

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

RAI – RADIO TELEVISIONE ITALIANA Spa

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 6 giugno 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.

2021

Relatore: Presidente di Sezione Ermanno Granelli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 64/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale la Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.p.c.m. 10 marzo 2010, con il quale la Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ermanno Granelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce al Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio d'esercizio 2021, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo, della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Ermanno Granelli

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Il contesto istituzionale: le principali novità di carattere generale.....	2
1.1.1 Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma)	3
1.2 Rai Way	4
1.3 La pianificazione delle frequenze e adozione di atti correlati. Radio digitale.....	5
1.4 Il canone di abbonamento e contributo MISE per lo sviluppo dell’offerta digitale Rai....	6
1.5 Minoranze linguistiche e offerta per l’estero	8
1.6 <i>Privacy</i>	9
1.7 <i>Par condicio</i>	9
1.8 Misure fiscali per il welfare aziendale	9
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI.....	11
2.1 La struttura organizzativa	11
2.2 Le modifiche apportate all’assetto organizzativo Rai	11
2.3 Gli organi e i compensi	15
2.4 L’assetto immobiliare	19
2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19	21
3. LE RISORSE UMANE	25
3.1 La consistenza del personale della Rai	25
3.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale della Rai.....	26
3.3 Gli interventi di razionalizzazione delle risorse umane	28
3.4 Il costo del personale della Rai	32
3.5 La consistenza ed il costo del personale Gruppo Rai	33
3.6 Il numero e costo medio dei dirigenti Rai e del Gruppo	35
3.7 Costi di consulenza.....	36
3.8 Contratti di lavoro autonomo	36
4. I CONTROLLI INTERNI E LA REVISIONE LEGALE.....	39
4.1 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001.....	39
4.2 L’Organismo di vigilanza	41
4.3 Il Codice etico	42
4.4 Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza	43
4.5 L’ <i>Internal Audit</i>	46
4.6 La revisione legale	47
4.7 Criticità rilevate nel sistema dei controlli interni e rimedi adottati	49
5. L’ATTIVITA’ ISTITUZIONALE	51
5.1 Il servizio pubblico radiotelevisivo	51
5.1.1 Il contratto di servizio 2018-2022.....	51
5.1.2 Il contratto di servizio 2023-2028.....	53
5.1.3 L’attuazione del contratto di servizio nel 2021.....	54
5.2 Le sanzioni Agcom	58
5.3 Il Piano industriale.....	60
5.4 Produzione e programmazione	65
5.4.1 Il digitale Rai.....	67
5.4.2 Il Festival di Sanremo.....	68

5.4.3 Rai <i>fiction</i>	70
5.4.4 Rai Teche	71
5.4.5 Opere documentaristiche.....	73
5.4.6 Rai Cinema.....	73
5.4.7 I costi e la produzione delle testate giornalistiche televisive	75
5.5 Il contenzioso.....	76
5.5.1 Il contenzioso in materia civile e amministrativa Rai	77
5.5.2 Il contenzioso in materia di lavoro Rai.....	78
5.6 Attuazione del PNRR.....	79
6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	81
6.1 I contratti	81
6.1.1 L'attività contrattuale	82
6.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori.....	84
6.1.3 I contratti per la produzione televisiva	87
6.1.4 I contratti per i diritti sportivi	88
7. LE PARTECIPAZIONI.....	91
7.1 I rapporti tra la Rai e le società del Gruppo	95
7.2 Le attività finanziarie.....	101
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	102
8.1 Il bilancio Rai	102
8.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria.....	103
8.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria.....	111
8.1.3 Il conto economico ed il conto economico complessivo	115
8.1.4 Il rendiconto finanziario	117
8.1.5 Il patrimonio netto	119
8.2 Il bilancio consolidato	121
8.2.1 I risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata.....	121
8.2.2 La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	124
8.2.3 Il conto economico consolidato ed il conto economico complessivo consolidato...	130
8.2.4 Il rendiconto finanziario consolidato.....	136
8.2.5 Il patrimonio netto consolidato	138
8.3 La contabilità separata	138
8.3.1 La disciplina legislativa	139
8.3.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata.....	142
8.3.3 I risultati della contabilità separata.....	143
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	148



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	18
Tabella 2 - Valore patrimonio	20
Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2021 - esclusi costi Covid-19.....	22
Tabella 4 - Consistenza media del personale della Rai (<i>Full Time Equivalent</i>)	25
Tabella 5 - Andamento delle cessazioni a tempo indeterminato Rai	26
Tabella 6 - Andamento delle assunzioni a tempo indeterminato Rai	26
Tabella 7 - Costo del personale Rai	32
Tabella 8 - Consistenza e costo dei giornalisti Rai	33
Tabella 9 - Consistenza media del personale del Gruppo Rai (<i>Full Time</i>)	33
Tabella 10 - Incidenza percentuale del personale Rai ed altre società sul Gruppo	34
Tabella 11 - Costo del personale del Gruppo Rai.....	34
Tabella 12 - Costo del personale Gruppo Rai per singole società.....	35
Tabella 13 - Dirigenti Rai e Gruppo (numero medio, costo complessivo, costo medio).....	35
Tabella 14 - Costi di consulenza	36
Tabella 15 - Contratti di lavoro autonomo (sopra 80.000 euro) per collaborazione non riconducibile nell'ambito artistico/editoriale 2021.....	37
Tabella 16 - Contratti di collaborazione (incluse le consulenze) 2021	38
Tabella 17 - Offerta Tv.....	55
Tabella 18 - Offerta RF.....	56
Tabella 19 - Piano di produzione.....	65
Tabella 20 - Ore e costi intera giornata	66
Tabella 21 - Serate e costi prima serata	67
Tabella 22 - Costi e ricavi Festival di Sanremo	69
Tabella 23 - Costi esterni di rete del Festival di Sanremo	70
Tabella 24 - Opere cinematografiche.....	75
Tabella 25 - Costi esterni testate giornalistiche.....	75
Tabella 26 - Analisi contenzioso	76
Tabella 27 - Contenzioso lavoro (numero giudizi pendenti).....	78
Tabella 28 - Contenzioso lavoro (Parte del Fondo controversie legali al netto delle spese legali	79
Tabella 29 - Incidenza accantonamento costo contenzioso sul costo del personale	79
Tabella 30 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai	83
Tabella 31 - Contratti Rai per tipologia di affidamento	83
Tabella 32 - Contratti Rai per settore di affidamento competenza 2021	84
Tabella 33 - Contratti suddivisi per categoria merceologica	86
Tabella 34 - Contratti stipulati dalla Direzione risorse televisive.....	88
Tabella 35 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema	88
Tabella 36 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi.....	89
Tabella 37 - Le partecipazioni in società controllate della Rai	91
Tabella 38 - Elementi di sintesi delle società controllate	92
Tabella 39 - Le partecipazioni in <i>joint venture</i> e società collegate della Rai.....	92
Tabella 40 - Rapporti economici intercorrenti tra Rai e le società controllate e collegate.....	99
Tabella 41 - Struttura patrimoniale Rai – prospetto riclassificato.....	103
Tabella 42 - Conto economico Rai – riclassificato	107

Tabella 43 - Ricavi da pubblicità.....	108
Tabella 44 - Ricavi da canoni.....	108
Tabella 45 - Immobilizzazioni materiali.....	111
Tabella 46 - Diritti d'uso per <i>leasing</i>	111
Tabella 47 - Immobilizzazioni in programmi.....	112
Tabella 48 - Immobilizzazioni finanziarie.....	112
Tabella 49 - Altre immobilizzazioni.....	113
Tabella 50 - Situazione patrimoniale Rai - Attività.....	113
Tabella 51 - Situazione patrimoniale Rai - Passività.....	114
Tabella 52 - Andamento del risultato economico e del patrimonio netto.....	115
Tabella 53 - Conto economico Rai.....	115
Tabella 54 - Conto economico complessivo Rai.....	117
Tabella 55 - Rendiconto finanziario Rai.....	118
Tabella 56 - Prospetto della composizione del patrimonio netto.....	119
Tabella 57 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	120
Tabella 58 - Struttura patrimoniale consolidata riclassificata.....	122
Tabella 59 - Conto economico consolidato riclassificato.....	124
Tabella 60 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	125
Tabella 61 - Immobilizzazioni materiali.....	126
Tabella 62 - Diritti d'uso per <i>leasing</i>	126
Tabella 63 - Immobilizzazioni in programmi.....	127
Tabella 64 - Altre immobilizzazioni.....	127
Tabella 65 - Immobilizzazioni finanziarie.....	128
Tabella 66 - Andamento del risultato economico consolidato e del patrimonio netto consolidato.....	131
Tabella 67 - Conto economico consolidato.....	132
Tabella 68 - Conto economico complessivo consolidato.....	132
Tabella 69 - Ricavi da canoni.....	135
Tabella 70 - Ricavi da pubblicità Gruppo Rai.....	135
Tabella 71 - Rendiconto finanziario consolidato.....	137
Tabella 72 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	138
Tabella 73 - Schema contabilità separata esercizio 2021.....	145
Tabella 74 - Contabilità separata: riconciliazione con il bilancio d'esercizio 2021.....	146

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Assetto organizzativo.....	14
Grafico 2 - Consistenza immobiliare 2021.....	19
Grafico 3 - Investimenti anni 2012-2021.....	21
Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi).....	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2021, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente. Il precedente referto di questa Corte su Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a., relativo all'esercizio 2020, è stato oggetto della determinazione n. 60 del 31 maggio 2022, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 582.

1. IL QUADRO NORMATIVO

1.1 Il contesto istituzionale: le principali novità di carattere generale

La Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., di seguito Rai, è la società concessionaria in esclusiva, per espressa previsione di legge (articolo 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma), del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale; realizza, inoltre, canali televisivi, radiofonici, satellitari, su piattaforma digitale terrestre¹.

È una società per azioni partecipata per il 99,5583 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e per lo 0,4417 per cento dalla Società italiana degli autori ed editori (Siae).

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2017 la concessione in esclusiva affidatale è stata rinnovata per dieci anni, a decorrere dal 30 aprile 2017². I compiti del servizio pubblico, anche in relazione all'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme distributive e alla realizzazione dei contenuti editoriali, sono descritti nel dettaglio nel contratto di servizio, stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*) per il quinquennio 2018-2022, in coerenza con le disposizioni della convenzione per l'affidamento della concessione del servizio radiofonico, televisivo e multimediale.

La natura della Società fa sì che la Rai sia destinataria di somme rinvenienti da un canone di abbonamento avente, sostanzialmente, natura di imposta e che sia tenuta sotto molteplici aspetti all'osservanza di regole pubblicistiche.

La Rai, allo scopo di presidiare specifici settori di mercato in modo più immediato ed efficace, ha costituito quattro società: Rai Way, Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità.

La Rai, assoggettata alla disciplina generale del Codice civile e delle altre leggi sulle società per azioni, compatibilmente con le previsioni del Tusma, trova il suo quadro normativo di

¹ Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma), entrato in vigore il 25 dicembre 2021, ha sostituito interamente il decreto legislativo n. 177 del 2005 (Tusmar), introducendo novità in diversi ambiti di interesse aziendale. L'articolo 1 si occupa dell'apparato definitorio, mentre gli articoli da 4 a 7 disciplinano i principi generali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia. In particolare, l'articolo 4 integra i principi generali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia; l'articolo 5 i principi generali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia a salvaguardia del pluralismo e della concorrenza; l'articolo 6 i principi generali in materia di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Si segnala che l'art. 71 ha previsto la vigenza di alcune disposizioni fino al 31 dicembre 2022 e per altre l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023.

² Con il medesimo atto è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai, recante le condizioni e le modalità di esercizio del servizio, convenzione successivamente stipulata in data 27 luglio 2017.

riferimento nella legge 28 dicembre 2015, n. 220, “Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo”.

Anche nel 2021, la Rai, ai fini della revisione legale dei conti, ha mantenuto lo *status* di ente di interesse pubblico (EIP), ai sensi dell’articolo 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39³.

1.1.1 Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma)

Tra le novità di maggior rilievo, si ricorda l’articolo 45, che revisiona la disciplina dei tetti di affollamento pubblicitario della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. La norma dispone, infatti, l’abbandono del precedente sistema, basato sul limite di affollamento settimanale pari al 4 per cento della programmazione complessiva e del 12 per cento orario in favore di un criterio per fasce orarie più restrittivo⁴. Sono stati innovati, anche, i limiti di affollamento per le emittenti nazionali private, che vengono tuttavia fissati (innalzati) al 20 per cento per le fasce orarie 6:00/18:00 e 18:00/24:00, senza limite orario.

L’articolo 48 revisiona, anche, la disciplina del *product placement*, adeguandola alle prassi del mercato ed estendendo le tipologie di programmi, in cui tale formato commerciale è ammissibile: *“l’inserimento di prodotti è consentito in tutti i servizi di media audiovisivi, fatta eccezione per i notiziari e i programmi di attualità, i programmi per i consumatori, i programmi religiosi e i programmi per bambini”*.

L’articolo 55 introduce uno specifico obbligo di “adeguato rilievo” delle opere europee: *“l’insieme dei cataloghi dei fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta soggetti alla giurisdizione italiana deve contenere almeno il 30 per cento di opere europee poste in rilievo”*. Inoltre, la quota “a regime” degli investimenti in opere europee da parte di fornitori di servizi media *on demand*, pari al 20 per cento del totale degli introiti netti, dovrà essere raggiunta nel 2024. Per il 2022 la quota è fissata al 17 per cento e per il 2023 al 18 per cento (articolo 55, lett. b). La norma, inoltre, raccoglie in un’unica sub-sotto quota gli obblighi di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana, ovunque, prodotte negli ultimi cinque anni da produttori

³ Tale qualificazione è stata acquisita a partire dal 28 maggio 2015, data di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario con scadenza 28 maggio 2020, emesso in esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, nonché alla successiva quotazione, avvenuta il 4 dicembre 2019 sul medesimo mercato regolamentato irlandese, di un ulteriore prestito obbligazionario con scadenza 4 dicembre 2024, emesso in esito alle positive deliberazioni consiliari del 3 ottobre e 5 novembre 2019.

⁴ In particolare, a partire dal 1° gennaio 2022, “la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riferito ad ogni singolo canale, non può eccedere il 7 per cento, e dal 1° gennaio 2023 il 6 per cento, nella fascia oraria compresa fra le ore 06:00 e le ore 18:00 e nella fascia compresa fra le 18:00 e le 24:00, ed il 12 per cento di ogni ora. Una eventuale eccedenza, comunque non superiore all’1 per cento nel corso di un’ora, deve essere recuperata nell’ora antecedente o successiva”.

indipendenti, pari ad almeno un quinto della sotto-quota di investimento per le opere di espressione originale italiana di cui all'articolo 55, comma 8.

Il nuovo Testo unico prevede, inoltre, la necessità di garantire “adeguato rilievo” (visibilità) ai servizi di media di interesse generale, diffusi su qualunque piattaforma e la cui tutela e regolamentazione di dettaglio viene demandata all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Agcom (articolo 29, commi 1 e 2). Con la delibera n. 149/22/CONS del 19 maggio 2022, l'Autorità ha avviato il procedimento avente ad oggetto l'adozione di specifiche Linee guida e di prescrizioni regolamentari volte a garantire la predetta visibilità.

1.2 Rai Way

Con il d.p.c.m. 17 febbraio 2022, recante “Disciplina di riduzione della partecipazione di Rai S.p.a. nella società Rai Way S.p.a.”, è stato stabilito che la Rai, nel quadro del mantenimento del controllo su un'infrastruttura strategica, possa ridurre la propria quota di partecipazione nel capitale di Rai Way fino al limite del 30 per cento, come effetto di una o più operazioni straordinarie, incluse una o più operazioni di fusione, e di cessioni effettuate mediante modalità e tecniche di vendita in uso sui mercati, incluso il ricorso, singolo o congiunto, ad un'offerta pubblica di vendita e ad una trattativa diretta.

Il 6 aprile 2022, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato l'Atto di indirizzo sulle condizioni da osservare in merito alla riduzione della partecipazione della Rai nella società Rai Way, con il quale ha impegnato il Consiglio:

- a valutare la possibilità di inquadrare l'operazione di riduzione della partecipazione in Rai Way o della creazione di un nuovo soggetto giuridico proprietario dell'infrastruttura, all'interno di una strategia complessiva e organica di crescita dell'Azienda, che appare opportuno trovi ampio riscontro nel Piano industriale;
- a verificare che le attività di direzione e coordinamento svolte nei confronti della controllata Rai Way siano in linea con quanto avviene per altre società quotate di pari importanza e garantiscano efficacemente la tutela del prevalente interesse pubblico, eventualmente adeguandole in congruo anticipo rispetto a qualsiasi tipo di operazione di riduzione della partecipazione nella stessa;
- a tener conto che la possibile riduzione della partecipazione della Rai nella società Rai Way

è strettamente connessa e condizionata all'effettiva adozione del prossimo Contratto di servizio e che i proventi dell'eventuale cessione non possano essere destinati a ripianare pregresse situazioni debitorie o a consentire il pareggio di bilancio, ma dovrebbero, invece, collocarsi all'interno di una strategia di investimento volta alla modernizzazione, al rilancio e allo sviluppo della Società concessionaria, nel segno, in particolare, dell'innovazione digitale, della valorizzazione del pluralismo informativo e del costante miglioramento della qualità dell'informazione e di tutta la programmazione rientrante nella missione di servizio pubblico;

- a garantire che il nuovo assetto risultante dall'operazione di riduzione della partecipazione non pregiudichi lo svolgimento dei compiti fondamentali del servizio pubblico radiotelevisivo, come definiti nella Convenzione fra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per la concessione per il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con particolare riferimento all'utilizzo e alla sicurezza delle infrastrutture e alla qualità della diffusione e trasmissione, ma sia orientato verso soluzioni di rafforzamento ed efficienza dell'infrastruttura stessa, che dovrà rimanere prioritariamente e prevalentemente finalizzata alla diffusione capillare terrestre della programmazione radiotelevisiva della Rai, sia in modalità analogica (FM) che digitale (DVB-T/T2, DAB+), garantendone al contempo la facile accessibilità da parte di tutta la popolazione;
- a valutare l'opportunità, nonostante il Governo autorizzi una cessione fino alla soglia del 30 per cento, di mantenere, comunque, la maggioranza del pacchetto azionario della società Rai Way.

1.3 La pianificazione delle frequenze e adozione di atti correlati. Radio digitale

Con il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 21 dicembre 2021, recante "Calendario nazionale che individua le scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 e la *deadline* definitiva per l'avvio del *Moving Picture Experts Group*⁴ (MPEG4), in attuazione del decreto 19 giugno 2019 e successive modifiche", è stata disposta, contemporaneamente sull'intero territorio, in una unica data (8 marzo 2022) per ragioni tecniche in considerazione della struttura delle reti nazionali, l'attivazione della codifica MPEG-4 per la trasmissione di tutti i programmi dei fornitori di servizi media audiovisivi nazionali come la Rai. È stata, comunque, data facoltà ai fornitori di

servizi media audiovisivi nazionali di trasmettere programmi in *simulcast* (*simultaneous broadcast*) con la codifica DVBT/MPEG-2 fino al 31 dicembre 2022⁵.

Sotto altro profilo, si segnala il d.m. 17 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico, recante “Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete”. Possono beneficiare delle misure compensative di cui all’articolo 1, comma 1039, lett. a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 “*gli operatori di rete nazionali tenuti al rilascio anticipato delle frequenze secondo quanto previsto dal decreto 19 giugno 2019 e gli operatori di rete nazionali, già titolari di diritto d’uso, che singolarmente oppure congiuntamente, in virtù di un accordo commerciale (o intesa), risultino assegnatari di una rete in DVB-T2, ai sensi della delibera Agcom 39/19/CONS, come modificata dalla delibera 162/20/CONS, tenuti a sostenere i costi di adeguamento per il refarming delle frequenze e per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2*” (art. 2, lett. a) come la Rai. La Concessionaria ha avanzato l’istanza, al fine di beneficiare delle predette misure. In data 27 luglio 2022 è stata approvata la delibera Agcom n. 286/22/CONS, avente ad oggetto il Piano nazionale provvisorio di assegnazione delle frequenze in banda VHF-III per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale DAB+ (PNAF-DAB).

1.4 Il canone di abbonamento e contributo MISE per lo sviluppo dell’offerta digitale Rai

L’articolo 1, commi 616-619, legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento⁶.

⁵ I canali generalisti nazionali destinatari dei numeri di Lcn da 1 a 9 e 20 utilizzano tuttavia la suddetta numerazione per la trasmissione esclusiva con la codifica Dvbt/Mpeg4, impiegando per l’eventuale trasmissione dei medesimi contenuti con la codifica Dvbt/Mpeg2 numeri di altri archi di numerazione disponibili. Si dà atto dell’avvenuta dismissione delle trasmissioni in codifica MPEG-2.

⁶ Le entrate derivanti dal versamento del canone Rai sono destinate:

- quanto a euro 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione;
- per la restante quota, alla società, ferme restando le somme delle entrate del canone di abbonamento già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità (ad es. Accademia di Santa Cecilia), sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato dell’anno precedente a quello di accredito.

Alla luce delle nuove previsioni sulla destinazione delle entrate derivanti dal versamento del canone, le predette prescrizioni, sempre a far data dal 1° gennaio 2021:

- hanno abrogato l’articolo 1, commi 160-162 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (relativi al meccanismo di assegnazione delle eventuali maggiori entrate rispetto alle somme già iscritte a tale titolo nel bilancio di previsione per il 2016, c.d. “extra-gettito”);

Per i canoni dell'esercizio da utenze private, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021:

- l'abrogazione della riduzione del 5 per cento delle somme da riversare alla Rai per la copertura del costo di fornitura del servizio pubblico e del c.d. "extra gettito", determinato dalle maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016;
- che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate, per 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e per la restante quota alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Nella seduta del 16 febbraio 2021, il Consiglio di amministrazione della Rai, tenuto conto degli impatti prodotti dalla pandemia sulle attività delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici, ha deliberato il differimento, senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, al 31 marzo 2021 del termine per il rinnovo del canone di abbonamento speciale, e, nella seduta del 25 marzo 2021, anche alla luce delle previsioni di cui al citato articolo 6, commi 5 e 6 del decreto-legge n. 41 del 2021, ha approvato un ulteriore differimento del predetto termine, sempre senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, al 31 maggio 2021.

L'articolo 6, commi 5-7, del c.d. "decreto Sostegni" (decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69), ha previsto, per l'anno 2021, l'esonero per le strutture ricettive, nonché, di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore, dal versamento del canone di abbonamento. Le disposizioni hanno, altresì, assegnato 83 mln ad una contabilità speciale, al fine di riconoscere un credito d'imposta di importo corrispondente a favore di coloro che hanno già provveduto al versamento del canone e di compensare la Concessionaria per le minori entrate derivanti dalla predetta disposizione.

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 27 dicembre 2021, ha stabilito che, per

-
- hanno previsto che le somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo e che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto dei residui (commi 617 e 618);
 - hanno abrogato l'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) (che, come è noto, aveva previsto, dal 2015, la riduzione del 5 per cento degli introiti derivanti dal canone da attribuire alla società disponendo che, conseguentemente, l'articolo 21, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, riacquisisca efficacia nel testo vigente antecedentemente alle modifiche apportate al predetto comma 4 dal medesimo articolo 1, comma 292, legge n. 190 del 2014 (comma 619).

l'anno 2022, i canoni di abbonamento speciale rimangano fissati nella misura di cui alle tabelle 3 e 4, allegate al decreto ministeriale del 29 dicembre 2014⁷.

Infine, nella seduta del 9 febbraio 2022, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il differimento, senza oneri aggiuntivi o maggiorazioni, dal 31 gennaio al 31 marzo 2022, del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale relativo all'anno 2022.

1.5 Minoranze linguistiche e offerta per l'estero

Con riferimento alle minoranze linguistiche, nel corso del 2022, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- il d.p.c.m. 24 gennaio 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e Rai Com S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta”;
- il d.p.c.m. 24 gennaio 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e Rai Com S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia”;
- il d.p.c.m. 24 gennaio 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e Rai Com S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella Regione autonoma Sardegna”.
- il d.p.c.m. 28 aprile 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Rai Com S.p.a. e la Provincia autonoma di Bolzano per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella Provincia autonoma di Bolzano”.

Con riferimento all'offerta per l'estero è stato adottato il d.p.c.m. 2 agosto 2022, recante

⁷ Il decreto del 2014 stabiliva che, per l'anno 2015, il sovrapprezzo dovuto dagli abbonati ordinari alla televisione, i canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi, i canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili rimanessero fissati secondo le misure indicate nel decreto ministeriale (Mise) 17 dicembre 2013. Nei successivi anni la misura è stata confermata dall'articolo 1, comma 152, della legge n. 208 del 2015, dal decreto ministeriale 30 dicembre 2015, dal decreto ministeriale 22 dicembre 2016, dal decreto ministeriale 21 dicembre 2017, dal decreto ministeriale 28 dicembre 2018, dal decreto ministeriale 20 dicembre 2019 e dal decreto ministeriale 31 dicembre 2020.

“Approvazione della convenzione stipulata il 31 marzo 2022 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e Rai Com S.p.a. per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero”.

1.6 Privacy

Il 20 ottobre 2022, il Presidente del Garante per la protezione dei dati personali e l'Amministratore delegato della Rai hanno sottoscritto un Protocollo triennale che dà avvio ad una collaborazione che si realizzerà attraverso programmi e azioni comuni dedicate ai temi della privacy, attraverso una pluralità di strumenti editoriali - dalla *fiction*, ai programmi di intrattenimento, ai momenti di informazione - e delle soluzioni televisive e tecnologiche ritenute dalle parti più adatte.

1.7 Par condicio

Il d.p.r. 21 luglio 2022, n. 97 ha fissato per domenica 25 settembre 2022 le consultazioni per l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, le emittenti televisive e radiofoniche, come la Rai, sono tenute al rispetto delle specifiche norme previste per l'accesso ai mezzi di comunicazione (c.d. *par condicio*), recate dalla legge 1° dicembre 1993, n. 515 e dalla legge del 22 febbraio 2000, n. 28.

Nella seduta del 2 agosto 2022, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato le specifiche disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione, destinate alla Concessionaria del servizio pubblico, e, con la delibera 299/22/CONS del 3 agosto 2022 l'Agcom ha approvato le relative disposizioni di attuazione per tutte le emittenti.

1.8 Misure fiscali per il welfare aziendale

L'articolo 12 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto, per il solo periodo d'imposta 2022, sia l'innalzamento a 600 euro della soglia di esenzione, stabilita dall'articolo 51, comma 3, del Tuir, per i *fringe benefits* assegnati dal datore di lavoro ai propri dipendenti, sia la possibilità che il datore di lavoro anticipi e/o rimborsi, in esenzione d'imposta, le spese sostenute dai dipendenti per le utenze domestiche

del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. Più recentemente, sul tema è intervenuto l'articolo 3, comma 10, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, il quale, modificando il citato articolo 12 del decreto-legge n. 115, ha innalzato, ulteriormente, a 3.000 euro la soglia di esenzione dei *fringe benefits* per il 2022.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI

2.1 La struttura organizzativa

Con l'approvazione della legge n. 220 del 2015 (entrata in vigore il 30 gennaio 2016), è stato, come noto, ridisegnato l'assetto di *governance* dell'Azienda, modificando l'art. 49 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 - Tusmar (attuale art. 63 del Tusma - "Disciplina della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a.), con la riduzione a sette del numero dei membri del Consiglio di amministrazione, la ridefinizione dei requisiti, delle incompatibilità, e delle cause di decadenza dall'ufficio e delle procedure per la nomina dei membri dell'organo collegiale e l'introduzione della figura dell'Amministratore delegato.

Il Gruppo Rai è costituito da 5 società: la Capogruppo Rai S.p.a., la cui attività rappresenta il *core business* del Gruppo e 4 società controllate, costituite allo scopo di presidiare specifici settori di mercato: Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità e Rai Way.

2.2 Le modifiche apportate all'assetto organizzativo Rai

Per quanto attiene all'assetto organizzativo della Rai, le attività, svolte nel corso dell'anno 2021, sono state caratterizzate: i) dal proseguimento di interventi organizzativi scaturenti dagli indirizzi ed elementi del Piano Industriale 2019-2021; ii) da interventi sull'organizzazione interna di alcune Direzioni, finalizzati a rafforzare la *performance* aziendale, allineare gli assetti organizzativi alle esigenze di *business* e ad assicurare la compliance normativa.

A tale riguardo, in riferimento al comparto editoriale, l'Azienda segnala le seguenti iniziative:

- con riferimento allo sviluppo del cd. "Modello per Generi": assegnazione degli incarichi; definizione delle *mission* delle Direzioni Editoriali di Genere; istituzione delle Direzioni Contenuti Digitali e Sport, nell'ambito della quale è confluita la Testata Rai Sport; abolizione delle Direzioni Coordinamento Generi e Sviluppo Nuovi Formati;
- istituzione della Direzione Offerta Estero, in cui confluiscono la Direzione Canale in Lingua Inglese e la struttura Rai Italia della Direzione Rai Gold, con l'obiettivo di massimizzare la promozione del "prodotto Italia" all'estero e favorire la conoscenza della lingua inglese nel Paese;
- riorganizzazione interna delle Direzioni:
 - Editoriale per l'Offerta Informativa, attraverso la ridefinizione della *mission* con

l'obiettivo di garantire supporto al vertice e alle direzioni/testate nelle attività correlate alle tematiche di competenza, nonché la supervisione rispetto alle attività di ottimizzazione della copertura informativa;

- Radio Uno, con aggiornamento dell'assetto e delle responsabilità in coerenza con gli sviluppi dei contenuti editoriali, quali, ad esempio, la crescita della componente crossmediale;
- Rai Fiction, con interventi sia sulle strutture di *staff*, con definizione di una struttura dedicata alla supervisione e coordinamento dei prodotti fiction, sia sulle strutture di line, con una diversa distribuzione di competenze rispetto alle categorie di prodotti *fiction* in funzione anche dei diversi progetti editoriali assegnati;
- Isoradio, attraverso la definizione di un assetto articolato in presidi organizzativi, dedicati alla realizzazione dell'offerta e alle attività di pianificazione e supporto;
- interventi organizzativi nella Direzione RaiPlay e Digital, volti a potenziare l'offerta digitale mediante l'implementazione di RaiPlay Sound.

Per quanto concerne le Direzioni a diretto riporto del vertice aziendale, si riportano di seguito i principali interventi organizzativi adottati dalla Rai S.p.a.:

- definizione della *mission* e riorganizzazione interna della Direzione *Marketing* anche nell'ottica di potenziare il supporto al management in merito alla formulazione degli indirizzi strategici dell'Azienda;
- riorganizzazione Interna della Direzione Relazioni Internazionali e Affari Europei, con riallocazione in tale ambito della struttura Prix Italia, in ottica di efficientamento e razionalizzazione;
- abolizione della Direzione Creativa e contestuale confluenza delle relative attività e risorse nell'ambito della Direzione Comunicazione;
- razionalizzazione dell'assetto della Direzione *Internal Audit* che consolida l'organizzazione del lavoro interna;
- revisione dell'organizzazione della Direzione *Governance* e Segreteria Societaria conseguente alla nomina del DPO, con l'obiettivo di rafforzare e focalizzare il supporto specialistico;
- razionalizzazione dell'assetto interno alla Direzione *Staff* Amministratore delegato e Direttore Generale *Corporate* e relativa ridenominazione in *Staff* Amministratore delegato;
- assunzione ad interim dell'incarico di Direttore Generale *Corporate* da parte

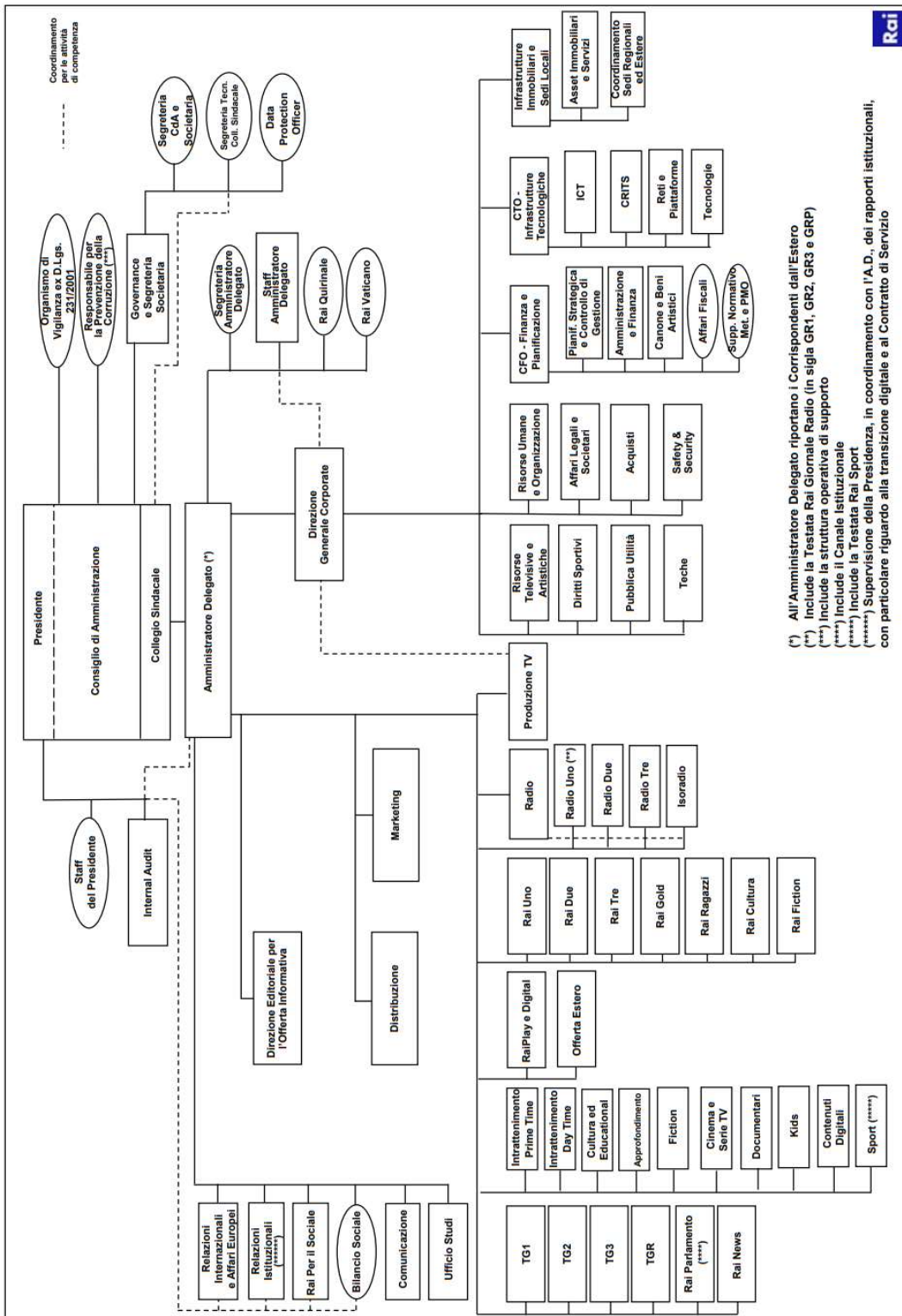
dell'Amministratore delegato.

Si segnalano, infine, i seguenti ulteriori interventi:

- riorganizzazione interna delle Direzioni:
 - Pubblica Utilità, che consolida nell'assetto e nelle responsabilità le attività dedicate ai servizi di pubblica utilità;
 - Asset Immobiliari e Servizi (area Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali), al fine di consolidare e rafforzare il modello operativo di funzionamento delle attività di coordinamento, pianificazione, progettazione e realizzazione dei servizi di facilities e di gestione/valorizzazione del patrimonio immobiliare;
 - Acquisti, attraverso la razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo e normativo delle strutture di *staff*, nonché la redistribuzione delle competenze delle strutture *buyer* rispetto alle categorie merceologiche;
 - Amministrazione e Finanza, mediante la definizione della *mission* e l'aggiornamento dell'assetto e delle responsabilità di secondo livello;
 - Canone e Beni Artistici, con la rivisitazione dell'assetto caratterizzato, in particolare, dalla acquisizione delle attività riferite agli accordi istituzionali;
- abolizione della Direzione *Transformation Office*, in quanto legata ad una trasformazione ormai complessivamente definita ed il cui piano attuativo è stato formalmente affidato al tavolo per la trasformazione aziendale, con attività coordinate dalle Direzioni Risorse Umane e Organizzazione e Finanza e Pianificazione;
- esplicitazione delle deleghe riferite alla Presidenza, con riferimento al coordinamento funzionale espletato su specifiche attività.

Il prospetto che segue rappresenta l'assetto organizzativo della Rai al 31 dicembre 2021.

Grafico 1 - Assetto organizzativo



(*) All'Amministratore Delegato riportano i Corrispondenti dall'Estero
 (***) Include la Testata Rai Giornale Radio (in sigla GR1, GR2, GR3 e GRP)
 (****) Include la struttura operativa di supporto
 (*****) Include la Testata Rai Sport
 (*****) Supervisione della Presidenza, in coordinamento con l'A.D., dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale e al Contratto di Servizio



2.3 Gli organi e i compensi

La Rai S.p.a., come detto, per quanto non diversamente previsto dal Tusma, è assoggettata alla disciplina generale del Codice civile, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione.

L'art. 63 del Tusma prevede che il Consiglio di amministrazione sia composto da sette membri e definisce la figura dell'Amministratore delegato, dotato di ampi poteri di firma degli atti e contratti aziendali nonché di gestione del personale e nomina dei dirigenti.

Al Presidente possono essere affidate dal Consiglio, previa delibera assembleare autorizzativa, deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno.

L'art. 64, comma 1, del Tusma stabilisce che l'Amministratore delegato e i componenti degli organi di amministrazione e controllo della società siano soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Gli organi sociali della Rai sono:

- l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore delegato;
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dallo Stato, azionista nella misura del 99,56 per cento, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e dalla Siae, azionista per la quota residua. A tale organo sono intestati dall'articolo 2383 del codice civile taluni atti di governo della società: nomina e revoca degli amministratori; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello Statuto; nomina e revoca dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo dotato di poteri decisionali; ad esso spetta la gestione dell'impresa (2380-bis Codice civile).

In coerenza con le previsioni dell'art. 63, comma 15, del Tusma, i membri del Consiglio di amministrazione della Rai sono così individuati:

- due eletti dalla Camera dei deputati e due eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a un solo candidato;
- due designati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- uno designato dall'Assemblea dei dipendenti della Rai, tra i dipendenti dell'Azienda titolari di un rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi, con modalità che garantiscano la trasparenza e la rappresentatività della designazione stessa.

A partire dal 15 novembre 2016, data di entrata in vigore della legge 26 ottobre 2016, n. 198, ai compensi del Presidente è stato applicato il limite massimo retributivo di euro 240.000 annui lordi, stabilito dalla già menzionata legge.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi in data 15 luglio 2021.

Il Consiglio di amministrazione in carica fino al 15 luglio nel 2021 era stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 27 luglio 2018 e si era insediato il 31 luglio 2018⁸.

Nel 2021, non hanno operato Comitati consultivi all'interno del Consiglio di amministrazione. Nel mese di luglio 2021 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Rai, nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 15 luglio.

Nella seduta tenutasi il 16 luglio, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato dell'Azienda, carica per la quale è stato scelto, su proposta dell'Assemblea, il consigliere indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Presidente, l'altro consigliere di nomina governativa. Quest'ultima scelta ha ottenuto, da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il numero di voti necessari per l'assenso alla nomina (con i due terzi dei suoi componenti, pari a 27 voti, a norma dell'art. 63, comma 14, del TUsma e dell'art. 22, primo comma dello Statuto) il 21 luglio 2021.

Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio, coerentemente con quanto previsto dall'art. 26

⁸ Per quanto riguarda gli emolumenti del Consiglio di amministrazione in carica fino al mese di luglio 2021, l'Assemblea nella ricordata adunanza del 27 luglio 2018 ha determinato il compenso annuo lordo dei membri del Cda in euro 66.000 per ciascun consigliere, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico. Nella seduta del 31 luglio 2018 il Cda che ha nominato l'Amministratore delegato ne ha anche determinato il compenso, ai sensi dell'art. 28.3 dello Statuto Sociale, su indicazione dell'Assemblea, nell'importo massimo onnicomprensivo di euro 240.000 annui lordi, di cui euro 174.000 quale remunerazione ex art. 2389, terzo comma, c.c.. Nella seduta del 31 ottobre 2018 il Consiglio ha determinato in euro 114.000 annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite al Presidente ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile.

dello Statuto, ha delegato al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti svoltasi in pari data:

- nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali, le relazioni e le attività internazionali; la supervisione, in coordinamento con l'Amministratore delegato, dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale; le relazioni e le attività connesse alla Corporate Social Responsibility e al bilancio sociale;
- la supervisione delle attività di controllo interno.

Per quanto riguarda gli emolumenti del Consiglio di amministrazione in carica a partire dal mese di luglio 2021, l'Assemblea, nella ricordata adunanza del 16 luglio, ha confermato il compenso annuo lordo dei membri del Cda in euro 66.000 per ciascun consigliere, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico.

Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio di amministrazione, recependo l'indicazione dell'Assemblea svoltasi in pari data, ha determinato, in continuità con quanto corrisposto nel precedente mandato, nell'importo di euro 240.000, comprensivo del compenso già stabilito quale Consigliere di amministrazione dall'assemblea dei soci del 15 luglio 2021, il compenso annuo lordo spettante all'Amministratore delegato.

Nella medesima seduta del 5 agosto, il Consiglio di amministrazione ha, altresì, determinato in euro 114.000 annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite alla Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi; nomina, altresì, due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile, come modificato dal d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6⁹, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale della Società ha svolto, nel corso dell'esercizio 2021, l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge e, nel corso dell'anno, si è riunito 16 volte ed ha assistito a

⁹ Recante "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

25 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale in carica nel 2021 è stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 5 luglio 2019, che ne ha confermato gli emolumenti nella misura di euro 63.000 per il Presidente e per ciascun sindaco effettivo in euro 45.000.

L'Assemblea degli Azionisti, svoltasi in data 23 giugno 2022, ha nominato il nuovo Collegio sindacale, che resterà in carica per gli esercizi 2022-2023-2024. Gli emolumenti sono stati confermati nella misura di euro 63.000 per il Presidente e di euro 45.000 per ciascun sindaco effettivo.

Le spese relative agli organi sociali nel conto economico sono ricomprese tra i costi per servizi (v. la successiva tabella 53 al par. 8.1.3). In particolare, i costi per gli organi comprendono gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli amministratori, compreso l'Amministratore delegato, per 884.305 euro (di cui 56.360 per rimborsi spese) e ai sindaci per 153.152 euro (di cui 152 euro per rimborsi spese).

Nella tabella seguente sono esposti i compensi spettanti agli organi per l'esercizio 2021¹⁰, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi organi

	2020	2021
Presidente (1)	180.000	
Presidente in carica fino a luglio 2021 (2)		97.500
Presidente in carica da luglio 2021 (3)		81.100
Amministratore delegato (4)	240.000	
Amministratore delegato in carica fino a luglio 2021 (5)		130.000
Amministratore delegato in carica da luglio 2021 (6)		60.000
Amministratori	66.000	66.000
Presidente Collegio sindacale	63.000	63.000
Sindaci	45.000	45.000

(1) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 114.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;
(2) di cui euro 35.750 come compenso assembleare, ed euro 61.750 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c. fino al 15 luglio compreso;

(3) di cui euro 30.433 come compenso assembleare ed euro 50.667 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;

(4) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 174.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;

(5) di cui euro 35.750 come compenso assembleare ed euro 94.250 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;

(6) di cui euro 16.500 come compenso assembleare ed euro 43.500 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c. Si precisa che l'Amministratore delegato in carica dal 15 luglio 2021 ha percepito il compenso spettante a partire dal mese di ottobre 2021 in relazione al mantenimento fino a tale data della carica di Sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

Fonte: Rai

¹⁰ In coerenza con le sopra citate delibere del Cda del 31 luglio e del 31 ottobre 2018 e del 5 agosto 2021.

2.4 L'assetto immobiliare

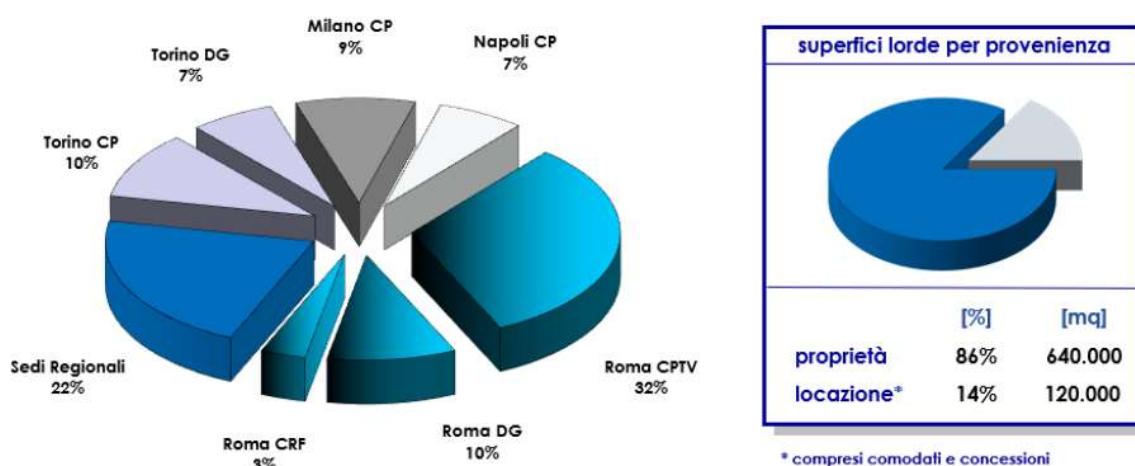
Il patrimonio immobiliare della Rai è affidato alla responsabilità della Direzione *Asset* immobiliari e servizi, che ha il compito di ottimizzare la gestione degli immobili del Gruppo Rai, dei servizi connessi e delle dotazioni individuali e di ufficio, gestendone i progetti di ottimizzazione e assicurando un adeguato livello di servizio alle strutture utilizzatrici.

Il compito è quello di pianificare ed eseguire i progetti di valorizzazione, sviluppo e trasformazione degli edifici aziendali, allo scopo di ottimizzarli sia adeguandoli ai migliori *standard* qualitativi e funzionali, sia gestendo l'intero processo dall'analisi di fattibilità, alle specifiche tecniche, alla progettazione, fino alla direzione dei lavori ed ai collaudi.

L'assetto immobiliare della Rai al 31 dicembre 2021 consta di circa 760.000 metri quadri lordi, di cui 120.000 metri quadri utilizzati dalla Società in immobili appartenenti a terzi. La superficie utile lorda, escluse le parti comuni, è pari a circa 430.000 metri quadri. La distribuzione sul territorio evidenzia che gran parte degli insediamenti sono destinati ai quattro centri di produzione (Roma, Torino, Milano e Napoli), circa il 61 per cento del totale complessivo; le Sedi Regionali hanno in assegnazione il 22 per cento dei fabbricati, mentre la Direzione Generale il 17 per cento, distribuito tra Roma (10 per cento) e Torino (7 per cento). I dati sopra forniti sono evidenziati nei seguenti grafici.

Grafico 2 - Consistenza immobiliare 2021

- il **patrimonio immobiliare** circa **760.000 mq** lordi
- **età media degli immobili** circa **40 anni**
- **destinazione strumentale** con prevalenza delle attività produttive



Fonte: Rai

Il valore complessivo degli immobili di proprietà, stimato dalla Società sulla base di perizie acquisite nel corso degli anni, è compreso tra i 900 e 1.100 mln.

Si riporta la situazione al 31 dicembre 2021 del valore contabile dei terreni, dei fabbricati e dei relativi impianti tecnologici, iscritti tra le attività materiali non correnti del bilancio, per un valore residuo pari a 708,9 mln, al netto dei fondi ammortamento, quale quota parte del totale attività materiali pari a 905,3 mln (cfr. tabella attività stato patrimoniale).

Tabella 2 - Valore patrimonio

(mln di euro)

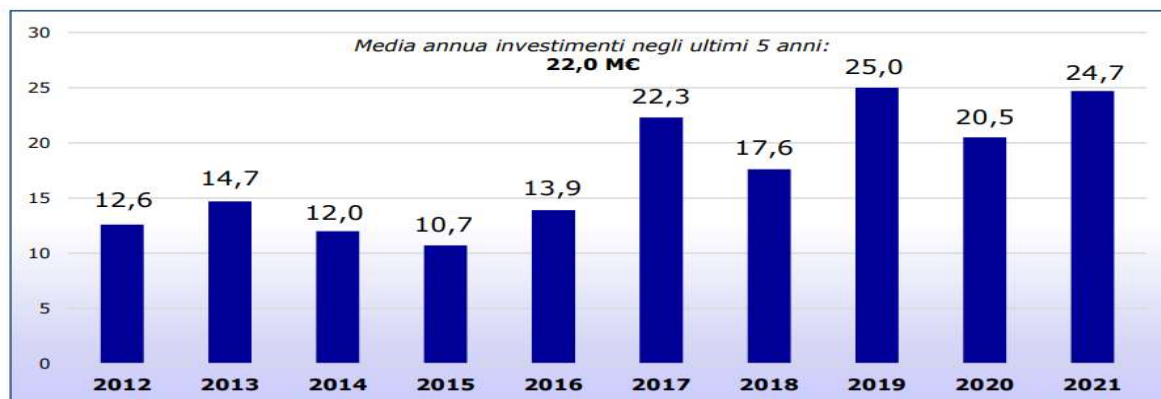
Valore patrimonio base perizie CBRE, REAG, JLL, AdT 900 – 1.100 M€							
CONFRONTO VALORI DI LIBRO 2019-2020	Terreni e Opere d'arte	Fabbricati	Impianti tecnologici relativi ad immobili	TOTALE CESPITI	QUOTA AMMORT.	FONDO AMMORT.	VALORE RESIDUO
Situazione al 31.12.2020	370,1	487,9	305,6	1.163,7	-22,4	-452,3	711,4
Situazione al 31.12.2021	366,9	498,5	319,9	1.185,3	-24,4	-476,4	708,9

Fonte: Rai

L'incremento del valore di carico pari a circa 21,6 mln (totale cespiti in tabella), in aumento rispetto all'anno precedente (20,6 mln di euro nel 2020), tiene conto sia della dismissione dell'asset a bilancio civilistico pari a 3,1 mln, relativo all'immobile della Direzione Generale di Torino in Via Cernaia 33 (venduto nel dicembre 2021 al prezzo di 8,1 mln a seguito di una procedura competitiva avviata nel 2019), sia degli investimenti sugli immobili pari a 24,7 mln, sostanzialmente allineati al livello medio (22,0 mln) registrato negli ultimi cinque anni, come si evince dal grafico sotto riportato.

Grafico 3 - Investimenti anni 2012-2021

(mln di euro)



Fonte: Rai

Per quanto riguarda gli investimenti sul patrimonio immobiliare, l'Azienda riferisce che è proseguito il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza nei principali insediamenti aziendali pari a 12,5 mln.

Nel mese di settembre è stato approvato dai Vigili del fuoco il titolo abilitativo presentato per il Centro di Produzione TV di Roma in Via Teulada 66. Presso i Centri di Produzione di Milano C.so Sempione 27 e di Torino Via Verdi 16, procedono per lotti funzionali i lavori di adeguamento necessari all'ottenimento delle certificazioni. Anche nella Sede Regionale di Venezia Palazzo Labia sono in corso gli interventi di adeguamento il cui termine è stato riprogrammato per fine 2023.

La campagna di valutazione del rischio sismico per gli edifici aziendali rilevanti e strategici per le finalità della Protezione Civile è giunta alla verifica di circa il 55 per cento degli edifici. In particolare, sono stati ultimati gli interventi di miglioramento sismico degli edifici E sud e I del Centro di Saxa Rubra, mentre sono stati avviati i processi di approvvigionamento per i lavori di miglioramento sismico per le sedi di Ancona Via dell'Industria e Bologna Viale della Fiera.

2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19

Per quanto attiene alle spese di esercizio degli insediamenti, nel 2021 si registra un costo complessivo di 77,3 mln, superiore rispetto all'esercizio precedente (65,8 mln).

Come risulta dalla tabella, la voce più rilevante riguarda, come negli esercizi precedenti, l'approvvigionamento di energia elettrica per 25,2 mln (sensibilmente incrementata rispetto ai

15,2 mln del 2020). In aumento risultano anche le spese di riscaldamento pari a 3,6 mln (2,5 mln nel 2020) e di vigilanza degli edifici per 15,6 mln (14,0 mln nel 2020).

Sono invece diminuite le spese di pulizie pari a 5,7 mln rispetto ai 7,3 mln del 2020 e le spese relative alle utenze acqua (circa 1,3 mln contro 1,9 mln del 2020). La spesa per l'IMU pari a circa 8,3 mln è praticamente invariata dal 2015, mentre l'importo della TARI è aumentato a 4,5 mln rispetto ai 4,2 mln del 2020.

Pertanto, le spese complessive dell'esercizio per le sedi regionali ammontano a circa 90 mln (80 mln nel 2020).

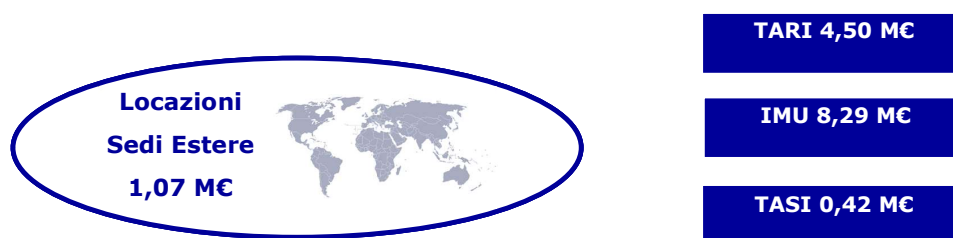
Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2021 - esclusi costi Covid-19

(mln di euro)

	INSEDIAMENTI	LOCAZIONI	MANUTENZIONI	PULIZIE	ACQUA	RISCALDAMENTO	ENERGIA ELETTRICA	VIGILANZA	TOTALE
DG	ROMA	4,65	1,67	0,83	0,15	0,27	1,32	2,10	10,99
	TORINO	3,01	0,12	0,20	0,01	0,19	1,43	0,71	5,67
CP	ROMA TV	1,00	4,53	1,87	0,43	1,38	11,12	6,10	26,42
	ROMA RF	0,90	0,59	0,47	0,31	0,12	1,08	0,06	3,53
	MILANO	2,24	1,02	0,57	0,02	0,24	2,46	1,28	7,82
	TORINO	0,24	1,21	0,51	0,04	0,47	2,06	1,08	5,60
	NAPOLI	0,06	0,48	0,31	0,13	0,23	1,27	0,92	3,41
SR	TUTTE	1,47	2,65	1,00	0,20	0,75	4,48	3,36	13,92
	TOTALE	13,57	12,26	5,75	1,30	3,65	25,22	15,60	77,35

Fonte: Rai

Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi)



Fonte: Rai

Infine, ai costi di esercizio ordinari sono da aggiungere ulteriori 3,7 mln (4,5 mln nel 2020) di costi straordinari, relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19, non rappresentati nelle

tabelle che precedono, di cui 2,9 mln (3,2 mln nel 2020), relativi agli interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro, circa 0,7 mln (1 mln nel 2020) per costi straordinari di vigilanza e *reception*.

Nella Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria della Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2020, erano state formulate alcune osservazioni concernenti il settore immobiliare¹¹. A tal proposito, l'Azienda ha segnalato che è stato sviluppato un articolato e incisivo piano di iniziative immobiliari (Piano immobiliare) che ha come obiettivo la razionalizzazione, valorizzazione e sostenibilità degli *asset* immobiliari della Rai, in un'ottica di medio-lungo periodo, in linea con le indicazioni fornite dalla Corte.

Il Piano immobiliare è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 luglio 2022.

Il Piano citato è stato sviluppato in un arco temporale di 10 anni (2022-2031) e prevede interventi di ristrutturazione, riqualificazione o sostituzione degli *asset* esistenti, che consentiranno di disporre di un parco immobiliare finalmente adeguato in termini funzionali e normativi, ma anche più contenuto e sostenibile economicamente.

Il complesso degli investimenti previsti è inferiore rispetto a quello inerziale, rivolto solo alla ristrutturazione strutturale ed impiantistica degli edifici esistenti, ed anche l'esposizione finanziaria cumulata nel prossimo decennio risulta inferiore rispetto al *trend* inerziale.

La sostenibilità del Piano è determinata in buona parte dalla riduzione del *footprint* immobiliare e dalla sua rimodulazione ove necessario, che rimane la leva principale di ottimizzazione dei costi, sia in fase di interventi strutturali che a regime in termini di minori costi operativi di gestione.

Oltre alle situazioni già individuate di sovradimensionamento degli immobili, la compressione degli spazi sarà possibile principalmente grazie all'introduzione delle postazioni di lavoro condivise e al consolidamento del lavoro agile. I nuovi modelli "funzionali e dimensionali", attualmente in valutazione, sono stati integrati e adottati come parametro di riferimento, per determinare i possibili impatti derivanti da modalità di lavoro agile per la popolazione direzionale e redazionale. Gli effetti in termini di riduzione degli spazi dell'aggregato

¹¹ "Il consistente patrimonio immobiliare della Rai necessita, ad avviso della Corte, di misure organizzative volte, da una parte, alla valorizzazione dei cespiti (sfruttando le opportunità offerte dal lavoro agile e dalle minori dimensioni delle apparecchiature di nuova generazione), dall'altra, ad una riduzione delle numerose locazioni passive attivate nel tempo per le esigenze aziendali. Al fine di evitare rischi derivanti da danni a persone e a cose (e le conseguenti responsabilità), sono altresì necessari consistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili che presentano segni di ammaloramento".

immobiliare relativo (uffici e redazioni) possono essere stimati in circa il 30 per cento.

La razionalizzazione del patrimonio consentirà, secondo le previsioni dell'Azienda, di focalizzare gli investimenti sulle aree strategiche, in parte autofinanziandoli con la valorizzazione e la dismissione degli *asset* non funzionali, obsoleti, o scarsamente utilizzati. Nella proposta, infatti, si prevede una cessione di immobili che potrà consentire il recupero di risorse economiche per attivare gli investimenti necessari con minori impatti sull'equilibrio economico aziendale.

In particolare, per l'assetto immobiliare dell'area romana, caratterizzato da un'elevata presenza di *asset* immobiliari in locazione, è prevista la drastica riduzione del numero di siti, resa possibile dalla ristrutturazione dell'edificio di viale Mazzini e dalla riqualificazione degli spazi dei Centri di Produzione romani. Tali interventi consentiranno di ospitare, con i nuovi modelli organizzativi, circa 1.000 persone, attualmente ospitate negli immobili che saranno oggetto di rilascio.

Il Piano andrà costantemente monitorato per tener conto e valutare gli impatti che saranno generati dalle eventuali modifiche delle premesse che ne hanno determinato lo sviluppo, sia in termini di approcci progettuali che di condizioni di mercato. Attualmente, è allo studio l'impatto prospettico che le recenti perturbazioni inflazionistiche potranno determinare in termini economici.

La Corte prende atto delle iniziative assunte dall'Azienda in materia immobiliare con particolare riferimento all'approvazione del piano immobiliare (che si sviluppa su un arco temporale di 10 anni). La Corte si riserva di monitorare l'andamento dell'attuazione del piano con richieste di specifici elementi informativi.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 La consistenza del personale della Rai

La tabella seguente riporta, per il 2021 e distinta per categoria, la consistenza media¹² del personale della Rai con contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato e determinato).

Tabella 4 - Consistenza media del personale della Rai (Full Time Equivalent)

(n. unità medie)

Categorie contrattuali	Numero medio dipendenti						Var. Assoluta	Var. %
	31.12.2020			31.12.2021				
	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale		
- Dirigenti (2)	254		254	243		243	-11	-4,3
- Giornalisti	1.848	52	1.900	1.907	133	2.040	140	7,4
- Quadri	1.326		1.326	1.249		1.249	-77	-5,8
- Impiegati amministrativi e di produzione (3)	6.940	40	6.980	6.944	28	6.972	-8	-0,1
- Operai	861	3	864	812	2	814	-50	-5,8
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	115	1	116	118	1	119	3	2,6
Totale	11.344	96	11.440	11.273	164	11.437	-3	-0,0
(1) di cui contratti apprendistato	394			409				

(2) Il dato include le figure apicali assunte con contratto a TD

(3) Il dato include impiegati, impiegati della produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici e medici ambulatoriali

Fonte: Rai

Come si evince dalla tabella, la consistenza media del personale Rai ha registrato una riduzione di 3 unità medie, passando da 11.440 a 11.437 nel 2021: il personale a tempo indeterminato ha registrato una riduzione di 71 unità medie, passando da 11.344 unità nel 2020 a 11.273 unità nel 2021 a fronte di un incremento del personale a tempo determinato di 68 unità medie, passato da 96 unità del 2020 a 164 unità del 2021.

Si indica, inoltre, che il personale in organico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, comprensivo delle figure apicali con contratto a tempo determinato, presente alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari a 11.386 unità (11.450 unità alla fine del 2020), registrando, quindi, un decremento dell'organico, nel 2021, di 64 unità, determinato da 426 assunzioni e 490 cessazioni.

¹² Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

3.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale della Rai

Nella tabella che segue è riportato, per il biennio 2020-2021 e distinto per causale, l'andamento delle cessazioni a tempo indeterminato della Rai.

Tabella 5 - Andamento delle cessazioni a tempo indeterminato Rai

Cessazioni	2020	2021	Variazione Assoluta
a) per raggiungimento requisiti pensionistici	186	197	11
b) per incentivazione	29	214	185
c) per mobilità infragruppo	4	5	1
d) per dimissioni e risoluzioni consensuali	40	47	7
e) per altro titolo*	19	27	8
Totale	278	490	212

*decessi, licenziamenti e scadenze contrattuali figure apicali.

Fonte: Rai

Il numero delle cessazioni è aumentato complessivamente di 212 unità rispetto al 2020. Principalmente, le cessazioni hanno riguardato 11 pensionamenti e 7 dimissioni e risoluzioni consensuali, mentre le cessazioni per incentivazione, fortemente aumentate rispetto a quelle dell'anno precedente, sono riconducibili principalmente al piano di incentivazione all'esodo destinato ai quadri, impiegati, operai e giornalisti deliberato dal CdA il 17 dicembre 2020.

Nella tabella che segue è riportato, per il biennio 2020-2021 e distinto per causale, l'andamento delle assunzioni a tempo indeterminato della Rai.

Tabella 6 - Andamento delle assunzioni a tempo indeterminato Rai

Assunzioni	2020	2021	Variazione Assoluta
a) stabilizzazione personale a t.d.	126	157	31
b) reintegri a seguito contenzioso	8	3	-5
c) mobilità infragruppo	9	9	0
d) ingressi per ricostituzione forza lavoro	58	257	199
Totale	201	426	225

Fonte: Rai

Nel 2021, è proseguito il processo di stabilizzazione in servizio delle risorse già utilizzate a tempo determinato nel 2020, nel rispetto delle vigenti normative in materia di lavoro a termine (d.lgs. n. 87 del 2018 recante "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese") e in applicazione di specifico accordo sindacale (17 ottobre 2018) in materia di "Politiche Attive".

I 257 ingressi, finalizzati alla ricostruzione della forza lavoro, al potenziamento di alcune strutture o per far fronte a nuove esigenze lavorative, sono avvenuti mediante l'assunzione:

- per stabilizzazione a tempo indeterminato - in applicazione dell'Accordo quadro sulle Politiche attive del 13 dicembre 2018 - di 151 risorse precedentemente utilizzate con contratti di lavoro autonomo e risultate idonee alla relativa iniziativa selettiva (c.d. personale atipico);
- con contratto di apprendistato (96 unità), delle risorse idonee alle iniziative selettive per giovani diplomati (assistenti ai programmi, impiegati, tecnici della produzione, specializzati della produzione) e laureati in discipline economiche; o con contratto a tempo indeterminato, dei profili risultati idonei alle selezioni esterne destinate a esigenze aziendali specifiche (8 unità) e delle risorse idonee alla selezione per professori d'orchestra (1 unità);
- di una risorsa apicale alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato.

Si segnala, inoltre, l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di 81 risorse giornalistiche idonee alla selezione pubblica per la Testata Giornalistica Regionale (TgR). Tali risorse sono state trasformate a tempo indeterminato nel corso del 2022.

In generale, la Rai svolge le attività relative alla ricerca e selezione del personale sulla base di una specifica procedura operativa ("Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di collaborazione"¹³), coerente con il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e il "Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale"¹⁴. Preventivamente, all'avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, la Società esegue una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate¹⁵. La predetta procedura operativa, prevede che il reclutamento del personale avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per oggettive, motivate e tracciate esigenze della società. I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità

¹³ Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2021-2023 - Criteri e modalità di reclutamento del personale e di conferimento incarichi di collaborazione (delibera del CdA del 25 marzo 2021).

¹⁴ I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità.

ed omogeneità. Preventivamente all'avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, viene effettuata una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate attraverso, nell'ordine: i) una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate, attraverso analisi sui database aziendali (es. *screening* dei curricula e/o delle competenze); ii) eventuali iniziative di *job posting* pubblicate sulla *intranet* aziendale (con l'obiettivo di valorizzare le competenze interne e sviluppare le persone, favorendo processi di mobilità interne).

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, la Rai, verificata preventivamente l'assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate, in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo¹⁶.

In generale, le nuove risorse sono assunte a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 10 del Contratto collettivo di lavoro Rai per quadri, impiegati e operai. Il ricorso ad assunzioni con contratto a termine è applicato prevalentemente:

- ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio, nonché impegni assunti a fronte della convenzione, sottoscritta con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili della Regione Lazio;
- a vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

3.3 Gli interventi di razionalizzazione delle risorse umane

I principali interventi di razionalizzazione delle risorse umane posti in essere da Rai nel corso del 2021 hanno riguardato:

- la gestione del cd. piano ingressi delle risorse idonee alle iniziative selettive che hanno riguardato prevalentemente giovani diplomati (assistenti ai programmi, impiegati, tecnici della produzione, specializzati della produzione e programmisti) e laureati (tecnici e

¹⁶ Gli avvisi di selezione vengono pubblicati sul sito *internet* istituzionale della società e/o su altri canali o *social*. In tali casi, la selezione dei candidati ricomprende: la valutazione di titoli studio; l'analisi delle esperienze professionali; la somministrazione di prove, che consistono in test e/o elaborati scritti, e/o prove pratiche e/o colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

impiegati). Le assunzioni, necessarie a fronteggiare criticità di organico derivanti da esigenze di carattere produttivo/organizzativo, sono avvenute nella forma del contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 10 del CCNL per quadri, impiegati e operai;

- l'inserimento in servizio: i) di alcuni profili, individuati sul mercato esterno, necessari ad esigenze aziendali specifiche; ii) dei lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in percentuale al personale in servizio nonché impegni assunti a fronte della convenzione sottoscritta con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili della Regione Lazio; iii) di vedove e orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro e in presenza di specifiche situazioni, in linea con l'accordo vedove/orfani;
- la stabilizzazione in servizio dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, in applicazione della normativa vigente sul lavoro a termine (d.l. 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96) e/o degli accordi sindacali in essere (cd. Giusto Contratto);
- la stabilizzazione – in applicazione dell'accordo quadro sulle politiche attive del 13 dicembre 2018 – delle risorse precedentemente utilizzate con contratti di lavoro autonomo e risultate idonee alla relativa iniziativa selettiva, c.d. personale atipico;
- l'assunzione: i) con contratto a tempo indeterminato, delle risorse idonee alla selezione per professori d'orchestra; ii) con contratto di lavoro a termine, di professori d'orchestra per la copertura di particolari stagioni concertistiche;
- la valutazione delle risorse in organico allo scopo di identificare sviluppi lavorativi in altri profili aziendali mediante il cambio di mansione;
- il perfezionamento delle cessazioni dal servizio del personale rientrato nel piano straordinario di incentivazione all'esodo di cui alla circolare AD/2020/0007300/P/C del 21 dicembre 2020, destinato a quadri, impiegati, operai e giornalisti, fino ad esaurimento del *budget* stanziato;
- una maggiore valorizzazione della mobilità interna, anche mediante l'attivazione di iniziative di *job posting*, al fine di individuare risorse destinate a soddisfare i fabbisogni aziendali tramite la valorizzazione delle professionalità interne, in linea con "Il processo di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo" la cui disciplina è stata aggiornata dalla Circolare AD/2021/0007546/P/C del 27 luglio 2021. A supporto del citato processo, è stato

previsto l'utilizzo della cd. scheda fabbisogni volta a descrivere e formalizzare il fabbisogno di risorse necessarie per il raggiungimento di determinati obiettivi¹⁷;

- la periodica promozione dello strumento del “*curriculum vitae online*”, utile ad assicurare la disponibilità di informazioni aggiornate e dettagliate a supporto dei processi di gestione e sviluppo del personale;
- il completamento del “progetto competenze”. Con la definizione dei set di competenze per gli ambiti editoriale, giornalistico, produttivo e di corporate (ripartiti in competenze professionali, comportamentali e digitali), sono state predisposte le campagne di rilevazione delle competenze in ambito editoriale e giornalistico (questionari *on line* da sottoporre su piattaforma *intranet* a tutti i dipendenti interessati) con l'obiettivo di mappare, entro il 2022, circa 4000 risorse. Gli strumenti in questione consentono di: i) acquisire informazioni dettagliate sulle competenze esistenti in Azienda relativamente ai ruoli e profili professionali interessati; ii) supportare le attività di gestione delle risorse umane (es. pianificazione, *recruiting*, formazione, sviluppo); iii) individuare, in modo puntuale, gli ambiti di investimento per lo sviluppo delle competenze necessarie delle diverse realtà organizzative aziendali; iv) allineare i requisiti di selezione del personale alle effettive esigenze evolutive delle competenze richieste.

Nel corso dei primi mesi del 2022, si segnalano, inoltre, le seguenti principali iniziative:

- avvio di selezioni per i profili di assistenti alla regia/aiuto registi, operatori di ripresa e montatori, al fine di garantire la continuità dell'Azienda favorendo il ricambio generazionale;
- gestione del cd. piano ingressi delle risorse idonee alle iniziative selettive effettuate negli anni passati. In particolare, sono proseguite le assunzioni con contratto a tempo determinato dei giornalisti vincitori della selezione pubblica per la copertura delle esigenze delle redazioni giornalistiche regionali e di quelle a minoranza linguistica;
- gestione di un nuovo piano straordinario di incentivazione all'esodo, deliberato dal CdA il 1° dicembre 2021, destinato a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti, favorendone l'uscita, su base volontaria;
- promozione periodica del “*curriculum vitae online*” e avvio dell'operatività del Modello

¹⁷ La compilazione della scheda ha consentito la determinazione degli specifici fabbisogni delle diverse strutture aziendali, soddisfacendo le esigenze di trasparenza e tracciabilità delle informazioni e di operare una ricognizione del personale interno prima di accedere a professionalità esterne. Tale attività è risultata particolarmente rilevante in ambito editoriale in continuità con il processo di ottimizzazione delle risorse inserite in tale ambito.

delle competenze Rai all'interno dei processi di gestione e sviluppo del personale. In tale contesto: i) sono state allineate le nuove iniziative di reclutamento, anche concorsuale, i percorsi formativi per gli apprendisti e le nuove iniziative di valutazione e analisi del potenziale di "platee" di interesse aziendale ai set di competenze definiti nell'ambito del Modello per i ruoli interessati; ii) è stata lanciata la nuova iniziativa di "mappatura" delle competenze, rivolta al personale editoriale (1.700 unità circa) coinvolto nella trasformazione reti/generi, finalizzata ad acquisire una fotografia dell'insieme delle competenze del personale inquadrato come "programmista multimediale", allo scopo di predisporre percorsi mirati sulle esigenze del profilo di interesse e attivare ulteriori iniziative di gestione/sviluppo;

- riallocazione delle risorse coinvolte nel processo di transizione dalle Direzioni di Rete a quelle di Genere;
- attivazione di una intranet ("Rai per Me") nell'ambito delle testate nazionali e delle Direzioni di Genere.

Il 2022, a seguito del conflitto in Ucraina, ha richiesto un particolare impegno dell'Azienda per la tutela del personale in missione in quell'area. A tal fine, nel mese di marzo è stata implementata la trasmissione automatica al personale in trasferta delle informative di analisi dei rischi di sicurezza fisica e sanitaria della destinazione, contestualmente all'emissione del Foglio di viaggio.

Sono stati erogati a 30 inviati, tra tecnici e giornalisti, specifici corsi di formazione HEAT (*Hostile Environment Awareness Training*) in rapporto al contesto di guerra e avviata e conclusa una procedura di appalto per la formazione di ulteriori risorse (circa 200 nei prossimi 2 anni). Parallelamente, sono stati acquistati e distribuiti dispositivi di protezione balistica quali caschi, giubbotti con pacchetto balistico flessibile, piastre ad elevata protezione, maschere antigas con filtri supplementari, *kit* sanitario di primo soccorso.

Al personale in missione sono state inviate specifiche informazioni di per aree a rischio e zone di guerra ed un decalogo sul comportamento da tenere in prossimità del fronte e più in generale nelle zone delle operazioni.

È stato attivato ed è tuttora in corso continuo collegamento con l'Unità di crisi della Farnesina ed è stato attivato un canale diretto di comunicazione con l'Ambasciata italiana in Ucraina, che ha consentito di portare a termine in sicurezza il trasferimento di alcuni inviati dalla città di Kiev in territorio moldavo, quando l'Ambasciata si è spostata da Kiev a Leopoli (1° marzo 2022).

3.4 Il costo del personale della Rai

Il costo del personale della Rai, nel 2021, ammonta a 937,4 mln, in aumento di 20,2 mln rispetto al precedente esercizio. Tale incremento, come evidenziato in dettaglio nella sottostante tabella, è imputabile per lo più alla voce retribuzione e oneri sociali (+13,0 mln) e all'aumento della voce incentivazioni all'esodo (+10,7 mln). Si fa riserva di valutare gli effetti attesi nei prossimi esercizi.

Tabella 7 - Costo del personale Rai

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione assoluta
Retribuzioni e Oneri sociali	860,0	873,0	13,0
Accantonamento TFR	40,2	40,1	-0,1
Trattamenti di quiescenza e simili	12,2	11,8	-0,4
Altri	8,5	8,2	-0,3
<i>sub totale</i>	920,9	933,1	12,2
Incentivazioni all'esodo	16,0	26,7	10,7
Recuperi di spesa	-5,6	-5,8	-0,2
Costi del personale capitalizzati	-12,8	-13,6	-0,8
Sopravvenienze	-1,3	-3,0	-1,7
<i>sub totale</i>	-3,7	4,3	8,0
Totale Costo del Personale	917,2	937,4	20,2

Fonte: Bilancio Rai

Per quanto riguarda la voce retribuzioni e oneri sociali, l'incremento di 13 mln deriva, oltre che dalla fisiologica crescita legata agli automatismi contrattuali, dalla componente variabile del costo del lavoro che nell'esercizio 2020 aveva presentato una contrazione legata agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia (*smart working*, revisione dei modelli produttivi, ecc.). Ulteriori incrementi sono derivati dalla stabilizzazione del personale atipico nell'ambito degli accordi sindacali di politiche attive. Per quanto riguarda la voce incentivazioni all'esodo, l'incremento di 10,7 mln è legato alla manovra straordinaria di incentivazione all'esodo volontario del valore di 25,0 mln deliberata nel dicembre 2021 e destinata a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti. Nel corso del 2022, le uscite riferibili a tale manovra sono state 277.

Gli impatti incrementali legati ai fenomeni precedentemente indicati sono stati in buona parte compensati dagli effetti positivi derivanti da interventi gestionali mirati al contenimento della dinamica dei costi.

Nella tabella sottostante si riporta la consistenza ed il costo medio 2021 dei giornalisti a tempo indeterminato della Rai.

Tabella 8 - Consistenza e costo dei giornalisti Rai

Anno	Numero Medio (personale a tempo indeterminato)	Costo medio*	Var. Assoluta
2019	1.780	143.630	-4.810
2020	1.848	141.450	-2.180
2021	1.907	139.650	-1.800

(*) Costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e benefit.

Fonte: Rai

Come evidenziato nella tabella, il costo medio 2021 dei giornalisti a tempo indeterminato della Rai risulta in costante diminuzione rispetto dal 2019 (-1.800 euro).

3.5 La consistenza ed il costo del personale Gruppo Rai

La tabella seguente riporta, per il 2021, la consistenza media del personale del Gruppo Rai (*Full Time*) con contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato e determinato), distinta per categoria contrattuale.

Tabella 9 - Consistenza media del personale del Gruppo Rai (*Full Time*)

(n. unità medie)

Categorie contrattuali	Numero medio dipendenti						Var. Assoluta	Var. %
	31.12.2020			31.12.2021				
	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale		
- Dirigenti (2)	317		317	308		308	-9	-2,8
- Giornalisti	1.848	52	1.900	1.907	133	2.040	140	7,4
- Quadri	1.608		1.608	1.539		1.539	-69	-4,3
- Impiegati amministrativi e di produzione (3)	7.778	67	7.845	7.767	67	7.834	-11	-0,1
- Operai	872	3	875	820	2	822	-53	-6,1
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	115	1	116	118	1	119	3	2,6
Totale	12.538	123	12.661	12.459	203	12.662	1	-0,0
(1) di cui contratti apprendistato	424			440				

(2) Il dato include le figure apicali assunte con contratto a TD

(3) Il dato include impiegati, impiegati della produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici e medici ambulatoriali

Fonte: Rai

La consistenza media del personale del Gruppo Rai è rimasta sostanzialmente invariata, passando da 12.661 nel 2020 a 12.662 nel 2021. Il personale a tempo indeterminato ha registrato una riduzione di 79 unità medie, passando da 12.538 unità del 2020 a 12.459 del 2021, a fronte di un incremento del personale con contratto a tempo determinato di 80 unità medie, passato da 123 unità del 2020 a 203 unità del 2021.

Nel prospetto che segue è indicata l'incidenza della consistenza media del personale sia della Rai, sia delle altre società del Gruppo, calcolata sul totale dei dipendenti del Gruppo Rai.

Tabella 10 - Incidenza percentuale del personale Rai ed altre società sul Gruppo

Gruppo Rai (consistenza media)	2020	2021
Personale a T.I.*	12.538	12.459
Personale a T.D.	123	203
A) Totale del Gruppo	12.661	12.662
b) Totale Rai	11.440	11.437
c) Totale altre società	1.221	1.225
Incidenza % personale Rai	90,36	90,33
Incidenza % personale altre società	9,64	9,67
* di cui contratti inserimento/apprendistato	424	440

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

Fonte: Rai

Il costo del personale del Gruppo Rai ammonta, per il 2021, a 1.038,6 mln, in aumento di 24,4 mln rispetto al precedente esercizio. Tale incremento, come evidenziato in dettaglio nella tabella sottostante, come per la Rai, è imputabile per lo più all'aumento delle voci incentivazioni all'esodo (+12,4 mln) e retribuzioni e oneri sociali (+16,4 mln).

Tabella 11 - Costo del personale del Gruppo Rai

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione assoluta
Retribuzioni e Oneri sociali	949,0	965,4	16,4
Accantonamento TFR	44,4	44,4	0,0
Trattamenti di quiescenza e simili	13,7	13,4	-0,3
Altri	9,8	10,1	0,3
sub totale	1.016,9	1.033,3	16,4
Incentivazioni all'esodo	18,3	30,7	12,4
Recuperi di spesa	-1,1	-2,1	-1,0
Costi del personale capitalizzati	-18,0	-19,0	-1,0
Sopravvenienze	-1,9	-4,3	-2,4
sub totale	-2,7	5,3	8,0
Totale Costo del Personale	1.014,2	1.038,6	24,4

Fonte: Bilancio Rai

Come per la Rai, per quanto riguarda la voce incentivazioni all'esodo, l'incremento di 12,4 mln è legato alla manovra straordinaria di incentivazione all'esodo volontario del valore di 27,1 mln deliberata nel 2021 e destinata a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti.

Per quanto riguarda la voce retribuzioni e oneri sociali, come per la Rai S.p.a., l'incremento di 16,4 mln deriva, oltre che dalla fisiologica crescita legata agli automatismi contrattuali, dalla componente variabile del costo del lavoro che nell'esercizio 2020 aveva presentato una

contrazione legata agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia.

Nella tabella successiva è indicata l'articolazione del costo del lavoro per singola società.

Tabella 12 - Costo del personale Gruppo Rai per singole società

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione assoluta
Rai	917,2	937,4	20,2
Rai Cinema	11,0	12,9	1,9
Rai Com	7,8	8,1	0,3
Rai Pubblicità	26,6	30,1	3,5
Rai Way	46,5	45,4	-1,1
Rai Corporation	0,0	0,0	0,0
Rettifiche di Consolidamento	5,1	4,7	-0,4
Totale	1.014,2	1.038,6	24,4

Fonte: Rai

3.6 Il numero e costo medio dei dirigenti Rai e del Gruppo

Per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 9 della legge 26 ottobre 2016, n. 198, a decorrere dal 15 novembre 2016 Rai è stata assoggettata alla disciplina del "tetto retributivo". La Società, per i soggetti interessati - a partire dal 16 novembre 2016 - ha adeguato la retribuzione al valore mensilizzato del tetto.

Il numero medio dei dirigenti, il costo complessivo e il costo medio unitario sono rappresentati, per il triennio 2019-2021, nella seguente tabella.

Tabella 13 - Dirigenti Rai e Gruppo (numero medio, costo complessivo, costo medio)

Dirigenti Rai				
Anno	Numero Medio	Costo (*)	Costo Medio	Var. Assoluta su anno precedente costo medio
2019	272	62.432.792	229.532	8.660
2020	254	58.653.046	230.918	1.386
2021	243	56.598.442	232.915	1.997
Dirigenti Gruppo Rai				
Anno	Numero Medio	Costo (*)	Costo Medio	Var. Assoluta su anno precedente costo medio
2019	332	76.676.570	230.954	7.540
2020	317	73.415.621	231.595	641
2021	308	71.630.502	232.567	972

(*) costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e benefit.

Fonte: Rai

Come si evince dalla tabella, il costo medio 2021 dei dirigenti Rai risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Anche il costo medio dei dirigenti del Gruppo risulta in lieve aumento rispetto al 2020.

In attuazione della legge di riforma (legge n. 220 del 2015), che, come detto, ha determinato l'adozione, da parte della Rai, di un "Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale", i dati retributivi dei dipendenti che superano 200.000 euro annui sono resi pubblici sulla sezione "Corporate - Trasparenza" del sito aziendale istituzionale.

3.7 Costi di consulenza

I costi di consulenza, iscritti nel conto economico dell'esercizio 2021 della Rai, ammontano complessivamente a 2,2 mln (2,1 mln nel 2020) e sono così articolati:

Tabella 14 - Costi di consulenza

	N° consulenti 2021	N° contratti 2021	2020	2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Consulenza legale e notarile	9	9	215.674	236.836	21.162	9,81
Consulenza fiscale e tributarie	6	6	87.731	78.104	-9.627	-10,97
Consulenze informatiche	6	8	274.024	195.087	-78.937	-28,81
Consulenze tecniche	2	2	42.237	64.200	21.963	52,00
Altre consulenze	19	31	1.526.994	1.631.054	104.060	6,81
TOTALE	42	56	2.146.660	2.205.281	58.621	2,73

Fonte: Rai

Tali costi, iscritti alla voce di bilancio "Costi per servizi" e riguardanti sia i rapporti verso lavoratori autonomi o studi professionali, sia quelli verso società con personalità giuridica, consentono l'acquisizione di *know-how* esterno, supportando lo sviluppo di progetti di carattere strategico o evolutivo, attraverso prodotti finali normalmente consistenti in pareri, documenti, analisi, ecc.

Dalla tabella risulta, altresì, un valore complessivo dei costi di consulenza in lieve aumento (da euro 2.146.660 nel 2020, a euro 2.205.281 nel 2021). Si deve, tuttavia, considerare una netta diminuzione in riferimento al 2019 (euro 2.674.321).

3.8 Contratti di lavoro autonomo

In esecuzione di quanto previsto nel citato Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale, la Rai ha provveduto, anche con riferimento al 2021, alla pubblicazione dei dati

concernenti il numero e la tipologia dei contratti relativi a collaboratori, persone fisiche ed associazioni professionali, legati all'Azienda con contratti di lavoro autonomo, incluse le consulenze, non riconducibili all'ambito artistico/editoriale.

Sono esclusi da tale novero: notai, avvocati e commercialisti patrocinanti, nonché tutti i professionisti iscritti agli ordini che collaborano alla realizzazione di programmi. I dati 2021 relativamente agli importi contrattualmente previsti sono così riassumibili¹⁸:

Tabella 15 - Contratti di lavoro autonomo (sopra 80.000 euro) per collaborazione non riconducibile nell'ambito artistico/editoriale 2021

N. contratti per collaboratore	Ragione dell'incarico	Importo contratto riparametrato
10	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	131.619,48
6	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	104.617,66
5	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	97.137,94
8	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	94.467,39
6	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	94.457,10
11	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	93.988,96
3	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	89.191,50
4	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	87.724,09
7	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	87.662,43
7	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	86.564,85
3	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	85.531,96
Totale 70		1.052.963,36

Criteria di estrazione: contratti e importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, riparametrato su base annua (2021), per ciascun collaboratore anche a fronte di più contratti (a prescindere dall'effettiva liquidazione). Gli importi sono al netto degli oneri contributivi

Fonte: Rai

Per incarichi di collaborazione si intendono le prestazioni svolte in esecuzione di contratti di lavoro autonomo, anche nelle tipologie del lavoro occasionale e delle collaborazioni coordinate e continuative.

¹⁸ I dati sono aggregati per due fasce di importo:

- sopra la soglia degli 80.000 lordi annui viene fornito il dettaglio per numero contratti, nominativo (e relativo CV), oggetto dell'incarico e importo così come previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2021) a prescindere dall'effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi;
- al di sotto di tale soglia il dato viene fornito aggregato con evidenza di numero collaboratori, numero contratti, oggetto dell'incarico e importo così come previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2021) a prescindere dall'effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi.

Tabella 16 - Contratti di collaborazione (incluse le consulenze) 2021

N. collaboratori	N. contratti	Ragione dell'incarico	Importo contratto riparametrato ¹⁹
247	522	Consulenti/professionisti iscritti albo	4.970.938

Criteri di estrazione: contratti e importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, riparametrato su base annua (2021) per ciascun collaboratore anche a fronte di più contratti (a prescindere dall'effettiva liquidazione).

Fonte: Rai

Più in generale il conferimento dell'incarico a collaboratori, persone fisiche o studi professionali, avviene esclusivamente per oggettive e tracciate esigenze della società, attraverso richieste formalizzate e motivate da parte della/e Direzione/i proponente/i.

Per quanto concerne la fattispecie degli incarichi professionali (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i patrocini e le consulenze legali e fiscali, l'assistenza medica e gli ingegneri, architetti e periti)²⁰ la Rai fa riferimento ad appositi elenchi di professionisti stilati e gestiti, secondo criteri di specializzazione ed esperienza, a cura delle Direzioni interessate, nonché a specifiche procedure che tengano conto delle peculiarità del settore di riferimento.

Per gli incarichi di collaborazione, la Direzione responsabile, che propone il conferimento dell'incarico, ha l'obbligo di effettuare una preliminare ricognizione delle professionalità già esistenti all'interno dell'Azienda, ove presenti, attraverso l'utilizzo di strumenti di ricognizione interna²¹.

¹⁹ Importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2021) a prescindere dall'effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi.

²⁰ Tutti i soggetti esercenti professioni regolamentate o disciplinate dalle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile.

²¹ Nel caso in cui le suddette professionalità, ad esito di un processo ricognitivo tracciabile e motivato, risultassero assenti, non sufficienti numericamente, non adeguate al raggiungimento dell'obiettivo, sarà possibile il successivo avvio delle attività necessarie alla individuazione delle figure idonee sul mercato. In particolare, la Direzione richiedente, nel proporre un nominativo per il conferimento dell'incarico, deve motivare in ordine ai criteri individuati preventivamente che sottendono la scelta, con riferimento alle competenze, professionalità ed esperienza del soggetto individuato in un dato ambito e/o materia. Nella scelta dei nominativi le Direzioni richiedenti dovranno rispettare un criterio di rotazione, evitare di affidare al medesimo soggetto più incarichi connotati da una connessione funzionale (c.d. *tying*) o oggettivamente unitari.

4. I CONTROLLI INTERNI E LA REVISIONE LEGALE

Nell'ambito degli strumenti di controllo e gestione dei rischi esistono analogie strutturali tra i sistemi implementati nelle varie società del Gruppo. Le società si sono dotate di un proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) che si ispira a quello vigente nella Capogruppo e che per struttura, ruoli previsti e meccanismi di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal codice etico.

Il SCIGR, approvato dal CdA in data 18 dicembre 2014, è integrato nei più generali assetti organizzativi e di *governance*.

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR è rappresentato dai seguenti elementi:

- Statuto sociale dell'Azienda;
- Contratto di servizio; - Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. n. 231 del 2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri della Rai S.p.a.;
- Modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli²²;
- Sistema disciplinare interno;
- Linee di indirizzo sulle attività di *internal auditing*, che integrano le linee guida sul SCIGR;
- Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.

4.1 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001

La Rai ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), in materia di responsabilità amministrativa degli enti, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il MOGC è stato introdotto nel 2005 dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2013 e successivamente nel 2015, nel 2017, nel 2020 e, da ultimo, nel 2022, il modello è stato aggiornato in funzione del progressivo ampliamento della normativa a nuove fattispecie di reato e delle modifiche organizzative intervenute nella Società.

²² La Società, con delibera del C.d.A. del 18/12/2014 ha approvato la "Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni (anche anonime)", successivamente aggiornata con delibera del C.d.A. del 16/7/2015 e del 24/01/2019. Nel corso del 2022 è stato attivato un canale informatico destinato all'invio delle segnalazioni tramite il rilascio di un'applicazione dedicata (www.whistleblowing.rai.it), accessibile *on line* dal sito *web* istituzionale.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Rai contiene la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento e aggiornamento del Modello stesso e prevede standard e misure di controllo in riferimento alle fattispecie di reati vigenti. In linea generale e riguardo alle modalità di aggiornamento, il Modello della Rai a partire dal 2013 ha previsto l'istituzione di un "team 231", composto dalle principali direzioni di staff, con il compito di istruire le proposte di aggiornamento e/o adeguamento del Modello presentate dall'Amministratore delegato al Consiglio di amministrazione, informato l'Organismo di vigilanza (cui peraltro è affidato il compito di curarne l'aggiornamento in base a quanto previsto dallo stesso d.lgs. n. 231 del 2001). L'iniziativa di aggiornamento e/o adeguamento può essere avviata anche dai responsabili di direzione/struttura e dal medesimo "team 231". Gli standard di controllo sono stati elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle linee guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali. Nel corso del 2022, il team 231 - anche alla luce della trasformazione organizzativa aziendale avviata alla fine del 2021 - ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del MOGC "per fasi", anche tenuto conto di quanto raccomandato dall'Organismo di vigilanza nella Relazione sulle attività svolte nel secondo semestre 2021. Il team 231 ha pertanto predisposto una proposta di aggiornamento del Modello che ha riguardato le novità normative sino al mese di luglio 2022, con esclusione delle previsioni di cui alla legge 9 marzo 2022, n. 22, recante disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale; non è stato ritenuto possibile un aggiornamento alla novella in questione - che tra l'altro ha introdotto nel d.lgs. n. 231/2001 i nuovi artt. 25-septiesdecies e 25-duodevicies - in ragione delle attività di *risk assessment* e di perimetrazione dei beni d'interesse culturale appartenenti a Rai attualmente in corso di svolgimento. Tali fattispecie saranno oggetto di successivo inserimento nel MOGC all'esito del completamento delle citate attività.

La proposta di aggiornamento del MOGC, elaborata dal team 231, è stata quindi sottoposta dall'Amministratore delegato al Consiglio di amministrazione ed approvata nella seduta del 20 luglio 2022. L'aggiornamento ha riguardato principalmente l'adeguamento del Modello rispetto alle novità legislative intervenute, più in particolare:

- al decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75 relativo alla "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale";
- al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 184 in materia di "Attuazione della direttiva (UE)

2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio”;

- al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 195 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale”;
- alla legge 23 dicembre 2021, n. 238 recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2019-2020”, in particolare con riferimento agli articoli 19, 20 e 26 (disposizioni relative agli attacchi contro i sistemi di informazione, alla lotta contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nonché in materia di abusi di mercato);
- al decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25), in particolare con riferimento all’articolo 28-bis, comma 1, lett. b), n. 2 (in tema di misure sanzionatorie contro le frodi in materia di erogazioni pubbliche).

Tra gli strumenti di regolamentazione del modello rientra, inoltre, il codice etico, contenente i principi etici e deontologici che la Società riconosce come propri e che, pertanto, devono essere conosciuti e rispettati da tutti coloro che operano in Rai (dipendenti, collaboratori, fornitori, etc.).

L’Organismo di vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di amministrazione, all’Amministratore delegato e al Collegio sindacale una relazione sull’attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l’efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla richiamata disciplina.

4.2 L’Organismo di vigilanza

L’Organismo di vigilanza (OdV), composto da tre componenti, di cui uno dipendente della Società, nominato con decorrenza 1° agosto 2019, è decaduto il 15 luglio 2021 contestualmente alla scadenza del Consiglio di amministrazione e, come previsto dal MOGC, ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo OdV da parte del Consiglio di amministrazione in carica. La nuova composizione dell’Organismo è stata rinnovata con decorrenza 1° settembre 2022 e durata pari a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha

nominato²³.

Il modello adottato dalla Rai prevede, nella composizione dell'OdV della Capogruppo, la presenza del direttore dell'*Internal Audit pro tempore* in ragione della funzione svolta. L'Organismo, per l'attuazione del programma annuale delle attività di vigilanza, si avvale principalmente della direzione *Internal Audit* in modo da utilizzare modalità operative già consolidate e risorse con adeguate competenze tecniche.

L'Organismo di vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello 231 e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di verifica di conformità alle disposizioni del citato decreto.

Nel corso del 2021, l'OdV si è riunito 14 volte, ha esaminato i flussi informativi e le comunicazioni da parte dei responsabili apicali e le segnalazioni di dipendenti e uffici aziendali o terzi o anonime ed assunto le conseguenti determinazioni. La corrispondenza è transitata nell'apposita casella di posta elettronica dedicata all'Organismo o via posta ordinaria.

L'Organismo di vigilanza ha riferito al vertice aziendale in relazione all'attività svolta nel 2021 con due relazioni semestrali sugli esiti dei controlli svolti sulla efficace attuazione del Modello. Ha, in particolare, formulato alcune raccomandazioni e osservazioni sui temi di rilievo ai fini del continuo miglioramento del sistema di prevenzione dei reati di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e sulla necessità di portare a termine il progetto di *Risk assessment "231"*, i cui esiti consentiranno di valutare in modo integrato i "rischi 231", quelli relativi alla prevenzione e contrasto della corruzione e i rischi operativi, e definire i piani d'azione eventualmente utili per la mitigazione dei rischi identificati.

4.3 Il Codice etico

Il codice etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli *stakeholders* con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività ed è diretto agli organi sociali, all'Amministratore delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori ed a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali o

²³ Nella seduta del 23 giugno 2022, il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231 del 2001.

finanziari di qualsiasi natura con la Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il codice etico è stato redatto per l'intero Gruppo ed è pertanto vincolante per tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalla Rai. Ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei paesi, in cui la Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il codice, tra l'altro, prevede che l'Organismo di vigilanza formuli le proprie osservazioni sulle problematiche di natura etica e sulle presunte violazioni del codice etico che dovessero palesarsi nell'ambito delle attività di competenza; segnali alla Commissione stabile per il codice etico eventuali violazioni del codice etico stesso; monitori l'effettiva applicazione delle misure eventualmente irrogate a seguito delle violazioni al codice etico.

Il monitoraggio sulla concreta osservanza del codice etico e sulla volontà a contrastare i comportamenti contrari ai principi in esso previsti, la formulazione di proposte di modifica in funzione del suo periodico aggiornamento e la valutazione delle segnalazioni ricevute sono affidati alla Commissione stabile per il codice etico, la quale assicura flussi informativi puntuali verso l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001 e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute e dei loro esiti.

Dal 2020, il codice etico è stato adeguato anche in merito ai principi di diligenza, correttezza, buona fede e lealtà a cui i destinatari devono attenersi nell'utilizzo dei presidi digitali. Si definiscono "presidi digitali" i sistemi di pubblicazione e diffusione di contenuti accessibili a qualsiasi dispositivo connesso (quali a mero titolo esemplificativo siti internet, *blog*, *forum*, *social network*).

4.4 Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'anticorruzione, considerato il contesto fortemente regolamentato in cui l'Azienda opera e il *business* di riferimento, risulta una tematica rilevante per tutte le società del Gruppo. In particolare, la Rai ha adottato, nel tempo, dei presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Nello specifico, il presidio di tale tematica è gestito singolarmente da ogni società del Gruppo: ciascuna di esse, infatti, è dotata di un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione o di un MOGC *ex decreto*

legislativo n. 231 del 2001, che include le previsioni anticorruzione, nonché di un Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) o di un Referente anticorruzione.

A tal riguardo, la Rai, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti delle società controllate e nel rispetto delle logiche previste dai rispettivi regolamenti²⁴, vigila che le società stesse provvedano ad individuare i ruoli sopracitati e adottino un proprio PTPC o un MOGC che includa le previsioni anticorruzione.

Dal 2015, il Consiglio di amministrazione della Rai, in ottemperanza alla legge n. 190 del 2012 ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione²⁵ e ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della Rai, poi presentato all'Anac, il quale indica anche principi e criteri attuativi per le società controllate dalla Rai. Nel corso degli anni successivi, il PTPC è stato aggiornato, riproiettandone struttura, metodologia e logica.

Le principali modifiche introdotte hanno riguardato il risultato di tre distinte attività: il recepimento del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida e raccomandazioni dell'Anac, il *Risk Assessment* e le analisi degli esiti dei rapporti di *Audit* e delle istruttorie sulle segnalazioni ricevute.

Nella seduta del 24 gennaio 2019, il CdA ha aggiornato il PTPC per il triennio 2019-2021.

In data 30 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha adottato il PTPC 2020-2022, che fa riferimento, tra l'altro, all'avanzamento del progetto in corso di *Risk Assessment* integrato e apporta aggiornamenti al "Protocollo sulla tutela del segnalante" (c.d. *whistleblower*).

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2021 la Società ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Rai per il triennio 2021-2023.

Infine, nella seduta del CdA del 9 febbraio 2022, è stato approvato l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Rai S.p.a. per il triennio 2022-2024, che ha recepito alcuni aggiornamenti normativi e modifiche dell'assetto organizzativo della Rai S.p.a. del 2021, anche attuando semplificazioni e allineamenti lessicali per ciò che riguarda nozioni e definizioni. È stato inoltre dato atto dell'avanzamento del progetto in corso di *Risk*

²⁴ Il "Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. nei confronti delle società controllate non quotate", è stato approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2022 e il "Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. nei confronti di Rai Way S.p.a." è stato approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 4 settembre 2014.

²⁵ Il CdA con delibera del 26 aprile 2017 ha stabilito di collocare - al fine di una maggiore autonomia, indipendenza, segregazione dei compiti ed efficacia delle attività - la funzione di RPC, unitamente alla struttura organizzativa di supporto, a riporto del Consiglio di amministrazione.

Assessment integrato.

Il PTPC adotta i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:

- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e aree aziendali;
- protocolli specifici per le “Aree Generali” previste dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e altri specifici sul servizio pubblico;
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/conoscenze e che possono fungere da impulso per il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

Il Codice etico della Rai rappresenta anch'esso una delle principali “azioni e misure” di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in quanto tale, è sinergico con il PTPC. Il codice deve essere osservato da parte degli amministratori, dei sindaci, del *management* e dei dipendenti Rai, nonché da tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi Rai.

Coerentemente con l'evoluzione organizzativa in atto, è mantenuta la definizione di Referente anticorruzione che è ricoperta dai responsabili delle strutture organizzative di vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore delegato, dei *Chief Officer* e, comunque, tutti i Responsabili di Direzione), Responsabili delle sedi regionali e Capi delle redazioni regionali delle testate giornalistiche regionali, Responsabili degli uffici di corrispondenza dall'estero e Responsabili dei centri di produzione Tv di Roma, Milano, Napoli e Torino²⁶.

Si segnala, infine, che nella seduta del giugno 2022 il Consiglio di amministrazione della Rai ha deliberato di disgiungere l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione da quello di Responsabile dell'*Internal Auditing*, affidandolo ad un distinto dirigente. La Corte prende atto della misura organizzativa adottata che pare più coerente con la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

²⁶ Al fine di valorizzare maggiormente i suddetti ruoli e fornire loro un aggiornamento costante, è attivo un sistema di *newsletter* periodiche e un'apposita area dedicata sulla rete *intranet* aziendale, contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti ed una fruibile da tutti i dipendenti. Inoltre, nel corso del periodo di riferimento, sono state effettuate sessioni formative in aula per il personale subentrato in ragione del *turn-over* e a copertura della totalità della popolazione aziendale (anche tramite moduli *e-learning*), mirate ad approfondire le tematiche della prevenzione della corruzione e dei contenuti del PTPC.

4.5 L'*Internal Audit*

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli *audit* effettuati dalla direzione *Internal Audit* e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni individuate, ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati. Frequenti sono, poi, i rapporti con il Collegio sindacale della Capogruppo.

La direzione *Internal Audit* svolge compiti finalizzati alla sistematica revisione delle attività delle diverse aree aziendali, attraverso la predisposizione del Piano annuale di *Audit*. La struttura *Audit* opera sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di amministrazione della Rai in data 1° agosto 2013, aggiornate con successive delibere consiliari del 18 dicembre 2014 e 16 luglio 2015.

Gli interventi di *Audit* sono finalizzati a fornire verifiche e valutazioni indipendenti ed obiettive; vengono svolti nelle diverse aree aziendali della Rai e, con riferimento ai principali rischi aziendali del Gruppo, nelle società controllate. Gli interventi stessi sono eseguiti in base ad un Piano annuale o su richiesta specifica (*Audit extra-piano*) del Presidente, dell'Amministratore delegato, del Collegio sindacale e dell'Organismo di vigilanza della Rai. Dal punto di vista organizzativo, la direzione è posta alle dirette dipendenze del Presidente, con in aggiunta riporto funzionale all'Amministratore delegato. Per quanto riguarda lo specifico settore di intervento, l'*Internal Audit* predispone periodici report informativi destinati al vertice aziendale, al Collegio sindacale e all'Organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC). La direzione *Internal Audit* svolge le attività di competenza con riferimento alla Rai e alle società controllate, escluse quelle quotate dotate di un proprio presidio di *Internal Audit*²⁷. La direzione può attivare interventi di *Audit* - per il tramite del Presidente Rai o dell'Amministratore delegato - in base a richieste provenienti dal Consiglio di amministrazione, dagli organi di controllo delle società controllate o dai vertici aziendali delle stesse, se adeguatamente motivate e circostanziate circa i presunti elementi di anomalia del

²⁷ Gli eventuali interventi della Capogruppo sulle società controllate non quotate si inquadrano e sono svolti nell'ambito delle analisi della funzionalità del SCIGR del Gruppo nel suo complesso. In tale ottica, la proposta di Piano di *Audit* è redatta secondo un procedimento definito "top-down / risk-based" che tiene conto dei criteri di rilevanza e di copertura per la Rai S.p.a., in quanto Capogruppo, e per le società controllate con riferimento ai principali rischi del Gruppo. Nel caso di interventi di *Internal Audit* della Capogruppo riguardanti i processi o i sotto processi delle società controllate, essi possono essere considerati dalla Controllata come integrativi, ma non sostitutivi delle attività di competenza del proprio vertice o propri organi di controllo/vigilanza.

SCIGR²⁸.

4.6 La revisione legale

La revisione legale dei conti è svolta in conformità dell'articolo 2409-*bis* del Codice civile ed è affidata a una società iscritta nell'apposito registro alla quale l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai, su proposta motivata del Collegio sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023. In particolare, alla società di revisione è affidata, per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023, la revisione legale del bilancio separato della Rai, la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rai, nonché la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato e consolidato.

Tenuto conto che l'attuale incarico di revisione legale dei conti verrà a scadere con la relazione relativa al bilancio dell'esercizio 2023, effettuati gli opportuni approfondimenti ed analisi, anche mediante confronto con le "best practice" adottate dai maggiori gruppi societari, è stato ritenuto opportuno l'espletamento di una procedura unica di gara per tutte le società del Gruppo affinché l'attività venga svolta da un unico soggetto, al fine di razionalizzare le prestazioni di revisione con conseguenti auspiccate efficienze nelle attività ed allineamento dei flussi informativi. L'incarico oggetto dell'affidamento avrà pertanto decorrenza a partire dalla revisione del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della Rai S.p.a. e del consolidato di Gruppo, dalla revisione del bilancio semestrale al 30 giugno 2023 di Rai Way e dalla revisione del bilancio di esercizio 2023 di Rai Cinema, Rai Com e Rai Pubblicità.

Gli uffici preposti hanno pertanto provveduto a curare l'espletamento della predetta procedura unica di gara individuando, per l'assegnazione dell'incarico, la società risultata la migliore offerente.

L'iniziativa è stata portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione Rai nella seduta del 21-23 dicembre 2022 in cui, all'esito della trattazione in ambito consiliare, è stato dato mandato alla Presidente di provvedere, subordinatamente alle verifiche di competenza del Collegio sindacale, alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti finalizzata alla valutazione ed eventuale approvazione delle proposta motivata dello stesso Collegio sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

²⁸ Le attività di *Internal Auditing* di competenza delle società controllate possono essere assicurate da personale della Direzione *Internal Audit* della Rai, in forza di accordi stipulati fra la Capogruppo e le singole società controllate.

È stato inoltre dato mandato all'Amministratore delegato di provvedere ai conseguenti adempimenti nei confronti delle Società Controllate.

Tanto la società di revisione quanto il Collegio sindacale sono tenuti, ai sensi dell'articolo 2429, comma 1, del Codice civile, a riferire all'assemblea sull'attività svolta, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio.

Inoltre, la Rai è tenuta a predisporre una contabilità separata dei ricavi derivanti dal gettito del canone e degli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. L'obiettivo della separazione contabile è garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano la corretta remunerazione delle attività di servizio pubblico affidate all'Azienda. La normativa di riferimento include il nuovo "Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi" (d.lgs. 8 novembre 2021, n. 208) e il Contratto di servizio 2018-2022. Il controllo della contabilità separata della Rai viene effettuato, ai sensi dell'articolo 61 del Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi, da una società di revisione scelta dalla Agcom tra quelle iscritte nell'apposito albo speciale tenuto presso la Consob.

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai, nell'adunanza del 17 novembre 2020, ha affidato il servizio di controllo della contabilità ad una società di revisione unicamente per l'esercizio finanziario 2019²⁹.

Successivamente, in data 22 giugno 2021, è stata avviata una nuova procedura aperta per l'affidamento del servizio di controllo della contabilità separata degli esercizi 2020-2028 della Rai, all'esito della quale è stata individuata la nuova società di revisione, alla quale è stato affidato, con delibera assembleare del 20 dicembre 2021, il predetto l'incarico per la revisione dei conti separati per il novennio 2020-2028, come da conforme delibera Agcom n. 382/21/CONS del 25 novembre 2021.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 16-bis, del c.c., i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per i servizi resi dalla predetta società per la revisione legale

²⁹ Al riguardo, si rammenta che la Rai aveva affidato, in data 17 novembre 2011, l'incarico del servizio di controllo della contabilità separata della Società, per gli esercizi finanziari 2010- 2018, ad una società di revisione. Scaduto l'incarico, la stessa Rai ha avviato una procedura aperta per l'affidamento a società di revisione del servizio di controllo della contabilità separata degli esercizi 2019-2027; tale procedura non ha avuto esito favorevole in quanto alla prima seduta pubblica non sono state presentate offerte. Rai, pertanto, ha comunicato ciò all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, richiedendo di poter affidare per un periodo transitorio (esercizio 2019) detto servizio ad altra società. L'Autorità ha ritenuto di condividere le circostanze esposte dalla Rai e le eccezioni venute in rilievo in merito alla tempistica necessaria per l'espletamento di una nuova gara, avuto riguardo all'esigenza di consentire la regolare operatività della Rai quale concessionaria pubblica. L'Autorità ha quindi approvato, in forza delle condizioni di necessità e urgenza rappresentate, la proposta di un "affidamento ponte", unicamente per l'esercizio 2019, ad altra società.

annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale, e per servizi diversi dalla revisione sono pari, rispettivamente, a 173.000 euro, 24.000 euro e 88.000 di euro.

4.7 Criticità rilevate nel sistema dei controlli interni e rimedi adottati

In riferimento a quanto rilevato nella Relazione della Corte dei conti al Parlamento per l'esercizio 2020³⁰, si forniscono i seguenti aggiornamenti:

- il ricorso a proroghe di contratti si è ridotto anche in conseguenza del miglioramento dei tempi di svolgimento delle gare. Inoltre, al fine di rafforzare il SCIGR nell'ambito del processo acquisti: i) è stata emessa specifica comunicazione aziendale per ribadire alle direzioni richiedenti l'onere, già previsto nelle istruzioni aziendali, di trasmettere le informazioni sui fabbisogni di forniture e servizi per la predisposizione del calendario gare e di rispettare gli anticipi temporali minimi di emissione delle Richieste di Acquisto, ii) è stato emesso il Regolamento sui criteri per la nomina dei commissari di gara e sono stati avviati specifici corsi di formazione a loro dedicati ed infine iii) è stato avviato un progetto teso alla realizzazione di un sistema informatico di monitoraggio continuo;
- riguardo agli immobili di proprietà o in locazione, è stata implementata la maggior parte delle azioni di miglioramento dello SCIGR definite in sede di *audit*. In particolare: i) è stato approvato, ed è in corso di implementazione, il piano immobiliare ed i previsti interventi di razionalizzazione, valorizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare aziendale, con conseguente aggiornamento costante del Vertice aziendale sulle operazioni immobiliari; ii) è stata istituita, nell'ambito della direzione Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali, la struttura "Analisi Strategica e Monitoraggio" con il compito di rafforzare l'attività di pianificazione, gestione e monitoraggio delle operazioni immobiliari; iii) è stato implementato nei sistemi aziendali un modulo per la pianificazione e il monitoraggio degli investimenti ed infine iv) è stata adottata una reportistica periodica riepilogativa del perimetro degli immobili in affitto.

³⁰ "Tenuto conto di episodi che si sono verificati all'interno dell'azienda (di violazione di norme di condotta, con profili penali, contabili e disciplinari), ferme restando le responsabilità dei soggetti che dovranno essere definitivamente accertate dall'Autorità giudiziaria, ad avviso della Corte è necessario un adeguato processo di revisione del sistema dei controlli interni volto, da una parte, a garantire una più efficace e corretta utilizzazione delle risorse aziendali, dall'altra, a scongiurare condotte illecite, con particolare riferimento al settore degli acquisti e alla gestione dei beni mobili. È necessario, inoltre, rafforzare le modalità per dare corso ai processi di adeguamento in ordine alle criticità evidenziate in sede di Audit".

Nonostante le azioni poste in essere dall'Azienda, a seguito delle osservazioni formulate da questa Corte nella relazione al Parlamento per l'esercizio 2020, permangono criticità nei controlli di primo livello nelle attività amministrative e nella produzione. Si rendono necessarie, pertanto, specifiche misure che rendano più stringenti le verifiche delle prestazioni.

5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5.1 Il servizio pubblico radiotelevisivo

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo trova la sua definizione generale nell'articolo 2, comma 1, lettera h) della legge 3 maggio 2004, n. 112, secondo cui è *“servizio pubblico generale radiotelevisivo il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla presente legge e dalle altre norme di riferimento”*. Il successivo articolo 18, comma 3, della legge prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi (anno per anno) che prevedibilmente verranno sostenuti *“per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo”*. La medesima legge n. 112 del 2004 riservava alla Rai la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo per la durata di 12 anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

5.1.1 Il contratto di servizio 2018-2022

Il Tusmar ha ribadito la destinazione, alla Società concessionaria del canone di abbonamento alla radiotelevisione per l'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale ad essa affidati, identificati all'articolo 45, comma 2 e con specifico rinvio ai contratti nazionali di servizio³¹.

Alla Rai è dunque affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico. La medesima legge n. 220 del 2015, all'articolo 5, comma 5, affida al Ministero dello sviluppo economico, in vista dell'affidamento della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, l'avvio di una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio medesimo³².

Le modalità di attuazione dei compiti del servizio pubblico generale sono demandate, poi, ad un

³¹ L'articolo 45, comma 1 del TUSMAR dispone che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidato per concessione a una società per azioni, che lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Mise, previa delibera del Consiglio dei ministri, e di contratti di servizio regionali (provinciali per le province autonome di Trento e di Bolzano), con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. I contratti in questione sono rinnovati ogni cinque anni, nel quadro della concessione che riconosce alla Rai -Radiotelevisione italiana S.p.a. il ruolo di gestore del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. Tale ultima disposizione è confermata dal successivo articolo 49, comma 1, che affida *ex lege* in concessione alla Rai il servizio pubblico generale radiotelevisivo sino alla data del 6 maggio 2016, termine successivamente prorogato fino al 30 aprile 2017. Infine, con d.p.c.m. del 28 aprile 2017, come sopra evidenziato, Rai S.p.a. è diventata concessionaria in esclusiva del servizio.

³² Sotto il profilo finanziario, l'articolo 47, comma 3, del TUSMAR prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo.

contratto di servizio nazionale e a contratti di servizio regionali (provinciali per Trento e Bolzano) che la Rai stipula con il Ministero delle imprese e del *made in Italy* ogni cinque anni³³.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell’annesso schema di convenzione”, emanato ai sensi dell’articolo 49 del Tusmar Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Con il medesimo d.p.c.m. è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione³⁴.

La concessione al momento vigente ha per oggetto il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell’attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un’informazione completa e imparziale, nonché a favorire l’istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l’identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

In coerenza con le disposizioni della convenzione decennale di aprile 2017, il Ministero dello sviluppo economico e la Rai sono pervenuti alla redazione del nuovo testo di contratto di servizio relativo al quinquennio 2018-2022, entrato in vigore a marzo 2018.

Più in particolare, nella seduta del 22 dicembre 2017 il Consiglio dei ministri ha deliberato in via definitiva lo schema di contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per il periodo 2018-2022; il Consiglio di amministrazione della Rai in data 11 gennaio 2018 ha approvato il testo del contratto divenuto efficace a far data dall’8 marzo 2018.

Con l’art. 12, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, è stata prorogata la durata del contratto di servizio 2018-2022, vigente tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la Rai, alla data del 30 settembre 2023. La mancanza di un quadro di riferimento definito per la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo determina, inevitabilmente, una situazione di incertezza che si riverbera sulla

³³ Il contratto, che deve conformarsi alla delibera a tal fine predisposta dall’Agcom d’intesa con il Mise, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, fissa le singole attività che la concessionaria è tenuta a svolgere.

³⁴ Come in precedenza accennato, la definizione dello schema di convenzione allegato alla concessione è stata tenuta conto degli esiti di una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (denominata “CambioRAI”).

definizione del piano industriale e, più in generale, sull'intera attività di programmazione della Rai S.p.a.

5.1.2 Il contratto di servizio 2023-2028

L'articolo 59, comma 6, del Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma) prevede che le linee-guida sul contenuto degli obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, siano fissate, prima di ciascun rinnovo quinquennale del contratto nazionale di servizio, con deliberazione adottata d'intesa dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dal Ministro dello sviluppo economico, come Ministro delle imprese e del *made in Italy*, in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali.

In data 18 maggio 2022 il Consiglio dei ministri ha approvato l'Atto di indirizzo per la definizione delle linee guida sul contenuto del Contratto di servizio 2023-2028, atto propedeutico all'intesa tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e il Ministero delle imprese e del *made in Italy* (ex MISE) sull'accordo in argomento. Nell'Atto è stato precisato che il nuovo contratto di servizio 2023-2028 dovrà, prioritariamente: indicare obblighi e impegni, garantendo e salvaguardando la sostenibilità economica, l'efficienza aziendale e la razionalizzazione della spesa; ridefinire la missione del servizio pubblico, in una prospettiva pluriennale, secondo i principi di rilevanza, inclusività, sostenibilità e credibilità; introdurre obiettivi misurabili e potenziare le modalità, gli strumenti e gli organi di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il Contratto dovrà assicurare, almeno, il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: accelerare la trasformazione della Rai in *digital media company*; accrescere la qualità dell'informazione; attrarre e fidelizzare il pubblico giovane, anche attraverso lo sviluppo della piattaforma Raiplay; valorizzare il ruolo delle donne nella società e nel lavoro; trasmettere e promuovere in Italia e nel mondo i valori culturali e civili, in particolare la cultura dell'impresa e del lavoro; valorizzare le unicità paesaggistiche e culturali italiane; diffondere e incoraggiare lo sport e gli stili di vita sani; promuovere la conoscenza delle nuove sfide della transizione ambientale e digitale; rafforzare accessibilità e inclusività e diffondere una cultura nazionale delle disabilità; sostenere lo sviluppo dell'industria audiovisiva nazionale; rafforzare il ruolo e l'evoluzione tecnologica del servizio pubblico radiofonico; ottimizzare la capacità trasmissiva e il livello di copertura delle reti Rai; garantire una informazione obiettiva,

veritiera, pluralista e completa, anche attraverso il contrasto alla disinformazione; destinare tutte le entrate straordinarie alle attività del servizio pubblico; razionalizzare la spesa.

Nella seduta del 19 luglio 2022, l'Agcom ha approvato le Linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per il quinquennio 2023-2028.

La sostenibilità economica del contratto e la verifica dell'utilizzo delle risorse pubbliche ricevute per l'efficace perseguimento degli obiettivi del servizio pubblico saranno, inoltre, garantiti dalla Rai adottando comportamenti lineari nello svolgimento delle attività riguardanti l'acquisizione delle risorse pubblicitarie e rendendo trasparenti i costi del servizio pubblico mediante l'utilizzo dello schema di contabilità separata attualmente vigente approvato dall'Autorità.

5.1.3 L'attuazione del contratto di servizio nel 2021

Il contratto di servizio, attualmente vigente rappresenta come sopra evidenziato la prima applicazione della convenzione decennale di cui al d.p.c.m. del 28 aprile 2017.

L'anno 2021 ha rappresentato, inoltre, il quarto anno di applicazione del contratto stesso.

Il contratto di servizio ha confermato - per quanto riguarda l'offerta televisiva e quella radiofonica, riferita ai canali generalisti, semigeneralisti e tematici - l'articolazione degli obblighi per macrogeneri, puntualmente identificati e a loro volta dettagliati in generi elementari, confermando altresì le stesse percentuali minime della programmazione annuale a questi riconducibile fissate nel contratto 2010-2012.

Si tratta di una previsione importante ai fini dello schema di contabilità separata, in quanto generi e percentuali segnano il discrimine tra programmazione di servizio pubblico e programmazione *lato sensu* "commerciale".

In generale, il quadro normativo e contrattuale in vigore, con specifico riferimento a principi, finalità ed elementi essenziali per la predisposizione dello schema di contabilità separata, risulta sostanzialmente confermato rispetto al periodo precedente. Le modifiche allo stesso (non ancora approvate) attengono a una revisione dell'attuale configurazione approvata da Agcom, tali da accrescere la trasparenza sull'utilizzo del finanziamento pubblico e da rafforzare ulteriormente l'affidabilità del modello.

Nello specifico, nell'anno di riferimento sono state svolte le attività ed iniziative di seguito riportate:

- Offerta TV: l'articolo 25, comma 1, lett. a), prevede che "La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui all'articolo 3, comma 2, non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento di quella della terza rete) nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti tematiche".

Si riepilogano nella tabella seguente i risultati conseguiti.

Tabella 17 - Offerta Tv

		(ore/percentuale)		
	Obbligo	2019	2020	2021
Raiuno, Raidue, Raitre	70%	72,91%	74,57%	74,06%
Raitre	80%	94,56%	95,81%	95,08%
Offerta semigeneralista/tematica	70%	87,55%	88,64%	89,49%

Fonte: Rai

L'offerta è articolata in 14 canali, diversificati per missione editoriale e *target* di riferimento: tre canali generalisti (Rai1, Rai2 e Rai3) e undici canali tematici (Rai4, Rai5, Rai *Premium*, Rai *Movie*, Rai *Yoyo*, Rai *Gulp*, Rai*News24*, Rai *Storia*, Rai *Sport+HD*, Rai *Sport*, Rai *Scuola*). Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal contratto di servizio: informazione generale e approfondimenti, programmi di servizio, programmi culturali e di intrattenimento, informazione e programmi sportivi, programmi per minori e opere italiane ed europee.

L'indice di qualità percepita, che sintetizza le valutazioni sul gradimento degli elementi strutturali dei programmi, come ad esempio la conduzione e i contenuti, è nel 2021 pari a 7,9 ed esprime un risultato positivo ed allineato a quello del gradimento dell'offerta Rai³⁵. Tra le tre reti generaliste, Rai3 evidenzia il gradimento più alto, con un punteggio pari a 8,0; a seguire, Rai1 e Rai2 con un punteggio pari rispettivamente a 7,9 e 7,8. Molto apprezzata l'offerta di Rai4, che registra un punteggio pari a 7,9 per la parte di programmazione misurata, composta prevalentemente da film, *fiction* e serialità di acquisto.

- Offerta RF (radiofonia): lo stesso articolo 25, comma 1, alla lett. b), stabilisce che "La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui all'articolo 4, comma 2, non meno del 70 per cento

³⁵ Tali dati provengono dalla ricerca "Qualitel - Monitoraggio del Gradimento e della Qualità percepita dell'Offerta Tv Rai", curata dalla Direzione *Marketing* della Rai.

dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva dei canali tematici”.

I risultati conseguiti sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 18 - Offerta RF

		<i>(ore/ percentuale)</i>		
	Obbligo	2019	2020	2021
Radiouno, Radiodue	70%	80,08%	80,61%	80,03%
Radiotre	90%	98,63%	98,61%	98,78%

Fonte: Rai

Radio Rai opera con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla concessione di servizio pubblico e dal contratto di servizio.

L'offerta è articolata in 12 canali, trasmessi su 8 piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e *target* di riferimento, tutti attivi *on line* e sui *social media*: tre canali radiofonici generalisti (Radio1, Radio2 e Radio3), due canali tematici (Isoradio, nel settore dell'infomobilità e Gr Parlamento, nell'ambito istituzionale), nonché sette canali digitali specializzati (Rai Radio Tutta Italiana, Rai RadioTre Classica, Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio Techetè, Rai Radio1 Sport e Rai Radio2 Indie).

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal contratto di servizio: notiziari, informazione, cultura, società, musica, servizio, pubblica utilità.

- Offerta multimediale: l'articolo 5, comma 2, impegna in particolare, tra l'altro, la Rai a:
 - rendere fruibile agli utenti, sulla propria piattaforma IP, tutta l'offerta in *live streaming*, nei limiti dei diritti disponibili; rendere disponibile sulla propria piattaforma IP una parte rilevante della propria offerta in modalità non lineare, con particolare attenzione alla valorizzazione degli archivi;
 - rendere la propria offerta multimediale sempre più fruibile dagli utenti con disabilità;
 - realizzare una piattaforma *crossmediale* incentrata su servizi interattivi per gli utenti, con priorità alle informazioni sulle condizioni meteo e sul traffico;
 - promuovere l'innovazione tecnologica e l'educazione digitale, mediante la sperimentazione di programmi, formati e contenuti che avvicinino gli utenti alle tecnologie e all'alfabetizzazione digitali.

Nel 2021, è proseguito il processo di evoluzione dell'offerta multimediale, dopo una riconsiderazione complessiva della strategia editoriale e distributiva. In particolare, sono stati sviluppati tre macro-progetti:

- RaiPlay: il posizionamento della piattaforma Rai sul mercato OTT, in particolare attraverso la definizione di una forte offerta editoriale "original";
- RaiPlay Sound: la nuova piattaforma digitale Rai dedicata ai *podcast* e all'ascolto digitale lanciata a dicembre 2021;
- RaiNews.it: il nuovo prodotto digitale Rai dedicato dell'informazione giornalistica Rai lanciato a dicembre 2021.

In tale quadro l'offerta digitale della Rai ha determinato, anche nel 2021, una significativa crescita dei volumi e della propria *audience*. Complessivamente, il prodotto Rai distribuito su tutte le piattaforme digitali ha generato più di 1,88 miliardi di visualizzazioni³⁶, facendo registrare una crescita per la piattaforma proprietaria RaiPlay del 4,8 per cento rispetto al 2020. Il prodotto Rai distribuito su RaiPlay registra complessivamente, nel 2021, oltre 961 mln di visualizzazioni video³⁷ (*legitimate streams*), una media mensile di 21,2 mln di visitatori (+19,7 per cento vs 2020) e quasi 70 mln di visite medie mensili (+27,1 per cento vs 2020)³⁸.

Nell'anno 2021 RaiPlay si conferma *leader* nel consumo *on demand* dei contenuti "long form" con una quota mercato del 49,98 per cento del Tempo Speso (oltre 211 mln di ore di fruizione)³⁹. Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay (RaiPlay, RaiPlay Sound, RaiPlayYoYo) che hanno accettato l'ultima *privacy policy*, a fine dicembre 2021, sono oltre 20,7 mln, un incremento di 3,98 mln di nuovi utenti registrati rispetto a dicembre 2020. Nel corso del 2021, la Direzione RaiPlay e Digital ha consolidato la strategia di *branding* e *traffic building* Rai sulle piattaforme *social* e su quelle digitali (per quanto riguarda le attività di comunicazione, organica e *paid*) ed ha portato a termine con successo le confluenze delle strutture *web* e *social* delle tre reti generaliste, di Rai Ragazzi e Rai Gold. A dicembre 2021, con il lancio delle nuove piattaforme *web* RaiPlay Sound e Rainews.it, sono stati inaugurati i nuovi *account social* Facebook, Twitter e Instagram di RaiPlay Sound con una strategia social dedicata che ha puntato a valorizzare l'offerta editoriale di palinsesto, i *podcast* e i contenuti *original*, mentre per Rainews.it si è portata avanti l'attività di riorganizzazione e rinnovo dell'offerta social dal punto di vista

³⁶ Il dato rappresenta la somma delle *legitimate streams* Auditel e delle visualizzazioni in *syndication* (Youtube e Msn).

³⁷ Fonte: Auditel online (Editorial + Static Ads)

³⁸ Fonte: Mapp

³⁹ Contenuti Long Form > 30 minuti. Fonte: Auditel online

editoriale, sviluppando parallelamente un'identità visiva univoca, facilmente riconoscibile e associabile con il *brand* Rai.

Nella seduta del 17-19 giugno 2020, il Consiglio, richiamando le previsioni del Contratto di Servizio 2018-2022 e del Piano Industriale 2019-2021, ha approvato la costituzione del canale in lingua inglese e del canale istituzionale.

5.2 Le sanzioni Agcom

Con riferimento alle sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), si segnalano⁴⁰:

- con delibera Agcom n. 38/20/CSP è stata applicata la sanzione di 25.000 euro per la violazione delle disposizioni in materia di tutela dei minori, con riferimento all'articolo 34, commi 2, 6 e 7 del decreto legislativo n. 177 del 2005 in combinato disposto con il paragrafo 3.1 del Codice di autoregolamentazione media e minori. Il procedimento è il n. 2739/SmIMZ, avviato per la diffusione nel programma "La Vita in Diretta" su RaiUno il 19 settembre 2019 del servizio giornalistico c.d. "Diavoli della Bassa". Il provvedimento è stato impugnato;
- con delibera n. 75/21/CSP, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha applicato la sanzione pecuniaria per euro 15.493,50 per la violazione della disposizione contenuta nell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005 in ragione di un lieve sforamento dei limiti di affollamento pubblicitario orario su "Rai1" tra le ore 00:00 e le ore 01:00 del giorno 27 settembre 2020;
- con delibera n. 42/19/CONS, l'Agcom ha avviato un procedimento istruttorio per la verifica dei compiti di servizio pubblico gravanti sulla Rai ai sensi del contratto di servizio 2018-2022, in materia di separazione contabile e di trasparenza nella determinazione dei prezzi di vendita della pubblicità. Nella seduta Consiliare del 23 luglio 2019 è stato avviato l'ulteriore procedimento Agcom 14/19/DCA - 2733/LF, per l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, di un presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio 2018-2022, nuovamente in materia di trasparenza nella politica di vendita degli spazi pubblicitari. Il procedimento è stato concluso con la delibera Agcom n.

⁴⁰ I giudizi ai quali si fa riferimento nel paragrafo risultano ancora pendenti in 1° grado (Tar Lazio).

- 61/20/Cons recante “L’accertamento del mancato rispetto (...) dei principi di trasparenza e non discriminazione di cui all’articolo 25, comma 1, lett. s) punto iii) del Contratto di servizio 2018-2022” e una diffida “affinché cessino immediatamente comportamenti analoghi a quelli oggetto dell’infrazione accertata”. Entrambi i provvedimenti sopra menzionati (14/19/DCA e 42/19/CONS) sono stati gravati innanzi al Tar del Lazio, che recentemente non ha accolto il ricorso azionato dalla Rai nei confronti della già menzionata delibera 61/20/Cons. La sentenza di primo grado è stata impugnata dalla Rai con ricorso al Consiglio di Stato, notificato in data 15 marzo 2021;
- con il procedimento n. 13/19/DCA – proc. 2732/RC, l’Agcom ha avviato un’istruttoria ai sensi dell’articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, per presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio per gli anni 2018-2022 in materia di pluralismo informativo. L’istruttoria è stata conclusa nel corso dell’esercizio 2020 con la delibera 69/20/CONS, recante una diffida ad attuare una serie di misure in materia di pluralismo informativo nonché una sanzione amministrativa per euro 1.500.000. La delibera 69/20/Cons è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio ed è stata dapprima sospesa e successivamente annullata dal Tar Lazio con sentenza 3800/2021 del 29 marzo 2021. Nonostante l’esito favorevole, la Rai ha ritenuto opportuno comunque impugnare innanzi al Consiglio di Stato la menzionata pronuncia per i motivi assorbiti o non accolti dalla decisione del Giudice di primo grado. Agcom, in esecuzione alla predetta sentenza, ha riavviato la fase conclusiva dell’attività istruttoria e ha concluso il procedimento con la delibera 270/21/CONS del 15 settembre 2021, con la quale ha richiamato *Rai al rispetto dei principi a tutela dell’informazione e dei diritti fondamentali della persona senza applicazione di alcuna sanzione pecuniaria*”;
 - con delibera n. 151/21/CSP del 8 luglio 2021 l’Autorità ha rilevato la presunta violazione delle disposizioni di cui agli articoli 1.2 lett. a) e 2.3 del Codice di autoregolamentazione media e minori, in combinato disposto con l’articolo 34, commi 2 e 6 del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 per la messa in onda nel corso della puntata del programma “Storie italiane” del 22 settembre 2020, a partire dalle ore 10:16, di un servizio riguardante il caso di un minore di Arzachena vittima di abusi da parte dei genitori e di una zia. L’Agcom non ritenendo il programma idoneo alla diffusione nella fascia oraria di programmazione ha irrogato una sanzione pecuniaria per euro 62.500,00. La delibera è stata impugnata innanzi

al Tar del Lazio e il relativo giudizio è tutt'ora in corso;

- con la delibera n. 154/21/CSP del 22 luglio 2021 l'Agcom ha accertato l'asserita violazione da parte della Rai della disposizione di cui all'art. 38, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 per il superamento dei limiti di affollamento pubblicitario, orario, il giorno 24 febbraio 2021 nella fascia oraria 16.00 - 17.00 e irrogato una sanzione pecuniaria pari a euro 15.493,50. Il provvedimento è stato gravato davanti al Tar del Lazio e il ricorso risulta attualmente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

5.3 Il Piano industriale

Il Piano industriale 2019-2021, come già anticipato da questa Corte nel precedente referto⁴¹, si è mosso all'interno di uno scenario dinamico e in cambiamento, con un apprezzabile spostamento delle abitudini di consumo degli utenti verso piattaforme IP e *mobile* e verso modelli di fruizione non lineari.

Proprio tenendo presente la nuova realtà e per affrontare adeguatamente le nuove sfide di mercato, il Piano industriale 2019-2021 ha identificato come priorità una serie di direttrici strategiche di fondo:

- definizione di un modello operativo multipiattaforma per lo sviluppo e la gestione di tutte le tipologie di contenuti;
- superamento delle logiche di verticalizzazione nell'ideazione e nello sfruttamento del prodotto;
- potenziamento dell'offerta digitale e revisione dell'offerta informativa, anche attraverso la valorizzazione del presidio territoriale garantito dalle sedi regionali;
- riarticolazione dell'offerta televisiva e radiofonica;
- rafforzamento delle competenze ideative interne.

Esso si poneva, inoltre, come ulteriore obiettivo, il mantenimento a regime dell'equilibrio economico-finanziario del Gruppo, nonostante i consistenti investimenti previsti nel triennio per realizzare il processo di trasformazione innanzi tratteggiato; il Piano, infatti, prevedeva, da un lato, una serie di razionalizzazioni dei costi derivanti anche dalle sinergie connesse ad un effettivo approccio multipiattaforma, dall'altro, delineava un'offerta maggiormente allineata alle nuove esigenze degli utenti, con positive ricadute sui ricavi pubblicitari e su quelli

⁴¹ V. anche il precedente referto di cui alla del. n. 60 del 2021, cit., par. 5.3.

commerciali.

Il Piano industriale 2019-2021 ha inteso, quindi, gestire la transizione della Rai, da *broadcaster* tradizionale a *media company* di servizio pubblico a trazione digitale, basando tale percorso su quattro aree principali:

- porre utenti e contenuti al centro, con iniziative che puntino a presidiare in modo più completo ed efficace l'interazione con gli utenti, ottimizzare gli investimenti in contenuto e rendere la produzione di contenuto nazionale un elemento di differenziazione competitiva rispetto a quanto proposto dai gruppi internazionali;
- colmare il *gap digitale*, sviluppare l'offerta di *news* sul fronte digitale e l'offerta editoriale sulle nuove piattaforme, innovando contenuti e funzionalità tecnologiche delle stesse piattaforme digitali di distribuzione;
- finanziare la trasformazione, individuando le risorse per finanziare tutte le iniziative strategiche su cui si basano le prospettive di sviluppo del Piano e l'ottemperanza agli obblighi del contratto di servizio;
- presidiare i fattori abilitanti, assicurando la presenza e l'impiego ottimale di tutte le risorse (tecnologiche, immobiliari, umane) necessarie per consentire alla Rai di avviare e governare le iniziative strategiche.

Tuttavia, l'irrompere della pandemia ha ostacolato la realizzazione operativa del Piano industriale 2019-2021, imponendone la sospensione. In particolare, la Rai ha sospeso le attività di definizione dei nuovi processi e delle modalità di gestione della transizione verso il nuovo modello organizzativo *content centric*. In questo periodo la Società ha istituito, comunque, le nuove direzioni: Nuovi Formati, Documentari, nonché Rai per il Sociale.

Il panorama del mercato degli abbonamenti ai servizi di video *on demand* (SVOD) è in continua crescita, in termini di abbonati, di piattaforme e di contenuti.

Tutte le esigenze tecnologiche aziendali nel campo della produzione, trattamento e distribuzione di contenuti audio, video e dati, nonché l'architettura e dotazione di apparati, sistemi, reti e servizi necessari allo sviluppo del Gruppo Rai, sono stati definiti sulla base degli obiettivi del Piano industriale e delle specifiche esigenze di *business* e delle *best practice* tecnologiche nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2021, va segnalata l'acquisizione dei diritti esclusivi multipiattaforma di tutte le 64 partite dei Campionati del mondo di calcio del 2022, disputatisi in Qatar.

Inoltre, con il radicale rinnovamento del sistema tecnologico diffusivo nazionale - a seguito

della assegnazione ai sistemi di telecomunicazione di telefonia mobile delle frequenze della banda Uhf 700 MHz - è stato previsto il *refarming* del digitale terrestre e la sua evoluzione verso tecnologie di seconda generazione.

La trasformazione digitale dei consumi mediali e l'ingresso di nuovi *player* internazionali dotati di una significativa capacità di investimento stanno sempre più configurando un momento di profonda discontinuità, anche, nel settore televisivo laddove i *broadcaster* tradizionali hanno difficoltà a trovare una risposta strategica adeguata, soprattutto, per intercettare le fasce più giovani della popolazione.

In questo contesto, Rai ha avviato, a partire dalla seconda metà del 2021, un processo di profonda trasformazione organizzativa grazie all'adozione del nuovo modello per generi ed ha avviato la predisposizione del Piano Industriale 2023-2025, teso ad individuare le iniziative strategiche ed evolutive necessarie per garantire al Servizio Pubblico un ruolo centrale e rilevante anche nel nuovo contesto multiplatforma e *multidevice*.

In particolare, ad ottobre 2021, il CdA ha approvato il nuovo modello organizzativo dell'area prodotto introducendo le Direzioni di Genere che sostituiscono le Reti e le Direzioni a presidio dei Canali Specializzati. Tale cambiamento organizzativo è stato determinato dalla necessità di rivedere radicalmente le logiche di presidio dell'offerta in linea con gli sviluppi del contesto di riferimento. In un contesto sempre più multiplatforma, con profondi cambiamenti dei modelli di consumo dei contenuti soprattutto nelle fasce più giovani (*millennials*, generazione Z), si è manifestata l'esigenza di superare la tradizionale visione "verticale" basata sulle Reti/Canali. Secondo l'Azienda, il modello per Generi non rappresenta una mera riallocazione di responsabilità organizzative, ma sottende una diversa visione industriale basata su una chiara e netta separazione tra le unità organizzative a presidio delle diverse piattaforme distributive e le unità organizzative focalizzate sullo sviluppo del prodotto in ottica multiplatforma.

Il processo di implementazione del modello per Generi è stato avviato a gennaio del 2022, si è concluso a giugno 2022 ed è attualmente pienamente operativo.

In considerazione degli interventi organizzativi e operativi previsti dal nuovo modello, l'Azienda è stata impegnata in un percorso di trasformazione che ha previsto:

- la strutturazione organizzativa delle nuove direzioni di Genere e della Direzione Distribuzione;
- la definizione delle confluenze del personale dalle Direzioni di Rete ai Generi, alla

Direzione Distribuzione e alla Direzione *Marketing*;

- la definizione dei nuovi processi di pianificazione editoriale ed economica, nonché quelli operativi di gestione dei palinsesti;
- la definizione del nuovo modello di controllo di gestione e delle logiche di assegnazione del *budget* ai Generi;
- l'adattamento dei sistemi informativi alla nuova struttura organizzativa.

Inoltre, l'Azienda si era prefissata obiettivi per la piena operatività del nuovo modello per Generi, individuando in marzo 2022 il primo momento di operatività dei Generi con la definizione dei palinsesti estivi 2022. Si è proceduto, quindi, alla presentazione in Consiglio di amministrazione dei palinsesti estivi cui è seguita l'assegnazione dei relativi *budget* ai Generi. Peraltro, si evidenzia che, nelle prime fasi di attuazione del nuovo modello, hanno dovuto coesistere sia le Direzioni di Rete sia quelle di Genere (le prime per garantire la produzione e trasmissione della programmazione della primavera, le seconde per la pianificazione dei programmi dei palinsesti dell'estate).

A giugno 2022, il graduale processo di passaggio dalle Reti ai Generi si è concluso e i Generi hanno iniziato ad essere pienamente operativi, mentre le Reti hanno cessato la loro attività.

Parallelamente, da novembre 2021, la Rai ha avviato l'attività di predisposizione delle linee guida strategiche che hanno definito il *framework* di riferimento per lo sviluppo del Piano Industriale 2023-2025.

Il processo di definizione del Piano industriale 2023-2025 è stato articolato ed ha visto diversi momenti di confronto e condivisione con il Consiglio di amministrazione, sia in apposite sessioni di *induction*, sia in sede consiliare. In particolare, si evidenziano gli incontri sulla Produzione TV, sulle proiezioni economico-finanziarie prospettiche inerziali, sulla trasformazione digitale, sulle strategie pubblicitarie, sull'evoluzione della *line up* dell'offerta, sulla strategia dati e *Digital Office*.

Alla luce delle sfide poste dal mercato, degli *input* derivanti dalle linee guida del nuovo contratto di servizio e dagli obiettivi di sostenibilità, l'obiettivo principale dell'Azienda dei prossimi anni sarà quella di trasformare Rai in *digital media company* integrata, capace di competere nel nuovo contesto digitale.

Per raggiungere questo traguardo, il Piano industriale individua quattro obiettivi strategici:

- recuperare centralità sui *target* più giovani (*under 55*);
- trasformare Rai in un'azienda più agile, flessibile e produttiva;

- mantenere la sostenibilità economico - finanziaria;
- costruire un'azienda sostenibile nel futuro.

È necessario, a tal fine, avviare un percorso di trasformazione digitale che rafforzi il posizionamento della Rai sulle piattaforme digitali e che abiliti nuove modalità di lavoro in ottica di maggiore flessibilità ed efficienza operativa attraverso la revisione dei processi e l'implementazione della strategia dati.

Peraltro, il profondo processo di trasformazione, delineato nel corso dei lavori del Piano industriale 2023-2025, richiede rilevanti investimenti incrementali e un profondo lavoro di *change management* e di sviluppo di nuove competenze.

Durante il lavoro di predisposizione del Piano, il graduale peggioramento del contesto macroeconomico con la forte crescita dei costi energetici, l'aumento dell'inflazione e l'andamento negativo del mercato pubblicitario hanno modificato in modo significativo i presupposti economico - finanziari di riferimento, determinando la necessità di operare alcune rimodulazioni delle iniziative e delle relative tempistiche di attuazione. Pertanto, le tempistiche di predisposizione del Piano hanno subito rallentamenti.

Oltre al modello per generi e allo sviluppo del Piano industriale 2023-2025, nel corso dell'esercizio 2022, l'Azienda ha provveduto ad elaborare un complesso e articolato Piano immobiliare che giunge fino al 2030. Infatti, in considerazione delle lunghe tempistiche proprie di qualsiasi progetto immobiliare e in considerazione della necessità di avviare un percorso di razionalizzazione strutturale del *footprint* immobiliare, l'Azienda ha deciso di elaborare il Piano Immobiliare parallelamente al Piano industriale e con un percorso approvativo più accelerato.

Il Piano immobiliare interessa l'intero patrimonio immobiliare della Rai ed individua importanti interventi in discontinuità su un orizzonte temporale di medio periodo, consentendo di prefigurare una significativa razionalizzazione del *footprint* (-14 per cento) e una rilevante riduzione dei relativi costi di gestione.

Il Piano immobiliare è stato approvato dal Consiglio di amministrazione a luglio 2022 e sono state avviate operativamente le prime iniziative.

5.4 Produzione e programmazione

Il Piano di produzione è costituito da tutte le commesse la cui fase realizzativa è stata avviata nell'anno 2021.

Il costo di ciascuna commessa costituisce un cespite aziendale che, dal punto di vista del bilancio, dopo essere stato capitalizzato, viene imputato a conto economico, ripartendo il costo in 36 mesi a partire dal mese di approntamento di ciascuna puntata di ogni produzione (nel caso di produzioni in appalto/coproduzione) o dal mese di decorrenza dei diritti (nel caso di preacquisto). La somma dei costi di tutte le commesse appartenenti al Piano di produzione costituisce il valore della produzione avviata (V.P.A.) nell'anno 2021. Il Piano è dettagliato per singolo titolo, con evidenza della fascia di programmazione, del genere, del numero dei pezzi e del costo di competenza della Direzione Rai Fiction. Il costo comprende l'importo del contratto e i costi accessori, quali ad esempio le spese relative alla congruità e al monitoraggio. Il valore delle produzioni avviate nel Piano 2021 ammonta a 140,7 mln (186,5 mln nel 2020). In dettaglio, il Piano è costituito da 96 serate di *Prime Time* (pezzi da 100 minuti) per un importo pari a 114,3 mln e 132 collocazioni di *Day Time* (pezzi di vario minutaggio rapportati a 100 minuti) per un importo pari a 23,9 mln, oltre a 2,5 mln di tre progetti per RaiPlay.

Tabella 19 - Piano di produzione

(mln di euro)

	2020			2021		
	N. Pezzi	Costo Medio	Costo Totale	N. Pezzi	Costo Medio	Costo Totale
Prime Time						
<i>Serie Lunghe</i>	34	1,129	38,4	26	1,229	32,0
<i>Serie</i>	77	1,294	99,6	61	1,142	69,7
<i>Tv Movie</i>	9	1,967	17,7	6	1,819	10,9
<i>Docufiction</i>	2	0,600	1,2	3	0,577	1,7
Totale Prime Time	122	1,286	156,9	96	1,190	114,3
Day Time						
<i>Telenovela/Soap</i>	132	0,184	24,3	132	0,181	23,9
<i>Docufiction</i>	5	0,194	1,0			
Totale Day Time	137	0,184	25,3	132	0,181	23,9
Altri formati RaiPlay	8	0,541	4,3	5	0,500	2,5
Totale Piano			186,5			140,7

Fonte: Rai

Il costo medio di *Prime Time* del Piano è pari a 1,190 mln (1,286 mln nel 2020).

Il Piano 2021 viene assorbito per il *Prime Time* quasi interamente da Rai 1 (101,7 mln) e per la restante parte da Rai 2 (11,3 mln) e da Rai 3 (1,3 mln).

Il *Day Time* è stato destinato a Rai 1 (10,6 mln) e Rai 3 (13,3 mln).

La programmazione (Piano di trasmissione) rappresenta l'insieme delle commesse che sono andate in onda nell'anno 2021. Tale insieme si differenzia dal Piano di produzione, in quanto è costituito da prodotti *fiction* già presenti in magazzino ad inizio anno o che si perfezionano nel corso dell'esercizio. Dal punto di vista gestionale, ciascun prodotto *fiction* viene speso al 100 per cento alla prima messa in onda. Il criterio gestionale di valorizzazione della trasmissione si differenzia dal criterio civilistico utilizzato nel bilancio, per cui il cespite viene imputato a conto economico tra gli ammortamenti a partire dalla data di "approntamento" del prodotto, a prescindere dalla trasmissione.

L'analisi della programmazione è stata sviluppata sulla trasmissione 2021 delle tre reti generaliste.

La programmazione della *fiction* di produzione 2021 presenta un numero complessivo di ore pari a 1.040, di cui 443 ore di prima trasmissione e 597 di replica.

Il costo delle suddette ore (riferito alla prima trasmissione) è pari a 174,0 mln. Rai 1 rappresenta il canale con il maggior numero di ore trasmesse (prima trasmissione e repliche), con un assorbimento della quasi totalità dei costi di trasmissione.

Nelle tabelle seguenti il dettaglio per l'intera giornata e per la prima serata.

Tabella 20 - Ore e costi intera giornata

(mln di euro)

	Intera Giornata 2020				Intera Giornata 2021			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione								
Ore	242	25	94	361	296	29	118	443
Costi	121,4	8,2	16,5	146,1	143,3	16,2	14,5	174,0
Repliche (*)								
Ore	350	290	149	789	264	157	176	597
Costi	2,7	-	-	2,7	1,3	-	-	1,3
Totale								
Ore	591	315	243	1.149	560	186	294	1.040
Costi	124,1	8,2	16,5	148,8	144,6	16,2	14,5	175,3

(*) il costo delle repliche si riferisce al valore dei "Premi Qualità" riconosciuti a fronte della trasmissione in replica di ciascuna delle 16 serate dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano", delle 7 serate (quale risultato dell'accorpamento delle originarie 20 serate da 50' previste contrattualmente) relative alla serie "Che Dio ci aiuti 5" ed alle due serate della serie "Il giovane Montalbano 2".

Fonte: Rai

Tabella 21 - Serate e costi prima serata

(mln di euro)

	Prima Serata 2020				Prima Serata 2021			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione								
<i>Serate</i>	80	14	9	103	102	16	-	118
<i>Costi</i>	110,8	8,2	5,8	124,8	137,8	16,2	-	154,0
Repliche (*)								
<i>Serate</i>	84	10	1	95	34	-	-	34
<i>Costi</i>	2,7	-	-	2,7	1,3	-	-	1,3
Totale								
<i>Serate</i>	164	24	10	198	136	16	-	152
<i>Costi</i>	113,5	8,2	5,8	127,5	139,1	16,2	-	155,3

(*) il costo delle repliche si riferisce al valore di una versione ridotta di prodotto già trasmesso nonché ai "Premi Qualità" riconosciuti a fronte di ciascuna delle 9 repliche dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano".

Fonte: Rai

5.4.1 Il digitale Rai

Per quanto riguarda la piattaforma digitale terrestre (DTT), attraverso la quale Rai propone l'offerta più ampia tra gli operatori attivi sul mercato, con 14 canali a diffusione nazionale oltre alla programmazione regionale e per le minoranze linguistiche, è proseguita nel 2021 l'attività relativa al "processo di *refarming* della banda 700 MHz". Infatti, la destinazione di tale banda allo sviluppo del 5G ha richiesto una riorganizzazione delle trasmissioni televisive via etere su uno spazio frequenziale ridotto, con l'esigenza del passaggio tecnologico a standard trasmissivi e di codifica più efficienti.

Nel 2021, la Rai ha partecipato con successo alla gara indetta dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*) per l'assegnazione del diritto d'uso dell'ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale in aggiunta alla capacità trasmissiva assegnata nel 2019. All'esito di tale gara a Rai è stata aggiudicata tale ulteriore capacità, indispensabile per non pregiudicare qualità tecnica e perimetro di offerta.

A luglio 2021 il Ministero ha rivisto la *roadmap* per la realizzazione delle nuove reti DTT posticipando l'avvio delle attività di ricanalizzazione delle frequenze sul territorio nazionale, la dismissione della codifica MPEG2 e l'introduzione del nuovo standard DVB-T2; conseguentemente Rai ha proceduto a una rivalutazione della modalità di configurazione dei tre *multiplex* in tecnologia DVB-T con il vincolo di mantenere la trasmissione dei programmi principali in *simulcast* MPEG2/MPEG4 nonché di ricomprendere tre diversi contenuti regionali in ciascuna macroarea di diffusione.

Le attività operative di *refarming* sono state avviate, in coerenza con il nuovo cronoprogramma, a partire dal mese di ottobre 2021, con il passaggio della programmazione tematica alla codifica

MPEG4, per poi concludersi il 30 giugno 2022.

5.4.2 Il Festival di Sanremo

Il 71° Festival di Sanremo, che si è svolto senza pubblico e ha subito nella fase di pianificazione delle incertezze di calendarizzazione a fronte della situazione sanitaria generale, è stato realizzato nel rispetto di rigidi protocolli sanitari che hanno determinato tempi di allestimento incrementati di circa il 50 per cento rispetto alle precedenti edizioni con un rilevante impatto anche sui costi di realizzazione.

Nonostante, l'evento sia stato fortemente penalizzato dall'obbligata assenza di spettatori in studio, elemento centrale per l'immedesimazione del pubblico a casa, è riuscito comunque a conservare rilevanti quote di *audience*, presentando una *performance* nel complesso positiva, con uno *share* del 54,3 per cento (61,6 per cento nel 2020), pari ad un ascolto di 10.012.000 di telespettatori.

Altresì, il Festival di Sanremo 2021, al pari del successo ottenuto sulle piattaforme digitali proprietarie della Rai, ha registrato un risultato notevole anche in ambito *social*. Durante il periodo dell'evento, le persone raggiunte dai profili *social* Rai, che hanno seguito il Festival, hanno fatto registrare oltre 30,2 mln di interazioni (+35 per cento rispetto al 2020).

Infine, in occasione del Festival di Sanremo, è stata realizzata un'edizione speciale del programma "Sanremo con voi", che Rai Italia ha mandato in onda in diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma, prima delle singole serate e durante le pause pubblicitarie italiane del Festival.

Con riferimento alla natura dei costi evidenziati in tabella successiva, la voce "Convenzione Comune di Sanremo"⁴² identifica il corrispettivo riconosciuto al Comune a fronte della concessione, in esclusiva, alla Rai dell'organizzazione della produzione e della ripresa della manifestazione, nonché dell'utilizzazione del marchio "Festival della Canzone Italiana".

I costi esterni della direzione produzione per l'edizione 2021 del Festival hanno gravato sul bilancio della Società per 1,968 mln (1,633 mln nel 2020), valore in aumento rispetto quello dell'anno precedente (+335 mila, +20 per cento). Essi annoverano i costi conseguenti all'affidamento a terzi di appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori nonché i costi delle

⁴² Per gli anni 2018, 2019 e 2020 è stata stipulata una Convenzione con il Comune di Sanremo di durata triennale per un importo complessivo di 15 ml di euro (5 milioni di euro per ciascuna delle 3 edizioni) contro il valore di 15,75 milioni di euro del triennio precedente. Nel 2021 è stata stipulata una Convenzione annuale di 5 mln, successivamente ridotta di 75 mila euro a seguito della realizzazione di un'iniziativa aggiuntiva ("Sanremo 70+1 un Festival mai visto prima").

trasferite del personale della stessa direzione.

La tabella seguente riporta costi e ricavi della 71^a edizione del Festival di Sanremo.

Tabella 22 - Costi e ricavi Festival di Sanremo

(migliaia di euro)

	Edizione 2018	Edizione 2019	Edizione 2020	Edizione 2021	Variazione assoluta 2020/2021
PUNTATE	5	5	5	5	
Convezione Comune di Sanremo (a)	5.000	5.000	5.000	4.925	-75
FESTIVAL					
Costi esterni di rete (*)	7.468	7.960	7.904	7.209	-695
Costi esterni di produzione	1.626	1.500	1.633	1.968	335
Totale costi esterni (b)	9.094	9.460	9.537	9.177	-360
Totale costi (a + b)	14.094	14.460	14.537	14.102	-435
Costi industriali (c)	2.186	2.057	2.239	2.513	274
Totale costi Festival (d) = (a+b+c)	16.280	16.517	16.776	16.615	-161
Totale ricavi evento Sanremo (**)	18.443	20.326	23.198	25.367	2.169
Saldo	2.163	3.809	6.422	8.752	2.330

(*) I dati non comprendono le spese sostenute per la realizzazione di sponsorizzazioni e telepromozioni, oggetto di rimborso da parte degli inserzionisti.

(**) I dati relativi ai ricavi fanno riferimento al valore netto Rai.

Fonte: Rai

Nella voce “costi industriali” rientrano i costi delle risorse interne, umane e tecniche, impiegate nella realizzazione dell’evento sulla base di tariffe determinate nell’ambito della procedura di contabilità separata. I costi industriali dell’edizione 2021, pari a 2,513 mln (2,239 mln nel 2020), risultano maggiori di 274 mila euro (+12 per cento) rispetto a quelli registrati per l’edizione precedente.

I “costi esterni di rete”, pari a 7,21 mln, possono suddividersi - come da tabella appresso riportata - in quelli relativi alle risorse artistico/autorali, in cui sono riportati gli oneri sostenuti dalla Società per remunerare le prestazioni degli artisti (A) e il totale altri costi esterni di rete (F), afferenti all’approvvigionamento di beni e servizi della rete e per gli altri aspetti artistici. I costi registrano, rispetto a quelli sostenuti per l’edizione 2020, pari a 7,904 mln, un decremento di 694 mila euro.

Nella dinamica dei “costi delle risorse artistico autorali”, emerge l’aumento dell’onere sostenuto per la voce conduttori/cast fisso (+518 mila), mentre sono diminuiti i costi per gli ospiti (-1,192 mln), autori e consulenti (-45 mila) e orchestra (-31 mila). I costi per la conduzione/direzione artistica e la regia rimangono sostanzialmente stabili.

Tabella 23 - Costi esterni di rete del Festival di Sanremo

(migliaia di euro)

	2019	2020	2021	Variazione Assoluta 2020/2021
Autori e consulenti	681	646	601	-45
Orchestra (compensi coristi e dir. musicale)	864	797	766	-31
Conduzione/direzione artistica	627	637	626	-11
Co-conduttori /cast fisso	991	182	700	518
Ospiti	1.142	1.921	729	-1.192
Regia	134	124	121	-3
Totale risorse artistico/autoriali (A)	4.439	4.307	3.543	-764
Scenografia (B)	987	1.000	1.081	81
Rimborso case discografiche (C)	1.298	1.589	1.710	121
Giuria demoscopica (D)	20	28	31	3
Altri costi di produzione (E)	1.216	980	845	-135
Totale altri costi ester. di rete (F) =(B)+(C)+(D)+(E)	3.521	3.597	3.667	70
Totale costi esterni G=(A+F)	7.960	7.904	7.210	-694

Fonte: Rai

Gli "altri costi di rete" registrano un incremento di 70 mila euro (+2 per cento), in particolar modo connesso alla voce rimborso case discografiche (+121 mila, +8 per cento) e scenografia (+81 mila, +9 per cento). Gli altri costi di produzione fanno registrare un decremento di 135 mila euro.

Per quanto riguarda la natura dei singoli costi, si precisa che quelli inerenti alla "conduzione/direzione artistica", la "co-conduzione/cast fisso", gli "ospiti", la "regia" e la "direzione musicale" riguardano i diversi contratti di "prestazione artistica".

5.4.3 Rai fiction

Rai *fiction* è la direzione responsabile della produzione di *fiction* per le reti generaliste e i canali specializzati Rai.

Sul piano della programmazione, il 2021 conferma i risultati raggiunti negli anni precedenti. Nel 2021, Rai 1 ha trasmesso 27 titoli di *fiction* in prima visione per complessive 102 serate, ottenendo un ascolto medio di oltre 5,2 mln di telespettatori e il 22,7 per cento di *share* (23,3 per cento nel 2020).

Ai dati del *prime time* si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, che ha raggiunto una media di ascolto di oltre 2 mln di telespettatori, con uno *share* del 17,5 per cento (16,2 per cento nel 2020).

Dal punto di vista della composizione, l'offerta di *fiction* Rai, nel 2021, ha mantenuto il suo

carattere poliedrico, combinando formati e generi diversi.

Gli ascolti delle repliche su Rai 1, nel 2021, hanno coperto 34 serate (86 nel 2020). I titoli riproposti hanno totalizzato una media di ascolto di oltre 3 mln (3,6 mln nel 2020) di telespettatori e il 15 per cento (16,6 per cento nel 2020) di *share* in leggero calo, ma che conferma il valore di utilità ripetuta della *fiction*.

Al dato di Rai 1 - che, sia per volume dell'offerta che per risultati di ascolto, pone la *fiction* Rai ai primi posti in ambito europeo - si aggiunge quello di Rai 2, che nel 2021 ha trasmesso 4 titoli di *fiction* in prima visione per complessive 16 serate (14 nel 2020), con un ascolto medio di oltre 1,5 mln (1,5 mln nel 2020) di telespettatori e uno *share* del 7,1 per cento (6,3 per cento nel 2020).

Complessivamente, nel 2021, le reti Rai hanno trasmesso un totale di 152 serate di *fiction* tra prime visioni (118 serate) e repliche (34 serate).

Come negli anni precedenti, anche nel 2021 la *top20* della *fiction* italiana è composta solo da produzioni Rai; anche per quanto riguarda il pubblico abbonato alla *pay Tv* satellitare, i primi venti titoli per *share*, con riferimento alle *fiction* sono tutti titoli Rai. La *fiction* si conferma, inoltre, il contenuto più visto anche nell'ambito dell'offerta della piattaforma RaiPlay, con il 42,6 per cento del totale *Legitimate Streams* generate sulla piattaforma (+0,5 per cento vs 2020) e il 47,1 per cento TTS-Tempo Totale Speso (+0,4 per cento vs 2020): in altre parole, più di un terzo della fruizione VOD del prodotto Rai interessa il contenuto di genere *fiction*.

5.4.4 Rai Teche

Anche nel 2021 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del *brand* come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Le difficoltà produttive legate al Covid-19 hanno continuato a comportare un grande ricorso a materiali di repertorio per la programmazione sia sui canali *on air* sia nell'offerta *on line*, nonché per la formazione di un'offerta culturale destinata ad integrare la didattica a distanza.

Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo *on line* in Italia e all'estero.

Sempre nella chiave di consentire anche se a distanza le iniziative culturali Rai Teche ha partecipato fornendo contributi di materiali di repertorio aziendale alla realizzazione di mostre interattive e a circa 40 tra rassegne e festival e alle attività pubbliche di associazioni e

fondazioni.

Rai Teche ha proseguito e potenziato nel 2021 l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata "Teche Rai" continua ed essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale. Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a più di 3,8 mln per la tv e più di 1,9 mln per la radio.

I documenti indicizzati in Catalogo per televisione e radio sono oltre 135 mln, cui si aggiungono 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2 mln⁴³.

Sono proseguite le trattative con SIAE, Associazione fonografici italiani (AFI), Nuovo Istituto mutualistico artisti, interpreti, esecutori (Nuovo IMAIE) e Rete, artisti, spettacolo per l'innovazione (RASI) per il rinnovo degli accordi in essere e per la definizione di nuovi accordi⁴⁴. Per quanto riguarda il noleggio degli spartiti musicali, per le esecuzioni della Orchestra Sinfonica e le diffusioni radiotelevisive di opere sinfoniche e drammatico-musicali sono stati sottoscritti accordi con editori musicali.

Le Teche, infine, anche nel 2021, hanno proseguito con l'opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio, incrementando la fruizione da parte di Enti, Musei, Scuole, Università, Fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti Musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero, in Università e biblioteche.

⁴³Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, per l'impiego dei materiali di archivio in forma integrale o parziale sulle varie piattaforme interne e di terzi, ed hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

⁴⁴ Sono state concluse le trattative e formalizzati gli accordi con le seguenti *collecting societies*: LEA (Licenza TV - Radio per biennio 2020-2021), SCF (Licenza video musicali per Radiotelevisione Radio ottobre 2020-2021, Addendum Licenza Radio per Equo Compenso AIEArtisti Interpreti ed Esecutori 2020-2022, Accordo Acconti 2021), ITSRIGHT (Licenza TV Radio WEB 2018-2019, Licenza TV Radio WEB 2020-2021 sia lato Produttori Fonografici e sia Equo Compenso AIE- Artisti Interpreti ed Esecutori), Artisti 7607 (Accordo Acconto 2021).

5.4.5 Opere documentaristiche

Il valore delle opere documentaristiche avviate nel 2021 e destinate alla trasmissione sulle tre Reti generaliste ammonta a 3,6 mln, così come gli investimenti registrati nel bilancio dell'esercizio di riferimento. La programmazione 2021 delle opere documentaristiche di produzione presenta un totale di ore trasmesse pari a 53, di cui 48 ore di prima trasmissione, con un costo (riferito alle ore di prima trasmissione) pari a 2,2 mln.

5.4.6 Rai Cinema

Rai provvede all'adempimento degli obblighi normativi in materia cinematografica per il tramite della controllata Rai Cinema. Le attività di quest'ultima società consistono, oltre che nell'acquisto di film e *fiction* funzionali alle esigenze di programmazione dei canali generalisti e tematici della Rai, nella produzione di lungometraggi cinematografici e nella distribuzione degli stessi nei canali *theatrical*, *home video* e sulle piattaforme di nuova generazione, in un contesto di mercato concorrenziale.

Il 2021 è stato segnato dal perdurare della situazione emergenziale causata dalla pandemia con la conseguente chiusura delle sale cinematografiche, protrattasi fino a fine aprile, e rallentamenti dei set produttivi. Infatti, gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno continuato ad avere ricadute sulla produzione in termini di allungamento dei tempi inizialmente previsti nei singoli piani di produzione e di slittamento di alcune fasi produttive.

In tale contesto, l'acquisizione di film e di *fiction* per i palinsesti Rai è stata indirizzata su un numero mirato di operazioni che garantissero la migliore gestione possibile della programmazione in emergenza dei canali, mentre sul fronte della produzione cinematografica è stato assicurato supporto ai produttori indipendenti per garantire la piena ripartenza delle produzioni.

Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le reti, è stata svolta l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità dai distributori indipendenti italiani.

Anche nel 2021, il prodotto più specificatamente televisivo ha provenienza principalmente dalla società tedesca ZDFE, che fornisce una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce tra *tv movie* e *tv collection*, miniserie e serie in prosecuzione, in virtù dell'accordo triennale per gli anni 2021-2023 concluso per l'acquisto in esclusiva di una pluralità di prodotti televisivi.

Inoltre, con riferimento al prodotto estero per la distribuzione, la Società ha continuato a monitorare il prodotto internazionale e a consolidare i rapporti con le più importanti società

indipendenti europee e americane.

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, Rai Cinema ha attivato 25 progetti (28 nel 2020) in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti. Sotto il profilo della trasmissione televisiva, sempre più diffusa è stata la presenza del cinema del reale nei palinsesti Rai, oltre alla collaborazione ormai consolidata con lo Speciale Tg1.

Nel 2021, la direzione di Rai Cinema 01 Distribution si è posizionata al quarto posto della classifica dei distributori – prima distribuzione italiana dopo 3 *major* internazionali – con una quota di mercato per incasso dell’8 per cento, in quanto, il peggioramento dell’emergenza sanitaria e l’introduzione delle nuove misure restrittive hanno sfavorito il ritorno del grande pubblico al cinema, soprattutto durante le festività natalizie.

Anche il mercato *home video* ha registrato un’ulteriore contrazione del 25 per cento dovuta all’assenza di prodotto novità: alcuni film precedentemente programmati in sala sono usciti, in esclusiva, sulle piattaforme streaming SVoD e ciò ha comportato una mancata disponibilità di prodotto novità nel formato fisico con la conseguente diminuzione delle vendite.

La *market share* di Rai Cinema si attesta al 7 per cento, in aumento rispetto al 2020 (4,5 per cento).

In uno scenario fortemente competitivo, Rai Cinema ha reagito rafforzando la *partnership* strategica con Sky, estendendo l’accordo per il triennio luglio 2021/giugno 2024, a condizioni economiche migliorative e gestendo le licenze con formule flessibili per adattarsi alle esigenze del mercato e degli specifici clienti.

Nel 2021, gli investimenti in produzione cinematografica sono stati pari a circa 80 mln e Rai Cinema ha contribuito al finanziamento di 88 opere cinematografiche, di cui 43 fra opere prime e seconde, secondo linee di intervento diversificate per garantire un’offerta differenziata per genere, potenzialità commerciale e forza autoriale.

In aggiunta alle opere cinematografiche, sono poi stati realizzati 26 documentari (29 nel 2020), per un investimento complessivo pari a 1,4 mln (1,7 mln nel 2020).

La Società ha distribuito in sala 19 film (15 nel 2020), per un *box office* totale di circa 14 mln (32 mln nel 2020) e oltre 2,0 mln di biglietti venduti (5,0 mln biglietti nel 2020).

La tabella che segue riporta il dettaglio delle opere cinematografiche nell’ultimo triennio.

Tabella 24 - Opere cinematografiche

	2019	2020	2021
Opere finanziate	63	44	88
<i>di cui:</i>			
Opere 1[^]	19	13	26
Opere 2[^]	11	8	17
Investimento annuo (€/mil)	72,7	58,9	79,8

* Il termine Opere 1[^] indica le prime opere degli autori e gli investimenti per i giovani autori (nuovi talenti).

** Il termine Opere 2[^] indica tutte le altre opere

Fonte: Rai

5.4.7 I costi e la produzione delle testate giornalistiche televisive

Nel 2021, i costi esterni, individuati dalla Società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli oneri per il personale e per i centri di produzione, sono complessivamente pari a 76,2 mln.

Si evidenzia un incremento pari a 13,8 mln rispetto al 2020 ed una diminuzione pari a 1,6 mln rispetto al 2019. Se si esclude l'impatto dei grandi eventi sportivi, nel 2021 i costi aumentano di circa 5 mln rispetto al 2020 (anno che ha risentito degli effetti della pandemia) e diminuiscono di 10,3 mln rispetto al 2019.

I costi dell'offerta informativa Rai, articolata in differenti testate giornalistiche (Tg1, Tg2, Tg3, TgR, Rai Sport, Rai Parlamento, Rai News), sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 25 - Costi esterni testate giornalistiche

Testate	2019	2020	2021
TG1	12,4	10,5	11,2
TG2	9,7	8,5	8,3
TG3	7,9	6,9	7,4
TGR	15,9	15,2	15,0
Rai Sport (*)	17,8	10,2	22,6
Rai Parlamento	1,4	1,0	1,1
Rai News	12,6	10,1	10,6
Televideo (**)	0,1	0,0	0,0
TOTALE	77,8	62,4	76,2

(*) Include costi per grandi eventi sportivi pari euro 8,7 mln nel 2021 (Europei di calcio e Olimpiadi estive).

(**) L'attività Televideo è stata riallocata all'interno della Struttura Pubblica Utilità.

Fonte: Rai

5.5 Il contenzioso

La Società è parte in diversi contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti, principalmente, alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi, al diritto del lavoro.

Pertanto, la Società ha costituito fondi destinati a coprire tutte le passività per i casi in cui la Rai ritenga sussista la probabilità di un esito sfavorevole e la possibilità di elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Nel 2021, diminuiscono le controversie pendenti rispetto al 2020 (da 702 a 666). La consistenza e gli oneri relativi al contenzioso nel 2021 sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 26 - Analisi contenzioso

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2020	2021
Numero dei giudizi pendenti al 1° gennaio		
- per cause civili e amministrative	320	324
- per cause di lavoro	481	377
Totale giudizi pendenti al 1° gennaio	801	701
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al 1° gennaio ⁽¹⁾ (-)	252	241
Nuovi giudizi aperti nell'anno (+)	153	206
Numero dei giudizi pendenti al 31 dicembre per cause civili, amministrative e di lavoro	702	666
⁽¹⁾ di cui favorevoli alla Rai	131	98
⁽¹⁾ di cui sfavorevoli alla Rai	47	53
⁽¹⁾ transazioni e/o conciliazioni ^(a)	74	90
Fondo controversie legali ^(b) Consistenza al 1° gennaio	52.700	56.700
Utilizzo del fondo	-8.447	-6.745
Rilascio del fondo a conto economico	0	0
Riclassifica da fondo previdenziale	3.000	0
Accantonamento dell'esercizio	9.447	8.945
Consistenza del fondo al 31 dicembre	56.700	58.900

(a) Di cui, per l'anno 2021, con riferimento alle cause civili: 9 transatte + 1 estinto + 2 non iscritti a ruolo; con riferimento alle cause amministrative: altri esiti 18 (2 cessata materia del contendere; 1 chiusura reclamo Garante Privacy; 1 estinto; 6 improcedibile; 1 irricevibile; 1 mai iscritto a ruolo; 2 Rai non costituita; 4 diversamente allocate).

(b) Nel fondo sono rilevate le stime degli oneri derivanti da soccombenze in cause civili, amministrative penali e di lavoro instaurate verso l'azienda, nonché gli oneri per spese legali relative a giudizi in cui si prevede un esito negativo per Rai e giudiziarie.

Fonte: Rai

L'entità dell'apposito fondo rischi, all'inizio del 2021, ammonta a 56,7 mln, comprensivo sia della stima degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, che delle relative spese legali; l'utilizzo durante il periodo di riferimento è stato pari a 6,745 mln. Al conto economico è stata accantonata la somma di 8,945 mln, che accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri (incluse le spese legali), conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la

Società è a vario titolo coinvolta.

Il fondo rischi per controversie legali, a fine esercizio, è pari a 58,9 mln. Più in particolare, tale importo (comprensivo delle spese legali) è riferito sia alle controversie civili, amministrative e penali per 33,9 mln (di cui 4,8 mln per spese legali), sia alle controversie in materia giuslavoristica per 25,0 mln (di cui 1,0 mln per spese legali).

5.5.1 Il contenzioso in materia civile e amministrativa Rai

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione, trasmissione al pubblico e messa a disposizione di programmi audiovisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, in particolare del diritto all'immagine e dei diritti di riservatezza, nonché a violazioni di norme in materia di diritto di autore.

In ambito amministrativo, occorre distinguere i giudizi c.d. "passivi", nei quali Rai riveste il ruolo di parte resistente/contro-interessata, rispetto a quelli "attivi" ovvero promossi dalla stessa Rai. Per quanto riguarda i primi, si individuano le seguenti principali macro-aree: i) le controversie in materia di appalti, che traggono origine dalle procedure di appalto indette dalla Società per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture; ii) le controversie con emittenti private che rivendicano frequenze o negano di interferire con le trasmissioni effettuate dalla Rai (attraverso gli impianti di Rai Way); iii) i giudizi finalizzati all'annullamento dei riscontri forniti dalla Rai in materia di accesso agli atti, soprattutto in ambito di selezione e gestione del personale.

Tra i giudizi promossi dalla Rai assumono invece particolare rilevanza quelli per l'annullamento di sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad essa assegnati, in particolare in ambito di tutela della *par condicio* e del pluralismo politico/informativo.

Vi sono poi ulteriori tipologie di giudizi in materia di frequenze finalizzati all'annullamento degli atti di pianificazione e assegnazione delle frequenze radiotelevisive che recano pregiudizio a Rai. Si devono segnalare, infine, le iniziative giurisdizionali intraprese dalla Società in materia di canone (tanto con riferimento alle disposte riduzioni delle somme da riversare alla concessionaria, quanto con riguardo alle annuali determinazioni del relativo ammontare) e in relazione ai contributi e diritti amministrativi dovuti alle autorità di vigilanza.

5.5.2 Il contenzioso in materia di lavoro Rai

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Anche nel 2021 la Società mantiene una costante tendenza alla riduzione della mole di controversie in materia giuslavoristica che passano da n. 377 a n. 350, già rilevata nel precedente triennio; infatti, come mostra la tabella che segue, pur in presenza di un incremento del numero di giudizi introdotti rispetto all'anno precedente, è stata registrata una diminuzione nel totale giudizi pendenti rispetto all'anno precedente. In particolare, il dato riferito alle sentenze in cui la Società è rimasta soccombente risulta essere sostanzialmente costante nel 2021 (n. 26) rispetto all'anno 2020 (n. 28). Risulta in diminuzione il numero dei giudizi definiti in senso favorevole alla Rai (31 rispetto a n. 80 dell'anno precedente). Infine, il numero di cause per reintegrazioni in servizio ed assunzioni (ivi ricomprese le tipologie relative al lavoro autonomo ed alle interposizioni di manodopera che hanno sostituito completamente le impugnative dei contratti a termine), rappresenta circa un quarto del totale del contenzioso del lavoro.

Nella tabella che segue sono riportati i dati del contenzioso derivante da rapporti di lavoro.

Tabella 27 - Contenzioso lavoro (numero giudizi pendenti)

	2020	2021
Numero dei giudizi pendenti al primo gennaio	481	377
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al primo gennaio (-)	177	117
Giudizi aperti nell'anno (+)	73	90
Numero giudizi pendenti al 31 dicembre	377	350
(1) di cui favorevoli alla Rai	80	31
(1) di cui sfavorevoli alla Rai	28	26
(1) transazioni e/o conciliazioni	69	60

Fonte: Rai

Il numero complessivo di giudizi definiti nel 2021, per effetto di provvedimenti giudiziali o di accordi conciliativi, è stato pari a 117.

Tabella 28 - Contenzioso lavoro (Parte del Fondo controversie legali al netto delle spese legali*(migliaia di euro)*

	2020	2021
Fondo controversie legali relativo a soccombenza in cause di lavoro		
Consistenza al 1° gennaio	21.000	23.000
Utilizzo del fondo	-6.463	-4.671
Riclassifica da fondo contenzioso previdenziale a fondo controversie legali (1)	3.000	0
Accantonamento al fondo	5.463	5.671
Consistenza del fondo al 31 dicembre	23.000	24.000
(1) Il fondo rischi da contenzioso previdenziale, che recepiva gli stanziamenti effettuati per tener conto di possibili oneri rivenienti dalle controversie introdotte dagli Istituti Previdenziali, fino all'esercizio 2019 evidenziato separatamente, è stato riclassificato nel 2020 nell'ambito del fondo rischi per controversie legali, in quanto tale tipologia di controversie, numerose in passato e che esponevano Rai a potenziali ingenti oneri economici, si è ridotta considerevolmente, venendo pertanto meno la motivazione per il mantenimento di due fondi distinti.		

Fonte: Rai

L'onere complessivo del contenzioso è imputato nel conto economico al fondo rischi, mediante specifici accantonamenti annuali. Il fondo, poi, è riconsiderato periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza e al complessivo numero dei giudizi in cui è coinvolta la Società.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sul costo del contenzioso posto a raffronto con quello del personale, con un'incidenza percentuale sostanzialmente invariata nel 2021, rispetto al 2020.

Tabella 29 - Incidenza accantonamento costo contenzioso sul costo del personale*(migliaia di euro)*

Incidenza costo contenzioso/costo personale			
	2020	2021	Var. %
Costo del contenzioso da lavoro	5.463	5.671	3,8
Costo del personale	917.169	937.389	2,2
Incidenza %	0,6	0,6	

Fonte Rai

5.6 Attuazione del PNRR

La Rai, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del PNRR con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo (*ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108*), ha comunicato che, alla data del 31 dicembre 2022⁴⁵, non partecipava, sia direttamente sia in collaborazione con terzi, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR, in quanto non è soggetto attuatore o assegnatario di progetti in corso. Ha, tuttavia, riferito il proprio interesse per il futuro a

⁴⁵ Risposta istruttoria del 12 gennaio 2023.

partecipare ad eventuali bandi, laddove consentito, inerenti alla realizzazione degli interventi progettuali che possano rientrare nell'ambito del PNRR.

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

6.1 I contratti

La Rai, in quanto organismo di diritto pubblico, è soggetta alla disciplina del *Codice dei contratti pubblici* (decreto legislativo n. 50 del 2016, vigente nel periodo di riferimento della presente relazione) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, lettera d), del Codice medesimo.

Sotto l'aspetto della concreta applicabilità delle norme del Codice, gli acquisti del Gruppo sono distinti in tre diverse categorie di contratti:

- *contratti del settore ordinario*: integralmente soggetti al Codice dei contratti pubblici;
- *contratti esclusi*: i principali contratti esclusi sono quelli relativi al settore radiotelevisivo, vale a dire quei contratti "(...) aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi o radiofonici che sono aggiudicati da fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ovvero gli appalti concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici" (articolo 17, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 50 del 2016 e s.m.i. e articolo 49-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005 e s.m.i.). Per tali contratti non si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici, ma i soli principi generali dell'articolo 4 del Codice stesso;
- *contratti necessari*: aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture collegati, connessi o funzionali ai contratti del settore radiotelevisivo, e di importo inferiore alla soglia comunitaria, previsti dall'articolo 49-ter, comma 2, del Tusmar, introdotto dalla legge n. 220 del 2015, per i quali non si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici, ma i principi generali di cui innanzi.

La Società, inoltre, seguendo la progressiva entrata in vigore dei provvedimenti normativi e regolamentari attuativi del Codice dei contratti pubblici, ha adeguato e aggiornato le procedure interne per l'affidamento dei contratti nel settore c.d. ordinario, ovvero per gli affidamenti non esclusi dall'integrale applicazione del Codice.

Le disposizioni relative al nuovo Albo fornitori Rai, che costituisce il prioritario strumento di individuazione, nel rispetto del principio della rotazione, dei soggetti che parteciperanno alle procedure competitive indette dalla Società sia nell'ambito del settore radiotelevisivo escluso dall'applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici - ove non sussistano gli specifici presupposti legittimanti il ricorso alla trattativa diretta con unico operatore - sia nell'ambito

delle procedure di gara ad inviti previste dal Codice per il settore ordinario (come, per esempio, i contratti sotto soglia comunitaria) sono entrate in vigore il 1° febbraio 2018.

È inoltre in vigore il c.d. decreto BIM (*Building Information Modeling*; decreto ministeriale n. 560 del 1° dicembre 2017), attuativo dell'articolo 23, comma 13, del Codice, che definisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici⁴⁶.

Nel corso dell'anno 2021, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato, con delibera n. 773 del 24 novembre 2021, il nuovo Bando Tipo n. 1 con valore di schema di Disciplinare di gara di procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo; successivamente lo schema è stato aggiornato e sostituito con la delibera n. 154 del 16 marzo 2022.

La normativa in materia di contratti pubblici è stata sostanzialmente modificata sotto molteplici profili a decorrere dal 2020, principalmente in considerazione della situazione emergenziale derivata dalla pandemia da Covid-19, attraverso l'emanazione di molteplici provvedimenti che hanno introdotto stabili modifiche al Codice - in taluni casi - e una disciplina derogatoria in altri casi che mantiene validità fino al 30 giugno 2023. Le principali modifiche e deroghe sono confluite nella legge n. 120 del 2020 e nella legge n. 108 del 2021.

Esse hanno inciso in maniera sostanziale sulle modalità procedurali delle procedure di gara introducendo, per esempio, un termine massimo per la conclusione delle procedure di affidamento (distinto per tipologia di procedura), il mancato rispetto del quale può essere valutato ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale.

6.1.1 L'attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'esercizio di riferimento - ovvero l'anno 2021 - posta a confronto con l'anno precedente, si riassume nella seguente tabella⁴⁷.

⁴⁶ L'obbligo dell'utilizzo di metodi e strumenti elettronici di modellazione decorre per *step* progressivi: dal 1° gennaio 2021 per le opere di importo pari o superiore a 15 ml; dal 2023 per le opere oltre 1 mln; dal 2025 per tutte le nuove opere.

⁴⁷ Sono esclusi i contratti non perfezionati nel sistema SAP (*Systems, Applications and Products in data processing*: si tratta del sistema informativo aziendale per la gestione di tutti i processi - vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc. - tramite *software* che permettono di ottimizzare la gestione delle varie attività, intervenendo sui costi, sui tempi e sugli investimenti); gli appalti attuativi di accordi quadro; le applicazioni di contratti aperti e convenzioni.

Tabella 30 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai

Funzione*	Direzione	2020***		2021****	
		Numero contratti	Importo contratti**	Numero contratti	Importo Contratti**
DCA	Acquisti	5.790	743.164.836	5.586	555.685.206
DCA	Risorse Tv	958	976.116.345	904	324.936.425
DCA	Diritti Sportivi	203	19.074.597	229	45.712.412
DCA	Coordinamento Sedi Regionali ed Estere	1.049	8.882.523	781	7.196.441
DCA	Asset Immobiliari e Servizi	584	16.151.058	553	18.061.609
DCA	Comunicazione	71	1.363.261	78	1.611.197
DCA	Radio	211	1.362.164	164	1.855.356
DCA	Creativa	197	2.503.704	163	2.508.486
DCA	Produzione Tv	281	739.082	317	740.782
DCA	Teche	8	187.066	32	72.052.790
DCA	Tecnologie	3	50.543	5	92.284
DCA	CTO			21	120.398.664
DCA	Rel. Intern. E AA.EE.			1	28.000
Sub-Totale		9.355	1.769.595.179	8.834	1.150.879.652
DR ⁴⁸	Direzioni Richiedenti	9.709	4.833.353	10.391	5.140.907
TOTALE		19.064	1.774.428.532	19.225	1.156.020.559

*DCA: Direzione Competente all'Acquisto; DR: Direzione Richiedente.

**Importo originario alla data di stipula del contratto.

*** Dati estratti il 18 ottobre 2021.

****Dati estratti il 28 novembre 2022.

Fonte: Rai

La tabella successiva espone, invece, i dati dei contratti conclusi negli anni 2020 e 2021, suddivisi per tipologia di affidamento⁴⁹.

Tabella 31 - Contratti Rai per tipologia di affidamento

Macro-tipologia trattativa	Numero contratti			Importo contratti*		
	2020	2021	Diff. %	2020**	2021**	Diff. %
Gara con bando	132	141	7	222.570.840	220.944.200	-1
Gara ad invito	366	359	-2	52.346.584	50.881.058	-3
Raccolta informale di preventivi	1.706	2.083	22	27.993.520	36.474.221	30
Affido diretto	5.171	4.445	-14	437.589.747	349.989.604	-20
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	9.712	10.393	7	4.837.003	5.145.877	6
Adesione a convenzione Consip	51	64	25	28.875.736	50.898.601	76
Acquisto su Mepa	0	0	0	0	0	0
Sub-Totale	17.138	17.485	2	774.213.430	714.333.561	-8
Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)	1.926	1.740	-10	1.000.215.103	441.686.998	-56
TOTALE	19.064	19.225	1	1.774.428.533	1.156.020.559	-35

*Importo originario alla data di stipula del contratto.

**Dati 2020, estratti il 18 ottobre 2021; dati 2021, estratti il 28 novembre 2022.

Fonte: Rai

⁴⁸ Il dato comprende acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a euro 1.000 effettuati direttamente dalle DR Rai (sono ricompresi gli acquisti effettuati dalle DCA, in qualità di Direzione Richiedente).

⁴⁹ La seconda parte della tabella include l'"Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)"; i relativi contratti non sono infatti soggetti all'applicazione delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici per espressa previsione dell'articolo 17 dello stesso Codice e della legge n. 220 del 2015 (che ha modificato l'articolo 49-ter del TUSMAR).

Dal confronto tra il 2021 ed il 2020 risultano, in termini di importo:

- un aumento delle adesioni a convenzione Consip e delle raccolte informali di preventivi;
- una diminuzione degli affidi diretti per acquisti diritti e degli affidi diretti;
- un andamento pressoché costante delle altre tipologie di trattativa.

Tabella 32 - Contratti Rai per settore di affidamento competenza 2021

SETTORE ORDINARIO Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spese di competenza 2021
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (articolo 60)	140			140	219.282.495	21.148.204
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (articolo 63)	351			351	60.164.092	36.167.365
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	3.972			3.972	14.939.168	9.329.210
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	676			676	12.242.515	6.524.689
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	60			60	17.175.427	2.649.011
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, co 1, lett. c)	64	64			50.898.601	3.651.838
Spese economali	4.683			4.683	2.019.902	1.916.113
TOTALE SETTORE ORDINARIO (A)	9.946	64		9.882	376.722.202	81.386.430
SETTORE ESCLUSO						
Affido diretto per acquisto diritti	1.740			1.740	441.686.998	284.372.355
Affido diretto	2.659			2.659	282.980.366	229.685.313
Gara ad invito	256			256	27.031.215	15.410.029
Raccolta informale di preventivi	1.407			1.407	24.231.705	15.077.455
Gara con bando	1			1	1.661.705	943.110
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	3.216			3.216	1.706.368	1.664.633
TOTALE SETTORE ESCLUSO (B)	9.279			9.279	779.298.357	547.152.894
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	19.225	64		19.161	1.156.020.559	628.539.324

Fonte: Rai su schema Corte dei conti

6.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori

La Direzione acquisti gestisce l'approvvigionamento della maggior parte di servizi, forniture e lavori a supporto della macchina organizzativa della Rai. In tale contesto, rientrano i contratti appartenenti a tutte e tre le citate categorie di classificazione: contratti "esclusi" (relativi al "settore radiotelevisivo"), contratti "necessari" e contratti del settore ordinario.

La Rai, in continuità con il passato, al fine di migliorare la numerosità e la qualità degli

operatori economici presenti nell'Albo dei fornitori ed assicurare criteri di scelta e rotazione per le procedure di gare e gli affidamenti, ha intrapreso campagne di ricerca di nuovi fornitori in settori di particolare interesse, mediante pubblicazione di avvisi sul sito www.fornitori.rai.it o su quotidiani nazionali, siti *web* specializzati o riviste di settore.

Nel corso del 2021, si sono perfezionate 774 iscrizioni in Albo fornitori (di cui 187 nuovi OE) e 390 richieste di censimento al Registro degli operatori economici. Al 31 dicembre 2021, risultano attivi sul Portale acquisti 12.644 OE dei quali 2.109 OE risultano iscritti all'Albo fornitori e 1.428 OE risultano censiti al Registro degli OE titolari di diritti esclusivi. Inoltre, dei 12.644 OE attivi sul Portale acquisti, 285 dichiarano di essere in possesso della certificazione SA 8000 e 822 della certificazione ISO 14001 (495 già iscritti in Albo fornitori).

Nel corso del 2021, nell'ambito dei controlli finalizzati a mitigare i rischi specifici, la Direzione Acquisti ha proseguito diverse iniziative, in carico all'Albo fornitori, già intraprese negli anni precedenti di seguito elencate:

- accertamento dei requisiti di iscrizione: sono state respinte le richieste di iscrizione di n. 24 OE, per carenza dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti;
- gestione delle irregolarità degli operatori economici iscritti in Albo: sono state eseguite n. 1.119 verifiche per l'accertamento del mantenimento dei requisiti ex art. 80 che in molteplici casi hanno determinato l'avvio di una istruttoria per la sospensione/cancellazione come previsto dal Regolamento dell'Albo fornitori;
- controlli di *compliance* e verifiche su liste di riferimento: richiesti dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo Rai (MOGC) in tema di rischi specifici per la gestione della controparte nella fase di affidamento, sono applicati agli OE durante la fase di iscrizione, agli OE non iscritti nell'Albo ma segnalati ai fini di una eventuale partecipazione ad una procedura di gara ed infine agli OE affidatari di contratti. Sono stati verificati 3.076 OE, 774 nell'ambito dei procedimenti di iscrizione e validazione in Albo/Registro e 2.302 nell'ambito dei controlli effettuati sui partecipanti a procedure di gara, affidatari di contratti nonché altre verifiche a campione. Le verifiche svolte non hanno evidenziato situazioni di non conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Con riferimento ai ricorsi proposti verso Rai nel corso del 2021, si segnala che sono stati instaurati 19 contenziosi nell'ambito di procedure di gara, tra giudizi di primo grado ed appelli a sentenze di primo grado e, di questi, in 5 casi c'è stato un esito totalmente o parzialmente sfavorevole a Rai.

Nel corso del 2021, inoltre, la Direzione ha governato il processo di transizione verso la nuova Piattaforma Acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento.

È stato, inoltre, implementato il nuovo Portale “SAP Ariba” di Albo fornitori per la gestione degli OE lungo il loro intero ciclo di vita, allo scopo di dotarsi di uno strumento interno Rai per rispondere ai requisiti di accessibilità e integrazione con il sistema Rai.

La piena operatività della Piattaforma Acquisti, sia per la gestione degli OE, sia per lo svolgimento delle procedure di affidamento e conseguente sottoscrizione digitale dei contratti gestiti unitamente alla totale informatizzazione delle attività di competenza, ha consentito la dematerializzazione dei tradizionali fascicoli cartacei in uso precedentemente.

Con particolare riferimento al 2021, l’effetto della digitalizzazione, calcolato sulla base dei volumi di attività svolte nell’anno, può quantificarsi in un risparmio pari a circa 4,5 tonnellate di CO₂, con un incremento del 10 per cento circa rispetto all’analogo dato del 2020⁵⁰.

Va, inoltre, rilevato come, nel 2020, la Direzione Acquisti della Rai S.p.a. abbia ottenuto il rinnovo della Certificazione per il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 relativa ai servizi di acquisti centralizzati: pianificazione delle iniziative, progettazione dei servizi, selezione dei fornitori, organizzazione delle gare, gestione dei contratti. L’attività per il riesame della Certificazione ISO 9001:2015, per l’anno 2021 è stata confermata.

La tabella che segue espone il numero e l’importo dei contratti negli ultimi due esercizi, suddivisi per categorie.

Tabella 33 - Contratti suddivisi per categoria merceologica

Aggregato Merceologico	2020*		2021**	
	Numero contratti	Importo Contratti	Numero contratti	Importo contratti
Beni e servizi per le infrastrutture tecniche di tele-radio comunicazione e di produzione audio-video	228	264.361.116	183	107.775.489
Beni e servizi di ingegneria elettrica ed elettronica, materiali diversi per le infrastrutture ordinarie e per le esigenze di produzione televisiva	235	15.857.840	193	6.277.144
Beni e servizi informatici per i servizi IT e di fonia	224	132.067.645	213	112.935.889
Lavori e servizi per le opere edili, gli impianti tecnologici e affini	272	31.834.430	244	93.535.537
Dotazioni, materiali e servizi comuni	1.012	178.589.600	1.013	138.467.207
Diritti, beni, materiali e servizi per la produzione Tv e RF	3.811	120.359.771	3.732	96.125.414
Contratti particolari (es. gestione brevetti, locazione immobili)	8	94.434	8	568.525
TOTALE	5.790	743.164.836	5.586	555.685.205

* Dati estratti il 18 ottobre 2021

** dati estratti il 28 novembre 2022.

Fonte: Rai

⁵⁰ La stima prevede che 2.500 risme di carta A4 (500 fogli) corrispondano ad un equivalente di 7 Ton. di CO₂ - 10 alberi.

Con riferimento al numero dei contratti gestiti dalla Direzione Acquisti, nel 2021 sono stati conclusi 5.586 contratti, il 3,5 per cento in meno rispetto al 2020.

Con riferimento all'attività contrattuale della Rai, la Corte, nella relazione per l'esercizio 2020, aveva rilevato un inappropriato ricorso a proroghe di contratti in essere, frutto di intempestivo avvio di procedure aperte di affidamento, unito alla mancata programmazione delle attività necessarie per un corretto ed efficiente espletamento dell'attività stessa.

L'Azienda, al riguardo, ha segnalato che, nel corso dell'esercizio 2021, le proroghe tecniche si sono ridotte rispetto all'esercizio precedente di circa il 69 per cento e che si è proceduto alle proroghe richieste in considerazione della necessità, evidenziata dalle Direzioni richiedenti, di assicurare lo svolgimento, senza soluzione di continuità, di attività essenziali per il regolare funzionamento della stazione appaltante nelle more della conclusione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo contraente e solo per il tempo strettamente necessario.

La Corte prende atto delle azioni intraprese dalla Rai per la riduzione del ricorso alle proroghe tecniche.

6.1.3 I contratti per la produzione televisiva

L'attività contrattuale della Direzione Risorse Televisive e Artistiche è incentrata sulla negoziazione e conclusione di contratti aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione, la coproduzione, l'acquisto di programmi televisivi, su richiesta delle strutture editoriali/di genere.

I contratti relativi all'area televisiva sono esclusi dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, e vengono affidati all'operatore economico individuato quale titolare esclusivo dei diritti sull'opera dell'ingegno prescelta.

A partire da dicembre 2020, è stata avviata dalla Direzione Acquisti/Albo fornitori la nuova piattaforma informatica (<http://richiestealbo.servizi.rai.it>) che consente la verifica dei requisiti di ordine generale dei fornitori in occasione di ogni singolo contratto di valore superiore a 40.000 euro (per importi inferiori si procede con controlli a campione sulle autodichiarazioni, ai sensi della parte VI delle conferenti Istruzioni Interne), la cui utilizzazione da parte delle direzioni richiedenti è andata a regime nel corso del primo semestre 2021.

Le tabelle che seguono riportano i dati riguardanti le principali categorie di contratti per la produzione televisiva.

La Società specifica che i dati delle tabelle A), B) e C) includono gli applicativi di accordi quadro

e che i contratti sottoscritti dalla direzione risorse televisive nel 2021 sono 988, per un valore totale pari a euro 326.214.416.

Tabella 34 - Contratti stipulati dalla Direzione risorse televisive

A) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse televisive nell'anno suddivisi per tipologia

	2020	2021
Tipologia contrattuale	n. contratti	n. contratti
Appalti e Coproduzioni	111	145
Acquisti e Preacquisti	825	739
Applicativi Accordo quadro	91	104
Totale complessivo	1.027	988

Fonte: Rai

B) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse Televisive nell'anno suddivisi per genere

	2020	2021
Genere	n. contratti	n. contratti
Fiction	64	81
Cartoni	39	42
Intrattenimento	924	809
Documentari	0	56
Totale complessivo	1.027	988

Fonte: Rai

C) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse Televisive nell'anno suddivisi per editore

	2020	2021
Editore	n. contratti	n. contratti
Canale Uno	176	216
Canale Due	102	62
Canale Tre	406	301
Direzione Rai Fiction	64	81
Rai Cultura	47	56
Altre Testate/Direzioni	146	180
Rai Ragazzi	46	52
Rai Gold	40	40
Totale complessivo	1.027	988

Fonte: Rai - i dati si intendono riferiti ai contratti stipulati dalle Strutture "Fiction e Cartoni animati" e "Appalti e acquisti"

Tabella 35 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema

	2020	2021
Aggregato merceologico	n. contratti	n. contratti
Film, Fiction e Cartoni	161	220
Cinema e documentari	122	139
Totale complessivo	283	359

Fonte: Rai

6.1.4 I contratti per i diritti sportivi

La Direzione diritti sportivi acquista i diritti sportivi per tutte le piattaforme Rai. In tale ambito, negozia e stipula i contratti mediante trattativa diretta con le controparti internazionali e

nazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione ai bandi di gara indetti dalle federazioni o leghe. Alla stessa direzione competono anche gli ordinativi di *facilities* collegate ai contratti, nonché acquisto, retrocessione e scambio di diritti di cronaca.

Si riportano di seguito i dati sul numero e il valore complessivo dei contratti firmati nel 2021, posti a raffronto con il 2020.

Tabella 36 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi⁵¹

Tipologia	Anno 2020		Anno 2021	
	n. contratti	importo totale	n. contratti	importo totale
a. Diritti sportivi	89	17.932.454	121	40.841.372
b. <i>Facilities</i>	20	275.543	45	2.985.352
c. Accessi ai segnali	4	424.700	3	1.652.213
d. <i>News access</i>	91	442.150	58	217.308
Totale	204	19.074.847	227	45.696.245

Fonte: Rai

Le variazioni degli importi di tali contratti rispetto al 2020 sono dovute a diversi fattori:

- diritti sportivi: l'aumento in termini di numerosità ed importo complessivo è dovuto al fatto che nel 2021 è ripartita la normale organizzazione, e quindi la contrattualizzazione, degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati annullati o rinviati agli anni successivi a seguito dell'emergenza Covid 19 e sono stati sottoscritti 5 contratti⁵² relativi ad eventi pluriennali che presentano un valore complessivo di quasi 30 mln;
- *facilities* e accesso ai segnali: il loro consistente incremento in termini di valore nel 2021 è principalmente attribuibile al fatto che sono state sottoscritte le convenzioni pluriennali per i segnali degli *highlights* del Campionato Italiano di Calcio Serie A, nonché per i segnali e

⁵¹ In proposito, si precisa quanto segue:

a. diritti sportivi audiovisivi: sono acquisiti dal titolare in esclusiva del diritto. I contratti sono affidati dalla Rai mediante trattativa diretta con le controparti nazionali ed internazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione, in qualità di concorrente, ai bandi di gara indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive. In taluni casi Rai aderisce ai bandi indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive tramite offerte collettive in sede UER;

b. *facilities* (forniture/servizi tecnici): sono collegate ai contratti di acquisto del relativo diritto sportivo (es: tramite *rate card* allegato o richiamato nel contratto diritti) ed acquisite - a prezzi fissi e non negoziabili - dal medesimo titolare del diritto sportivo e/o dall'Host Broadcaster e/o dall'Organizzatore dell'evento;

c. accessi ai segnali: si tratta di ordini interni SAP emessi per consentire il pagamento degli accessi ai segnali TV (ad esempio del Campionato di Calcio Serie A e B e della Tim Cup) per la trasmissione dell'evento. Tali segnali sono forniti da soggetto infungibile coincidente con medesimo titolare del diritto sportivo e/o con l'organizzatore degli eventi (es: Lega Calcio). Le condizioni economiche (tariffario non negoziabile) sono già predeterminate nei Bandi di gara e/o nel contratto di acquisto del diritto sportivo (es. *rate card*);

d. *news access*: è il diritto di cronaca relativo a manifestazioni trasmesse da altre emittenti e viene acquisito dal soggetto che è titolare in esclusiva di quei diritti.

⁵² Highlights e diritti radio del Campionato italiano di Calcio Serie A stagioni 2021/24; diritti radio del Campionato italiano di Calcio Serie B stagioni 2021/24; diritti radio per le tre stagioni 2021/2024 della Coppa Italia e della Supercoppa Italiana; ATP Finals edizioni 2022, 2023 e 2024 a Torino.

facilities tecniche degli Europei di Calcio, delle Olimpiadi e Paralimpiadi Estive e dei Mondiali di sci a Cortina;

- *news access*: i valori cambiano in funzione della disponibilità o meno dei diritti e dalle esigenze editoriale e delle testate giornalistiche.

7. LE PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni di controllo della Rai, nel 2021, risulta invariato rispetto al 2020 ed è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 37 - Le partecipazioni in società controllate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema S.p.a.	267.848	0	267.848	267.848	0	267.848
Rai Com S.p.a.	107.156	0	107.156	107.156	0	107.156
Rai Corporation in liquidazione*	2.891	-2.891	0	2.891	-2.891	0
Rai Pubblicità S.p.a.	31.082	0	31.082	31.082	0	31.082
Rai Way S.p.a.	506.260	0	506.260	506.260	0	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	915.237	-2.891	912.346	915.237	-2.891	912.346

* Il deficit patrimoniale di 4,4 mln, al cambio euro/dollaro in vigore al 31 dicembre 2021, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni⁵³ della Rai in società controllate sono iscritte in bilancio, al 31 dicembre 2021, per un valore complessivo di 912,346 mln, al costo rettificato in presenza di perdite di valore (-2,891 mln), sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa

⁵³ Le partecipazioni in società controllate sono:

- Rai Cinema S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 200 mln, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267,848 mln. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 18.356 migliaia di euro a valere sul risultato 2020, contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Com S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 10,320 mln, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107,156 mln. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 3.444 migliaia di euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Corporation in liquidazione (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 500.000 USD, rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10 USD cadauna. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2021, risulta essere negativo per 4.387 migliaia di euro. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri;
- Rai Pubblicità S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale pari a 10 milioni, composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31,082 mln. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 3.891 migliaia di euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Way S.p.a. (64,971 per cento Rai) con capitale sociale pari a 70,176 mln, ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506,26 mln. Si evidenzia che le relative azioni quotate sul mercato telematico azionario di borsa italiana dal 19 novembre 2014, in seguito al completamento dell'offerta globale, hanno registrato nel corso del 2021 una flessione di prezzo del 4,4 per cento (sostanzialmente azzerata se si considera la distribuzione del dividendo). Rai Way ha chiuso il 2021 con una capitalizzazione di circa 1.420 mln (1.485 mln nel 2020). Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 64.007 migliaia di euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 42.148 migliaia di euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

Di seguito si riportano gli elementi di sintesi della gestione delle società controllate.

Tabella 38 - Elementi di sintesi delle società controllate

(mln di euro)

	Rai Cinema		Rai Com		Rai Corporation		Rai Pubblicità		Rai Way	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Ricavi	299,1	267,4	30,5	37,7	0,0	0,0	584,8	690,4	225,0	230,5
Risultato operativo	32,1	19,8	4,9	10,6	0,0	0,0	5,9	13,7	89,4	91,1
Risultato dell'esercizio	19,4	14,5	3,4	6,7	0,0	0,0	3,9	10,4	64,0	65,4
Risultato complessivo dell'esercizio	19,2	14,7	3,5	6,6	0,0	0,0	3,9	10,2	63,9	64,9
Patrimonio netto	281,9	278,2	109,7	112,9	-4,9	-5,0	33,5	39,8	164,8	165,9
Posizione finanziaria netta	-123,9	-124,4	132,0	153,0	3,6	3,6	-14,6	10,7	-46,1	-87,9
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	-117,5	-119,3	136,3	156,4	3,6	3,6	-8,1	15,9	-10,7	-51,4
Investimenti	199,9	217,9	1,4	1,7	0,0	0,0	1,5	2,9	60,3	85,0
Organico (in unità)	150	157	109	117	0	0	361	373	604	606
di cui a tempo determinato	1	5	0	4	0	0	10	21	14	25

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate della Rai, al 31 dicembre 2021, sono elencate nella seguente tabella.

Tabella 39 - Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2020			Movimentazione dell'esercizio		31 dicembre 2021		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Risultato*	Decremento per dividendi	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:								
San Marino RTV S.p.a.	258	1.238	1.496	34	0	258	1.272	1.530
Tivù S.r.l.	483	2.314	2.797	6.847	-2.059	483	7.102	7.585
Collegate:							0	
Audiradio S.r.l. in liquidazione	1.428	-1.428	0	0	0	0	0	0
Auditel S.r.l.	10	1.099	1.109	228	0	10	1.327	1.337
Euronews SA	850	-850	0	0	0	850	-850	0
Player Editori Radio S.r.l.	1	17	18	6	0	1	23	24
Tavolo Editori Radio S.r.l.	1	87	88	39	0	1	126	127
Totale partecipazioni in Joint venture e società collegate	3.031	2.477	5.508	7.154	-2.059	1.603	9.000	10.603

*Rivalutazione della quota di spettanza Rai, in relazione al risultato positivo nel 2021 conseguito dalle società in *joint venture* e società collegate.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in *joint venture* riguardano:

- San Marino Rtv S.p.a. (50 per cento Rai), costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. (Ente di Radiodiffusione Sammarinese), in base alla legge 9 aprile 1990, n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, che ha un capitale sociale pari a 516 mila euro, composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, la partecipazione è stata rivalutata per un importo non significativo in mln, per adeguarla al valore di 1,5 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021;
- Tivù S.r.l. (48,16 per cento Rai) con capitale sociale pari a 1,002 mln, sottoscritto dalla Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.a. con quote paritetiche del 48,16 per cento e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2021, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario di 3,3 mln, a valere sul risultato 2020, e di un dividendo straordinario di 1,0 mln. L'importo di spettanza Rai, pari a 2,1 mln, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2021, pari a 14,2 mln, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 9,6 mln. La partecipazione risulta, pertanto, iscritta per un valore di 7,6 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.

Le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- Audiradio S.r.l. in liquidazione (27 per cento Rai) con capitale sociale di 258 mila euro, composto da n. 258.000 quote del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1,4 mln è stato completamente svalutato in base al bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2019, ultimo disponibile, che evidenzia un patrimonio netto negativo di importo non significativo in mln. La quota parte del *deficit* patrimoniale, pari a 9 mln, è accantonata in un apposito fondo per oneri. Nel corso del 2021 si è conclusa la procedura di liquidazione della società senza determinare oneri ulteriori per i soci. In data 10 gennaio 2022 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- Auditel S.r.l. (33 per cento Rai) con capitale sociale pari a 0,3 mln, composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 euro cadauna. La partecipazione è iscritta per un valore di 1,4 mln, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto

della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2021, pari a 0,7 mln, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 0,3 mln.

- Euronews - *Société Anonyme* (2,52 per cento Rai) con capitale sociale pari a 32,9 mln, composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15 euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione, pari a 0,9 mln, è stato completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020, che evidenzia un patrimonio netto negativo di 13,7 mln. In conseguenza all'indisponibilità della Rai di fornire alla società ulteriore sostegno finanziario e alla volontà, manifestata al *management* di Euronews nel corso del 2021, di uscire dalla compagine azionaria, la quota parte del deficit patrimoniale riferita al bilancio 2020, pari a 0,3 mln, accantonata a fondo oneri, è stata rilasciata. Al riguardo, si segnala che in data 7 giugno 2022 l'Assemblea dei soci Euronews ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale e la contestuale ricostituzione mediante aumento di capitale a pagamento offerto in opzione ai vecchi azionisti; Rai non ha partecipato all'operazione di ricapitalizzazione uscendo dalla compagine azionaria.
- *Player Editori Radio S.r.l.* (13,9 per cento Rai) con capitale sociale di 10.000 euro, ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70 per cento), di cui Rai 13,9 per cento, e locali (30 per cento). In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2021, per un valore non significativo in mln, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021;
- *Tavolo Editori Radio S.r.l.* (13,9 per cento Rai) con capitale sociale pari a 0,2 mln, ripartito tra editori nazionali (70 per cento), di cui Rai 13,9 per cento, e locali (30 per cento). In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2021 pari a 0,3 mln, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai per un valore non significativo in mln. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 0,1 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.

Si segnala, inoltre, che in data 20 dicembre 2021 l'Assemblea di Sogepotel, società partecipata integralmente da Rai Way, ha approvato il bilancio finale di liquidazione con il relativo piano di riparto e ha messo in atto i previsti adempimenti di legge in relazione al deposito al Registro delle imprese e alla cancellazione della società intervenuta in data 25 febbraio 2022 ed agli

ulteriori adempimenti presso gli uffici dell'Amministrazione fiscale⁵⁴.

7.1 I rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

Nel 2021 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite. Nell'ambito dei poteri di intervento consentiti dalle vigenti disposizioni (art. 2497 del Codice civile) la Rai, dopo l'entrata in vigore delle modifiche legislative in materia societaria, ha assunto specifiche iniziative nei confronti delle società del Gruppo con riguardo agli atti, alla corrispondenza aziendale e alla acquisizione degli ordini del giorno dei consigli di amministrazione delle società stesse, esercitando attività di indirizzo e coordinamento. I rapporti con le società controllate e collegate sono basati sulle contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato. L'intero processo di formazione del budget delle società del Gruppo, e più in generale del complessivo ciclo di pianificazione, segue le stesse linee guida previste per le strutture interne della Rai.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi e rapporti tra Capogruppo e società controllate.

- Rai Pubblicità: Rai S.p.a. ha stipulato con la controllata una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale quest'ultima gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.
- Rai Com: Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente ad oggetto:
- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di

⁵⁴ Infine, si segnala che le partecipazioni in altre società sono:

- Almagora - The Italian Innovation Company S.p.a. (0,83 per cento Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a 0,324 mln, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154,899 mln è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 euro cadauna. Nel corso del 2021 sono state deliberate due distribuzioni di dividendi a valere sulle riserve accantonate per un ammontare complessivo di 20,350 mln. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 0,165 mln, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1.000 euro corrispondente al corrispettivo pagato per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- International Multimedia University Umbria Srl in fallimento (1,533 per cento Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.a. (0,83 per cento Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 0,784 mln, svalutato per 0,132 mln, in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. Il capitale sociale è rappresentato da n. 75.555.021 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;

- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti e istituzioni, centrali e locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati;

- l'acquisizione e/o realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali; - la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;

- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti *library sportive*, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;

- la messa a disposizione di *facilities* tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);

- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;

- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;

- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

- Rai Cinema: con tale società è vigente uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione della Capogruppo, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive acquisite a vario titolo.
- Rai Way: Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way su base esclusiva un insieme di servizi che permettano a Rai: a) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; b) il regolare assolvimento degli obblighi di servizio pubblico. Detto contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze della Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Tra la Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di

quotazione, è dotata di una piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite *cash-pooling* bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa. Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle *policy* di Gruppo.

Con riferimento specifico a Rai Way, sono inoltre in vigore: a) un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire alla Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio sopra richiamato; b) un contratto di mandato in favore della Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite della Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (attività di *netting*), ad esclusione dei pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e delle autorizzazioni per operazioni di copertura.

La Rai fornisce poi una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio. Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di Gruppo ai fini Ires definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli artt. 117 e seguenti del Tuir e disciplinato inoltre dal d.m. 9 giugno 2004. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di gruppo prevista dal d.m. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633. L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2021. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

- San Marino RTV: è in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte della Rai di euro 1,4 mln che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50 per cento dall'Eras (Ente per la Radiodiffusione Sammarinese). È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV. Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo italiano - Presidenza Consiglio dei ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfettario annuo a San Marino Rtv, effettuato per il tramite di Rai Com.
- Tivù Srl: sono in vigore accordi che prevedono:
 - da parte della Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'Epg (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi Epg;
 - da parte di Tivù: la fornitura del servizio Epg per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di "encryption" (crittografia per la protezione di dati) delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.
- Auditel: fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso *device* digitali.
- Player Editori Radio: è in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.
- Tavolo Editori Radio: fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

La tabella che segue illustra i rapporti economici intercorrenti tra Rai e le società controllate e collegate.

Tabella 40 - Rapporti economici intercorrenti tra Rai e le società controllate e collegate

(migliaia di euro)

	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Totale	Audit	Player Ed. Radio	San Marino Rtv	Tivù	Tav. Ed. Radio	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni											
2020	502.182	4	60.154	-	562.340	-	-	-	622	-	622
2021	591.723	19	66.484	12	658.238	-	-	200	653	-	853
Altri ricavi e proventi											
2020	3.206	3.473	3.375	10.025	20.079	-	-	15	4	7	26
2021	3.308	3.644	3.955	9.817	20.724	-	-	19	-	7	26
Costi per servizi											
2020	-661	-273.840	-8.661	-211.506	-494.668	-9.233	-36	1	-1.611	-516	-11.395
2021	-180	-237.816	-5.145	-216.431	-459.572	-9.745	-36	1	-1.768	-648	-12.196
Costi per il personale											
2020	1.637	866	1.808	348	4.659	-	19	172	-	-	191
2021	1.544	992	1.597	343	4.476	-	-	173	-	-	173
Altri costi											
2020	-	-	-332	-	-332	-	-	-	-	-	-
2021	5	-	-338	-	-333	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie											
2020	-	-	-101	-	-101	-	-	-	-	-	-
2021	-	-	265	-	265	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni											
2020	-	-	-	-49	-49	-	-	-	-	-	-
2021	-	-	-	-65	-65	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari											
2020	8.185	18.100	7.191	41.158	74.634	-	-	17	-	-	17
2021	3.908	20.820	3.444	42.148	70.320	-	-	21	-	-	21
Oneri finanziari											
2020	-	-4	-	-4	-8	-29	-	-	-	-	-29
2021	-	-	-	-7	-7	-	-	-	-	-	-

Fonte: Bilancio Rai

In merito agli incarichi di *governance* nelle società controllate si illustra quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione della Rai S.p.a., nella seduta del 28 gennaio 2021, nel quadro della funzione di direzione e coordinamento di Gruppo, ha approvato un atto di indirizzo affinché le società controllate non quotate del Gruppo assumano le iniziative necessarie finalizzate alla separazione delle funzioni del Collegio sindacale da quelle dell'Organismo di vigilanza, finora esercitate dal primo, in modo da costituire quest'ultimo come autonomo organo di controllo interno ai fini del d.lgs. n. 231 del 2001;
- nella seduta del 27 maggio 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "Regolamento in materia di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali delle società con titoli azionari non quotati controllate da Rai S.p.a.", in coerenza con le previsioni di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze n. 5748/2021 del 31 marzo 2021 relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società controllate direttamente e indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Con delibera consiliare del 3 marzo 2023 il documento è stato ulteriormente aggiornato per tener conto delle previsioni della nuova direttiva del Ministro

dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2023, riprendendo la precedente denominazione di "Regolamento in materia di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali delle Società controllate da Rai S.p.a.".

In particolare, nel nuovo Regolamento:

- la controllata quotata Rai Way viene ricompresa nei flussi informativi verso il Mef per le posizioni in scadenza nell'esercizio;
- sono previsti specifici criteri di selezione e nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di Rai Way, che tengono conto tra l'altro dello status di società quotata e della normativa anche regolamentare di riferimento;
- nella seduta del 22 settembre 2022, il Consiglio di amministrazione, ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. nei confronti delle società controllate non quotate", che si caratterizza in sintesi, rispetto al precedente documento:
 - per una più chiara e precisa individuazione dei principi e delle finalità del Regolamento stesso quale strumento per promuovere un disegno imprenditoriale, strategico e di *governance* coordinato, valorizzando al contempo il potenziale e le caratteristiche delle Società Controllate e per assicurare l'assolvimento degli obblighi di Servizio pubblico della Rai;
 - per la definizione puntuale delle comunicazioni e degli adempimenti connessi al recepimento del Regolamento da parte delle Società Controllate e per la gestione delle criticità eventualmente ravvisate dalle stesse Controllate nella sua applicazione;
 - per la specifica previsione di flussi informativi che le Società Controllate sono tenute a trasmettere periodicamente alle diverse aree funzionali della Capogruppo per consentire a queste ultime un'adeguata e tempestiva visibilità delle operazioni gestionali e delle iniziative adottate dalle Controllate stesse ed aventi rilievo a livello di Gruppo.

Restano sostanzialmente confermate le altre modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, che si esplica attraverso l'emanazione da parte della Capogruppo di "Indirizzi generali" (*policy*, procedure, regolamenti, ecc.) che le controllate sono tenute a recepire e il preventivo nulla osta della Rai alle "Operazioni rilevanti" che le controllate intendono adottare;

- nella seduta del 25 marzo 2021, il Consiglio di amministrazione della Rai, in merito agli

incarichi di governance nelle società controllate, ha provveduto alla designazione dei componenti del Collegio sindacale di Rai Way, nonché alla designazione di un Consigliere e del Presidente di Rai Pubblicità;

- nella seduta del 23 aprile 2021, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla designazione dei componenti dei Collegi sindacali di Rai Com e Auditel.

7.2 Le attività finanziarie

La Rai, in quanto emittente di strumenti obbligazionari quotati presso Euronext Dublin, con delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2020, ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni di *internal dealing*", che disciplina, tra l'altro:

- il processo di individuazione, gestione e trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti, direttamente o indirettamente la Rai;
- la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (c.d. registro *insiders*);
- gli obblighi informativi e di comportamento che le persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione (cc.dd. "soggetti rilevanti") e quello ad esse strettamente legate, sono tenute a rispettare. in relazione alle cc.dd. "operazioni rilevanti";
- la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente legate.

Successivamente, l'articolo 1 del regolamento del 27 novembre 2019, n. 2019/2115/UE ha apportato ulteriori modifiche, applicabili a far data dal 1° gennaio 2021, ad alcune disposizioni del regolamento sugli abusi di mercato dell'Unione Europea e, pertanto, la Rai ha aggiornato alla nuova normativa, le correlate previsioni del "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate". Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 maggio 2021, ha preso atto dell'introduzione delle succitate modifiche.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1 Il bilancio Rai

La Società, in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, ha applicato per la redazione del proprio bilancio gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

La struttura del bilancio prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell’esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio, che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta dell’11 maggio 2022, ha deliberato:

- l’approvazione del progetto di bilancio della Rai al 31 dicembre 2021 redatto in conformità ai suddetti principi contabili internazionali e composto da: situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio, che chiude con un risultato dell’esercizio in perdita per 30.436.828 euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell’esercizio mediante utilizzo della riserva da prima adozione IFRS – distribuibile;

- l'approvazione del progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, composto da: situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e note illustrative al bilancio consolidato, nonché la relazione sulla gestione.

L'assemblea degli azionisti ha, a sua volta, approvato il bilancio di esercizio della Rai e preso atto del bilancio consolidato in data 23 giugno 2022.

8.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria della Rai è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale.

La seguente tabella mostra una diversa aggregazione delle principali voci dello stato patrimoniale della Rai (formato scalare) ed alcuni indicatori di confronto tra le voci delle attività e delle passività, che consentono di individuare sia il capitale investito netto (impieghi aziendali) e i mezzi utilizzati per sostenerlo con l'esatta determinazione del rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi (capitale proprio e di indebitamento finanziario netto), sia la situazione finanziaria a breve termine (capitale circolante netto).

Tabella 41 - Struttura patrimoniale Rai - prospetto riclassificato

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione assoluta
Immobilizzazioni	2.251,40	2.276,90	25,50
Capitale circolante netto	-412,30	-517,20	-104,90
Fondi rischi e oneri	-183,30	-202,10	18,80
Benefici ai dipendenti	-379,10	-351,10	-28,00
Capitale investito netto	1.276,70	1.206,50	-70,20
Capitale proprio	694,30	657,80	-36,50
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per <i>leasing</i> operativi	526,50	503,40	-23,10
Passività per <i>leasing</i> operativi	55,90	45,30	-10,60
Indebitamento finanziario netto	582,40	548,70	-33,70
Totale	1.276,70	1.206,50	-70,20

Fonte: Bilancio Rai

La struttura patrimoniale riclassificata della Rai, presenta le seguenti variazioni registrate nel 2021, rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del capitale proprio di 36,5 mln, che passa a 657,80 mln;

- riduzione del capitale investito netto di 70,20 mln, che passa a 1.206,50 mln; il capitale investito netto è determinato, dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti;
- riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 33,70 mln, che passa a 548,70 mln, indicatore di una diminuzione delle fonti di finanziamento che l'Azienda ha reperito presso operatori bancari e presso il mercato dei capitali (c/c passivo, mutui e altri debiti verso banche, prestiti obbligazionari);
- permanenza di un capitale circolante netto negativo di 517,2 mln, con una variazione peggiorativa di 104,9 mln rispetto all'esercizio precedente (-412,3 mln nel 2020). La variazione del saldo del capitale circolante netto (calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti) risulta connaturata alla dinamica nell'esercizio in esame degli incassi e dei pagamenti. Al riguardo l'Azienda evidenzia che tale andamento, da ricondursi alla riduzione delle attività correnti per complessivi 117,3 mln, deriva dall'incasso di crediti rilevati in esercizi precedenti e dalla riduzione di anticipi e risconti attivi corrisposti a fronte di future manifestazioni sportive; le passività correnti rimangono sostanzialmente stabili, evidenziando una riduzione pari a circa 12 mln da riferirsi alla normale dinamica nella gestione del rapporto con i fornitori, nei confronti dei quali i pagamenti sono avvenuti nel corso dell'esercizio con regolarità ed in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti.

Riguardo all'indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing* operativi, emerge un *cash flow* dell'esercizio, positivo per 23,1 mln, che è determinato da diverse componenti, tra cui assume particolare importanza la fase di ripresa economica e la conseguente crescita del mercato pubblicitario. Infatti, i flussi di cassa provenienti da Rai Pubblicità sono incrementati di circa 90 mln rispetto all'esercizio precedente. A ciò si aggiunge l'incremento dei flussi da canoni ordinari, conseguenti all'abolizione della ritenuta del 5 per cento (legge 30 dicembre 2020, n. 178) e da canoni speciali, grazie alle prescrizioni del decreto-legge "Sostegni" del 22 marzo 2021, n. 41 (complessivamente circa 80 mln), oltre all'incasso di crediti pregressi verso lo Stato per oltre 50 mln.

L'analisi, svolta in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria, evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri, è pari a 1,85 (1,84 al

- 31 dicembre 2020); tale indice riflette una sottocapitalizzazione della Società, la quale ricorre anche a fonti di capitale di terzi per l'esercizio della propria attività;
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per *leasing* operativi) e mezzi propri, è pari a 0,77 (0,76 al 31 dicembre 2020); tale indice, che viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1 (più il suo valore è alto rispetto ad 1 tanto meno equilibrata è la struttura finanziaria);
 - l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per *leasing* operativi), è pari a 0,49 (0,55 al 31 dicembre 2020); il capitale circolante netto negativo ed il valore dell'indice di disponibilità minore di 1 segnalano una situazione finanziaria di squilibrio, che evidenzia il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo, in quanto il volume delle passività correnti è di gran lunga superiore a quello delle attività correnti.

Infine, la posizione finanziaria media (escluse le passività per *leasing* operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 340 mln (-260 mln nel 2020), in peggioramento di 80 mln, per effetto della variazione dei saldi finanziari *intercompany* (indebitamento medio di 45 mln rispetto a una posizione creditoria di 59 mln dell'anno precedente), mentre il valore del debito verso terzi registra un miglioramento (indebitamento medio di 295 mln rispetto ai 319 mln del 2020).

La Rai ha specificato nella relazione sulla gestione che i rischi finanziari, ai quali è esposta la Società, sono costantemente monitorati. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un monitoraggio dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;

- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

Nella gestione dei rischi di mercato la Società utilizza i seguenti strumenti derivati:

- *Interest rate swap* a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del *fair value* è sospesa nella riserva di *cash flow hedge* e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura: nel bilancio in esame, si registra una riduzione della riserva di *cash flow hedge* di 3,154 mln, interamente attribuibile ad operazioni di copertura tassi pregresse sul prestito obbligazionario 2019-2024, riconducibile ad oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2021.

Nella gestione del rischio di credito, riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio, la Società promuove azioni di sollecito in via bonaria, per il recupero del credito, nei confronti delle controparti che risultano debitorie di importi relativi a partite scadute, con la successiva formale costituzione in mora e l'avvio delle opportune azioni legali per il mancato incasso delle somme da recuperare.

Dall'analisi dei crediti commerciali per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) risultano scaduti: da 0-90 giorni 1,24 mln; da 91-180 giorni 0,84 mln; da oltre 180 giorni 17,62 mln. Invece, il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato, in quanto la Società, per i periodi di eccedenze di cassa, prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di *rating* elevato. Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con *rating investment grade*.

Nella gestione del rischio di liquidità, infine, la Rai amministra le risorse finanziarie del Gruppo, in forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, che, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome. Attraverso un sistema di *cash-pooling*, è previsto il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle stesse. In particolare, tenuto conto della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica

da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie *uncommitted* per circa 420 mln e una linea *revolving* con un *pool* di banche di 320 mln con scadenza a dicembre 2023.

La seguente tabella mostra i diversi livelli di risultato della gestione economica, attraverso la struttura del conto economico riclassificato, dalla quale emergono le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del margine operativo lordo di 10,8 mln, che passa a 204,3 mln;
- peggioramento di 24,2 mln del valore negativo del risultato operativo netto che passa a 125,9 mln;
- aumento della perdita d'esercizio di 9,7 mln, con una perdita di 30,4 mln, che sale a 36,5 mln tenuto conto delle voci che non possono essere riclassificate a conto economico.

Tabella 42 - Conto economico Rai - riclassificato

	2020	2021	Variazione assoluta
Ricavi	2.361,60	2.516,60	155,00
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi (-)	1.229,30	1.241,40	12,10
Grandi eventi sportivi (-)	0,00	133,50	133,50
Costi esterni (-)	1.229,30	1.374,90	145,60
Costo del personale (-)	917,20	937,40	20,20
Margine Operativo Lordo	215,10	204,30	-10,80
Ammortamenti e svalutazioni	308,50	317,80	9,30
Accantonamenti	8,30	12,40	4,10
Risultato operativo	-101,70	-125,90	-24,20
Proventi (Oneri) finanziari netti	58,90	60,20	1,30
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1,10	7,50	6,40
Risultato ante imposte	-41,70	-58,20	-16,50
Imposte sul reddito	21,00	27,80	6,80
Risultato di esercizio	-20,70	-30,40	-9,70
Altre componenti del risultato complessivo	2,00	-6,10	-8,10
Risultato complessivo dell'esercizio	-18,70	-36,50	-17,80

Fonte: Bilancio Rai

L'analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica dell'esercizio 2021, in sintesi, indica che la dinamica dei ricavi e dei costi ha determinato un peggioramento del risultato operativo negativo, rispetto al 2020. Infatti, l'aumento dei costi in misura superiore rispetto all'aumento dei ricavi ha ridotto il margine operativo lordo, che se pur positivo non è in grado di assorbire il valore degli ammortamenti e/o svalutazioni e accantonamenti.

In particolare, dal lato dei ricavi, il mercato pubblicitario, nel 2021, è stato in ripresa con una crescita degli investimenti del 13,5 per cento, dopo un 2020, caratterizzato da un mercato della pubblicità, che aveva subito un calo del 15,3 per cento, rispetto all'anno precedente, da attribuirsi principalmente all'epidemia di Covid-19. Gli introiti pubblicitari della Rai, pari a 590,17 mln, presentano una crescita di 89,01 mln rispetto all'esercizio 2020 (+17,8 per cento). Ad accentuare la variazione positiva degli investimenti pubblicitari, rispetto al 2020, hanno contribuito i grandi appuntamenti sportivi (Olimpiadi ed Europei di calcio su tutti) che erano stati rinviati.

Tabella 43 - Ricavi da pubblicità*(mln di euro)*

	2020	2021	Variazione in valore assoluto	Variazione %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	278,90	309,24	30,34	10,9
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	135,90	184,09	48,19	35,5
- product placement	5,50	6,09	0,59	10,7
Pubblicità televisiva su canali specializzati	50,30	55,45	5,15	10,2
Pubblicità radiofonica	20,90	20,78	-0,12	-0,6
Pubblicità su web	10,90	16,15	5,25	48,1
Altra Pubblicità	0,06	0,02	-0,04	-70,0
Quote terzi	-1,60	-1,98	-0,38	-23,8
Sopravvenienze	0,30	0,35	0,05	15,7
Totale ricavi da pubblicità	501,16	590,17	89,01	17,8

Fonte: Bilancio Rai

Altresì, l'incremento dei ricavi da canone di 93,67 mln, rispetto al 2020, è stato determinato dai canoni dell'esercizio da utenze private (+77,61 mln) e in misura minore dai canoni dell'esercizio da utenze speciali (+19,10 mln).

Tabella 44 - Ricavi da canoni*(mln di euro)*

	2020	2021	Variazione in valore assoluto	Variazione %
Canoni del periodo - utenze private	1.636,70	1.714,31	77,61	4,7
Canoni del periodo - utenze speciali	61,1	80,20	19,10	31,3
Canoni riscossione coattiva	15,4	11,70	-3,70	-24,0
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,2	13,56	0,36	2,7
Restituzione canoni	-0,3	0	0,30	100,0
Totale ricavi da canoni	1.726,10	1.819,77	93,67	5,4

Fonte: Bilancio Rai

Invece, gli altri ricavi, pari a 106,6 mln, presentano una contrazione di 27,7 mln (-20,6 per

cento), rispetto al 2020, determinata principalmente dal venir meno del contributo riconosciuto dallo Stato per l'adempimento obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, stabilito per gli anni 2019 e 2020 dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145, nella misura di 38,5 mln. Tale riduzione è stata in parte compensata dalla crescita della voce servizi diversi, principalmente a fini istituzionali (+5,9 mln), per la ripresa delle attività connesse a convenzioni con la Pubblica amministrazione, che nel 2020 avevano subito una contrazione a causa della pandemia, e per la plusvalenza (4,9 mln) derivante dalla cessione del complesso immobiliare di Torino in via Cernaia.

I costi operativi ammontano complessivamente a 2.312,3 mln e presentano, rispetto al 2020, un incremento di 165,8 mln (+7,7 per cento). Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

I costi esterni ammontano a 1.374,9 mln e presentano una crescita di 145,6 mln (+11,8 per cento) connessa alla ripresa dell'attività produttiva, nel 2020 fortemente limitata dagli interventi normativi di contenimento dell'emergenza Covid-19, e, principalmente, dallo svolgimento degli Europei di calcio e delle Olimpiadi estive, manifestazioni rinviate al 2021, che hanno determinato costi direttamente imputabili alla programmazione degli eventi per 125,0 mln.

I costi esterni includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.). Di queste componenti, la riduzione dei costi di 37,5 mln riguarda l'acquisizione dei passaggi da società controllate, determinata sostanzialmente da un minore quantitativo di ore trasmesse, rispetto all'esercizio precedente, di prodotti acquisiti da Rai Cinema.

Come già accennato nel cap. 3, il costo del personale ammonta a 937,4 mln, in aumento di 20,2 mln (+2,2 per cento) rispetto al passato esercizio. Tale incremento è legato fondamentalmente all'aumento delle voci Incentivazioni all'esodo (+10,7 mln) e Retribuzioni e oneri sociali (+13 mln).

La voce Ammortamenti e svalutazioni, pari a 317,8 mln, è in aumento di 9,3 mln (+3,0 per cento) rispetto al 2020 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti.

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo di 12,4 mln (8,3 mln nel 2020).

Invece, la gestione finanziaria (proventi finanziari netti), che evidenzia gli effetti economici derivanti sia dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, sia dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti, oltre che dagli effetti propri della gestione finanziaria (quali gli interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per *leasing*, determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16), chiude con un saldo positivo di 60,2 mln (58,9 mln nel 2020). Ciò ha contribuito ad ottenere un risultato economico ante imposte di -58,2 mln, tenuto conto del risultato positivo delle partecipazioni di 7,5 mln (1,1 mln nel 2020), valutate con il metodo del patrimonio netto.

In particolare, riguardo agli oneri/proventi finanziari, la Rai ha sostenuto minori interessi sui prestiti obbligazionari per 2,5 mln rispetto al 2020, derivanti dalla presenza contemporanea della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015, rimborsata nel mese di maggio 2020; decremento di 2,4 mln dei dividendi; minori interessi attivi v/controlate e collegate per 1,7 mln in relazione principalmente alla riduzione della posizione media creditoria verso Rai Cinema; riduzione degli interessi su obbligazioni per benefici ai dipendenti per 1,6 mln per diminuzione del tasso di interesse applicato in sede di valutazione attuariale; minori altri oneri netti per 1,7 mln per interessi attivi riconosciuti dall'Erario per il rimborso del credito Ires derivante dalla deducibilità dell'IRAP da costo del lavoro.

Il costo medio dei finanziamenti (linee di credito *uncommitted*, linee *revolving*, finanziamento Bei, prestiti obbligazionari con scadenza maggio 2020 e dicembre 2024), che la Società ha indicato ad un tasso del 2,1 per cento, è in linea con l'esercizio 2020 (2,1 per cento).

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e *joint venture*, presenta un saldo positivo di 7,5 mln, in miglioramento di 6,4 mln rispetto all'esercizio 2020, principalmente, determinato dalla partecipazione in Tivù Srl.

Infine, le imposte sul reddito per un valore positivo di 27,8 mln (21 mln nel 2020), determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita, consentono di chiudere l'esercizio in esame con una perdita di 30,4 mln⁵⁵. Non è dato, tuttavia, prevedere se negli esercizi successivi il fenomeno

⁵⁵ Le imposte differite attive hanno determinato un effetto economico positivo pari a 25,7 mln, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

potrà ripetersi.

8.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria

Il patrimonio netto della Rai, che ammonta ad euro 657.836.704, nel 2021, diminuisce rispetto all'anno precedente di euro 36.480.510.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.276,9 mln (al 31 dicembre 2020 erano 2.251,4 mln) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie. Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 45 - Immobilizzazioni materiali

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Terreni	370,1	366,9	-3,2
Fabbricati	293,1	290,6	-2,5
Impianti e macchinari	149,1	153,2	4,1
Attrezzature industriali e commerciali	6,9	6,5	-0,4
Altri beni	26,4	26,2	-0,2
Immobilizzazioni in corso e acconti	53,4	61,9	8,5
Totale	899,00	905,30	6,3

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 6,3 mln.

I diritti d'uso per *leasing* ammontano a 44,8 mln, in diminuzione di 10,7 mln rispetto al 31 dicembre 2020.

Tabella 46 - Diritti d'uso per *leasing*

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Terreni e fabbricati	51,5	42,5	-9,0
Altri beni	4	2,3	-1,7
Totale	55,5	44,8	-10,7

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni in programmi, in crescita di 12,3 mln, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere *Fiction*, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del periodo.

Tabella 47 - Immobilizzazioni in programmi

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
<i>Fiction</i>	253,6	281,0	27,4
Cartoni animati	43,1	47,8	4,7
<i>Library sportive</i>	58,9	35,8	-23,1
Altro	0,2	3,5	3,3
Totale	355,8	368,1	12,3

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni finanziarie, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un aumento di 7,3 mln, determinato principalmente da titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti entro i 12 mesi e pertanto riclassificati nell'ambito della posizione finanziaria e dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 48 - Immobilizzazioni finanziarie

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema spa	267,8	267,8	0,0
Rai Com spa	107,1	107,1	0,0
Rai Way spa	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità spa	31,1	31,1	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel S.r.l.	1,1	1,3	0,2
Tavolo editori radio Srl	0,1	0,1	0,0
Tivù Srl	2,8	7,6	4,8
San Marino RTV S.p.a.	1,5	1,5	0,0
	5,5	10,5	5,0
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	0,0	2,5	2,5
Altro	0,5	0,3	-0,2
Totale	919,3	926,6	7,3

Fonte: Bilancio Rai

Le altre immobilizzazioni, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in incremento di 10,3 mln, principalmente, per l'acquisizione onerosa dei diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2 per 7,9 mln.

Tabella 49 - Altre immobilizzazioni

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Software	21,1	23,6	2,5
Frequenze DVB-T2	0,0	7,9	7,9
Diritti commerciali con club calcio	0,7	0,6	-0,1
Totale	21,8	32,1	10,3

Fonte: Bilancio Rai

Nelle due tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Tabella 50 - Situazione patrimoniale Rai - Attività

ATTIVO	2020	2021	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Attività materiali	898.970.311	905.261.441	39,7	6.291.130	0,70
Diritti d'uso per <i>leasing</i>	55.502.035	44.790.823	2,0	-10.711.212	-19,30
Attività immateriali	377.636.731	400.215.131	17,6	22.578.400	5,98
Partecipazioni	918.831.259	923.926.170	40,5	5.094.911	0,55
Attività finanziarie non correnti	528.874	2.728.919	0,1	2.200.045	415,99
Altre attività non correnti	4.215.150	3.213.070	0,1	-1.002.080	-23,77
Totale attività non correnti	2.255.684.360	2.280.135.554	100,0	24.451.194	1,08
Rimanenze	99.612	106.283	0,0	6.671	6,70
Crediti commerciali	332.911.898	307.198.053	47,8	-25.713.845	-7,72
Attività finanziarie correnti	138.278.519	127.189.168	19,8	-11.089.351	-8,02
Crediti per imposte sul reddito	17.761.879	723.167	0,1	-17.038.712	-95,93
Altri crediti e attività correnti	237.951.621	164.343.176	25,6	-73.608.445	-30,93
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.389.882	42.536.454	6,6	31.146.572	273,46
Totale attività correnti	738.393.411	642.096.301	100,0	-96.297.110	-13,04
Totale attività	2.994.077.771	2.922.231.855		-71.845.916	-2,40

Fonte: Bilancio Rai

Le attività immateriali (principalmente riferite ai costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta, esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento) aumentano nel 2021 del 5,98 per cento, attestandosi ad un valore 400.215.131 (377.636.731 nel 2020).

Le attività materiali, anch'esse esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, nell'esercizio in esame evidenziano un incremento (0,7 per cento) rispetto al 2020, passando da euro 898.970.311 a euro 905.261.441.

Le partecipazioni (in imprese controllate, in *joint-venture* e imprese collegate) pari a euro 923.926.170 aumentano dello 0,55 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 918.831.259). Per quanto riguarda le attività correnti, quelle iscritte nel 2021, pari a euro 642.096.301, rispetto al precedente esercizio (euro 738.393.411), evidenziano un decremento in valore assoluto di

euro 96.297.110 (-13,04 per cento).

Le attività non correnti, nel 2021, pari a euro 2.280.135.554, rispetto al precedente esercizio (euro 2.255.684.360), evidenziano, un incremento in valore assoluto di euro 24.451.194 (+1,08 per cento).

Tabella 51 - Situazione patrimoniale Rai - Passività

PASSIVO	2020	2021	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Capitale sociale	242.518.100	242.518.100	36,9	0	0,00
Riserve	510.530.405	492.980.022	74,9	-17.550.383	-3,44
Utili (perdite) portati a nuovo	-58.731.291	-77.661.418	-11,8	-18.930.127	-32,23
Totale patrimonio netto	694.317.214	657.836.704	100,0	-36.480.510	-5,25
Passività finanziarie non correnti	299.178.301	299.338.102	32,4	159.801	0,05
Passività per <i>leasing</i> non correnti	40.014.408	30.861.229	3,3	-9.153.179	-22,87
Benefici per i dipendenti	379.134.808	351.053.508	38,0	-28.081.300	-7,41
Fondi per rischi e oneri non correnti	183.288.572	202.096.873	21,9	18.808.301	10,26
Passività per imposte differite	42.340.142	39.598.461	4,3	-2.741.681	-6,48
Altri debiti e passività non correnti	1.877.624	1.633.647	0,2	-243.977	-12,99
Totale passività non correnti	945.833.855	924.581.820	100,0	-21.252.035	-2,25
Debiti commerciali	538.280.801	543.627.427	40,6	5.346.626	0,99
Passività finanziarie correnti	376.915.838	373.832.246	27,9	-3.083.592	-0,82
Passività per <i>leasing</i> correnti	15.944.267	14.382.596	1,1	-1.561.671	-9,79
Debiti per imposte correnti sul reddito	29.084.773	29.604.764	2,2	519.991	1,79
Altri debiti e passività correnti	393.701.023	378.366.298	28,2	-15.334.725	-3,90
Totale passività correnti	1.353.926.702	1.339.813.331	100,0	-14.113.371	-1,04
Totale passività	2.299.760.557	2.264.395.151		-35.365.406	-1,54
Totale patrimonio netto e passività	2.994.077.771	2.922.231.855		-71.845.916	-2,40

Fonte: Bilancio Rai

La voce Fondi per rischi e oneri non correnti, pari a euro 202.096.873, evidenzia un aumento di euro 18.808.301 rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2021, e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

La voce benefici ai dipendenti, pari a 351,05 mln, presenta una riduzione di 28,08 mln rispetto al 2020. Principalmente è costituita dal trattamento di fine rapporto (172,8 mln), dal Fondo pensionistico integrativo aziendale (101,8 mln), dal Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (62,8 mln), dal Fondo assistenza FASDIR⁵⁶ pensionati (13,4 mln).

Le passività correnti, nel 2021, pari a euro 1.339.813.331, rispetto al precedente esercizio (euro 1.353.926.702), evidenziano un decremento in valore assoluto di euro 14.113.371 (-1,04 per

⁵⁶ Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa Dirigenti Rai.

cento).

Le passività non correnti diminuiscono del 2,25 per cento, passando da euro 945.833.855 a euro 924.581.820.

Le passività totali diminuiscono di euro 35.365.406, passando da euro 2.299.760.557 a euro 2.264.395.151 (-1,54 per cento).

Tra le garanzie prestate (pari a 5,616 mln; 20,502 mln al 31 dicembre 2020) risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA, pari a 2,443 mln (17,157 mln al 31 dicembre 2020), a favore di società controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della Società, pari a 61,474 mln (71,823 mln al 31 dicembre 2020).

8.1.3 Il conto economico ed il conto economico complessivo

Nel 2021, la Rai chiude, come detto, con un risultato di esercizio in perdita per 30.436.828 euro in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2020 (risultato anch'esso negativo per euro 20.704.126). Si riporta in tabella il risultato economico ed il valore del patrimonio netto dei bilanci chiusi negli ultimi cinque anni.

Tabella 52 - Andamento del risultato economico e del patrimonio netto

(mln di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	5,50	-33,80	-35,00	-20,70	-30,40
Totale patrimonio netto	808,40	767,60	713,00	694,30	657,80

Nella tabella che segue si riportano i dati del conto economico chiuso al 31 dicembre 2021.

Tabella 53 - Conto economico Rai

	2020	2021	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.338.364.338	2.486.359.107	98,8	147.994.769	6,33
Altri ricavi e proventi	23.242.857	30.273.592	1,2	7.030.735	30,25
Totale ricavi	2.361.607.195	2.516.632.699	100,0	155.025.504	6,56
Costi per acquisto di materiale di consumo	10.841.167	9.994.830	0,4	-846.337	-7,81
Costi per servizi	1.171.520.756	1.320.167.605	50,0	148.646.849	12,69
Altri costi	46.979.762	44.768.435	1,7	-2.211.327	-4,71
Costi per il personale	917.168.808	937.388.658	35,5	20.219.850	2,20
Svalutazione attività finanziarie	5.481.296	256.060	0,0	-5.225.236	-95,33
Ammortamenti e altre svalutazioni	302.998.131	317.542.915	12,0	14.544.784	4,80

	2020	2021	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Accantonamenti	8.306.516	12.451.089	0,5	4.144.573	49,90
Totale costi	2.463.296.436	2.642.569.592	100,0	179.273.156	7,28
Risultato operativo	-101.689.241	-125.936.893		-24.247.652	-23,84
Proventi finanziari	75.453.723	72.445.266		-3.008.457	-3,99
Oneri finanziari	-16.596.613	-12.276.644		4.319.969	26,03
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.049.010	7.507.795		6.458.785	615,70
Risultato prima delle imposte	-41.783.121	-58.260.476		-16.477.355	-39,44
Imposte sul reddito	21.078.995	27.823.648		6.744.653	32,00
Risultato dell'esercizio -Utile (perdita)	-20.704.126	-30.436.828		-9.732.702	-47,01

Fonte: Bilancio Rai

Si registra un aumento dei ricavi che non bilancia l'incremento dei costi, in particolare i costi per servizi, in cui rientrano i costi per grandi eventi sportivi.

Tra le dinamiche principali che hanno caratterizzato l'esercizio, emerge il significativo incremento dei ricavi (+155,0 mln) e la presenza, per contro, di costi per Grandi eventi sportivi (Europei di Calcio e Olimpiadi Estive) per un ammontare complessivo di circa 133,5 mln; i costi esterni, al netto dei Grandi eventi sportivi, risultano in leggero aumento (+12,1 mln), così come i costi del personale, che registrano un incremento di 20,2 mln, riconducibile sostanzialmente agli incrementi contrattuali e alla manovra di incentivazione all'esodo deliberata a fine 2021.

Più in dettaglio, i "costi per servizi" ammontano complessivamente a euro 1.320.167.605 (euro 1.171.520.756 nel 2020) al netto degli sconti ed abbuoni ottenuti.

Gli "altri costi", pari ad euro 44.768.435 (euro 46.979.762 nel 2020), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d'uso frequenze digitali Tv e altri contributi.

La voce "costi per il personale" pari a euro 937.388.658 (euro 917.168.808 nell'esercizio 2020) include oneri per piani a contributi definiti per circa 40,8 mln e proventi per piani a benefici definiti per circa 2 mln, al netto delle prestazioni passate.

Di conseguenza, tenuto conto anche delle dinamiche degli altri costi, ammortamenti e svalutazioni, nel complesso, il risultato operativo negativo della gestione peggiora per 24,3 mln, passando da -101,7 mln a -125,9 mln.

Infine, i proventi finanziari netti pari a 60,17 mln (58,86 mln nel 2020) e le imposte sul reddito per un valore positivo di 27,8 mln (21 mln nel 2020), consentono di chiudere l'esercizio in esame con una perdita di 30,4 mln, che rispetto al 2020 esprime un risultato di una gestione

economica in peggioramento.

Inoltre, la perdita economica della Rai, fin qui riscontrata, aumenta in considerazione dell'integrazione dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevati direttamente a patrimonio netto e presentati in forma separata (c.d. conto economico complessivo).

Nell'esercizio in esame, detti proventi ed oneri, principalmente, afferiscono:

- l'utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari: quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di *cash flow hedge*) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta;
- le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti.

Pertanto, dal conto economico complessivo, al 31 dicembre 2021, emerge una perdita d'esercizio di 36,48 mln, pressoché raddoppiata rispetto all'esercizio precedente (18,71 mln di perdita nel 2020).

La tabella che segue espone il conto economico complessivo.

Tabella 54 - Conto economico complessivo Rai

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-20.704.126,0	-30.436.828,0	-9.732.702,0	-47,01
Voci che possono essere riclassificate a conto economico				
<i>Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)</i>	3.162.384,0	3.153.744,0	-8.640,0	-0,27
Totale	3.162.384,0	3.153.744,0	-8.640,0	-0,27
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico				
<i>Rideterminazione dei piani a benefici definiti</i>	-1.168.243,0	-9.197.425,0	-8.029.182,0	-687,29
Totale	-1.168.243,0	-9.197.425,0	-8.029.182,0	-687,29
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	-18.709.985,0	-36.480.509,0	-17.770.524,0	-94,98

Fonte: Bilancio Rai

8.1.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Rai permette di individuare la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti intervenuta nel 2021; i dati stessi sono posti in raffronto con l'esercizio

precedente.

Le disponibilità monetarie nette nel 2021 aumentano di 31,146 mln, rispetto al valore iniziale dell'esercizio, passando da 11,390 mln a 42, 536 mln.

Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, gli investimenti in attività immateriali per 250,81 mln, quelli in attività materiali per 83,04 mln, le operazioni finanziarie per rimborsi di finanziamenti a lungo termine di 5 mln e di passività per *leasing* di 15,54 mln;
- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività operativa per 299,79 mln, nonché dall'attività di investimento relativa alla dismissione di attività materiali per 8,11 mln e all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate per 70 mln.

In sostanza, l'Azienda ha utilizzato la liquidità generata dall'attività operativa (299,79 mln) per coprire sia la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-247,20 mln), sia il flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (-21,44 mln), incrementando, quindi, con la parte residua (31,15 mln), le disponibilità liquide da 11,39 mln (ad inizio esercizio) a 42,536 mln (a fine esercizio).

Tabella 55 - Rendiconto finanziario Rai

	(migliaia di euro)	
	2020	2021
Utile prima delle imposte	-41.783	-58.260
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	308.479	317.799
Accantonamenti, (rilasci) fondi relativi al personale e altri fondi	90.201	84.528
Oneri (Proventi) finanziari netti	-58.857	-60.169
Risultato part.ni valutate con metodo del patrimonio netto	-1.049	-7.508
Altre poste non monetarie	37	-4.799
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	297.028	271.591
Variazione delle rimanenze	-9	-6
Variazione dei crediti commerciali	-746	25.457
Variazione dei debiti commerciali	-23.524	5.347
Variazione delle altre attività e passività	-14.171	101.270
Utilizzo dei fondi rischi	-27.735	-26.950
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	-66.510	-76.914
Imposte pagate	0	0
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	164.333	299.795
Investimenti in attività materiali	-81.514	-83.044
Dismissioni di attività materiali	279	8.117
Investimenti in attività immateriali	-184.670	-250.815
Dismissioni di attività immateriali	0	59
Investimenti in partecipazioni	-71	0
Alienazione partecipazioni	0	0

	2020	2021
Dividendi incassati	72.065	70.063
Interessi incassati	84	43
Variazione delle attività finanziarie	27.525	8.371
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-166.302	-247.206
Accensione di finanziamenti a lungo termine	32	0
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	-360.013	-5.006
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	232.226	1.910
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	-16.139	-15.547
Interessi pagati netti (*)	-7.011	-2.800
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	-150.905	-21.443
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-152.874	31.146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	164.264	11.390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	11.390	42.536

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Fonte: Bilancio Rai

L'analisi suesposta, con un flusso di cassa operativo positivo sufficiente a compensare il flusso di cassa negativo dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria, segnala una situazione dell'Azienda con una indipendenza finanziaria migliorata rispetto all'esercizio precedente.

8.1.5 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste di bilancio alla data del 31 dicembre 2021:

Tabella 56 - Prospetto della composizione del patrimonio netto

	2020	2021	(migliaia di euro) Var. ass.
Capitale sociale	242.518	242.518	0
Riserva legale	12.042	12.042	0
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	458.155	451.664	-6.491
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	52.715	38.502	-14.213
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-12.382	-9.228	3.154
Totale altre riserve	498.488	480.938	-17.550
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	-34.689	-43.886	-9.197
Perdite portate a nuovo	-3.338	-3.338	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-20.704	-30.437	-9.733
Totale utili (perdite) portati a nuovo	-58.731	-77.661	-18.930
Totale patrimonio netto	694.317	657.837	-36.480

Fonte: Bilancio Rai

- capitale sociale, pari a 242,52 mln, rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 euro, interamente sottoscritto e versato, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze per n. 241.447.000 azioni (99,5583 per cento), e della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni (0,4417 per cento);
- riserva legale, pari a 12,042 mln;

- altre riserve, pari a 480,938 mln (498,488 mln al 31 dicembre 2020), si suddividono in: riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 451,664 mln; riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 38,502 mln; riserva di *cash flow hedge* iscritta in riduzione del patrimonio netto, per 9,228 mln (12,382 mln al 31 dicembre 2020), si riferisce alla quota derivante dalla chiusura (nel dicembre 2019) delle coperture dal rischio di variazione del tasso di interesse, attivate nel 2017, essendosi realizzata la condizione per cui erano state accese, ovvero l'emissione del prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024. Tale riserva è imputata a conto economico lungo la durata del prestito mediante iscrizione di interessi finanziari, i cui effetti sono neutralizzati (senza considerare la componente fiscale) a livello di risultato complessivo.
- perdite portate a nuovo pari a 77,661 mln (58,731 mln al 31 dicembre 2020), comprensive della perdita dell'esercizio, così determinate:
 - perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 43,886 mln⁵⁷;
 - perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2020 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a 3,338 mln;
 - perdita dell'esercizio, che ammonta a 30,437 mln.

La seguente tabella riporta le variazioni del patrimonio netto.

Tabella 57 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(mln di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2020	242,518	12,042	530,354	-71,887	713,027
Destinazione del risultato			-35,028	35,028	0,000
Risultato d'esercizio Utile/(Perdita)			0,000	-20,704	-20,704
Componenti di conto economico complessivo			3,162	-1,168	1,994
Risultato complessivo di esercizio			3,162	-21,872	-18,710
Saldi al 31 dicembre 2020	242,518	12,042	498,488	-58,731	694,317
Destinazione del risultato			-20,704	20,704	0,000
Risultato d'esercizio Utile/(Perdita)			0,000	-30,437	-30,437
Componenti di conto economico complessivo			3,154	-9,197	-6,043
Risultato complessivo di esercizio			3,154	-39,634	-36,480
Saldi al 31 dicembre 2021	242,518	12,042	480,938	-77,661	657,837

Fonte: Bilancio Rai

A fronte della situazione complessiva sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il quarto anno consecutivo, con un *trend* economico in costante peggioramento, questa Corte ribadisce la necessità che l'Azienda realizzi ogni misura

⁵⁷ La variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020 (34,689 mln) determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a 9,197 mln.

organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e diseconomie, onde assicurare un maggior contenimento dei costi - che, peraltro, nell'anno in esame sono aumentati, risultando significativamente superiori ai ricavi - nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

8.2 Il bilancio consolidato

Nelle pagine che seguono vengono esposte le principali grandezze relative al bilancio consolidato del Gruppo Rai.

8.2.1 I risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale del Gruppo.

La struttura patrimoniale riclassificata del Gruppo, presenta le seguenti variazioni registrate nel 2021, rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del capitale proprio di 28,5 mln che passa a 343,2 mln;
- riduzione del capitale investito netto di 61,8 mln che passa a 916,3 mln; il capitale investito netto è determinato dalla sommatoria degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti;
- riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 33,3 mln che scende a 573,1 mln;
- permanenza di un capitale circolante netto di Gruppo negativo di 618,5 mln, con una variazione negativa di 151,2 mln rispetto all'esercizio precedente (-467,3 mln nel 2020). La variazione del saldo del capitale circolante netto di Gruppo (calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti) risulta connaturata alla dinamica nell'esercizio in esame degli incassi e dei pagamenti. Al riguardo l'Azienda evidenzia che tale andamento, da ricondursi alla riduzione delle attività correnti per complessivi 132,9 mln, deriva dall'incasso di crediti rilevati in esercizi precedenti e dalla riduzione di anticipi e risconti attivi corrisposti dalla Capogruppo a fronte di future manifestazioni sportive; le passività correnti evidenziano una crescita pari a circa 18 mln da riferirsi alla normale dinamica nella gestione del rapporto con i fornitori del Gruppo, nei confronti dei quali i pagamenti sono avvenuti nel corso dell'esercizio con regolarità ed in sostanziale continuità con gli esercizi

precedenti.

Tabella 58 - Struttura patrimoniale consolidata riclassificata

(mln di euro)

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Immobilizzazioni	2.061,50	2.142,80	81,30	3,94
Capitale circolante netto	-467,3	-618,5	-151,2	-32,36
Fondi rischi e oneri	-217,7	-239,1	21,4	9,83
Benefici ai dipendenti	-398,4	-368,9	-29,5	-7,40
Capitale investito netto	978,10	916,30	-61,80	-6,32
Capitale proprio	371,7	343,2	-28,5	-7,67
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per <i>leasing</i> operativi	523,4	498,7	-24,7	-4,72
Passività per <i>leasing</i> operativi	83,0	74,4	-8,6	-10,36
Indebitamento finanziario netto	606,4	573,1	-33,3	-5,49
Totale a pareggio	978,1	916,3	-61,8	-6,32

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Occorre, poi, esaminare il significato di tali variazioni, alla luce dell'analisi effettuata in base ad alcuni indici di struttura patrimoniale e finanziaria, che evidenzia quanto segue:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra il capitale stesso (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,67 (2,63 al 31 dicembre 2020); tale indice esprime un elevato grado di indebitamento che implicitamente riflette anche una situazione finanziaria con un elevato indebitamento, che comporta un maggior condizionamento esterno ed una potenziale limitazione della libertà di amministrazione del Gruppo;
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per *leasing* operativi) e mezzi propri è pari a 1,45 (1,41 al 31 dicembre 2020). Tale indice, che, come innanzi accennato, viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1, pena la perdita dell'autonomia economica e gestionale per i diritti vantati da terzi sul Gruppo societario;
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per *leasing* operativi) è pari a 0,44 (0,51 al 31 dicembre 2020). Il capitale circolante netto negativo ed il valore dell'indice di

disponibilità minore di 1 segnalano, come già detto, una situazione finanziaria di squilibrio. Infine, la posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio è negativa per 573,1 mln (in miglioramento di 33,3 mln rispetto al 31 dicembre 2020) ed indica un apprezzabile livello di esposizione verso il sistema bancario e finanziario espresso al netto delle posizioni attive tenute dalla Società.

Il decremento della posizione debitoria è determinato da un *cash flow* di segno positivo per 24,7 mln, determinato da diverse componenti, tra cui assume particolare importanza la fase di ripresa economica e la conseguente crescita del mercato pubblicitario.

In dettaglio si evidenzia l'incremento rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide e la diminuzione dell'indebitamento corrente, parzialmente compensato dalla crescita dell'indebitamento finanziario non corrente determinato dalla linea *term loan* Rai Way, utilizzata per 69 mln (15 mln al 31 dicembre 2020) a copertura dei fabbisogni derivanti dagli investimenti per il *refarming* delle frequenze del digitale terrestre.

Sul fronte degli introiti l'incremento netto degli incassi complessivamente registrati nell'esercizio di circa 110 mln è da riferire, principalmente, all'aumento dei flussi da canoni ordinari, conseguenti all'abolizione della ritenuta del 5 per cento (legge 30 dicembre 2020 n. 178) e da canoni speciali, grazie alle prescrizioni del decreto-legge "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41, oltre all'incasso di crediti pregressi verso lo Stato per oltre 50 mln.

In particolare, la posizione finanziaria media (escluse le passività per *leasing* operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per 326 mln, in peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di circa 35 mln, per effetto del maggior livello d'indebitamento già presente a inizio anno e migliorativo solo nell'ultima parte dell'esercizio.

In data 15 giugno 2021 Moody's ha pubblicato una *rating opinion* che conferma il *Long-Term Issuer Baa3* per Rai (*Investment Grade*), con *outlook* negativo.

La seguente tabella mostra i diversi livelli di risultato della gestione economica del Gruppo, attraverso la struttura del conto economico riclassificato, dalla quale emergono le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del margine operativo lordo di 25,4 mln, che passa a 604,3 mln;
- riduzione del risultato operativo di 20,3 mln, che passa a 10,7 mln.

Tabella 59 - Conto economico consolidato riclassificato

(mln di euro)

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Ricavi	2.508,7	2.687,7	179,0	7,14
Costi esterni (-)	864,8	1.044,8	180,0	20,81
Costi per il personale (-)	1.014,2	1.038,6	24,4	2,41
Margine operativo lordo	629,7	604,3	-25,4	-4,03
Ammortamenti e svalutazioni	-590,0	-580,4	9,6	1,63
Accantonamenti	-8,7	-13,2	-4,5	-51,72
Risultato operativo	31,0	10,7	-20,3	-65,48
Oneri finanziari netti	-16,6	-11,1	5,5	33,13
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1,1	7,5	6,4	581,82
Risultato ante imposte	15,5	7,1	-8,4	-54,19
Imposte sul reddito	-15,5	-7,1	8,4	54,19
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0	0,0	0
<i>di cui attribuibile:</i>				
- al Gruppo	-22,0	-22,6	-0,6	-2,73
- ai Terzi	22,0	22,6	0,6	2,73
Altre componenti del risultato complessivo	2,2	-6,8	-9,0	-409,09
Risultato complessivo dell'esercizio	2,2	-6,8	-9,0	-409,09
<i>di cui attribuibile:</i>				
- al Gruppo	-19,8	-29,2	-9,4	-47,47
- ai Terzi	22,0	22,4	0,4	1,82

Fonte: Bilancio consolidato Rai

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo tra proventi e oneri di -11,1 mln come nel 2020. Ciò ha contribuito ad ottenere un risultato economico ante imposte di 7,1 mln. Infine, la voce imposte sul reddito è pari a -7,1 mln (-15,5 mln nel 2020), costituita dal saldo tra fiscalità corrente e differita. In particolare, le imposte sui risultati imponibili delle società del Gruppo riguardano l'Ires per -30,4 mln e l'Irap per -6,4 mln. Un effetto economico positivo, invece, è determinato sia dalle imposte differite passive, pari a 3 mln, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi, sia dalle imposte differite attive, pari a 26,3 mln, principalmente, per l'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo. Al 31 dicembre 2021, il risultato d'esercizio del Gruppo chiude con una perdita di 22,6 mln, mentre tenuto conto delle altre componenti del risultato complessivo di -6,8 mln la perdita del Gruppo di attesta a 29,2 mln.

8.2.2 La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La tabella che segue espone la situazione patrimoniale consolidata.

Tabella 60 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(mln di euro)

ATTIVO	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Attività materiali	1.103,2	1.153,1	49,9	4,52
Investimenti immobiliari	2,7	2,5	-0,2	-7,41
Diritti d'uso per <i>leasing</i>	82,8	73,0	-9,8	-11,84
Attività immateriali	865,0	899,6	34,6	4,00
Partecipazioni	7,0	11,6	4,6	65,71
Attività finanziarie non correnti	0,8	3,0	2,2	275,00
Attività per imposte anticipate	0,0	0,0	0,0	0,00
Altre attività non correnti	13,8	12,0	-1,8	-13,04
Totale attività non correnti	2.075,3	2.154,8	79,5	3,83
Rimanenze	1,7	1,6	-0,1	-5,88
Crediti commerciali	417,9	369,6	-48,3	-11,56
Attività finanziarie correnti	8,0	6,7	-1,3	-16,25
Crediti per imposte correnti sul reddito	18,1	2,1	-16,0	-88,40
Altri crediti e attività correnti	214,2	147,4	-66,8	-31,19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,5	59,8	44,3	285,81
Totale attività correnti	675,4	587,2	-88,2	-13,06
Totale attività	2.750,7	2.742,0	-8,7	-0,32

PASSIVO	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Capitale sociale	242,5	242,5	0,0	0,00
Riserve	134,5	115,7	-18,8	-13,98
Utili (perdite) portati a nuovo	-61,9	-72,2	-10,3	-16,64
Totale patrimonio netto del Gruppo	315,1	286,0	-29,1	-9,24
Capitale e riserve di terzi	34,7	34,9	0,2	0,58
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	21,9	22,3	0,4	1,83
Totale patrimonio netto di terzi	56,6	57,2	0,6	1,06
Totale patrimonio netto	371,7	343,2	-28,5	-7,67
Passività finanziarie non correnti	314,3	368,3	54,0	17,18
Passività per <i>leasing</i> non correnti	60,0	50,3	-9,7	-16,17
Benefici per i dipendenti	398,4	368,9	-29,5	-7,40
Fondi per rischi e oneri non correnti	217,6	239,1	21,5	9,88
Passività per imposte differite	31,8	28,0	-3,8	-11,95
Altri debiti e passività non correnti	1,9	1,6	-0,3	-15,79
Totale passività non correnti	1.024,0	1.056,2	32,2	3,14
Debiti commerciali	653,0	686,1	33,1	5,07
Fondi per rischi e oneri correnti	0,1	0,0	-0,1	-100,00
Passività finanziarie correnti	232,6	196,9	-35,7	-15,35
Passività per <i>leasing</i> correnti	23,0	24,1	1,1	4,78
Debiti per imposte correnti sul reddito	30,0	30,5	0,5	1,67
Altri debiti e passività correnti	416,3	405,0	-11,3	-2,71
Totale passività correnti	1.355,0	1.342,6	-12,4	-0,92
Totale passività	2.379,0	2.398,8	19,8	0,83
Totale patrimonio netto e passività	2.750,7	2.742,0	-8,7	-0,32

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Nel 2021, si evidenzia una diminuzione del patrimonio netto del Gruppo (286,0 mln rispetto ai 315,1 mln del 2020).

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.142,8 mln (al 31 dicembre 2020 erano 2.061,5 mln; cfr. tab. n. 60) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni materiali, che constano principalmente di terreni, fabbricati, impianti, attrezzature presentano un aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di 49,7 mln ed ammontano a 1.155,6 mln.

Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 61 - Immobilizzazioni materiali

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Terreni	382,1	379,1	-3,0
Fabbricati	319,3	317,2	-2,1
Impianti e macchinari	290,2	302,9	12,7
Attrezzature industriali e commerciali	11,3	11,0	-0,3
Altri beni	27,2	27,0	-0,2
Immobilizzazioni in corso e acconti	75,8	118,4	42,6
Totale	1.105,9	1.155,6	49,7

Fonte: Bilancio consolidato Rai

I diritti d'uso per *leasing* ammontano a 73,0 mln e sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 9,8 mln, per effetto degli incrementi dell'esercizio, pari a 16,6 mln, riferiti a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio, e degli ammortamenti ed altre riduzioni per complessivi 26,4 mln.

Tabella 62 - Diritti d'uso per *leasing*

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Terreni e fabbricati	77,6	69,8	-7,8
Altri beni	5,2	3,2	-2,0
Totale	82,8	73,0	-9,8

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni in programmi, per lo più rappresentate dal genere *fiction* (425,5 mln) e *film* (319,3 mln), nei quali si concentrano la gran parte degli investimenti complessivi dell'esercizio, risultano pari a 847,4 mln, in aumento di 22,1 mln rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 63 - Immobilizzazioni in programmi

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
<i>Fiction</i>	408,2	425,5	17,3
<i>Film</i>	298,6	319,3	20,7
<i>Cartoni animati</i>	48,3	53,2	4,9
<i>Diritti di utilizzazione library</i>	58,9	35,8	-23,1
<i>Altro</i>	11,3	13,6	2,3
Totale	825,3	847,4	22,1

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le altre immobilizzazioni sono pari a 52,2 mln, in aumento di 12,5 mln rispetto all'esercizio precedente, principalmente determinato dai diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2, acquisiti onerosamente nel corso dell'esercizio e dalla voce *software*. L'incremento della voce avviamento, è riferita all'acquisizione, effettuata da Rai Way, di un ramo d'azienda operante nell'ambito della fornitura di servizi infrastrutturali presso una postazione trasmissiva.

Tabella 64 - Altre immobilizzazioni

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
<i>Software</i>	31,3	35,5	4,2
<i>Avviamento</i>	5,1	5,8	0,7
<i>Portafoglio clienti Sud Engineering</i>	2,6	2,4	-0,2
<i>Acquisizione frequenze DVB-T2</i>	0,0	7,9	7,9
<i>Diritti commerciali con club calcio</i>	0,7	0,6	-0,1
Totale	39,7	52,2	12,5

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 14,6 mln, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre l'esercizio, presentano un aumento di 6,8 mln, rispetto all'esercizio precedente, in buona parte determinato dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e dall'acquisto di titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti oltre i 12 mesi.

Tabella 65 - Immobilizzazioni finanziarie

(mln di euro)

	2020	2021	Variazione in valore assoluto
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
Sogepotel S.r.l in liquidazione	0,5	0,0	-0,5
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture			
Auditel S.r.l.	1,1	1,4	0,3
San Marino RTV S.p.a.	1,5	1,5	0,0
Tavolo editori radio S.r.l.	0,1	0,1	0,0
Tivù S.r.l.	2,8	7,6	4,8
Totale collegate	5,5	10,6	5,1
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	0,0	2,5	2,5
Strumenti finanziari derivati	0,0	0,1	0,1
Altro	0,8	0,4	-0,4
Totale	7,8	14,6	6,8

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,5 mln (2,7 mln al 31 dicembre 2020) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità, concessi in locazione a terzi, per i quali la Società ha percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 mln nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari importo nel 2020).

Nel corso dell'esercizio 2021, non sono stati effettuati investimenti e dismissioni; pertanto, la variazione dell'esercizio si riferisce interamente alla quota di ammortamento di 0,2 mln.

In base agli ultimi pareri estimativi, il valore di mercato al 31 dicembre 2021 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari è compreso in un *range* tra 25,2 e 30,6 mln.

Le attività immateriali sono pari a 899,6 mln, in aumento di 34,6 mln, rispetto all'esercizio precedente.

La voce "partecipazioni" pari a 11,6 mln, aumentata di 4,6 rispetto all'esercizio precedente, è composta principalmente:

- dalle partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono state azzerate a seguito della chiusura della liquidazione della società Sogepotel Srl (società non più operativa dal 30 dicembre 2020) nel corso dell'esercizio 2022, posseduta da Rai Way (500 mila euro al 31 dicembre 2020);
- dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per 10,6 mln (5,5 mln al 31 dicembre 2020);
- dalle altre partecipazioni per 1,0 mln (di pari importo al 31 dicembre 2020).

Le "attività finanziarie non correnti" aumentano a 3,0 mln (0,8 mln al 31 dicembre 2020).

Le “attività finanziarie correnti”, pari a 6,7 mln (8,0 mln al 31 dicembre 2020), presentano un decremento di 1,3 mln.

Gli “altri crediti e attività correnti” sono pari a 147,4 mln (214,2 mln al 31 dicembre 2020).

A tal riguardo si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive (99,7 mln. di euro) si riferiscono a somme corrisposte per l’acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi;
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali (4,0 mln. di euro) si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale (8,6 mln. di euro) sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione.

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” risultano in crescita, passando da 15,5 mln al 31 dicembre 2020 a 59,8 mln, con un incremento di 44,3 mln.

Nello specifico, i depositi bancari e postali ammontano a 59,5 mln (15,2 mln al 31 dicembre 2020) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l’amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 0,3 mln (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2020) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2021 presso le casse sociali.

Le “passività finanziarie non correnti” risultano in aumento, passando da 314,3 mln al 31 dicembre 2020 a 368,3 mln al 31 dicembre 2021. Le passività per *leasing*, comprensive delle quote correnti, sono pari a 74,4 mln. Il valore delle passività per *leasing* correnti (pari a 24,1 mln) è rappresentato dalla quota corrente di passività per *leasing* non correnti.

La voce “fondi per rischi e oneri”, pari complessivamente a 239,1 mln, presenta un aumento di 21,5 mln rispetto al 31 dicembre 2020 (217,6 mln), principalmente per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente e all’accantonamento al fondo contributi diritti d’uso frequenze digitali televisive, appostato in attesa dell’emanazione del decreto che determinerà l’importo da corrispondere per gli esercizi 2020 e 2021.

I benefici per i dipendenti, pari a 368,9 mln (398,4 mln al 31 dicembre 2020), sono principalmente composti dalle seguenti voci:

- il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall’articolo 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di

lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta, rivalutata fino alla cessazione dal servizio⁵⁸;

- il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni *ex* dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa.

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in euro, sono pari a 1,6 mln. di euro (1,9 mln. di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono quasi interamente a risconti passivi relativi al contributo riconosciuto quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz.

I "debiti commerciali" e gli "altri debiti e passività correnti", pari complessivamente a 1.091,1 mln, aumentano di 21,8 mln.

Infine, in seguito al rimborso anticipato a marzo 2021, da parte della Capogruppo, del finanziamento concesso nel dicembre 2012 dalla Banca Europea degli Investimenti a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 mln, la struttura finanziaria del Gruppo per il medio lungo termine al 31 dicembre 2021 è costituita, principalmente, da:

- prestito obbligazionario emesso dalla Rai nel dicembre 2019 con durata di 5 anni per 300 mln;
- finanziamento Rai Way in *pool*, sottoscritto a ottobre 2020 della durata di 3 anni, per un totale di 170 mln, distinto in una linea di credito *term*, di massimi 120 mln e una linea di credito *revolving* di 50 mln, utilizzabili in più *tranche*. Il finanziamento al 31 dicembre 2021 risulta utilizzato per 69 mln a valere sulla linea di credito *term*.

8.2.3 Il conto economico consolidato ed il conto economico complessivo consolidato

Nel 2021, il bilancio consolidato chiude, in linea con l'esercizio 2020, con un risultato netto in pareggio.

Occorre considerare, tuttavia, che il Gruppo Rai chiude con un risultato di esercizio in perdita di 22,6 mln, in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2020 (risultato anch'esso negativo

⁵⁸ Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps.

per 22 mln), in quanto il pareggio è conseguito grazie all'utile di pari importo attribuibile a terzi.

Si riporta in tabella il risultato economico ed il valore del patrimonio netto dei bilanci consolidati chiusi negli ultimi cinque anni.

Tabella 66 - Andamento del risultato economico consolidato e del patrimonio netto consolidato

(mln di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021
Utile (perdita) consolidato	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Utile (perdita) di Gruppo	-5,4	-21,0	-22,1	-22,0	-22,6
- Utile (perdita) di Terzi	19,7	21,0	22,1	22,0	22,6
Totale patrimonio netto consolidato	480,1	453,0	411,7	371,7	343,2
- PN di Gruppo	418,3	389,4	347,1	315,1	286,0
- PN di Terzi	61,8	63,6	64,6	56,6	57,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Inoltre, la perdita economica del Gruppo aumenta, in considerazione dell'integrazione dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevati direttamente a patrimonio netto e presentati in forma separata (c.d. conto economico complessivo consolidato) rispetto al conto economico consolidato.

Nell'esercizio in esame, detti proventi ed oneri, principalmente, afferiscono:

- l'utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari: quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di *cash flow hedge*) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta;
- le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti.

Pertanto, dal conto economico complessivo consolidato, al 31 dicembre 2021, emerge una perdita di 6,8 mln (2,2 mln di utile nel 2020), attribuibile al Gruppo in termini di perdita per 29,2 mln.

Le tabelle che seguono illustrano il conto economico del bilancio consolidato e il conto economico complessivo consolidato.

Tabella 67 - Conto economico consolidato

(mln di euro)

	2020	2021	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.498,9	2.665,1	99,2	166,2	6,65
Altri ricavi e proventi	9,8	22,6	0,8	12,8	130,61
Totale ricavi (A)	2.508,7	2.687,7	100,0	179,0	7,14
Costi acquisto materiale di consumo	12,3	11,9	0,4	-0,4	-3,25
Costi per servizi	800,1	982,9	36,7	182,8	22,85
Altri costi	52,4	50,0	1,9	-2,4	-4,58
Costi per il personale	1.014,2	1.038,6	38,8	24,4	2,41
Svalutazioni di attività finanziarie	8,9	2,1	0,1	-6,8	-76,40
Ammortamenti e svalutazioni	581,1	578,3	21,6	-2,8	-0,48
Accantonamenti	8,7	13,2	0,5	4,5	51,72
Totale costi (B)	2.477,7	2.677,0	100,0	199,3	8,04
Risultato operativo (a-b)	31,0	10,7		-20,3	-65,48
Proventi finanziari	1,7	3,2		1,5	88,24
Oneri finanziari	-18,3	-14,3		4,0	21,86
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1,1	7,5		6,4	581,82
Risultato prima delle imposte	15,5	7,1		-8,4	-54,19
Imposte sul reddito	-15,5	-7,1		8,4	54,19
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0		0,0	59,14
<i>di cui attribuibile:</i>					
- al Gruppo	-22	-22,6		-0,6	-2,73
- ai Terzi	22	22,6		0,6	2,73

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Tabella 68 - Conto economico complessivo consolidato

(mln di euro)

	2020	2021	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0		0,0	0,00
Voci che possono essere riclassificate a conto economico					
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	3,0	3,4	109,7	0,4	13,33
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	0,4	-0,3	-9,7	-0,7	-175,00
Totale	3,4	3,1	100,0	-0,3	-8,82
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico					
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	-1,2	-9,9	100,0	-8,7	-725,00
Totale	-1,2	-9,9	100,0	-8,7	-725,00
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	2,2	-6,8		-9,0	-409,09
<i>di cui attribuibile:</i>					
- al Gruppo	-19,8	-29,2		-9,4	-47,47
- ai Terzi	22,0	22,4		0,4	1,82

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Passando all'esame delle poste economiche del conto economico consolidato si evidenzia quanto segue.

Il risultato prima delle imposte risulta invece in peggioramento, passando da un utile di 15,5 mln del 2020 ad un utile di 7,1 mln nell'esercizio 2021.

Anche il risultato operativo dell'esercizio 2021, pari a 10,7 mln, risulta positivo ma diminuito rispetto all'esercizio 2020 (-20,3 mln).

I ricavi, come nel seguito dettagliati, ammontano nel complesso a 2.687,7 mln, con un incremento di 179,0 mln (+7,14 per cento).

I costi totali registrano un complessivo incremento di 199,3 mln, passando a 2.677,0 mln (+8,04 per cento). In particolare, il costo del lavoro risulta pari a 1.038,6 mln, con un aumento di 24,4 mln (+2,41 per cento) rispetto al dato del 2020. Inoltre, i Grandi eventi sportivi (Europei di calcio e olimpiadi estive, manifestazioni rinviate al 2021 a causa della situazione pandemica) hanno comportato la rilevazione, nell'esercizio 2021, di costi per complessivi 133,5 mln.

I "costi per servizi" ammontano complessivamente a 982,9 mln (800,1 mln nel 2020), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, e comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli amministratori per 0,9 mln ed ai sindaci per 0,2 mln.

I "costi per acquisto di materiale di consumo", pari a 11,9 mln. di euro (12,3 mln nel 2020), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per 3,4 mln (3,3 mln nel 2020), di materiali tecnici per magazzino per 0,4 mln (0,4 mln nel 2020) e di altri materiali per 8,1 mln (8,6 mln nel 2020).

Gli "altri costi", pari a 50,0 mln (52,4 mln nel 2020), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d'uso frequenze digitali Tv.

Nel dettaglio, i ricavi sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e dagli altri ricavi di natura commerciale ed ammontano nel complesso a 2.687,7 mln, con un incremento di 179,0 mln (+7,1 per cento).

I ricavi da canone sono sintetizzati nella tabella sottostante, che pone in risalto i diversi volumi che compongono l'aggregato del provento e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente per singola tipologia di canone.

Più in particolare, i ricavi da canone ammontano a 1.819,8 mln, con un incremento rispetto al 2020 (pari a 1.726,1 mln) di 93,7 mln. L'incremento è determinato, principalmente, da maggiori

canoni da utenze private e da utenze speciali, in buona parte conseguenti all'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2021, dei provvedimenti normativi di seguito evidenziati. Nella determinazione dei canoni da utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178.

Tale norma ha abrogato la riduzione del 5 per cento delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico e il c.d. "extra gettito", da riversare a Rai nella misura del 67 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento per gli anni dal 2017 al 2020, determinato dalle eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016. La norma ha, altresì, disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2021 siano destinate:

- quanto a 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

L'importo unitario dei canoni per utenze private (90 euro) è invariato rispetto al 2020.

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze speciali si è tenuto conto dell'importo, pari a 43,0 mln, riconosciuto alla Società in relazione al decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41 ("sostegni"), convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 a copertura dell'onere derivante dall'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore.

In merito alle altre componenti del canone si precisa che:

- i "canoni da riscossione coattiva" sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i "canoni di esercizi precedenti - utenze private" sono relativi a canoni del 2020, di cui la Società ha avuto conoscenza nel 2021 in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno, sono determinati in relazione alle modalità in vigore nel precedente esercizio (*extra gettito*).

Nel successivo capitolo sui conti annuali separati, finalizzati ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate e le risorse da canone, è evidenziata una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005-

2020 per un importo pari a circa 2,5 miliardi.

Tabella 69 - Ricavi da canoni

(mln di euro)

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Canoni del periodo - Utenze private	1.636,70	1.714,30	77,6	4,74
Canoni del periodo - Utenze speciali	61,1	80,2	19,1	31,26
Canoni riscossione coattiva	15,4	11,7	-3,7	-24,03
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,2	13,6	0,4	3,03
Restituzione canoni	-0,3	0	0,3	100,00
Totale ricavi da canoni	1.726,10	1.819,8	93,7	5,43

Fonte: Bilancio consolidato Rai

La tabella successiva illustra i dati relativi ai ricavi da pubblicità del Gruppo.

Tabella 70 - Ricavi da pubblicità Gruppo Rai

(mln di euro)

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti				
- tabellare	316,4	352,1	35,7	11,28
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	160,8	216,9	56,1	34,89
	477,2	569	91,8	19,24
Pubblicità televisiva su canali specializzati	56,9	63,3	6,4	11,25
Pubblicità radiofonica	23,8	23,6	-0,2	-0,84
Pubblicità cinema	1,2	1,3	0,1	8,33
Pubblicità su web	19,2	26,5	7,3	38,02
Altra Pubblicità	2,1	0,9	-1,2	-57,14
Quote competenze terzi	-2,8	-3,1	-0,3	-10,71
Sopravvenienze	0,3	0,4	0,1	33,33
Totale ricavi da pubblicità	577,9	681,9	104,0	18,00

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Dopo un 2020, caratterizzato da un mercato della pubblicità che aveva subito un calo del 15,3 per cento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, da attribuirsi principalmente all'epidemia di Covid-19, nel 2021, si è registrata un'inversione di tendenza segnata dalla variazione positiva degli investimenti pubblicitari del 13,5 per cento, a cui hanno contribuito i grandi appuntamenti sportivi (Olimpiadi ed Europei di calcio), rinviati dal 2020 all'esercizio in esame. In particolare, la TV evidenzia un incremento degli investimenti del 14,4 per cento; la Radio del +10,4 per cento; Internet (Digital), perimetro FCP, registra una crescita del 17,6 per cento (15,1 per cento considerando anche gli OTT - Search, Social, Classified ecc), mentre risultano non confrontabili i dati del Cinema perché le sale sono rimaste chiuse per periodi non omogenei nei due anni (fonte dati Nielsen).

In tale contesto, i ricavi pubblicitari complessivi del Gruppo Rai, come dettagliati nella precedente tabella, ammontano a 681,9 mln, con una crescita di 104 mln rispetto al 2020 (+18 per cento).

Come già evidenziato con riferimento ai risultati della Capogruppo, a fronte della situazione complessiva sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il quarto anno consecutivo, con un *trend* economico in peggioramento, questa Corte ribadisce la necessità che l'Azienda realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e diseconomie, onde assicurare un maggior contenimento dei costi – che, peraltro, nell'anno in esame sono aumentati, risultando significativamente superiori ai ricavi – nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

8.2.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo evidenzia come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla chiusura dell'esercizio 2021 siano aumentate di 44,3 mln, rispetto all'analogo dato del 2020, essendo pari a 59,8 mln rispetto a 15,5 mln ad inizio anno.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa.

Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*⁵⁹.

Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, gli investimenti in attività immateriali per 477,8 mln, quelli in attività materiali per 163,5 mln, le operazioni finanziarie per rimborsi di finanziamenti a lungo termine di 5,2 mln e di passività per *leasing* di 23,3 mln, al pagamento dei dividendi distribuiti dalle società controllate per 21,9 mln;
- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività operativa per 707,0 mln, nonché dall'attività di investimento relativa alla dismissione di attività materiali per 8,1 mln.

La tabella successiva espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Rai.

⁵⁹ Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Tabella 71 - Rendiconto finanziario consolidato

(mln di euro)

	2020	2021
Utile (perdita) prima delle imposte	15,5	7,1
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	590,0	580,4
Accantonamenti e rilasci di fondi relativi al personale e altri fondi	102,0	96,8
Oneri/Proventi finanziari netti	16,6	11,1
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-1,1	-7,5
Altre poste non monetarie	0,3	-4,7
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	723,3	683,2
Variazione delle rimanenze	-0,2	0,1
Variazione dei crediti commerciali	16,3	44,8
Variazione dei debiti commerciali	-38,2	33,1
Variazione delle altre attività/passività	-44,8	67,4
Utilizzo dei fondi rischi	-35,1	-32,7
Pagamento benefici ai dipendenti	-72,8	-83,6
Imposte pagate	-4,8	-5,3
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	543,7	707,0
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	-137,4	-163,5
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	0,3	8,1
Investimenti in attività immateriali	-391,9	-477,8
Dismissioni di attività immateriali	1,1	1,6
Investimenti in partecipazioni	-0,6	0,0
Disinvestimenti in partecipazioni	0,0	0,5
Acquisti azioni proprie Rai Way	-20,0	0,0
Dividendi incassati	1,7	2,3
Interessi incassati	0,2	0,2
Variazione delle attività finanziarie	0,0	-1,3
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento	-546,6	-629,9
Accensione di finanziamenti a lungo termine	15,0	54,0
Rimborsi finanziamenti lungo termine	-360,2	-5,2
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	-24,1	-23,3
Decremento/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	227,1	-30,4
Interessi pagati	-11,8	-6,0
Dividendi distribuiti	-22,2	-21,9
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	-176,2	-32,8
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-179,1	44,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	194,6	15,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	15,5	59,8

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Fonte: Bilancio consolidato Rai

In sintesi, il Gruppo Rai ha utilizzato la liquidità generata dall'attività operativa (707,0 mln) per coprire sia la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-629,9 mln), sia la restituzione di finanziamenti a lungo termine (-5,2 mln) e di finanziamenti a breve termine (-30,4 mln) dalle banche.

L'analisi suesposta, con un flusso di cassa operativo positivo sufficiente a compensare il flusso di cassa negativo dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria, segnala una situazione

del Gruppo Rai con una indipendenza finanziaria migliorata rispetto all'esercizio precedente.

8.2.5 Il patrimonio netto consolidato

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale, nel 2021, il Gruppo Rai ha registrato una diminuzione del patrimonio netto del Gruppo (286,0 mln rispetto a 315,1 mln del 2020), per effetto della perdita d'esercizio di 22,6 mln che, a seguito delle componenti di conto economico complessivo consolidato di -6,6 mln, consolida una perdita complessiva del Gruppo di 29,2 mln.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi passa da 56,6 mln a 57,2 mln.

La seguente tabella riporta le variazioni del patrimonio netto consolidato.

Tabella 72 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(mln di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Uti (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2020	242,5	12,0	153,4	-60,8	347,1	64,6	411,7
Destinazione del risultato			-22,1	22,1	0,0		
Distribuzione dividendi						-22,2	-22,2
Acquisto azioni proprie Rai Way			-12,2		-12,2	-7,8	-20,0
Operazioni con gli azionisti			-12,2		-12,2	-30,0	-42,2
Risultato d'esercizio				-22,0	-22,0	22,0	0,0
Componenti di conto economico complessivo			3,4	-1,2	2,2	0,0	2,2
Risultato complessivo di esercizio			3,4	-23,2	-19,8	22,0	2,2
Saldi al 31 dicembre 2020	242,5	12,0	122,5	-61,9	315,1	56,6	371,7
Destinazione del risultato			-22,0	22,0	0,0	0,0	0,0
Distribuzione dividendi						-21,9	-21,9
Riserva piano di stock option			0,1		0,1	0,1	0,2
Operazioni con gli azionisti			0,1		0,1	-21,8	-21,7
Risultato d'esercizio				-22,6	-22,6	22,6	0,0
Componenti di conto economico complessivo			3,1	-9,7	-6,6	-0,2	-6,8
Risultato complessivo di esercizio			3,1	-32,3	-29,2	22,4	-6,8
Saldi al 31 dicembre 2021	242,5	12,0	103,7	-72,2	286,0	57,2	343,2

Fonte: Bilancio consolidato Rai

8.3 La contabilità separata

Il bilancio di esercizio 2021, come pure quelli riferiti agli anni precedenti, non annovera la contabilità separata dell'esercizio di competenza, stante la diversa tempistica stabilita in

materia dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni⁶⁰.

I conti separati vanno poi trasmessi, oltre che alla menzionata Agcom, al Ministero vigilante affinché tenga conto delle suddette risultanze, in sede di determinazione della misura del canone unitario.

A tale ultimo proposito, va tuttavia evidenziato che l’importo del canone, come innanzi riferito, a partire dal 2018, è stato quantificato normativamente, a regime, nella misura fissa di 90 euro (articolo 1, comma 89 della legge n. 145 del 2018). A fronte della statuita immodificabilità dell’importo unitario del canone, la normativa in tema di finanziamento pubblico è stata emendata con la successiva legge di bilancio, n. 178 del 2020, che ha abolito sia la trattenuta del 5 per cento (articolo 1, comma 2 legge n. 190 del 2014), sia la quota di *extra-gettito* trattenuta dallo Stato (articolo 1, commi 160-162 legge n. 208 del 2015), destinando al contempo 110 mln al Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione.

In aggiunta, a conferma che il quadro normativo non priva il Ministro dello sviluppo economico del compito di definire l’importo annuo del canone sulla base delle citate risultanze della contabilità separata – che di conseguenza mantiene, anche per tale profilo, la propria validità – va ricordato che l’ancor più recente decreto legislativo n. 208 del 2021 ha confermato all’articolo 61, rubricato *Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo*, le medesime disposizioni, contenute nell’articolo 47 del decreto legislativo n. 177 del 2005, disposizione, che, appunto, stabiliva in capo al Ministro tale responsabilità⁶¹.

8.3.1 La disciplina legislativa

La separazione contabile è un istituto disciplinato a livello europeo, finalizzato ad assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni aziendali, con la finalità di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi comparti. Tale istituto, in particolare, riveste importanza nel campo del finanziamento pubblico dei servizi di interesse economico generale, ai sensi dell’articolo 86 (*ex* articolo 90) del Trattato Istitutivo CE, essendo volto a evitare, in coerenza con il principio di proporzionalità, che i sussidi all’attività di servizio pubblico distorcano la concorrenza sul

⁶⁰ Come innanzi evidenziato, ai sensi dell’articolo 1, commi 2 e 3, della delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021 la contabilità separata va predisposta da parte della Rai entro 60 giorni dall’approvazione del bilancio d’esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni.

⁶¹ Di conseguenza, la normativa tuttora prevede che i costi del servizio pubblico debbano essere pareggiati da un corrispondente ammontare di risorse da canone e che, qualora fossero assegnati alla Rai maggiori compiti, i relativi oneri aggiuntivi debbono trovare copertura in risorse pubbliche aggiuntive.

mercato dei servizi non oggetto di monopolio⁶².

Quanto ai criteri di determinazione dell'importo del canone, l'articolo 61, comma 3, Tusma, affidando direttamente a un decreto ministeriale la fissazione del canone, ha enunciato - in coerenza con le specifiche indicazioni formulate dalla Commissione europea allo Stato italiano - il principio della copertura del costo del servizio⁶³.

A tal proposito, va ricordato che, per effetto dell'articolo 1, commi 89 e 90 della legge n. 145 del 2018, sono stati stabilizzati sia l'importo del canone unitario ordinario (pari a 90 euro), sia la destinazione dell'*extra*-gettito. Tuttavia, l'articolo 1, comma 616, della legge n. 178 del 2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento tv, disponendo la destinazione della quota fissa di 110 mln annui al "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" e della restante quota alla Rai, superando quindi il criterio della ripartizione dell'*extra*-gettito⁶⁴. Ne consegue che l'applicazione dell'articolo 61, comma 3, del Tusma, nella parte in cui demanda ad un decreto ministeriale la determinazione del canone ordinario unitario, è stata temporaneamente sospesa, senza tuttavia pregiudicare la possibilità che lo stesso meccanismo venga in futuro nuovamente adottato.

Il contratto di servizio 2018-2022, in conformità ai principi della separazione contabile, ha previsto, al comma 1 dell'articolo 21, il divieto per la Rai di utilizzare, direttamente o indirettamente, i ricavi derivanti dal canone per finanziare attività non inerenti al servizio

⁶² La proporzionalità della remunerazione non vale solo ad evitare sovra compensazioni del servizio pubblico (e cioè aiuti di Stato) pregiudizievoli verso i terzi, ma anche possibili sotto compensazioni pregiudizievoli per l'impresa incaricata del servizio pubblico.

⁶³ "Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese".

⁶⁴ Si riporta il testo dell'articolo 1, commi 616 e 617 della citata legge n. 178 del 2020: "616. Al fine di semplificare le procedure contabili di assegnazione delle risorse, tenendo conto dello stabile incremento delle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni ai sensi degli articoli 1 e 3 del regio d.l. 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, a decorrere dal 1° gennaio 2021 le predette entrate sono destinate: a) quanto a 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale quota di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge n. 198 del 2016. Nel predetto Fondo confluiscono, altresì, le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico relative ai contributi in favore delle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale; b) per la restante quota, alla società Rai-Radiotelevisione italiana Spa, ferme restando le somme delle entrate del canone di abbonamento già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità, sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'anno precedente a quello di accredito; 617. Le somme di cui al comma 616, lettere a) e b), non impegnate in ciascun esercizio possono essere impegnate nell'esercizio successivo".

pubblico, ai sensi dell'articolo 61, comma 4, del Tusma.

Al comma 2, il contratto stesso ha disposto che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, commi 1 e 2, del Tusma, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea e coerentemente a quanto previsto dall'articolo 14 della Convenzione, la Rai debba predisporre il bilancio di esercizio, individuando in contabilità separata i ricavi da canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, disgiuntamente dai ricavi delle attività svolte in regime di concorrenza, con l'attribuzione dei costi sulla base di principi di contabilità applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati, e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui sono tenuti conti separati.

L'articolo 25, comma 1, lettera r) del contratto di servizio vigente ha previsto che la Rai è tenuta a presentare all'Autorità, per le determinazioni di competenza, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del contratto di servizio nella Gazzetta Ufficiale, un progetto operativo finalizzato ad assicurare l'applicazione delle disposizioni di cui al citato articolo 21. Il procedimento istruttorio finalizzato all'esame del progetto operativo presentato dalla Rai ai sensi del medesimo l'articolo 25, comma 1, lettera r) si è concluso con l'approvazione del modello di contabilità separata presentato dalla Rai (delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021)⁶⁵.

L'articolo 26, comma 2, del contratto medesimo precisa che *“la Rai è tenuta a pubblicare sul proprio sito: a) il bilancio annuale e semestrale, della contabilità separata, nonché quello sociale di cui all'articolo 25, comma 1, lett. L) del presente contratto”*.

La contabilità separata è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, nominata dalla Rai e scelta dall'Autorità tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa, ai sensi dell'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, *“Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52”*. A tal proposito, all'esito di apposita procedura pubblica, in data 20 dicembre 2021, a seguito della delibera Agcom n. 382/21/CONS del 25 novembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Rai ha conferito ad una

⁶⁵ Il progetto operativo è stato presentato all'Autorità nel mese di giugno 2019, per effetto del differimento del termine di presentazione stabilito dalla Commissione Paritetica (Ministero e Rai) prevista dal Contratto di servizio e comunicato dallo stesso Ministero all'Autorità in data 6 marzo 2019. Il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 19 settembre 2019, ha avviato il procedimento istruttorio per la verifica del già menzionato Progetto Operativo. In data 3 dicembre 2021, a seguito di richieste di chiarimenti formulate dall'Autorità e di successive interlocuzioni con la stessa, Rai ha presentato una nuova versione del progetto.

società di revisione l'affidamento dei servizi di controllo della contabilità separata per gli esercizi dal 2020 al 2028.

Più specificatamente, la separazione contabile è diretta alla determinazione dei costi per l'espletamento del servizio pubblico sostenuti nell'anno precedente, in base ai quali quantificare il canone di abbonamento (contributo pubblico percepito dalla Società concessionaria) in misura tale da coprire, ragionevolmente, i relativi costi stimabili per l'anno successivo.

La stima dei costi è quantificata utilizzando come parametro la contabilità analitica per identificare con esattezza e trasparenza i costi sostenuti dalla Società concessionaria per la realizzazione del servizio pubblico.

Tale separazione contabile, dunque, è finalizzata sia alla determinazione del costo di fornitura del suddetto servizio, per garantire l'adeguatezza del contributo pubblico percepito dalla Società di servizio pubblico coperto dal canone di abbonamento, sia ad assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo di tale finanziamento pubblico, esclusivamente, ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale affidati alla concessionaria.

8.3.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata

La Rai, ai sensi dell'articolo 61, del Tusma, per le finalità già indicate, ha applicato il sistema di separazione contabile modellato sullo schema, approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005 e con successiva delibera n. 541/06/CONS del 20-21 settembre 2006⁶⁶.

Con la delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021, la stessa Autorità ha approvato il progetto di contabilità separata presentato dalla Rai, in base alla previsione del contratto di servizio, in sostanziale continuità con quello previgente. Tale progetto è stato quindi utilizzato a partire dalla predisposizione dei conti separati al 31 dicembre 2021.

Lo schema della contabilità separata distingue la programmazione della Rai in due macrotipologie:

- quella predeterminata dalla legge e dai contratti di Servizio;
- quella rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della Concessionaria, dovendo comunque rispettare i vincoli teleologici e modali stabiliti dalle disposizioni legislative e

⁶⁶ Lo schema è coerente con i principi di cui all'articolo 18, co. 1, della legge 3 maggio 2004 n. 112 (poi trasfuso nel Tusmar) e rispetta i criteri e le condizioni previsti dalla delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 emanata dalla stessa Autorità.

contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione parlamentare. Questa distinzione suddivide, figuratamente, l'azienda Rai in due entità separate, che rispondono a logiche diverse: le prime improntate al servizio pubblico e le seconde a criteri di mercato. Pertanto, detto schema ha ripartito le attività aziendali, in coerenza con il quadro normativo e regolamentare che disciplina la concessionaria del servizio pubblico, in tre distinti aggregati contabili:

A. aggregato di servizio pubblico:

- costi e ricavi relativi alle attività riconducibili al servizio pubblico specifico, tipizzato e disciplinato dal Tusma e dal Contratto di servizio;
- costi (*transfer charge*) relativi ai servizi acquisiti dalle strutture tecniche e di supporto;
- onere figurativo del vincolo sulla pubblicità;

B. aggregato commerciale:

- costi e ricavi inerenti all'attività di programmazione non specificamente prevista dalla legge e dal contratto di servizio, ma comunque riconducibile - secondo l'espressa previsione dell'articolo 6, c. 4, del Tusma - alla missione della concessionaria pubblica;
- costi (*transfer charge*) relativi ai servizi acquisiti dalle strutture tecniche e di supporto;
- ricavo figurativo del vincolo sulla pubblicità;

C. aggregato servizi tecnici:

- costi e ricavi relativi alle attività strumentali di supporto;
- ricavi (*transfer charge*) relativi alla cessione di servizi agli aggregati di servizio pubblico e commerciale.

8.3.3 I risultati della contabilità separata

La contabilità separata relativa all'esercizio 2021 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Rai nella seduta del 29 novembre 2022.

L'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai chiuso al 31 dicembre 2021 pone in evidenza la seguente situazione economica degli aggregati A e B. Dall'aggregato A emerge che le risorse da canone, integralmente imputate al servizio pubblico specifico, non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Infatti, la contabilità separata evidenzia un primo margine in disavanzo *ex lege* di 230,2 mln (-121,3 mln nel 2020), risultante dalla

differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.903,2 mln ed i costi complessivi (diretti e indiretti e *transfer charge*) ammontanti a 2.133,4 mln.

Il suddetto *deficit* è stato ridotto per l'importo di 217,6 mln, attraverso l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità, che residuano dopo aver imputato all'aggregato B le risorse tratte dal mercato, corrispondenti a quelle che avrebbe raccolto un operatore privato.

Pertanto, con l'accreditamento della pubblicità residua, ex articolo 1, comma 4, delibera n. 102/05/CONS, l'aggregato A del servizio pubblico chiude con un margine finale negativo di 12,6 mln, in quanto l'utilizzo delle risorse pubblicitarie, per il finanziamento dei costi del servizio pubblico predeterminato, è possibile solo fino a concorrenza di un margine pari a zero, mentre l'aggregato B, le cui risorse pubblicitarie assegnate corrispondono a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale, presenta un margine economico negativo di 92,7 mln (-80,7 mln nel 2020)⁶⁷.

La tabella seguente mostra che il canone, insieme ai corrispettivi percepiti dalla concessionaria in forza di contratti o convenzioni con pubbliche amministrazioni, è attribuito all'aggregato A, in quanto utilizzabile esclusivamente per finalità specifiche di servizio pubblico; invece, la pubblicità viene imputata all'aggregato B, in quanto i costi sostenuti dalla Rai per i compiti di servizio pubblico non predeterminato devono essere integralmente coperti da risorse finanziarie tratte dal mercato, segnatamente da quello pubblicitario.

Le risorse pubblicitarie della Rai, pari a 589,8 mln (500,5 mln nel 2020), sono imputate come segue:

- 372,1 mln corrispondono alla valorizzazione dei ricavi che potenzialmente Rai avrebbe potuto raccogliere sul palinsesto contenuto nell'aggregato B, qualora godesse degli stessi limiti di affollamento⁶⁸ validi per i concessionari privati nazionali (15 per cento giornaliero

⁶⁷ L'importo è stato determinato secondo le previsioni dello schema di contabilità separata, approvato dalla menzionata delibera Agcom n. 541 del 2006, la quale prevede che "se la differenza tra le risorse da canone ed i costi diretti, del capitale e di *transfer charges* fosse negativa, il surplus tra l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai e la pubblicità spettante all'aggregato B andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A".

⁶⁸ La raccolta pubblicitaria della concessionaria pubblica è sottoposta a limiti di affollamento (e a impedimenti) più restrittivi rispetto a quelli fissati per i concessionari privati in considerazione dell'affidamento alla Rai della missione del servizio pubblico radiotelevisivo in regime di finanziamento duplice. Infatti, come riportato nell'articolo 38 del Tusmar: - la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 4 per cento dell'orario settimanale di programmazione e il 12 per cento di ogni ora; - la trasmissione di spot pubblicitari televisivi da parte delle emittenti e dei fornitori di contenuti televisivi in ambito nazionale diversi dalla

e 18 per cento orario per gli spot; la percentuale giornaliera è portata al 20 per cento se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot) e tenendo conto che l'apporto della pubblicità residuale da attribuire all'aggregato A, in caso di primo margine negativo, non può comunque essere tale da far diventare il relativo saldo finale positivo;

- 217,6 mln integrano, a beneficio degli utenti, il finanziamento statale al fine di compensare lo sbilancio dell'aggregato A.

La percentuale dei costi attribuiti direttamente agli aggregati è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente ed è pari al 66,7 per cento (64,5 per cento nel 2020) per l'aggregato A e al 65,6 per cento (68,5 per cento nel 2020) per l'aggregato B.

Tabella 73 - Schema contabilità separata esercizio 2021

(mln di euro)

Contabilità separata	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato A	Aggregato B
Canone di abbonamento	1.726,1		1.819,8	
Pubblicità		379,2		372,1
Altri ricavi	119,8	6,5	83,4	14,2
Costi diretti +costo del capitale+costi <i>transfer charge intercompany</i> :	1.269,6	319,6	1.423,2	314,6
- costi diretti	1.076,8	177,5	1.229,1	209,3
- <i>transfer charge intercompany</i>	191,8	142,0	193,1	105,0
- costo del capitale	1,0	0,1	1,0	0,3
Costi <i>transfer charge</i> interni	697,6	146,8	710,3	164,4
Primo margine di cui all'art. 61, c. 1, Tusma	-121,3	-80,7	-230,2	-92,7
Pubblicità residua	121,3		217,6	
Margine finale (art. 1, c. 4, Del. 102/05/CONS)	0,00	-80,7	-12,6	-92,7
Pubblicità	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato A	Aggregato B
Pubblicità totale da bilancio		500,5		589,8
Pubblicità servizio pubblico	277,5	-277,5	350,3	-350,3
Vincolo di affollamento pubblicitario	-156,2	156,2	-132,6	132,6
Pubblicità netta	121,3	379,2	217,6	372,1

Fonte: Rai

La pubblicità riconosciuta all'aggregato B è inferiore a quella complessivamente raccolta dalla Rai. La differenza tra la pubblicità complessiva e quella risultante dall'applicazione del procedimento illustrato nel precedente punto 1) è accreditata all'aggregato di servizio pubblico, al fine di limitare il *deficit* da coprire con il canone di abbonamento. Invece, qualora il saldo tra canone e costi del servizio pubblico fosse positivo, si dovrebbe impostare un

concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 15 per cento dell'orario giornaliero di programmazione ed il 18 per cento di ogni ora; - il tempo massimo di trasmissione quotidiana dedicato alla pubblicità da parte delle emittenti televisive in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è portato al 20 per cento se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot pubblicitari come le telepromozioni, fermi restando i limiti di affollamento giornaliero e orario (omissis) per gli *spot* pubblicitari.

intervento, anche pluriennale, diretto a riequilibrare il rapporto tra risorse ed attività.

Va inoltre aggiunto che i conti separati, anche in relazione alla presenza di partite figurative (costo del capitale e vincolo di affollamento pubblicitario), sono raccordati con le risultanze economiche del bilancio civilistico della Rai.

Come indicato dalla seguente tabella, il risultato di esercizio 2021 (-30,4 mln) della Rai, è stato riconciliato con le risultanze della contabilità separata (-105,2 mln) attraverso l'impatto delle partite finanziarie e fiscali, del costo del capitale e dei *transfer charge* del Gruppo.

Tabella 74 - Contabilità separata: riconciliazione con il bilancio d'esercizio 2021

(mln di euro)

Contabilità separata	A	B	C	A+B+C	Rai
Canone di abbonamento	1.819,8			1.819,8	1.819,8
Pubblicità		372,1		372,1	590,2
Altri ricavi	83,4	14,2	28,5	126,1	106,7
Ricavi <i>transfer charge</i> interni			874,6	874,6	
Costi diretti +costo del capitale+costi <i>transfer charge</i> <i>intercompany</i> :	1.423,2	314,6	903,1	2.640,9	2.642,6
- costi diretti	1.229,1	209,3	838,9	2.277,2	2.642,6
- <i>transfer charge</i> <i>intercompany</i>	193,1	105,0		298,1	
- costo del capitale	1,0	0,3	64,3	65,5	
Costi <i>transfer charge</i> interni	710,3	164,4		874,6	
Primo margine di cui all'art. 61, c. 1, Tusma	-230,2	-92,7	0,0	-322,8	-125,9
Pubblicità residua	217,6				
Margine finale (art. 1, c. 4, del. 102/05/CONS)	-12,6	-92,7	0,0	-105,2	-125,9
Partite in riconciliazione				74,7	95,5
- <i>service</i> <i>intercompany</i>				-86,3	
- costo del capitale				65,5	
- partite finanziarie				67,7	67,7
- partite straordinarie					
- partite fiscali				27,8	27,8
Utile (Perdita) dell'esercizio				-30,4	-30,4
Pubblicità	A	B	C		
Pubblicità totale da bilancio		589,8			
Pubblicità servizio pubblico	350,3	-350,3	0,0		
Vincolo di affollamento pubblicitario	-132,6	132,6			
Pubblicità netta	217,6	372,1	0,0		
Riconciliazione					
Margine finale (art. 1, c. 4, del. 102/05/CONS)	-105,2				
Costo medio del capitale	65,5				
<i>Transfer charge</i> Gruppo	-86,3				
Risultato operativo	-125,9				

Fonte: Rai

In altre parole, la somma algebrica dei margini relativi ai tre aggregati è raccordata con il risultato di esercizio espresso nel bilancio mediante le partite sotto il risultato operativo (saldo proventi/oneri finanziari, risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e imposte

sul reddito - non attribuibili, per le logiche sottese al sistema della separazione contabile, ai singoli aggregati, in quanto riferiti all'azienda Rai nella sua interezza) nonché mediante la neutralizzazione della partita figurativa del costo del capitale e la sostituzione dei *transfer charge intercompany* con i relativi costi *intercompany*.

Le voci di raccordo tra margine della contabilità separata 2021 (-105,2 mln) e risultato operativo del bilancio di esercizio (-125,9 mln) sono costituite dai *transfer charge* di Gruppo e dal costo medio del capitale della Rai. Per maggior chiarezza, si precisa che il costo del capitale costituisce una partita figurativa, prevista dal Regolatore, il cui valore rappresenta il ragionevole margine di utile garantito al servizio pubblico per un'equa remunerazione del capitale investito. In quanto partita figurativa, tale voce non compare nel bilancio civilistico della Società ed è quindi inclusa tra le voci di raccordo con le risultanze della contabilità separata.

Inoltre, giova ricordare che nella contabilità separata, per una più puntuale attribuzione agli aggregati contabili, i costi *intercompany* sono sostituiti con i costi dei servizi forniti dalle società controllate, risultanti dai rispettivi bilanci e comprensivi del costo del capitale.

Il raccordo con il bilancio di esercizio deve quindi considerare il differenziale tra tali costi, costituito dalla voce *transfer charge* di Gruppo.

Infine, la Società - in merito alle previsioni sui risultati economici futuri - ritiene che, nell'esercizio 2022, considerato l'onere connesso ai grandi eventi sportivi tipico degli anni pari e il previsto decremento dei ricavi pubblicitari conseguente, oltretutto alla congiuntura economica nazionale, al più restrittivo vincolo di affollamento imposto dal Testo unico (calcolato per singolo canale e pari al 7 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 2022, in base all'art. 45, comma 1), il margine di cui all'art. 61, comma 1 del Tusma, si dovrebbe mantenere in *deficit*.

Anche per l'esercizio 2023, la Società prevede, tenuto conto dell'ulteriore diminuzione delle potenzialità pubblicitarie per effetto della fissazione del limite di affollamento al 6 per cento (art. 45, comma 1 del Tusma), il delinarsi di un margine negativo per l'Aggregato A.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.a., è la Società concessionaria in esclusiva, per espressa previsione di legge, del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale; realizza, inoltre, canali televisivi, radiofonici, satellitari, su piattaforma digitale terrestre. A tal fine, la Rai è destinataria di un canone di abbonamento, avente, sostanzialmente natura di imposta. La concessione è regolata attraverso un contratto di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*).

Occorre evidenziare che l'art. 12, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha prorogato la durata del contratto di servizio 2018-2022, vigente tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la Rai, alla data del 30 settembre 2023. La mancanza di un quadro di riferimento definito per la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo determina, inevitabilmente, una situazione di incertezza che si riverbera sulla definizione del piano industriale e, più in generale, sull'intera attività di programmazione della Rai S.p.a.

La Rai ha costituito nel tempo alcune società, allo scopo di presidiare specifici settori di mercato in modo più immediato ed efficace. Il Gruppo Rai è oggi composto, oltre dalla Capogruppo Rai, da quattro società: Rai Way, Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità.

Gli organi della Rai sono: l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria); il Consiglio di amministrazione; il Presidente; l'Amministratore delegato; il Collegio sindacale.

Il costo del personale della Rai, nel 2021, ammonta a 937,4 mln, in aumento 20,2 mln rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è imputabile per lo più alla voce retribuzione e oneri sociali (+13,0 mln) e all'aumento della voce incentivazioni all'esodo (+10,7 mln). La quota del trattamento di fine rapporto della Rai ammonta, nel 2021, a 40,1 mln (40,2 mln nel 2020). La consistenza media del personale Rai ha registrato una riduzione di 3 unità, passando da 11.440 a 11.437 nel 2021.

Per quel che riguarda il personale del Gruppo Rai, la consistenza media dei dipendenti è rimasta sostanzialmente invariata, passando da 12.661 nel 2020 a 12.662 unità nel 2021. A livello di Gruppo, il costo del personale ammonta a 1.038,6 mln, in aumento di 24,4 mln rispetto all'esercizio precedente (1.014,2 mln). L'accantonamento del TFR del Gruppo, nel 2021, è pari a 44,4 mln (44,4 mln nel 2020).

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, nonostante le azioni poste in essere dall'Azienda

(a seguito delle osservazioni formulate da questa Corte nella relazione al Parlamento per l'esercizio 2020), permangono criticità nei controlli di primo livello nelle attività amministrative e nella produzione. Si rendono necessarie, pertanto, misure che rendano più stringenti le verifiche delle prestazioni.

Quanto al Piano immobiliare di recente approvato dall'Azienda, la Corte prende atto della iniziativa assunta in materia immobiliare, evidenziando, tuttavia, che il Piano si sviluppa su un arco temporale di 10 anni e che, pertanto, occorrerà che l'Azienda adotti sistemi di monitoraggio sulla tempestiva e corretta attuazione dello stesso. Il Piano si prefigge di adottare iniziative volte alla valorizzazione degli asset dell'Azienda e alla riduzione degli oneri per fitto locali. Ciò potrà essere messo in atto mediante processi di razionalizzazione degli spazi disponibili consentiti ora dalle opportunità offerte dal lavoro agile e dalle ridotte dimensioni degli apparati tecnici di nuova generazione. Al fine di evitare rischi derivanti da danni a persone e a cose (e le conseguenti responsabilità), sono altresì previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili che presentano evidenti segni di ammaloramento. Tenuto conto dell'importanza e della delicatezza degli impegni assunti dall'Azienda rispetto ai predetti obiettivi, sull'osservanza delle previsioni iscritte nel Piano, la Corte si riserva di monitorare, anche con richieste di specifici elementi informativi.

Con riferimento all'attività contrattuale della Rai, la Corte nella relazione per l'esercizio 2020 aveva rilevato un inappropriato ricorso a proroghe di contratti in essere, frutto di intempestivo avvio di procedure aperte di affidamento, unito alla mancata programmazione delle attività necessarie per un corretto ed efficiente espletamento dell'attività stessa.

L'Azienda, al riguardo, ha segnalato che, nel corso dell'esercizio 2021, le proroghe tecniche si sono ridotte rispetto all'esercizio precedente di circa il 69 per cento e che si è proceduto alle proroghe richieste in considerazione della necessità, evidenziata dalle Direzioni richiedenti, di assicurare lo svolgimento, senza soluzione di continuità, di attività essenziali per il regolare funzionamento della stazione appaltante nelle more della conclusione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo contraente e solo per il tempo strettamente necessario.

Si segnala, inoltre, che è stato avviato un progetto teso alla realizzazione di un sistema informatico di monitoraggio continuo. Si osserva, altresì, che, riguardo agli immobili di proprietà o in locazione, è stata implementata la maggior parte delle azioni di miglioramento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) definite in sede di *audit*.

La Corte comunque osserva che è necessario, inoltre, adeguare i processi aziendali posti in

essere per gli acquisti, sia di beni e servizi sia dei prodotti artistici, al fine di garantire il necessario presidio di legalità e migliorare l'efficienza produttiva.

Nel 2021, la Rai chiude con un risultato economico di esercizio in perdita di 30,44 mln, in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2020 (risultato anch'esso negativo di 20,70 mln); peraltro, la perdita d'esercizio, in considerazione dell'integrazione dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevati direttamente a patrimonio netto, è ancora più elevata, come risulta dal conto economico complessivo, al 31 dicembre 2021, che evidenzia una perdita d'esercizio di 36,48 mln (18,71 mln di perdita nel 2020).

La gestione caratteristica della Rai S.p.a., nel 2021, ha chiuso con un peggioramento di 24,3 mln del risultato operativo, già di segno negativo nel 2020, passando da -101,7 mln a -125,9 mln. Infatti, l'esercizio 2021 ha fatto registrare un aumento dei costi, di 179,27 mln (+7,28 per cento), a fronte di un incremento minore dei ricavi di 155,02 mln (+6,56 per cento).

In particolare, i ricavi da canone ammontano a 1.819,77 mln, con un incremento rispetto al 2020 (1.726,1 mln) di 93,67 mln, determinato, principalmente, dai canoni da utenze private (+77,61 mln) e in misura minore dai canoni dell'esercizio da utenze speciali (+19,10 mln).

Inoltre, il mercato della pubblicità, nel 2021, è stato in ripresa con una crescita degli investimenti del 13,5 per cento, dopo un 2020 caratterizzato da un mercato della pubblicità che aveva subito un calo del 15,3 per cento, rispetto all'anno precedente, da attribuirsi principalmente all'epidemia di Covid-19. Ad accentuare la variazione positiva degli investimenti pubblicitari, rispetto al 2020, hanno contribuito i grandi appuntamenti sportivi (Olimpiadi ed Europei di calcio su tutti) che erano stati rinviati. Gli introiti pubblicitari della Rai, pari a 590,17 mln (501,16 mln nel 2020), presentano una crescita di 89,01 mln rispetto all'esercizio 2020 (+17,8 per cento).

In termini economici, la gestione finanziaria della Rai chiude con un saldo positivo tra proventi e oneri finanziari di 60,2 mln (58,9 mln nel 2020), contribuendo a ridurre la perdita operativa e ad ottenere un risultato economico ante imposte di -58,2 mln (-41,7 mln nel 2020). Un effetto economico positivo è stato determinato dalle imposte sul reddito, pari a 27,8 mln (21 mln nel 2020), che hanno ridotto la perdita dell'esercizio in esame a 30,4 mln (-20,7 mln nel 2020), a seguito dell'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale. Non è dato, tuttavia, prevedere se negli esercizi successivi il fenomeno potrà ripetersi.

Dall'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai chiuso al

31 dicembre 2021, emerge che le risorse da canone, integralmente imputate all'aggregato del servizio pubblico, non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Infatti, la contabilità separata evidenzia un primo margine in disavanzo di 230,2 mln, risultante dalla differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.903,2 mln ed i costi complessivi (diretti e indiretti e *transfer charge*) ammontanti a 2.133,5 mln. Il suddetto *deficit* è stato ridotto, attraverso l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità per l'importo di 217,6 mln, che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato, corrispondenti a quelle di cui disporrebbe un operatore privato. Con l'accreditamento della pubblicità residua, ex articolo 1, comma 4, delibera n. 102/05/CONS, l'aggregato del servizio pubblico chiude con un margine finale in disavanzo di 12,6 mln; anche l'aggregato "commerciale" presenta un margine economico negativo di 92,7 mln (-80,7 mln nel 2020). Riguardo al raccordo tra il risultato operativo degli aggregati della contabilità separata ed il risultato netto del bilancio civilistico della Rai, è emerso che il risultato di esercizio 2021 (-30,4 mln) della Rai, è stato riconciliato alle risultanze della contabilità separata (-92,7 mln) attraverso l'impatto delle partite finanziarie e fiscali, dal costo del capitale e dai *transfer charge* del Gruppo. Invece, le voci di raccordo tra il margine della contabilità separata 2021 (-92,7 mln) ed il risultato operativo del bilancio di esercizio (-125,9 mln) sono costituite soltanto dai *transfer charge* del Gruppo e dal costo medio del capitale della Rai.

A fronte della situazione sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il quarto anno consecutivo, con un *trend* economico in peggioramento, questa Corte conferma la necessità che Rai S.p.a. realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e sprechi, onde assicurare un maggior contenimento dei costi – sebbene nell'anno in esame siano diminuiti, risultano superiori rispetto ai ricavi – nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale, il patrimonio netto della Rai, che ammonta a 657,837 mln, nel 2021, diminuisce rispetto all'anno precedente di 36,480 mln, per effetto della perdita d'esercizio di 30,43 mln e delle componenti di conto economico complessivo -6,04 mln. Le Partecipazioni della Rai (in imprese controllate, in *joint-venture* e imprese collegate), pari a 923,926 mln, aumentano dello 0,55 per cento rispetto all'esercizio precedente (918,831 mln).

La Rai, rispetto all'esercizio precedente, ha diminuito l'indebitamento finanziario netto di 33,7 mln. Detto indebitamento si attesta, nel 2021, a 548,7 mln e indica una diminuzione dei

finanziamenti che l'Azienda ha reperito dal sistema bancario e finanziario. In particolare, si evidenzia l'incremento rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide da 11,39 mln a 42,54 mln.

Con riferimento alla situazione finanziaria 2021, nonostante il miglioramento riscontrato nell'esercizio, determinato da flussi di cassa operativi in grado di coprire i relativi fabbisogni, la Corte rileva il permanere di un indebitamento verso banche e obbligazionisti di ammontare elevato ed invita pertanto l'Azienda a monitorarne con attenzione la dinamica al fine di assicurarne la sostenibilità anche nel medio/lungo periodo.

Nel 2021, il bilancio consolidato chiude, in linea con l'esercizio 2020, con un risultato netto in pareggio. Occorre considerare, tuttavia, che il Gruppo Rai chiude con un risultato di esercizio in perdita di 22,6 mln, in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2020 (risultato anch'esso negativo per 22 mln), in quanto il pareggio è conseguito grazie all'utile di pari importo attribuibile a terzi.

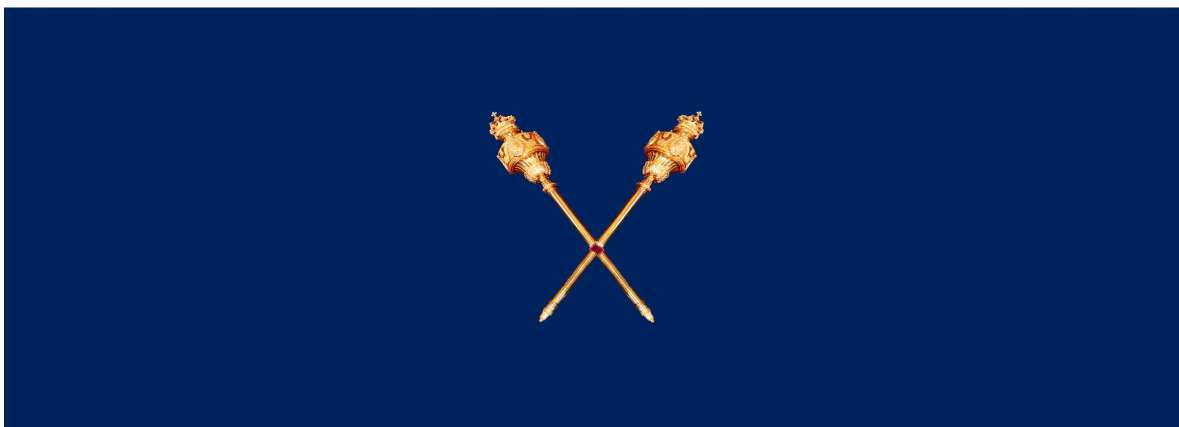
Tale perdita aumenta di 6,8 mln (2,2 mln di utile nel 2020), in considerazione dell'integrazione dei proventi e oneri prevista dagli IFRS, attestando la perdita del Gruppo a 29,2 mln.

La gestione finanziaria del Gruppo chiude con un saldo negativo proventi/oneri di 11,1 mln, (-16,6 mln nel 2020).

Nel 2021, anche il Gruppo Rai ha registrato una diminuzione del patrimonio netto del Gruppo (286,0 mln rispetto a 315,1 mln del 2020), per effetto della perdita d'esercizio di 22,6 mln che, a seguito delle componenti di conto economico complessivo consolidato di -6,6 mln, consolida una perdita di 29,2 mln.

Il Gruppo Rai, rispetto all'esercizio precedente, ha diminuito l'indebitamento finanziario netto di 33,3 mln. Detto indebitamento si attesta, nel 2021, a 573,1 mln e indica un apprezzabile livello di esposizione verso il sistema bancario e finanziario espresso al netto delle posizioni attive tenute dalla Società. In particolare, si evidenzia l'incremento rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide da 15,5 mln a 59,8 mln e la diminuzione dell'indebitamento corrente, parzialmente compensato dalla crescita dell'indebitamento finanziario non corrente determinato dalla linea *term loan* Rai Way, utilizzata per 69 mln (15 mln al 31 dicembre 2020) a copertura dei fabbisogni derivanti dagli investimenti per il *refarming* delle frequenze del digitale terrestre.

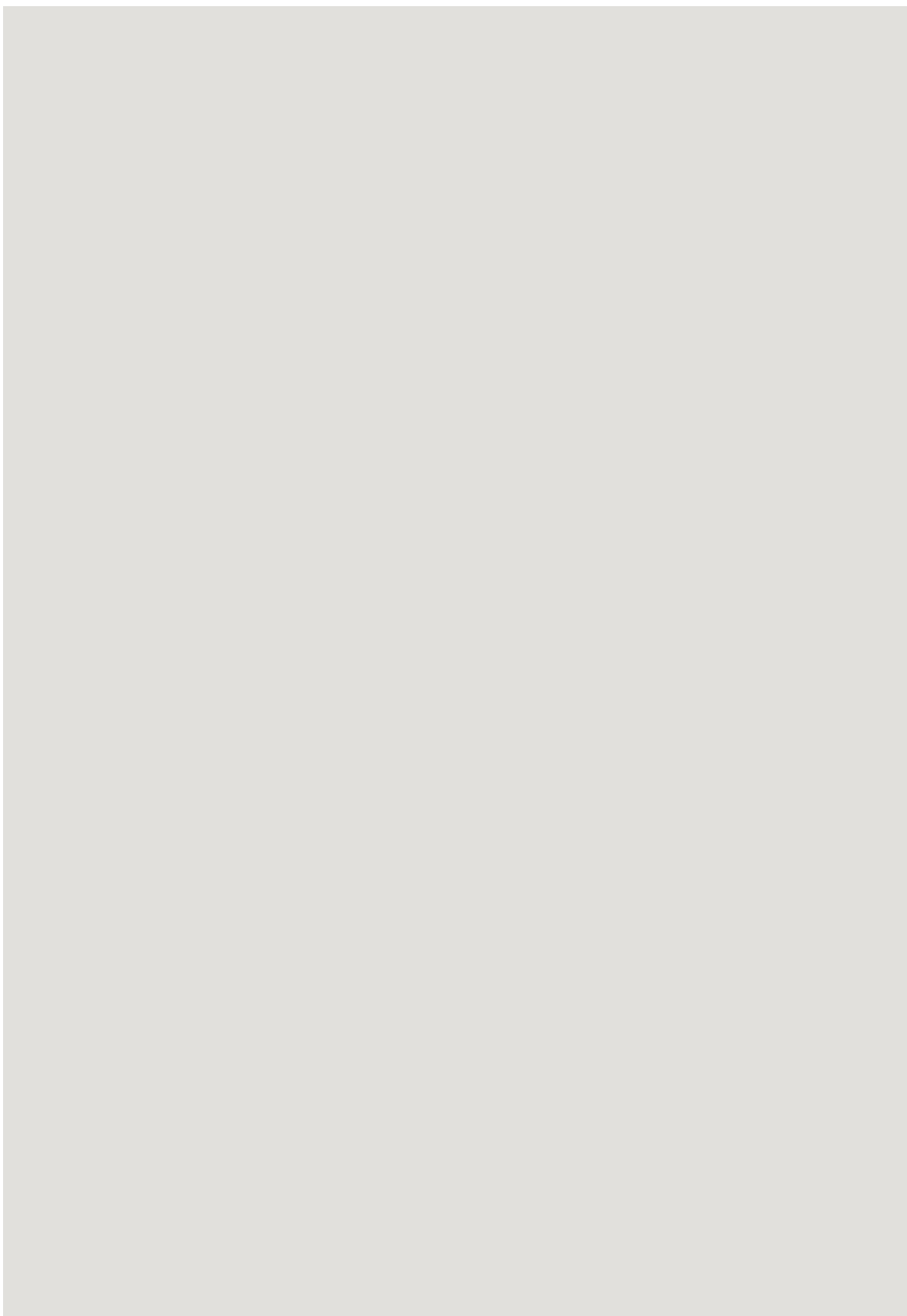
CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



PAGINA BIANCA



Relazione
e bilanci al
31 dicembre
2021



The Rai logo consists of the word "Rai" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid blue square. The square is positioned in the upper right quadrant of a large, light gray rectangular area that occupies most of the page.

Rai

Relazione
e bilanci al
31 dicembre
2021

Indice

7

Introduzione

19

Relazione sulla Gestione

181

Bilancio separato al 31 dicembre 2021

287

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

391

Deliberazioni dell'Assemblea

395

Corporate Directory

4

Indice

Introduzione	7
Organi sociali	8
Struttura organizzativa	9
Introduzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione	11
Principali dati finanziari	14
Relazione sulla gestione	19
La missione	20
Lo scenario di mercato	20
Il Gruppo Rai	26
La televisione	44
La radio	99
RaiPlay e Digital	108
Produzione televisiva	124
Attività tecnologiche	125
Attività trasmissiva e diffusiva	136
Attività commerciali	137
Altre attività	140
L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare	154
Corporate governance	156
Relazione sul governo societario - Modello di Control Governance di Rai e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)	158
Altre informazioni	163
Risorse Umane e Organizzazione	163
Asset immobiliari e servizi	169
Safety & Security	170
Rapporti intersocietari	171
Informazioni supplementari	171
Fatti di rilievo occorsi successivamente al 31 dicembre 2021	178
Prevedibile evoluzione della gestione	179

Bilancio separato al 31 dicembre 2021 **181**

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2021	182
Prospetti contabili di Rai SpA	197
Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021	202
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	274
Relazione del Collegio Sindacale	275
Relazione della Società di Revisione	280

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 **287**

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2021	288
Prospetti contabili del Gruppo Rai	303
Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	308
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	381
Relazione del Collegio Sindacale	382
Relazione della Società di Revisione	384

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti **393****Corporate directory** **395**



Introduzione

8

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione		
	<i>Fino al 15 luglio 2021</i>	<i>Dal 16 luglio 2021</i>
Presidente	Marcello Foa	Marinella Soldi *
Amministratore Delegato	Fabrizio Salini	Carlo Fuortes
Consiglieri	Rita Borioni Beatrice Coletti Igor De Biasio Riccardo Laganà Giampaolo Rossi	Simona Agnes Francesca Bria Igor De Biasio Alessandro di Majo Riccardo Laganà
Segretario	Anna Rita Fortuna	
Collegio Sindacale		
Presidente	Carmine di Nuzzo	
Sindaci effettivi	Giovanni Ciuffarella Maria Teresa Mazzitelli	
Sindaci supplenti	Pietro Contaldi Antonella Damiotti	
Società di Revisione		
PricewaterhouseCoopers		

* Assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 21 luglio 2021.

Struttura organizzativa

(sintesi)





Introduzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 del Gruppo Rai registra performance nel complesso positive, sia dal punto di vista economico-finanziario sia in termini editoriali.

Il conto economico chiude in pareggio e con una posizione finanziaria netta negativa, al netto dell'impatto IFRS 16, di poco inferiore a 500 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La gestione è stata caratterizzata da un incremento delle risorse per complessivi 179 milioni di euro grazie alla riforma delle trattenute sul canone e alla graduale ripresa del mercato pubblicitario seguita alla pandemia del 2020, che ha consentito di assorbire il rilevante effetto relativo ai Grandi Eventi Sportivi che hanno comportato un costo incrementale di 133 milioni di euro.

Il suddetto incremento delle risorse, nell'ottica di favorire il ricambio generazionale e l'inserimento di nuove competenze, ha permesso anche di finanziare un piano straordinario di incentivazione all'esodo pari a 25 milioni di euro.

Nel 2021 il Gruppo Rai si conferma al primo posto nel mercato televisivo con il 36,0% sull'intera giornata e il 37,4% sul prime time, con Rai 1 che conserva la leadership sia nelle 24 ore (17,1%, +0,7) sia in prima serata (19,7%, +1,0) e i programmi più visti tutti trasmessi da Rai. L'offerta specializzata si colloca tra le prime posizioni, registrando il 6,7% di share sull'intera giornata.

Per quanto riguarda il complesso dell'offerta digital, i risultati sono in netta crescita rispetto al 2020 con un incremento, anno su anno, del +29% sul tempo speso e del +23% sulle visualizzazioni. Rai registra ottime performance in termini di tempo speso sulla piattaforma RaiPlay, risultando l'editore che ottiene percentuali di crescita maggiori all'interno del segmento video online (come detto, +29%) e si colloca al terzo posto per interazioni social della programmazione televisiva.

Relativamente al mezzo radiofonico, la market share del Gruppo Rai nel 2021 è pari all'11,3%.

La Rai è la concessionaria di un servizio pubblico essenziale, una società di interesse nazionale, e quindi, come riaffermato anche recentemente dalle Istituzioni e come cristallizzato nel nuovo Testo unico dei servizi media audiovisivi, riveste un ruolo cruciale all'interno del Paese. Un ruolo che esula dal solo sistema delle comunicazioni per l'impatto che Rai ha, attraverso la sua ampia produzione sulle diverse piattaforme, sulla vita dei cittadini, in un certo qual modo ispirandone il pensiero e l'agire.

Inoltre, ognuno di noi è cresciuto con la Rai e la avverte come una presenza familiare, "inevitabile". La sente propria, la apprezza, come testimoniano anno dopo anno le varie metriche degli ascolti e le indagini del gradimento. Al contempo, tuttavia, all'interno di un mercato iper-competitivo, specie nelle fasce anagrafiche più giovani, si è attratti da nuove tipologie di offerta, capaci di proporre diverse articolazioni dei contenuti, che vengono sentite di volta in volta più vicine alla propria sensibilità e al proprio stile di vita e di consumo e ci si sposta, per inseguirle, sulle piattaforme dove gli specifici prodotti trovano la migliore espressione, collocazione e fruibilità.

In linea con i trend evolutivi del mercato, La Rai è quindi impegnata a rivitalizzare questo legame e a renderlo "inevitabile" anche per le generazioni digitali, nate in un contesto aperto alla concorrenza, attraverso un processo di adeguamento al nuovo contesto sociale, culturale ed economico che sia per certi versi rifondativo dei principi che qualificano l'unicità e sostanziano l'influenza del servizio pubblico.

Il 2021, infatti, al di là dei tanti e importanti risultati editoriali, al di là delle innovazioni tecnologiche, che descriviamo in dettaglio nella Relazione sulla gestione, ha significato, per l'attività del Consiglio di Amministrazione, proprio questo: la volontà di iniziare a ripensare il legame con l'universalità della popolazione italiana, individuando per ciascuna fascia l'offerta e la piattaforma più appropriate, in aderenza a un modello che ponga al centro ogni tipologia di utente e che alle sue esigenze subordini le decisioni e i processi aziendali.

12

Nulla, quindi, di assimilabile alla sterile nostalgia che imprigiona in visioni ormai scolorite, piuttosto una convinta immersione nel futuro, da abbracciare con determinazione ed entusiasmo e con la forza della storia e del marchio che la racchiude.

Questo percorso, che potremmo definire di carattere "ideativo", è stato affiancato e sostenuto da una serie di iniziative di natura "industriale", che trovano la loro sintesi nella decisione, ormai prossima all'avvio operativo, di un nuovo modello organizzativo. Il Consiglio ha infatti deliberato di abbandonare lo storico modello "canale-centrico" per procedere nell'implementazione di un modello multiplatforma, che significa innanzitutto orientamento verso contenuti pensati e sviluppati nativamente per la fruizione multiplatforma, declinati in linguaggi e formati differenti, in modo da seguire dinamicamente il singolo cittadino, a partire proprio dai più giovani, nella personale dieta mediale giornaliera.

Tale percorso rifondativo troverà a breve la formalizzazione in due documenti, tra loro strettamente intrecciati, e che dovranno essere allineati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che potremmo definire il Piano Industriale del Paese: il Piano Industriale pluriennale del Gruppo Rai, in avanzata fase di predisposizione, e il Contratto nazionale di Servizio per il quinquennio 2023 - 2027.

Il Piano industriale, le cui linee guida sono state recentemente approvate e che è di per sé modulare, fisserà la traccia per garantire la sostenibilità finanziaria insieme a quella ambientale, sociale e di governance del Gruppo, con l'obiettivo di indirizzare, attivando una serie di fondamentali iniziative abilitanti, quattro priorità strategiche: raggiungere un pubblico universale presidiando le varie modalità di fruizione; accompagnare l'evoluzione culturale e digitale del Paese tramite un'offerta rilevante e distintiva; diventare anche nel digitale il punto di riferimento per le news con un'offerta credibile e pluralista; sostenere il comparto audiovisivo per garantire un'offerta di qualità.

La sostenibilità ambientale, sociale e di governance assume una valenza fondamentale nella nuova visione che Rai intende proporre per il futuro del servizio pubblico e il Consiglio di Amministrazione avverte forte il ruolo che la nostra offerta quotidiana, pressoché universale, potrebbe rappresentare per connaturare questi temi alla mentalità e alla sensibilità di tutta la popolazione, sia con appositi approfondimenti scientifici sia, con ancora maggiore impatto, incorporando i messaggi all'interno della produzione audiovisiva di fiction e cinema. In questa ottica, in linea con le migliori pratiche di settore, Rai ha recentemente deliberato la costituzione di una apposita Direzione "Rai per la Sostenibilità - ESG".

Il Contratto di Servizio - il cui iter di scrittura e approvazione è complesso e articolato e prevede, anche nella fase iniziale, il coinvolgimento del Consiglio dei Ministri - definirà gli impegni, laddove possibili puntuali e misurabili, che Rai sarà chiamata ad assolvere e dovrà assicurare uno stretto dinamico rapporto, mantenuto integro durante tutto l'arco di validità del Contratto, tra prestazioni richieste e risorse assegnate. Il sinallagma contrattuale è infatti essenziale per porre la Concessionaria in grado di perseguire con efficacia gli obiettivi operativi che le verranno affidati nell'ambito della missione definita dalla Convenzione.

In altri termini, diventa ineludibile il tema delle risorse, che dovranno essere adeguate per consentire a Rai di svolgere un ruolo fondamentale nella definizione dell'immagine identitaria e della coscienza collettiva dell'Italia, in questo periodo di profonda trasformazione e discontinuità storica, fornendo agli italiani gli strumenti per dibattere, comprendere e condividere i temi centrali nell'evoluzione sociale, economica e culturale del paese.

La scelta del Legislatore è da sempre quella di un finanziamento duale, un sistema misto che vede la compresenza di risorse pubbliche, in misura predominante, e di risorse tratte dal mercato. Queste ultime, a partire dalla crisi del 2008, si sono progressivamente ridotte e, più recentemente, nella loro componente tradizionale, subiscono un rallentamento indotto dal progressivo scivolamento delle piattaforme lineari a favore del digitale, sia sul piccolo che sul grande schermo. In aggiunta, le disposizioni recentemente emanate sui limiti di affollamento, in vigore dal 1° gennaio 2022, penalizzano ulteriormente la Concessionaria pubblica e un inasprimento aggiuntivo è stabilito per Rai a partire dal prossimo anno.

Il finanziamento del servizio pubblico sarà pertanto sempre più dipendente dalle risorse da canone. È quindi irrinunciabile che le stesse, indipendentemente dalle modalità di riscossione, siano preservate nella loro attuale integrità, che ha beneficiato nel 2021 delle disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Inoltre, al netto delle efficienze interne derivanti da scelte imprenditoriali autonome di Rai allineate al Piano Industriale, le risorse da canone dovranno essere adeguate in relazione alle decisioni che verranno assunte, in sede di Contratto di Servizio, in termini di attività affidate, tenendo in ogni caso conto delle ineludibili esigenze di ammodernamento che il passaggio ad una digital media company impone in termini di tecnologie e competenze digitali.

In definitiva, è cruciale che le risorse da canone siano: strutturalmente in grado di garantire la sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo; stabili, attraverso una definizione su base pluriennale, perché gli obiettivi di un servizio pubblico dovrebbero essere tendenzialmente preservati dalle contingenze; sinallagmatiche rispetto al Contratto di Servizio; e strumentali alla trasformazione digitale e al rinnovamento.

La Rai dei canali tradizionali ha avuto, anche grazie a una serie di autori eccezionali, una pluralità di testimoni impareggiabili, in cui il pubblico si è identificato e che, a distanza di decenni, sente tuttora propri, facendoli diventare vere e proprie icone.

Una analoga capacità di immedesimazione, con un ricambio sicuramente più veloce, dovrà essere ricercata nei canali digitali, beneficiando del serbatoio di creatività diffusa dei tanti talenti nativi digitali che Rai, mettendosi a disposizione in qualità di incubatore, potrà far evolvere accompagnandoli in una crescita che ne mantenga la spinta creativa e l'approccio artigianale all'interno di una dimensione industriale. Siamo infatti consapevoli che per parlare a tutti i pubblici occorre che i testimonial siano essi stessi parte di quel singolo segmento di pubblico che vogliamo raggiungere, per essere effettivamente centrali nell'esperienza mediale degli italiani e di ciascun italiano.

Questi primi mesi del 2022 hanno fatto ripiombare l'Europa nell'oscurità della guerra. Le implicazioni che ne deriveranno su scala globale in termini geopolitici ed economici non sono ancora decifrabili. Siamo in ogni caso su un crinale che scuoterà profondamente gli equilibri che, con assai poca lungimiranza, volevamo illuderci fossero immutabili, almeno all'interno del nostro quadrante continentale.

In Rai, il senso di spaesamento che ciascuno di noi ha avvertito con le prime immagini dell'invasione da parte della Federazione Russa si è immediatamente tradotto nell'organizzazione della più ampia copertura informativa per dare conto degli eventi con lo sguardo aperto e indagatore che è indispensabile quando questi, che costituiranno storia, si verificano in tempo reale sotto i nostri occhi e con l'impegno a preservare, anche in ore così buie, i principi di indipendenza, responsabilità ed equilibrio, che mai possono venire scalfiti.

La Rai esprime solidarietà e vicinanza al popolo ucraino ferito dall'aggressione subita e testimonia questi stessi sentimenti alla consorella del servizio pubblico ucraino UA:PBC con cui condivide la partecipazione in EBU - European Broadcasting Union.

Marinella Soldi

14

Principali dati finanziari

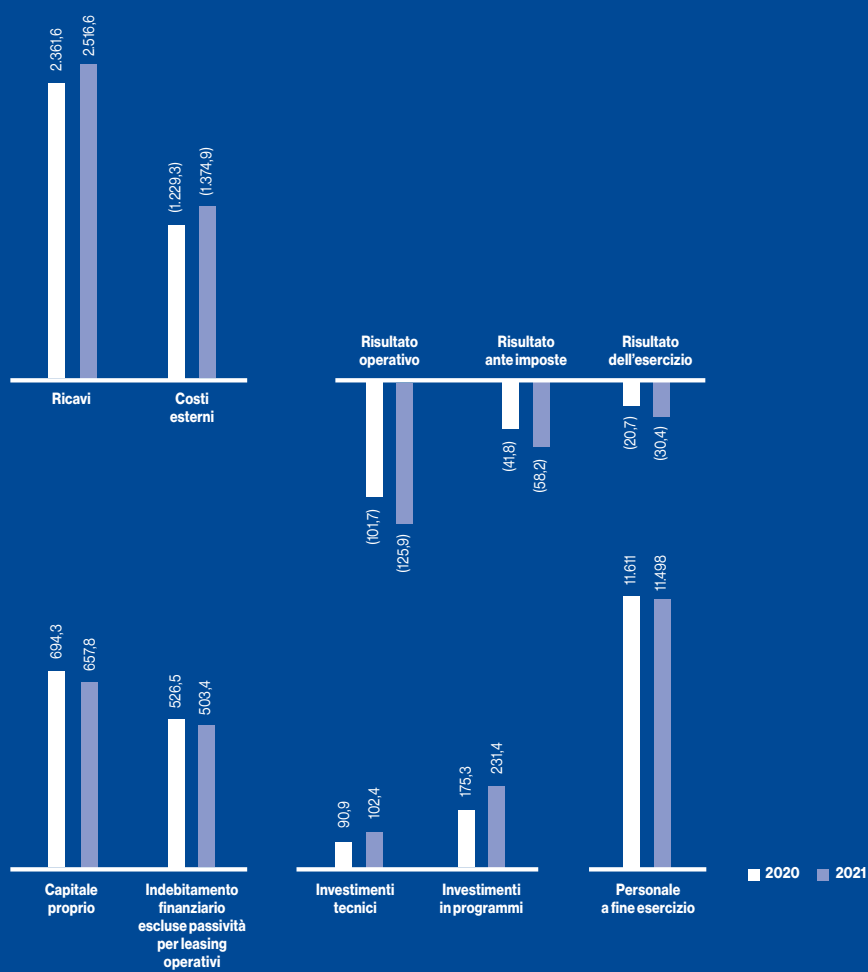
Rai SpA

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi	2.516,6	2.361,6	155,0
Costi esterni	(1.374,9)	(1.229,3)	(145,6)
Costo del personale	(937,4)	(917,2)	(20,2)
Totale costi operativi	(2.312,3)	(2.146,5)	(165,8)
Margine Operativo Lordo	204,3	215,1	(10,8)
Risultato operativo	(125,9)	(101,7)	(24,2)
Risultato ante imposte	(58,2)	(41,8)	(16,4)
Risultato dell'esercizio	(30,4)	(20,7)	(9,7)

Investimenti in programmi	231,4	175,3	56,1
Investimenti tecnici	102,4	90,9	11,5
Investimenti in diritti d'uso per leasing	6,3	17,7	(11,4)
Totale investimenti	340,1	283,9	56,2

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Capitale proprio	657,8	694,3	(36,5)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	503,4	526,5	(23,1)

(unità)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	11.386	11.450	(64)
Personale al 31 dicembre (T.D.)	112	161	(49)
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	11.498	11.611	(113)



16

Gruppo Rai

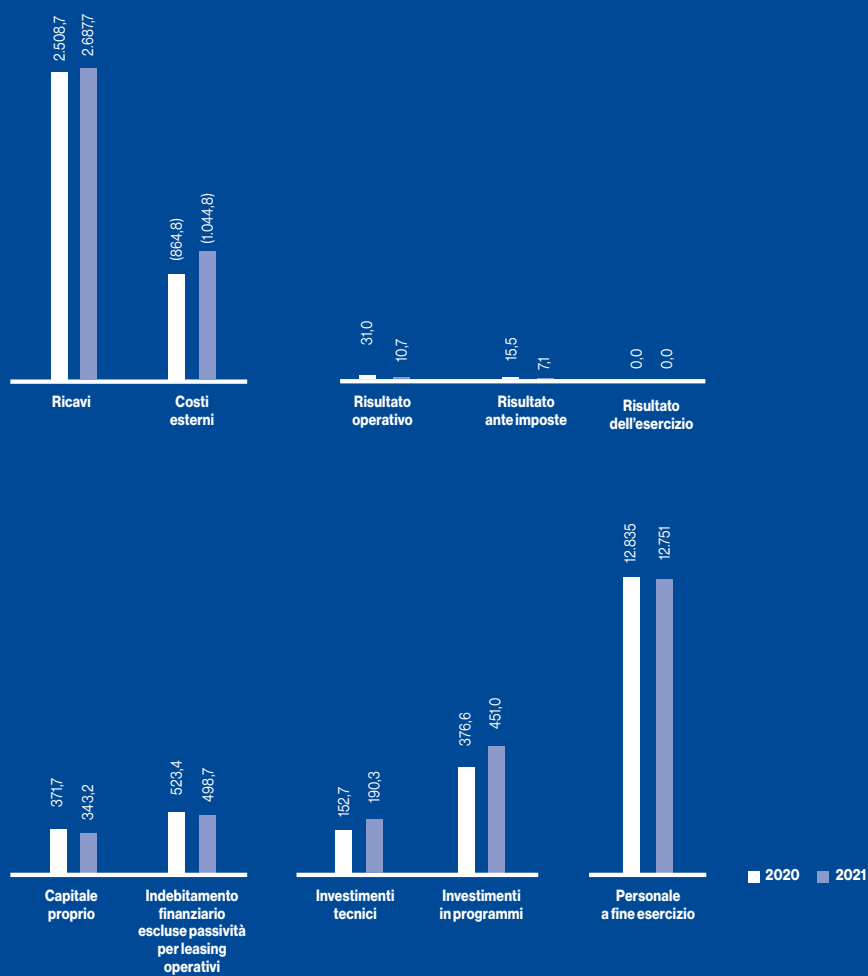
(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi	2.687,7	2.508,7	179,0
Costi esterni	(1.044,8)	(864,8)	(180,0)
Costo del personale	(1.038,6)	(1.014,2)	(24,4)
Totale costi operativi	(2.083,4)	(1.879,0)	(204,4)
Margine Operativo Lordo	604,3	629,7	(25,4)
Risultato operativo	10,7	31,0	(20,3)
Risultato ante imposte	7,1	15,5	(8,4)
Risultato dell'esercizio	0,0	0,0	0,0

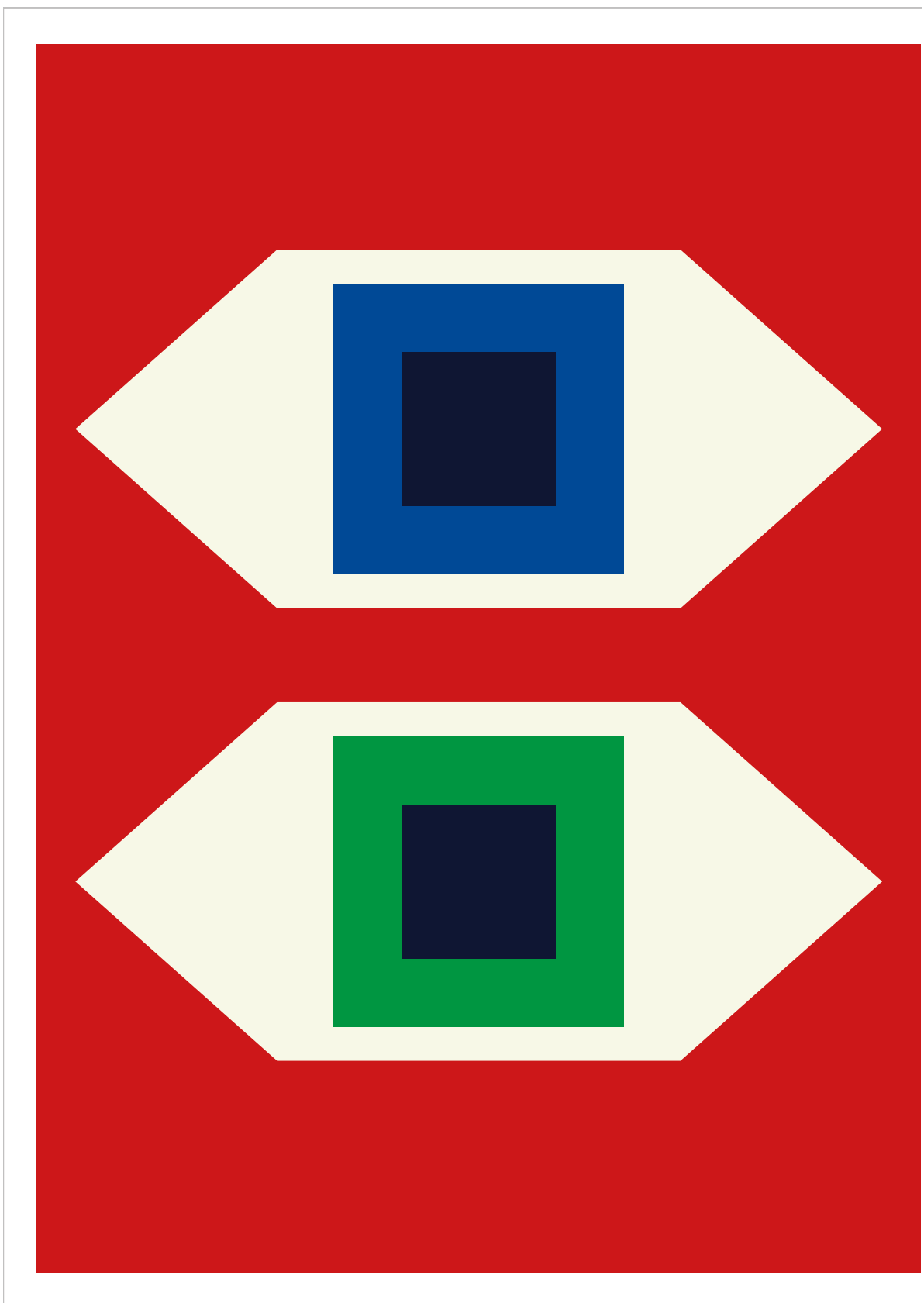
Investimenti in programmi	451,0	376,6	74,4
Investimenti tecnici	190,3	152,7	37,6
Investimenti in diritti d'uso per leasing	16,6	36,8	(20,2)
Totale investimenti	657,9	566,1	91,8

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Capitale proprio	343,2	371,7	(28,5)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	498,7	523,4	(24,7)

(unità)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	12.584	12.649	(65)
Personale al 31 dicembre (T.D.)	167	186	(19)
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	12.751	12.835	(84)

17





Relazione sulla gestione

20

La missione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, ed è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

È stato quindi stipulato il Contratto di Servizio riferito al quinquennio 2018-2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2018.

Lo scenario di mercato

Nel 2021, con il protrarsi della pandemia sono proseguite le dinamiche già evidenziate nel corso del 2020. A livello globale, i segnali di ripresa economica sono stati attenuati dalla diffusione delle nuove varianti del Covid-19 che insieme all'incertezza, alle tensioni geopolitiche e ai conseguenti impatti sui prezzi delle risorse energetiche hanno progressivamente indebolito lo slancio socioeconomico che era stato avviato dalle campagne vaccinali, con una revisione al ribasso delle stime di crescita che hanno riguardato anche l'esercizio 2022.

Sotto il profilo industriale è proseguita, nel corso del 2021, la crescita dei servizi di video streaming sia in termini di sottoscrittori che di offerta, attraverso la ripresa delle strategie di espansione e di diversificazione.

Netflix, ad esempio, nel quarto trimestre del 2021, ha proposto sulla propria piattaforma il più ampio volume di titoli originals (143) rilasciati fino a oggi (Ampere Analysis). La decisione dell'OTT di incrementare gli investimenti verso nuovi contenuti rappresenta una risposta alla doppia sfida posta dalla pandemia: da un lato, l'aumento della domanda di nuovi prodotti da parte dei consumatori, dall'altra, il lancio di nuove piattaforme di streaming on demand. Grazie alla propria attività produttiva Netflix si sta affermando, sempre secondo la citata fonte, come il più importante commissioner di nuovi contenuti script europei, sovvertendo le precedenti dinamiche di produzione del mercato audiovisivo dove, a guidare l'industria europea della creazione di contenuti e della produzione theatrical, erano le principali emittenti di servizio pubblico (già nel 2020, Netflix aveva superato sia la BBC che la tedesca ZDF in termini di volumi di produzione di originals). Inoltre, il colosso dello streaming multimediale ha concretizzato il proprio interesse per il settore del gaming lanciando, a novembre, a livello globale, Netflix Games (attivo in Italia già da settembre 2021 per gli utenti Android), un nuovo servizio disponibile all'interno della piattaforma che permette agli abbonati di avere accesso gratuitamente a una selezione di videogiochi sul proprio dispositivo mobile; a conferma della propria strategia di diversificazione, l'OTT ha anche acquistato, a settembre 2021, lo studio di produzione di giochi Night School Studio, creatore del popolare Oxenfree.

Amazon, da parte sua, ha focalizzato il proprio interesse sul licensing e sull'acquisto della casa di produzione cinematografica Metro Goldwyn Mayer (MGM), deal concluso a maggio 2021 per 8,45 miliardi di USD. L'accordo ha consentito al colosso dell'e-commerce di poter disporre di una library aggiuntiva di oltre 4.000 film e più di 15.000 serie e programmi. La cineteca dello studio è stata la motivazione trainante dell'acquisizione. Inoltre, coerentemente con la propria strategia, Amazon ha consolidato i propri interessi anche nell'intrattenimento sportivo: dal 2022 al 2032 Prime Video trasmetterà sulla propria piattaforma le partite del *Thursday Night Football* della NFL. È la prima volta che la Lega americana ha venduto in esclusiva il pacchetto dei diritti nazionali a una piattaforma di streaming, mentre nella stagione 2021/22 distribuirà in Italia, sempre in esclusiva, 16 delle 137 partite di *Champions League* del mercoledì. Il colosso dell'e-commerce ha continuato poi a diversificare i propri mercati di riferimento iniziando, ad esempio, a investire nella produzione di televisori

Principali operatori televisivi attivi in Italia - 2021**Digitale Terrestre**

Rai
Gruppo Mediaset
Gruppo Discovery Italia
Gruppo Sky Italia
Cairo Communication
AL.MA Media *
Viacom Italia
GEDI Gruppo Editoriale
Gruppo Sciscione

Free Tv**Satellite**

Rai
Gruppo Mediaset
Gruppo Discovery Italia
Gruppo Sky Italia
Cairo Communication
Viacom Italia

Pay Tv**Satellite e Digitale Terrestre**

Sky Italia

Editori attivi sulla piattaforma, ovvero che trasmettono i propri canali anche su Sky:

Gruppo Mediaset
Discovery Italia
Gruppo Fox Italia
Turner Broadcasting System
Viacom Italia
De Agostini SpA
GEDI Gruppo Editoriale
A&E Network
DAZN Group

* Il Gruppo editoriale ha dichiarato fallimento il 12 febbraio 2021.

22

con i servizi Alexa e Fire TV integrati, anche al fine di semplificare la user experience nella fruizione di contenuti.

Sempre nel novero delle operazioni di M&A a livello internazionale, si segnalano la fusione ((perfezionata nei primi mesi del 2022) di Warner Media, controllata da AT&T, con il Gruppo Discovery, accordo che ha dato il via alla creazione di un nuovo player nel settore dell'intrattenimento, e il deal (agosto 2021) tra ViacomCBS – che da febbraio 2022 si chiamerà Paramount Global – e Comcast per il lancio, in corso del 2022, di una nuova piattaforma di video on demand SkyShowtime. Il servizio in abbonamento, che proporrà un'offerta di contenuti originali e premium targati Sky Studios, NBCUniversal, Universal Pictures, Showtime, Paramount Pictures e Nickelodeon, verrà distribuito in oltre venti Paesi europei dove non sono disponibili i principali servizi dei due operatori, in primis Peacock e Paramount+.

Le Media Company tradizionali, per tentare di contrastare l'avanzata degli OTT i cui servizi di video streaming incidono sempre di più sulle diete mediali dei consumatori riducendone la quota lineare, stanno implementando una serie di strategie articolate e diversificate il cui esito è ancora incerto. Ad esempio, le emittenti britanniche BBC, ITV Plc, Channel 4 e Channel 5 hanno dichiarato, lo scorso ottobre, di voler creare una nuova piattaforma di streaming comune. Comcast, dal canto suo, ha deciso di distribuire sulle proprie piattaforme Sky il servizio VoD Peacock (Universal, Dreamworks, NBC, Illumination), già disponibile in USA, anche in UK e in Irlanda (attivato a novembre 2021); in Germania, Austria e Svizzera (in corso di definizione); e dal 15 febbraio 2022 anche in Italia. Nel nostro Paese, Fininvest, dopo la chiusura del pluriennale contenzioso con Vivendi, ha proseguito la propria strategia di espansione internazionale attraverso la creazione della holding MFE – Media For Europe che detiene, oltre al 100% di Mediaset, il 55,7% di Mediaset España e il 24,6% della tedesca ProSieben.Sat.1 (fonte sito MFE – 10 marzo 2022).

Nel 2021, in termini di macro-dinamiche, con riferimento al contesto dei media, si rafforza la convergenza tra mezzi nella contesa del tempo di consumo del pubblico. I media e le relative offerte appaiono sempre più ibridate con ampie aree di sovrapposizione e i consumatori si confermano protagonisti delle proprie scelte di consumo, decidendo modalità e tempi di fruizione. Si assottiglia il confine tra televisione tradizionale e video on demand, in primis per fiction, intrattenimento e sport; le chiusure forzate delle sale cinematografiche hanno spinto gli editori a distribuire i titoli pensati per il theatrical su piattaforme SubscriptionVoD/TransactionalVoD/BroadcasterVoD/PremiumVoD, avviando un processo di ripensamento delle consolidate finestre distributive, di fatto rendendo sempre più labile la separazione tra cinema e mondo VoD; radio e digital si incontrano nel digital audio, dove esplodono le produzioni di podcast e cresce la diffusione degli smart speaker, che ormai raggiungono il 24% delle famiglie italiane (Doxa per PoliMi, Osservatorio Digital Content 2021); la visual radio, che è una realtà consolidata sul digitale terrestre, avanza nel mondo internet e delle app di video streaming (ad esempio, Rai Radio 2 entra nella top 30 di Auditel Online dei canali linear più visti).

Più in particolare, rispetto al panorama italiano, nel 2021, si segnalano le seguenti dinamiche, analizzate mezzo per mezzo. Nonostante i diversi tentativi di riapertura delle sale cinematografiche, la crisi pandemica ha compromesso il mercato theatrical. Il cinema, che aveva chiuso il 2019 con incassi e presenze in crescita rispetto agli anni precedenti (635 milioni di Euro di incassi e 98 milioni di presenze), nel biennio Covid, tra restrizioni e distanziamenti, è riuscito a raccogliere solo 182 milioni di Euro nel 2020 e 169 milioni di Euro nel 2021, ovvero circa 28 milioni e 25 milioni rispettivamente in termini di spettatori.

La radio, sulle cui performance la pandemia ha impattato in maniera diretta soprattutto per le evidenti ragioni legate alla mobilità, è riuscita comunque a mantenere una centralità nel vissuto del pubblico grazie alla propria intrinseca capacità di innovarsi e ibridarsi anche con le nuove forme di ascolto del digital audio: dalle app, ai podcast, agli smart speaker e alla visual radio. In tale dinamico contesto si inserisce il lancio della piattaforma RaiPlay Sound, evoluzione di RaiPlay Radio, che integra l'offerta radiofonica dell'editore di servizio pubblico con contenuti originali come audiolibri e podcast navigabili, organizzati per generi, argomenti, contenuti e programmi preferiti.

Inoltre, nel 2021, è proseguita l'espansione del mondo digital, come certifica anche il Censis nel suo 55° *Rapporto sulla situazione sociale del Paese* in cui viene dato conto dell'ulteriore consolidamento di internet nella vita quotidiana degli individui: il 58,6% degli italiani si è servito delle tecnologie digitali per provvedere alle proprie necessità, il 55,3% per mantenere relazioni sociali e il 55,2% per poter lavorare o per proseguire negli studi. Nella stessa direzione vanno anche le evidenze dello studio condotto, sempre dal Censis, a partire dai dati raccolti da Auditel per la Ricerca di Base (*IV Rapporto Auditel-Censis*) che conferma come la digital life non sia più un modo di vivere e di pensare circoscritto a millennials e generazione Z, ma rappresenti ormai un fenomeno strutturale, che coinvolge tutti gli italiani, destinato a restare e a incrementare qualità della vita e benessere di tutti. La crisi pandemica ha costretto, infatti, milioni di italiani a modificare le proprie abitudini di consumo e a rimodulare il proprio stile di vita in funzione di una quotidianità sempre più mediata dall'interazione digitale con un evidente protagonismo del multiscreen. Tuttavia, nello studio si evidenzia come ancora sussista un'ampia parte della società che resta esclusa dalla nuova realtà digitale in quanto non dispone dei mezzi necessari: nel 2021, infatti, si contano circa 8,4 milioni di famiglie (principalmente nuclei composti da soli anziani e famiglie in condizioni socioeconomiche inadeguate che uniscono alla ridotta disponibilità economica una carenza delle abilità digitali) che non possiedono né un pc né un tablet.

La dinamica espansiva del comparto digital è confermata anche dagli studi dell'Osservatorio Digital Content che, nell'ambito del progetto *Osservatori Digital Innovation della School of Management* del Politecnico di Milano, analizza i volumi di spesa dei consumatori; relativamente agli ambiti di interesse mediale (gaming, audio, video, news&book), nell'ultimo biennio si è registrata una crescita prossima al 70%, passando da 1.754 milioni di Euro a 2.944 milioni di Euro. Pur rimanendo anche nel 2021 il gaming la prima voce di spesa,

in grado di intercettare poco meno del 60% dell'intero settore (1.725 milioni di Euro), a mettere a segno le crescite maggiori sono stati il segmento del digital audio (+69%, 241 milioni di Euro) e, più ancora, quello del video entertainment (+125%, 807 milioni di Euro) che, con una quota del 27,5% si conferma essere la seconda voce di spesa del mercato dei contenuti digitali. Con riguardo a tale ultima voce, è proseguita la crescita dei servizi di video on demand in termini di fruitori (free e pay) di offerta nonché di quota della spesa da questi intercettata, che passa dal 95% del 2020 all'attuale 96%.

La televisione, a fronte dell'avanzata del digital, riesce comunque a conservare una significativa centralità. Dopo il boom fatto registrare nel 2020, la platea televisiva torna a flettere, assestandosi su valori sostanzialmente coerenti il trend degli anni pre-Covid. Analoghe considerazioni valgono per la reach del mezzo che nel 2021 raggiunge il 74,5% della popolazione 4+. Tuttavia, tali parametri medi non tengono conto delle differenze anagrafiche: infatti, mentre circa il 90% delle persone con almeno 65 anni accende la tv quotidianamente, tra i 15 e i 35enni, sempre più attratti da offerte e modalità alternative a quelle dei tradizionali canali lineari, ossia dal video streaming on demand, lo fa solo il 53% (Auditel). Tale modalità di fruizione dei contenuti video, nel 2021, continua a crescere e stando alle dichiarazioni dei consumatori la quota non-lineare raggiunge ormai il 48% dei comportamenti di fruizione (Ergo Research). Nello specifico, rispetto ai servizi SVoD, anche nel 2021 aumenta il numero degli abbonamenti che supera, in Italia, i 15 milioni (+23%) che, in termini di penetrazione, rappresenta circa il 40% delle famiglie (Ampere Analysis).

I principali servizi BVoD (RaiPlay, Mediaset Infinity, La7 e Discovery+) continuano a intercettare nel giorno medio oltre 26 milioni di utenti unici, registrando, nel confronto con il 2020, un contenuto assestamento (comunque inferiore al 3%) legato al boost legato all'impatto dei primi lockdown e del relativo bisogno di informazione. In tale contesto, si segnala la performance di RaiPlay, unico dei principali servizi BVoD in grado di mettere a segno una crescita anche nel 2021, passando dai 7,9 milioni di utenti unici del 2020 agli attuali 8,9 milioni (Audiweb). Ulteriore effetto dell'avanzata del consumo digital sul mercato della tv tradizionale è sicuramente quello della flessione del numero di famiglie abbonate alla pay tv Sky che, anche per effetto della perdita dei diritti sportivi legati alla trasmissione delle partite di calcio della Serie A, nel 2021 si attesta attorno ai 3,5 milioni (RdB Auditel).

Sempre relativamente alla fruizione satellitare, si segnala invece che la piattaforma gratuita TivùSat registra un aumento sia delle smart card attive, che passano dai 3,9 milioni del 2020 ai 4,4 milioni del 2021, sia del numero di utenti attivi che a dicembre 2021 raggiungono i 2,8 milioni (2,6 milioni nel 2020). Rispetto al mercato pubblicitario considerato nella sua interezza, inclusa la stima Nielsen della componente OTT, dopo la rilevante flessione registrata nel corso del 2020 (-1 miliardo di Euro vs 2019), i volumi tornano a crescere (+13,5%) assestandosi nell'intorno degli 8,9 miliardi di Euro, livello superiore al 2019. Un mercato pubblicitario sempre più trainato dalla tv (+14,4%) e dal digital (+15,1%), ma anche più concentrato sui due medesimi comparti, che insieme raccolgono poco meno dell'85% delle

risorse. Nel segmento tv, al netto di piccoli aggiustamenti, gli editori tradizionali conservano le rispettive quote di mercato (Mediaset 55,0%, Rai 20,5%, Sky 12,7%, Discovery 7,1%, Cairo 4,7%); in quello digital, la concentrazione a vantaggio dei grandi OTT internazionali è in costante crescita, stimata nel 2021 nell'intorno dell'80% (Osservatori Digital Innovation - Osservatorio Internet Media - Politecnico di Milano).

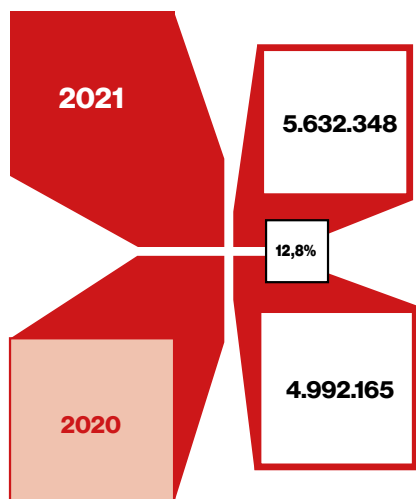
Considerando il solo mercato televisivo, in termini di raccolta pubblicitaria rispetto ai singoli editori, Rai evidenzia una crescita del 18,5%, Discovery del 15,9% e Mediaset del 14,6%, quindi a un livello superiore alla media di mercato (+14,4%); Sky dell'8,7% e La7 del 7,9% (Fonte: Nielsen).

Nel corso del 2021, in termini di quadro competitivo nel mercato mediale italiano, si evidenziano le seguenti variazioni:

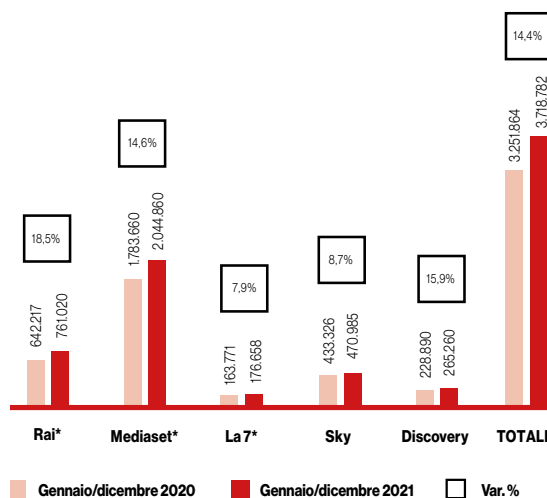
- a gennaio Discovery riorganizza la propria offerta streaming con il lancio della piattaforma (AVoD/SVoD) Discovery+ che sostituisce il servizio Dplay; sottoscrive anche un accordo con Vodafone per la distribuzione dei propri contenuti sulla piattaforma Vodafone TV in 12 Paesi (Italia inclusa) e inoltre conclude una partnership con Tim per la distribuzione della propria offerta su Timvision (Italia);
- a febbraio Rai rilancia il portale Rai Scuola rinnovato nella veste grafica e nei contenuti; Disney rende disponibile sulla propria piattaforma Disney+ i contenuti di Star, brand d'intrattenimento per un target adulto; DAZN e Tim firmano un accordo di distribuzione che, estendendo la partnership già in essere, rende disponibili su Timvision i contenuti del servizio streaming per i prossimi tre anni;
- a marzo il servizio SVoD di Sky, Now Tv, attua un piano di rebranding e diventa Now;
- ad aprile vengono resi disponibili sulla piattaforma satellitare gratuita TivùSat due nuovi canali sportivi di Media Sport Group: MS Channel e MSMotorTV; SKY e Disney concludono un accordo per la distribuzione del servizio SVoD Disney+ su Sky; Mediaset integra in un'unica piattaforma l'offerta free di Mediaset Play e quella pay di Infinity, il nuovo servizio prende prima il nome di Mediaset Play Infinity e quindi di Mediaset Infinity (maggio);
- a maggio la Federazione Italiana Tennis lancia la piattaforma Super Tennix dedicata al Tennis, al Padel e al Beach Tennis, disponibile su smart tv, smartphone, tablet, fire stick Amazon e web;
- a giugno Sky Italia rinnova la veste grafica del canale Sky TG24 in un'ottica multipiattaforma; Discovery+ viene reso disponibile in Italia su Amazon Prime Video Channels con un costo aggiuntivo rispetto all'abbonamento Amazon Prime; Mediaset e Tim siglano un accordo pluriennale per la distribuzione non esclusiva dell'app Mediaset Infinity sulla piattaforma Timvision;
- da luglio Sky trasmette quattro nuovi canali: Sky Serie, Sky Investigation, Sky Documentaries e Sky Nature; su Mediaset Infinity sono disponibili sei canali tematici internazionali specializzati in serie tv, sport, cinema, documentari e offerte per i più piccoli: Starzplay, Moonbug Kids, Crime+Investigation Play, History Play, Blaze Play! e Midnight Factory;
- da agosto tutto il campionato della Serie A viene trasmesso in streaming sulla piattaforma DAZN (e solo tre partite a

24

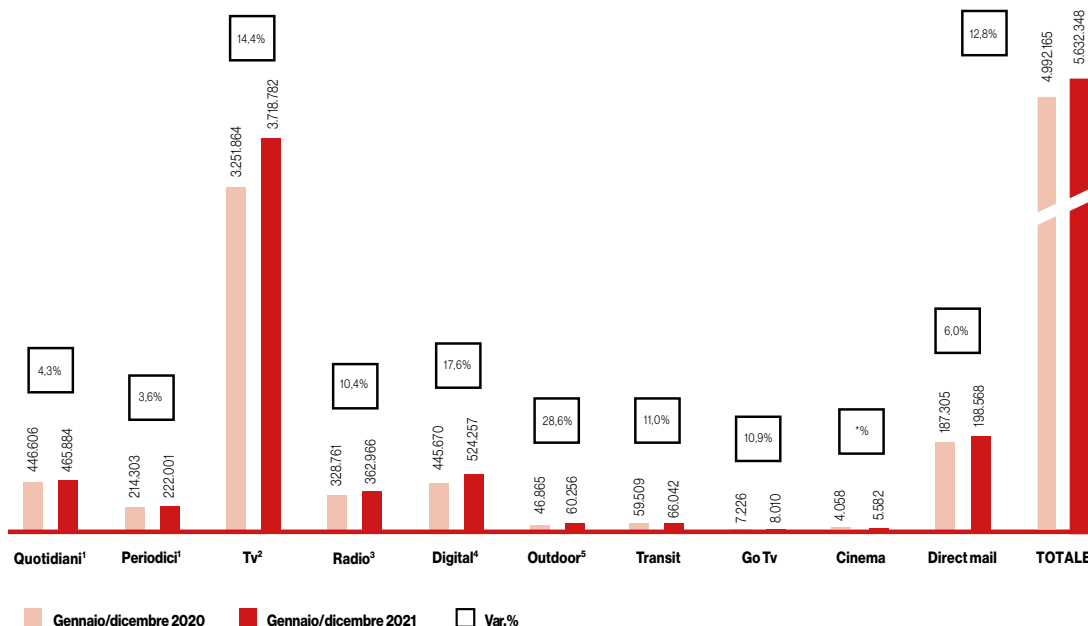
Totale pubblicità
(fonte: Nielsen - migliaia di euro)



Stima del mercato pubblicitario - Tv
(fatturati netti, fonte Nielsen, migliaia di Euro)



Dinamica della raccolta pubblicitaria per mezzo
(valori al netto di internet desk [search and social] fonte Nielsen, migliaia di Euro)



L'universo di riferimento è quello dei mezzi rilevati da Nielsen a eccezione dei Quotidiani dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoquotidiani solo per le tipologie: Locale, Rubricata e di Servizio e delle Radio dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoradio solo per la tipologia Extra Tabellare (comprensiva c.a.).

1 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoquotidiani e FCP - Assoperiodici.

Per i dati dei Quotidiani Commerciale Locale, Rubricata e di Servizio la fonte è FCP-Assoquotidiani.

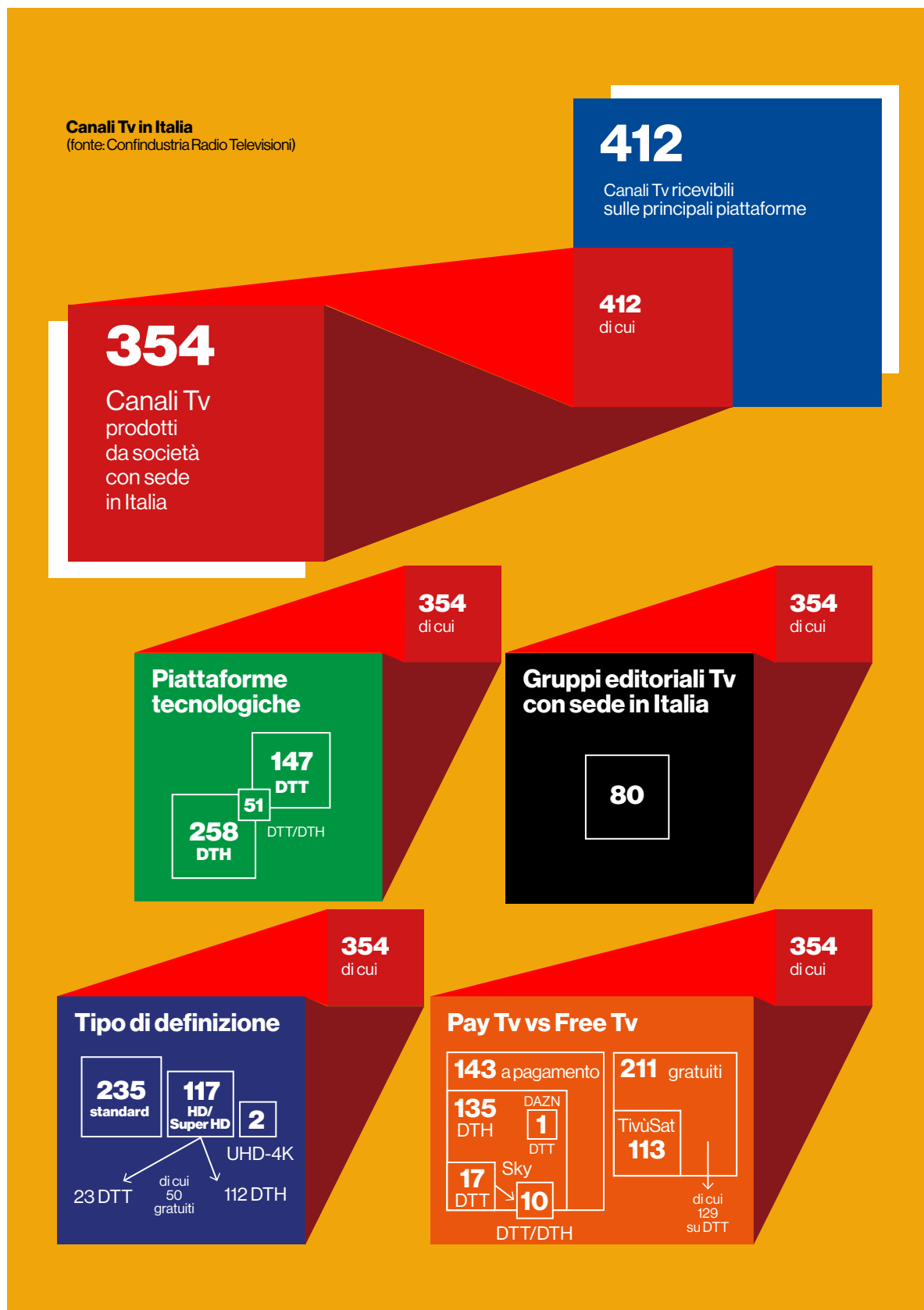
2 Il dato comprende le emittenti Generaliste, Digitali e Satellitari.

3 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoradio.

4 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assointernet.

5 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di Audioutdoor.

* Universo di riferimento non omogeneo - fatturati non presenti da marzo 2020 ad agosto 2021.



26

- settimana vengono trasmesse anche su Sky);
- a ottobre Eleven Italia lancia il nuovo servizio di streaming su [elevensports.com](https://www.elevensports.com), piattaforma globale del gruppo; MolaTV, media player indonesiano, arriva sul mercato italiano; ViacomCBS lancia anche in Italia Pluto TV, servizio streaming AVoD per la fruizione di contenuti video in modalità lineare; il gruppo Facebook annuncia per l'estate 2022 il rebrand in Meta;
 - a dicembre Rai lancia la piattaforma RaiPlay Sound, evoluzione di RaiPlay Radio, che integra l'offerta radiofonica dell'Editore con contenuti originali come audiolibri e podcast navigabili, organizzati per generi, argomenti e contenuti; Rai News diventa l'aggregatore digitale di tutta l'informazione Rai, con un importante restyling del portale; Sky annuncia che, dal 1° aprile 2022, la propria offerta a pagamento non sarà più disponibile sul DTT.

Inoltre, nel corso del 2021, sono proseguite, per il digitale terrestre, le attività tecniche riferite al processo di switch-off (rilascio) della banda 700MHz in favore dei servizi mobili 5G che porteranno, gradualmente, all'adozione di uno standard di nuova generazione (DVB-T2) insieme a più efficienti codifiche trasmissive (MPEG-4 e HEVC) al fine di recuperare la capacità trasmissiva perduta. In quest'ambito è necessario segnalare: la revisione, anche a causa dell'emergenza dovuta al Covid-19, della roadmap complessiva, che ha visto, tra l'altro, la proroga delle scadenze (adozione codifica MPEG-4, prevista per il 1° settembre 2021 e posticipata al 31 dicembre 2022; adozione standard DVB-T2, previsto a fine giugno 2022 e posticipato a data da definire nel 2023); l'adozione, a ottobre 2020, della codifica MPEG-4 per nove canali Rai (Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai Gulp, Rai Yoyo, Rai Storia, Rai Sport, Rai Scuola) e sei canali Mediaset (TGCOM24, Boing Plus, Italia 2 e tre canali di radiovisione, R101, R105 e Virgin) con conseguente indisponibilità di questi canali per le famiglie sprovviste di apparecchi televisivi compatibili. Secondo le stime Auditel (ottobre 2021), queste famiglie sono circa l'8% del totale (poco meno di 2 milioni su circa 24 milioni di famiglie).

Al 31 dicembre 2021, i canali televisivi disponibili su DTT, DTH o su entrambe le piattaforme e facenti capo a editori Tv con sede in Italia sono – al netto delle duplicazioni – complessivamente 354; di questi, 96 sono fruibili sulla piattaforma digitale terrestre, 207 sul satellite (free e pay) e 51 su entrambe le piattaforme. Dal punto di vista del modello di business, i canali gratuiti disponibili sono 211, di cui 113 fruibili sulla piattaforma TivùSat; i canali a pagamento sono 143, di cui 142 quelli offerti da Sky a cui si aggiunge il canale DAZN. In aumento l'offerta in alta definizione (HD, Super HD, UHD-4K) che raggiunge i 119 canali, al netto delle sovrapposizioni sulle diverse piattaforme. Al lordo delle duplicazioni, i canali in HD presenti sul satellite sono 102, mentre quelli sul digitale terrestre sono 23 (Confindustria RadioTv).

Il Gruppo Rai

Sistemi di misurazione delle audience

Con riferimento ai sistemi di misurazione delle audience negli ambiti di comunicazione in cui Rai è principalmente impegnata (tv, radio, digital), va innanzitutto segnalato l'intervento di AGCOM che, con la Delibera 194/21/CONS del 10/6/2021, ha fornito *"indirizzi da rivolgere alle società di rilevazione al fine di porre le basi per una efficiente razionalizzazione del sistema delle aud"*.

Gli aspetti più rilevanti trattati sono, in particolare, i seguenti:

- *Governance dei soggetti che realizzano le indagini.* Si auspica l'adozione del modello *Joint Industry Committee* (JIC) in cui tutte le componenti dell'industria di riferimento siano rappresentate nella compagine societaria (editori, investitori pubblicitari, agenzie e centri media anche attraverso le rispettive associazioni di categoria);
- *Piena tracciabilità e replicabilità dei processi di misurazione* al fine di una semplificazione delle procedure di controllo (audit);
- *Titolarità della proprietà intellettuale degli asset strategici* che si pongono alla base delle ricerche, come ad esempio: software, database, panel, tecnologie, algoritmi, da parte dei soggetti che realizzano le indagini;
- *Auspicio a un progressivo processo di coordinamento e convergenza degli attuali sistemi di rilevazione*, al fine di addivenire a metriche univoche, all'integrabilità delle tecnologie e delle metodologie di rilevazione e alla condivisione degli asset di misurazione, in una logica di sistema e nella prospettiva del mercato;
- *Principi di equità, parità di trattamento e non discriminazione verso tutti i soggetti coinvolti*, a cui devono rispondere rilevazioni e metodologie;
- *Auspicio di adottare sistemi condivisi per la gestione dei dati di prima parte* (degli utenti) alla luce dello scenario *cookieless* e in ottica di convergenza;
- *Garanzia della protezione della privacy degli utenti* in tutte le fasi della ricerca.

In questo contesto sembra opportuno fornire un breve cenno per contestualizzare il sopra citato *scenario cookieless*, determinato dalla decisione dei principali operatori web di adottare progressivamente nei loro browser (ad es. Apple Safari, Google Chrome, Microsoft Edge, Mozilla Firefox) sistemi che impongono limitazioni e/o blocchi ai cookie, in particolare a quelli cd. di "terza parte", con l'obiettivo dichiarato di proteggere la privacy degli utenti. Considerando che tali cookie sono spesso utilizzati anche per realizzare le misurazioni delle audience operate da soggetti terzi e per consentire la personalizzazione degli annunci pubblicitari, nel breve periodo è attesa una ricaduta negativa soprattutto sui fornitori di contenuti, che dovranno identificare - per preservare il valore delle informazioni raccolte sulle proprie properties digitali - soluzioni alternative proprio a supporto delle attività di misurazione degli ascolti e di erogazione dell'advertising.

Il Gruppo Rai, operando coerentemente con le linee guida e gli indirizzi espressi dal Regolatore, ha continuato a promuovere sistemi di misurazione trasparenti, ispirati alle best practice

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

27

internazionali e condivisi, quanto più possibile, tra tutti gli operatori di settore. Con particolare riferimento alla governance dei soggetti che realizzano le indagini si ricorda che il modello JIC sopra citato è quello attualmente adottato da Auditel, per la rilevazione degli ascolti televisivi, e da Audiweb, per la rilevazione delle audience digital. Nel caso della radiofonia, la società incaricata della rilevazione degli ascolti (TER - Tavolo Editori Radio) si configura, invece, come un Media Owned Committee, che riunisce solo la componente editoriale (editori nazionali e associazioni che rappresentano l'emittenza locale). Il ruolo di Rai, presso tali organismi e presso i relativi partner tecnologici, è particolarmente attivo, anche per promuovere la verifica e il rispetto di tutte le tematiche legate sia al trattamento dei dati personali degli utenti raccolti sulle properties degli editori, sia alle attribuzioni dei ruoli del trattamento ai fini della normativa GDPR. Nel seguito si espongono, sinteticamente, i principali eventi che hanno caratterizzato l'anno 2021 per ognuna delle tre rilevazioni (tv, digital, radio).

Per quanto riguarda la rilevazione delle audience televisive effettuata da Auditel, prosegue il percorso evolutivo che entro il primo semestre 2022 dovrebbe consentire, secondo i piani della Società, di iniziare a misurare la cosiddetta "Total Audience". L'obiettivo è quello di poter sommare l'ascolto di un programma, di uno specifico contenuto, di uno spot pubblicitario fruito attraverso il televisore con l'ascolto dello stesso programma, dello stesso specifico contenuto, dello stesso specifico spot realizzato su ogni singolo device digitale. Più in dettaglio, nel corso del 2021, è stato realizzato il componente fondamentale del processo di elaborazione della Total Audience ossia il sistema di modelli analitici che consente la cosiddetta individualizzazione e profilazione delle audience digitali. Questo sistema di modelli, la cui messa a punto è iniziata nell'ultima parte del 2021, renderà possibile l'elaborazione dei dati di ascolto dei contenuti digitali relativi a individui (e non a dispositivi, come già accade oggi) in modo da poterli sommare a quelli della tv tradizionale. L'emergenza Covid e le restrizioni a questa correlate hanno causato, come nel 2020, la ridotta interazione con le famiglie presso la loro abitazione (intervista per la Ricerca di Base, installazioni e interventi di manutenzione dei meter di rilevazione). In questo contesto, continua a essere attivo il piano operativo definito nel 2020 da Auditel volto a preservare gli standard qualitativi della rilevazione in concomitanza alla ridotta interazione causata dall'emergenza sanitaria. Nel seguito le principali iniziative e accorgimenti implementati nel 2021.

Le attività della Ricerca di Base Auditel (condivise con Audiweb) sono proseguite ricorrendo a tutte le accortezze utili a incrementare il margine di sicurezza per le persone coinvolte nel processo, garantendo, al tempo stesso, la qualità dei risultati. Rispetto alla rilevazione delle audience digital svolta da Audiweb, va segnalato che da gennaio 2021 sono entrate in vigore le innovazioni metodologiche definite nel corso del 2020. In particolare, nell'ambito della rilevazione censuaria, sono stati introdotti nuovi meccanismi di tracciamento degli utenti che consentiranno di evitare il ricorso ai "cookie di terza parte". Nel corso del 2021, al fine di ripristinare il potere informativo possibile con la metodologia che ha caratterizzato la precedente edizione della ricerca, sono stati conclusi ulteriori

approfondimenti metodologici che, seguiti dalle verifiche sugli aspetti inerenti il trattamento dei dati personali degli utenti, consentiranno di raggiungere il predetto obiettivo. Nel corso del 2021, l'impatto sulla rilevazione Audiweb dell'emergenza Covid-19 è da considerarsi assolutamente trascurabile, visto l'alto grado di automatizzazione raggiunto.

Un ulteriore elemento da segnalare, a carattere di sistema, riguarda la riforma delle due società che si occupano rispettivamente di rilevazione dei dati di lettura della stampa quotidiana e periodica (AudiPress S.r.l.) e dei dati di audience di internet in Italia (Audiweb S.r.l.) con un previsto progetto di fusione fra loro. Tale progetto, avviato nel 2020, è stato interrotto a maggio 2021 per decisione dei soci delle due società di rilevazione (Fedoweb – Federazione Operatori Web, Fieg – Federazione Italiana Editori Giornali, UNA – Aziende della Comunicazione unite, UPA – Utenti Pubblicità Associati). Rai, associata a Fedoweb, auspica una ripresa del progetto di fusione o comunque la definizione di un nuovo impianto di ricerca che possa condurre a un risultato unitario di misurazione dei brand editoriali, in linea con i recenti sviluppi tecnologici, consentendo in ultima analisi anche sinergie e risparmi in termini di costi operativi e risorse nello svolgimento dell'attività di ricerca. Si tratta di un auspicio che muove anche dal pieno accoglimento di quanto previsto nella sopracitata delibera AGCOM. Per questa ragione, nella seconda parte del 2021, è stato istituito un tavolo di confronto fra gli otto soci fondatori delle tre audi – UPA, UNA, Fieg, Fedoweb, Rai, Mediaset, La7, Confindustria Radio Televisioni – con l'obiettivo di delineare un percorso evolutivo condiviso per i sistemi di misurazione adottati da Auditel, Audiweb e AudiPress.

Infine, rispetto alla rilevazione delle audience radiofoniche, la società TER (Tavolo Editori Radio) ha continuato a promuovere, anche nel 2021, la riflessione sulla necessità di evolvere l'attuale metodologia di rilevazione basata su interviste telefoniche CATI, che ha evidenziato diversi aspetti critici. L'ambizione, fortemente sostenuta anche da Rai, continua a essere quella di mettere a punto un percorso – strutturato e condiviso tra gli editori – che possa condurre nel breve periodo a una rilevazione tramite strumenti automatici (meter). Una tale evoluzione potrebbe infine favorire anche il coinvolgimento all'interno nella governance di TER delle associazioni che rappresentano il mercato pubblicitario (investitori, agenzie e centri media), dando attuazione, in ultima analisi, agli indirizzi in materie di governance espressi dalla competente Autorità. Per questo aspetto è particolarmente rilevante segnalare la ripresa dell'interlocuzione tra TER e UPA. Nel corso del 2021, nella prospettiva di ottenere informazioni sempre più tempestive e accurate sulla fruizione della radio, Rai ha concluso il proprio progetto sperimentale di misurazione delle audience dell'offerta di Rai Radio basato su metodologia con meter. Tale iniziativa, migliorata grazie all'esperienza maturata nel corso della fase pilota, ha permesso di ottenere utili informazioni di carattere editoriale e una ulteriore prova della validità di questo sistema di rilevazione, cosicché potrà essere condivisa nell'ambito del confronto sulle evoluzioni che si intende apportare all'indagine condotta da TER. Anche la ricerca TER, nel corso del 2021, ha risentito dell'emergenza Covid-19, ma, essendo basata su interviste telefoniche, in misura decisamente inferiore rispetto a quanto sperimentato dalle altre società di rilevazione.

28

Mappa dell'offerta Rai

(al 31/12/ 2021)

Televisione

(Digitale terrestre e satellitare)

Generalisti

Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 1 HD*, Rai 2 HD*, Rai 3 HD*

Canali semi-generalisti e specializzatiRai4, Rai5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Gulp, Rai YoYo,
Rai News 24, Rai Storia, Rai Sport, Rai Sport+ HD, Rai Scuola,
Rai4 HD* Rai5 HD**, Rai Movie HD**, Rai Gulp HD**,
Rai YoYo HD**, Rai News 24 HD**, Rai Storia HD**,
Rai Scuola HD**, Rai Premium HD*, Rai Sport+ HD*, Rai 4K***Al netto della TGR che continua a essere trasmessa in SD***Canali televisivi disponibili su RaiPlay**

Rai 1, Rai 2, Rai 3

Rai4, Rai5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Gulp, Rai YoYo, Rai News
24, Rai Storia, Rai Sport, Rai Sport+ HD, Rai Scuola**Radio****Canali Generalisti**

Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3

Canali Tematici

Rai Isoradio, Rai Gr Parlamento

Canali Digitali SpecializzatiRai Radio1 Sport, Rai Radio2 Indie, Rai Radio3 Classica,
Rai Radio Live, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè,
Rai Radio Kids**Canali Radio disponibili su RaiPlay Sound**

(fino al 9 dicembre RaiPlay Radio)

Rai Radio1, Rai Radio2, Rai Radio3,

Rai Isoradio, Rai Gr Parlamento

Rai Radio1 Sport, Rai Radio2 Indie, Rai Radio3 Classica,
Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè, Rai
Radio Live, Rai Radio Kids

* Visibile su DTT e TivùSat.

** Visibile solo su TivùSat.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

29**Informazione**

Tg1, Tg2, Tg3, Tgr, Rai Sport, Rai Parlamento (Rai Gr Parlamento), Rai Mobilità, Rai News (Televideo), Rai Giornale Radio

Offerta Internazionale

Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24

L'offerta Rai è inoltre arricchita dalla riproposizione di alcune trasmissioni dei canali nazionali con diverse modalità, a seconda della regione del Mondo

Internet

Rai.it, RaiPlay.it, RaiNews.it, RaiPlaySound.it, RaiCultura.it

App

RaiPlay, RaiPlay Sound, Rai News, Rai Yoyo

Cinema

Rai Cinema, 01 Distribution

Home video

01 Distribution, Rai Com

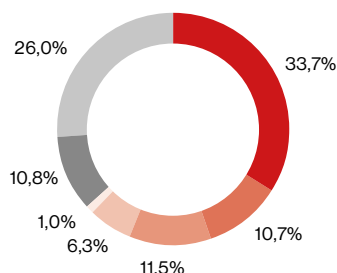
Editoria

Rai Libri

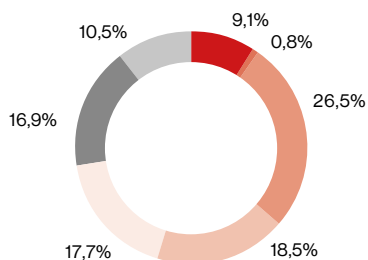
30

Programmazione per genere Reti generaliste

(fonte Rai)

**Programmazione per genere Reti specializzate**

(fonte Rai)



- Informazione generale e approfondimenti
- Programmi di servizio
- Programmi culturali e di intrattenimento
- Informazione e programmi sportivi
- Programmi per minori
- Opere italiane ed europee
- Altri generi

Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3.

Reti specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Gulp, Rai Movie, Rai News 24, Rai Premium, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Storia, Rai Yoyo.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Rai, tra gli operatori attivi sul mercato, propone sulla piattaforma DTT lo spettro di offerta più ampio, con quattordici canali a diffusione nazionale:

- tre Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3;
- undici Reti semi-generaliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Sport +HD, Rai Gulp e Rai Yoyo, a cui si aggiunge il canale Rai4K.

L'intera offerta televisiva Rai è disponibile gratuitamente anche attraverso la piattaforma satellitare TivùSat. Su tale sistema, in aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on demand via Internet

fruibili anche su Tv connesse o connettabili (smart tv o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

Come già anticipato, l'anno 2021 ha visto l'avvio del processo di ristrutturazione (refarming) delle frequenze radiotelevisive per la diffusione terrestre (DTT) che ha comportato, come sopra indicato, cambi di caratteristiche del segnale (passaggio di codifica da MPEG-2 a MPEG-4). La diffusione terrestre comprendeva, fino a ottobre 2021, l'utilizzo di n. 5 Multiplex con 6 canali HD: Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Sport+, Rai Premium e 13 canali SD: Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai 5, RaiNews24, Rai Sport, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Yoyo, Rai Gulp, Rai Premium e Rai Movie. A ottobre 2021 si è passati a n. 3 Multiplex con 4 canali HD: Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Sport+ e 16 canali SD (i 13 sopracitati a cui si devono aggiungere 3 regionali). La diffusione satellitare (DVB-S), durante il 2021, si è caratterizzata per: diffusione della programmazione nazionale di tutti i canali Rai in HD; diffusione del canale Rai4K in UHD; simulcast in SD dei canali Rai 1, Rai 2 e Rai 3; diffusione della programmazione regionale/locale in SD (n. 23 TgR regionali); cessazione della diffusione di ogni altro canale nazionale in SD.

Con la fine dell'isolamento e il graduale rientro alla normalità, nel 2021 si è registrata, come detto, una netta diminuzione della platea televisiva rispetto all'esercizio precedente, un milione di persone per l'intera giornata e quasi due milioni in prima serata (-1,8 milioni).

Sotto il profilo editoriale, nella prima parte dell'anno l'emergenza Covid non era ancora terminata e ha continuato a influire sulla produzione tv con gli stringenti vincoli all'interno degli studi televisivi; nel secondo semestre tali vincoli sono stati alleggeriti consentendo un graduale ritorno alla normalità, anche televisiva, con la presenza del pubblico in studio e la quasi totale assenza di mascherine in video. Dopo l'emblematica messa in onda, da un Teatro Ariston completamente vuoto, del *Festival di Sanremo*, gli show della stagione autunno-inverno '21 hanno, infatti, ripreso, anche se non del tutto, le normali regole pre-pandemia.

Informazione. Come nel 2020, seppur in misura minore, è continuata l'ampia attenzione verso l'attualità. In tale perimetro, Rai ha ribadito la propria centralità, rimanendo il fulcro autorevole e aggiornato su tutti gli aspetti di interesse: gli ascolti ottenuti dai telegiornali rimangono su livelli molto alti (il Tg1 delle 13.30 vede aumentare di 0,5 pp di share il proprio risultato rispetto al 2020). Le altre edizioni dei telegiornali Rai registrano solo lievi flessioni per evidenti ragioni legate alla minore pressione informativa. Oltre ai telegiornali, l'informazione Rai ha riscosso molto successo anche con l'offerta di programmi di attualità e di inchiesta, come ad esempio *Tg 1-Il Governo Draghi e Report*.

Fiction e Film. Il 2021 ha visto la conferma del successo della fiction di produzione Rai, che domina la top 20 di genere con titoli quali *Il commissario Montalbano* e *Le indagini di Lolita Lobosco*. A questi si affiancano le grandi cooperazioni internazionali, come ad esempio *Leonardo* (joint venture Rai, France Télévisions e ZDF). La fiction Rai continua a dare spazio anche alle tematiche di genere, con prodotti come il

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

31

citato *Lobosco* e *Mina Settembre* e, alle disabilità, con titoli come *Blanca*, serie dedicata al mondo degli ipovedenti. Rilevante anche l'offerta di Film, tra i quali spiccano i successi di *Bohemian Rhapsody*, dedicato alla figura di Freddy Mercury, *La Befana vien di notte*, rivolto a un pubblico familiare e *Il Traditore* di Marco Bellocchio.

Intrattenimento. Il genere, fortemente penalizzato dall'obbligatoria assenza di spettatori in studio, driver centrale per l'immedesimazione del pubblico a casa, è riuscito comunque a conservare rilevanti quote di audience, in particolare il già ricordato *71° Festival di Sanremo* e *L'anno che verrà*.

Sport. Il ritorno delle grandi competizioni sportive live ha catalizzato l'attenzione degli spettatori favorendo il successo di eventi come i *Campionati Europei di Calcio Euro 2020* e le *Olimpiadi di Tokyo* originariamente previsti nell'estate 2020. Gli ascolti del campionato europeo hanno superato i 18 milioni di spettatori con la finale Italia-Inghilterra trasmessa l'11 luglio. La brillante stagione sportiva è proseguita con le numerose vittorie ottenute dagli atleti italiani alle Olimpiadi, eventi che Rai ha presidiato con 334 ore di trasmissione di telecronache dirette, telegiornali olimpici e rubriche. Nonostante un fuso orario penalizzante, anche i risultati di ascolto sono stati eccellenti. Ad esempio, la doppia vittoria degli azzurri nel salto in alto e nei 100 metri rispettivamente con Gianmarco Tamberi e Marcell Jacobs, a distanza di pochi minuti una dall'altra, trasmessa il 1° agosto, ha superato i 5,5 milioni di spettatori e la *Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi* ha fatto registrare il 25% di share, con oltre 3 milioni di ascoltatori.

Cultura. Per tutto il 2021 è proseguito il presidio Rai sul mondo della cultura, dell'ambiente e del territorio. In particolare, si segnalano le performance dei programmi di Alberto Angela come *Stanotte a Napoli*, *Meraviglie - la penisola dei tesori* e *Ulisse*. Per l'offerta di musica colta, che rimane centrale nei palinsesti Rai, si ricordano il *Concerto di Capodanno* dalla Fenice di Venezia di Daniel Harding, trasmesso da Rai1 e quello diretto da Riccardo Muti da Vienna, trasmesso su Rai2. Inoltre, nell'ottica di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico del Paese, vanno ricordati titoli come *Città Segrete* di Augias, le rubriche settimanali *Linea Verde*, *Linea Blu*, *Linea Bianca* ma anche *Geo* e *Kilimangiaro*.

Eventi religiosi. Rai continua a essere un punto di riferimento anche per la programmazione legata al culto e alla preghiera. Nella situazione di crisi lasciata dalla pandemia, infatti, le trasmissioni religiose hanno incontrato un rinnovato bisogno di comunità, ricevendo buoni riscontri anche in termini di audience. In particolare, va ricordato il *Rito della Via Crucis* trasmesso da Rai 1, che è stato visto da quasi 5 milioni di persone.

Reti generaliste. Dopo il rinnovo dell'offerta del palinsesto del day time di Rai 1 (autunno 2020), l'ammiraglia Rai ha iniziato a consolidare i propri ascolti. Nel dettaglio, i migliori risultati nella fascia 12:00 – 15:00 sono stati fatti registrare dal cooking show *È sempre mezzogiorno* di Antonella Clerici, dal rotocalco *Oggi è un altro giorno* condotto da Serena Bortone e, soprattutto, dalle ottime performance della serie *Il Paradiso delle signore* che è

arrivato a sfiorare il 21% di share (20,9% del 18 maggio). Sulla seconda rete Rai, nel 2021 è proseguita la collaborazione con Rai Radio 2 (*Radio2 Social Club* e *I Lunatici*) ed è stata rinnovata la seconda parte della mattinata dei giorni feriali con una nuova versione de *I Fatti Vostri* che ha incontrato il gradimento del pubblico aumentando le performance del programma e del Canale. Infine, Rai 3, con una operazione di rinnovamento dei volti (*Agorà* - Costamagna, *Mi manda Raitre* - Galeazzo e Ruffo, *Elisir* - Rinaldi), ha guadagnato un'importante crescita nell'arco dell'intera giornata (+0,3 pp di share). Ancora più accentuata la crescita del canale nella seconda serata (22:30–02:00) che totalizza un +0,6 pp di share rispetto al 2020.

Reti semi-generaliste e specializzate. Nel 2021 si sono distinte, in termini di performance, Rai Sport trainata dai *Campionati Europei di Calcio* e dalle *Olimpiadi*, ma anche Rai Premium. Quest'ultima, in particolare, tra le specializzate Rai, detiene la leadership nell'intera giornata (1,4% share con 139 mila ascoltatori) e nella prima serata guadagna 0,15 pp e 15mila spettatori avvicinandosi a Rai 4 che detiene la leadership nella fascia serale (1,4% share con 338mila ascoltatori). Il pubblico ha premiato la scelta di rinnovare il palinsesto di Rai Premium che ha inserito formati e generi che hanno creato una discontinuità rispetto al passato: prime time dedicati all'intrattenimento, film a vocazione femminile e maratone di fiction dei weekend.

Radio

La Radio, come anticipato, ha vissuto un biennio difficile, segnato dai numerosi periodi di restrizioni alla mobilità che hanno concorso alla contrazione del numero di ascoltatori nel giorno medio; tuttavia, grazie alla propria tradizionale e comprovata vitalità e innovatività, il mezzo si è rinnovato riuscendo così a non ridurre la propria quota di mercato, rimasta invariata al 4%, realizzando, in termini di ricavi pubblicitari, una crescita del +10,4% con un volume globale della raccolta nell'intorno dei 360 milioni di Euro. Va, ad esempio, in tale direzione, la prosecuzione dell'implementazione dell'app Radioplayer Italia, che supporta, oltre ai 12 canali Rai Radio, circa 240 emittenti nazionali e locali, e nel 2021 ha concluso significativi accordi con numerosi gruppi *automotive* per l'accesso ai terminali di infotainment a bordo, segmento di mercato fortemente strategico e destinato a un grande sviluppo nei prossimi anni.

Per quanto riguarda Rai, nel corso del 2021, sono stati implementati i processi produttivi del canale video di Rai Radio 2 su RaiPlay (visual radio) e della nuova piattaforma RaiPlay Sound pubblicata, come ricordato, nel mese di dicembre con un ricco catalogo di contenuti on demand e un'ampia scelta di podcast originali, tra i quali alcune serie autoprodotte.

Rai Radio opera in un contesto di mercato complesso e dinamico ed è all'avanguardia nell'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione e della distribuzione multipiattaforma (lineare e non lineare), con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla Concessione e dal Contratto di Servizio. Oltre alla naturale vocazione di servizio, per il quale si ricordano, a titolo esemplificativo, anche le numerosissime attività di comunicazione sociale o di sensibilizzazione, oppure le oltre 700 ore di audiodescrizione prodotte e trasmesse

32

I programmi più visti (top 3)

(Fonte Auditel. Per i programmi con più puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

Film

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Bohemian Rhapsody</i>	Rai1	24/11/2021	5.133.000	24,3%
<i>La Befana vien di notte</i>	Rai1	05/01/2021	4.981.000	19,6%
<i>Il traditore di M. Bellocchio</i>	Rai1	24/05/2021	4.674.000	22,1%

Fiction

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Il commissario Montalbano</i>	Rai1	08/03/2021	9.521.000	39,5%
<i>Le indagini di Lolita Lobosco</i>	Rai1	21/02/2021	7.897.000	32,7%
<i>Leonardo</i>	Rai1	23/03/2021	7.561.000	27,3%

Intrattenimento

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>71° Festival di Sanremo</i>	Rai1	06/03/2021	10.012.000	54,3%
<i>C'è posta per te</i>	Canale 5	13/03/2021	6.563.000	30,8%
<i>L'anno che verrà</i>	Rai1	31/12/2021	5.770.000	32,6%

Rubriche sportive

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Sogno azzurro</i>	Rai1	15/07/2021	4.302.000	21,8%
<i>TgSport Olimpico</i>	Rai2	01/08/2021	4.194.000	30,2%
<i>Notti europee</i>	Rai1	11/07/2021	3.234.000	46,7%

Sport

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Campionato europeo (Italia-Inghilterra)</i>	Rai1	11/07/2021	18.174.000	73,2%
<i>Qualificazioni Campionato Mondiale (Irlanda del Nord-Italia)</i>	Rai1	15/11/2021	10.776.000	39,8%
<i>UEFA Nations League (Italia-Spagna)</i>	Rai1	06/10/2021	9.075.000	36,7%

Programmi di culto

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Rito della Via Crucis</i>	Rai1	02/04/2021	4.964.000	18,6%
<i>Benedizione urbi et orbi</i>	Rai1	04/04/2021	3.563.000	28,5%
<i>Angelus</i>	Rai1	01/01/2021	3.391.000	23,1%

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

33

Programmi di servizio

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Chi l'ha visto?</i>	Rai 3	31/03/2021	3.568.000	15,2%
<i>Con il cuore nel nome di Francesco</i>	Rai 1	08/06/2021	2.547.000	13,0%
<i>Telethon</i>	Rai 1	19/12/2021	2.028.000	13,2%

Animazione e cartoni

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>I Croods</i>	Italia 1	27/03/2021	1.759.000	6,7%
<i>Gli Aristogatti</i>	Rai 2	31/12/2021	1.628.000	7,9%
<i>Minions</i>	Italia 1	20/02/2021	1.558.000	6,1%

Scienza e ambiente

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Linea verde</i>	Rai 1	21/03/2021	4.200.000	22,5%
<i>Linea verde life</i>	Rai 1	06/03/2021	2.867.000	18,4%
<i>Melaverde</i>	Canale 5	21/03/2021	2.543.000	15,8%

Cultura

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Stanotte a Napoli</i>	Rai 1	25/12/2021	4.408.000	23,5%
<i>Concerto di Capodanno da Vienna</i>	Rai 2	01/01/2021	4.365.000	24,1%
<i>Concerto di Capodanno da Venezia</i>	Rai 1	01/01/2021	3.554.000	18,3%

Inchiesta

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Report</i>	Rai 3	12/04/2021	3.108.000	12,1%
<i>Otto e Mezzo</i>	La7	12/02/2021	2.937.000	10,8%
<i>Storie in movimento</i>	Rai 3	16/12/2021	2.432.000	12,5%

Attualità

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
<i>Messaggio del Presidente</i>	Reti unificate	31/12/2021	13.549.000	65,5%
<i>Speciale tg5</i>	Canale 5	10/01/2021	5.409.000	19,0%
<i>Tg1 - il Governo Draghi</i>	Rai 1	12/02/2021	4.185.000	18,7%

34

nell'anno, una rilevante quota della programmazione - a diffusione locale - conferma l'inclinazione di Rai Radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, con l'informazione e con i programmi in convenzione con le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome e per la tutela delle minoranze linguistiche (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Provincia di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia).

Nel dettaglio, l'offerta Rai Radio è articolata in 12 canali, trasmessi su otto piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e target di riferimento, tutti attivi on line e sui social media:

- tre canali radiofonici generalisti: Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3;
- due canali tematici: Isoradio (infomobilità) e Gr Parlamento (istituzionale);
- sette canali digitali specializzati: Rai Radio 1 Sport, Rai Radio 2 Indie, Rai Radio 3 Classica, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio Techetè.

La proposta dei canali specializzati affianca quella generalista e tematica, proprio per comporre un'offerta completa e mirata atta a intercettare pubblici verticali.

Rai Radio 1 è l'emittente di Rai Radio dedicata all'informazione. Anche nel 2021, come nel 2020, l'emergenza sanitaria ha coperto buona parte della programmazione, affiancando il racconto di ciò che accadeva in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io*, *Zapping* e *Tra poco in edicola*) ed economica (*Sportello Italia* e *Gr1 Economia*), alle tematiche di cronaca, al lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità e alla violenza di genere (*Moka*, *VivaVoce*, *Il Mix delle cinque*, *Italia sotto inchiesta*, *Numeri Primi*, *Mangiafuoco*). Ampio spazio è stato dato al territorio e alle realtà locali (*Che Giorno è*). Poi ancora la satira intelligente (*Forrest*, *Un giorno da pecora*), l'ambiente (*Green zone*, *L'aria che respiri*) e le tematiche sociali (*Che giorno è*, *Formato famiglia*).

Nel palinsesto di Rai Radio 1 trovano spazio anche un'articolata offerta di rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: dallo sport alla salute, dalla tecnologia all'innovazione, dagli esteri ai motori passando per scuola, ambiente, cultura, spettacoli e società. Come ogni anno è stato dato spazio a tutte le ricorrenze istituzionali, come ad esempio *Il Giorno della memoria*, la *Festa della Repubblica* e *La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*.

Ad armonizzare la programmazione ha contribuito anche l'offerta musicale, con spazi di alleggerimento e con momenti dedicati (*Radio 1 music club*, *Stereonotte*, *Il jazzista imperfetto*, *Disco sveglia*, *Sette su Sette*).

Nel 2021, ampio spazio è stato riservato allo sport con la ripresa degli eventi live (*Campionati Europei di calcio*, *Campionati Europei under21*, *Olimpiadi di Tokyo*), che hanno integrato un'offerta già molto ampia: calcio (Serie A, Serie B, *Champions* ed *Europa League*), Formula1, MotoGp e Ciclismo (*Giro d'Italia* e *Tour de France*), sci, basket e pallavolo. Inoltre, lo sport viene raccontato attraverso programmi di grande successo come *Tutto il calcio minuto per minuto*, *Zona Cesarini*, *Extratime*, *Sabato e Domenica Sport*. L'offerta sportiva di Rai Radio è integrata da quella disponibile sul canale digitale Rai Radio 1 Sport, in onda tutti i giorni dalle 07:15 alle 19:00.

Rai Radio 2 è il canale con una forte vocazione all'intrattenimento. La mission di evasione è stata portata avanti attraverso brand storici come *Caterpillar*, *Il Ruggito del Coniglio*, *Radio2 Social Club*, *Non è un Paese per Giovani*, *Black Out*, *Lillo e Greg 610*, *I Lunatici*, *Grazie dei Fiori* e *Campioni del Mondo* per raccontare l'attualità sportiva. Sono proseguiti gli appuntamenti esclusivi in diretta dagli Studi di Via Asiago on air e in streaming su RaiPlay, con *Radio 2 Day* e *Back2Back Speciale Let's Play!* (Michele Bravi, La Rappresentante di Lista, Noemi, Francesca Michielin, Alessandra Amoroso, Colapesce e Dimartino, Franco 126, Gazzè, Motta e Extraliscio). Inoltre, Rai Radio 2 ha trasmesso la diretta dell'*Eurovision Song Contest* e un grande impegno produttivo è stato profuso in occasione del *71° Festival di Sanremo*. Nel rispetto di tutte le norme sono tornati gli eventi *on the road* in diretta da piazze e teatri sul territorio nazionale e, nell'ottica della vocazione di servizio, è proseguito l'impegno di Rai Radio 2 per la sostenibilità e per il risparmio energetico (*Mi illumino di meno* e *Salto di specie*).

Inoltre, nell'ambito del progetto di visual radio con RaiPlay e nella logica delle sinergie editoriali sono state attivate mirate collaborazioni con la televisione: con Rai 1 *Il Vojo - Tributo a Morricone*, *Arena Suzuki '60-'70-'80*; con Rai 2 *Festival di Castrocaro*, *Speciale Premio Tenco*, *Radio2 Social Club*, *I Lunatici*; con Rai3 *Il Concerto del Primo Maggio* e con Rai 4 le semifinali dell'*Eurovision Song Contest*.

Rai Radio 3, emittente a forte vocazione divulgativa e culturale, ha dedicato attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile, rafforzando al contempo l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale. All'approfondimento scientifico (*Radio 3 Mondo*, *Radio 3 Scienza*) si è affiancato il dibattito quotidiano su democrazia, diritti, politica, economia e cultura (*Tutta la città ne parla*). Molti approfondimenti sono stati destinati al pianeta scuola (*Il pomeriggio di Fahrenheit*). Attualità e anniversari sono stati l'occasione per lo sviluppo di un dialogo sui temi sociali e culturali, ad esempio la *Giornata internazionale della donna* e la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* ma anche la *Giornata mondiale della diversità culturale* e il *Giorno della Memoria*.

Rai Radio 3, per tutto il 2021, ha rafforzato l'ampiezza e la qualità della propria proposta musicale con la messa in onda di registrazioni e live dell'*Orchestra Sinfonica Nazionale* della Rai e dei maggiori Festival italiani e internazionali, come i concerti *EuroRadio*, *I concerti del Quirinale* (20a edizione) nonché con manifestazioni ed eventi che hanno alternato la musica classica e barocca alla produzione contemporanea, al jazz e alla canzone d'autore.

Oltre ai concerti, Rai Radio 3 ha continuato a offrire una costante proposta di approfondimenti non solo a carattere musicale ma anche istituzionale; inoltre, nell'anno dantesco, Rai Radio 3 ha promosso diverse iniziative per celebrare il Sommo Poeta.

Il canale Isoradio, fortemente penalizzato dal biennio Covid, ha continuato a garantire il proprio servizio 24 ore su 24; mentre Gr Parlamento, il canale istituzionale di Rai Radio, ha coperto le attività parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, raccontando la società italiana attraverso le dinamiche istituzionali.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

35

Digital

Nel 2021, Rai ha proseguito la strategia di consolidamento delle linee editoriali e produttive della propria offerta digital già avviata nel 2020, arricchendo in primis l'offerta sulla piattaforma RaiPlay. Nello specifico, è stata aumentata l'offerta di prodotti scripted original sia di acquisto, come ad esempio *Beforeigners*, *Foodie Love*, *Into The Dark 2-Nel buio*, che di produzione con contenuti come *Nudes* o con la programmazione di anteprime di importanti titoli prodotti per l'offerta lineare, come ad esempio: *Rocco Schiavone*, *Un passo dal cielo*, *Chiamami ancora amore*, *Il Cacciatore*, *Mare fuori 2*, *Un Professore*, *Blanca*. Anche l'offerta cinema – asset chiave della piattaforma RaiPlay – è stata arricchita proponendo al pubblico un catalogo di oltre 1.400 titoli on demand, inclusi i 100/150 titoli disponibili settimanalmente in modalità catch-up sulla base della messa in onda sui canali televisivi. Inoltre, sono stati aggiunti appuntamenti esclusivi come *Sabato Cinema* (prime visioni originali e blockbuster internazionali in esclusiva, selezionati da Rai Cinema) e i *Film della mia vita* (rubrica che introduce e presenta i film più importanti della storia del cinema); a questi sono stati aggiunti in esclusiva assoluta altri titoli del calibro di: *L'ora più bella*, *Il giorno e la notte*, *Thunder road*, *Emma Peeters*, *Intolerance*, *Parigi a piedi nudi*, *Cenerentola a Mumbai* e altri ancora.

Ampio spazio è stato dedicato all'offerta sportiva con tutte le partite della Coppa Italia 2020-2021, gli highlight di tutto il Campionato di Calcio di *Serie A 2020-2021* e *2021-2022* e i più grandi eventi del 2021, tra gli altri: *Giro d'Italia*, *Europei under21*, *Euro 2020*, *Paralimpiadi di Tokyo*, *Europei di Volley* (maschili e femminili), *Campionati Europei di Nuoto in vasca corta*, *Tennis Nitto Atp finals*. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è stata ulteriormente arricchita la sezione *Learning* del portale con contenuti pensati per supportare docenti e studenti di ogni ordine e grado. Infine, valore aggiunto dell'offerta RaiPlay è l'ulteriore arricchimento della sezione dedicata alla memoria multimediale del Paese sviluppata grazie alle sinergie con le Teche Rai.

Oltre RaiPlay, l'offerta digital Rai è articolata come segue:

- Rai.it, il portale, composto da cinque aree (News, Sport, Tv, Radio e Corporate), aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo e propone, inoltre, servizi quali la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate dell'Azienda;
- RaiPlayRadio.it, sostituito a dicembre, come sopra anticipato e meglio specificato, dalla nuova offerta della piattaforma RaiPlay Sound, è il portale multimediale dedicato all'offerta radiofonica (disponibile anche in versione app) che, unitamente alle dirette dei 10 canali radiofonici, 5 on air e 5 digitali, offre 2 canali digitali in esclusiva: Rai Radio 1 Sport e Rai Radio 2 Indie con selezioni e programmi specifici, nonché una ricca proposta di contenuti in diretta streaming, on demand e podcast;
- Rainews.it/TGR web, il portale attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione Rai, disponibile anche in versione app;
- RaiPlay Yoyo, l'app, interamente dedicata ai bambini e senza interruzioni pubblicitarie, prevede un ricco palinsesto

tematico on demand declinato su due differenti target, definiti per fascia d'età, e aggiornato settimanalmente;

- Rai Cultura, il portale che si propone di rendere accessibile e fruibile l'offerta culturale della Rai online con servizi dedicati, alimentata dai contenuti originali prodotti dalla redazione web di Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai.

In via complementare, la strategia distributiva Rai ha confermato la propria presenza anche sulle piattaforme YouTube e MSN: tali canali, che registrano rilevanti picchi di penetrazione tra i segmenti giovani, sono stati ulteriormente sfruttati nel corso dell'anno e hanno consentito di ampliare le modalità di ingaggio delle audience agevolando il contatto con una platea di utenti sempre più estesa.

Inoltre, sempre nel 2021, è stato concluso il processo di razionalizzazione delle strutture web e social, migliorando le strategie di branding e di traffic building nel mondo digital e in particolare sulle piattaforme social. Questo percorso ha condotto alla definizione di una strategia aziendale armonizzata e customizzata in base alle specifiche editoriali, differenziata per target e per piattaforma. In tale logica, con il lancio delle nuove piattaforme RaiPlay Sound e Rainews.it, sono stati inaugurati nuovi account social con una strategia dedicata che ha puntato a valorizzare l'offerta editoriale specifica sviluppando parallelamente un'identità visual univoca, facilmente riconoscibile e associabile al brand Rai.

In ultimo, l'attività digital Rai è proseguita, nel corso dell'anno, anche attraverso operazioni di affinamento tecnico e di razionalizzazione editoriale, tra le quali, in primis, si ricordano: le implementazioni al portale RaiPlay (funzionalità di download per la visione offline dei contenuti sull'app mobile, nuovo player per la fruizione live e on demand su smart tv, progettazione di nuovi formati per lanci editoriali ed etichette speciali); lo sviluppo e la definizione di accordi per l'embedding; la predisposizione e il lancio di RaiPlay Sound; la ridefinizione e il restyling dell'offerta del portale Rai.it con l'avvio della progettazione dello sviluppo dell'offerta di Rai Corporate; il lancio dell'app Rai Tv+ che consente l'accesso a funzioni come il restart sulle dirette, il live dei canali Radio, tutte le edizioni dei Tg nazionali e regionali e a vari entrypoint a RaiPlay.



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

37

Offerta internazionale

La commercializzazione dei canali Rai all'estero è affidata a Rai Com S.p.A.. La consociata cura la diffusione europea dei diritti di ritrasmissione dei canali televisivi e radiofonici (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News 24 e Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3), nonché la distribuzione extra-europea dei canali Rai Italia (un best of delle produzioni Rai con l'aggiunta di programmi originali destinati agli italiani all'estero, tra cui - fino al 30 giugno 2021 - tre partite di Serie A alla settimana), Rai World Premium (il canale che trasmette fiction originali prodotte dalla Rai) e Rai News 24. L'offerta Rai nei territori extra-europei si completa con Rai Radio 1. La diffusione dei canali avviene attualmente attraverso piattaforme televisive locali (via cavo, satellite o piattaforme new media) in diverse modalità, sia free che pay e in progressivo allineamento con l'evoluzione internazionale di servizi e tecnologie, orientata all'integrazione del bouquet italiano con contenuti non lineari.

Negli Stati Uniti, Canada, Australia e in Europa i canali sono offerti agli abbonati in modalità Pacchetto oppure Premium - à la carte. Gli utenti, dunque - per la visione dei Canali Rai - pagano una fee mensile, in estensione al proprio abbonamento con l'operatore; in Asia, il canale Rai Italia è fruibile in modalità free-to-air; in America Latina, in Africa e in diversi paesi europei i canali sono offerti in modalità Basic o Extended Basic, che prevede esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento senza costi aggiuntivi.

Performance dell'offerta Tv

La platea televisiva stimata da Auditel per il 2021 è di 10,1 milioni di telespettatori medi nell'intera giornata e di 23,5 milioni nella prima serata, con una flessione rispetto all'esercizio precedente rispettivamente di poco meno di 1 milione e di 1,8 milioni. La contrazione della platea è riconducibile, come anticipato, a una fisiologica ricomposizione dei consumi televisivi come conseguenza della sovraesposizione del mezzo a seguito dei lockdown del 2020.

Il Gruppo Rai, in termini di share e in confronto rispetto all'esercizio precedente, si conferma leader del mercato sia nell'intera giornata, con il 36% (+0,8 pp) sia nel prime time, con il 37,4% (+1,4 pp), incrementando il gap nei confronti del principale competitor. Mediaset, infatti, si ferma al 31,9% nell'intera giornata (-0,2 pp) e al 32,1% nel prime time (-1,2 pp).

Più in dettaglio:

- le reti generaliste tradizionali (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) complessivamente detengono il 56% di quota share dell'intera giornata (+0,8 pp) e il 59,4% della prima serata (stabile);
- le reti semi-generaliste (Tv 8, Nove, Rai4, Cielo, Real Time, Dmax, 20, Sky Uno e Sky Uno+1) risultano in lieve flessione sia nell'intera giornata con il 9,2% share (-0,5 pp) che nel prime time con il 9,6% di share (-0,4 pp);
- il comparto delle reti specializzate registra una quota d'ascolto pari al 24,5% di share nell'intera giornata (-1,2 pp), mentre nel prime time lo share è del 21,4% (-0,7 pp);

- le altre tv proseguono la crescita, raggiungendo il 10,6% di share nell'intera giornata (+0,7 pp) e il 10% nel prime time (+1,1 pp).

Quest'ultimo aggregato, oltre a rappresentare l'intero comparto delle emittenti locali, delle emittenti non iscritte ad Auditel, delle altre emittenti satellitari, comprende anche il consumo derivante dai contenuti on demand (oltre i 7 giorni dalla loro messa in onda televisiva oppure esclusivi digital) dalle app per smart tv degli editori iscritti (come RaiPlay e Mediaset Infinity) e la fruizione di contenuti degli OTT (come Netflix e Amazon Prime Video).

Rispetto ai singoli canali, sempre in termini di share:

- Rai 1 si conferma la Rete più vista sia nell'intera giornata, con il 17,1% (+0,7 pp) sia nel prime time, con il 19,7% (+1,1 pp);
- Rai 2 ottiene il 5,1% (+0,1 pp) nell'intera giornata e il 5,3% (-0,6 pp) nel prime time;
- Rai 3 si consolida al 7,2% (+0,3 pp) nell'intera giornata e al 6,4% nel prime time (+1 pp).

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, sempre in termini di share, si registrano i seguenti risultati:

- Canale 5 ottiene una quota del 15,4% (+0,4 pp) nell'intera giornata e del 14,2% (-0,6 pp) nel prime time;
- Italia 1, nell'intera giornata, realizza il 4,3% (-0,4 pp) e nel prime time il 5% (-0,4 pp);
- Rete 4 si attesta nell'intera giornata al 3,8% (stabile) e nel prime time al 4,5% (-0,3 pp);
- La7, nell'intera giornata, segna il 3,2% (-0,2 pp) e nel prime time ottiene il 4,4% (-0,4 pp);
- TV8 flette sia nell'intera giornata che nel prime time fermandosi all'1,9% (rispettivamente -0,2 pp, -0,3 pp);
- NOVE resta stabile sia nell'intera giornata che nel prime time rispettivamente con l'1,7% e l'1,8%.

Performance dell'offerta Radio

I risultati del 2021 (TER, 19 gennaio-13 dicembre) di seguito presentati vengono confrontati con quelli del 2019 (15 gennaio-16 dicembre), dal momento che quelli relativi al 2020 non sono stati prodotti a causa dell'emergenza Covid-19.

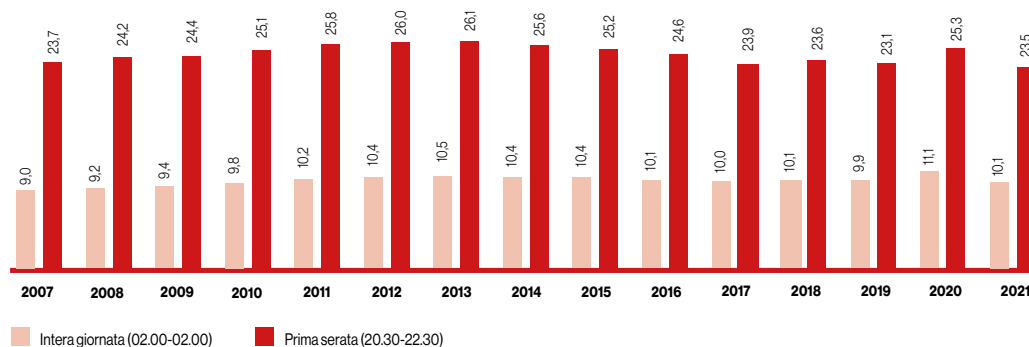
In termini di volumi, come sopra anticipato, il mezzo radiofonico evidenzia una certa sofferenza, comprovata sia dal dato di penetrazione (63,6% vs 65,8% del 2019), sia dal numero di ascoltatori nel giorno medio che passano dai 34,9 milioni del 2019 agli attuali 33,8 milioni.

In termini di gruppi, nella classifica (fascia 6:00-24:00) - che, come di consueto, tiene conto solo delle emittenti che operano a livello nazionale - il gruppo RadioMediaset (Radio105, Virgin Radio, Radio 101 e Radio Montecarlo) si conferma in prima posizione con 995mila ascoltatori medi, pari a una share del 16,1% (+0,7 pp); stabile in seconda posizione il gruppo Gedi (Radio DeeJay, Radio Capital e M2o) con 702mila ascoltatori medi e l'11,3% di share (-0,3 pp); grazie agli ottimi risultati, il Gruppo Rai Radio (Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3, Isoradio)

38

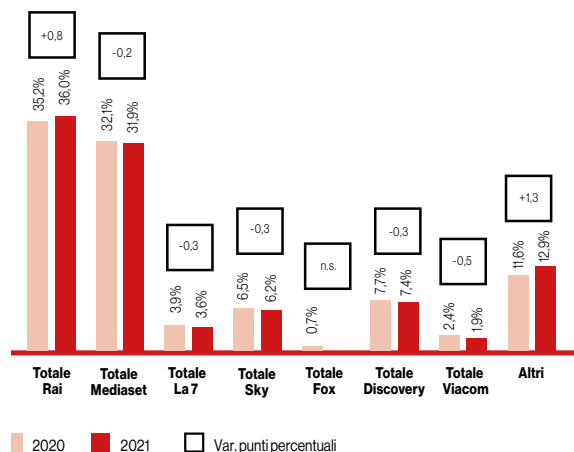
Evoluzione ascolto medio della platea televisiva

(fonte Auditel, dati in milioni)



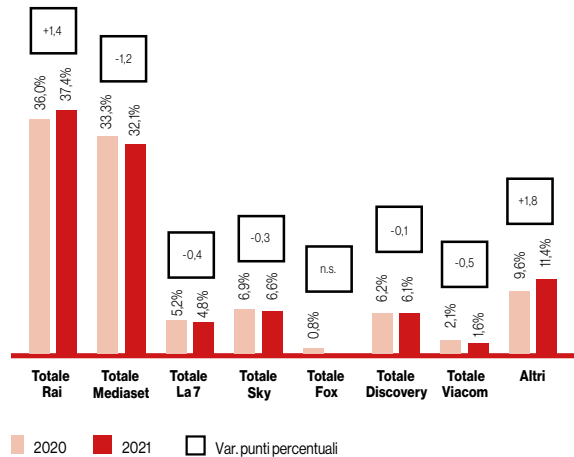
Share principali editori nel giorno medio canali generalisti e specializzati

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



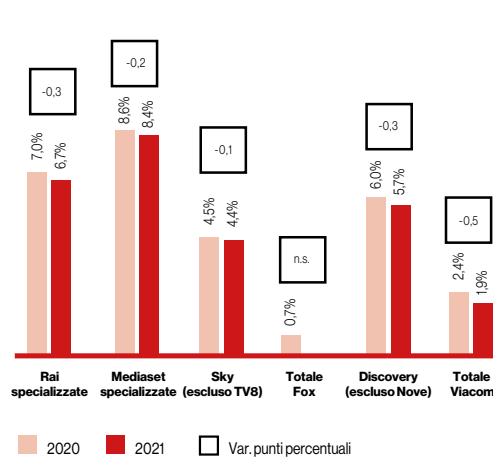
Share principali editori in prima serata canali generalisti e specializzati

(fascia oraria 20:30 - 22:30, fonte Auditel)



Share editori nel giorno medio canali specializzati

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

39

Share medio canali Tv

	Intera giornata (02:00-02:00)		Prima serata (20:30-22:30)	
	2021	2020	2021	2020
Rai 1	17,12%	16,39%	19,74%	18,68%
Rai 2	5,06%	4,94%	5,29%	5,85%
Rai 3	7,17%	6,91%	6,38%	5,36%
Rai Generalista	29,35%	28,24%	31,42%	29,88%
Rai 4	1,32%	1,37%	1,44%	1,45%
Rai Premium	1,38%	1,27%	1,31%	1,16%
Rai Movie	1,10%	1,15%	1,14%	1,25%
Rai 5	0,35%	0,39%	0,40%	0,39%
Rai Storia	0,25%	0,25%	0,30%	0,31%
Rai Scuola	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
Rai Yoyo	0,85%	0,98%	0,59%	0,59%
Rai Gulp	0,18%	0,31%	0,22%	0,35%
Rai Sport	0,50%	0,39%	0,31%	0,28%
Rai News 24	0,71%	0,82%	0,24%	0,28%
Rai Specializzate	6,67%	6,96%	5,97%	6,08%
Totale Rai	36,02%	35,20%	37,38%	35,96%
Canale 5	15,35%	14,98%	14,16%	14,75%
Italia 1	4,34%	4,75%	4,95%	5,30%
Rete 4	3,77%	3,78%	4,47%	4,73%
Mediaset Generalista	23,46%	23,51%	23,59%	24,77%
Mediaset Specializzate	8,38%	8,57%	8,51%	8,54%
Totale Mediaset	31,85%	32,08%	32,10%	33,32%
La7	3,16%	3,38%	4,41%	4,79%
Totale La7	3,64%	3,86%	4,77%	5,15%
Totale Sky	6,23%	6,53%	6,55%	6,85%
Totale Fox	*	0,70%	*	0,80%
Totale Discovery	7,43%	7,71%	6,14%	6,24%
Totale Viacom CBS	1,93%	2,37%	1,63%	2,07%
Altri canali	12,90%	11,55%	11,43%	9,61%
Totale Tv	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

* Nel 2021 Fox non trasmette su piattaforma lineare televisiva gratuita.

Principali operatori attivi nel mercato radiofonico*
(fonte Rai)

Nazionali

RAI RADIO

Rai Radio1	Rai Isoradio
Rai Radio1 Sport	Rai Gr Parlamento
Rai Radio2	Rai Radio Kids
Rai Radio2 Indie	Rai Radio Live
Rai Radio3	Rai Radio Techetè
Rai Radio3 Classica	Rai Radio Tutta Italiana

I PRINCIPALI PLAYER PRIVATI

GEDJ

DeeJay
Radio Capital
M2O

RTL 102.5

RTL 102.5
Radio Freccia
Radio Zeta

RADIOMEDIASET

R101
Radio105
Virgin Radio
Radio Monte Carlo
Radio Subasio (regionale)

IL SOLE 24 ORE

Radio24

Radio Dimensione Suono

Radio Italia

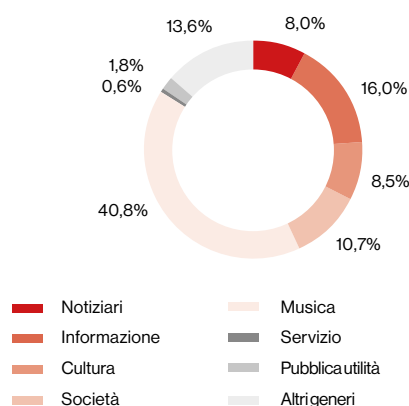
Radio Kiss Kiss

Locali

Circa 400 emittenti
areali e provinciali
in tutte le Regioni

* Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, esclusi Radio Maria e Radio Radicale.

Programmazione radiofonica per genere (tempo trasmissione; fonte Rai)



sale al terzo posto con 697mila ascoltatori medi e l'11,3% di share (+0,6 pp); il gruppo RTL (RTL 102.5 e Radio Freccia), con una flessione di 1,6 pp, scende in quarta posizione con 628mila ascoltatori medi e il 10,1% di share.

Rispetto alle singole emittenti e sempre per la fascia 6:00-24:00, RTL 102.5, nonostante la rilevante flessione, riesce a conservare la leadership della classifica delle emittenti con 527mila ascoltatori medi (-17,1%) e una share dell'8,5% (-1,5 pp), seguita da Radio 105 con 511mila ascoltatori medi (-6,2%) e una share del 8,3% (+0,5 pp) mentre al terzo posto si posiziona Radio DeeJay con 454mila ascoltatori medi (-2,8%) e una share del 7,3% (stabile). Quarto posto per RDS con 428mila ascoltatori medi (-6,3%) e una share del 6,9% (-0,3 pp), al quinto posto Radio Italia con 363mila ascoltatori medi (-9,5%) e una share del 5,9% (-0,4 pp), sesta posizione per Radio Kiss Kiss con 308mila ascoltatori medi (+25,2%) e una share del 5% (+1,1 pp). Il primo canale Rai è alla settima posizione con Rai Radio 1: 300mila ascoltatori medi (+2,7%) e una share del 4,8% (+0,2 pp) e a seguire Rai Radio 2 con 240mila ascoltatori medi (+8,6%) e una share del 3,9% (+0,4 pp). Per finire, nona Virgin Radio con 211mila ascoltatori medi (-5,4%) e una share del 3,4% (-0,1 pp) e decima Radio 24 con 198mila ascoltatori medi (-2,5%) e una share del 3,2% (stabile).

Rai Radio 3 e Isoradio si collocano, la prima, in quattordicesima posizione con 120mila ascoltatori medi (-2,4%) e una share del 1,9% (stabile) e la seconda - penalizzata, come detto, dalle restrizioni alla mobilità - in diciassettesima posizione con 37mila ascoltatori medi (-24,5%) e una share dello 0,6% (-0,2 pp).

Performance dell'offerta Digital e Social

Nel 2021, la Total Digital Audience misurata da Audiweb ha raggiunto i 37,1 milioni di utenti unici nel giorno medio, +8% circa rispetto al 2020. Ogni navigatore ha trascorso in media 2 ore e 22 minuti al giorno nel mondo digital (-28,5%, flessione

imputabile al boost del periodo di riferimento).

Nel giorno medio, sono 13,2 milioni gli italiani (2+) che accedono a internet da pc (+19,6% rispetto al 2020) e 33,7 milioni (target 18+) da mobile (smartphone + tablet).

Su base mensile, invece, in media 44,3 milioni di individui, ovvero circa il 74,5% della popolazione italiana, si è collegata a internet almeno una volta (+2,2% vs 2020): gli utenti che hanno navigato da pc sono 27,9 milioni (+3% vs 2020), quelli che si sono collegati da mobile sono stati circa 39,1 milioni (+2,4% vs 2020).

Rispetto al mondo Rai, nello stesso periodo, gli utenti che si sono collegati mediamente almeno una volta al mese a uno dei vari siti o app della Rai sono stati 10,7 milioni (il 24,3% della popolazione attiva su Internet). Tale valore è in calo rispetto al 2020 (-14%), soprattutto per le ragioni già ricordate legate alla spinta acceleratrice che la pandemia ha imposto ai consumi digitali; in particolare, nel periodo marzo/maggio 2020, il traffico digitale fatto registrare da Rai aveva subito una rilevante impennata in quanto molti dei cittadini/navigatori avevano cercato con grande intensità e frequenza informazioni e rassicurazioni principalmente nel servizio pubblico. Tutto ciò si è riflesso anche nel ranking dei principali Gruppi online attivi in Italia, che ha visto uno slittamento di Rai dalla 27a (2020) alla 33a posizione (2021). In cima alla classifica si confermano ancora una volta i grandi player internazionali (Google, Facebook, Amazon e Microsoft) seguiti da RCS MediaGroup e da Mediaset, che sale alla 6a posizione, sopravanzando per il primo anno il gruppo GEDI. A tale riguardo va segnalato il significativo contributo che le *properties Meteo.it* e *Tgcom24.mediaset.it* danno al traffico totale generato dal gruppo Mediaset.

Nel 2021, tutti i principali portali di informazione (Corriere.it, TgCOM24, Repubblica.it, Il Messaggero e Rai News), con esclusione di TgCOM24 (stabile), registrano, come già anticipato, una flessione legata all'eccezionalità rappresentata dal 2020 come effetto dell'emergenza sanitaria. Il portale di informazione Rai si attesta su una media mensile di utenti unici pari a 2,2 milioni evidenziando un ampio spazio di crescita nei confronti dei competitor (Audiweb).

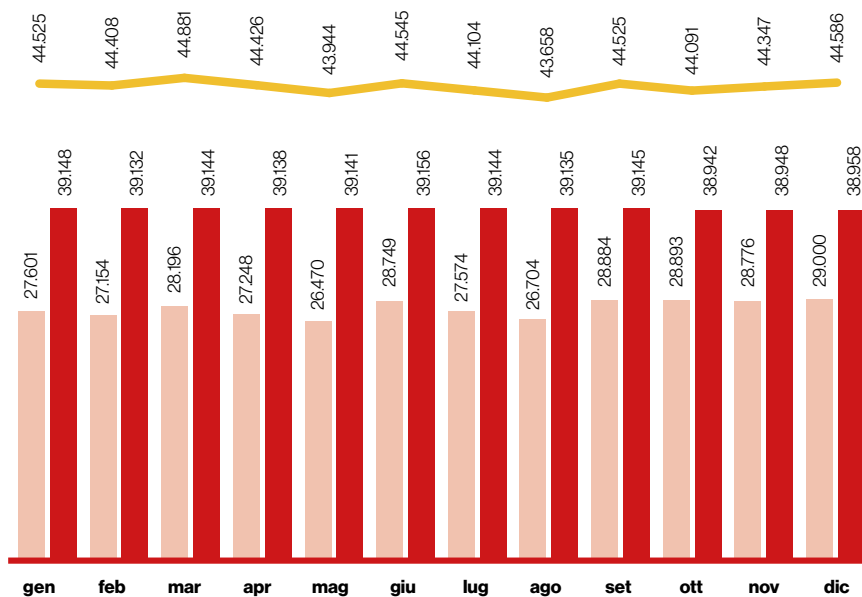
Anche i portali video dei principali player nazionali considerati (RaiPlay, Mediaset Infinity, La7, Discovery+), in termini di utenti unici, con l'eccezione di RaiPlay, presentano risultati in calo rispetto al 2020: Mediaset Infinity, in testa al ranking con 11 milioni di utenti unici, registra un -2%; RaiPlay si attesta saldamente al secondo posto con 8,9 milioni, con una crescita superiore al 12%; in terza posizione si colloca La7 con 4,7 milioni (-19%), seguita da Discovery+ con 1,4 milioni (-23%). In termini di tempo speso dagli utenti sugli stessi player nazionali, RaiPlay guida la classifica con oltre 2 ore e 20 minuti, seguita da Mediaset Infinity con 2 ore e 6 minuti; molto staccate La7 e Discovery+, rispettivamente con 19 minuti e 32 minuti (Audiweb).

Per quanto riguarda il dettaglio dell'offerta multimediale di contenuti video, RaiPlay migliora le proprie performance rispetto allo stesso periodo del 2020: sono stati registrati complessivamente 13,4 milioni di utenti attivi (Mapp). In termini di generi fruiti sul player Rai, la Fiction è quello più seguito con

42

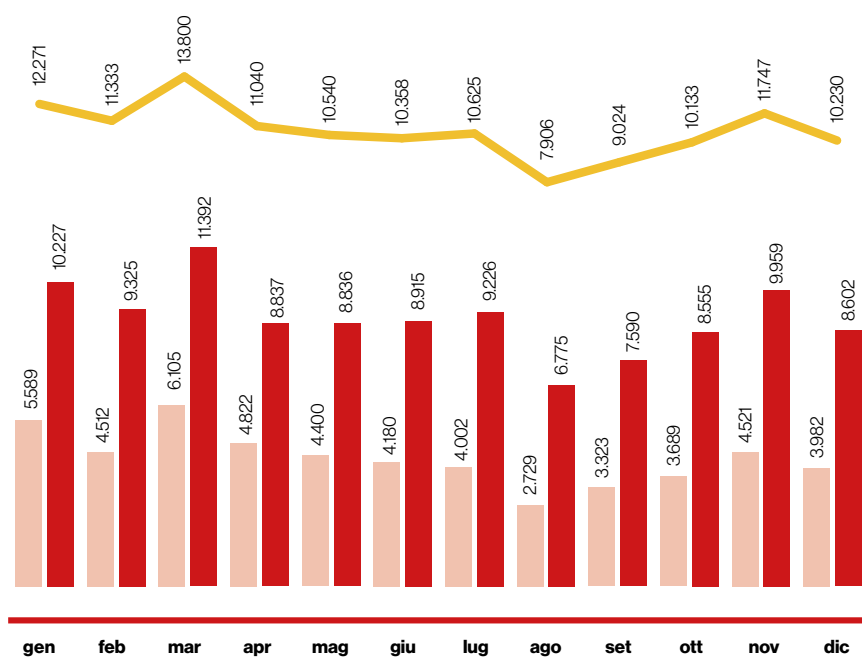
Total Digital Audience per mese - Anno 2021

(contatti unici/000, fonte Audiweb)



Total Digital Audience per mese riferita a Rai - Anno 2021

(contatti unici/000, fonte Audiweb)



— tutti i dispositivi ■ mobile ■ PC

il 42,6% del totale visualizzazioni in modalità on demand, che sale al 47,1% in termini di tempo speso. I titoli più visti sono stati: *Il paradiso delle signore*, *Che Dio ci aiuti*, *Un posto al sole* e *Mare fuori* (Auditel Online).

Nel 2021, l'offerta di contenuti Rai presenti su YouTube, veicolata attraverso i due canali ufficiali – canale Rai e canale *Il Collegio* – ha generato 893 milioni di visualizzazioni complessive (YouTube Analytics).

Le tre principali applicazioni Rai per mobile/app tv (RaiPlay, RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo) hanno totalizzato complessivamente, nel corso del 2021, circa 4,8 milioni di download: la app RaiPlay 4,6 milioni; RaiPlay Radio 93mila e RaiPlay Yoyo 34mila. La app Rai News, nello stesso periodo, ha registrato 31mila download. I contenuti presenti sulla app RaiPlay Yoyo hanno generato, nel 2021, circa 53 milioni di visualizzazioni (Mapp).

Relativamente al mondo social, dal 2020 sono state modificate le metriche di raccolta delle informazioni. Rispetto agli anni precedenti, le interazioni legate ai programmi sono rilevate tutti i giorni 24 ore su 24, mentre precedentemente la misurazione copriva un arco da 3 ore prima a 3 ore dopo la messa in onda. La nuova metrica registra - ovviamente - un numero totale di interazioni molto superiore rispetto al passato, tuttavia questo sistema di computazione tende a penalizzare le performance Rai per ragioni editoriali: in primo luogo, poiché Rai offre, rispetto alla concorrenza, un minor numero di programmi riconducibili a reality, talent, gossip o comunque con contenuti a taglio sensazionalistico/scandalistico che creano una forte cassa di risonanza, sia nei giorni precedenti, sia in quelli successivi alla messa in onda; in secondo luogo perché, anche se dalla rilevazione sono esclusi gli eventi sportivi (in diretta), tutti i commenti del prima e del dopo rientrano nel conteggio.

Il ranking 2021 del traffico generato dagli editori televisivi sui social vede infatti prevalere Sky (685 milioni di interazioni con una quota del 40%) e Mediaset (447 milioni, 26%) seguiti da Rai (286 milioni, 17%). Inoltre, nel 2021, Rai ha razionalizzato la propria presenza sui tre principali social (Facebook, Twitter e Instagram), riducendo significativamente il numero totale delle pagine e dei profili, questi ultimi da 600 a 433, così distribuiti: Facebook 186, Twitter 152 e Instagram 95. A fronte di tale contrazione, che ha determinato una naturale flessione del traffico social, per singola piattaforma social sono stati consuntivati i seguenti risultati: l'offerta Rai su Facebook, nel 2021, ha ingaggiato circa 331 milioni di persone (-20,8%), con 1,53 miliardi di visualizzazioni (-18%); i follower su Twitter sono cresciuti del 13,7% arrivando a 9,8 milioni; rispetto a Instagram, la fan base totale ha raggiunto gli 8,4 milioni (+12,3%) (Fanpagekarma, Nielsen Social Content Ratings). In termini di generi, rispetto all'offerta Rai, al primo posto si posiziona l'intrattenimento (46% del totale), seguito dallo Sport (32%) e quindi dai Talent/Reality (9%), ovvero: *Ballando con le stelle*, *Il Collegio*, *Tale e quale show*, *The Voice Senior*, *La caserma* (Talkwalker).

Da dicembre 2019, Auditel rileva gli ascolti tv anche sui device digitali, sia tramite browser che app. Il sistema di

rilevazione degli ascolti tv sui device digitali misura gli ascolti online di cinque editori (Discovery, La 7, Mediaset, Rai e Sky), che rappresentano oltre l'85% del totale ascolto televisivo tradizionale. La rilevazione è di tipo censuario; il sistema utilizza diverse metriche: il *Total Time Spent* (TTS), calcolato sommando tutti i secondi in cui ciascun device ha visualizzato contenuti editoriali e pubblicitari di un singolo editore, il *Legitimate Stream* (LS), che misura il volume di stream di un contenuto erogato e visto per almeno 300 millisecondi (soglia tecnica per avere certezza dell'effettivo avvio dello stream) da ciascun device e l'AMRD che è il numero medio giornaliero di device collegati nel minuto. La rilevazione misura anche i consumi realizzati in modalità embedding, ovvero da contenuti offerti su properties esterne ai brand di riferimento. Tale approccio è particolarmente rilevante per Sky – che ha accordi con oltre 260 siti – e per Mediaset (circa 150 siti).

Nonostante queste considerazioni, Rai riesce, anche in queste classifiche, a ritagliarsi uno spazio significativo. Nel 2021, complessivamente il TTS è stato pari a oltre 962 milioni di ore: Rai 35%, Mediaset 41% e Sky 20%. Questo dato è la somma delle ore trascorse nel consumo di contenuti in modalità lineare (362,5 milioni di ore) e in modalità on demand (599,7 milioni di ore). In modalità lineare, Mediaset ha la leadership (37%), seguita da Sky (29%) e da Rai (28%); nella modalità on demand, Mediaset conferma il primato con il 43%, seguita da vicino da Rai (39%) e, molto più distanziata, da Sky (15%). Nella classifica dei programmi più visti in modalità on demand, il primo titolo Rai è *Il Paradiso delle signore* che si colloca al quinto posto con 21 milioni di ore.

In termini di LS, il totale 2021 è stato pari a 13,9 miliardi di stream: Mediaset 48%, Sky 34%, Rai 15%. Anche questo dato è la somma delle fruizioni in modalità lineare (2,4 miliardi) e on demand (11,4 miliardi). In modalità lineare, Mediaset resta in testa con il 60% delle LS totali, seguita da Rai (21%) e Sky (15%). Il risultato di Mediaset beneficia dell'offerta del TGCOM24 (609 milioni di visualizzazioni), di Mediaset digital (227 milioni) e di Canale 5 (185 milioni). Relativamente alla modalità on demand, sempre in termini di LS, a fronte di un consumo totale di 11,4 miliardi, Mediaset ne catalizza il 45%, Sky raggiunge il 38% del totale mentre Rai si ritaglia una quota pari al 14%. Questa distribuzione dipende dai formati messi a disposizione dagli operatori che, ovviamente, premia i contenuti 'brevi' rispetto a quelli 'medio-lunghi', soprattutto quando distribuiti anche su un numero rilevante di brand esterni a quelli di origine, nella logica dell'embedding. Nel consumo di contenuti 'lunghi' (>30') in modalità on demand, infatti, Rai è l'editore con la maggior quota di mercato, sia in termini di TTS (50%) sia in termini di LS (45%).

Relativamente al consumo totale, in una vista per trend mese per mese, in termini di tempo speso, Rai tende a posizionarsi in testa alla classifica nei periodi interessati dai grandi eventi: marzo, con il *Festival di Sanremo* e giugno/luglio, con gli *Europei di Calcio*, ma anche dicembre grazie soprattutto alla fiction *Mare fuori*, in assoluto primo titolo on demand del mese. In termini di LS, la classifica mese per mese, vede sempre Mediaset surclassare Sky e Rai in quanto, come già ricordato, gli LS risentono della tipologia di formati utilizzati, premiando quelli più brevi (Auditel Online).

44

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Rete prestigiosa e autorevole, Rai 1 declina con rispetto ed eleganza contenuti e linguaggi di indiscussa qualità. In uno scenario in continua evoluzione e sempre più competitivo, Rai 1 intercetta i fabbisogni del pubblico con professionalità e sensibilità.

Rai 1 nel 2021 torna a essere il canale della grande fiction, degli appuntamenti sportivi più importanti, dell'intrattenimento, dell'attualità e del cinema. Dopo aver svolto un ruolo centrale nel corso del periodo più duro dell'emergenza sanitaria del 2020 che ha segnato un cambio importante della grammatica televisiva, nel 2021 Rai 1, infatti, ha gradualmente riacquisito la sua identità attraverso un flusso di contenuti originali per sostenere i telespettatori nell'impegno della ripresa. L'offerta è stata caratterizzata da produzioni che hanno riaffermato la missione del primo canale di informare e intrattenere con misura e senso di responsabilità, con rispetto ed eleganza.

Nel 2021 Rai conferma la sua leadership sia in termini di ascolto che di share con un palinsesto che ha saputo rispondere alle esigenze in continua evoluzione del panorama televisivo e del Paese con un'offerta di qualità per contenuti e linguaggi, un'offerta che si pone come valori di base l'eccellenza, l'universalità, l'integrazione, l'affidabilità, l'originalità. Tale incremento segna risultati importanti in particolare sul pubblico giovane (target 15-24enni) che ha registrato una variazione di + 0,56 p.p. nell'intera giornata e di +1,28 p.p. nel prime time rispetto al 2020.

Il day time, rinnovato dal 2020, ha confermato la missione di Servizio Pubblico e di una rete

autorevole e di qualità con uno sguardo attento all'informazione e al racconto.

Nel corso dell'intera giornata Rai 1 offre informazione, oltre al telegiornale e alle sue rubriche, anche attraverso i programmi di daytime, *Uno Mattina*, *Storie Italiane*, *Oggi è un altro giorno* e *Vita in Diretta* e, nelle seconde serate, con *Settestorie* e *Porta a Porta*. Nel week-end informazione, approfondimento e leggerezza con *Il Caffè di Rai 1*, *Uno Mattina in famiglia*, *Domenica In* e *Da noi... a ruota libera* e il racconto del territorio e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale attraverso i viaggi con *Linea Verde* e *Linea Bianca*, il tradizionale appuntamento con la montagna.

Il prime time ha visto il ritorno della grande fiction con nuove produzioni e con titoli già affermati. 102 in totale le serate in prima visione nel 2021 con nuovi titoli di successo in primavere – tra cui *Mina settembre* (24,6% di share), *Le indagini di Lolita Lobosco* (29,7% di share), *Màkari* (26,7% di share), *Leonardo* (23,9% di share) – e le conferme delle produzioni storiche *Che Dio ci aiuti 6* (23,4% di share) e *Un passo dal cielo* (22,1% di share). L'autunno ha visto il ritorno di alcuni titoli amati dal pubblico come *I Bastardi di Pizzofalcone*, del *Sostituto Procuratore Imma Tataranni*, entrambi con ottimi ascolti, e due nuove produzioni: *Blanca* (25,5% di share) e *Un professore* (22,3% di share). Mentre nel daytime la soap *Il Paradiso delle signore* si conferma un appuntamento centrale per il pubblico di Rai 1.

Sul versante dell'intrattenimento nuovi format e titoli già consolidati oltre ai grandi eventi sono tornati dopo un anno di restrizioni. Ai titoli tradizionali, *Tale e quale show*, *Ballando con le stelle* e i nuovi Top dieci e *The voice senior* si sono affiancati nuovi progetti (*Canzone segreta*, *Affari tuoi viva gli sposi*, *Arena 60 70 80*).


21,6 mln
CONTATTI
GIORNALIERI


110
MINUTI VISTI
AL GIORNO


17,1%
SHARE
NELLE 24 ORE


19,7%
SHARE PRIMA
SERATA

1. *Il Festival di Sanremo*
2. *La vita in diretta*
3. *Storie Italiane*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

45

Non sono mancati i grandi eventi, dalla tradizionale apertura dell'anno con *Danza con me* di Roberto Bolle (17% di share) alla chiusura con *L'Anno che verrà* (33% di share) al complicato ma emozionante *Festival di Sanremo*, attraverso l'evento dell'*Eurovision Song Contest*, a *Il Volo: Tributo a Ennio Morricone*.

Non è mancata la divulgazione culturale di Alberto Angela con nuove puntate di *Ulisse* e *Stanotte a... Napoli* che rappresentano un punto centrale e irrinunciabile dell'offerta di qualità della rete. Durante l'estate la divulgazione è stata, come da tradizione, affidata a Piero Angela con un nuovo ciclo di *Superquark*.

Nel palinsesto 2021 di prima serata il cinema ha completato l'offerta con una selezione di titoli in prima visione pensati per il grande pubblico di Rai, tra cui l'omaggio a Freddie Mercury per i 30 anni dalla morte con un risultato del 24,4% di share e più di 5 milioni di ascoltatori, *Il Traditore* del regista italiano Bellocchio (21,9% di share) e *I Fratelli De Filippo* (20,3% di share).

Grande successo anche per la nuova serie di acquisto proposta da Rai 1 nell'autunno, *Morgane detective geniale*, che ha conquistato quasi 4 milioni di telespettatori con uno share del 19%.

Per gli appassionati di sport Rai 1 ha trasmesso durante l'estate l'emozionante competizione degli *Europei di calcio* (41,8% con più di 9 milioni di ascoltatori) e le qualificazioni ai mondiali di calcio (31,7% con quasi 8 milioni di telespettatori).

"Rai 1 conferma la sua immagine di canale leader del servizio pubblico radiotelevisivo, in grado di garantire una fruizione condivisa e universale, informando e intrattenendo con misura e senso di responsabilità."

- 4. *The Voice Senior*
- 5. *UnoMattina*
- 6. *UnoMattina in famiglia*



46



Rai 2

In uno scenario televisivo sempre più competitivo e in continua evoluzione, Rai 2 si rinnova continuando a informare, educare e divertire, e contribuendo in maniera innovativa e costante anche ad approfondire tematiche sociali.

In un anno ancora difficile per il perdurare dell'emergenza sanitaria, il racconto dell'offerta di Rai 2 è stato caratterizzato da una serie di programmi di intrattenimento e informazione.

Il 2021 ha visto novità e innovazioni nei programmi storici della rete. *I Fatti Vostri* ha inaugurato una nuova conduzione e, con la ripresa della vita sociale, è tornato a popolarsi di nuovi racconti, collegamenti in diretta e servizi. I fatti di maggiore attualità per riflettere sui fatti del giorno e le tante storie che, raccontate dagli stessi protagonisti, consentono il racconto della realtà del Paese con l'occhio curioso, familiare e discorsivo che ha creato lo stile proprio de *I Fatti Vostri*.

Detto Fatto, ha proseguito la sua ricerca nella sperimentazione factual: uno staff di tutor professionisti per soluzioni semplici e preziosi consigli su moda, cucina, fai da te, animali e mondo green. Interviste agli ospiti in studio, tutorial, rubriche, spazi di intrattenimento ed esibizioni canore e un approccio positivo, giovane, fresco per i piccoli problemi di ogni giorno.

Ore 14 ha acceso un faro sui principali avvenimenti della prima parte della giornata senza lasciare spazio alle drammatizzazioni, agli eccessi e alle banalizzazioni. Un racconto del reale realizzato tramite collegamenti in diretta da tutte le Regioni del nostro Paese. Gli inviati sono testimoni di una narrazione attenta alle esigenze del telespettatore,

impegnati nel rispetto di tutte le sensibilità e nella valorizzazione dei territori e delle eccellenze che esprimono.

Check Up, storico programma Rai, ha continuato a presentare l'eccellenza medica nel nostro paese, grazie alla presenza in studio dei più autorevoli medici italiani.

Tra le novità, *Bellissima Italia*, il nuovo programma dedicato al territorio, un viaggio lungo la penisola italiana a caccia delle eccellenze del gusto, e delle storie a esso collegate.

Per quanto riguarda l'intrattenimento, il 2021 è stato l'anno della ripartenza. Rai 2 ha accompagnato il graduale ritorno alla normalità del Paese puntando sulla leggerezza e il buonumore, elementi che da sempre ne caratterizzano l'offerta. L'avvio di questa nuova stagione è stato affidato a due prodotti di pregio e di forte appeal sul pubblico, Enrico Brignano con *Un'ora sola vi vorrei* – una analisi divertente e divertita dei fatti della settimana, dove la satira è il mezzo portante per decodificare e raccontare quel che accade ogni giorno – e *Stasera Tutto è Possibile* – il comedy show più pazzo della televisione – condotto da Stefano De Martino.

Se nella prima parte dell'anno *La Caserma* ha messo alla prova la Generazione Zeta con l'esperienza educativa e di crescita vissuta dai genitori o dai nonni che hanno prestato il servizio di leva obbligatorio, in autunno è tornato *Il Collegio*, il docureality divenuto un vero e proprio fenomeno di costume tra i giovanissimi e gli adolescenti, ambientato in questa edizione nel 1977. Dietro ai banchi de *Il Collegio* un gruppo di ragazzi tra i 13 e i 17 anni impegnato a completare il ciclo scolastico e conseguire la Licenza Media che tiene conto del rendimento scolastico e della condotta. Come è avvenuto nelle precedenti edizioni, anche per questa i ragazzi hanno dovuto dire addio a smartphone e computer per immergersi in

1. *Bellissima Italia*
2. *I Fatti Vostri*
3. *Il Collegio*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

47

un'esperienza educativa di formazione e di relazioni molto diversa e lontana dalla loro realtà quotidiana.

La seconda serata ha proposto un'offerta ricca e variegata: da *Ti sento*, il talk show in cui l'ascolto, l'emotività, il ricordo, si fanno racconto, a *Restart*, approfondimento giornalistico sui grandi temi economici; da *Belve*, con le interviste irriverenti e graffianti a donne determinate e ambiziose, alla finestra notturna con *I Lunatici*, il programma radiofonico di Rai Radio 2; da *Detectives*, il programma che racconta e ripercorre con rigore i casi giudiziari più famosi ma anche quelli poco conosciuti, a *Una pezza di Lundini*, che ha travolto con la sua ironia, grazie a interviste surreali, contributi filmati e estemporanee improvvisazioni. Ma la seconda serata ha proposto anche un'iniziativa inclusiva come *O anche no*, un programma che ha stabilito un filo diretto con il mondo dei diversamente abili e delle loro famiglie.

Sempre nel solco dell'educazione alla solidarietà e all'inclusione, per l'ottavo anno consecutivo la rete ha prodotto *La Giornata della memoria*, nel 2021 dedicata a Padre Massimiliano Maria Kolbe, francescano polacco, che da internato nel campo di concentramento di Auschwitz chiese e ottenne dalle SS di sostituirsi a un altro prigioniero condannato a morte.

La fiction rappresenta da sempre l'immaginario della rete. Un immaginario nel quale convivono titoli italiani caratterizzati da una scrittura contemporanea e sofisticata e titoli d'acquisto mainstream, con l'obiettivo di presentare un'offerta varia e di qualità. Tv movie romantici e film adatti a una fruizione di tipo familiare si alternano a una ricca offerta di serialità, da sempre caratterizzata da titoli crime, adrenalinici e investigativi.

Per quanto riguarda all'offerta sportiva, Rai 2, tenendo fede alla sua vocazione di rete dello sport, in concomitanza con le Olimpiadi di Tokyo 2021, è stata la rete Olimpica, con 3 settimane di dirette e produzioni che hanno fatto registrare un grande successo, prima fra tutte quella de *Il circolo degli Anelli*.

“Rai 2, in equilibrio tra innovazione e tradizione, ha consolidato la propria offerta, cercando di conquistare l'interesse dei telespettatori e l'attenzione delle generazioni più giovani.”

- 4. *Il Provinciale*
- 5. *Stasera tutto è possibile*
- 6. *Detto Fatto*



48



Rai 3

Rai 3 è il canale della conoscenza e della riflessione: il racconto della realtà valorizza i marchi storici della rete, propone novità e rafforza la propria identità in tutte le fasce di programmazione.

L'offerta del 2021 segue il racconto della realtà con un palinsesto che, dalla mattina alla sera, vede avvicinarsi programmi che senza sosta raccontano in modo sempre diverso l'Italia intera, il mondo e le nuove sfide della globalità, alternando nuove proposte ai punti fermi della rete.

La volontà di offrire una visione d'insieme, completa e coerente con i bisogni del pubblico e il desiderio di conoscere, riflettere e approfondire vengono declinati ogni giorno in tutti i generi e sottogeneri della tv.

Nel day time in primo piano l'informazione, l'approfondimento e i magazine culturali declinati nella versione talk e nell'inchiesta, in programmi di Servizio Pubblico e in docu: da *Agorà* – con i suoi spin off *Agorà Extra*, *Agorà Week-end* – a *Mi Manda Rai 3*; da *Elisir*, *Quante Storie*, *Passato e Presente*, *Maestri* e *Geo* a *Rebus* con i grandi temi dell'economia, della cultura, della storia e della cronaca. Dal magazine culturale e mediatico firmato *Tv Talk* all'approfondimento giornalistico *Frontiere*; dal programma linguistico *Le parole per dirlo* e l'approfondimento politico di *Mezz'ora in più* – passando per la grande attenzione verso il tema degli Esteri con *Mezz'ora in più, il mondo che verrà* – fino al magazine divulgativo, leggero e divertente con *Kilimangiaro*.

Nella fascia di access-prime time si alternano appuntamenti consolidati a sperimentazioni.

Al sabato *Le Parole*, per scoprire, approfondire, comprendere e spingere alla riflessione sui principali fatti, eventi e situazioni che animano la vita italiana; dal lunedì al venerdì *Che succ3de?* che sperimenta nuovi formati, linguaggi e soluzioni sempre diverse e originali; *Via dei Matti n. 0*, il nuovo programma del 2021 fatto di musica, storie e allegria ambientato in una casa aperta ad amici e note, storie e sorrisi; *Nuovi Eroi*, con le storie di cittadini comuni che la Presidenza della Repubblica ha insignito della onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana; *Generazione Bellezza*, un viaggio tra le bellezze del nostro Paese.

Nella fascia prime-time una offerta dal forte impatto giornalistico: le grandi inchieste di *Presa Diretta* e *Report*, l'approfondimento politico e sociale di *#Cartabianca* e il grande racconto popolare con *Chi l'ha Visto*, l'Italia attraverso le storie.

È proseguita la vincente line-up di prodotti femminili come *Amore Criminale*, seguito dallo spin off *Sopravvissute*, *Le ragazze* e *Illuminate* in seconda serata, programmi interamente dedicati all'approfondimento delle tematiche di genere nel rispetto della rappresentazione dell'immagine femminile. Ma anche, *Titolo V*, il programma informativo sul rapporto Stato-Regioni; il racconto itinerante di Corrado Augias con *Città Segrete*; le sfide della Terra firmate da Mario Tozzi con *Sapiens*; le inchieste di *Indovina chi viene a cena* su ambiente, animali, ecosistema; il secondo appuntamento con lo spettacolo ai tempi della pandemia con *Ricomincio da Rai Tre*.

Alla domenica non è mancato l'appuntamento settimanale sui temi della contemporaneità con *Che Tempo Che Fa* e i faccia a faccia con il meglio della scena politica, culturale, scientifica, artistica e sportiva. Un racconto unico nel suo genere attraverso volti, protagonisti portatori di valori e testimonianze.

1. Augias e Zanchini in *Rebus*
2. Federica Sciarelli in *Chi l'ha visto*
3. *Via dei Matti n. 0*



Il 2021 ha visto, inoltre, il debutto in prime time del sit-show *Lui è peggio di me* con la strana coppia Giorgio Panariello e Marco Giallini e l'omaggio alla Carrà con *A raccontare comincia tu*.

Molte e variegiate le proposte di seconda serata. Titoli identitari come *Dottori in corsia*, con i casi di alta e media complessità medica nati all'interno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù; *Che Ci faccio qui*, un viaggio esplorativo nelle vite degli altri, ritratti senza mediazioni per mostrare la parte più nascosta dell'animo umano e della società. E titoli innovativi come *In Barba a tutto*, il nuovo talk firmato Luca Barbareschi e *La versione di Fiorella*, "l'almanacco del giorno" della Mannoia o titoli giornalistici come i reportage di *Il fattore umano* sulla violazione dei diritti umani nel mondo e serie multiplatforma come *Ossi di seppia*, il racconto del Paese attraverso i protagonisti degli ultimi 30 anni.

Non sono mancate le serate evento, come *L'Italia di Dante: Il Quinto dell'Inferno* con la riproposizione della magnifica lettura di Roberto Benigni dell'opera dantesca accompagnata da un'introduzione di Corrado Augias sulla visione dell'amore in Dante; *Fame d'Amore Speciale*, in occasione della Giornata Nazionale del Focchetto Lilla sul tema dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani; *Dal Circo Massimo: Andrea Bocelli!* una serata in occasione dell'apertura dei lavori del Food System Summit di Roma; *L'Odissea* con il teatro patologico in occasione della giornata della consapevolezza sull'autismo; *Il Borgo dei Borghi*, la grande sfida per conoscere i borghi più belli d'Italia; *La Grande Opera all'Arena di Verona*, tre opere in prima serata.

L'impegno di Rai 3 è stato premiato dal pubblico: nel panorama televisivo nazionale, infatti, la rete ha stabilmente rafforzato e consolidato

la terza posizione in un contesto competitivo complicatissimo caratterizzato, tra gli altri, dalla presenza di due grandi eventi mediatici (gli Europei di Calcio trasmessi su Rai 1 e le Olimpiadi su Rai 2).

Racconto, coinvolgimento e innovazione. Queste le parole chiave della presenza del network Rai 3 sui principali canali digital, più di 100 linee produttive che seguono, anticipano e continuano il palinsesto lineare, grazie a un racconto crossmediale attivo sui principali social network e con continui rimandi a RaiPlay.

Oltre alle attività legate al racconto del palinsesto televisivo, è numerosa l'offerta di contenuti premium: streaming con momenti di Q&A anche in diretta tv, gruppi Facebook con le community, dirette social settimanali, esperimenti interattivi sulle Instagram stories e Facebook con sondaggi, quiz e backstage, contenuti video crossmediali, prodotti original RaiPlay.

Tra gli account che hanno generato il più alto numero di interazioni: *Che Tempo Che Fa*, *Chi l'ha visto* e *Report*.

Molti i premi ricevuti dai programmi della rete.

"Un anno di zapping... e di like" ha assegnato il Premio Moige a *L'Odissea*, *Speciale Fame D'Amore*, *Ricomincio da Rai Tre*, *Timeline focus*, *Via dei Matti n. 0*. Il "Diversity Media Awards" ha premiato come miglior Programma Tv *#Cartabianca*; il "Festival Cinematografico delle Foreste" ha premiato *Guerra all'Amazzonia di Presa Diretta*; il Premio Nazionale "Cultura della Pace-Città di Sansepolcro" ha premiato *Blob*.

"Rai 3, con codici e linguaggi innovativi, interpreta l'attualità mantenendo tutti i giorni un occhio attento sul mondo".

4. *Mi manda Rai 3*
5. *Che Tempo Che Fa*
6. *Report*



50

Canali semi-generalisti e canali tematici

Rai Gold

Rai 4

Dalla fantascienza al crime, dall'epico al survival thriller, Rai 4 offre film e serie televisive di produzione contemporanea, dal linguaggio moderno e dal respiro internazionale.

Rai 4 ha progressivamente affinato e riorientato la sua linea editoriale, offrendo al pubblico della televisione free molte serie televisive premium appannaggio delle pay tv satellitari o in streaming: nel 2021, si segnalano, l'ultima stagione di *Vikings* e la seconda di *Narcos: Mexico*, le quattro stagioni della serie horror/fantasy, firmata da Guillermo del Toro e Chuck Hogan, *The Strain*, la quarta stagione dell'antologica *Fargo* e la terza stagione del crime tedesco, ambientato negli anni ruggenti e drammatici della Repubblica di Weimar, *Babylon Berlin*.

Il moltiplicarsi delle piattaforme, tuttavia, ha incoraggiato una costante ricerca di prodotto inedito. Ancora, tra le serie di prime time, possono citarsi due titoli statunitensi all'insegna di una postmoderna ibridazione tra generi diversi: *For Life*, contaminazione tra legal thriller e dramma carcerario, ispirata a un fatto di cronaca, e, soprattutto, *Resident Alien*, che mescola alla classica fantascienza degli alieni e dei dischi volanti accenti da commedia surreale.

Più tradizionale la proposta teen/fantasy al femminile di *Stargirl*, programmata nel periodo estivo, e quella giallorosa di *Private Eyes*, giunta alla quarta stagione e replicata con successo in daytime.

Esplorare un nuovo immaginario vuol dire anche spingersi verso nuove frontiere geografiche. Basti ricordare l'ormai classico appuntamento con il ciclo *Missione Oriente*, dedicato al cinema di genere da Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone,

Thailandia e Indonesia. Nel 2021, a un primo ciclo dedicato alle arti marziali, con i classici di Bruce Lee e la recente saga di *Ip Man*, completata da un ultimo capitolo in prima assoluta, ha fatto seguito un secondo appuntamento monografico sugli zombi, con l'acclamata trilogia sudcoreana di *Train to Busan* e un'inedita horror/comedy giapponese.

Anche la più recente produzione di genere europea è da sempre ben rappresentata nell'offerta di Rai 4 con particolare attenzione editoriale agli ultimi sviluppi dei macrogeneri crime e fantastico. Per quanto attiene al genere crime si menzionano film come il britannico *Rocknrolla* e il francese *Antigang*; nell'ambito del fantastico si ricordano titoli come il francese *Ghostland*, il norvegese *Thelma* o l'italiano *The Nest*, tutti trasmessi in prima visione all'interno del ciclo *Supernatural Thriller*. Alla new wave del crime europeo appartengono anche due serie inedite proposte in prima serata: la spagnola *La Unidad*, poliziesco sull'unità antiterrorismo locale girato tra Madrid, il sud della Francia e il nord del Marocco, e *Hide and Seek*, sorprendente thriller investigativo ucraino che, con le sue ambientazioni fredde e cupe, si pone invece nel solco del fortunato filone giallo scandinavo.

Per quanto riguarda la programmazione seriale di daytime in prima visione assoluta, spiccano il gran finale di *Supernatural*, giunto alla quindicesima stagione, il kolossal epico cinese *Tribes and Empires - Le profezie di Novoland* e varie proposte al femminile: le terze stagioni dei fantasy *Siren* e *Streghe* (remake) e del giallorosa *In the Dark*; e l'inedita *Burden of Truth*, legal drama su temi civili nel solco del mito di Erin Brockovich.

La tradizionale sinergia tra festival cinematografici e programmazione televisiva di film è stata attualizzata in una formula di aggiornamento e



4,3 mln

CONTATTI
GIORNALIERI



43

MINUTI VISTI
AL GIORNO



1,3%

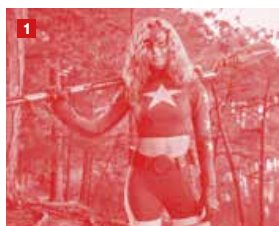
SHARE
NELLE 24 ORE



1,4%

SHARE PRIMA
SERATA

1. *Stargirl*
2. *Vikings*
3. *The Strain*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

51

interconnessione di immaginari: in concomitanza con le date 2021 del Trieste Science+Fiction Festival e del Torino Film Festival, sono stati programmati alcuni film in prima visione assoluta provenienti dalle precedenti edizioni dei due appuntamenti. La collaborazione con una specifica sezione di Torino, *Le Stanze di Rol*, ha consentito di programmare, in contemporanea sul canale e nelle sale torinesi, la sigla grafica animata realizzata come distillato ideale dei temi della sezione.

Al rapporto tra immaginario e realtà sono state dedicate numerose iniziative editoriali. A marzo e ottobre, due edizioni del ciclo *Obiettivo Mondo* hanno messo in relazione i temi ecologici dell'Agenda ONU 2030 alla fantascienza distopica e al filone survival thriller, accostando documentari sul cambiamento climatico a film come *Blade Runner 2049*, *Seven Sisters* e *Arctic*. Allo stesso modo, la programmazione delle ultime stagioni di *Criminal Minds* si è accompagnata alla serie di documentari *Murder Maps*, sui più famigerati assassini della storia.

Il magazine settimanale *Wonderland* ha poi declinato il filone "true crime" partendo dal patrimonio delle Teche Rai. La rubrica *Il giallo e la nera* ha infatti raccontato gli sceneggiati gialli Rai degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta ispirati a veri casi di cronaca nera, accostando il racconto storico a quello televisivo. Nel periodo estivo il ciclo *Italian Crime Stories* ha presentato una selezione di fiction scritte dai maestri contemporanei del crime letterario italiano.

Tra i temi portanti di *Wonderland*, che ha celebrato quest'anno il decimo anniversario, c'è anche, da sempre, il rapporto tra scienza e fantascienza. Uno dei temi centrali dell'immaginario fantascientifico, l'alien invasion, è stato ripercorso in un ciclo di film associato alle quattro puntate di *Space Walks*,

settimanale di seconda serata che ha raccontato storia e attualità delle esplorazioni spaziali. L'abbinamento tra cinema e documentario ha, infine, interessato anche il genere horror/fantasy: la seconda stagione in prima assoluta della docuserie *Eli Roth's History of Horror*, imprescindibile enciclopedia del genere firmata da uno dei suoi registi di culto, è stata infatti accompagnata da un ciclo di film, classici e contemporanei, abbinati al tema monografico di ciascuna puntata.

Quanto agli ascolti, il 2021 è allineato all'anno precedente, con il 1,32% di share sull'intera giornata e il 1,44% sul prime time e una buona fidelizzazione della fascia di riferimento 15-44 anni sulla proposta editoriale più caratterizzante, quella di prima serata: si è infatti registrata una media di 1,51% sull'intera giornata e di 1,63% sul prime time.

"Una programmazione da sempre dedicata agli appassionati di film e serie televisive con un'offerta sapientemente selezionata e costantemente arricchita con prodotto inedito."

4. *Narcos: Mexico*
5. *Antigang*
6. *Wonderland*



52



Rai Movie

Rai Movie è il cinema scelto per te

Unica rete di Servizio Pubblico interamente dedicata al cinema, Rai Movie si distingue, grazie alla sua offerta, nel panorama costellato da continue aperture di canali tematici e piattaforme streaming. Se il cinema è lo specchio della realtà, interpretata, ricostruita o fotografata secondo le più svariate modalità della narrazione, Rai Movie si propone come uno spazio in cui questo viene rappresentato in tutte le sue forme.

Grande attenzione è rivolta al palinsesto che viene sviluppato strategicamente per garantire che tutti i generi e le espressioni del cinema siano riconoscibili, capaci di fidelizzare il pubblico e rappresentativi del racconto della contemporaneità. Inoltre, Rai Movie segue con attenzione l'attualità e la storia del Paese realizzando una programmazione ragionata per ricordarne e celebrarne i protagonisti e gli avvenimenti più salienti.

Uno spazio importante è riservato al cinema italiano contemporaneo, valorizzato soprattutto in collocazioni serali, e a quello classico, con le pellicole che hanno fatto la storia del cinema.

Il cinema di genere definisce le prime serate del lunedì con il western e del giovedì con il thriller, affiancati nel 2021 dall'appuntamento del martedì *Il vizio del cinema*, in cui trovano posto film che hanno lasciato un segno nella storia recente del cinema mondiale per bontà di fattura o per il gusto del tempo.

Da sempre attenta ai cambiamenti sociali e culturali, nel mese di aprile Rai Movie ha dedicato

la programmazione al progetto *Obiettivo Mondo* con quattro appuntamenti per riflettere sui temi della sostenibilità contenuti nell'Agenda Onu 2030: sconfiggere la povertà, promuovere pace, giustizia e istituzioni forti, rafforzare la partnership per gli obiettivi e assicurare a tutti energia pulita e accessibile.

In occasione del settantacinquesimo Premio Strega e del Convegno "Narrazioni e visioni dal dopoguerra a oggi", Rai Movie ha dedicato la programmazione ai film finalisti e vincitori delle passate edizioni: il film di Elio Petri *A ciascuno il suo* dall'omonimo libro di Leonardo Sciascia, *Il nome della Rosa* di Jean-Jacques Annaud tratto dal capolavoro di Umberto Eco e *La ragazza di Bube*, la pellicola di Luigi Comencini ispirata al romanzo di Carlo Cassola.

La ricerca della migliore definizione e qualità possibile dei materiali trasmessi e il massimo rispetto dei formati originali è una delle caratteristiche che contraddistinguono il canale. Nel 2021 sono state trasmesse fra l'altro: la versione integrale de *Il fiume rosso* di Howard Hawks; la director's cut restaurata del film di Michael Cimino *I cancelli del cielo*; l'edizione completa del classico *Titanus Sodoma e Gomorra*, non programmato da quasi sessant'anni. L'anno si è chiuso con l'avvio di un minuzioso lavoro di ricostruzione dei lungometraggi interpretati da Stan Laurel e Oliver Hardy con le versioni integrali e restaurate di *Muraglie*, *Il compagno B.*, *I figli del deserto*, *La ragazza di Boemia*, *Gli allegri gemelli* e *Allegri vagabondi*.

Ove possibile i film stranieri vengono trasmessi in modalità "doppio audio", con la colonna sonora originale proposta sul secondo canale audio del digitale terrestre. I titoli italiani provvisti di audio-descrizione per i non vedenti vengono accuratamente selezionati e trasmessi.

1. *Obiettivo Mondo*
2. Nanni Moretti presenta *Tre piani* al Festival di Cannes
3. *Il nome della Rosa* di Jean-Jacques Annaud



Anche nel 2021 che ha visto, rispetto all'anno precedente, un contenuto recupero sia della fruizione in sala che della distribuzione delle opere cinematografiche e i più importanti festival cinematografici svolti prevalentemente in presenza, Rai Movie ha continuato a sostenere con la propria programmazione questo inizio di ritorno alla normalità del comparto Cinema.

Rai Movie, infatti, continua a essere partner e sostegno dei più importanti festival italiani.

La 78° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ha segnato la ripartenza dell'anno cinematografico e Rai Movie la ha accompagnata con una programmazione molto articolata: la Cerimonia di apertura e quella di Premiazione, la striscia quotidiana di attualità *Venezia Daily*, i *Tv Call* con le interviste ai protagonisti di tutti i film della selezione ufficiale, le conferenze stampa e i Leoni d'oro alla carriera. E poi il red carpet con le star presenti al Lido. Durante la Mostra del cinema Rai Movie ha offerto ai telespettatori una copertura informativa e di attualità pressoché completa.

Rai Movie è stata presente anche al 39° Torino Film Festival e alla 16° Festa del Cinema di Roma, raccontando le kermesse con quattro speciali di approfondimento e con i *Tv Call* agli ospiti delle due manifestazioni.

Movie Mag, giunto a settembre alla sua settima edizione, è il programma di attualità e informazione cinematografica tra i più longevi attualmente in onda. Forte della sua storica squadra di conduttori, vanta una platea di spettatori affezionati sia su Rai Movie che nelle repliche notturne su Rai 1.

Tanti titoli italiani che sono stati raccontati e promossi dal magazine attraverso interviste, backstage o

approfondimenti. Film popolari e spettacolari come *Freaks out* di Gabriele Mainetti o *Diabolik* dei fratelli Manetti hanno trovato spazio accanto a maestri del cinema come Nanni Moretti con *Tre Piani* o Marco Bellocchio con *Marx può aspettare*. In perfetta sinergia con l'industria italiana dell'audiovisivo, il magazine si è dedicato anche ai mestieri del cinema: tecnici e professionisti, costumisti, scenografi, fotografi di scena e artisti del make-up hanno raccontato le stagioni del grande cinema italiano e la specificità del loro mestiere.

Il cinema italiano, quello in onda ogni settimana sugli schermi di Rai Movie, è stato oggetto di approfondimenti di critici, giornalisti e cineasti in perfetta sinergia con la programmazione, valorizzando il catalogo cinematografico della Rai. Continua, inoltre, la rubrica dedicata agli scrittori più importanti della scena nazionale che ogni settimana presentano il loro film del cuore, evidenziando lo stretto rapporto tra la letteratura tout court e quel particolare racconto per immagini di circa due ore che è un film.

Nel secondo semestre del 2021 Rai Movie ha aggiunto due tasselli alla collezione di speciali monografici prodotti in questi ultimi anni, dei veri e propri documentari dedicati al mondo del cinema. Il primo è *Fellini, Simenon - Con profonda simpatia e sincera gratitudine* di Giovanna Ventura che, partendo dall'epistolario raccolto dalla casa editrice Adelphi, attraverso interviste e materiale di repertorio ripercorre le tappe dell'amicizia tra due giganti del Novecento. Questo documentario è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma. E poi, *Esterno Giorno* di Luca Rea - che ha avuto la sua premiere a dicembre alla 39esima edizione del Festival di Torino - è un'indagine sulla passione per il mestiere del cineasta di quattro protagonisti del

4. *Transcendence* di Wally Pfister
5. *Il sacrificio del cervo sacro* di Yorgos Lanthimos
6. *Il primo* di Matteo Rovere



54

cinema italiano d'oggi: Valerio Mastandrea, Jasmine Trinca, Domenico Procacci e Saverio Costanzo

Su RaiPlay, nelle pagine dedicate a *Movie Mag*, hanno trovato spazio nuove clip in esclusiva della collezione *A scuola di cinema con RaiMovie*, dedicate a documentario e animazione, sempre realizzate grazie alla collaborazione con 100 Autori, l'associazione sindacale di sceneggiatori e registi italiani.

Ancora su RaiPlay, e in anteprima proprio per il pubblico digital, sono state anche pubblicate le clip realizzate in collaborazione col Premio Strega, con i "film del cuore" dei dodici scrittori selezionati. Tutte le clip sono state rilanciate dai social di rete, che rappresentano ormai da tempo una vera e propria estensione del canale televisivo, ognuno con la propria specificità: Facebook è il luogo dello scambio e della interazione con gli utenti, Twitter segue gli eventi legati all'attualità come omaggi e programmazioni dedicate, Instagram accompagna quotidianamente il palinsesto di canale.

Durante le manifestazioni cinematografiche seguite dal canale, sono stati resi disponibili su RaiPlay contenuti in streaming live (le conferenze stampa della Mostra del cinema di Venezia e i red carpet sia della Mostra sia della Festa del Cinema di Roma) e on demand (tv call in esclusiva per Venezia, Roma e Torino), sempre puntualmente rilanciati dai profili social.

"Rai Movie è il canale di solo cinema: commedie, film d'azione, avventura, sentimentali, thriller, western, con un'offerta molteplice per generi, atmosfere e tematiche."

7. *Il fume rosso* di Howard Hawks
8. Mads Mikkelsen a *Movie Mag*
9. Il Premio Strega



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

55



3,7 min
CONTATTI
GIORNALIERI



54
MINUTI VISTI
AL GIORNO



1,4%
SHARE
NELLE 24 ORE



1,3%
SHARE PRIMA
SERATA

Rai Premium

I titoli di maggior successo del catalogo Rai e i personaggi più amati dal grande pubblico: Rai Premium racconta l'Italia e i suoi stili di vita, per far pensare, ridere, emozionare.

Il 2021 è stato un anno di crescita per Rai Premium che si è imposta stabilmente tra i primi tre nella classifica dei canali semigeneralisti e tematici, con uno share medio pari a 1,38% sull'intera giornata (1,27% nel 2020) e 1,31% in prima serata (1,16% nel 2020). Con l'emergenza pandemica mondiale ancora in corso, si è confermata dunque vincente la scelta di un canale rassicurante che costruisce palinsesti in grado di consolidare la fidelizzazione sempre crescente del pubblico e trasportare nelle sfide, editoriali e non, che il prossimo futuro ci porrà.

Il canale resta dunque sempre attento al suo pubblico, da sempre affezionato al prodotto che ne è stato il nucleo originario: la fiction italiana. La proposta della ribattuta strategica a ridosso delle prime visioni generaliste continua a essere apprezzata dal pubblico per la possibilità di ritrovare quello che aveva perso o rivedere quello che aveva amato, sia per le fiction che per l'intrattenimento di prima serata.

Rimane vincente l'offerta di repliche della fiction generalista sia nel prime time, con titoli nuovi in ribattuta immediata, che nel day time, con i titoli storici della produzione Rai. Tra questi, si ricordano *Imma Tataranni* e *Fino all'ultimo battito* che nel corso del 2021, con uno share in prime time rispettivamente di 1,63% e 1,1%, hanno raccolto il gradimento del pubblico, e un evergreen come *Don Matteo*, serie amatissima capace di assicurare alla cruciale

fascia preserale un rendimento medio dell'1,5%.

Sempre notevoli le performance de *Il paradiso delle signore daily* che ha ottenuto ascolti molto soddisfacenti, attorno all'2,8% di media, in entrambe le fasce di programmazione con modalità di maratona in ribattuta immediata, il sabato pomeriggio e la domenica in seconda serata.

Come di consueto, uno spazio importante in palinsesto è dedicato alla replica del migliore intrattenimento generalista, con le ribattute di show popolari come *Un'ora sola vi vorrei* e lo storico *Ballando con le stelle*.

Per quanto riguarda il prodotto d'acquisto, il 2021 ha visto il successo di tv movie e tv collection, quali le produzioni nordeuropee *Un'estate a...* e *Ottillie von Faber-Castell*, serie di qualità che evidenziano l'interesse del pubblico anche per il prodotto internazionale e la sua particolare confezione.

Resta costante anche l'impegno di Rai Premium nella produzione di contenuti originali, come *Mood*, un innovativo viaggio grafico negli archetipi della narrazione, e la nuova edizione di *Allora in onda*, una divertente incursione nella storia degli sceneggiati televisivi e delle fiction Rai più amate dal grande pubblico attraverso curiosità e retroscena arricchiti da intermezzi originali e divertenti.

Il canale non perde d'occhio la contemporaneità e le sfide che il presente e il futuro ci porteranno per la salvaguardia del pianeta. In questo senso va letto il successo di *Mood to 2030*, cinque nuove puntate ispirate alle tematiche dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, abbinato a una programmazione tematica di fiction e documentari come *Wasted: contro il cibo sprecato, Il paese ritrovato, Backlight: il futuro della moda*.

1. Vanessa Scalera in *Imma Tataranni*
2. Violante Placido, Bianca Guaccero e Marco Bocci in *Fino all'ultimo battito*
3. Terence Hill in *Don Matteo*



56

In tema di sostenibilità e moda anche lo *Speciale* realizzato grazie alla Media Partnership con il Fashion Film Festival di Milano.

È proseguita anche nel 2021 la realizzazione di *Uniche*, giunto alla sua quinta edizione, il brand entertainment tv show condotto da Diego Dalla Palma.

“Le migliori fiction e i grandi successi di intrattenimento di ieri e di oggi, serie di lunga durata, mini-serie e tv-movie, saggiamente dosati con spazi di approfondimento per vivere e rivivere le emozioni della qualità dell’offerta Rai.”

4. Il cast de *Il Paradiso delle Signore* daily
5. Enrico Brignano in *Un'ora sola vi vorrei*
6. Milly Carlucci e Paolo Belli in *Ballando con le stelle* 2021



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

57

Rai Italia

Rai Italia è il canale per gli italiani all'estero e per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo: sport, news, approfondimenti, fiction, eventi speciali e intrattenimento.

Articolato in quattro palinsesti (Nord e Centro America, Sud America, Africa Subsahariana e Asia/Australia), adattati ai principali fusi orari, Rai Italia è diffuso attraverso piattaforme satellitari, cavo, Iptv e OTT. È disponibile in modalità criptata e a pagamento, in Nord e Sud America, Africa Sub Sahariana e Australia, mentre è a diffusione diretta e gratuita via satellite nel continente Asiatico. Tutte le produzioni originali di Rai Italia sono disponibili anche in Italia e in Europa grazie allo streaming su RaiPlay, oltre che sul sito di Rai Italia.

Il palinsesto presenta il *best of* delle reti Rai, con la trasmissione nello stesso giorno, o in quelli immediatamente successivi, dei programmi più popolari e di successo delle reti generaliste Rai.

A questa offerta si affiancano le produzioni originali di Rai Italia appositamente realizzate per il suo pubblico nel mondo: quasi sei milioni di italiani residenti all'estero, tra sessanta e ottanta milioni di oriundi e circa duecentocinquanta milioni di italici che apprezzano e seguono lo stile di vita italiano e ne condividono i valori di fondo.

Tra le produzioni originali di Rai Italia proposte nel corso del 2021 si ricordano lo "storico" programma *La giostra dei gol* e le tre partite a turno del Campionato di calcio Serie A, *I Mercoledì di Francesco* con le udienze papali del mercoledì e il quotidiano *L'Italia con voi*. A questi titoli si aggiunge *Cristianità*, che è proseguita, come di consueto,

anche nei week end della stagione estiva e che ha portato nelle case dei nostri connazionali all'estero la Messa domenicale e l'Angelus papale.

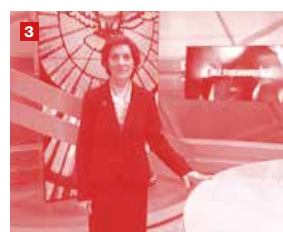
L'Italia con voi – trasmissione quotidiana realizzata con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), del CGIE, dei Comites e con la Società Dante Alighieri – è la principale produzione originale realizzata dal canale per e con gli italiani che vivono e lavorano all'estero. Il format prevede ospiti in studio e in collegamento e servizi – sia dall'Italia che dall'estero – realizzati grazie a una rete di video-maker che raccontano storie e avvenimenti delle nostre comunità e dei loro protagonisti nel mondo. Queste storie, oltre che nel daily, sono proposte anche nel settimanale *L'Italia con Voi - Speciale Le Storie*, destinato alla messa in onda anche sulle reti generaliste, per una risposta alla domanda cosiddetta di "informazione di ritorno" dei nostri connazionali.

A marzo, in occasione del Festival di Sanremo, è stata realizzata un'edizione speciale del programma, *Sanremo con voi*, che Rai Italia ha mandato in onda in diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma, prima delle singole serate e durante le pause pubblicitarie italiane del Festival. Esperti, cantanti e protagonisti delle serate hanno presentato i loro commenti a caldo, mettendo in comunicazione l'Ariston di Amadeus con spettatori italiani lontani migliaia di chilometri.

In occasione delle elezioni dei Comites tenutesi a dicembre 2021, il canale ha dato spazio alle campagne informative realizzate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ospitando spesso i suoi rappresentanti ne *L'Italia con voi* per approfondirne le modalità di partecipazione.

Nella seconda parte dell'anno, non essendo più disponibili i diritti della Serie A per le comunità di

1-2. *L'Italia con voi*
3. *Cristianità*



58

italiani all'estero, l'offerta sportiva di Rai Italia è stata rimodulata inserendo nel palinsesto del week end le partite del massimo campionato maschile e femminile di pallavolo.

Sempre nell'ambito dell'offerta sportiva, a maggio è stato trasmesso in diretta il *Giro d'Italia*, una delle gare ciclistiche più importanti al mondo, molto amata non solo dai nostri connazionali, ma anche da tantissimi appassionati.

Ricca e variegata, come sempre, è l'offerta culturale, d'intrattenimento e di informazione presente sui palinsesti del canale. Grande attenzione è data alla informazione sia regionale che nazionale per tener conto di tutte le testate Rai. Analogo pluralismo ha guidato la scelta degli approfondimenti informativi quali *Porta a Porta*, *Carta Bianca*, *Report*, *Presa Diretta*, *Petrolio*, *Mezz'Orsa in Più*, *Tg2 Dossier*, *Re-Start*. Non sono mancati i tanti programmi di racconto del territorio come *Linea verde* (con le sue numerose declinazioni) e *Linea blu*.

Le fiction di produzione Rai hanno portato agli italiani all'estero i titoli più amati (*Un Passo dal cielo 6*, *I Bastardi di Pizzofalcone 3*) e quelli nuovi dedicati a delineare il ruolo della donna nella nostra contemporaneità (*Lolita Lobosco*, *Imma Tataranni*, *Mina Settembre*).

Al cinema italiano di ultima generazione è stata dedicata un'ampia programmazione e ne sono state evidenziate le eccellenze attraverso la messa in onda della premiazione dei David di Donatello e delle serate di apertura e chiusura della Mostra del Cinema di Venezia.

La programmazione *daytime* punta alla fidelizzazione del pubblico con programmi adatti a tutta la famiglia: dalle soap *Un Posto al sole* e *Il paradiso delle Signore* *daily* ai game con i quali giocare (*Eredità*, *Reazione*

a *Catena*, *I soliti Ignoti*), passando per *È Sempre Mezzogiorno*, *I Fatti Vostri* e *Domenica In*. Non sono mancati i contenitori storici come *UnoMattina* e *La vita in diretta Estate*.

In prima serata la programmazione ha spaziato dall'infotainment di *Che tempo che fa* ai titoli storici come *Tale e Quale Show* e *Ballando con le stelle*.

Il *Contratto di Servizio 2018-2022* disciplina, tra l'altro, anche l'offerta della concessionaria per l'estero e in lingua inglese. Più precisamente, l'articolo 12.3 stabilisce che: "La Rai è tenuta a sviluppare uno specifico canale in lingua inglese di carattere informativo, di promozione dei valori e della cultura italiana, anche mediante la produzione di programmi originali e opere realizzate appositamente per un pubblico straniero, nonché volto alla diffusione dei prodotti rappresentativi delle eccellenze del sistema produttivo italiano e di opere cinematografiche, documentaristiche e televisive selezionate per valorizzare l'identità del Paese".

Coerentemente a tale disposizione, nel corso del 2021 si sono dapprima delineate le linee guida di fondo del canale in lingua inglese con la definizione degli asset editoriali e le specificità di posizionamento. A partire dal mese di maggio, si è proceduto a definire un progetto editoriale *crossmediale* per la promozione del made in Italy nel mondo fondato su un'idea di integrazione tra Rai Italia e il Canale in lingua inglese, con un sostanziale raddoppio della offerta della Rai per l'estero, prevedendo anche una adeguata collocazione sulla piattaforma digitale RaiPlay.

"Programmi originali e il meglio delle produzioni Rai per gli italiani all'estero: per essere vicini anche quando si è lontani."

Rai Cultura

Rai Cultura – con i suoi tre canali televisivi (Rai 5, Rai Storia e Rai Scuola), due portali web (www.raicultura.it e www.raiscuola.it) e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai – produce, distribuisce, favorisce la circolazione e il riuso multiplatforma di contenuti centrati tematicamente sulla cultura, l'intrattenimento culturale, la storia, la musica e la formazione di qualità. Una programmazione che unisce forza narrativa e rigorosa validazione scientifica e che parla il linguaggio della contemporaneità, capace di superare le vecchie logiche di palinsesto e di viaggiare con grande efficacia anche attraverso reti e social media, in mobilità e on-demand.

Nell'anno 2021, per il proseguire dell'emergenza sanitaria, tutte le strutture di Rai Cultura (e in particolare Rai Scuola) hanno continuato la loro azione di sostegno alle nuove forme di didattica a distanza attivate dal mondo della scuola e della formazione. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, infatti, Rai ha messo a disposizione di studenti e insegnanti nuovi spazi di palinsesto dedicato alla scuola, con un'offerta rivolta a tutte le fasce d'età. Inoltre, attraverso Rai Scuola, Rai Storia, Rai 5 e Rai 3, Rai Cultura ha proseguito nel suo impegno per il Servizio Pubblico teso ad alimentare i valori di comunità e di coesione sociale, oltre che il sostegno al settore della cultura e dell'arte, della musica e del teatro. Infatti, oltre a curare l'offerta multiplatforma dei tre canali televisivi Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola, del Portale www.raicultura.it (arte, letteratura, storia, musica, cinema, teatro e danza, filosofia e scienza) e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Rai Cultura ha presidiato spazi di programmazione nei palinsesti dei canali generalisti Rai attraverso titoli di produzione interna tra cui: *Storie della tv*, *Storie delle nostre città*, *Italiani*, *Italia*

viaggio nella bellezza, *Senato & Cultura* su Rai 1, *Progetto Scienza* su Rai 2, *Passato e Presente* (quotidiana con replica su Rai Storia), *Di là dal fiume e tra gli alberi*, *#maestri*, *L'Italia della Repubblica*, *Progetto Scienza*, *Apprendisti stregoni*, *Terza pagina*, *Save The Date*, *Visioni* su Rai 3.

In particolare, su Rai 1 vanno menzionate alcune prestigiose produzioni tra cui:

- il 5 giugno la diretta di *Senato & Cultura*. Omaggio a Dante, dall'Aula del Senato della Repubblica, un omaggio a Dante Alighieri attraverso le arti della musica del cinema e del teatro;
- nella prima serata del 20 giugno *Il suono della bellezza*, una collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e la Galleria Borghese, che ha realizzato il 9,9% di share, pari a 2 milioni di ascoltatori. Prendendo spunto da alcune delle opere più significative ospitate dalla Galleria, il maestro Daniele Gatti e l'Orchestra dell'Opera di Roma hanno realizzato un viaggio musicale che parte dal barocco di Händel e Vivaldi, passando da Paisiello e Mozart, fino ad arrivare al neoclassicismo di Stravinskij.

Rai Cultura è anche centro di competenza per la produzione di musica colta per l'azienda. Sono infatti prodotti da Rai Cultura e mandati in onda sulle reti generaliste eventi esclusivi, opere liriche e prestigiosi concerti.

Tra gli eventi in onda sui canali generalisti della prima parte dell'anno, si ricordano il *Concerto di Capodanno da Vienna* e quello dal *Teatro La Fenice di Venezia* diretto dal maestro Daniel Harding, il *Concerto dell'Epifania da Napoli* eseguito dall'Orchestra Partenopea di S. Chiara, il *concerto di Pasqua dal Duomo di Orvieto* il 2 aprile con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta, il *Concerto per la Festa della Repubblica dalla*

1. Italia viaggio nella bellezza. - Sulle tracce del patrimonio
2. Bronte
3. Animals with Cameras



60

Sala dei Corazzieri del Quirinale con l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Jakub Hrušada in onda su Rai 1 il 1° giugno.

Per Rai 3 è stata prodotta, in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, l'opera-film *La Traviata* con la regia teatrale e televisiva di Mario Martone, Coro e Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Daniele Gatti. L'opera è stata trasmessa in prima serata il 9 aprile con uno share del 3,9% di share per 980 mila ascoltatori.

Nella seconda parte dell'anno si ricordano la diretta dal Quirinale del Concerto diretto dal Maestro Riccardo Muti per il *G20 della Cultura* (29 luglio su Rai 1) e il concerto *Le Vie dell'Amicizia* (6 agosto su Rai 1); il *Concerto finale del Festival dei Due Mondi* diretto dal M^o Antonio Pappano con l'Orchestra

Nazionale di Santa Cecilia (15 luglio su Rai 2).

Per il prime time estivo di Rai 3 la manifestazione *La grande Opera all'Arena di Verona* ha presentato tre tra i titoli più amati della storia del melodramma: *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci* e *Aida*. Arricchite con scenografie digitali di D-Wok e raccontate da testimonial d'eccezione come Pippo Baudo e Antonio Di Bella, le tre opere hanno realizzato uno share pari al 4,9% per 774 mila spettatori e il ciclo nel suo insieme il 4,8% di share per 832 mila ascoltatori.

Su Rai 1 l'anno si è concluso con la tradizionale diretta della inaugurazione della stagione scaligera con il *Macbeth* – seguita da 2 milioni e 64 mila persone, con uno share del 10,5% – il *Concerto di Natale* dal teatro alla Scala e quello dalla basilica superiore di Assisi.

Rai Cultura Produzione di Musica Colta 2021

Reti generaliste

14 eventi per un totale di 24 ore di offerta in prima trasmissione

Rai 5

33 eventi per un totale di 58 ore di offerta in prima trasmissione

in streaming

Un totale di 56 ore (concerti OSN Rai, eventi dal Teatro alla Scala, eventi dal Quirinale).

- 4.-5. *La Traviata* - Il Maestro Daniele Gatti dirige l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
6. *Il Segno delle Donne*, Elena Stancanelli e Sandra Ceccarelli



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

61

Rai 5

Il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all'arte, alla letteratura, al teatro, alla natura, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo delle arti.

Nel 2021, a seguito della pandemia, Rai 5 ha completamente riorientato la programmazione, ponendosi il duplice obiettivo di coadiuvare la didattica a distanza con programmi di arte, letteratura e teatro legati ai programmi scolastici (in particolare dell'ultimo anno di liceo), nonché di mantenere vivo e continuo il legame del pubblico con quelle forme espressive (musica e teatro) costrette dalla pandemia alla chiusura.

Si è trattato di un vero e proprio cambio di palinsesto, che ha visto il rafforzamento dell'offerta di musica colta (sinfonica, lirica, da camera) con nuovi spazi (tutti i giorni al mattino e al pomeriggio, nonché nel prime time di mercoledì), e di teatro (tutti i giorni al pomeriggio); sono poi stati sostituiti i titoli di documentaristica varia, a vantaggio di una offerta più mirata sull'arte e la letteratura.

A tale offerta si sono affiancate produzioni originali: lo speciale *Save the Date* dedicato alla situazione di Venezia durante il lockdown; le dirette dei grandi appuntamenti che hanno segnato una prima ripresa, come *Salome* di Richard Strauss dal teatro alla Scala, la *Sinfonia Dante* per orchestra e coro femminile di Franz Liszt eseguita dall'Orchestra Sinfonica nazionale Rai per un omaggio a Dante nel 700esimo anniversario della scomparsa; il concerto finale da Bologna del *Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto* in memoria delle vittime

di tutte le stragi; il *Concerto per Milano* con la Filarmonica della Scala diretta dal Maestro Riccardo Chailly; *Turco in Italia*, di Rossini dal Teatro alla Scala; l'inaugurazione del Teatro dell'Opera di Roma con *Julius Caesar* di Giorgio Battistelli.

Complessivamente nel 2021 Rai 5 ha proposto 2.311 ore di spettacoli di musica seria e prosa, di cui 322 ore in prima emissione.

Per celebrare il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri Rai 5, nella settimana del Dantedì, ha modificato i propri palinsesti per lasciare spazio a una programmazione dedicata al Sommo Poeta. L'offerta per Dante nella ripresa autunnale è stata molto ricca, articolata con appuntamenti in day time e in prime time. Infatti, dal 13 al 17 settembre sono state programmate in successione tre puntate di *Sciarada: Speciale per Dante*, quindi *Divini canti* con Carmelo Bene e infine *La Vita Nuova* nell'interpretazione di Nicola Piovani. A chiusura del ciclo di celebrazioni e dell'anno dantesco è stato proposto *Divino Dante*, un ciclo di quattro serate – *Dante e la parola*, *Dante e l'amore*, *Dante e il Divino*, *Dante e il mondo* – con un prestigioso cartello di esperti e storici della lingua e della letteratura italiana e letture di brani.

È stato inoltre proposto un nuovo ciclo di *L'altro Novecento* dedicato ad autori come Andrea Zanzotto, Attilio Bertolucci, Beppe Fenoglio e Giuseppe Tomasi di Lampedusa; la nuova stagione di *Nessun dorma!* dedicato alla contaminazione tra generi musicali – jazz, lirica, pop, sinfonica –; lo spazio Nuovo Cinema Italia, con la sua finestra sulle opere prime e seconde di autori emergenti del cinema italiano del nuovo millennio; la nuova edizione di *Prima della prima*, lo storico programma che racconta il "dietro le quinte" dei grandi allestimenti



2,7 min
CONTATTI
GIORNALIERI



19
MINUTI VISTI
AL GIORNO



0,4%
SHARE
NELLE 24 ORE



0,4%
SHARE PRIMA
SERATA

1. *Sciarada – Speciale per Dante*
2. *Art Night, il MART di Povereto*
3. *Father and son*



62

di opere liriche; *Art Night*, con le sue incursioni nei nuovi musei italiani oltre a una ricca selezione di documentari di produzione e di acquisto; *Terza pagina*, anticipazione e riflessione sugli inserti culturali dei maggiori quotidiani italiani.

Il martedì ha visto confermato l'appuntamento con il grande cinema d'autore internazionale e il giovedì ha mantenuto inalterato il suo appuntamento tradizionale con i grandi titoli del balletto, della musica lirica e della musica sinfonica, oltre al consueto nuovo ciclo di lezioni *Muti prova Aida* con l'Orchestra Cherubini.

Il cartellone teatrale ha proposto – in piena chiusura dei teatri per l'emergenza pandemica – spettacoli storici di grandi maestri e il meglio della scena contemporanea: la *Maratona Teatrale Next Generation* di sabato 3 luglio è stata dedicata alle nuove generazioni del teatro, proponendo i saggi di diploma di alcune delle più importanti scuole di teatro italiane – l'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico, la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, la Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino –, nuove produzioni di giovani talenti e, in prima visione, il monologo *Father and son* incentrato sul confronto generazionale tra genitori e figli.

Rai 5 nel 2021 è stata anche natura, ambiente, viaggi ed esplorazioni, con un'accentuata valenza antropologica sia nel day time che nel prime time della domenica. Da segnalare il terzo ciclo della serie prodotta in collaborazione con Rai 3 *Di là dal fiume e tra gli alberi*.

“L'offerta editoriale di Rai 5 presidia tutti i generi legati alle arti performative, dalla musica al teatro, dal balletto all'opera, con un focus particolare sulle produzioni di eventi dal vivo, proponendo, al contempo, un intrattenimento culturale dal linguaggio aggiornato e contemporaneo.”

- 4. *Julius Caesar*
- 5. *Turco in Italia*
- 6. *Salomé*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

63

Rai Storia

Il canale della divulgazione storica di qualità, del racconto del Paese, della riflessione sul nostro passato per comprendere il nostro presente e progettare il nostro futuro.

Rai Storia è il canale che fa del racconto del passato un'occasione di riflessione e confronto, dispiegando strumenti e linguaggi per favorire una maggiore comprensione e interpretazione della complessità del presente che stiamo vivendo. L'offerta del 2021 ha confermato gli appuntamenti tematici, cardine del prime time, e i capisaldi in termini di riconoscibilità, audience e funzione di servizio pubblico: come gli appuntamenti quotidiani con *Passato e Presente* e con *#maestri* (in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione) – in prima emissione su Rai 3 e poi su Rai Storia – che proprio in periodo di pandemia hanno portato avanti una televisione di formazione e di approfondimento, supporto alla didattica scolastica, premiata da ascolti lusinghieri (*Passato e Presente* complessivamente ha realizzato il 4,2% medio di share, *#maestri* alla ripresa autunnale ha ottenuto lo share medio del 3,8%). Accanto a questi capisaldi, fasce di programmazione ben definite per fornire strumenti di comprensione su protagonisti della storia del nostro Paese, come *Italiani*, o di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali, come *Italia*, *Viaggio nella Bellezza*.

Un anno fatto anche di importanti riconoscimenti, a partire dal Premio Moige per *Alighieri Durante detto Dante* e il Premio del pubblico e Menzione speciale Archeoblogger al Ram Film Festival per *Il patrimonio sommerso un museo sul fondo del mare*. E ancora: al Sicilymovie Festival del Cinema di Agrigento

Menzione speciale Around Sicily per *Pillole sul patrimonio Unesco Monte Etna*.

Molte produzioni dedicate ai luoghi e ai beni culturali, tra cui: *Ricostruire insieme. Biennale di Architettura 2021*; *Montecitorio, l'arte e la storia di un palazzo*, esclusivo viaggio nella Camera dei deputati; *Procida capitale italiana della cultura 2022*; *Il patrimonio subacqueo, un'eredità per il mondo* per il decennale della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, in collaborazione con l'Ufficio Unesco del MIBAC e il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco; *Le Magnifiche. Le più antiche università italiane*, un viaggio negli atenei di Bologna, Padova, Napoli, Siena, Roma.

Il racconto della storia e dei suoi protagonisti ha visto, tra gli altri: *Nel mezzo del cammino*, la lettura del 1° canto dell'*Inferno* di Dante con gli allievi delle scuole di recitazione del Centro Sperimentale di Cinematografia e dell'Accademia Silvio D'Amico; le "interviste impossibili" alle protagoniste italiane del XX secolo con *Il segno delle donne*; lo Speciale *Il milite ignoto*, in occasione del centenario dell'inumazione del figlio d'Italia al Vittoriano; *La Bussola e la clessidra* la serie che vede il professor Alessandro Barbero rispondere ai quesiti e alle curiosità dei telespettatori su una serie di documentari dedicati al tema delle grandi battaglie, da Pearl Harbor a Lepanto, da Verdun e all'Afghanistan; *I ragazzi del '36*, la squadra di canottaggio statunitense che vinse le Olimpiadi di Berlino; *Italiani* con le puntate dedicate alle scienziate degli ultimi due secoli; la nuova serie di *Storie della Tv*, con le storie dei protagonisti del piccolo schermo, dei generi televisivi e dei corrispondenti della Rai nel mondo.

La storia antica e moderna è stata approfondita con a.C.d.C. con le puntate dedicate a *La Guerra dei*



1,3 mln
CONTATTI
GIORNALIERI



26
MINUTI VISTI
AL GIORNO



0,3%
SHARE
NELLE 24 ORE



0,3%
SHARE PRIMA
SERATA

1-3. *Le magnifiche. Le più antiche università italiane* (Napoli, Siena, Roma)



64

Trent'anni, all'assedio ottomano di Malta nel 1565, a *Le Battaglie del Louvre*, con gli eventi che lo hanno visto protagonista. Ma anche con le puntate *Costruttori di castelli*, la scommessa della costruzione della Torre Eiffel, la navigazione del Mar Rosso da parte degli Egiziani 3.500 anni fa e, in Cambogia, nella città più grande al mondo nel XIII secolo, *Angkor*.

Alla storia e alla società del XX secolo sono state dedicate le nuove puntate della serie *1941* con approfondimenti sulla guerra italiana, dall'onore delle armi in Africa Orientale alla dichiarazione di guerra agli Usa; *L'uomo che salvò il mondo*, sul rischio di una guerra nucleare Usa-Urss; *Il muro di Berlino - La notte in cui scese la cortina di ferro*, storia e implicazioni della creazione del Muro; *Bobby Kennedy, il sogno di un mondo nuovo* dall'affermazione del giovane Robert Kennedy sino al suo omicidio; *Lo spirito della Liberazione*, filmati colorizzati sulla fine della Seconda Guerra Mondiale e la pace; *Lettere da Baghdad, Gertrude Bell*, l'avvincente vicenda della "regina del deserto".

Non sono mancati i consueti appuntamenti con il cinema – *Cinema Italia*, dedicato al cinema italiano; *Binario Cinema* con il cinema di genere storico; *Domenica con*, con personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno proposto al pubblico il proprio personale palinsesto insieme a un film al quale sono legati – né lo spazio dedicato al documentario con *Doc d'autore*.

"I grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi e crossmediali imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese".

4.-5. Italia, Viaggio nella
bellezza
6. L'ombra del muro



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

65



0,2 mln

CONTATTI
GIORNALIERI

17

MINUTI VISTI
AL GIORNO

Rai Scuola

Il canale dedicato alla formazione formale e informale, all'educational, all'alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico.

Il canale televisivo e il nuovo sito web di Rai Scuola hanno continuato, anche nel 2021, a essere protagonisti del grande impegno per la scuola, sviluppatosi nei drammatici mesi del lockdown del 2020. Un grande sforzo produttivo che ha supportato docenti, studenti e famiglie nella pratica della didattica a distanza e nell'utilizzo delle potenzialità del digitale. Questo progetto – che ha avuto seguito con un piano organico tra il Ministero dell'Istruzione e la Rai – riguarda temi prettamente curricolari per i quali Rai Scuola è di supporto alla didattica scolastica con programmi realizzati in stretta collaborazione con il Miur (*La scuola in tivù*, *La scuola in tivù - Percorsi di Maturità*, *Speciali Rai Scuola Educazione civica Cittadinanza e Costituzione*, *Laboratorio scuola*, *Professione futuro*).

In aggiunta a ciò, Rai Scuola presenta una solida offerta nel campo delle competenze digitali e dello sviluppo del pensiero computazionale, della conoscenza dell'inglese, della diffusione della cultura scientifica, dello studio interdisciplinare per conoscere le sfide della sostenibilità e del cambiamento climatico, nonché sui nuovi supporti didattici per lo studio e l'insegnamento dell'educazione civica.

Tra i programmi di maggior rilievo in onda nel 2021, si rammentano:

- *La scuola in tivù*. Al corpus di oltre 330 lezioni,

composte da un migliaio di unità didattiche, realizzate nel 2020 in collaborazione col Ministero dell'Istruzione, si sono aggiunte nel 2021 altre 194 lezioni (per circa 600 unità didattiche), tenute da docenti su tematiche individuate dal Ministero stesso e dedicate alle materie più importanti;

- *La scuola in tivù - Percorsi di Maturità*. Un approfondimento in 16 lezioni per spiegare l'Esame di Stato 2021;
- *La scuola in Tivù - Istruzione degli adulti*. Un percorso in 30 puntate dedicate agli iscritti ai Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti come supporto per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e organizzate su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico);
- *Speciali Rai Scuola: Educazione civica - Cittadinanza e Costituzione*. Una serie di approfondimenti su Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, lavoro, tutela del patrimonio, legalità, Europa, parità di genere;
- *Professione futuro*. 12 puntate centrate su Istituti Tecnici, Professionali e sugli ITS, con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto all'orientamento alla scelta scolastica e di illustrare il percorso formativo: le competenze in ingresso, il curriculum, il corpo docente, l'interazione con il mondo delle imprese, gli sbocchi occupazionali, ecc.;
- *Speciali Rai Scuola*. Approfondimenti e attività in occasione di ricorrenze e temi importanti: il 27 gennaio (Giorno della Memoria), il 10 febbraio (Giorno del Ricordo), il 23 maggio (in ricordo delle stragi di Capaci e via D'Amelio), ecc.;
- *Laboratorio Scuola*. Una serie di videolezioni su strumenti, metodologie e potenzialità della didattica digitale integrata rivolte al corpo docente, a studenti e famiglie. Con riflessioni

1. *Professione futuro*
2.-3. *Progetto Scienza*
– STEM



66

metodologiche all'interno di situazioni concrete di insegnamento, la serie dedica una particolare attenzione alle esperienze di maggior successo ed efficacia realizzate nelle scuole ripensandole in una prospettiva di uso non emergenziale;

- *Digital World - Competenze digitali*. Il programma è focalizzato sugli strumenti per accrescere le competenze digitali utili a fornire elementi per accostarsi alle tecnologie con un pensiero critico: 26 puntate monografiche con temi che vanno dai big data all'intelligenza artificiale, dal web 3.0 all'industria 4.0, dalla cittadinanza digitale al mondo dei social;
- *I segreti del colore*. Una produzione per coloro che desiderano impegnarsi nel campo delle arti figurative e della conservazione e restauro delle opere d'arte, arricchita quest'anno con nuove puntate dedicate al mosaico. Un appuntamento settimanale riservato all'educazione artistica per fornire conoscenze sulla storia dell'arte, sugli artisti e sulle tecniche realizzative dei capolavori del passato.

Per quanto riguarda l'offerta finalizzata all'apprendimento e al perfezionamento dell'inglese, accanto a programmi di livello upper intermediate/advanced – che caratterizza la programmazione di Rai Scuola dal 2002 – si affianca una programmazione, sempre in lingua inglese, dedicata ad altre discipline, in linea con la metodologia CLIL – *Content and Language Integrated Learning*, l'approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Molti i programmi offerti dal canale. Tra questi: *Perfect English*, *English Up*, *What Did They Say?*, *3ways2*, *Spot on the Map*. E ancora, serie come *The Great Myths: The Iliad* e *The Great Myths:*

The Odyssey, dedicate alla letteratura epica. Molti anche i programmi dedicati ai principali autori della letteratura anglo-americana: *The Secret Life of Books*; *Shakespeare's Tragic Heroes* sui personaggi delle principali tragedie shakespeariane; *Bram Stoker-Dracula* e *Edgar Allan Poe – The Last Four Days* su due degli autori più rappresentativi della letteratura di genere del XIX secolo. L'offerta è stata completata da programmi sulle metodologie di insegnamento delle lingue e di orientamento: *Erasmus Plus Stories*, *The Italian Dream*, *Shakespeare Class*.

La divulgazione scientifica è sempre presente nei palinsesti di Rai Scuola con un'offerta importante e una media di circa 70 ore settimanali di programmazione. Tra i titoli di maggior rilievo:

- *Progetto Scienza - Newton Speciale Sostenibilità e Innovazione*: un ciclo di sei puntate sulla sostenibilità ambientale e l'innovazione scientifica, due temi al centro dell'agenda mondiale, in questo ciclo declinate sul tema dell'acqua;
- *Progetto Scienza - Storie della Scienza*: per approfondire come e perché la scienza sia diventata così centrale nel mondo di oggi;
- *Progetto Scienza - STEM*: venti puntate settimanali dedicate alle discipline STEM, con alcuni tra i maggiori esperti del mondo della ricerca e dell'innovazione;
- *Progetto scienza - Verso il futuro*: dieci appuntamenti dedicati all'orientamento allo studio e al lavoro con un panorama sulle più recenti ricerche e scoperte scientifiche che cambieranno la nostra visione del futuro e il nostro modo di studiare e di lavorare;
- *I lincei per il clima*: un appuntamento televisivo e su web realizzato in collaborazione con la Fondazione Lincei per la Scuola sui temi del cambiamento climatico, qualità dell'aria, clima e salute, clima e

7-8. Progetto Scienza – STEM
9. Lezioni in Tivù



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

67

biodiversità, le cause del riscaldamento globale e le proiezioni di clima futuro.

Molte le iniziative dedicate a Dante Alighieri e alla Divina Commedia in occasione della celebrazione del 700° anniversario della morte del Sommo Poeta. Tra queste, 11 lezioni tratte da *Enciclopedia infinita - Dante e la Divina Commedia*, realizzata dalla Società Dante Alighieri.

L'offerta formativa di Rai Scuola – per lo più composta da brevi unità didattiche progettate per la pubblicazione on line e facilmente fruibili anche in mobilità – è disponibile anche sul portale di Rai Scuola, su RaiPlay (spesso con i sottotitoli per non udenti) e sul portale di Rai Cultura.

“Rai Scuola allarga i propri orizzonti rafforzando l'offerta di strumenti e contenuti via rete e per il mondo dei dispositivi mobili, sviluppando legami operativi con la scuola, le università, le principali istituzioni culturali e con i soggetti più attivi nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica”.

68

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

L'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (OSN), pur se ridimensionata relativamente agli organici sul palco e interrotta per tre settimane tra marzo e aprile a causa l'emergenza sanitaria, ha confermato il livello di eccellenza del proprio contributo all'interno del panorama musicale italiano. Di seguito le principali iniziative dell'anno 2021.

Concerti di Stagione. Il 2021 ha visto l'inaugurazione dei *Concerti d'inverno* con la *Quinta Sinfonia* di Bruckner diretta dal M° Harding; il M° Nagano e il pianista Lupo proporre il *Primo Concerto* di Brahms; il violinista Khachatryan, diretto dal M° Yamada, interpretare il *Primo Concerto di Šostakovič*; il M° Valčuha dirigere musiche di Stravinskij, Dallapiccola e Beethoven; il M° Madaras, il soprano Grigorian e il baritono Goerne *Lieder* di R. Strauss, Wolf e Šostakovič; il M° Mc Adams dirigere l'Overture dall'*Oberon* di Weber e la *Serenata n. 1* di Brahms; il M° Conlon e il pianista Lisiecki interprete del Concerto di Grieg; il M° Inkinen dirigere l'*Orpheus* e il *Divertissement* di Stravinskij.

Il M° Dantone, il mezzosoprano Gardina, il tenore Kent e il baritono Bordogna hanno inaugurato i *Concerti di primavera-estate* con *Pulcinella* di Stravinskij; il M° Dantone è salito nuovamente sul podio per dirigere la *Sinfonia n. 104* di Haydn e la *Sinfonia Tragica* di Schubert; il M° Gatti ha diretto, in due concerti, l'integrale delle sinfonie di Brahms. Il 2021 ha visto inoltre il ritorno del pianista russo Malofeev interprete del *Primo Concerto* di Liszt diretto dal M° Luisi; il M° Shokhakimov e le Voci femminili del Coro Maghini omaggiare Dante Alighieri con l'esecuzione della *Dante-Symphonie* di Liszt; il pianista Bollani e il M° Järvi proporre il *Concerto Azzurro* di Bollani, *Aurora* e *Snow maiden Unveiled* di Järvi; il mezzosoprano

Antonacci interpretare il *Poème de l'amour et de la mer* di Chausson, diretta dal M° Pascal; il M° Mariotti e il violinista Rachlin, interprete del *Concerto* di Mendelssohn.

Il M° Luisi e la violinista Hilary Hahn hanno inaugurato i *Concerti d'autunno* con il *Concerto* di Sibelius e la *Sinfonia Fantastica* di Berlioz; il pianista Kholodenko, diretto dal M° Shokhakimov, ha interpretato il *Terzo Concerto* di Rachmaninov; il pianista Melnikov e la prima tromba dell'OSN Rossi hanno interpretato il *Concerto* di Šostakovič, diretti dal M° James Feddeck; il violinista Capuçon, diretto dal M° Trevino, ha proposto il *Primo Concerto* di Bruch; il violinista Szeps-Znaider ha interpretato il *Concerto* di Brahms diretto dal M° Conlon; il violoncellista Altstaedt, diretto dal M° Netopil, ha proposto la sinfonia ebraica *Schelomo* di Bloch. I *Concerti d'autunno* sono terminati con due concerti diretti dal M° Gatti, che ha proposto l'integrale delle sinfonie di Schumann.

Rai NuovaMusica, Rai Orchestra POPS e i concerti straordinari. Il mezzosoprano Kožená e il M° Marin hanno proposto una serata dedicata a Berio per la rassegna *Rai NuovaMusica*. Nel *Concerto di Carnevale* il M° McAdams e il baritono Bordogna hanno proposto l'Intermezzo giocoso *Il maestro di cappella* di Cimarosa.

A giugno si è tenuto un ciclo di quattro concerti per la rassegna *Rai Orchestra POPS*, due diretti dal M° McAdams e due dal M° Axelrod con programmi che hanno spaziato da Zappa a Scott Joplin, dalle colonne sonore di Rota a Jonny Greenwood dei Radiohead, fino a Ginastera, Ellington, Mason, Bernstein, Gershwin, Keith Emerson, Purcell e Sollima. Protagonisti anche il pianista Taverna e il violoncellista Sollima.

L'OSN ha partecipato alla rassegna *MITO Settebremusica*; ha tenuto il concerto *Musica Insieme* con cui la Rai e la Regione Piemonte

1-3. Il Maestro Fabio Luisi dirige l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

69

hanno ringraziato coloro che si sono impegnati nel contrastare la pandemia; il concerto per il *Moncalieri Jazz Festival*; il concerto *Musica per un Mondo Nuovo* voluto da Rai Radio 3 in collaborazione con la XXXIII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino; il consueto *Concerto di Natale* con la tradizionale esecuzione dello *Schiaccianoci* di Čajkovskij; un concerto di Natale per Intesa San Paolo.

Rappresentazioni operistiche e concerti sinfonici fuori sede. Dal 2017 l'OSN Rai è l'orchestra ospite principale del Rossini Opera Festival; nel 2021, oltre al concerto finale *Gala Rossini*, ha preso parte a *Moise et Pharaon* e *Elisabetta regina d'Inghilterra*. Ha inoltre preso parte alla rassegna *MITO Settebremusica* con un concerto al Teatro alla Scala di Milano diretto dal M° Luisi e con protagonista il pianista Piemontesi; alle *Settimane Musicali di Ascona* ancora diretta dal M° Luisi e con il violoncellista Vogler; alla rassegna *Milano Musica* con due concerti al Teatro alla Scala, il primo diretto dal M° Ceccherini e con il pianista Baglini, il secondo diretto dal M° Madaras e con il tenore Cortellazzi; al *Festival Verdi* di Parma proponendo il *Requiem* con la direzione del M° Gatti.

L'OSN ha inoltre inaugurato la stagione del Teatro Coccia di Novara con la direzione del M° Fogliani e la pianista Bae; ha tenuto un prestigioso tour in Germania (Francoforte-Colonia-Amburgo) diretta dal M° Trevino e con protagonista la violinista Hahn; ha preso parte al *Concerto di Natale ad Assisi* diretta dal M° Eddins e con il tenore Alagna e il violoncellista Hauser.

Concerti da camera. Nel 2021 i gruppi da camera dell'Orchestra sono stati impegnati in: 5 concerti

per il ciclo *Le domeniche dell'Auditorium*, 9 concerti fuori sede al Quirinale, 2 concerti per il festival *MITO Settebremusica*, 4 concerti per la maratona *Domenica in Musica* e un concerto per *Professione Orchestra* in *Concerto* organizzato come conclusione della masterclass *Professione Orchestra*.

Progetti didattici ed educational. L'attività educational dell'OSN nel 2021 ha visto la prosecuzione per il quinto anno consecutivo del progetto didattico *Professione Orchestra*, ovvero masterclass rivolte ai giovani in collaborazione con l'Accademia di Pinerolo, con la partecipazione delle "prime parti" dell'OSN Rai in qualità di insegnanti. Alcuni ensemble da camera dell'OSN Rai hanno preso parte al progetto *Museo in Musica*, brevi interventi musicali durante la visita al Museo della Tv e della Radio, presso la sede Rai di via Verdi.

I concerti di stagione sono trasmessi in diretta o differita su Rai Radio 3, alcuni anche in Eurovisione per il circuito Euroradio e tutti i concerti sinfonici dell'anno sono presenti su RaiPlay e su www.raicultura.it/orchestrarai. Nel 2021 Rai Cultura ha ripreso un totale di 39 eventi, andati in onda sulle Reti Rai e/o in diretta streaming sul portale di RaiCultura www.raicultura.it. Sul sito istituzionale dell'Orchestra www.raicultura.it/orchestrarai sono pubblicate tutte le informazioni istituzionali, il calendario dei concerti, i comunicati stampa corredati di materiale fotografico e i libretti di sala della stagione in formato digitale. L'Orchestra è anche presente con pagine ufficiali su Facebook, Twitter, Instagram dove vengono offerti contenuti editoriali come *Il Concerto in 2 battute* e focus di approfondimenti con estratti video trasmessi integralmente su RaiPlay in coda alla diretta streaming dei concerti.

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Attività del 2021

25 concerti della Stagione Sinfonica:
8 *Concerti d'inverno*
9 *Concerti di primavera-estate*
8 *Concerti d'autunno*

1 concerto della rassegna *Rai NuovaMusica*

4 concerti della rassegna estiva *Rai Orchestra POPS*

5 concerti straordinari

10 concerti da camera in Auditorium e 11 fuori sede

8 rappresentazioni operistiche

il *Concerto di Gala al Rossini Opera Festival*

10 concerti sinfonici fuori sede

Progetti didattici ed educational *Professione Orchestra* e *Museo in Musica*

70

Rai Ragazzi

Rai Ragazzi rappresenta la proposta editoriale della Rai per il pubblico giovane, dai bambini più piccoli ai ragazzi che varcano la soglia dell'adolescenza. Un pubblico numericamente limitato – perché i bambini non sono tanti nel nostro Paese – ma prezioso: l'impegno per la loro formazione e la loro crescita serena è parte essenziale del Servizio Pubblico.

La programmazione lineare è articolata in due canali televisivi dedicati, Rai Yoyo, rivolto ai più piccoli, privo di pubblicità, di gran lunga il canale per bambini più seguito in Italia, e Rai Gulp, dedicato ai ragazzi e alle ragazze che vivono l'età della preadolescenza, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della parità e del rifiuto degli stereotipi, alla crescita come cittadini consapevoli.

Se l'intero sistema dei media è in evoluzione, i ragazzi sono sempre in prima fila: sempre più i programmi vengono visti on-demand, grazie a RaiPlay e alla app per i più piccoli RaiPlay Yoyo, accompagnati da contenuti originali anche sui social media.

La tutela dell'infanzia è propria di tutta la programmazione Rai, ma l'offerta dedicata, curata da Rai Ragazzi, è un patto speciale di amicizia e attenzione verso i bambini e le loro famiglie.

L'offerta editoriale del Servizio Pubblico rivolta ai bambini e ai ragazzi ruota da sempre su due termini chiave: divertimento e formazione. L'emergenza causata dalla pandemia, che si è protratta lungo tutto il 2021, ha reso necessario aggiungere a questi elementi classici dell'offerta per ragazzi nuove e impellenti priorità. Spiegare, con un linguaggio sincero e adatto ai più piccoli, perché il mondo, la vita, la scuola sono cambiati, che cosa succede e come ne usciranno. Sostenere la didattica scolastica

con programmi che accompagnino i ragazzi nella complessa alternanza tra scuola in presenza e a distanza. E, soprattutto, promuovere con tutta la programmazione la fiducia in sé stessi, il senso di comunità e di coesione sociale, lo scambio intergenerazionale.

In un periodo in cui la socialità è fortemente limitata – dalla scuola alle attività sportive, dall'associazionismo alle feste con i bambini e i ragazzi, e, in particolare, i preadolescenti che si vedono represso il bisogno di autonomia e rischiano di cadere nell'autoisolamento – la responsabilità dei media diventa più intensa.

Con i programmi originali di produzione, con le serie a cartoni animati e di fiction realizzate in collaborazione con autori e produttori indipendenti italiani, con la selezione delle migliori opere europee e internazionali, l'offerta di Rai Ragazzi è ampia, inclusiva, contemporanea.

Le tre linee guida principali dell'attività di Rai Ragazzi sono:

- responsabilità editoriale verso il pubblico di bambini e di ragazzi e verso le loro famiglie per fornire una produzione originale di alta qualità e una selezione delle migliori serie internazionali che siano formative, divertenti e che stimolino lo spirito critico, la fantasia, il gusto del bello;
- promozione dell'industria creativa italiana, con il coinvolgimento dei migliori talenti e delle migliori imprese audiovisive nazionali di cartoni animati e di serie kids in un processo di crescita e internazionalizzazione;
- innovazione costante, con la proposizione di nuove forme, stili, linguaggi, tecnologie e modalità di interazione, in uno scenario fortemente evolutivo.

1. Paddington
2. Berry Bees
3. Acqua Team



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

71

Nel panorama attuale i gusti e le modalità di fruizione dei programmi televisivi e audiovisivi si stanno evolvendo velocemente, soprattutto per i ragazzi dagli otto anni in su, ma anche per i più piccoli. È un contesto diverso da quello di alcuni anni fa e le responsabilità e l'importanza del Servizio Pubblico, quindi, non solo permangono, ma si accrescono. L'offerta si fa spazio tra molteplici piattaforme e servizi – generalmente internazionali – che si contendono il tempo e l'attenzione dei ragazzi, in cui i bambini sono precocemente coinvolti in dinamiche commerciali che non sempre rispettano i tempi della crescita e la qualità editoriale delle proposte.

La Rai è chiamata a fornire al pubblico dei più piccoli una programmazione originale, distintiva e contemporanea.

I temi editoriali che sono stati affrontati nel corso dell'anno sono molteplici, uniti dallo spirito di Servizio Pubblico: educazione (arte, storia, letteratura); scienza e tecnologia (STEM, innovazione, spazio); la terra, il nostro unico pianeta; sostenibilità, ambiente, tutela del mare; inclusione, diversità, solidarietà; feste, valori, spiritualità; reti di solidarietà (gli Alfieri della Repubblica); ragazze protagoniste; bullismo, linguaggio, media education; giovani cittadini (educazione civica. L'Europa); lingua italiana e lingua inglese; benvenuto speciale ai più piccoli; l'adolescenza; che cosa farò da grande e, naturalmente, ridere insieme.

4. *La Custodia*
5. *Le epiche avventure di Capitan Mutanda*
6. *Mila*



72



Rai Yoyo

Rai Yoyo è la televisione senza pubblicità per i bambini più piccoli, il loro primo canale.

L'offerta per l'età prescolare, strutturata su un impianto narrativo solido, accurato ed educativo, si propone di accompagnare i più piccoli alla scoperta di loro stessi e del mondo che li circonda, aiutandoli a comprendere che c'è posto anche per loro, che le difficoltà si possono superare, che gli altri possono essere amici. L'affetto dei familiari è un elemento costitutivo, ma l'amicizia è altrettanto importante e diventa racconto. Rai Yoyo propone storie, mondi, colori, tecniche diverse, ampliando i linguaggi per stimolare una sensibilità più ricca nei bambini, sforzando la pigrizia che vorrebbe far vedere e rivedere mille volte sempre lo stesso programma.

Con l'aumento dei canali e delle piattaforme, l'offerta per i più piccoli tende a specializzarsi sempre più (infant TV, preschool, upper preschool o bridge): lungo tutto l'arco del suo palinsesto Rai Yoyo accoglie e organizza un ampio panorama di programmi, combinando uno storytelling generale di divertimento e apprendimento valoriale con programmi che presentano ampie specificità, dall'apprendimento delle lingue a quello dell'arte, della storia, delle scienze e della matematica.

Il pubblico di Rai Yoyo passa dal guardare i colori della televisione a giocare con gli smartphone dei genitori e a immergersi nel touchscreen dei tablet. È per questo che la programmazione di Rai Yoyo nasce sin da subito integrata con l'offerta non lineare dei social, dell'app RaiPlay Yoyo e della piattaforma di RaiPlay, intorno ai titoli di affezione, ma sempre varia e plurale.

I prodotti proposti dal canale si dividono in:

- Produzioni di intrattenimento in studio (*La Posta di Yoyo*, *Albero Azzurro*, *Calzino*, *Pianeta Storie*) o in esterna (*Diario di casa in Montagna*). Serie di acquisto. Oltre ai nuovi episodi delle principali serie di successo (*Peppa Pig*, *Masha e Orso*, *PJ Mask*, *Bing*), la nuova serie europea *Le Avventure di Paddington* e, grazie alla continuità del sodalizio con la major, le serie Disney (*Topolino Straordinarie Avventure*, *Mira*, *Dottorosa Peluche*, *T.O.T.S.*), si segnalano: la serie *Piccolo Malabar*, che avvicina la scienza ai più piccoli raccontando con trovate fantasiose e divertenti a che punto è oggi la conoscenza scientifica dei fenomeni naturali e proponendo con ammirevole leggerezza nozioni di astrofisica; *Superpapà*, in cui scoprire come ogni papà è un supereroe quando condivide le avventure quotidiane dei più piccoli e li accompagna alla scoperta del mondo; gli speciali animati *La chiocciolina e la balena* e *L'Odisea di Shoom*, in cui l'abilità tecnica e artistica e il messaggio ambientalista sono parti integranti di un racconto coinvolgente e poetico, premiato con riconoscimenti internazionali.
- Coproduzioni. Sempre rivolte alle necessità dei bambini e sensibili agli aspetti educativi/formativi (*Gli Acchiappagiochi*, rivalutazione divertente dei giochi da cortile, spesso dimenticati e offuscati dall'uso dei vari devices; *2 Happy farmers*, educazione alla sana vita di campagna; *Lo Specchio di Lorenzo*, che racconta con delicatezza e poesia il mondo di un bambino autistico; *Acquateam Missione Mare* sull'educazione ai comportamenti sostenibili e al rispetto per l'ambiente; *Nina & Olga* tratta dai celebri libri di Nicoletta Costa, autrice per l'infanzia tra le più amate; *Lampadino* e *Caramella*, cartone animato inclusivo e accessibile a tutti i bambini, studiato per le diverse disabilità

1. *La Posta di Yoyo*
2. *L'Albero Azzurro*
3. *Pinocchio & Friends*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

73

sensoriali grazie all'uso di una voce narrante, con sottotitoli e interpreti della lingua dei segni), ma anche *Minicuccioli*, *Trullalleri*, *Lupo*, *Topo Gigio*, *44 Gatti*, *Winx Club*, *One Love*, *Giù dal Nido*.

Oltre alla possibilità di rivedere le serie e i programmi del canale su RaiPlay e con la app RaiPlay Yoyo, le attività web rappresentano un'area di grande sviluppo creativo e produttivo. Gestite internamente con un team dedicato, prevedono la realizzazione di contenuti sempre più mirati e dedicati alla multiplatforma e alle pagine social.

“Rai Yoyo rappresenta un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale. È la Rete preferita e più seguita in assoluto dai bambini e dalle famiglie, è la Rete che unisce”.

4. *Masha e Orso*
5. *Gli Acchiappagiocchi*
6. *Il Villaggio Incantato di Pinocchio*



74



Rai Gulp

Rai Gulp è il canale televisivo che vuole accompagnare i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

È il canale dedicato a un pubblico in età scolare, dalla scuola primaria fino alle prime fasce dei teenager. Si tratta di bambini e ragazzi che scoprono la scuola, la lettura, l'autonomia, le differenze. Iniziano a vedere i canali televisivi per ragazzi, in un menù sempre più ampio e personalizzato, e a seguire anche la televisione di prima serata. Hanno smartphone e tablet, diventano social sui media e via via trovano sul web – direttamente o tramite compagni o fratelli maggiori – ogni sorta di contenuto.

L'offerta del Servizio Pubblico si apre a tutti i linguaggi: dall'animazione alla fiction, dai programmi in studio, ai documentari, ai film. In collegamento sempre più stretto tra il canale televisivo e l'offerta online e social.

Un impegno speciale viene dedicato ad aiutare i ragazzi a crescere come cittadini, sviluppare discernimento e spirito critico, respingere le discriminazioni e promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità. Particolare attenzione viene dedicata a due capisaldi, talvolta intrecciati tra loro: il rifiuto del bullismo e degli stereotipi di genere. L'obiettivo è offrire una programmazione che li combatta, che li scoraggi con intelligenza, che ne dimostri l'inconsistenza e l'inutilità.

I programmi del canale si dividono in:

- Produzioni interne, sia in studio (*La Banda dei fuoriclasse*; *Green Meteo*; *JESC*), che in esterna (*#Explorers Community*; *#Explorandom*; *Kids Portraits*).

Particolare attenzione è stata riservata ai temi della

sostenibilità, delle discipline STEM e del civismo. Il 2 giugno – in occasione della Festa della Repubblica e a 75 anni dal Referendum costitutivo – è stata realizzata una puntata speciale di *La Banda dei Fuoriclasse* che ha visto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rispondere alle domande dei ragazzi di Rai Gulp sui diritti e sul futuro, seguito dallo speciale *Il futuro passa di qui – La nostra Costituzione*, un programma sulla Costituzione Italiana vista dai più giovani.

- Serie e film di acquisto. Nuovi episodi della serie comedy *Le epiche avventure di Capitan Mutanda*; il ritorno delle prime serie di *Kung Fu Panda*; le produzioni Disney – grazie alla continuità del sodalizio con la major – quali le classiche *Marvel-Spiderman*, *Avengers* e *Ducktales*, ma anche le live action *A casa di Raven* e *Coop e Cami: a voi la scelta!*; la nuova stagione di *Jamie Johnson*, serie BBC sul calcio giovanile, la cui produzione è proseguita anche durante le restrizioni per la pandemia; gli speciali animati *Vanille e Patatine fritte al porto*, che sottolineano quanto le aspirazioni e la tenacia delle donne possano manifestarsi già in giovane età e debbano essere rispettate e incoraggiate dal tessuto sociale; film come *Dilili a Parigi* e *I racconti di Parvana*, storie ricche di immaginazione e allo stesso tempo di realtà che incoraggiano a crescere insieme agli altri in armonia.
- Coproduzioni. Tra i prodotti di animazione, *La Custodia*, una storia di migrazione, un giovane violinista che grazie all'amore per la musica sopravviverà a un viaggio durissimo; *La Stella di Andrea e Tati*, pluripremiato corto che racconta con delicatezza la vera storia di due bambine ebreo scampate al campo di concentramento; *Il villaggio incantato di Pinocchio* e *Pinocchio & friends*, due serie divertenti e accattivanti, molto diverse tra loro ma con un

1. *La Banda dei Fuoriclasse*
2. *Jams*
3. *Marta & Eva*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

75

comune denominatore, la presenza del celebre personaggio di Collodi e il suo portato educativo e di formazione; *OPS Orrendi per sempre*; *Atchoo*; *Bat Pat*; *Berry Bees*; *Gormiti*; *Leo Da Vinci*. In prima visione mondiale su Rai Gulp, nella Giornata dei diritti dell'Infanzia del 20 novembre, il pluripremiato film d'animazione *Mila*, realizzato in collaborazione con Rai Ragazzi, ha mostrato la guerra vista con gli occhi di una bambina e ricordato il diritto alla pace. Tra le serie live *Jams*; *POV*; *Cercami a Parigi*; *Marta & Eva*.

Accanto alle classiche serie di divertimento e distensione, in cui non manca mai l'attenzione a tematiche come il senso civico, l'accettazione del nuovo e il rifiuto di stereotipi di genere, Rai Gulp si caratterizza per produzioni che affrontano in maniera innovativa e con un linguaggio dedicato temi importanti, come il contrasto alle molestie sessuali, il rigetto del razzismo e della violenza, il valore della legalità e i diritti dell'infanzia. Produzioni originali di fiction come la serie *Jams* o special in animazione come *La stella di Andra e Tati* hanno ottenuto riconoscimenti e premi in numerosi festival e rassegne internazionali.

“Rai Gulp è il canale che accompagna ragazze e ragazzi dall'infanzia all'adolescenza, con un'offerta aperta a tutti i linguaggi, dai cartoni animati alle fiction, dai programmi dal vivo ai documentarie ai contenuti web, con una proposta di intrattenimento intelligente ed educativa, in grado di fornire distensione, divertimento, spirito di gruppo ma anche aprire una finestra sulla complessità della società contemporanea”.

- 4. *I racconti di Parvana*
- 5. *POV*
- 6. *#Explorers Community*



76



Rai News 24

Il primo canale all-news della televisione pubblica. Rai News 24 approfondisce, oltre che informare.

Cronaca, politica, economia, esteri, società, cultura e sport: grazie al lavoro dei suoi numerosi inviati e in costante sinergia con le sedi regionali della Rai e con gli uffici di corrispondenza, Rai News 24 garantisce una informazione sempre in diretta, 24 ore su 24.

Canale all news della Rai, la testata risponde ogni giorno alla domanda di un pubblico esigente che vuole essere aggiornato a 360 gradi grazie al flusso continuo di notizie, in diretta o con servizi chiusi, con approfondimenti e inchieste.

Il principio fondante della linea editoriale è quello proprio alla base dei canali all news: non solo telegiornali, ma flusso di notiziari, approfondimenti e spazi dedicati per capire, discutere, scoprire. Per essere sempre più veloci ma anche sempre più affidabili, più tempestivi e più approfonditi. Ma l'all news è anche servizio: dalla viabilità al meteo, ogni giorno viene dato spazio alle informazioni utili ai cittadini.

La fascia più seguita è quella del mattino, tra le 6 e le 12. Mentre la notte, tra le 24 e le 6, resta la fascia di presidio Rai che garantisce copertura anche a tutti gli altri canali e alle reti. Il crollo delle palazzine a Ravanusa, in Sicilia a dicembre, ha svegliato gli italiani con le immagini che solo Rai News 24 riusciva a fornire e con il racconto dei conduttori della notte.

La struttura portante del canale è costituita,

naturalmente, dai notiziari, che puntano ad aggiornare l'utente a ogni clock, a ogni punto ora, sempre in diretta, anche la notte. Nella seconda mezz'ora, sommari rapidi e alcuni approfondimenti o rubriche si alternano per raccontare il sistema Italia, le peculiarità del nostro Paese, ma anche il mondo.

Tra le rubriche: *Tuttifrutti*, programma di cultura e spettacolo, tra libri, teatro, lirica e cinema; *Basta la salute*, che ha svolto un ruolo particolarmente delicato durante la pandemia; *Futuro24* che parla di scienza e tecnologia; *Spotlight* con le sue inchieste sui temi d'attualità; *Economia24* per gli aggiornamenti di borsa e sui temi economici e finanziari. E poi rubriche che parlano di territorio e cibo, transizione ecologica, attenzione al pianeta terra, politiche di genere, lavoro, famiglia e diritti. Ma anche l'Europa, con lo stato dell'unione, e le rubriche di politica: *Studio 24*, dal lunedì al venerdì, e *Sabato 24* nel fine settimana. E nel caso di eventi speciali e fatti straordinari Rai News 24 è sempre pronta ad approfondire con trasmissioni dedicate – dagli *Speciali a Filo Diretto* – per raccontare l'attualità.

Ogni giorno, poi, la rassegna stampa che riveste un'importanza capillare nell'informazione della testata, sia per l'Italia che per l'estero, e – nella prima fascia della sera, tra le 18 e le 20 – un momento di riflessione per accompagnare lo spettatore verso la comprensione dei fatti principali del giorno.

Accanto al canale televisivo si pone Rainews.it, la testata web che, con notizie, aggiornamenti, foto, prodotti confezionati ad hoc per il web, si conferma strumento necessario per garantire un flusso costante di notizie. Online con una versione completamente rinnovata a partire dal mese di dicembre 2021, Rainews.it è il collettore

1-3. I volti
di Rai News 24



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

77

digitale dell'informazione del servizio pubblico con esclusive e appuntamenti a cui arrivano contributi da tutti i canali Rai.

Non manca la presenza della testata sui principali social, da Twitter a Instagram.

Accanto alle immagini televisive e al web si affianca Televideo, il giornale scritto nello schermo, lo strumento semplice e tempestivo a cui gli italiani riconoscono autorevolezza, velocità e affidabilità. Con circa 2 milioni e mezzo di contatti giornalieri, Televideo si pone come valida alternativa per gli utenti che non scelgono il web per tenersi informati.

“Rai News 24, Rainews.it e Televideo, tre modi diversi di informare, 24 ore su 24, a 360 gradi. Linguaggi e strumenti differenti per il medesimo obiettivo.”

4. Newsroom Italia
5. È già domani
6. I collegamenti in diretta di Rai News 24



78



Rai Sport

Rai Sport porta tutti gli sport nelle case di tutti gli italiani: telecronache live, interviste, approfondimenti, rubriche e contenuti originali per una grande narrazione sportiva di discipline note e meno note.

Il 2021 è stato un anno storico per lo sport italiano. Quello appena concluso è stato l'anno del graduale ritorno alla normalità pre-pandemia e della ripresa degli eventi sportivi a livello nazionale e internazionale, in particolare dei grandi eventi rinviati nel 2020: gli *Europei di Calcio*, le *Olimpiadi* e le *Paralimpiadi di Tokyo*. Ma, soprattutto, è stato un anno di grandi successi Azzurri, portati da Rai Sport nelle case degli italiani con telecronache live e approfondimenti con esperti ed ex campioni.

Come da tradizione, i principali eventi degli sport invernali hanno aperto e chiuso l'anno solare. Il 2021 è stato inaugurato dai *Campionati del Mondo di Sci Alpino di Cortina*, il primo grande evento sportivo tenutosi durante la pandemia da Covid-19, trasmesso integralmente su Rai 2. Ampio spazio è stato dedicato su Rai Sport HD anche alla *Coppa del Mondo di Sci Alpino*, con la diretta di tutte le gare maschili e femminili, tra cui quelle svolte sulle leggendarie piste di Wengen, Kitzbuehel, Garmisch Partenkirchen e la Gran Risa in Alta Badia. La stagione degli sport invernali su Rai Sport è stata arricchita di ulteriori appuntamenti, quali la *Coppa del Mondo di Sci di Fondo*, la *Combinata Nordica*, *Ski Freestyle*, *Ski Jumping* e *Snowboard*.

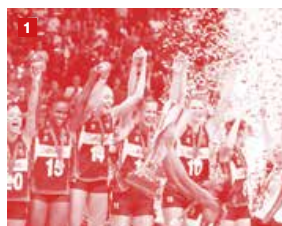
La Rai si è confermata la casa del grande ciclismo, dalle *Classiche* alle principali corse a tappe. In particolare, Rai Sport ha seguito la 104esima

edizione del *Giro d'Italia* con appuntamenti quotidiani su Rai Sport HD e su Rai 2: una grande narrazione che unisce l'epica sportiva ad approfondimenti culturali legati ai territori della penisola attraversati dalla *Corsa Rosa*.

L'affetto del pubblico per il ciclismo è stato confermato in occasione del *Tour de France*, con ottime medie di ascolto, nonostante non ci fossero atleti italiani in lotta per la vittoria finale. Azzurri che invece sono stati assoluti protagonisti dei *Mondiali di Ciclismo su Strada* che si sono svolti a settembre nelle Fiandre: gli appassionati hanno potuto seguire in diretta su Rai 2 e su Rai Sport HD gli ori conquistati da Filippo Ganna (cronometro maschile), Elisa Balsamo (prova in linea femminile) e Filippo Baroncini (prova in linea U23).

L'estate sportiva si è aperta con la cavalcata trionfale dell'Italia agli *Europei di Calcio*. Per un mese, dall'11 giugno all'11 luglio, Rai Sport ha proposto ai telespettatori italiani 27 partite, tutte su Rai 1 (20 in prima serata, 7 nel pomeriggio) e in 4K. Tutte le telecronache degli incontri sono state integrate dalle interviste e dagli interventi a bordocampo degli inviati della testata. Non sono mancati gli spazi quotidiani di approfondimento con le rubriche *Notti Europee*, in onda dall'Auditorium Rai del Foro Italico ogni sera al termine delle partite, e *Dribbling Europei* su Rai2 in fascia pomeridiana. Tutte le partite, gli approfondimenti, le interviste esclusive dal ritiro della Nazionale e molti contenuti originali sono stati resi disponibili su RaiPlay. I successi sul terreno di gioco degli Azzurri di Mancini sono stati accompagnati dall'entusiasmo dei tifosi, dimostrato anche dai grandi ascolti registrati durante l'intera manifestazione: un continuo crescendo culminato con la finale Italia-Inghilterra, seguita da 18,2 milioni di spettatori, pari a uno share del 73,7%.

1. EuroVolley 2021
2. Olimpiadi Tokyo 2020
3. Paralimpiadi Tokyo 2020



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

79

La programmazione estiva è proseguita con la principale manifestazione sportiva internazionale: le *Olimpiadi di Tokyo*. Le imprese degli atleti olimpici sono state in grado di calamitare l'attenzione del pubblico anche in presenza di un fuso orario non particolarmente favorevole. Il racconto in diretta dai vari siti olimpici giapponesi ha toccato, in totale, quota 190 ore di trasmissione su Rai 2, con 1,3 milioni di spettatori di media e uno share del 22,3%. Il giorno clou, tanto per lo sport italiano quanto per la televisione, è stato il 1° agosto, quando per un paio d'ore i telespettatori rimasti incollati agli schermi per il doppio oro azzurro (Gianmarco Tamberi nel salto in alto e Marcell Jacobs nei 100 metri) sono stati 5,6 milioni, con uno share del 37,8%, con un picco assoluto, sia di ascolto che di share di tutte le Olimpiadi che alle 14:55 ha sfiorato i 7 milioni: 6,9 milioni di spettatori e il 46,2% di share.

Il racconto delle competizioni olimpiche è stato integrato da rubriche d'approfondimento quotidiane: da segnalare in particolare l'ottimo risultato della trasmissione di prima serata, *Il Circolo degli Anelli*, che ha registrato il gradimento di 1,2 milioni di spettatori di media, con uno share dell'8,2%.

A completare un'offerta sportiva estiva di altissimo livello gli *Europei di pallavolo* sia femminili che maschili, durante i quali entrambe le rappresentative azzurre sono imposte ai vertici della manifestazione continentale.

Il 2021 ha visto anche il ritorno del grande tennis sulle reti Rai, con le *ATP Finals* di Torino, il torneo che mette di fronte i migliori otto giocatori del ranking mondiale. Una settimana dal 14 al 21 novembre, con un match al giorno in onda in diretta su Rai 2, che ha visto tra i protagonisti gli italiani Matteo Berrettini e Jannick Sinner.

Rai Sport conferma il suo impegno nel valorizzare il ruolo dello sport come eccezionale veicolo di messaggi a favore dell'integrazione e contro ogni tipo di discriminazione, con il racconto live delle principali manifestazioni sportive paralimpiche. Una menzione particolare è doverosa per le *Paralimpiadi di Tokyo*. Rai Sport ha dato ampio spazio sulla rete generalista e sul canale tematico alle imprese eccezionali di una spedizione azzurra da record: nono posto nel medagliere olimpico, con 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi, secondo risultato di sempre, dopo le 80 medaglie di Roma 1960. Oltre allo straordinario risultato dal punto di vista agonistico, particolare risalto è stato posto alle storie di vita degli

atleti paralimpici: racconti in cui lo sport è occasione di realizzazione personale e riscatto sociale, grazie alla forza di volontà e al coraggio di sportivi che rappresentano un modello positivo da imitare nella vita di tutti i giorni.

Anche nel 2021 Rai Sport è stata la casa dei massimi campionati nazionali di pallacanestro e pallavolo, con le dirette dei match più importanti di ogni giornata.

Gli appassionati di sport motoristici hanno potuto seguire su Rai Sport HD il *Campionato mondiale MXGP di motocross 2021*, che ha visto l'ultima partecipazione prima del ritiro del nove volte campione del mondo Tony Cairoli. Tutti i temi d'attualità legati al mondo dei motori hanno avuto il loro spazio di approfondimento durante la rubrica settimanale *Reparto Corse*.

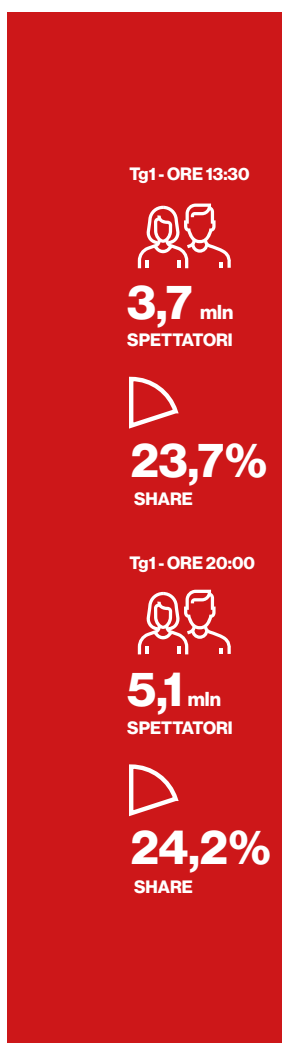
Rai Sport HD ha dato inoltre copertura ad altre numerose discipline sportive come il biliardo, l'ippica e l'equitazione, il tiro a volo, il pattinaggio, l'orienteeing, l'hockey su prato, il frisbee, il canottaggio, il tiro con l'arco, la ginnastica e il pugilato. Il mondo della vela e quello della nautica sono stati valorizzati anche quest'anno dalla rubrica settimanale *L'Uomo e il Mare*, mentre i temi legati al mondo dello sport paralimpico sono stati approfonditi all'interno della trasmissione quindicinale *Sportabilia*.

Confermate le storiche rubriche sportive in onda su Rai 2: *Dribbling*, *90° Minuto* e la *Domenica Sportiva*, arricchita da una seconda parte dedicata agli sport diversi dal calcio, *L'altra DS*.

Su Rai Sport HD è stato rinnovato l'appuntamento con le rubriche *90° Minuto* del sabato (con le immagini degli anticipi della serie A) e *Calcio Totale*, il lunedì alle 23 (attualità calcistica, immagini del posticipo del lunedì e calciomercato). Sempre il lunedì in corrispondenza della diretta della partita va in onda la rubrica *C Siamo* dedicata al calcio della Lega Pro con ospiti e collegamenti.

“Ventaglio variegato di discipline, Rai Sport è una presenza costante che alle piattaforme tradizionali affianca moderni linguaggi e strumenti di comunicazione per offrire al pubblico un intrattenimento sportivo di qualità.”

80



Tg1

Il Tg1, storico telegiornale della Rai, a 70 anni dalla sua nascita conferma l'autorevolezza dimostrata in questi decenni all'interno del panorama informativo italiano.

Nato nel 1952 con le trasmissioni sperimentali della televisione italiana e con il nome di *Telegiornale*, il Tg1 realizza ascolti al vertice che lo confermano testata autorevole nel panorama informativo italiano.

Anche nel 2021 il Tg1 ha seguito e approfondito i principali eventi dello scenario politico italiano, per lo più legati alla pandemia e alle sue conseguenze economiche, con particolare attenzione alle fasi di definizione, approvazione e attuazione – in ambito nazionale ed europeo – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono stati spiegati nel dettaglio gli atti e l'attività del governo, il confronto parlamentare e quello tra i partiti con grande attenzione anche alle singole iniziative di ciascuna forza politica. A partire dall'autunno, poi, centrale è stata la campagna elettorale per le amministrative, con il successivo voto/ballottaggio e le relative ricadute politiche negli schieramenti. Ma anche il ruolo internazionale dell'Italia, con la copertura dei lavori del G20 che si è tenuto a Roma a fine ottobre, il confronto e l'approvazione della legge di stabilità nonché il progressivo avvicinamento in termini di dibattito al primo e più atteso evento politico del 2022: l'elezione del Presidente della Repubblica.

Numerosi gli spazi dedicati agli interventi, ai viaggi in Italia e all'estero, ai messaggi del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Vanno ricordati, in particolare, la visita in Vaticano a Papa Francesco, la firma del trattato di cooperazione bilaterale rafforzato

tra Italia e Francia, le visite in Spagna e Germania. In stretta relazione con l'attività politica sono stati seguiti tutti i passaggi riguardanti il confronto con le istituzioni europee nel processo di raggiungimento dei 51 obiettivi richiesti da Bruxelles per ottenere l'erogazione della prima tranche dei finanziamenti previsti dal PNRR. Sul versante dell'informazione economica sono stati spiegati e raccontati i contenuti delle misure di sostegno e dei bonus di carattere sociale decisi dal governo a favore di famiglie e imprese penalizzate dalle difficoltà legate alle conseguenze economiche della diffusione pandemica. Parallelamente, ampio spazio è stato assicurato alle decisioni prese per far fronte al cosiddetto caro-bollette, fenomeno che si è concretizzato nella parte finale dell'anno.

L'emergenza sanitaria è stata seguita con un'informazione che ha trattato tutte le fasi della campagna vaccinale, la quotidianità legata all'andamento dei contagi, l'impatto sul sistema sanitario e le misure intraprese per limitare l'impatto del virus. Sullo stesso filone informativo grande attenzione è stata assicurata alle tematiche sociali collegate alla pandemia, alle storie di volontariato e solidarietà, ai soggetti più fragili, ai disabili, a coloro che a causa della pandemia hanno perso il lavoro. Un'informazione attenta ha caratterizzato anche temi quali la parità di genere, la condizione femminile, la violenza contro le donne, il bullismo.

Tra i temi centrali dell'informazione di carattere sociale anche la tutela dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico, la mobilitazione dei giovani. Per quello che riguarda il mondo della scuola e dell'università sono state approfondite non solo le modalità di istruzione, ma anche le condizioni di disagio vissute dagli studenti durante la pandemia. Un capitolo a parte è stato rappresentato dal

I servizi del Tg1

1. La campagna di vaccinazione
- 2-3. L'insediamento di Joe Biden



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

81

racconto delle Olimpiadi di Tokio e dei successi della rappresentativa italiana nelle varie discipline, sia sotto l'aspetto sportivo che sotto quello sociale e di costume.

Centrale nella missione informativa del Tg1 la copertura dei principali avvenimenti della politica estera internazionale con approfondimenti specifici sul primo anno della presidenza Biden negli Stati Uniti, sulle conseguenze della Brexit, sugli interventi e sui viaggi apostolici di Papa Francesco a Budapest e in Slovacchia e a Cipro e in Grecia. Tra i grandi appuntamenti internazionali seguiti va ricordato il pre-summit dell'Onu a Roma e la crisi dell'Afghanistan con il racconto delle pesanti ricadute sociali ed economiche. E, ancora, il padiglione Italia all'Expo di Dubai, la Cop 26 di Glasgow, il vertice sul clima, la video conferenza di Biden e Xi Jinping, il virtual summit for democracy su iniziativa di Joe Biden, la vicenda di Patrick Zaki, la fine del mandato della cancelliera tedesca Angela Merkel.

Le inchieste e i reportage di Tv7 e di *Speciale Tg1* hanno toccato temi di cogente attualità approfondendo tematiche del vissuto sociale in Italia e all'estero. Tra questi vanno ricordati la questione sanitaria e l'impatto del Covid-19 con il lavoro in emergenza di ospedali e medici, le varie campagne vaccinali; le conseguenze economiche della pandemia; la crisi delle aziende; i licenziamenti; il lavoro con le luci e le ombre dello smart working. Tra gli approfondimenti che hanno trovato grande spazio anche il tema dei diritti umani, l'immigrazione, la disabilità, il calo delle nascite, la violenza di genere, la condizione femminile e il divario tra i sessi, la discriminazione sociale, la situazione nelle carceri, la promozione della cultura, dell'arte e del mondo digitale con la rivoluzione che ne consegue sul versante del tessuto sociale ed economico.

La comunicazione sulla pandemia ha inevitabilmente caratterizzato anche gli spazi di approfondimento gestiti dal Tg1 all'interno di *UnoMattina* con un'attenzione particolare al contributo di medici, infermieri, volontari, associazioni del terzo settore, delle chiese, della cultura. Sono state portate avanti iniziative speciali riguardanti la lotta alle violenze contro le donne e la tutela della dignità di ogni persona, l'impegno nella prevenzione delle morti sul lavoro, un lavoro costante per la memoria della storia democratica e costituzionale del nostro paese.

Grande spazio è stato dato alla cultura, alla valorizzazione dei beni culturali, dei libri e di ogni strumento capace di promuovere crescita culturale e scientifica, senso civico, solidarietà e responsabilità. Sui temi riguardanti l'arte si è sviluppata prevalentemente la rubrica *Tg1 Persona*. La costruzione del senso di comunità e del dialogo tra credenti e non credenti ha rappresentato uno degli elementi centrali della rubrica *Tg1 Dialogo*, che ha visto frequentemente la partecipazione originale di Dacia Maraini.

“La correttezza informativa e il rispetto del pluralismo, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti sono gli elementi che fanno del Tg1 un telegiornale di garanzia, la finestra sul mondo per tutti gli italiani, tra tradizione e innovazione.”

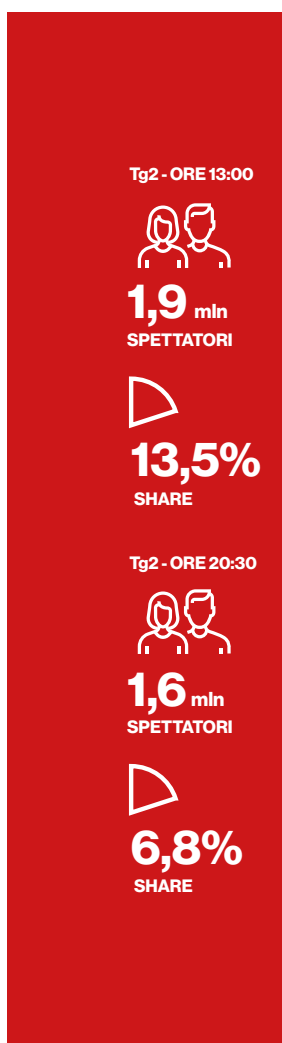
I servizi del Tg1

4. La campagna di vaccinazione

5.-6. Il G7 in Cornovaglia



82



Tg2

Importante spazio nell'ambito dell'informazione italiana, il Tg 2 offre al telespettatore un racconto diretto e aggiornato, spogliato da ogni sensazionalismo e retorica.

L'offerta informativa del 2021 è stata dedicata ai grandifatti nazionali e internazionali. Al telespettatore è stata sempre offerta la verità, spogliata da ogni sensazionalismo, con focus sul territorio nazionale e oltre i confini attraverso un linguaggio intrecciato tra emozioni e contenuti. Un racconto fatto di immagini e testimonianze che ha arricchito le edizioni dei telegiornali, delle rubriche, di speciali e dossier.

È stata, in primis, raccontata l'emergenza sanitaria, declinata in ogni suo aspetto, da quello sanitario – con speciali approfondimenti in merito alla campagna di vaccinazione – a quello legato alla cronaca, al sociale, all'economia, al mondo produttivo e a quello della cultura, alla scuola e alla didattica, ai risvolti psicologici. Insieme all'informazione sul coronavirus, la testata ha continuato a raccontare anche le altre notizie: quelle di cronaca nera, bianca, giudiziaria, di politica nazionale ed estera, di economia, cultura, arte, il sociale, il terzo settore. E, ancora, la lotta al cambiamento climatico, il dramma della fame nel mondo, il contrasto allo spreco alimentare, la disabilità, le energie rinnovabili, la biodiversità, il rispetto dell'ambiente, la mobilità sostenibile, la parità di genere, la lotta contro la violenza sulle donne.

Una offerta informativa in aumento rispetto all'anno precedente, per un totale complessivo di 1.113 ore di trasmesso tra servizi, dirette e reportage nei telegiornali, nelle rubriche, nelle edizioni straordinarie, negli appuntamenti istituzionali e nelle

telecronache. Un'informazione sempre puntuale e coerente resa possibile grazie anche al capillare impiego di inviati sul territorio nazionale ed estero – a cui si aggiunge il presidio permanente a Milano per un più diretto collegamento informativo con la Lombardia e il nord Italia – che hanno consentito alla testata un racconto diretto e sempre aggiornato.

Un impegno premiato dagli ascolti: nel 2021 il telegiornale delle 13:00 ha raggiunto il 13,5% di share, quello delle 20:30 il 6,8%. In crescita anche il gradimento per l'ultima nata delle edizioni, quella delle 8:30 che ha raggiunto uno share del 4%.

Il Tg2 ha garantito un'informazione completa e capillare offrendo spunti di riflessione anche attraverso iniziative inserite all'interno dell'edizione del telegiornale delle 20:30. Tra queste: *L'era del coronavirus*, lo spazio nel quale intellettuali, artisti, filosofi, scrittori, scienziati, hanno espresso il proprio pensiero sulle diverse facce della pandemia.

Fondamentale, nell'offerta informativa della testata, il ruolo della rubrica *Tg2 Post*, lo spazio di approfondimento quotidiano che nel corso del 2021 ha raggiunto uno share medio del 4,2% con picchi vicini al 9%. La rubrica, oltre a raccontare ogni sera il dibattito politico e l'attualità, con la presenza in studio di ospiti del mondo politico, scientifico, economico, culturale e del giornalismo, ha assicurato la copertura di eventi straordinari come gli scontri a Washington a Capitol Hill e l'uccisione, in Congo dell'ambasciatore Attanasio e del carabiniere Jacovacci. Nel mese di agosto è stato l'unico approfondimento giornalistico che ha raccontato, anche con ottimi riscontri di share, la caduta di Kabul e la fuga dall'Afghanistan.

Molti gli *Speciali* in onda nel corso dell'anno. Tra questi, cinque sul tema della crisi di governo alla quale sono state dedicate anche puntate speciali delle rubriche *Tg2 Post* e *Tg2 Italia*; quattro

1. Speciale G20
2. Tg2 Dossier - Amazonia
3. Speciale Elezioni Amministrative



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

83

sull'appuntamento elettorale delle amministrative di ottobre; uno per il G20. A questi si aggiungono quelli dedicati alla tragedia di Ravanusa per la quale sono state realizzate anche delle edizioni straordinarie.

Approfondimenti su temi nazionali e interazionali, storici e sociali, hanno trovato spazio nella storica rubrica del *Tg2 Dossier* che ha trattato il tema della Shoah, di Dante Alighieri, dell'emergenza clima con il summit di Glasgow, dell'Amazzonia, della Bulgaria, della situazione in Pakistan con inviati sul posto, dei piccoli comuni, delle periferie d'America, di figure come Gianni Agnelli, Maradona, del patrimonio dell'Unesco.

Sono state garantite con lunghe telecronache le coperture informative di appuntamenti istituzionali come l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, la relazione del Governatore della Banca d'Italia, il giudizio di parificazione del rendiconto 2021 della Corte dei Conti, l'incontro annuale con il mercato finanziario-Consob. Ma anche la riunione straordinaria della Corte Costituzionale, l'assemblea generale della Corte Suprema di Cassazione e, ancora, la cerimonia di consegna del premio De Sanctis alla senatrice Liliana Segre e la relazione annuale dell'ARERA.

Non è mancata a settembre la tradizionale diretta della Regata storica di Venezia che è stata l'occasione per intrecciare il tema della emergenza sanitaria dei giorni nostri con le pandemie storiche che hanno interessato nei secoli scorsi la città lagunare.

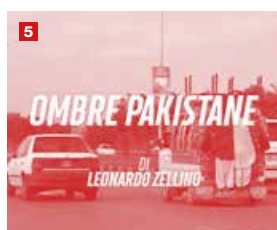
Ottimi i risultati di ascolto anche per le 14 rubriche che si articolano durante l'intera settimana. Ognuna si occupa di specifiche tematiche: medicina, arte, cinema, libri, attualità, cultura, enogastronomia, turismo, tempo libero, costume, racconti e storie

inediti di personaggi e di vita, terzo settore e volontariato, mondo giovanile, disabilità, mobilità, energia rinnovabile, nuove frontiere tecnologiche e informatiche, dibattito politico.

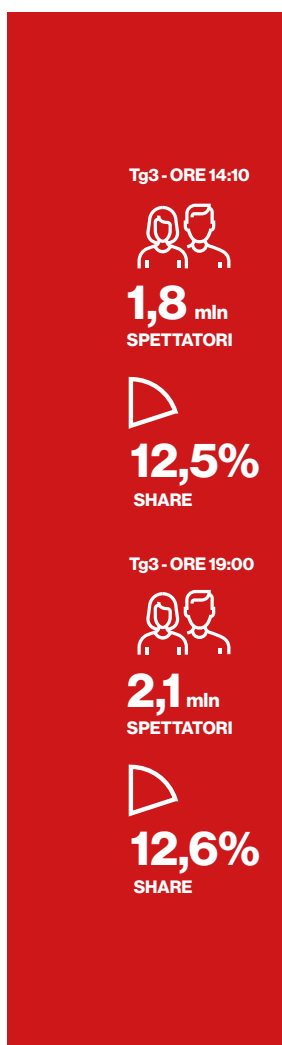
Nell'ambito di una completa e strategica programmazione editoriale anche durante il 2021 è stata incrementata l'offerta web con un sito sempre più rinnovato e aperto ai telespettatori e la diffusione di contenuti audiovisivi su tutte le piattaforme distributive.

"Il Tg2 offre al telespettatore una informazione obiettiva e pluralista, articolata su contenuti, immagini, emozioni, sempre ricca di spazi di approfondimento e spunti di riflessione".

4. Tg2 Dossier - Bulgaria
5. Tg2 Dossier - Pakistan
6. Tg2 Post



84



Tg3

Il telegiornale che racconta la vita reale, le persone con le loro speranze e i loro problemi, che testimonia il cambiamento della società. Il Tg3 non solo presenta i fatti con un linguaggio diretto, ma aiuta a capire perché accadono i principali avvenimenti.

Il Tg3 presenta le notizie e offre le chiavi di lettura necessarie per formarsi una propria opinione. È un telegiornale in crescita, con un brand riconoscibile e un pubblico che chiede una informazione approfondita ma chiaramente spiegata, in maggioranza femminile, con più di 55 anni, e di livello culturale medio alto. Come sempre, anche nel 2021, ancora segnato dalla pandemia, la testata ha cercato di essere presente il più possibile nei luoghi dove si svolgevano i fatti.

L'offerta informativa quotidiana del Tg3 inizia alle 12:00 con l'unico telegiornale realizzato a Milano. È il primo della fascia meridiana e si caratterizza per i numerosi collegamenti in diretta dal territorio. Lo share è del 9,9% per quasi un milione di spettatori.

Il Tg3 delle 14:20, con uno share del 12,5% di share e 1,8 milioni di spettatori, è una edizione particolarmente sensibile ai problemi quotidiani che vivono le famiglie e ai temi dell'ambiente; quella principale delle 19:00, caratterizzata da tanti approfondimenti intorno ai fatti chiave del giorno, nel 2021 ha registrato uno share medio del 12,6%, con oltre 2 milioni di spettatori molto fidelizzati.

La serata si conclude con *Linea Notte* (quasi mezzo milione di spettatori per il 5,5% di share) che si conferma luogo privilegiato di analisi, commento e riflessione sui temi del giorno e di anticipazione degli argomenti di quello successivo con ospiti e commentatori sempre qualificati.

Il sabato e la domenica le serate sono concluse da *Tg3 Mondo*, finestra internazionale che racconta il mondo con i suoi protagonisti ed è seguito dall'approfondimento di *Agenda del Mondo*.

In costante ascesa l'informazione di servizio del Tg3 con l'appuntamento di *Fuori Tg* che quotidianamente affronta problemi pratici con gli spettatori che hanno la possibilità di fare domande agli ospiti. Ottimo riscontro ha anche il *Tg3 LIS* nel linguaggio dei segni, un veloce notiziario per offrire un completo panorama informativo ai non udenti.

Numerose le rubriche culturali settimanali. Tra queste, *Fuori Linea* con musica, cinema, arte, libri, stili, tendenze, idee e tutto quanto "fa cultura" e *Chiedi scena*, il settimanale di informazione teatrale. Ma anche *Pixel*, dedicato alla tecnologia sostenibile con un occhio puntato sul futuro e *Persone*, che propone storie di vita raccontate in prima persona dai protagonisti che sono donne e uomini comuni ma con straordinarie esperienze da narrare.

Il Tg3 è poi presente sul web e sui social media con un costante incremento degli utenti.

"Attenzione ai problemi sociali e linguaggio sempre chiaro e diretto, il Tg3 si propone come una testata dal brand riconoscibile per offrire al proprio pubblico le chiavi interpretative del cambiamento e delle sfide che questo pone".

1-3. I volti dei conduttori del Tg3



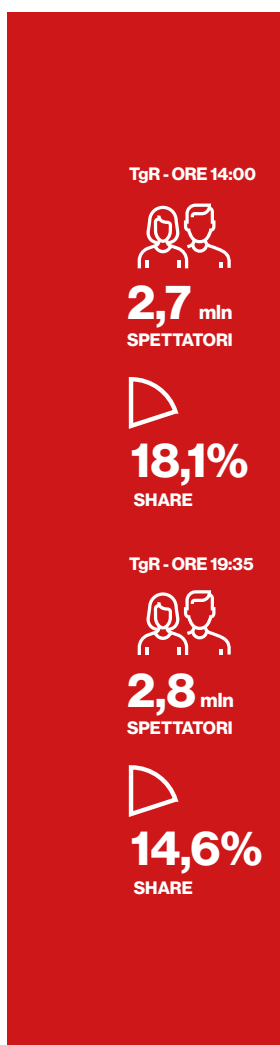
Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

85



TgR

La TgR, vicino al territorio vicino a voi.

Con le sue 24 redazioni distribuite in tutte le regioni italiane e una redazione centrale web-social media, la TgR garantisce una presenza capillare, costante e diffusa su tutto il territorio italiano, adempiendo non solo alla sua missione volta a un'informazione di prossimità, ma svolgendo sempre più un ruolo di sostegno concreto a tutta l'organizzazione aziendale delle news.

In un tempo di grandi sconvolgimenti e di mutazioni epocali, la TgR, grazie al costante contatto con le istituzioni locali e alla copertura capillare delle realtà regionali, è un punto di riferimento costante per il cittadino, che può contare su una testata affidabile, su notizie verificate e su un aiuto concreto nella quotidiana necessità di informazione.

Nel 2021 le redazioni regionali, pur sottoposte a uno stress gestionale non indifferente dovuto alla pandemia, hanno continuato a offrire un servizio continuo e completo, superando di volta in volta le difficoltà poste in essere dallo stato di emergenza. Massima è stata l'attenzione sul territorio, con un occhio sempre aperto sui temi della sostenibilità ambientale ed economica.

La TgR, attraverso il web e i social, si è rivelata uno strumento prezioso anche da un punto di vista di prevenzione sanitaria, fornendo ai cittadini notizie precipe sui comportamenti e le precauzioni da adottare in base all'urto epidemiologico dell'emergenza sanitaria nelle varie realtà territoriali del nostro paese. Particolarmente preziosi sono stati anche i contributi in ambito culturale e storico legati ai singoli territori regionali, che hanno supportato settori duramente colpiti

dalla pandemia ma di fondamentale importanza. Il 2021, grazie anche all'impegno e alla dedizione delle centinaia di professionisti che la compongono, la testata è stata premiata dagli ascoltatori, con risultati di ascolto del 14,8% di share nell'edizione mattutina di *Buongiorno Regione*, del 18,1% in quella delle 14:00 e del 14,6% in quella serale delle 19:35. Importante menzionare *Buongiorno Italia*, trasmissione che armonizza notizie di carattere regionale in un prodotto unitario e nazionale, con lusinghieri dati di gradimento.

Tra le tante rubriche frutto dell'impegno della piattaforma editoriale, è importantissimo ricordare la rilevanza a livello nazionale dell'approfondimento quotidiano in ambito scientifico, medico e tecnologico di *Tg Leonardo*.

Altra tematica molto cara alla testata è quella delle relazioni del nostro paese con l'est Europa e con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che grazie a *Est Ovest* e *Mediterraneo* vengono analizzati settimanalmente, fornendo all'ascoltatore un interessante approfondimento sui paesi e sulle culture a noi prossime.

Il progetto web ha ampliato i servizi on-line e ha dimostrato di essere una realtà ormai consolidata, con grandi prospettive di crescita, capace di integrare e completare l'offerta informativa tradizionale con ottimi risultati in termini di visualizzazioni.

L'offerta editoriale di tale piattaforma, ormai divenuta d'importanza centrale per la sua capacità di fornire un'informazione certificata e verificata 24 ore su 24, è arricchita con contributi e approfondimenti che ben compongono quel grande mosaico culturale di un'Italia interessata ad analizzare se stessa nelle sue sfaccettature peculiari, e nei rapporti delle sue piccole ma importanti realtà in relazione all'Europa e al mondo.

1. I servizi della TgR



“La TgR mantiene alta l'attenzione per un'informazione di prossimità sempre vicina al cittadino, fedele alla sua mission votata alla copertura capillare del territorio e al suo focus sulle tante specificità del nostro Paese.”

86

Rai Parlamento

Rai Parlamento è il punto di riferimento del Servizio Pubblico per vivere le istituzioni in presa diretta. Collegamenti in diretta, rubriche e telegiornali, per raccontare ai cittadini i lavori delle istituzioni italiane ed europee mentre tutto accade, con un linguaggio sempre più chiaro, veloce e immediato.

Rai Parlamento è la testata giornalistica incaricata di seguire i lavori parlamentari; un compito svolto quotidianamente con dirette, speciali, telegiornali e la realizzazione di approfondimenti settimanali - *Settegiorni* e *Punto Europa* - che informano i cittadini sull'attività legislativa della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e del Parlamento Europeo. *Spaziolibero* e *l'Accesso regionale* svolgono un ruolo di assoluto rilievo nella programmazione sociale dell'azienda ospitando quotidianamente le associazioni rappresentative del cosiddetto "terzo settore".

Rubriche a cadenza settimanale quali *Rai Parlamento Magazine* (*Filo Diretto*; *Il Ritratto*; *Le parole della politica*; *Territori*; *Orizzonti d'Europa*; *Lavori in corso*) offrono ulteriori approfondimenti sui temi dell'Europa, della cultura, della attività legislativa del Parlamento nazionale ed europeo.

L'offerta informativa di Rai Parlamento resta caratterizzata dalle tre edizioni quotidiane dei telegiornali, dagli appuntamenti politico-parlamentari come le sedute dedicate alle comunicazioni del Governo, le informative dei ministri, i question time.

Nelle trasmissioni in diretta dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica, la testata ha implementato la traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS).

I contenuti realizzati sono trasmessi in diretta streaming e pubblicati su www.raiparlamento.rai.it.

1. Magazine
2. Spaziolibero



Rai Parlamento



Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali specializzati e sulla piattaforma RaiPlay. L'impegno di Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, nel 2021 si è ulteriormente consolidata l'attività dell'Alleanza Europea tra Rai, France Télévisions (Francia) e ZDF (Germania). Dopo il debutto in aprile della serie evento *Leonardo*, primo titolo dell'Alleanza a guida italiana sul grande genio del Rinascimento, e la presentazione in anteprima di *Il giro del mondo in 80 giorni* nell'ambito della quarta edizione di Canneseries, i tre partner hanno definito le nuove linee editoriali strategiche per il prossimo futuro.

Molti nuovi titoli sono in sviluppo e altri in via di finalizzazione. Tra questi, *Il quinto giorno*, una delle più importanti coproduzioni europee mai realizzate, girata prevalentemente in Italia e tratta dal best-seller di fantascienza *The Swarm* di Frank Schätzing; il thriller *The Reunion*, dal best-seller *La Jeune Fille et la Nuit* di Guillaume Musso; il period drama *Germinal*, adattamento dell'omonimo romanzo di Émile Zola fondato su temi importanti che riverberano fortemente sulla nostra contemporaneità; *Sopravvissuti*, mystery-drama ideato da un team di giovani autori formatisi al Master di Sceneggiatura Rai di Perugia, diretto da Carmine Elia e interpretato da Lino Guanciale e da un cast internazionale.

Sul piano della programmazione, il 2021 conferma

i risultati raggiunti negli anni precedenti rilanciando il successo della fiction del Servizio Pubblico e la capacità del macro-genere di interpretare i temi della collettività del Paese.

Complessivamente nel corso dell'anno le Reti Rai hanno trasmesso un totale di 152 serate di fiction tra prime visioni (118 serate) e repliche (34 serate).

È rilevante segnalare come la top20 fiction del 2021 sia interamente composta da produzioni targate Rai. In particolare, l'ultimo episodio della serie evento *Il commissario Montalbano (Il metodo Catalanotti)*, dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri, si conferma il titolo più visto con una media di ascolto di 9,5 milioni di telespettatori e uno share del 39,5%. Segue, in seconda posizione, la serie *Le indagini di Lolita Lobosco*, dai romanzi di Gabriella Genisi, con un ascolto medio di 7,4 milioni e il 30,5% di share. In terza posizione, *Màkari*, dalle opere di Gaetano Savatteri, che ha ottenuto un ascolto medio di 6,7 milioni di telespettatori e il 27,3% di share.

Anche rispetto al target di abbonati alla pay-tv, la top20 fiction per share è composta da soli titoli Rai. Sul podio ritroviamo *Il commissario Montalbano* (38,2% di share), seguito da *Le indagini di Lolita Lobosco* (27,6% di share) e *Màkari* (25,1% di share). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta ricca e sofisticata come quella della pay-tv satellitare, le proposte della fiction Rai continuino a soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Nel 2021 Rai 1 ha trasmesso 27 titoli di fiction in prima visione per complessive 102 serate, ottenendo un ascolto medio di oltre 5,2 milioni di telespettatori con il 22,7% di share. Risultati conseguiti grazie a un'offerta articolata tra sequel di titoli amati, storie originali calate nella contemporaneità in cui il pubblico può riconoscersi; racconti esemplari di coraggio civile e solidarietà sociale; storie che -

1. *Il Commissario Montalbano*
2. *Il Paradiso delle Signore*
3. *Le Indagini di Lolita Lobosco*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

89

anche quando si rivolgono al passato - hanno una radice nel vissuto quotidiano.

Ai dati del prime time si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, presidiata grazie al successo della serie daily *Il Paradiso delle Signore*. Le nuove puntate hanno toccato una media di oltre 2 milioni di telespettatori e il 17,5% di share (+1,3 p.p. di share vs 2020), con il consolidamento del pubblico di telespettatori affezionati.

Anche gli ascolti delle repliche sull'ammiraglia, che nel 2021 hanno coperto 34 serate, sono positivi. I titoli riproposti hanno totalizzato una media di ascolto di oltre 3 milioni e il 15% di share.

Per quanto riguarda le altre Reti, Rai 2 ha trasmesso 4 titoli di fiction in prima visione per complessive 16 serate, con un ascolto medio di oltre 1,5 milioni di telespettatori e uno share del 7,1%. Un'offerta dalla forte identità, complementare e differenziale rispetto a quella generalista di Rai 1 e che punta sulla forza trasgressiva dei temi, sulla loro carica problematica espressa attraverso storie e personaggi complessi e divisi.

Su Rai 3 si conferma la solidità dell'appuntamento in access prime time con il daily drama *Un posto al sole* (1,7 milioni di telespettatori e 6,9% di share): nella cornice partenopea, un racconto attuale che attinge a un ventaglio largo di problematiche sociali nella consueta sintesi di romance-comedy-drama.

Con riferimento a RaiPlay, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 la fiction si conferma tra i contenuti più visti con il 42,6% del totale Legitimate Streams generate sulla piattaforma (+0,5% vs 2020) e il 47,1% TTS-Tempo Totale Speso (+0,4% vs 2020). In altre parole, è possibile affermare che più di un terzo della fruizione VoD sulla piattaforma del servizio pubblico interessi il contenuto di genere fiction.

Nella top20 dei titoli più visti dell'anno, al primo posto in classifica si conferma la serie daily *Il Paradiso delle Signore* (58,3 milioni di Legitimate Streams e oltre 20,7 milioni di TTS-Tempo Totale Speso), seguita da *Che Dio ci aiuti* (24,1 milioni di Legitimate Streams e 9,5 milioni di TTS-Tempo Totale Speso) e da *Mare fuori* (22,2 milioni di Legitimate Streams e 9 milioni di TTS-Tempo Totale Speso). Un'eccellente performance - quella del *coming of age* ambientato nell'istituto penale minorile di Napoli - che, in occasione della trasmissione della seconda stagione, ha totalizzato un risultato record nel periodo in analisi con oltre 13,3 milioni di Legitimate Streams raggiungendo il 46% del target 15-24.

Da rilevare anche quest'anno la presenza in classifica di due importanti titoli della serialità meno recente: *Un medico in famiglia*, al sesto posto con oltre 9,8 milioni di Legitimate Streams, e *Braccialetti rossi*, in tredicesima posizione con oltre 5,5 milioni di Legitimate Streams, a conferma del valore di utilità ripetuta multipiattaforma del genere fiction quale asset portante della produzione del servizio pubblico.

La piattaforma, però, non costituisce più solo una vetrina dell'offerta delle Reti, ma nel passaggio a digital media company si è consolidata quale finestra per la distribuzione di prodotti dedicati. Con questo obiettivo è stato ulteriormente approfondito il lavoro sulla produzione di titoli innovativi nei contenuti, nel linguaggio e nel formato, rivolti a un pubblico di fruitori digitali più giovani. È il caso di *Nudes*, adattamento italiano dell'omonimo teen drama prodotto dalla norvegese NRK. Una serie antologica incentrata sulle storie di tre teenager che affronta il tema del revenge porn con l'obiettivo di narrare le conseguenze di un gesto fatto con superficialità e senza consapevolezza in un'età delicata come l'adolescenza.

A questi risultati si aggiungono gli importanti

4. *Nudes*
5. *Un Posto al Sole*
6. *Carosello Carosone*



90

riconoscimenti che nel corso dell'anno il pubblico e la critica hanno assegnato alla fiction Rai. Premi che sanciscono la qualità e il valore dei racconti realizzati dal Servizio Pubblico, dei suoi autori e di tutti i talenti coinvolti. Tra i vari riconoscimenti:

- Nastro d'Argento (categorie "miglior casting director" e "migliore colonna sonora") e Premio 'best fiction' allo Zoom Festival a *Carosello Carosone*;
- Nastri d'Argento Grandi Serie Internazionali dedicati alla serialità a *Il commissario Montalbano* (Premio Serie Iconiche), *Il commissario Ricciardi* (Serie dell'anno), *L'amica geniale* (Premio Eccellenze), *Mina Settembre* (Nastro d'Argento per la scrittura), *Mare fuori* (Nastro Speciale);
- menzione speciale TV Fiction e Premio Speciale Giuria degli Studenti nell'ambito della 73^a edizione del Prix Italia e premio nella categoria "miglior fiction sociale" al Festival Tulipani di Seta Nera alla serie web *Mental*;
- Premio Serial Awards, nell'ambito della terza edizione di FeST - Il Festival delle Serie Tv a *Il commissario Ricciardi*, *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome* e *Il commissario Montalbano*;
- Premio DQ Craft Award al C21 International Drama Awards alla serie *Blanca*.

Documentari

Rai Documentari produce, coproduce, acquista e pre-acquista documentari per la loro collocazione nel palinsesto delle reti televisive generaliste e tematiche e nell'offerta della piattaforma RaiPlay. L'offerta – declinata in slot serializzati, in spazi legati a grandi anniversari, in appuntamenti su temi specifici e nella individuazione di prodotti d'archivio per le giornate di programmazione speciale – si propone di favorire lo sviluppo del settore documentaristico italiano anche attraverso

produzioni e co-produzioni internazionali, nell'ottica di raggiungere una vasta platea.

Dagli undici prodotti forniti per la prima e seconda serata delle tre reti generaliste nella prima parte del 2021, si è passati a circa una trentina di trasmissioni nel secondo semestre. A questi si aggiungono le collocazioni per il day time, sempre sui canali generalisti, e, a partire dal mese di ottobre, lo spazio fisso nella domenica pomeriggio di Rai 2 dedicato ai documentari sui temi di avventura, clima e natura.

Gli elementi innovativi dell'offerta 2021 si declinano in tre blocchi di prodotto: le serie crime, il racconto dei grandi anniversari internazionali e le pillole di tre minuti dedicate alle donne.

Per le serie crime – tra questi, *Marta. Il delitto della Sapienza*, il primo documentario della serie in onda in prima serata su Rai 2 – è stato centrale coinvolgere produttori diversi su di un unico progetto che ha permesso di evidenziare la diversità di stile nel descrivere il medesimo evento.

Nel caso dei grandi eventi internazionali – quali la morte della Principessa Diana, l'attacco alle torri gemelle, l'intervento in Afghanistan, l'uccisione di Gheddafi, ecc. – i documentari, con linguaggi visivi diversi, hanno sottolineato come qualsiasi storia abbia un carattere universale grazie anche a una struttura drammaturgica efficace.

L'idea delle pillole – *La prima donna che*, nel day time di Rai 1, trenta biografie ispiratrici di donne innovative che hanno combattuto contro gli stereotipi del loro tempo – è stata quella di raccontare, in tre minuti, il ritratto di una donna che nella storia dell'emancipazione femminile ha svolto per prima un'attività di rilievo.

Ampia anche la copertura in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, con la produzione di tre documentari per fasce diverse di pubblico.

7. *Il Commissario Ricciardi*
8. *Makari*
9. *Chiamami ancora amore*



La produzione interna è stata valorizzata grazie a documentari d'inchiesta e a prodotti derivanti da convenzioni stipulate da Rai Com quali *Roma. È finita la grande bellezza?* e *Il Tunnel della libertà*.

Rai Documentari ha partecipato a tutte le principali manifestazioni del settore, contribuendo attivamente alla presentazione dei progetti italiani negli eventi industry nazionali e internazionali.

Sul piano nazionale, si sottolinea la partnership con Doc/it- Associazione Documentaristi Italiani nello sviluppo delle edizioni 2021 di IDS Industry e IDS Academy. Sul piano internazionale importante è stata la collaborazione con il MIA-Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, il Biografilm Festival, Visioni dal Mondo, oltre al PriMed di cui Rai è socio fondatore.

Inoltre, Rai Documentari ha presentato le sue linee editoriali al FipaDoc-Festival International de Documentaires e al World Congress of Factual and Science Producers. Molti anche i riconoscimenti ottenuti. Tra questi, l'ABU TV Documentary Award per *Senza Respiro*, finalista anche al Japan Prize.

La messa in onda di documentari ha raccolto il consenso del pubblico, in particolare nel caso dei titoli della serie crime, come *Speciale 11 settembre: le due ore che cambiarono il mondo*, *Dante Confidential*, *Sotto il vulcano*. Buona anche l'accoglienza riservata dalla critica ai prodotti più innovativi.

La diffusione dei prodotti è stata certamente favorita anche dalle presentazioni in anteprima sia a Roma, in occasione del Festival del Cinema (*Scalfari. A sentimental journey* e *Vitti d'arte Vitti d'amore*), che presso la Casa del Cinema (*Afghanistan*, *Sergio Marchionne*), al Torino Film Festival (*Strehler, com'è la notte?*) e, per prodotti legati a eventi particolari, a Bari, a Palermo e a Bologna.

Per il tramite del portale dedicato, Rai Documentari

seleziona proposte di possibili coproduzioni, offrendo a società di produzione indipendenti, giovani esordienti e nuovi talenti la possibilità di presentare il proprio progetto per dare a tutti l'opportunità di vedere valutata la propria idea. A oggi, i progetti analizzati sono circa 400, proposti da oltre 200 produttori.

Cinema

L'acquisizione, produzione e distribuzione dei contenuti cinematografici e audiovisivi del Gruppo Rai sono realizzati da Rai Cinema, società controllata al 100% da Rai.

Il 2021 è stato segnato dal perdurare della situazione emergenziale causata dalla pandemia con la conseguente chiusura delle sale cinematografiche, protrattasi fino a fine aprile, e rallentamenti dei set produttivi. In tale contesto, Rai Cinema ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di rifornire adeguatamente il magazzino per la programmazione delle Reti e della piattaforma RaiPlay, e, sul fronte della produzione cinematografica, ha continuato a supportare i produttori indipendenti per garantire la piena ripartenza delle produzioni.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per i fabbisogni dei canali, nel 2021 Rai Cinema ha firmato un accordo biennale con ViacomCBS per l'acquisizione delle serie di nuova produzione del biennio, tra le quali le 3 nuove serie di storiche franchise come *CSI: Vegas*, *NCIS Hawaii* e *FBI International*, altro prodotto seriale in prima visione free e 10 tv movie inediti per ogni anno di accordo. Rinnovate, inoltre, le licenze delle serie *Hawaii Five-O* e *Blue bloods* per la programmazione di Rai

1. C'era una volta Gheddafi
2. Marchionne
3. Tunnel 29



2 e delle serie *MacGyver*, *Scorpion* e *Medium* per la programmazione di Rai 4.

Sono state finalizzate le acquisizioni di prodotto dalle major Disney/Fox (25 film, anche per la programmazione strenne delle reti generaliste, prodotto seriale inedito e il rinnovo delle 11 stagioni di *Criminal Minds*, oltre al prodotto per la programmazione dei canali kids), Sony Pictures (41 film per tutti i canali, di cui 15 prime visioni assolute e/o prime visioni, 5 tv movie, 3 serie e 1 miniserie di prima visione), Eagle Pictures (22 film current e/o prime visioni, oltre a una library variegata per tutti i canali Rai), Warner Bros (51 film tra current prime visioni, flow e library e serie per la prima volta non rientrati nell'accordo con Mediaset, per la programmazione cinematografica e seriale di tutte le reti, nonché la miniserie current first run *The plot against America*), MGM (27 film current, DTV e library oltre alla nuova serie prima visione assoluta *Clarice* - sequel del film *Il silenzio degli innocenti*).

A integrare l'offerta cinematografica di tutte le Reti, continua l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità dai distributori indipendenti italiani relativo sia a film di prima visione che a library. Tra questi: Bim, Lucky Red, Movies Inspired, Koch Media, Notorious Pictures, Eagle Pictures, Academy Two, Adler, Tucker, Liliun Distribution. Rinnovata, infine, la library Minerva.

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, un'ampia selezione di prodotto proviene dalla società tedesca ZDFE che, in virtù di una partnership consolidata, fornisce una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce tra tv movie e tv collection, miniserie e serie in prosecuzione, e da Beta, in virtù dell'accordo di volume triennale.

Da segnalare, infine, i pacchetti con i partner BBC,

Dall'Angelo, A&E, TF1 Studio - Newen Connect, Regency Entertainment (UK), ORF Enterprise ed Entertainment One.

Con riferimento al prodotto estero per la distribuzione, la società ha continuato a monitorare il prodotto internazionale e a consolidare i rapporti con le più importanti società indipendenti europee e americane. Anche quest'anno i principali mercati (*European Film Market di Berlino*, *Marché du Film di Cannes* e *American Film Market*) si sono tenuti principalmente on line. Solo il *MIA Market* di Roma, a metà ottobre, si è svolto in presenza con la partecipazione di sales e buyers esclusivamente europei, soprattutto francesi, con una modesta presentazione di prodotto nuovo.

Grazie alla proficua collaborazione con Leone Film Group, Rai Cinema ha potuto garantire al listino di O1 Distribution 14 titoli dalle grandi potenzialità editoriali e commerciali, selezionandoli dal vigente accordo.

Produzione cinematografica

Anche nel 2021 gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno continuato ad avere ricadute sulla produzione in termini di allungamento dei tempi inizialmente previsti nei singoli piani di produzione e di slittamento di alcune fasi produttive.

Tra i film che attendono di essere presentati al pubblico, due interessanti coproduzioni, *Last words* di Jonathan Nossiter e *Il dente del giudizio* di Gregorio Sassoli, e le pellicole italiane della più ampia e varia tipologia di film.

Opere prime come *Settembre* di Giulia Steigerwalt; *Il legionario* di Hleb Papou, premio al miglior regista emergente al festival di Locarno 2021; *La tana* di Beatrice Baldacci; *Marcell*, esordio alla regia dell'attrice Jasmine Trinca; *Le terme di Terezin* di Gabriele Guidi; *Happy days - La vera storia del mostro di Bari* di Pierluigi Ferrandini; *Piano piano*

1. *La Befana vien di notte*
2. *Il Traditore*
3. *Il bambino nascosto*



opera prima di Nicola Prosatore; *Stranizza d'amuri* di Giuseppe Fiorello; *Due* film d'esordio di Giuseppe Battiston e *Ipersomnia* di Alberto Mascia.

Opere seconde come *La caccia* di Marco Bocci e *Calcinculo* di Chiara Bellosi.

Film di autori affermati come *Il paradiso del pavone*, dramma familiare di Laura Bispuri; *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, sulla vicenda di Aldo Braibanti; *Bla bla baby* di Fausto Brizzi; *Il sesso degli angeli*, il nuovo film di Leonardo Pieraccioni; *Leonora addio*, viaggio nel mondo pirandelliano di Paolo Taviani; *C'era una volta il crimine*, terzo capitolo della banda di criminali di Massimiliano Bruno; *Dante*, diretto da Pupi Avati e interpretato da Sergio Castellitto; *Occhiali neri*, ritorno al thriller del maestro del brivido Dario Argento; *Il colibrì* di Francesca Archibugi; *Astolfo* di Gianni Di Gregorio; *Il volo* di Pietro Marcello, musical melodrammatico; *Il ritorno di Casanova* di Gabriele Salvatores; *Di più non basta mai* di Pappi Corsicato; *Chiara* di Susanna Nicchiarelli, appassionato ritratto di Chiara d'Assisi come una femminista ante-litteram; *L'ombra del giorno* di Giuseppe Piccioni, ambientato durante il fascismo; *Orlando* di Daniele Vicari.

Progetti più sperimentali come *Balentes*, film tra animazione e cinema dal vero del regista sardo Giovanni Columbu.

Tra i film in preparazione o in fase di riprese:

Greta e le favole vere, family ambientalista di Berardo Carboni; *Billy*, opera prima della giovane Emilia Mazzacurati; *Come pecore in mezzo ai lupi*, action movie di Lyda Patitucci; *Mixed by Erry* di Sydney Sibilia; *Il principe di Roma* di Edoardo Giallini, Sergio Rubini e Denise Tantucci; *Amici per la pelle* di Pierluigi Di Lallo, commedia sulla storia vera del giovane figlio d'arte Filippo Laganà, con Filippo Laganà, Massimo Ghini e Nancy Brilli; *Body Odyssey*, opera prima di Grazia Tricarico, sul rapporto morboso fra una

bodybuilder e il proprio corpo; *Il grande Boccia* di Karen Di Porto, commedia su Tanio Boccia, l'Ed Wood italiano; *Il ritorno* di Stefano Chiantini; *Mi fanno male i capelli*, commedia surreale di Roberta Torre; *Mia*, film drammatico di Ivano De Matteo; *The Palace* di Roman Polanski, feroce apologo morale sulla lotta di classe; *Diabolik 2 e 3*, dei Manetti Bros.; *Una donna è fuggita* ambizioso thriller/polar di Fabrizio Ferraro; *Le mie ragazze di carta* di Luca Lucini che ci porta nell'Italia degli anni '70; *Inferno*, progetto visivo ideato dall'artista Mimmo Paladino; *Julio Cesar* di Enrico Maria Artale; *Mimi e il Principe delle tenebre*, opera prima di Brando De Sica, sul tema della diversità trattato con originali sfumature horror; *Io capitano*, storia d'immigrazione di Matteo Garrone; *La guardia* di Giulio Ricciarelli; *Il capitano* di Lorenzo Borghini; *Stranizza* di Roberto Andò, che racconta la genesi del dramma *Sei personaggi in cerca d'autore*, con Toni Servillo, Ficarra e Picone; *Non morirò di fame* di Umberto Spinazzola sul tema dello spreco alimentare e della crisi; *Samia* di Yasemin Samdereli, storia vera dell'atleta olimpionica somala; *La chimera* ritorno alla regia di Alice Rohrwacher.

Produzione di documentari

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, Rai Cinema ha attivato 25 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti. Alcuni progetti sono sviluppati da autori già noti nel panorama del documentario italiano: Daniele Gaglianone, Cecilia Mangini, Paolo Pisanelli, Barbara Cupisti, Giorgio Verdelli, Giulia Amati, Roberta Torre, Roberto Minervini, Gianfranco Rosi.

Tra gli altri registi, invece, si segnalano Sandro Bozzolo, Marco Santarelli, Diana El Jeiroudi, Leonardo Dalessandri, Trudie Styler, Edoardo Leo, Erica Liffredo.

4. *La Tristezza ha il sonno leggero*
5. *Il Cielo stellato sopra il ghetto di Roma*
6. *Cruel Peter*



94

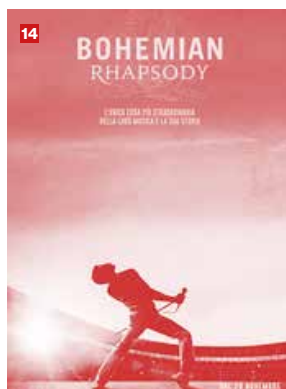
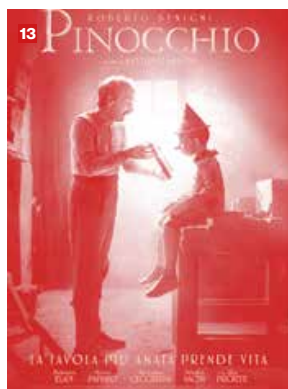
7. I fratelli De Filippo
8. Maleficent Signora del male
9. Tre piani



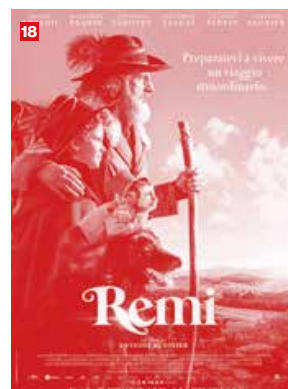
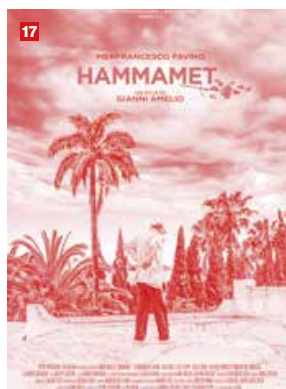
10. Diabolik
11. Marilyn ha gli occhi neri
12. Morgane Detective geniale



13. Pinocchio
14. Bohemian Rhapsody
15. The Good Doctor



16. Comedians
17. Hammamet
18. Remi



Diversi i riconoscimenti ottenuti quest'anno: *Brotherhood* di Francesco Montagner si è aggiudicato il Pardo d'Oro come Miglior Film Cineasti del Presente al Festival di Locarno e, nonostante la pandemia in corso, ha proseguito il suo percorso partecipando a diversi Festival di prestigio sparsi nel mondo (AJB DOCS (Menzione Speciale), Annecy Cinéma Italien, CinEast Luxembourg, Sao Paulo International Film Festival Brasile, DOC NYC USA, RIDM Canada, Cairo International Film Festival Egitto, IFFR Olanda, CPH:DOX Danimarca, Verzio HRFF Ungheria, Belgrade Auteur FF Serbia, Les Arcs Francia); *Mi chiamo Francesco Totti* di Alex Infascelli ha vinto il David di Donatello come Miglior Documentario e il Nastro d'Argento "Cinema del Reale"; a *The Rossellinis* di Alessandro Rossellini è stato assegnato il Nastro d'Argento "Cinema Spettacolo Cultura" e *Notturmo* di Gianfranco Rosi si aggiudica il Nastro 75.

Sotto il profilo della trasmissione televisiva, sempre più diffusa la presenza del cinema del reale nei palinsesti Rai, oltre alla collaborazione ormai consolidata con lo *Speciale Tg1*.

Presenza ai Festival

Rai Cinema ha preso parte alla Berlinale che si è svolta on-line, con due film: *Per Lucio* di Pietro Marcello, selezionato in Berlinale Special, un ritratto intimo e familiare di uno degli autori più amati del nostro panorama musicale, Lucio Dalla, e *La veduta luminosa* di Fabrizio Ferraro, viaggio alla ricerca dei luoghi del poeta Friedrich Holderlin.

Al Festival di Cannes – eccezionalmente tenutosi in estate – la società ha partecipato con ben 9 titoli nelle diverse sezioni del festival: in concorso, *Tre piani* di Nanni Moretti e due coproduzioni internazionali, *The Story of my Wife* di Ildikó Enyedi e *France* di Bruno Dumont, oltre a *Piccolo corpo* di Laura Samani in concorso alla Semaine de la Critique. Presentato

in Cannes Première il film documentario *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio: il regista è stato insignito della prestigiosa Palma d'Oro d'Onore.

Alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rai Cinema ha partecipato con 29 titoli, di cui 4 in concorso: *Qui rido io* di Mario Martone, *Freaks out* di Gabriele Mainetti, Spencer del pluripremiato regista cileno Pablo Larraín e *Il buco* di Michelangelo Frammartino, vincitore del Premio Speciale della Giuria.

La cerimonia di premiazione dei David di Donatello ha regalato a Rai Cinema 18 statuette: ben 7 a *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti tra cui Miglior film, Migliore regia e Migliore attore protagonista – Elio Germano nei panni dell'artista, Antonio Ligabue – e 3 a *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli, tra cui il Miglior produttore.

A questi si aggiungono 7 Globi d'Oro assegnati dalla Stampa Estera in Italia – tra i quali il Miglior film e la Migliore attrice per *Le sorelle Macaluso*, Migliore regia a Daniele Luchetti per *Lacci* e Migliore opera prima per *Paradise*, una nuova vita di Davide Del Degan – e i Nastri d'Argento assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani: tra tutti i 5 Nastri a *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante, vincitore nelle categorie Miglior film, Migliore regia, Migliore montaggio, Migliore sonoro e Migliore produzione.

Nella parte finale dell'anno, Rai Cinema è stata presente alla Festa del Cinema di Roma e di Alice nella città con 22 titoli e al Torino Film Festival con 15 titoli.

Distribuzione

Nel 2021 01 Distribution si è posizionata al quarto posto della classifica dei distributori – prima distribuzione italiana dopo 3 major internazionali – con una quota di mercato per incasso dell'8%.

Purtroppo, il peggioramento dell'emergenza sanitaria

19. *Mia e il Leone Bianco*
20. *Marx può aspettare*
21. *Green Book*



96

e l'introduzione delle nuove misure restrittive hanno sfavorito il ritorno del grande pubblico al cinema, soprattutto durante le festività natalizie.

I migliori risultati al box office di Rai Cinema e O1 Distribution sono: *Diabolik* con 2,8 milioni di euro, seguito da *Freaks Out* con 2,7 milioni di euro, *Tre piani* con 2 milioni di euro e *Qui rido io* con 1,5 milioni di euro. Anche il mercato home video ha registrato un'ulteriore contrazione del 25% dovuta all'assenza di prodotto novità: alcuni film precedentemente programmati in sala sono usciti, in esclusiva, sulle piattaforme streaming SVoD e ciò ha comportato una mancata disponibilità di prodotto novità nel formato fisico con la conseguente diminuzione delle vendite.

La market share di Rai Cinema si attesta al 7%, in aumento rispetto al 2020 (4,5%).

Accordi commerciali

A parziale compensazione delle altalenanti performance del box office cinematografico, legate alla chiusura delle sale e all'adozione di misure restrittive, l'attività commerciale di Rai Cinema ha beneficiato degli alti fabbisogni di contenuti delle piattaforme (Sky, Netflix, Amazon, Tim, Disney+), con le quali, in accordo con i partner operativi, Rai Com e LFG, sono stati stipulati importanti accordi relativi sia a contenuti pregiati che alla library cinematografica di Rai Cinema.

In uno scenario fortemente competitivo, Rai Cinema ha reagito rafforzando la partnership strategica con Sky, estendendo l'accordo per il triennio luglio 2021/ giugno 2024, a condizioni economiche migliorative e gestendo le licenze con formule flessibili per adattarsi alle esigenze del mercato e degli specifici clienti (cessioni regolate da accordo, ma anche *direct to platform* o in co-esclusiva).

Attività digital

Si conferma l'impegno di Rai Cinema sul web, con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla

promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema, e sui principali social (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e TikTok), attraverso la copertura integrale con riprese, montaggi e lanci di 30 eventi tra i quali 4 top festival e la realizzazione di contenuti promozionali – sia lineari, sia VR, sia in videomapping – per i film di O1 Distribution.

Contestualmente è continuato il lavoro in ambito di innovazione con una grande attenzione ai nuovi linguaggi, ai nuovi media e alle nuove tecnologie; di particolare rilievo il lancio del primo cinema permanente dedicato alla realtà virtuale e un nuovo libro sullo storytelling digitale.

In continuità con le esperienze degli anni passati, Rai Cinema ha lavorato per il lancio del primo cinema italiano in virtual reality, presentato il 18 maggio al Museo Nazionale del Cinema di Torino. Una sala cinematografica permanente completamente dedicata al VR, con una programmazione giornaliera continuativa di 8 ore, che propone film ideati e concepiti con questa tecnica.

Rai Cinema ha donato al Museo le sue prime 3 produzioni VR, i corti *Happy Birthday* e *Revenge Room* e il documentario *Lockdown*. Dopo Torino, la seconda sala è stata inaugurata all'interno del prestigioso centro di cultura digitale di Milano, il Meet. Da segnalare anche il secondo progetto editoriale di Rai Cinema, *Storytelling Digitale. Le produzioni audiovisive 4.0* in collaborazione con Ufficio Studi Rai, Anica, edito dalla Luiss e presentato in un convegno durante la Mostra Internazionale del cinema di Venezia. Il libro ha ispirato la prima mostra digitale di cui è stata protagonista Rai Cinema all'interno di "Rome VideoGameLab" a Cinecittà.

Il digitale è stato, infine, grande occasione di inclusione grazie alla crescente collaborazione con Rai Pubblica Utilità e la creazione di contenuti accessibili per persone con disabilità della vista e dell'udito.

22. Il cattivo poeta
23. Momenti di trascurabile felicità
24. Qui rido io



Teche

Nel corso del 2021 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Le difficoltà produttive legate all'emergenza sanitaria hanno comportato un grande ricorso a materiali di repertorio per la programmazione sia sui canali on air sia nell'offerta on line, nonché per la formazione di un'offerta culturale destinata a integrare la didattica a distanza.

Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo on line in Italia e all'estero.

Tra le collaborazioni più significative si segnalano numerosi Istituti scolastici italiani e Università in Italia e all'estero tra le quali: Università di Firenze, Università Tor Vergata/Bicocca/IULM, London University, New York University, Università di Bologna, Università Bocconi, Università Ca' Foscari, Università La Sapienza, CNR. Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura tra i quali: Istituto Italiano di Cultura di Atene, IIC di Shanghai, Ambasciata d'Italia a Panama, Istituto Italiano di Cultura di Berlino, Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Istituto Italiano di Cultura di Mosca, Ambasciata italiana ad Algeri e a Tunisi. Enti e Istituzioni tra i quali: Presidenza Consiglio dei Ministri, Senato della Repubblica, Comune di Roma, DIA, Regione Piemonte, Regione Sicilia, Ministero dell'Interno, Polizia di Stato, Cineteca di Bologna, Ministero della Giustizia, Arma dei carabinieri, Ministero della Cultura, Ministero Affari Esteri, UNESCO, MIUR, Santa Sede/Vaticano.

Sempre nella chiave di consentire – anche se a

distanza – le iniziative culturali, sono stati forniti contributi di materiali di repertorio aziendale utili alla realizzazione di mostre interattive e a diverse rassegne e festival e alle attività pubbliche di comuni/associazioni/fondazioni, quali: FAI, Ansa, Italia Nostra, Museo MANN di Napoli, Roma Europa Festival, Comune di Rimini per Museo Fellini, varie iniziative di Istituto Luce Cinecittà, Salone del Libro in collaborazione con MAECI, GNAM Roma, MAXXI di Roma, MUSAC, UCEI e CGIL. In particolare, i materiali di repertorio aziendale hanno contribuito alla realizzazione di circa 20 tra rassegne e festival e alle attività pubbliche di 50 tra associazioni e fondazioni.

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *Teche Rai* continua ad essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto del Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a più di 3,7 milioni per la televisione e più di 1,8 milioni per la radio.

I documenti indicizzati in Catalogo per televisione e radio sono oltre 130 milioni, cui si aggiungono circa 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 50 mila fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a circa 26 milioni.

Le Teche verificano la disponibilità dei diritti e dei vincoli dei materiali d'archivio sia prima della messa in onda (verifica dei diritti e segnalazione del criptaggio satellitare), sia per la pubblicazione sul web (verifica diritti e segnalazione del geobloccaggio), sia per la

98

cessione dei prodotti a terzi per finalità commerciali o istituzionali.

Attività fondamentale per lo sviluppo della fruizione digitale dell'archivio Rai in ottica di multiplatforma, con la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; seguono inoltre l'attività di recupero dei "compensi per diritti di copia privata", e curano gli obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

Sono state concluse le trattative e formalizzati gli accordi di licenza con le seguenti collecting societies: SCF (Licenza video musicali Radiovisione Radio 2, Addendum AIE alla Licenza Radio 2020-2022, Accordo Acconti TV 2021), LEA (Licenze TV, Radio e Web 2020-2021), ITSRIGHT (Licenza TV, Radio e Web 2018-2019 e 2020-2021); sono proseguite le trattative con Siae, Nuovo Imaie, Artisti 7607, SCF e AFI per il rinnovo dei relativi accordi.

È stato inoltre avviato il negoziato con la nuova collecting Evolution.

Sono stati inoltre perfezionati i contratti per l'utilizzo di spartiti musicali nei concerti dell'OSN e nella programmazione radiotelevisiva e on line con le case editrici musicali Sonzogno, Sugarmusic e Casa Ricordi.

Le Teche, infine, anche nel 2021, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di Enti, Musei, Scuole, Università, Fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti Musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero, in Università e biblioteche.

La radio

Rai Radio

Rai Radio sovrintende a una molteplicità di direttrici: coordinare l'offerta editoriale e commerciale di 12 canali trasmessi in Fm, Dab+, sat, web, app e social media; guidare l'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione; implementare la distribuzione multiplatforma lineare e non lineare; costituire un polo produttivo crossmediale d'avanguardia; elaborare e supportare le campagne e le attività di carattere sociale; fornire dati e consuntivi sulla produzione e l'offerta; supportare gli orientamenti strategici dell'Azienda in materia di piattaforme e infrastrutture trasmissive, rapporti con le Istituzioni e il mercato di riferimento, rilevazione degli ascolti e ricerche di mercato.

Nel 2021 sono stati implementati i processi produttivi del canale video di Rai Radio 2 su RaiPlay (visual radio) e della nuova piattaforma RaiPlay Sound, pubblicata nel mese di dicembre con un ricco catalogo di contenuti on demand e un'ampia scelta di podcast originali, tra i quali alcune serie autoprodotte.

Gli investimenti sulla rete Dab+ previsti dal Piano Industriale hanno subito una dilazione, dovuta anche all'obbligo imposto da Agcom di riservare quote di capacità trasmissiva a operatori terzi.

Quanto al broadband, prosegue l'implementazione dell'app Radioplayer Italia, che supporta, oltre ai 12 canali Rai Radio, circa 240 emittenti nazionali e locali, e ha concluso significativi accordi con numerosi Gruppi automotive per l'accesso ai terminali di infotainment a bordo.

Il piano di miglioramento crossmediale degli studi di trasmissione procede nelle sedi di via Asiago, Saxa Rubra e di corso Sempione a Milano.

Quanto agli ascolti, i risultati di Rai Radio nei dati annuali TER sono significativi. L'indagine sull'ascolto radiofonico premia infatti il Gruppo Rai con uno share complessivo dell'11,3%, in crescita rispetto al periodo ante-Covid (+5% vs. 2019), mentre la platea generale risulta ancora in calo (-2,9% vs. 2019). Importante anche in chiave di competizione commerciale l'ascesa nella graduatoria dell'Ascolto nel Giorno medio per Gruppi, dove Rai conquista la terza posizione.

In questo quadro positivo risalta il progresso di Rai Radio 2, con uno share del 3,9% (+12% vs. 2019) e di Rai Radio 1 con uno share del 4,8% (+5,9% vs. 2019). Stabile Rai Radio 3 (+0,6% vs. 2019), mentre Isoradio, il canale della infomobilità, risente ancora delle misure anti pandemia che limitano il traffico e gli spostamenti (-22% vs. 2019).

Il profilo editoriale dei tre canali generalisti si articola nelle quote di Genere individuate dal Contratto di Servizio: Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio, Pubblica Utilità.

Nel 2021 la composizione percentuale è la seguente:

• Notiziari	8,02%
• Informazione	15,96%
• Cultura	8,52%
• Società	10,65%
• Musica	40,81%
• Servizio	0,62%
• Pubblica utilità	1,84%
• Altri generi (varietà)	13,58%

Una rilevante quota di programmazione a diffusione locale in onda su Rai Radio 1 conferma la vocazione della radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, con l'informazione (tre edizioni giornaliera del Giornale Radio Regionale - TgR) e con i programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto

100

Speciale e nelle Province Autonome, a tutela delle minoranze linguistiche, in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Provincia di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia.

Rai Radio coordina la comunicazione sociale di tutti i canali in raccordo con Rai per il Sociale, con l'obiettivo di migliorare la declinazione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, la promozione delle iniziative, l'engagement del pubblico sulle tematiche sociali e l'attività del terzo settore.

Nel corso del 2021 sono state pianificate un totale di 42 campagne di raccolta fondi; 31 campagne di sensibilizzazione; 6 di comunicazione sociale; 1 di Pubblicità Progresso; 2 con Agenzie sovranazionali; 69 spot per la Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi 7.820 passaggi.

Il servizio di audiodescrizione televisiva per non vedenti è trasmesso da Rai Radio1 in onda media. Le più importanti fiction e serie tv diventano uno spettacolo accessibile ai disabili sensoriali. Il totale trasmesso nel 2021 ammonta a 707 ore.

I Canali Generalisti

Rai Radio 1

Anche per tutto il 2021 Rai Radio 1 ha continuato ad affermare la propria inclinazione di emittente all news, attendibile e qualificata con un'informazione che ha il suo punto centrale nei Giornali radio ogni ora (a cui la mattina si aggiungono le edizioni delle 05:30 e 06:30), con ben cinque 5 edizioni principali (7:00, 8:00, 13:00, 19:00 e mezzanotte).

Come nel 2020, l'emergenza sanitaria ha dominato la programmazione. Rai Radio 1 l'ha raccontata tempestivamente (spesso con approfondimenti, filii diretti e speciali), nei Gr e in tutte le sue trasmissioni. Così come ha raccontato quello che è accaduto in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* al mattino, *Zapping* la sera e *Tra poco in edicola* la notte) ed economica (*Sportello Italia* e *Gr1 Economia*), alle tematiche di cronaca, all'occupazione e il lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità e alla violenza di genere (*Moka*, *Che giorno è*, *VivaVoce*, *il Mix delle 5*, *Italia sotto inchiesta*, *Numeri Primi*, *Mangiafuoco*).

Ampio spazio è stato dato al territorio, con il programma quotidiano *Che Giorno è*, in cui le realtà locali hanno trovato ascolto. Poi, ancora, la satira intelligente (*Forrest* e *Un giorno da pecora*), l'ambiente (*Green zone*, *L'aria che respiri*, *Gr1 Economia*, *VivaVoce*) e le tematiche sociali (*Che giorno è*, *Formato famiglia*).

Nel corso dell'anno l'attenzione si è concentrata sull'emergenza sanitaria e sui principali avvenimenti in Italia e nel mondo: negli Usa l'assalto al Campidoglio e l'insediamento del presidente Joe Biden, poi, in Italia, con la nascita del Governo Draghi. E ancora: il blocco del canale di Suez a causa di

1. Moka
2. Green Zone
3. Zapping



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

101

una nave portacontainer, la missione della Nasa su Marte, l'uccisione dell'ambasciatore Atanasio in Congo, la crisi tra Israele e Palestina, i successi degli atleti azzurri negli eventi sportivi estivi, la riconquista dell'Afghanistan da parte dei Talebani, la Cop26 di Glasgow, il G20, per citare alcuni esempi. A questo si aggiunge l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal segretariato sociale Rai.

Trovano spazio nel palinsesto di Rai Radio 1 anche rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: salute (*Formato Famiglia Life*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), il mare (*Radio di bordo*), approfondimenti legati agli esteri (*Voci dal mondo e Caffè Europa*), motori (*Top Car*), scuola (*Tutti in classe*), agricoltura e ambiente (*Green zone e L'aria che respiri*), cultura, spettacoli e società (*Primafila, Te la do io l'arte, Plot machine, Incontri d'autore, Mary pop Live, Linguacce, Nonsololike*), storie (*Inviato speciale, Jack Folla, Il pescatore di perle, Numeri primi, Vittoria*), religione (*Ascolta si fa sera, Babele, Culto evangelico, In viaggio con Francesco, La finestra su San Pietro*). Da settembre è stata inaugurata la nuova rubrica del weekend *Sabato anch'io* condotta in diretta.

Lo sport è stato e resta una colonna portante di Rai Radio 1 e del Gr, con un ampio perimetro delle discipline coperte. Un'offerta molto ampia: il calcio (Serie A, Serie B, Champions ed Europa League), la Formula1, il MotoGp e il ciclismo (con il Giro d'Italia e Tour de France), lo sci, il basket e la pallavolo. Tutto lo sport viene raccontato attraverso programmi di grande successo come la storica *Tutto il calcio minuto per minuto* ma anche da altre trasmissioni come: *Zona Cesarini, Extratime, Sabato e Domenica Sport*. Tutti i principali eventi sportivi dell'anno sono stati coperti e raccontati dai radiocronisti della redazione sportiva.

Come ogni anno è stato dato spazio a tutte le ricorrenze istituzionali: dal giorno della memoria (27 gennaio) a quello del ricordo (10 Febbraio), dalla giornata della memoria delle vittime della mafia (21 marzo) al 25 aprile, dal primo maggio alla strage di Capaci (23 maggio), dalla festa della Repubblica (2 giugno) al crollo del ponte Morandi (14 agosto), ecc.. A supporto dell'informazione, svolge un ruolo fondamentale la musica che trova spazio nei diversi momenti della giornata nei vari programmi oltre a quelli interamente dedicati al racconto musicale (*Radio1 music club, Stereonotte, Il jazzista imperfetto, Disco sveglia, Sette su Sette*).

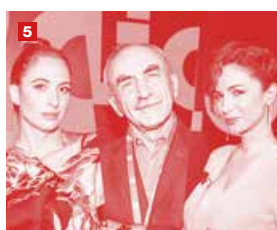
Rai Radio 2

Il 2021 è stato un anno molto positivo per gli ascolti di Rai Radio 2 su tutte le piattaforme. Con oltre il +12% di share rispetto al 2019 e quasi 2,8 milioni di ascoltatori nel giorno medio, il canale ha confermato il trend di crescita.

Ottime le performance sui social: Rai Radio 2 è prima su Facebook, tra tutte le radio nazionali iscritte a TER, per numero di interazioni (oltre 5 milioni e mezzo), per visualizzazioni video (61 milioni) e per gradimento dei post (3,8 milioni di like). Con una crescita di follower del +16,5% rispetto al 2020 e su Instagram del 18%. Un risultato molto importante, ottenuto grazie a un'offerta nativamente crossmediale che si declina in audio in FM, Dab+ e in digital audio su RaiPlay Sound, in video in televisione e su RaiPlay con il canale in visual radio e su tutte le piattaforme social.

L'offerta di Rai Radio 2 inizia all'alba con la rassegna stampa di *Caterpillar AM*, e prosegue con *Il Ruggito del Coniglio* e *Radio 2 Social Club* per poi approdare a *Non è un Paese per Giovani*; il pomeriggio inizia con *La Versione delle Due*, l'umorismo dei *Numeri*

4. Alessandra Amoroso a Rai Radio 2
5. I collegamenti di Rai Radio 2 con Sanremo 2021
6. *I Lunatici*



102

Uni, Caterpillar nella versione *PM, Decanter* che è diventato XL (in onda dal lunedì alla domenica) e poi gli approfondimenti musicali di *Back2Back* e *Rock and Roll Circus*, fino a Pierluigi Diaco, in onda con *Ti sento*, anche a Natale.

Hanno animato il week end, Diletta Parlangeli, Francesco De Carlo e DJ Osso, Pino Strabioli con *Grazie dei Fiori*, Ciccio Graziani con *Campioni del Mondo* per raccontare l'attualità sportiva a Rai Radio 2, Francesca Faldini con *Radio 2 a Ruota Libera*, e ancora Paola Perego ed Elena Di Cioccio con *Il momento Migliore*. Non sono mancati i programmi cult come *Blackout* e *Lillo e Greg 610*, che hanno dato spazio a intrattenimento e buon umore. Anche la notte è stata piuttosto dinamica con *I Lunatici*, più che mai accanto al popolo notturno durante l'emergenza.

Sono proseguiti gli appuntamenti esclusivi con *Back2Back Speciale Let's Play!*, dalla Sala B di Via Asiago con, tra gli altri, Michele Bravi, La Rappresentante di Lista, Noemi, Francesca Michielin, Alessandra Amoroso, Colapesce e Dimartino, Franco 126, Gazzè, Motta, Extraliscio.

Rai Radio 2 ha inoltre trasmesso la diretta della finalissima dell'*Eurovision Song Contest*.

Grande impegno produttivo è stato profuso a Sanremo in occasione del *Festival della Canzone Italiana*, di cui Rai Radio 2 è stata radio ufficiale, con oltre 100 ore di dirette dedicate, 150 interviste di cui 80 in esclusiva dall'Ariston, sviluppando un trend molto positivo, sia sulla visual radio che sui social.

Sono tornati poi gli eventi on the road e in diretta, da piazze e teatri, spesso grazie all'attivazione di media partnership, rivolte a intercettare un pubblico di appassionati sul territorio attraverso il *CaterTour*, un festival itinerante, una grande festa en plein air con dirette, concerti live, talk e giochi.

Rai Radio 2 è stata come sempre in prima linea per incentivare la sostenibilità e assolvere a uno dei compiti fondamentali del Servizio Pubblico.

A marzo 2021 si è svolta la 17ª edizione di *M'illumino di meno*, la Giornata del Risparmio Energetico, lanciata e sostenuta da *Caterpillar*, che da anni rappresenta la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto – declinato on air, sul web e sui social – anche per l'edizione 2021 ha ottenuto il patrocinio delle più alte cariche dello Stato e il coinvolgimento dei principali monumenti italiani ed europei. Il tema dell'edizione 2021, il *Salto di Specie*, è diventato un podcast originale Rai. Un'occasione in più per gli ascoltatori di rivivere le più belle storie di transizione ambientale, energetica e umana incontrate in questi anni.

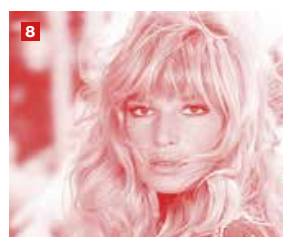
Non sono mancate numerose iniziative speciali: i *Radio2 Day* (giornate dedicate a grandi artisti della musica italiana), i *Live*, dagli studi di Via Asiago on air e in streaming su RaiPlay con Fiorella Mannoia, Frassica, Carlo Verdone, Carmen Consoli, Caparezza e Marco Mengoni.

Importanti sinergie editoriali sono state attivate in collaborazione con la programmazione televisiva:

- con Rai 1 – *Il Volo, Tributo a Ennio Morricone; Seat Music Awards 2021; Arena Suzuki '60 '70 '80; Sanremo Giovani;*
- con Rai 2 – *Festival di Castrocaro; Speciale Premio Tenco;* al mattino in onda la versione aggiornata di *Radio2 Social Club*, la notte, in diretta, *I Lunatici*.
- con Rai 3 – *Concerto del Primo Maggio;*
- con Rai 4 – le semifinali de *L'Eurovision Song Contest*.

L'offerta crossmediale del canale si è poi arricchita di due programmi trasmessi anche in televisione su Rai

7. I Maneskin a Rai Radio 2
8. Lo Speciale su Monica Vitti



2: *Radio2 Social Club* e *I Lunatici*, con ottimi risultati per la Rete sia in termini di ascolti che di gradimento da parte degli ascoltatori del Servizio Pubblico, segnando un punteggio medio di 7,9 con oltre il 65% degli intervistati che ha attribuito voti tra 8 e 10 ai programmi di Rai Radio 2.

Rai Radio 3

Rai Radio 3, sempre vicina ai propri ascoltatori e al mondo della cultura, anche nel 2021 e nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria, ha continuato a tenere vivo il senso di comunità con il proprio pubblico. Per tutto il 2021, infatti, Rai Radio 3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale. E ciò è stato fatto, come di consueto, tramite le trasmissioni di approfondimento, ma anche con le prestigiose scelte musicali.

I programmi della mattina, *Radio 3 mondo* e *Radio 3 scienza* sono diventati un presidio di informazione e di divulgazione scientifica grazie all'intervento di studiosi, esperti e virologi. *Tutta la città ne parla* si è confermata come lo spazio del dibattito quotidiano in tema di democrazia e diritti, con esponenti del mondo della politica, dell'economia e della cultura. *Fahrenheit*, al pomeriggio, ha dedicato ogni giorno approfondimenti al mondo della scuola, facendo da collegamento tra docenti ed esperienze didattiche. Nonostante la cancellazione di molte manifestazioni in diretta, è continuata la messa in onda di live dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maggiori festival italiani e internazionali, come *I Concerti Euroradio*.

I concerti del Quirinale di Rai Radio 3, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina

dal Quirinale, giunta nel 2021 alla 20^a edizione per mesi ha rappresentato l'unico appuntamento musicale in diretta.

Domenica 4 aprile sono stati festeggiati i 20 anni dal primo concerto svolto nella cornice della Cappella Paolina, un evento al quale sarebbero seguiti più di 500 concerti fino a oggi.

Rai Radio 3, oltre i concerti, ha continuato a offrire una costante proposta di approfondimenti grazie a *Wikimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*. La programmazione ha cercato continuamente un dialogo con i temi sociali, declinati e interpretati attraverso la cultura: l'8 marzo, per la Giornata Internazionale della Donna, è stato trasmesso lo spettacolo *Dentro. Una storia vera, se volete*, drammaturgia e regia di Giuliana Musso; il 21 maggio, per la Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo, è andato in onda il Concerto del circuito Ebu con Jordi Savall e ORPHEUS XXI; il 24 novembre, in diretta dalla Sala A di via Asiago, *Intervista impossibile a Francesca da Rimini* in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. E ancora, il 27 gennaio, per il Giorno della Memoria, come di consueto, Rai Radio 3 ha previsto iniziative importanti: la trasmissione *Un giorno nella storia* che ha ripercorso quella giornata, in nove tappe, con lo storico Umberto Gentiloni, mentre la sera è andato in onda *La Memoria ha 20 anni*, una serata teatrale in diretta dal Teatro Argentina di Roma, in collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

Per ricordare il 76° anniversario del 25 aprile 1945 sono state trasmesse le *Lettere della Resistenza*, la lettura delle ultime lettere dei condannati a morte e dei deportati della Resistenza. Il 2 giugno, poi, per le celebrazioni della Festa della Repubblica e

- 9. Rai Radio 3 a
Più libri più liberi
- 10. 2 giugno 1946 -
Ragazze al voto
- 11. Viola Graziosi



104

dell'anniversario del voto alle donne in Italia, sono stati trasmessi i podcast dal titolo *Ragazze al voto. 2 giugno 1946*, con le voci delle ragazze di allora – oggi quasi centenarie – che hanno raccontato l'emozione di essere state le prime ad avere il diritto di voto in Italia.

In occasione della Giornata internazionale dei musei, il 18 maggio, con *Ti racconto un museo* Rai Radio 3 ha concentrato la sua attenzione sui piccoli musei italiani. Il 21 giugno, Festa della musica, la storica sala A di via Asiago ha ospitato la diretta radiofonica *Todo cambia - La festa di Rai Radio 3*, con musica, teatro, cinema e poesia tornate dal vivo per tutta la serata con artisti come Ginevra Di Marco, Enrico Rava, Umberto Orsini e molti altri.

Il 5 maggio una programmazione speciale ha ricordato i 200 anni dalla morte di Napoleone con diverse iniziative: *Il Concerto del mattino* ha proposto la *Sinfonia Eroica* e *Radio 3 Suite*, per quattro mercoledì, ha dedicato ampio spazio alla ricorrenza. Nell'anno dantesco, dal 25 marzo, ha preso il via il progetto *Cento giorni con Dante. Grandi interpreti per la Divina Commedia*, promosso in collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova, con la pubblicazione di un podcast al giorno. Inoltre, molti programmi della rete hanno partecipato con varie iniziative e approfondimenti al *DanteDi*, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, celebrata in tutta Italia.

Oltre ai programmi quotidiani, sul sito di Rai Radio 3 si può accedere, tra le altre cose, ai podcast che durante il 2021 sono stati ampiamente implementati con temi di attualità o ricorrenze, come *Genova per tutti* (20 anni dopo il G8), *L'Isola* (New York 9/11), *Imperi, Quirinale: il carisma degli outsider*, sul cinema come *Divi, miliardi e altri disastri* o sulla scienza come *Volare*.

I Canali Tematici

Rai Isoradio

Rai Isoradio è il canale interamente dedicato all'infomobilità con una programmazione di flusso, sempre in diretta, tutti i giorni e tutte le notti. Notizie sul traffico si alternano a musica, a informazioni utili e a brevi approfondimenti pensati per accompagnare tutti coloro che si trovano in viaggio.

Nata nel 1989 per coprire la rete autostradale ad alta densità di traffico, attualmente Isoradio è fruibile in isofrequenza per gran parte delle strade e autostrade d'Italia e in numerose aree metropolitane.

Rai Gr Parlamento

Cinque notiziari parlamentari quotidiani, un'ampia rassegna stampa giornaliera e rubriche di approfondimento rappresentano l'offerta informativa di Gr Parlamento, il canale istituzionale di Rai Radio che si occupa principalmente delle attività parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e che racconta la società italiana attraverso le dinamiche istituzionali: attualità politica dunque, ma anche economia, ambiente, lavoro, rispetto dei diritti umani, lotta alla criminalità e alla corruzione, tematiche sociali. Anche qui l'emergenza Covid-19 è stata l'argomento principale del 2021. A questa offerta, con il nuovo palinsesto si sono aggiunte serate a tema dedicate a importanti figure politiche.

I Canali Digitali Specializzati

I canali specializzati affiancano le radio generaliste per comporre un'offerta completa e mirata a intercettare pubblici verticali. Si ascoltano in Dab+, sulla tv digitale, sul web e con la app RaiPlay Sound.

Rai Radio 1 Sport

L'offerta sportiva di Radio Rai è presente anche su Rai Radio 1 Sport, il canale digitale inaugurato in occasione dei mondiali di calcio Russia 2018.

Tutti i giorni Rai Radio 1 Sport è in onda dalle ore 07:15 alle 19:00 con approfondimenti e rubriche dedicate al calcio ma anche agli altri sport.

Molte le rubriche del canale. Tra queste *Palla al centro* e *Tempi supplementari*, ma anche *Tutto il calcio minuto per minuto vintage*, *Extratime*, *Numeri primi* e le radiocronache storiche.

In occasione di particolari eventi Rai Radio 1 Sport trasmette contenuti in esclusiva che non vanno su Rai Radio1.

Rai Radio 2 Indie

Rai Radio 2 Indie, è il canale digitale interamente dedicato alla nuova scena musicale indipendente rock e alternative ma anche pop italiana. Nato nel 2018, propone una ricercata e particolare playlist di brani italiani e internazionali, con live di artisti emergenti e programmi musicali firmati dai protagonisti. Un'offerta originale dedicata alla musica più innovativa e agli eventi live più esclusivi, per un ascolto ininterrotto.

Rai Radio 3 Classica

Il canale radio completamente dedicato alla musica classica: opere e musica sinfonica, lirica e liederistica, musica da camera e musica antica, colonne sonore, musical e operette. Ogni giorno dieci secoli di musica dall'XI al XXI secolo.

Il canale offre una programmazione articolata che offre brani collegati a tutte le ricorrenze civili e religiose, spazi monografici dedicati a ricorrenze di personaggi eminenti della storia e della cultura e che privilegia le registrazioni effettuate dal vivo.

Rai Radio Kids

Rai Radio Kids propone divertimento, musica e letture per i più piccoli.

Ad inizio anno è andato ancora in onda *Diario Kids*, format ideato per tenere compagnia ai bambini durante l'emergenza sanitaria. A seguire, ha preso invece il via *Curiosikids*, un nuovo format di curiosità per i ragazzi, che per l'estate si è trasformato in *Curiosikids in viaggio*.

Mrs. Spelling e *i Fumbles* è il primo programma che vuole avvicinare i bambini all'inglese; mentre *È arrivato un bastimento carico di canzoni* è un format legato al mondo delle filastrocche, dei racconti brevi, della musica. Altra novità del 2021 è stato l'inserimento in palinsesto di *Lampadino* e *Caramella*, versione radio del fortunato cartone tv. Sempre in programmazione al clock orario *Big Bang*, il talk con Armando, Lallo e Lella, che trova spunti per raccontare gli eventi della quotidianità. *In cucina con Radio Kids*, suggerisce piatti semplici e veloci ma pieni di gusto da preparare con i bambini, mentre *Krud dal pianeta Cott* è una vera e propria sit-com in radio, in cui il cattivo Krud proverà ogni volta a mettere a segno i suoi stratagemmi per distruggere il mondo.

106

Ma ogni volta si scoprirà che quello che ha in mente, in fondo non è affatto pericoloso né devastante, anzi, si ritroverà ad aver aiutato il genere umano.

C'è poi in onda tanta musica, con le canzoni per i più piccoli, quelle dello Zecchino d'Oro. E ancora, le filastrocche interpretate dai cori di bambini e le sigle dei cartoni animati, le colonne sonore, le ballate e il pop che piace ai bambini più grandi. *Come nasce una canzone?* conduce alla scoperta della creatività in un formato che parla con semplicità anche ai più piccoli. Ancora tanta musica in *Pigiama Party*, il primo programma per far ballare bambini e genitori con le musiche dance degli anni 80, 90, 2000. Infine, il mondo delle letture con i grandi classici e tante produzioni originali, come le *Fiabe della Buonanotte*.

Rai Radio Live

Cultura, turismo, enogastronomia, moda e design: Rai Radio Live è il racconto dell'Italia.

In particolare, nel 2021 il canale si è focalizzato sul racconto del territorio e gli eventi di tipo istituzionale. *Meravigliosi borghi*, *Paese mio*, *Patrimonio Italia*, *Il rifugio* sono alcuni dei format che, in modo diverso, si occupano di diffondere la conoscenza delle bellezze del nostro Paese, così come *Dieci passi nella storia*, legato al mondo dei cammini.

Con *Stazioni d'Italia* si compie un viaggio alla riscoperta nei piccoli centri di quell'immenso patrimonio che sono state le stazioni ferroviarie. E poi programmi che raccontano la moda, il design, l'enogastronomia, la manifattura, la natura e il turismo, compreso il cosiddetto "turismo lento" nei borghi più belli e sconosciuti d'Italia. Non manca, ovviamente, la musica, nelle sue diverse declinazioni, da *Era ora*, music-talk semiserio che racconta i grandi artisti e le nuove realtà della Musica Italiana, a *Fox in a box*,

ovvero i sentieri musicali di Rai Radio Live dalla sede Rai della Sardegna, fino a *Musica Med*, dalla sede Rai della Sicilia. Danza, musica, teatro, arte circense, arti visive ma anche nuove creatività, linguaggi artistici contemporanei, tecnologie digitali, performance, dj set, video, cultura pop e metropolitana.

Infine, gli appuntamenti per gli eventi della settimana e del fine settimana. In occasione della scomparsa di Raffaella Carrà, Rai Radio Live si è trasformata per un giorno in una pop up radio, interamente dedicata alle musiche della showgirl.

Il canale è impegnato nel dare visibilità al progetto *Open doors*, con la messa in onda delle testimonianze di manager di altissimo livello sul mondo del lavoro giovanile.

Rai Radio Techetè

La memoria della radio italiana è affidata a Rai Radio Techetè, con un palinsesto che spazia dal teatro alla musica, dalla fiction al fumetto, fino ai racconti sportivi. Con *Gli Speciali*, Radio Techetè celebra i compleanni e le ricorrenze raccontate attraverso i materiali d'archivio, mentre i grandi personaggi ricordano le voci e le storie che hanno fatto grande la radio.

Nel 2021 sono stati mandati in onda gli *Speciali*, con materiali audio d'archivio, per ricordare i tanti artisti scomparsi, Raffaella Carrà, Carla Fracci, Franco Battiato, Milva. Ancora, *Le storie della musica*, *I teatri alla radio*, la fiction, da *Diabolik* ai *Racconti della Mezzanotte*. Nel corso dell'anno, infine, è stata aumentata la quantità di sketch comici, duetti, improvvisazioni e canzoni tratte dai principali programmi di varietà dell'archivio di Rai Radio, in onda nelle *Pillole di varietà*.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

107

Rai Radio Tutta Italiana

Rai Radio Tutta Italiana si distingue per la leggerezza dell'ascolto, con interventi in voce rapidi e approfondimenti mai superiori ai tre minuti e rubriche come *Mi ritorni in mente*, che ripercorre anno per anno gli avvenimenti più importanti, o *Cantare è d'amore*, che propone le canzoni d'amore più belle degli ultimi cinquant'anni. Più di 120 *Profili* sono dedicati ai big della canzone, da Umberto Bindi a Tiziano Ferro.

E non manca lo spazio per i cantanti emergenti e le nuove tendenze indipendenti. *Astroprofili* è un nuovo programma nel quale, all'inizio di ogni puntata, l'astrologo Jupiter traccia il profilo astrale del cantante al quale la puntata è dedicata. Altra novità in arrivo è *Lui, lei e loro*, condotto da Gianfranco Monti, un viaggio lungo un percorso dentro la storia della musica italiana, giocando su uomo, donna e gruppi musicali. Rai Radio Tutta Italiana è anche in Fm come colonna sonora di Rai Gr Parlamento nella fascia serale e notturna.

Anche nel 2021 la radio ha firmato con il suo format *Una serata Tutta Italiana* una serie di eventi e concerti sul territorio, da Aosta a Reggio Calabria, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid. Tutti gli eventi hanno avuto ampia risonanza video sul web e i social della radio.

108

RaiPlay e Digital

PRODOTTO RAI
DISTRIBUITO SU
PIATTAFORME
PROPRIETARIE



1,9 MILIARDI
DI VISUALIZZAZIONI
SU TUTTE
LE PIATTAFORME
RAI



15,3
MILIONI
MEDIA MENSILE
DI BROWSER
UNICI SU RAIPLAY

1,25
MILIONI
MEDIA MENSILE
DI BROWSER
UNICI SU RAIPLAY
RADIO

Nel 2021 RaiPlay e Digital ha proseguito il consolidamento delle linee editoriali e produttive avviate nel 2020, proponendo sulla piattaforma RaiPlay un palinsesto caratterizzato dalla grande varietà di programmi originali: dai docu-reality all'intrattenimento, senza trascurare il cinema, la fiction e il mondo della serialità.

Nel corso del 2021 il prodotto scripted originale è stato uno dei punti chiave per la piattaforma OTT Rai: in un panorama sempre più affollato di players internazionali, l'obiettivo di RaiPlay rimane quello di intercettare i prodotti che non fanno parte dei grandi accordi. Si è infatti puntato su titoli di forte impatto per il target millennials, per intercettare un pubblico non avvezzo al consumo lineare ma a quello on demand. Per quanto riguarda il mondo della serialità su RaiPlay:

- tra gennaio e febbraio sono state pubblicate due produzioni HBO Europe: *Beforeigners* (6 episodi da 45'), serie crime norvegese dalle tinte fantasy e *Foodie Love* (8 episodi da 30'), una romantic comedy seriale ambientata in giro per l'Europa;
- tra marzo e maggio è stata pubblicata la seconda stagione di *Into The Dark-Nel buio* (12 episodi da 90'), serie antologica horror composta da 12 film, prodotti dalla Blumhouse;
- ad aprile è stata pubblicata *Nudes*, la serie antologica prodotta da Rai Fiction adattando l'omonimo teen drama norvegese, in esclusiva per RaiPlay, che racconta il momento di passaggio all'età adulta di tre giovani protagonisti, affrontando il tema del "revenge porn";
- tra giugno e settembre sono stati pubblicati gli episodi della seconda stagione de *Lo straordinario mondo di Zoey - Zoey's extraordinary Playlist* (12 episodi da 45' - produzione Lionsgate), prodotto di punta della NBC. Una romantic comedy, sulla scia di *Glee* e *Crazy Ex Girlfriend*;

- ad ottobre è stata pubblicata la seconda stagione di *Stalk*, (10 episodi da 30' - produzione Lionsgate), una serie francese ambientata in un campus universitario sul tema del cyberbullismo;
- infine, a Natale, è stato pubblicato l'episodio speciale *Lo straordinario Natale di Zoey*.

La fiction, da decenni uno dei marchi di fabbrica della Rai, ha rappresentato anche durante il 2021 il principale driver del traffico generato da RaiPlay.

A partire dal 2021, oltre all'abituale fruizione in modalità diretta e on demand, i principali titoli fiction Rai trasmessi sulla piattaforma in anteprima esclusiva, rispetto alla messa in onda televisiva, sono stati: *Rocco Schiavone*, *Un Passo dal Cielo*, *Chiamami ancora Amore*, *Il Cacciatore*, *Cuori*, *I bastardi di Pizzofalcone*, *L'ispettore Coliandro*, *Mare Fuori 2*, *Un professore*, *Blanca*.

Altro asset chiave della piattaforma RaiPlay nel 2021 è stata l'offerta cinema.

Su RaiPlay è disponibile al pubblico un catalogo di film composto da oltre 1.400 prodotti on demand, inclusi i 100/150 titoli disponibili settimanalmente in modalità catch-up sulla base della messa in onda sui canali televisivi. Gli appassionati di cinema hanno potuto contare, inoltre, su appuntamenti esclusivi: *Sabato cinema*, film di qualità tra prime visioni e blockbuster internazionali selezionati da Rai Cinema; *I film della mia vita*, la rubrica di Antonio Monda che presenta i film più importanti della storia del cinema, un viaggio emozionale tra le pellicole che hanno affascinato l'immaginario collettivo. Inoltre, grazie alla sinergia con Rai Cinema, l'offerta è stata arricchita con grandi titoli disponibili in piattaforma in esclusiva assoluta. Tra questi: *L'ora più bella*, *In mani sicure*, *Il giorno e la notte*, *The Rider*, *Havana Kyrie*, *La Regina di Cuori*, *Sulla infinitezza*, *Restiamo amici*, *Tutte le mie notti*, *Thunder road*, *Il signor Diavolo*, *Emma*

1. *Nudes*
2. *Stalk*
3. *Foodie Love*



Peeters, Ho tutto il tempo che vuoi, Intolerance, Il peccato - Il furore di Michelangelo, Parigi a piedi nudi, Cenerentola a Mumbai, L'uomo dal fiore in bocca.

Per quanto riguarda l'offerta sportiva, la piattaforma RaiPlay ha reso disponibili tutte le partite della Coppa Italia 2020/2021, gli highlights delle partite del Campionato di calcio di serie A 2020/2021 e 2021/2022 e tutti i più grandi eventi come il Giro d'Italia, gli Europei Under21 ed Euro2020 con sezioni dedicate e contenuti aggiuntivi.

Nella seconda parte dell'anno l'offerta sportiva è cresciuta e si è consolidata grazie a eventi come le Paralimpiadi di Tokyo, i Campionati europei di volley, maschili e femminili, i Campionati europei di nuoto in vasca corta, i Campionati europei di ciclismo su strada, la Champions league basket, il Tennis Nitto ATP Finals e il Tennis WTA Finals.

In occasione dei Campionati Europei di calcio è stato realizzato il programma *Europei a casa The Jackal*, due ore in diretta esclusiva live streaming sul canale RaiPlay con protagonisti il gruppo comico The Jackal e i loro ospiti, tra cui Carolina Morace, Maccio Capatonda, Francesco Paolantoni, Clementino, Valerio Lundini, Lino Banfi, Andrea Delogu e tanti altri. Una affiatatissima compagnia di amici che ha accompagnato, con commenti e battute, il percorso travolgente della Nazionale di Calcio Italiana nelle sette partite per il conseguimento del titolo di Campioni d'Europa.

Anche nel 2021, grazie alla sezione *Learning*, RaiPlay ha partecipato alle iniziative messe in atto dalla Rai in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, sostenendo lo sforzo del sistema scolastico nella sfida della didattica a distanza. Grazie al vasto catalogo disponibile sono state costruite collezioni di contenuti e playlist di video pensate per mettere a disposizione dei docenti e degli studenti di ogni

ordine e grado strumenti di supporto della didattica sia in classe che a distanza.

Infine, un valore aggiunto dell'offerta RaiPlay è rappresentato dall'ampia selezione di programmi, varietà, sceneggiati, inchieste realizzati negli oltre 60 anni di storia della televisione pubblica e disponibili sulla piattaforma digitale della Rai grazie alla sinergia con le Teche Rai: una collaborazione sviluppata nel pieno spirito del servizio pubblico con l'obiettivo di costruire un vero patrimonio della memoria multimediale del Paese.

Nel corso del 2021 RaiPlay ha offerto un'ampia selezione di titoli che hanno segnato epoche televisive e, accanto a questi – grazie a un profondo lavoro di ricerca e selezione – sono state pubblicate raccolte di estratti di numerosi programmi con una chiave di lettura monografica. Tra questi si segnalano: *Sheridan - Indagine sui sentimenti, Eco - Lezione di Semiotica, Linda e il Brigadiere, Mister Fantasy, L'idiota, L'isola del tesoro, Sanremo comiche, Intervista con l'Avvocato, Diva Moana, Tribuna Pannella, 1991 Guerra nei Balcani, I grandi del jazz, G8 - I giorni della rabbia, Inedita Lady D, Suite Muti, Zavoli racconta Zavoli, Vlora - L'odissea albanese, Giorgio Strehler - Il mestiere del teatro, 11 settembre - America anno zero, Dante in TV, Canne al vento - Lo sceneggiato, Amico mio, Gheddafi - Sotto la tenda del Rais, Felipe ha gli occhi azzurri, Il caso Scafroglia, Vietnam: la prima guerra in TV, Jack London - L'avventura del grande Nord.*

I dati del 2021

In base ai dati Audiweb nel 2021 la Total Digital Audience, cioè la platea attiva su tutti i device digitali, ha mediamente raggiunto ogni mese il 74,5% della popolazione dai 2 anni in su (+2,2% rispetto alla

4. *Ossi di Seppia*
5. *Tu non sai chi sono io*
6. *Zoey*



110

media del 2020), pari a una media di 44,3 milioni di utenti unici collegati.

La fruizione da Mobile (Smartphone e/o Tablet) ha raggiunto un livello di concentrazione dell'89,8% della popolazione di 18-74 anni, con 39,1 milioni di individui che si sono collegati mensilmente in media nel 2021 da questi device. Rispetto all'anno precedente la fruizione di internet nel giorno medio ha registrato un incremento dell'8,2%, con un uso nel quotidiano ancora in crescita tramite Mobile che raggiunge il 77,5% della popolazione tra i 18 e i 74 anni (+12,8%) e di quasi il 90% nel mese medio.

In questo contesto il prodotto Rai distribuito su piattaforme proprietarie ha registrato nel 2021 complessivamente circa 1,88 miliardi di visualizzazioni video (+1,08% vs 2020).

Nell'analisi di dettaglio, RaiPlay è in crescita rispetto ai valori del 2020 con oltre 961 milioni di visualizzazioni, mentre continua la decrescita della Syndication su YouTube (la distribuzione del prodotto su YouTube chiude il 2021 con 887,88 milioni di visualizzazioni, una flessione del -34% vs 2020, e del -49% vs 2019) e su MSN (il consumo su MSN, pari a 24,2 milioni di visualizzazioni nel 2021, è in calo del 41% rispetto al 2020).

Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay (RaiPlay, RaiPlay Radio/Sound, RaiPlay Yoyo) e che hanno accettato l'ultima privacy policy, a fine dicembre 2021, sono 20,5 milioni.

Nel dettaglio:

- **RaiPlay** ha registrato complessivamente circa 961 milioni di legittimate streams (visualizzazioni video) facendo registrare una crescita del +4,8% vs il 2020, con una media mensile di 15,3 milioni di browser unici (+23% vs 2020), e una media mensile di 69,7 milioni di visite (+17,5% sul 2020);
- **RaiPlay Radio**, il portale radiofonico nato a fine

dicembre 2017 e sostituito da RaiPlay Sound nel dicembre 2021, ha registrato nel corso del 2021 una media mese di 1,25 milioni di browser unici (-17%) e una media di 6,16 milioni di consumo mediale audio e video (-34% sul 2020);

- **RaiPlay Yoyo**, l'app dedicata ai bambini lanciata a metà aprile 2018, ha registrato nel corso del 2021 una media mensile di 4,5 milioni di visualizzazioni video (+18% vs 2020) e una media mese di 88,9 mila browser unici (-12% vs 2020);
- **Rainews.it** ha registrato una media mensile di 70,3 milioni di pagine viste (-5,1% sul 2020) e 4,58 milioni di visualizzazioni video (-34% sul 2020), con una media mese di 14,34 milioni di browser unici (-2% sul 2020). La performance TgR ottiene una media mensile di 2,5 milioni di browser unici (-39% sul 2020), 2,5 milioni di visualizzazioni (-38% sul 2020) e 7,6 milioni di pagine viste (-24%).

La distribuzione di contenuti in Syndication nel 2021 ha generato 912,08 milioni di visualizzazioni video (887,88 milioni di visualizzazioni su YouTube e 24,2 milioni su MSN), portando il prodotto Rai in area digital a registrare mediamente oltre 156 milioni di visualizzazioni/mese.

Le applicazioni di maggior successo sono state:

RaiPlay con oltre 11,28 milioni di download negli ultimi 24 mesi cui si aggiungono 11,58 milioni di app scaricate su smart tv;

RaiPlay Radio con oltre 888 mila download negli ultimi 24 mesi (oltre 417 mila i download nel 2021, -11% sul 2020);

Rai News con oltre 311 mila nuovi download negli ultimi 24 mesi (oltre 130 mila i download nel 2021, -28% sul 2020);

RaiPlay Yoyo con oltre 619 mila download negli ultimi 24 mesi (255 mila i download nel 2021, -30% sul 2020).

7. *Beforeigners*
8. *I mestieri di Mirko*
9. *Il Giovane Old*



L'offerta Original di RaiPlay

Nel corso del 2021 RaiPlay e Digital ha concentrato il proprio impegno sulla definizione di un palinsesto original per la piattaforma RaiPlay, caratterizzato da un'offerta di programmi diversificati per target e genere. Tra questi:

- *Ossi di Seppia* (I^a e II^a Stagione), la rubrica di approfondimento dedicata a eventi caratterizzanti degli ultimi trent'anni della storia d'Italia, attraverso ricordi e testimonianze di chi ha vissuto quell'epoca. Nel 2021 sono state registrate 1,79 milioni di visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 266 mila ore;
- *Beforeigners*, serie di genere crime a tinte fantasy. Nella Norvegia odierna appaiono misteriosamente dal passato uomini e donne provenienti da altre epoche. La difficile integrazione crea enormi problemi sociali. Con 836 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 284 mila ore;
- *Foodie Love*, una storia d'amore che nasce a tavola. Le esperienze di vita dei due protagonisti, infatti, sono accomunate dalla medesima passione per il cibo. *Foodie Love* ha ottenuto nel 2021 i seguenti risultati: 702 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 174 mila ore;
- *Nudes*, una serie antologica prodotta da Rai Fiction che racconta il momento di passaggio che accomuna gli adolescenti di ogni epoca: la linea d'ombra che li accompagna verso l'età adulta. Un momento in cui tutto cambia, da un giorno all'altro e per sempre. La serie mostra quanto sia pericoloso oltrepassare questo confine nel modo sbagliato, affrontando il tema del "revenge porn" attraverso il punto di vista dei tre giovani protagonisti: Vittorio, Sofia e Ada. Adattamento italiano dell'omonimo teen drama norvegese. *Nudes* ha ottenuto 1,91 milioni di visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 357 mila ore;
- *Lo straordinario mondo di Zoey - II^a Stagione*, la romcom musicale che ha come protagonista Zoey, una programmatrice informatica che lavora in una società di San Francisco che a seguito di un incidente scopre di comprendere i sentimenti delle persone che comunicano con lei attraverso le canzoni. 1,12 milioni di visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 371 mila ore;
- *Stalk - II^a Stagione*, teen drama in 10 episodi rivolto al target millennials e alla generazione Z che tratta un tema di estrema attualità tra gli adolescenti: il cyberbullismo. *Stalk* ha ottenuto nel 2021 i seguenti risultati: 926 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 204 mila ore;
- *Il Giovane Old*, il programma di musica e comicità condotto da Nicola Savino con Melissa Greta Marchetto, Aurora Leone, Herbert Ballerina e Dj Angelo. Un club in cui artisti e musicisti come Coez, i Coma Cose, Vasco Brondi, Gaia, sperimentano e si esibiscono in libertà e si confrontano in un talk senza filtri incentrato sulla musica. 332 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 47 mila ore;
- *È andata così*, Luciano Ligabue festeggia trent'anni di carriera, di dischi e di live indimenticabili, ma anche di storia del nostro Paese che il rocker ha sempre saputo raccontare con le sue canzoni. L'artista ripercorre la sua storia e quella dell'Italia dal 1990 in un viaggio arricchito da immagini inedite di trent'anni di concerti. 1,46 milioni di visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 223 mila ore;
- *Europei a casa The Jackal*, un live show in diretta esclusiva per commentare le partite degli Azzurri a Euro 2020. 1,78 milioni di visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 205 mila ore;
- *La Nottataccia*, quattro puntate tra stand-up comedy, teatro e musica dal vivo in compagnia de

10. *Corpo di ballo*
11. *Tocca a Te!*
12. *SuperQuark+*



112

- L'Orchestraccia e di tanti ospiti del mondo della musica, della televisione e del cinema. 178 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 22 mila ore;
- *Tu non sai Chi sono io*, un docu-reality in cui giovani protagonisti si raccontano senza filtri ai loro genitori, dando un messaggio frutto di coraggio e amore, per vincere il dramma dell'incomunicabilità tra le generazioni in epoca digitale. 151 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 24 mila ore;
 - *Corpo di ballo*, un viaggio alla scoperta di una delle compagnie di danza più importanti al mondo: i ballerini del Teatro alla Scala di Milano protagonisti di una docu serie che rivela, senza filtri, le loro vite personali e professionali. 338 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tt-d) di 86 mila ore;
 - *Superquark+*, III^a Stagione. Piero Angela, accompagnato da un gruppo di giovani divulgatori, racconta il tema dell'amore con un linguaggio moderno e veloce. 331 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 56 mila ore;
 - *Racconti Criminali*, la serie crime che ripercorre alcuni tra i fatti di cronaca nera più eclatanti della storia del nostro Paese. 51 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 20 mila ore;
 - *Playlist 24*, la clip collection dei momenti clou dell'offerta lineare Rai: show, fiction, news, sport, talk, reality e tanto altro. 9,28 milioni di visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 317 mila ore;
 - *Back2Back - Speciale let's Play (I concerti di Radio2)*, una serie di concerti – condotti da Ema Stokholma e Gino Castaldo dalla Sala B degli studi radiofonici Rai di via Asiago a Roma – in cui gli artisti che si alternano sul palco della sala ripercorrono carriera e vita privata. Back2Back ha ottenuto nel 2021 i seguenti risultati: 29 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 6 mila ore;
 - *I Fantastici – Fly2Tokyo*. Un gruppo di ragazzi uniti da un unico sogno, le Paralimpiadi di Tokyo 2020. Accompagnati da Bebe Vio, anche lei a caccia di una storica qualificazione in una nuova specialità, sfidano loro stessi mettendo in campo i loro talenti e la loro umanità per poter accedere alla competizione più importante. 85 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 10 mila ore;
 - *Into The Dark – II^a Stagione*, la serie antologica horror composta da dodici film, prodotti dalla Blumhouse, la società americana specializzata nel genere con titoli di culto come *The Purge*, *Sinister* e *Paranormal Activity*. La serie ha registrato nel 2021 440 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 188 mila ore;
 - *Allevi in the jungle*, un viaggio in compagnia di Giovanni Allevi tra i suoni, la musica e le storie dei cantanti di strada incontrati dal Maestro in alcune delle più importanti città italiane. 108 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 18 mila ore;
 - *Dante e il potere*, una brillante lezione su Dante tenuta dallo storico Alessandro Barbero nel Complesso Monumentale di Santa Croce, a Firenze. 64 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 23 mila ore;
 - *Tocca a te!*, un programma ideato da Carlo Conti, una selezione di video scelti fra i tantissimi ricevuti dalla "gente comune", per raccontare il talento, nelle sue diverse sfaccettature. Il programma ha registrato nel 2021 i seguenti risultati: 35 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 2 mila ore;
 - *Tutariel*, Stefano Sarcinelli (il tutor) e Marco Marzocca (il suo assistente domestico Ariel) provano in ognuna delle 30 puntate a insegnare

13. *Play Books*
 14. *#PlayMag*
 15. *La Nottataccia*



tra mille imprevisti quei piccoli ma utili segreti che rendono migliore la vita quotidiana. 136 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 7 mila ore;

- *I film della mia vita*. I film più importanti della storia del cinema: un viaggio emozionale tra le pellicole che hanno affascinato l'immaginario collettivo. Nel 2021, 25 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di mille ore;
- *I mestieri di Mirko*. Un viaggio per l'Italia per raccontare mestieri curiosi e poco diffusi, ma dal grande valore sociale per la storia e la cultura del nostro Paese. 28 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 4 mila ore;
- *Istantanee 2021*, il racconto di un anno attraverso 12 eventi, uno per mese, che hanno segnato il nostro presente. 99 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 7 mila ore;
- *Play Mag*. Le novità sul cinema, sulla fiction e sullo spettacolo più rilevanti per i millennials. Nel 2021 il programma ha registrato 23 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 1,6 mila ore;
- *Play Digital*, un viaggio nel modo della tecnologia e della rete con uno sguardo su tutto quello che offre il mondo dell'innovazione digitale. 50 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 6 mila ore;
- *Play Books*. Nuovi percorsi di lettura per conoscere meglio il mondo letterario e le ultime novità, attraverso spunti e riflessioni dei suoi principali protagonisti. 36 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 5 mila ore.

Inoltre – sui temi dell'alfabetizzazione digitale e dell'innovazione, ma anche dell'inclusione, della diversità, delle pari opportunità e della disabilità – oltre alle dirette streaming degli eventi organizzati a Spoleto in occasione del primo *Festival Rai per*

il Sociale, sono stati realizzati per la piattaforma RaiPlay alcuni prodotti esclusivi:

- *Web side Story*, una docu-serie con puntate monotematiche per raccontare come il web ha fatto la storia e cambiato la nostra vita. 23 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 1,2 mila ore;
- *ConverseRai*, rubrica che racconta aspetti professionali e personali di grandi uomini e donne del nostro tempo. 14 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 1,3 mila ore;
- *Young Stories*, la serie che racconta la giornata tipo di 13 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, dal risveglio alla buonanotte, tra routine da adolescenti, relazioni familiari e sentimentali e vita sui social. 24 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 2 mila ore;
- *Che lavoro/i farai da grande*, un viaggio nel mondo del lavoro in cui il digital guru Marco Montemagno illustra i nuovi scenari dettati dalle tecnologie emergenti. 10 mila visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 965 ore;
- *E allora dai*, una serie che vuole avvicinare il pubblico al mondo digitale, per scoprire con leggerezza, quali sono le nuove tecnologie e indicare il percorso per diventare cittadini digitali. Mille visualizzazioni e un tempo speso nella fruizione (tts-d) di 54 ore.

L'offerta Digital

Nel corso del 2021 RaiPlay e Digital, ha confermato il proprio impegno nelle nuove proposte e altri ambiti d'offerta. Qui di seguito i più significativi.

Euro 2020. I Campionati Europei di Calcio del 2020, posticipati al giugno del 2021, sono stati il primo grande evento sportivo alla presenza del

16. *I film della mia vita*
17. *Superquark+*
18. *Pickwick Pack*



114

pubblico dal vivo, nel segno di un primo passo verso la normalità post pandemia. RaiPlay ha dedicato alla manifestazione uno *Speciale* con pagine dedicate che, oltre alla riproposizione delle partite integrali, ha offerto i goal e le sintesi in tempo reale, le interviste ai protagonisti, i programmi dedicati alla manifestazione come *Sogno Azzurro*. Non ultimi, infine, nello *Speciale* hanno trovato posto il calendario delle partite, le classifiche e i risultati, oltre alle presentazioni di tutte le squadre impegnate nella manifestazione.

Rai Radio 2 Live. 24 ore di Radio “da vedere”! In un canale dedicato, la programmazione radiofonica di Rai Radio 2 trova spazio su RaiPlay attraverso le regie video dedicate dei programmi. La radio, oltre all'on air analogico e digitale e alla distribuzione digitale con RaiPlay Radio, live e on demand, si reinventa aggiungendo le immagini alle parole e si affianca alla distribuzione simulcast dei canali televisivi.

Le esclusive live di RaiPlay. Nel 2021 si sono moltiplicate le occasioni di dirette esclusive per RaiPlay, dando la possibilità al pubblico di seguire eventi di grande rilievo. Tra questi, *I Concerti del Quirinale*, tutte le domeniche, il cartellone della OSN, tutti i giovedì, e, ancora, dirette da La Scala e da Santa Cecilia. Da non dimenticare le dirette esclusive di manifestazioni come *OnePeopleOnePlanet*, le versioni LIS dei programmi più importanti come il *Festival di Sanremo* e alcune partite della Coppa Italia di Calcio 2020/2021 e degli Europei di Calcio under 21.

YouTube e MSN. La conferma della strategia distributiva sulla piattaforma YouTube, modificata nelle tempistiche e nelle quantità di pubblicazioni, ha visto la conferma dei risultati significativamente positivi già registrati aumentando le visualizzazioni su RaiPlay e mantenendo le performance di YouTube, a conferma della complementarità dei due asset più

strategici in termini di distribuzione dei prodotti Rai in ambito digitale. Unitamente all'offerta MSN, che ha goduto dell'incremento di prodotto attraverso la selezione di Playlist24, l'offerta Rai ha ampliato le modalità di ingaggio dell'audience raggiungendo, in forma gratuita, una platea di utenti sempre più estesa, specialmente nel mondo dei più giovani.

Rai Cultura. Il portale rende accessibile e fruibile in ambito digital l'offerta culturale della Rai, con contenuti e servizi dedicati. L'offerta è organizzata in aree tematiche ed è alimentata con contenuti originali prodotti dalla redazione di Rai Cultura, i programmi culturali della programmazione televisiva, tematica e generalista, e titoli del grande patrimonio delle Teche Rai.

RaiPlay Radio. Sostituito, a partire dal 9 dicembre 2021, dalla nuova offerta della piattaforma **RaiPlay Sound**, RaiPlay Radio è stato per i primi 11 mesi del 2021 il portale del mondo radiofonico Rai. Unitamente alle dirette dei 10 canali radiofonici, 5 on air e 5 digitali, ha offerto 2 canali digitali in esclusiva: Rai Radio 1 Sport e Rai Radio 2 Indie con selezioni e programmi specifici. Nell'offerta sono compresi i portali di rete e le pagine dei programmi con contenuti in diretta streaming, on demand e podcast.

Rai.it. Il portale Rai che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione televisiva e radiofonica, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche esponendo direttamente le notizie più importanti di Rai News 24 e di Rai Sport. Propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per il pubblico, quali la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate.

19. *L'ora più bella*
20-21. *Play Books*



L'offerta Digital per Ragazzi e Bambini

Asset strategico dell'offerta digital Rai è il segmento dedicato a ragazzi e bambini, presidiato dalla piattaforma RaiPlay con le sezioni *Bambini*, *Teen* e *Learning*, l'app RaiPlay Yoyo e le offerte MHP dedicate a Rai Yoyo e Rai Gulp su smart tv. Nel 2021 è stata sviluppata una strategia specifica per questi target, concentrando l'impegno sugli obiettivi che seguono.

RaiPlay / Sezione Bambini. La sezione rivolge la propria offerta a bambini e famiglie e spazia fra i diversi generi di intrattenimento: cartoni animati, film, cortometraggi, documentari e programmi, con una ricchissima offerta tematica di oltre 230 titoli per una pubblicazione di circa 60 ore mensili di prodotto on demand, distinta per target e genere, e disponibile su tutti i device.

Oltre ai titoli in replay, grazie alle sinergie sviluppate con Rai Ragazzi, Rai Fiction e Rai Cinema, è presente un'importante offerta di titoli in esclusiva assoluta o in anteprima boxset rispetto alla messa in onda sui canali lineari. In particolare, nel corso del 2021, l'offerta si è arricchita di 34 titoli in esclusiva RaiPlay per diversi periodi temporali (tra cui: tra cui *Star Key*, *Le ragazze dell'Olimpo*, *ScienceXplosion*, *MathXplosion*, *Kid Lucky*, *Sandokan*, *L'ultimo dei Mohicani*, *Acqua in bocca*, *Gino il pollo*, *Le storie di Lupin*, *Oto e la musica*, *Symo e Rose*, *I famosi 5*, *Bob Aggiustatutto*, *Leggende sotto il mare*, *Jungle Book Safari*, *Il fantastico mondo di Richard Scarry*, ecc.) e 48 titoli in boxset in anteprima alla messa in onda sui canali lineari (tra cui: *Lo specchio di Lorenzo*, *Acqua Team missione mare*, *La rosa blu*, *44 gatti*, *Pablo*, *Nursery Rhyme di Masha e Orso*, *Leo Da Vinci*, *Fumbleland 2*, *Atchoo 2*, *Paf il Cane*

speciali, *Summer & Todd*, *Alice & Lewis*, *Nina e Olga*, *Il villaggio incantato di Pinocchio*, *Il puntino azzurro*, *Minicuccioli a scuola*, *Le canzoni animate del 63° Zecchino*, *Vanille*, *Patatine fritte al porto*, ecc.).

L'offerta è completata da nuove serie, programmi/nuove edizioni dei programmi provenienti dai canali lineari (come *L'Albero Azzurro*, *Diario di Casa*, *Diario delle vacanze*, *La Posta di Yoyo*, *La banda dei fuoriclasse*, *Oreste che storia!*, *Gormiti*, *Baby Boss*, *Kung Fu Panda – Le Zampe del Destino* e *Capitan Mutanda*) e da una variegata offerta di film per bambini e famiglie (come *Il club dei brutti*, *Rocca cambia il mondo*, *Bernie il delfino*, *Heidi*, *I Fantastici 5*). Nel corso del 2021 sono state seguite in diretta anche due edizioni del *Festival dello Zecchino d'Oro* (la 63esima e la 64esima), per le quali sono state realizzate e pubblicate in diretta le clip delle canzoni e degli ospiti presentati in ogni giornata del Festival. Non mancano proposte speciali pensate ad hoc per tutte le ricorrenze (Natale, Pasqua, Festa della mamma e del papà, ecc.) e con diverse playlist di video tematiche, sempre differenti ogni settimana, per parlare ai più piccoli di arte, musica e scienza con leggerezza e fantasia.

Alla sezione video dedicata all'apprendimento della lingua inglese *Hello Kids!* i più piccoli possono trovare canzoni, filastrocche, cartoni e giochi per imparare l'inglese divertendosi con le *Nursery Rhyme di Masha e Orso*, le avventure di *Peppa Pig*, le canzoni delle *Small Potatoes*, le storie dei *Twirlywoos* e i simpatici *Fumbles* della serie *Fumbleland*.

Grande spazio viene dato anche ai contenuti digitali accessibili a tutti con serie e programmi tradotti nella Lingua Italiana dei segni (LIS), accompagnati da audiodescrizioni e sottotitoli.

RaiPlay / Sezione Teen. La sezione dedicata ai ragazzi, nata a marzo 2020, presenta un'offerta ricca e articolata che si avvale dei prodotti più forti del

- 22. *Cercami a Parigi*
- 23. *Zoey*
- 24. *Rocco Schiavone 4*



116

catalogo RaiPlay adatti al target di riferimento. I titoli spaziano fra i diversi generi: cartoon, film, live action, fiction con ragazzi come protagonisti, programmi, documentari e musica. Oltre 150 titoli per una pubblicazione di circa 40 ore mensili di prodotto on demand, distinte per target e genere disponibili su tutti i device.

Nel 2021, ogni mese, l'offerta si è arricchita di almeno un nuovo titolo in esclusiva o in boxset in anteprima esclusiva. Tra questi: *Marta e Eva*, *Animal House*, *Animal School*, *Radio Teen*, *La prima donna che*, *Buck*, *Cercami a Parigi 3*, ecc. Tra i nuovi titoli original di RaiPlay, la seconda serie di *Stalk*, *Nudes* e *Lo straordinario mondo di Zoey 2*.

Grande successo hanno poi ottenuto i programmi di Rai 2, *La Caserma*, *Voglio essere un mago* e il famosissimo *Il Collegio 6*, lavorati in diretta con la pubblicazione di centinaia di clip per ogni serata e tanti contenuti extra.

Il palinsesto studiato per l'universo teen, inoltre, si rinnova ogni settimana con fasce tematiche di video creati ad hoc, con serie da vedere insieme agli amici o da soli per parlare di amicizia e di amore, di passioni legate allo sport, alla moda, alla musica ma anche per affrontare i temi complessi legati all'adolescenza come il bullismo e il cyberbullismo o le angosce esistenziali.

Nell'offerta di catalogo dedicata ai film, infine, sono disponibili alcune delle pellicole più apprezzate degli ultimi anni, come *La profezia dell'armadillo*, *Sette minuti dopo la mezzanotte*, *Hugo Cabret*, *La-La Land*, *Scialla* e molti altri.

RaiPlay / Sezione Learning. RaiPlay ha aderito fin dai primi di marzo 2020 al progetto *#LaScuolaNonSiFerma*, mettendo a disposizione un'offerta dedicata alle giovani generazioni, ai genitori e agli insegnanti per arricchire l'esperienza della didattica a distanza e in classe. Una sezione

nata per supportare bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, dalla materna alle superiori, attraverso documentari, interviste, film, servizi giornalistici, programmi, cartoni animati selezionati con cura, pensando ai programmi scolastici.

La nuova sezione *Learning* rappresenta un viaggio ideale nelle materie scolastiche raccontate a bambini e ragazzi attraverso:

- programmi Rai suddivisi per otto materie: letteratura & teatro, storia, scienze, scienze umane, geografia, storia dell'arte, lingue straniere e musica & performing arts;
- più di 80 collezioni tematiche create ad hoc per i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e per le scuole superiori di primo e secondo grado;
- più di 400 playlist di video, dedicate alle otto materie scolastiche che si rinnovano di settimana in settimana, creando una sorta di magazine digitale dedicato al mondo della scuola e a chi ama continuare ad approfondire e imparare;
- nuovi programmi creati ad hoc, con audio descrizioni, sottotitoli e, in alcuni casi, traduzione in LIS.

App RaiPlay Yoyo. L'applicazione protetta e interamente dedicata ai bambini prevede un ricco palinsesto tematico on demand declinato su 2 differenti target, definiti per fascia d'età e aggiornato settimanalmente. Nel 2021 sono stati resi disponibili circa 65 titoli, 113 serie, per un totale di circa 4.400 episodi da vedere online e, di questi, 34 titoli, 51 serie e circa 2.550 episodi da fruire offline. L'offerta, inoltre, accompagna i più piccoli con offerte speciali pensate ad hoc per tutte le ricorrenze, (Natale, Pasqua, festa della mamma e del papà, carnevale, ecc.).

Offerta Bambini per MHP. Un'offerta on demand, fruibile tramite smart tv, aggiornata settimanalmente

25. *Il fantastico mondo di Richard Scarry*

26. *Il Collegio*

27. *Cenerentola a Mumbai*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

117



186 PAGINE

27,0 mln
DI FOLLOWER

92 PROFILI

8,4 mln
DI FOLLOWER

152 PROFILI

9,8 mln
DI FOLLOWER

in relazione alle novità editoriali (esclusive/ anteprime/nuove serie) proposte dai canali tematici Rai Yoyo e Rai Gulp.

Cartoons on the Bay. Anche nel 2021, RaiPlay è stata partner del Cartoons on the Bay 2021, il Festival dell'animazione crossmediale e della televisione dei ragazzi. In questa edizione, RaiPlay ha ospitato sulla piattaforma il premio Hall of Fame dedicato a Fusako Yusaki, artista, regista e animatrice giapponese, da sempre una delle protagoniste dell'animazione italiana, con una retrospettiva dedicata.

RaiPlay Sound

Il 9 dicembre 2021 è stata lanciata la piattaforma RaiPlay Sound, dedicata al mondo dell'audio, che offre al pubblico – oltre alle dirette di tutti i canali Radio Rai e alla possibilità di riascoltare le trasmissioni radio preferite – anche contenuti podcast originali prodotti per la piattaforma.

Sulla nuova piattaforma gli utenti hanno a disposizione un ricco catalogo, navigabile per generi, argomenti, contenuti raccomandati o programmi preferiti e possono accedere ad audiolibri scelti tra i grandi classici della letteratura italiana e internazionale. Inoltre, è possibile ascoltare le audiodescrizioni delle fiction e delle serie televisive Rai, delle serie televisive e telefilm esteri e dei film trasmessi da Rai nonché anche di alcune trasmissioni televisive.

L'accesso al contenuto, anche offline, viene garantito agli utenti tramite la funzionalità di ascolto off line in-app su dispositivo mobile, tablet e smartphone. L'accesso è sempre gratuito e tutti gli utenti già registrati a RaiPlay Radio e RaiPlay possono accedere e usufruire di tutti i servizi offerti dalla nuova piattaforma.

Tra i podcast originali: *Pointe Nini - Storie di montagna*

al femminile, il ritratto di una grande alpinista vissuta a cavallo degli anni Trenta; *Astropolitica*, sui confini dello spazio fuori dall'atmosfera; *Le Lillo Parole*, neologismi e commenti sul vocabolario della lingua italiana che non tiene il passo dei cambiamenti; *Arti Show*, la vita e l'opera dei brillanti e bizzarri artisti contemporanei, le vere e proprie rock star delle arti visive, da Mario Schifano e Jeff Koons, passando per Kounellis e Basquiat; *Divi miliardi e altri disastri*, amori pubblici, passioni segrete e liti nascoste; *Inviata in prima linea*, con le giornaliste che hanno raccontato a tutta l'Italia i fatti che hanno determinato e sconvolto la storia recente; *In viaggio con Laura e Andrea*, una strabiliante avventura da ascoltare tutta d'un fiato alla scoperta di luoghi e di epoche affascinanti e misteriose della storia.

Social Media e Traffic Building

Nel corso del 2021 si è consolidata la strategia di branding e traffic building Rai sulle piattaforme social e su quelle digitali (per quanto riguarda le attività di comunicazione, organica e paid) con la razionalizzazione e la valorizzazione dei principali obiettivi, ovvero: la promozione del prodotto Rai, televisivo e digital sulle varie piattaforme social; il coinvolgimento degli utenti/advocacy; la creazione di traffico verso le piattaforme digitali della Rai; il presidio piattaforme terze (Samsung, Amazon, Apple, Huawei); la razionalizzazione e la messa in sicurezza di pagine e profili social.

Inoltre, sono state portate a termine le confluenze delle strutture web e social delle tre reti generaliste, di Rai Ragazzi e di Rai Gold.

A dicembre 2021, con il lancio delle nuove piattaforme web RaiPlay Sound e Rainews.it, sono stati inaugurati i nuovi account social Facebook,

28-30. I podcast originali di RaiPlay Sound



118

Twitter e Instagram di RaiPlay Sound con una strategia social dedicata che ha puntato a valorizzare l'offerta editoriale di palinsesto, i podcast e i contenuti original; per Rainews.it si è portata avanti l'attività di riorganizzazione e rinnovo dell'offerta social dal punto di vista editoriale, sviluppando parallelamente un'identità visual univoca, facilmente riconoscibile e associabile con il brand Rai.

La razionalizzazione delle attività di promozione in modalità organica ha reso possibile una gestione editoriale integrata fra account di rete, account corporate, properties verticali e piattaforme terze (es. Amazon FireTv, Apple, Samsung, Huawei), avviata nel primo semestre 2021 e consolidata nel corso dell'anno, orientando la comunicazione verso la valorizzazione degli obiettivi di "conversione" tramite un'attenzione costante al referral verso la piattaforma proprietaria, alla promozione della consapevolezza del prodotto Rai e all'ampiamiento della reach dei contenuti e in seconda istanza all'engagement della community su queste piattaforme terze.

L'attività organica sui social RaiPlay si è mossa lungo tre principali assi di comunicazione:

- *flusso*: comunicazione di flusso legata alla promozione dei titoli televisivi (es. *Ballando con le Stelle*, *Il Collegio*, *Che tempo che fa*) e digital (original, anteprime, esclusive) in catalogo (dirette/VoD). Nell'ottica di promuovere il palinsesto di rete e il palinsesto di genere disponibile sulla piattaforma, è stata realizzata una strategia social orientata alla valorizzazione dei titoli disponibili in diretta e in VoD sulla piattaforma da parte degli account social di rete e RaiPlay, in modo sinergico e complementare;
- *archivio ed eventi*: valorizzazione della library RaiPlay e dei titoli di archivio delle Teche Rai, legando la promozione social ad anniversari, ricorrenze ed eventi di particolare importanza per

l'opinione pubblica. A ciò si aggiunge il racconto in real time degli eventi cardine del palinsesto Rai (es. Festival di Sanremo, Paralimpiadi, Festa del Cinema di Roma, Biennale di Cinema di Venezia, ATP Finals, Campionato europeo di calcio, America's Cup, Lucca Comics & Games) tramite gli account di rete coinvolti e RaiPlay;

- *look and feel*: nel secondo semestre del 2021 si è consolidato il progetto di visual identity nato per attribuire ai profili social aziendali un'identità grafica univoca, chiaramente riconoscibile e coordinata, tramite l'utilizzo di social toolkit grafici e video verticali declinati per ogni canale. Una scelta che nasce dalla volontà di ricondurre l'ampia e sfaccettata famiglia di profili social di rete a un'identità semplice, chiara e coerente che rimandi al logo Rai – e non al logo specifico di rete – come minimo comun denominatore, con la barra di colore identificativo del canale come elemento distintivo.

Nel 2021 si è proseguito ad aumentare l'awareness dei contenuti disponibili sulla piattaforma RaiPlay.it, incentivando la conversione verso di essa, a scapito dei contenuti nativi pubblicati sulle piattaforme social. Facebook è il social dove questa strategia ha influenzato maggiormente la content strategy e conseguentemente le performance delle pagine: la durata media dei contenuti video è passata da 210 a 88 sec. e i secondi totali di video pubblicati sono scesi da 14,9mln a 11,5mln.

Si rammenta, infatti, che l'algoritmo delle piattaforme social tende a valorizzare maggiormente i contenuti nativi se non invitano a uscire verso l'esterno con link a piattaforme terze, e ciò, anche se ha penalizzato le pagine che hanno visto ridurre la propria esposizione (Facebook -17% di reach media giornaliera), ha però migliorato la conoscenza del prodotto RaiPlay.

Instagram, invece, è meno impattata dalla riduzione

dei contenuti nativi e dalla riduzione del minutaggio video pubblicato con conseguenti ottimi risultati e un incremento della reach media giornaliera pari al +37,46% rispetto all'anno precedente.

Di seguito i risultati raggiunti nel corso del 2021 sui principali KPI social organici confrontati con il 2020:

• community:			
	Facebook	Instagram	Twitter
	-5,33%	+12,27%	+13,72%
• posting:			
	Facebook	Instagram	Twitter
	-2,86%	+16,54%	-8,16%
• interazioni totali:			
	Facebook	Instagram	Twitter
	-21,83%	-1,69%	+3,97%
• reach media x giorno:			
	Facebook	Instagram	
	-17,13%	+37,46%	

I dati evidenziano una maggior esposizione dei contenuti su Instagram e una crescita delle community: Instagram (+12,27%), Twitter (+13,72%), in lieve flessione Facebook (-5,33%). Un dato che si rivela ancora più positivo se si considera che nell'arco del 2021 è stato realizzato un massiccio riassetto delle pagine e dei profili social aziendali: mentre a fine 2020 la Rai gestiva quasi 600 pagine e profili social, a fine 2021 questo numero si è ridotto a 433 properties così suddivise:

- Facebook 186 (-26,2% rispetto al 2020);
- Instagram 95 (+4,4 rispetto al 2020);
- Twitter 152 (-39,4% rispetto al 2020),

Tale riassetto proseguirà anche nel futuro con il duplice scopo di razionalizzare lo sforzo produttivo, concentrandolo su un numero ridotto di punti di contatto, e mettere in sicurezza le properties social in un perimetro sempre più presidiato e controllato.

Il Festival di Sanremo 2021, al pari del grande successo ottenuto sulle piattaforme digitali proprietarie della Rai, ha generato un risultato notevole anche in ambito social. Nel corso della settimana del festival, infatti, sono state registrate oltre 30,2 milioni di interazioni (+35% rispetto al 2020) con una finale in grande crescita che arriva a 6,8 milioni di interazioni e cresce del 58% rispetto alla passata edizione.

Di seguito alcuni brevi insight che danno una misura della presenza e presidio Rai per singola piattaforma social (Fonti: Nielsen Social Content Ratings e FanPageKarma - dati al 1.1.2022):

Facebook. Nel corso del 2021 le 186 pagine Facebook Rai hanno ingaggiato circa 331 milioni (-20,78% vs 2020) di persone. La fan base complessiva, nonostante la forte riduzione delle pagine, flette solo del 5,33% rimanendo sui 26,98 milioni. Sempre notevole il totale di reazioni fatte: 108,33 milioni (-21,83% vs 2020). Le visualizzazioni ottenute con i post video sono state 1,53 miliardi (-18% vs 2020). Queste due ultime metriche sono state fortemente impattate dalla scelta della riduzione dei contenuti nativi a vantaggio della promozione di link verso RaiPlay.it.

Instagram. Nel corso del 2021 il perimetro dei profili Rai su Instagram, piattaforma in netta crescita nel target giovani, è arrivato a 92 profili. La fan base totale ha raggiunto gli 8,42 milioni (+12,27% vs 2020), aumentati i post pubblicati, che nel 2021 sono stati 68 mila (+16,54%), mentre migliora significativamente la reach giornaliera media che arriva a +37,46% in più rispetto al 2020.

Twitter. L'attività di riassetto dei profili social su Twitter nel corso del 2021 è stata la più importante dei tre social; il perimetro presidiato passa da

120

una base di 252 profili del 2020 a 152 di fine 2021 (-39,4%), nonostante ciò, nel corso dell'anno i follower sono cresciuti del 13,72% arrivando a 9,78 milioni di follower, i 337 mila tweet hanno generato 6,35 milioni di like.

La promozione e il posizionamento di prodotti Rai in ambito social sono supportati da campagne di advertising sulle principali piattaforme digitali con l'obiettivo di riposizionare le piattaforme digitali della Rai all'interno del continuo cambiamento che caratterizza il mercato OTT; incrementare i download delle app e sostenere il traffico sui siti Rai; raggiungere target nuovi e potenzialmente distanti da Rai con campagne mirate sia al traffic building che alla brand awareness di contenuti chiave per l'azienda, innovativi e/o rivolti a un pubblico giovane. Nel 2021 tali attività sono state caratterizzate – oltre che da una strategia di maggiore spinta verso l'utilizzo dell'app – dall'impossibilità di impostare le campagne in logica data driven. Rai non ha potuto, infatti, implementare sulle proprie piattaforme alcuni degli strumenti di tracciamento richiesti (tag/pixel) e quindi non è stato possibile utilizzare alcuni formati pubblicitari che negli anni passati avevano garantito i migliori risultati in termini di esposizione pubblicitaria (impressions) e di traffico verso le piattaforme digitali (click).

I risultati che seguono – conseguiti nel 2021 e per i quali si evidenzia la variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – sulle piattaforme Google/YouTube, Twitter, Apple Search, Spotify, Samsung Smart TV, Outbrain, IOL, LinkedIn, LG Smart TV, sono quindi da considerarsi all'interno di uno scenario di forte impedimento all'erogazione rispetto all'anno precedente (*Fonti: reportistiche e strumenti di pianificazione delle concessionarie*).

- campagne erogate: 545 (+196%)
- impression: 555.383.379 (-38%)

- click verso le piattaforme Rai e app store: 9.205.335 (-25%)
- download app: 5 milioni*

* Il dato è da intendersi totale (a pagamento e non). Assente il confronto con il 2020 perché la metrica aveva altri parametri di misurazione.

Nel corso del 2021 oltre alla razionalizzazione del perimetro di pagine e profili si è affrontato il tema della sicurezza delle properties social, della protezione del contenuto Rai e della violazione copyright commesso da una delle nostre properties sulle piattaforme Facebook, Instagram, Twitter e Twitch.

Promozione e Marketing

Le strategie di comunicazione sono volte a rafforzare la presenza del brand RaiPlay e a incrementare la sua brand awareness attraverso la valorizzazione dei prodotti pubblicati in piattaforma, con particolare attenzione alle produzioni e ai prodotti originali e/o in esclusiva di qualsiasi genere (fiction, programmi tv, serie, documentari).

In tale ambito, un elemento fondamentale è rappresentato dalla cross promotion con la carta stampata che, in particolare a partire dall'ultimo trimestre del 2021, è stata – e sarà – sempre più strategica per la promozione degli original. Da gennaio a dicembre 2021 sono stati pubblicati su riviste di settore e generaliste, periodici e quotidiani, 1.318 articoli cartacei, per una media di 109 uscite al mese. Nello stesso periodo sono state 1.197 le uscite online per una media di 99 uscite al mese e sono stati lanciati 356 comunicati stampa.

Gli original con maggiore evidenza sulla stampa sono stati: *Ligabue* (con 76 pubblicazioni tra cui quelle su *La Repubblica*, *Il Fatto Quotidiano*, *Il Corriere della*

Sera, Il Messaggero, La Stampa, Elle, GQ, Vanity Fair, IoDonna) ed *Europei a casa The Jackal* (con 70 pubblicazioni fra cui quelle su La Repubblica, Fanpage, Open, Milano Finanza, Il Fatto Quotidiano, Huffington Post, Il Messaggero, IoDonna, La Stampa, Il Corriere dello Sport). Di rilievo anche *I Fantastici – Fly2Tokyo* con 51 pubblicazioni, *Lo Straordinario Mondo di Zoey* con 35 pubblicazioni e *Il Giovane Old* con 30 pubblicazioni. Anche *Ossi di Seppia*, original di grande successo, con la pubblicazione settimanale del comunicato stampa relativo alla puntata del periodo di riferimento, ha realizzato un totale di 307 articoli usciti nell'anno. Da non dimenticare, inoltre, i magazines, Play Mag, Play Books e Play Digital, con le loro pubblicazioni online e cartacee con cadenza settimanale.

I promo realizzati nel 2021 sono stati 29 e 9 sono state le conferenze stampa.

In tale contesto risulta strategica l'attività di marketing – fondamentale per una conoscenza attenta e dettagliata dell'andamento dei consumi – che nel 2021 ha registrato un dinamismo sempre più serrato, sia nella rilevazione delle analisi di mercato e della profilazione degli utenti RaiPlay, che nella preparazione del lancio di RaiPlay Sound.

Numerosi anche gli eventi di promozione territoriale ai quali, in un'ottica di coinvolgimento diretto degli utenti, RaiPlay ha preso parte. Tra questi: la Festa del Cinema Roma, il Salone del Libro di Torino, il Lucca Comics, ATP Finals Tennis, Arte e Nuvola, Visionary Day e Più libri, più liberi.

È stata, inoltre, consolidata la strategia di caring anche attraverso l'attività di uno specifico customer care per le piattaforme digitali per meglio garantire una comunicazione diretta con gli utenti.

Nel 2021 la casella di posta dedicata al supporto degli utenti digitali supporto@rai.it ha ricevuto complessivamente circa 218 mila segnalazioni, in prevalenza per problematiche di natura tecnica.

Attività di User Experience (UX) e User Interface (UI) Design

Molti gli interventi di restyling delle app e dei siti aziendali realizzati nel corso del 2021 per migliorare le funzionalità e la navigazione. Qui di seguito i più rilevanti.

Rai.it. Sono stati ridefiniti sia l'offerta che il restyling UX/UI dell'homepage di Rai.it per l'accesso all'intrattenimento (RaiPlay, RaiPlay Sound, RaiPlay Yoyo), alla sezione corporate (Canone, Fornitori, Lavora con noi, ecc.), informazione (Rai News 24 e Rai Sport), cultura (Rai Cultura e Rai Scuola), nonché alle società del gruppo Rai.

RaiPlay. Nel corso del 2021 sono stati progettati aggiornamenti importanti con adattamento e declinazione su tutte le piattaforme distributive. Tra i più importanti si evidenziano: il nuovo template *pagina foglia video* con inserimento del player in pagina e autoplay per favorire l'accesso immediato al contenuto; l'upgrade della funzionalità *download* per la visione offline dei contenuti sull'app mobile e gestione del flusso e della comunicazione inerente le scadenze dei diritti dei contenuti in piattaforma e visibili offline in app (distribuiti con o senza DRM); la progettazione di nuovi formati di lanci editoriali, posizionabili in homepage e all'interno delle pagine per promuovere al meglio l'offerta disponibile; la riprogettazione di un player multifunzionale per le smart tv per una nuova esperienza utente basata sulla semplicità; l'implementazione di label grafiche sulle locandine dei programmi in catalogo RaiPlay per evidenziare peculiarità editoriali correlate al titolo esposto.

Speciale Euro 2020 in RaiPlay. Offerta verticale dedicata all'evento ma integrata in piattaforma:

122

partite in diretta, sintesi, goal, highlights e tanti video on demand dalla programmazione Rai e in esclusiva da Rai Sport. Tra le nuove funzionalità: calendario, risultati e classifiche, statistiche, squadre, player dirette partite con camere aggiuntive e statistiche in tempo reale dal campo di gioco.

Rai Scuola. Progettazione user centered e redesign del portale, con una nuova architettura delle informazioni articolata sulle materie, sugli ordini scolastici e sulla tipologia di contenuto o percorso formativo offerto. Tra le funzionalità principali: la navigazione per ordine scolastico, il potenziamento dei filtri, percorsi, laboratori, eventi, web doc, dirette.

Rai Tv+. Un'esperienza immersiva in una nuova app che offre e fonde le funzioni caratteristiche della televisione lineare a dei servizi aggiuntivi ibridi broadcast/broadband e l'accesso al servizio OTT RaiPlay. Tra le funzionalità principali: informazioni sull'ora in onda, restart su dirette, live dei canali Radio, ultime edizioni dei telegiornali nazionali e regionali. Inoltre la funzionalità *Regional Exchange Action Live TgR* permette il passaggio dalla edizione TgR locale su flusso broadcast a quella di un'altra località desiderata su flusso broadband, con relativo ritorno al flusso broadcast al termine dell'edizione.

Museo della Radio e della Televisione di Torino. È stato realizzato il nuovo sito istituzionale con contributi multimediali correlati all'allestimento e alle iniziative 2020/2021 e con il lancio dei nuovi account social del Museo.

RaiPlay Sound. La nuova piattaforma web e app per la fruizione dei contenuti audio della Rai (podcast on demand original e da lineare, live Radio e servizio di

Replay Radio). Un riposizionamento complessivo sul segmento audio non lineare correlato a una nuova visione strategica/distributiva aziendale e a una nuova immagine della piattaforma, che coinvolge gli aspetti di UX/UI e la riprogettazione grafica di tutte le locandine di programmi e podcast.

Sito Smart Card Rai – MISE. Sito legato allo switch off e dedicato alla richiesta della smart card.

RaiPlay Yoyo. Upgrade correlato alla modifica della policy di Apple che a oggi non consente più la distribuzione di app mobile con registrazione social dedicate al target Bambini.

Portale Corporate. Riposizionamento dell'offerta contenutistica corporate di Rai sul digitale attraverso la realizzazione di un nuovo portale unico in grado di restituire all'utenza una rinnovata e più moderna modalità di comunicare, più chiara, più trasparente, più tarata sui fabbisogni informativi specifici.

Portale RaiNews. Realizzazione di un portale unico che raccoglie, organizza ed espone al pubblico in modo organico l'informazione Rai creando sinergie tra le diverse testate giornalistiche presenti in azienda. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di prodotti di visual, interactive e data journalism che saranno pubblicati dal desk interactive storytelling del nuovo portale dell'informazione.

Radiocorriere.tv. Riposizionamento dell'offerta digitale tramite un nuovo portale dedicato alle anticipazioni, novità e promozione dell'offerta televisiva, radio e digital, alimentato con contenuti originali VoD.

Rai Com. Restyling attraverso la ridefinizione UX del portale Rai Com e dei siti afferenti alle varie aree di

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

123

business dell'azienda con una riorganizzazione dei contenuti, un miglioramento dell'esperienza utente, l'allineamento della UI alla capogruppo e lo studio di soluzioni progettuali che facilitino l'aggiornamento delle pagine nel tempo.

Nuovo banner Cookie Policy. Upgrade continuo dell'interfaccia UX/UI del banner della Cookie Policy, in linea con le disposizioni in materia di Privacy Policy emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali, distribuito su tutte le piattaforme, portali e siti Rai e declinato per tutti i device (mobile, browser desktop e smart tv).

Digital Rights e Compliance

Rai è sempre attenta alla verifica e tutela dei diritti anche in ambito digital. L'attività – che coinvolge tutti i soggetti aziendali preposti all'identificazione

dei diritti e alle autorizzazioni eventualmente necessarie per garantire la conformità della produzione ai termini di legge – ha comportato, tra gli altri, l'individuazione della corretta modalità di applicazione degli obblighi derivanti dalle *rights exploitation guidelines* in occasione di UEFA EURO 2020 e delle Olimpiadi di Tokyo 2020, nonché il consolidamento del rapporto con la FAPAV-Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali e l'attivazione del processo di richieste di autorizzazione SIAE per l'uso di materiale di repertorio. Con riferimento all'assolvimento degli oneri in materia di diritti d'autore e diritti connessi, oltre al supporto fornito alle Teche Rai durante il processo di negoziazione dei contratti di convenzione con le collecting degli autori (SIAE), degli artisti/esecutori nonché dei fonografici (SCF), è stato definito il processo di rendicontazione periodica delle opere pubblicate su RaiPlay.

124

Produzione televisiva

La realizzazione dei progetti editoriali televisivi di Rai – dei canali generalisti e specializzati, delle news e dello sport – è demandata a risorse professionali interne altamente specializzate e supportata dai più alti standard tecnologici per offrire al telespettatore un prodotto sempre in linea con la mission di Servizio Pubblico e con la qualità, anche tecnica, che questa richiede.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un andamento produttivo in crescita rispetto al precedente che era stato segnato dalle contrazioni dovute alla pandemia. Infatti, a partire dalla primavera e proseguendo nella stagione estiva e nella ripresa autunnale, sono stati raggiunti livelli di impegno produttivo confrontabili con quelli del 2019. Questo ha riguardato, in generale, tutti i committenti editoriali, i canali televisivi e i generi.

Già dalla prima parte dell'anno la permanenza di vincoli e limitazioni operative conseguenti al perdurare dell'emergenza sanitaria ha spesso determinato un appesantimento dei modelli produttivi con un allungamento dei tempi di allestimento degli studi e con un maggiore ricorso a collegamenti esterni. Ad esempio, il *Festival di Sanremo*, che si è svolto senza pubblico e ha subito nella fase di pianificazione delle incertezze di calendarizzazione a fronte della situazione sanitaria generale, è

stato realizzato nel rispetto di rigidi protocolli sanitari che hanno determinato tempi di allestimento incrementati di circa il 50% rispetto alle precedenti edizioni con un rilevante impatto anche sui costi di realizzazione.

In questo contesto operativo la produzione televisiva ha ripreso a lavorare a pieno regime a fronte di una crescita della domanda editoriale sempre più sostenuta con piena saturazione delle risorse umane interne.

Tra le produzioni di maggior rilievo realizzate occorre ricordare la ripresa di tutte le gare dei *Mondiali di sci alpino* in qualità di Host Broadcaster per la produzione del segnale internazionale, la copertura dei *Campionati Europei di Calcio*, il *Giro Ciclistico d'Italia* – anche in questo caso per la produzione del segnale internazionale per conto di RCS, oltre alla personalizzata italiana per Rai Sport – nonché la realizzazione produttiva e la copertura dei *Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo*. Da segnalare infine che, oltre alla crescente attività produttiva per le strutture editoriali e le testate – grazie a un aumento degli spazi di programmazione realizzati internamente – sono stati realizzati produttivamente eventi speciali quali l'*UN Food Systems Pre-Summit* e tutti gli appuntamenti ufficiali che hanno caratterizzato la presidenza italiana del G20

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

125

Attività tecnologiche

Chief Technology Officer – Infrastrutture Tecnologiche

L'Area CTO – Infrastrutture Tecnologiche definisce le esigenze tecnologiche aziendali nel campo della produzione, trattamento e distribuzione di contenuti audio, video e dati sulla base degli obiettivi del Piano Industriale, di specifiche esigenze di business e delle best practice tecnologiche nazionali e internazionali. Stabilisce inoltre le architetture tecnologiche e le dotazioni di sistemi, reti e servizi necessari allo sviluppo del Gruppo Rai.

Le attività tecnologiche condotte nel 2021 sono caratterizzate dall'avvio operativo del refarming della piattaforma televisiva terrestre, ovvero dal complesso processo di rinnovamento del sistema diffusivo di Rai e degli altri operatori finalizzato al rilascio della banda 700 MHz per la sua assegnazione ai sistemi di telefonia mobile di quinta generazione.

In uno scenario ancora complesso per il perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da coronavirus, le attività si sono indirizzate verso progetti tecnologici in grado di rafforzare la capacità di resilienza aziendale, aumentare la produttività e accelerare l'innovazione.

Refarming della piattaforma DTT

In ottemperanza della delibera consiliare del 16 e 17 dicembre 2020, Rai ha partecipato alla gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione del diritto d'uso dell'ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale, corrispondente alla metà di un multiplex in tecnologia DVB-T2, in aggiunta alla capacità trasmissiva già assegnata nel 2019.

All'esito di tale gara, Rai si è vista aggiudicare tale ulteriore capacità, indispensabile per non pregiudicare, durante e dopo il refarming, l'attuale qualità tecnica e perimetro di offerta. Successivamente sono state avviate le attività finalizzate al conseguimento dei diritti d'uso specifici con indicazione delle frequenze per il terzo multiplex DTT quale risultato della integrazione con il mezzo multiplex già conseguito – senza specificazione delle frequenze – nel 2019. Parallelamente sono state condotte tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate all'approvazione ministeriale di ciascuno degli impianti (oltre duemila per la rete contenente anche l'informazione regionale e oltre mille ciascuna per le reti con i contenuti tematici) che costituiscono le nuove Reti DTT della Rai. Tali attività hanno dovuto superare alcune specifiche criticità per via di vincoli di coordinamento internazionale molto stringenti – oggetto di recente revisione da parte delle amministrazioni coinvolte – che hanno richiesto l'attivazione di un tavolo tecnico con il MiSE per la relativa soluzione.

A luglio 2021 il MiSE ha rivisto la roadmap per la realizzazione delle nuove reti DTT posticipando l'avvio delle attività di ricanalizzazione delle frequenze sul territorio nazionale, la

dismissione della codifica MPEG2 e l'introduzione del nuovo standard DVB-T2. Conseguentemente Rai ha proceduto a una rivalutazione della modalità di configurazione dei tre multiplex residui in tecnologia DVB-T con il vincolo di mantenere la trasmissione dei programmi principali in simulcast MPEG2/MPEG4 nonché di ricomprendere tre diversi contenuti regionali in ciascuna macroarea di diffusione.

Le attività operative di refarming sono state avviate, in coerenza con la nuova roadmap, a partire dal mese di ottobre, con il passaggio della programmazione tematica alla codifica MPEG4. A novembre, nella regione Sardegna, si è avviata la ricanalizzazione delle frequenze di tutti gli impianti di diffusione afferenti agli operatori nazionali e locali con il necessario monitoraggio delle attivazioni degli impianti delle nuove reti e con l'aggiornamento del Catasto Nazionale delle Frequenze AGCom per il censimento degli impianti di diffusione radiotelevisiva operanti sul territorio.

Si è inoltre partecipato alla procedura indetta dal MiSE per l'aggiornamento del piano di attribuzione della numerazione automatica dei canali (LCN) ai servizi di media audiovisivi a diffusione nazionale in chiaro. Tra i punti di maggior rilievo emersi da tale procedura vi è la destinazione dei canali LCN compresi tra le posizioni 801 e 823 del telecomando alla programmazione contenente l'informazione regionale della Rai.

Radio analogica (FM, OM) e digitale (DAB+)

In riferimento al tema della radio, Rai mantiene sempre elevata l'attenzione sul tema della difesa del servizio radiofonico analogico (FM), la cui qualità tecnica soffre da sempre della mancanza di una preventiva pianificazione.

Nel 2021 è stato attivato su nuova frequenza l'impianto di Carmignano-Poggio Ciliegio – impianto che interessa potenzialmente una popolazione di circa un milione di abitanti nel territorio delle province di Firenze, Prato e Pistoia – per consentire a Rai Radio 1 di essere ricevuta anche in mobilità mediante la sintonizzazione automatica delle autoradio.

Inoltre, sono proseguite le attività derivanti dall'osservanza degli obblighi di must carry DAB+, ovvero dell'ospitalità sul blocco Rai dei contenuti di fornitori radiofonici nazionali indipendenti, mediante cessione della capacità trasmissiva necessaria. Dal mese di novembre 2021 il Mux DAB+ Rai ospita l'emittente Radio Cusano Campus.

A oggi la rete DAB+ Rai risulta costituita complessivamente da 57 postazioni per una copertura mobile outdoor pari al 56% della popolazione nazionale.

Attività tecniche internazionali e coordinamento frequenze

Rai partecipa a molti tavoli nazionali (MiSE e CRTV Confindustria Radiotelevisioni) e internazionali (EBU, ITU, CEPT) di gestione dello spettro. Sono in corso le attività per la preparazione della Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni del 2023

126

(WRC-23) che vede quale principale argomento in agenda il mantenimento nel lungo termine dell'impiego della banda UHF per la piattaforma digitale terrestre televisiva DTT.

Iniziative di sviluppo tecnologico

Molte le iniziative intraprese per valutare la possibile ottimizzazione della banda DTT e garantire una adeguata qualità video al segnale regionale nelle varie fasi del refarming. Tra queste, l'accordo di collaborazione tecnologica con UNCEM (Unione Nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani) per la sperimentazione di un sistema di diffusione broadcast dei segnali radiotelevisivi attraverso una modalità di trasmissione Fixed Wireless Access Multicast su protocollo IP, applicato agli insediamenti urbani esistenti nelle zone montane e/o con criticità relative alla ricezione del segnale audiovisivo. Nel Comune di Vernante (CN), in cui è stata avviata la realizzazione di un Proof of Concept, Rai ha messo a disposizione il servizio sperimentale che potrà essere anche esteso con funzionalità a valore aggiunto in relazione al riscontro delle utenze individuate. Sono proseguite le iniziative per valutare la possibilità di garantire all'utente la fruizione dei segnali regionali attraverso applicazioni integrate in ambiente HBBTV ed è in corso l'implementazione di una configurazione dinamica della capacità trasmissiva Rai che consentirà di aumentare la qualità audiovisiva della programmazione regionale.

Sono state anche attivate verifiche specifiche di compatibilità dei ricevitori utente al fine di garantire gli SLA del contratto di servizio della Concessionaria. Le analisi di ottimizzazione di banda potranno essere riproposte anche per essere adottate sulla piattaforma di diffusione satellitare e nel post refarming, con reti DTT con capacità trasmissiva superiore, pienamente operanti in standard DVB-T2.

Gestione servizi e Contratto con Rai Way

La richiesta di nuovi servizi a Rai Way è quasi triplicata rispetto all'anno precedente; il 18% di esse è associato a eventi sportivi, il 15% a eventi culturali, politici e sociali; la parte restante riguarda attività di tipo infrastrutturale.

Standardizzazione e Progetti Speciali

Molte le collaborazioni in corso con organismi tecnici nazionali e internazionali (ad es. Commissione Europea, EBU, CEI, CENELEC, IEC, DVB, WRC, CEPT, ITU) e Pubbliche Amministrazioni, Università, Enti di ricerca, Aziende.

Tra le attività più rilevanti del 2021 si ricordano le collaborazioni con: IAPB-International Agency for the Prevention of Blindness, volta a individuare tecnologie per migliorare la fruizione televisiva delle persone ipovedenti; l'Agenzia Spaziale Italiana, per la definizione di nuovi utilizzi dei segnali satellitari su terminali mobili; UNCEM (Unione Nazionale Enti e Comunità Montane), finalizzata a sperimentare forme innovative di distribuzione del segnale televisivo nelle aree più isolate.

Information and Communication Technology

L'emergenza sanitaria sta spingendo la società a ripensare il modello di sviluppo e le imprese a definire nuove modalità di gestione. In tale contesto l'infrastruttura tecnologica non è quindi un'opzione, ma diventa abilitante, avendo in sé la capacità di supportare le politiche industriali dell'azienda e anche di accompagnare la trasformazione sociale.

La governance dell'evoluzione digitale dell'azienda contribuisce a rafforzare la Rai nel suo ruolo di Servizio Pubblico. Proprio in quest'ottica Rai, nel secondo semestre del 2021, ha aderito all'associazione Gaia-X, che si propone di costruire un'infrastruttura europea federata di dati per collegare differenti ecosistemi cloud già esistenti per renderli disponibili ai cittadini dell'Unione.

La partecipazione al tavolo tecnico di Gaia-X consente di valorizzare la competenza di Rai, che potrà evidenziare le sue istanze correlate alla gestione di applicazioni tipiche dell'ambiente radiotelevisivo.

L'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria per supportare il piano di smart working ha consentito ai dipendenti di svolgere l'attività lavorativa da remoto, garantendo la continuità dell'operatività aziendale, ma ha anche permesso di immaginare l'adozione di nuovi modelli produttivi. Il monitoraggio degli ultimi mesi ha evidenziato una stabilizzazione degli accessi ai servizi informatici aziendali dall'esterno: al momento sono circa 4.000/4.500 gli utenti aziendali che ogni giorno accedono da remoto ai servizi informativi e quotidianamente vengono rese disponibili oltre mille macchine virtuali per esigenze e situazioni particolari.

Il numero elevato di persone che operano in smart working è un indice che avvalorava l'impatto positivo in termini di flessibilità, oltre a generare effetti positivi per quanto concerne gli aspetti ambientali (green economy) e inclusione sociale. Le tecnologie per il mobile working stanno diventando sempre più rilevanti nei modelli produttivi.

I modelli produttivi, anche quelli che sfruttano il regime di mobilità, non possono prescindere dalla garanzia di continuità dei servizi informatici; pertanto, sulla infrastruttura tecnologica si sono rafforzati tutti gli elementi tecnologici e procedurali per fronteggiare situazioni di emergenza. Tali interventi hanno riguardato in modo specifico l'aggiornamento e il consolidamento delle piattaforme di backup, middleware, integrazione dei dati, protezione delle informazioni e degli accessi, gestione delle postazioni di lavoro.

Il tema della continuità dei servizi IT è particolarmente rilevante rispetto alla valorizzazione dell'offerta Rai su web, che coglie l'opportunità dello sviluppo multicanale e dell'innovazione distributiva, consentendo di incrementare la capacità di comunicazione con la rete pubblica internet.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

127

Concentrando il focus sulle tematiche di sfruttamento delle potenzialità offerte dalla diffusione dei canali digitali e di fruizione anche in modalità live streaming con contribuzione tramite la rete IP, sono stati concentrati gli sforzi sul progetto *Disaster Recovery Web Farm e Nodo Internet*, che si pone l'obiettivo di realizzare l'infrastruttura di disaster recovery della piattaforma RaiPlay presso l'insediamento Rai di Torino - Cavalli, per garantire la ridondanza di apparati e l'uscita su internet non unicamente da Roma-Teulada. L'iniziativa comprende interventi sulle componenti web farm, nodo internet, sicurezza di rete, bilanciamento del traffico. La scelta di ridondare alcune componenti infrastrutturali è un elemento irrinunciabile, poiché la trasformazione digitale rende esposte le aziende rispetto a fenomeni potenzialmente in grado di compromettere la qualità del servizio in termini di accessibilità e continuità.

La disponibilità della ridondanza è solo uno dei fattori che incrementa il livello di resilienza dei sistemi informativi aziendali rispetto al verificarsi di eventi endogeni – ad esempio l'impatto dei nuovi modelli di business Rai – ed esogeni – ad esempio quelli correlati a incidenti di sicurezza. In generale, nella trasformazione digitale in atto il tema della sicurezza è centrale; la conoscenza e la gestione dei rischi, nonché la capacità di affrontare consapevolmente le sfide poste dalle tecnologie digitali, sono fattori critici di successo. Il modello di governance degli asset tecnologici ha consentito nel tempo di raggiungere un adeguato livello di protezione rispetto ai rischi di malware, contribuendo alla tutela del patrimonio informativo aziendale mediante la progettazione e la messa in opera di interventi volti alla sicurezza e alla compliance rispetto al quadro normativo di riferimento. Dando seguito all'attività di *Compliance e IT Risk Assessment* – la valutazione periodica del livello di sicurezza informatica e del rischio ICT che permette di aggiornare il piano organico della sicurezza – nel 2021 sono stati integrati nelle infrastrutture nuovi servizi di sicurezza perimetrale e di gestione delle identità e degli accessi ai servizi ICT. In quest'ambito è stato anche aggiornato il workflow del processo di IT Risk Management, che persegue la finalità di individuare, valutare e trattare i rischi IT in un determinato ambito.

Tra gli interventi più rilevanti in ambito cybersecurity si cita l'avvio del progetto per realizzare una architettura di sicurezza perimetrale di Intrusion Prevention System (IPS) per i datacenter aziendali; la nuova architettura offrirà un livello di protezione complementare rispetto ai tradizionali firewall, consentendo l'analisi del traffico con l'individuazione delle tipologie di attacco e incrementando il livello di stabilità e continuità dei servizi aziendali e la salvaguardia dei dati.

Inoltre è proseguita l'azione del presidio SCC – Security Coordination Center per il coordinamento delle attività di sicurezza informatica, che mantiene le relazioni con il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) ed è stato organizzato per analizzare le informazioni, anche provenienti da fonti esterne, per maturare la capacità proattiva di intervento e mitigare i rischi connessi alla compromissione del normale funzionamento dei servizi critici dell'azienda.

L'introduzione di nuove tecnologie e dei servizi a esse connessi rappresenta una opportunità di ottimizzazione dei processi operativi, sollecitando percorsi volti all'efficacia ed efficienza dei modelli produttivi. Conseguentemente, una parte significativa degli investimenti è dedicata al consolidamento delle piattaforme a supporto dei processi di business, in coerenza con gli scenari concertati con gli stakeholder aziendali.

Con l'obiettivo di ottimizzare il ciclo di vita della pianificazione del prodotto, uno sforzo rilevante è stato indirizzato alla evoluzione dei sistemi a supporto dei processi di pianificazione editoriale, economica e delle risorse di produzione:

- sulla pianificazione editoriale è stato completato il rilascio delle funzionalità propedeutiche alla chiusura del Radiocorriere e sono proseguite le attività per l'avvio dell'uso del modulo schedule per la pianificazione di breve periodo;
- nell'ambito dei processi gestionali, amministrativi e di controllo di gestione sono stati rilasciati i nuovi sistemi per la pianificazione economica e la pianificazione finanziaria di Rai e delle controllate;
- è in corso il progetto per la pianificazione degli investimenti;
- a seguito della definizione del nuovo modello logico di contabilità industriale sono stati rilasciati il sistema a

1. Data Center di via Cavalli (Torino)



128

supporto del processo e l'integrazione verso il sistema contabilità separata;

- la realizzazione di una nuova versione del sistema integrato di pianificazione, oltre a sfruttare le potenzialità offerte dall'evoluzione della piattaforma tecnologica, è stata l'occasione per ottimizzare i processi operativi, cogliendo le indicazioni di miglioramento indotte dall'esperienza di utilizzo;
- per quanto riguarda la pianificazione delle risorse produttive, è proseguita l'attività per ottimizzare l'integrazione con l'ERP aziendale; inoltre sono state rilasciate a utenti pilota le funzionalità di gestione richieste degli editori per le riprese esterne leggere, è stata avviata la realizzazione per pianificazione mezzi e collegamenti e rilasciata una versione 'demo' per la pianificazione di medio e lungo periodo;
- relativamente al tema della business process integration dei macro-processi di pianificazione editoriale, economica e delle risorse di produzione, è stato realizzato un aggiornamento sulla gestione anagrafica di pianificazione.

È stato avviato un progetto di ampliamento del sistema CRM Rai con l'obiettivo di potenziare l'integrazione e il coordinamento centralizzato dei diversi touchpoint aziendali (telefono, web, social, mail, app). Il nuovo sistema, sfruttando una architettura tecnologica avanzata, potrà rispondere all'esigenza di migliorare l'interazione con i cittadini e la capacità di trarre vantaggio dalle informazioni che ne derivano.

Inoltre, di concerto con l'Agenzia delle Entrate, è stato disegnato uno scenario di innovazione della piattaforma per la gestione del canone ordinario, che incentiva l'utilizzo del canale telematico per le comunicazioni con l'utenza e promuove la digitalizzazione dei documenti per ridurre drasticamente tempi e costi della gestione della corrispondenza. È stata avviata la revisione funzionale e tecnologica della gestione contabile dell'estratto conto dell'utente, che gestirà i movimenti contabili in capo al contribuente per disporre di situazioni aggiornate ai fini delle elaborazioni Rai e per le comunicazioni all'Agenzia delle Entrate. Sono stati affrontati percorsi progettuali per migliorare i servizi già disponibili e per costruire specifiche soluzioni da integrare nell'architettura applicativa complessiva:

- sull'ERP aziendale sono state effettuate azioni di ottimizzazione ed evoluzione per la fatturazione attiva e

passiva. È stata inoltre rilasciata in ambiente di collaudo la gestione dei rendiconti di Rai Cinema;

- si è conclusa l'iniziativa che consente l'accesso al Catalogo Multimediale Rai da parte di università, scuole, enti pubblici e associazioni senza fini di lucro, sulla base di specifiche convenzioni stipulate per fini culturali, didattici e di natura istituzionale. La medesima soluzione, seppure con diversa finalità, è stata estesa anche ai buyer di Rai Com per la consultazione del materiale multimediale custodito negli archivi di Rai, con le salvaguardie di sicurezza richieste dal contesto;
- sull'ambito dei sistemi a supporto della acquisizione di beni, lavori e servizi, è stato rilasciato il nuovo sistema per la gestione dell'albo fornitori, implementato su una piattaforma in cloud;
- sono stati effettuati gli interventi di configurazione e parametrizzazione dei servizi informatici necessari per avviare l'operatività del canale in lingua inglese;
- si è completato il disegno per l'aggiornamento dei sistemi integrati di produzione TgR, che riguarda le sedi regionali, i centri di produzione e la testata giornalistica regionale, e si è dato avvio alla fase operativa del progetto su alcune sedi;
- sono stati realizzati i servizi di connettività per la nuova sede Rai Pubblicità di Padova

Si è completato il progetto per l'utilizzo della firma digitale relativamente al processo di gestione libro firma delle risorse televisive e di Rai 1. Inoltre, sono state avviate diverse iniziative atte a garantire l'aggiornamento tecnologico del patrimonio software della Rai che presidia i principali processi di business dell'ambito editoriale e produttivo.

L'erogazione dei servizi pone la questione centrale di valorizzare e gestire in modo appropriato il patrimonio informativo generato dai dati, oramai considerati alla stregua di asset aziendali di valore. Lo sviluppo di algoritmi sui big data ha permesso all'Azienda di trarre vantaggio dalla conoscenza derivante dalle fonti informative interne ed esterne. Le principali iniziative su tale contesto sono state le seguenti:

- consolidamento dei servizi per la rilevazione del sentiment sui programmi Rai (SARAI, Instarai) attraverso dati provenienti da Twitter e Instagram e *M.Emo.Rai* che, sfruttando algoritmi di intelligenza artificiale, supporta l'analisi delle emozioni suscitate dai programmi televisivi; è inoltre in fase di avvio una

2. Sistema Integrato di Pianificazione



iniziativa per la misurazione della fruizione dei video online Rai e della concorrenza;

- sviluppo di una dashboard per l'analisi dei dati di pianificato e trasmesso;
- realizzazione delle analisi per le collecting sulla rendicontazione dei diritti d'autore;
- sviluppo di un sistema di datawarehouse per Rai Pubblicità, che potrà permettere in prospettiva una migliore governance intercompany;
- evoluzione del nuovo sistema CRM per Rai Way per la gestione e vendita dei circuiti/ponti di trasmissione, che ha comportato il rifacimento del sistema CRM e l'integrazione con l'ERP di Gruppo.

Un requisito fondamentale nel disegno delle piattaforme per la gestione dei dati è la velocità di elaborazione, che avvalorata come centrale il ruolo delle infrastrutture di elaborazione, di storage e di connettività. A tale proposito si evidenziano gli investimenti per l'adozione di sistemi e tecnologie prevalentemente orientate alla virtualizzazione, secondo un modello volto a consolidare le piattaforme infrastrutturali on premise all'interno dei data center Rai e avviare al contempo percorsi mirati per introdurre il paradigma cloud ibrido. Inoltre, relativamente ai servizi di rete e fonia sono proseguite le attività di aggiornamento periodico degli apparati, nonché il rinnovo per obsolescenza di Borgo Sant'Angelo, DEAR, Salario 1 e 2, centro di produzione di Napoli e centro direzionale di Mazzini.

È stata assicurata la continuità e l'affidabilità nell'erogazione dei servizi attraverso il presidio delle infrastrutture tecnologiche (applicativa, di elaborazione, di comunicazione). Allo stato attuale sono gestiti complessivamente 323 servizi, di cui 297 erogati direttamente ai dipendenti (B2E).

In questo ambito sono stati progettati e garantiti i servizi per gli eventi, in primis il *Festival di Sanremo*, garantendo la connettività e il trasporto sulla rete IP, la fornitura di servizi WiFi, la telefonia IP, la configurazione di apparati di rete, la realizzazione di impianti di cablaggio, il supporto on site e da remoto, i sistemi di controllo accessi e accreditati, la fornitura di postazioni di lavoro. Particolare rilevanza ha assunto il contributo al primo *Festival Rai per il Sociale* di Spoleto e al Pre-summit delle Nazioni Unite sui Food Systems UNFSS.

Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo di Rai sono svolte dal Centro Ricerche Innovazione Tecnologica e Sperimentazione (CRITS) – il principale complesso di laboratori oggi operante in Italia nel campo della radiodiffusione e dei media – e hanno come punto focale lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo della produzione, della distribuzione e dei servizi multiplatforma, nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi offerti.

Tali attività hanno come riferimento il contesto tecnologico e quello legislativo che caratterizzano, attualmente e in prospettiva, il mondo dell'audiovisivo sia in ambito nazionale che internazionale.

Mentre dal punto di vista legislativo ha particolare impatto la riduzione delle risorse frequenziali entro il 2022 e la conseguente necessaria evoluzione della televisione digitale terrestre, dal punto di vista tecnico sono molteplici le innovazioni che stanno progressivamente trasformando il modo di fare radio e televisione:

- sistemi di visualizzazione classici con caratteristiche sempre più evolute quanto a definizione spaziale (UHD-4K ovvero Ultra High Definition-4K), definizione temporale (HFR ovvero High Frame Rate) e qualità di visione (HDR ovvero High Dynamic Range);
- nuove tipologie di dispositivi e modalità di fruizione (smart tv, smartphone, pc, visori immersivi);
- tecnologie informatiche sempre più presenti nell'ambiente di produzione radio-televisiva;
- intelligenza artificiale utilizzata nei più disparati ambiti, dall'analisi, indicizzazione ed elaborazione dei contenuti fino alla loro codifica e alla produzione autonoma di contenuti virtuali;
- nuove modalità di trasmissione che permettono una diffusione sempre più capillare e mirata dei contenuti radio-televisivi (espansione della banda larga fissa e tecnologie 5G per reti a banda larga mobile).

Queste tematiche sono sviluppate in stretta sinergia con le altre Direzioni aziendali e anche in collaborazione con enti terzi, all'interno di progetti finanziati e nell'ambito degli organismi internazionali.

3. Sistema M.Emo.Rai
4. La Control Room di via Cavalli (Torino)



130

Progetti finanziati – Brevetti

Il progetto Horizon2020 5G-TOURS prevede, insieme a partner come TIM, Ericsson, Comune di Torino e Fondazione Musei, lo studio e lo sviluppo di applicazioni in ambito media, quali ad esempio la produzione remota e immersive media, che sfruttano le potenzialità della rete 5G. In particolare, CRITS ha contribuito alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto alla produzione di un concerto con musicisti itineranti, che ha avuto luogo nel novembre 2021. L'evento è stato distribuito attraverso la tecnologia 5G Broadcast per la ricezione su terminali mobili.

Nel progetto H2020 5G-RECORDS, finalizzato allo studio e all'integrazione di una piattaforma di produzione remota basata su reti 5G, il CRITS ha contribuito alla progettazione di sistemi e apparati, all'integrazione tra studio/regia e sito remoto, alla definizione dei test e alla sperimentazione nei trial del progetto. CRITS, nel progetto H2020 AI4Media, finalizzato allo studio e allo sviluppo di tecnologie e sistemi di intelligenza artificiale (AI) a supporto del settore media, ha analizzato le applicazioni e tecnologie di AI a supporto dei processi aziendali, confrontando i requisiti aziendali con analoghe evidenze degli stakeholder internazionali. Inoltre, CRITS ha avviato la progettazione e sviluppo di componenti di AI specifici nell'ambito del rilevamento automatico di personaggi dal video.

Il 2021 ha visto l'avvio del progetto finanziato IDMO (Italian Digital Media Observatory) per lo sviluppo di tecnologie e processi per il contrasto alla disinformazione. CRITS ha supportato i processi di disinformation detection e social network analysis condotti dai partner con le attività inerenti alla raccolta e analisi automatizzata delle fonti dati.

Nell'ambito delle proprie attività di ricerca, sia in proprio che in collaborazione con atenei e aziende, CRITS sviluppa invenzioni che vengono depositate come brevetti nazionali e internazionali e mantiene il presidio sulla proprietà industriale e intellettuale, curando il mantenimento dei brevetti, e promuovendo l'innovazione tecnologica. Inoltre, è proseguita l'attività di supporto a Rai Com per la valorizzazione commerciale dei brevetti, in particolare quelli essenziali per gli standard DVB-S2, DVB-S2X e DVB-T2.

Sistemi di produzione, codifica audio-video e intelligenza artificiale

Sono state sviluppate e analizzate nuove tecnologie e apparati per il trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione, con particolare attenzione alle problematiche di standardizzazione dei nuovi formati, anche nell'ottica di una transizione pervasiva verso la tecnologia IP. In questo ambito sono proseguite attività sia di studio che sperimentali volte a comprendere la maturità e l'applicabilità concreta di standard emergenti, quali SMPTE 2110 e AMWA NMOS, ed è proseguito il supporto a Reti e Piattaforme per la messa in onda del canale sperimentale Rai 4K via satellite, sia per quanto riguarda la codifica del segnale, sia fornendo consulenze tecniche per la produzione dei

programmi nel formato UHD-4K.

Nel campo della produzione basata sulle nuove tecnologie dei mezzi mobili sono proseguite le attività di progettazione e sperimentazione di sistemi avanzati di ripresa con droni, in particolare per quanto riguarda sensoristica e sistemi e componenti di supporto alle riprese automatiche.

Proseguono le attività di ricerca nell'ambito della scansione 3D di oggetti e ambienti per applicazioni di realtà aumentata/virtuale e come supporto alla produzione televisiva. In particolare, nell'ambito del progetto europeo H2020 5G-TOURS, sono state realizzate scansioni e ricostruzioni 3D di alcuni oggetti e sale di Palazzo Madama a Torino.

Nell'ambito delle tecnologie di computer grafica e animazione applicate alla produzione televisiva è stata realizzata, nell'ambito del programma IBC Accelerator guidato da EBU e dalla TV irlandese (RTÉ), una filiera di motion capture real-time a basso costo con la possibilità di lavorare anche da remoto.

Per supportare la diffusione dei formati televisivi UHD, che richiedono capacità di banda elevate, sono allo studio nuove tecniche di codifica video basate su tecnologie di intelligenza artificiale. In questo ambito, anche nell'ottica di contribuire alle normative internazionali (MPEG, ISO-IEC, ETSI), si sta realizzando tramite una tesi di dottorato finanziata da Rai presso il Politecnico di Torino, un prototipo di codificatore video interamente basato su reti neurali.

Nell'ambito della digitalizzazione degli archivi, con le altre direzioni Rai coinvolte, CRITS ha continuato l'analisi, la progettazione e il supporto alla digitalizzazione delle pellicole e le sperimentazioni di soluzioni innovative ed efficaci per il controllo qualità, nel contesto di migrazione massiva. Sono inoltre proseguite le attività internazionali nell'ambito dell'associazione degli archivi televisivi FIAT/IFTA.

È proseguita l'attività di studio di un sistema di accesso automatizzato alle banche dati aziendali di descrizione dei contenuti (catalogo multimediale), finalizzata a facilitare l'accesso e l'arricchimento dei dati in diversi contesti applicativi aziendali.

Nell'ambito delle applicazioni delle tecnologie di intelligenza artificiale al contesto dei media:

- è stato realizzato un sistema di trascrizione e traduzione del parlato per facilitare la produzione di sottotitoli in lingua inglese, in collaborazione con la Direzione Offerta Estero, Tecnologie e ICT;
- in collaborazione con Reti e Piattaforme, è in fase di avanzato sviluppo un sistema di orchestrazione di servizi AI per la metadattazione automatica di contenuti RaiPlay e consentire una più evoluta analisi del comportamento degli utenti. Gli strumenti AI utilizzati sono molteplici e vanno dalle tecnologie di identificazione facciale, al Natural Language Processing (NLP) per applicazioni di classificazione e arricchimento del testo, a strumenti per indicizzazioni e ricerche in tempo reale su flussi video basati su tecnologia MPEG CDVS (Compact Descriptors for Visual Search)

e alle reti neurali profonde (deep learning), in particolare nell'area della segmentazione automatica dei programmi;

- sono proseguiti studi e sperimentazioni nell'ambito dei task visuo-linguistici, ovvero di sistemi di IA in grado di integrare la conoscenza del linguaggio naturale e la visione artificiale per la soluzione di compiti complessi.

In collaborazione con ICT è terminata la fase di industrializzazione e di messa in esercizio della piattaforma Hyper Media News, una suite di applicazioni basata su algoritmi di intelligenza artificiale che analizzano e classificano i contenuti giornalistici e telegiornalistici da diverse fonti (TV e Web) con la finalità di fornire servizi di consultazione ed esplorazione a supporto delle attività redazionali. Sono state lanciate le attività di ingaggio di un primo panel di utenti.

Sulla base delle positive sperimentazioni degli scorsi anni, il sistema Rai Bridge, che permette di arricchire la televisione lineare con contenuti sincronizzati fruibili da parte dell'utente tramite smartphone e tablet, è stato portato a una piena operatività nell'ottica di proporre l'introduzione del servizio in azienda. Il sistema è ora in grado di supportare produzioni companion screen, anche continuative, in collegamento a generici programmi sia in diretta che broadcast e online.

Servizi interattivi e multiplatforma

Nel campo delle applicazioni su tv connesse, CRITS ha provveduto alla costante manutenzione e all'ottimizzazione delle prestazioni e della user-experience dell'applicazione RaiPlay su piattaforma HbbTV. In particolare, nel corso del 2021 è stata aggiunta all'applicazione RaiPlay la sezione dedicata agli Europei di Calcio, mettendo a disposizione degli utenti specifiche funzionalità quali, ad esempio, la consultazione del calendario delle partite e, durante le partite live, la possibilità di visualizzare risultati e statistiche di gioco, nonché di selezionare le riprese da diverse angolazioni fornite da camere alternative.

Sempre nel contesto dei servizi per smart tv su piattaforma HbbTV, è stato completato lo sviluppo della nuova applicazione Rai Tv+, un servizio innovativo che unisce i contenuti dell'offerta lineare con quelli on-demand. La nuova applicazione, lanciata durante EURO 2020 e disponibile sugli oltre 7 milioni di televisori dotati di tecnologia HbbTV attualmente presenti in Italia, permette di accedere alla guida dei programmi, avere informazioni approfondite sul programma che si sta guardando, rivederlo dall'inizio tramite la funzione restart, oppure rivedere programmi già andati in onda su RaiPlay. Inoltre, Rai Tv+ permette di accedere in qualunque momento alle ultime edizioni dei notiziari nazionali e di selezionare l'edizione locale preferita del Tg Regionale.

Nell'ambito delle tematiche relative all'accessibilità e inclusione sociale, a seguito dei positivi risultati conseguiti nella sperimentazione di sottotitolazione semi-automatica del TgR Piemonte, è stato avviato uno studio di fattibilità per introdurre l'utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale nei processi di

sottotitolazione, con l'obiettivo di ampliare in modo sostenibile l'accessibilità dell'offerta Rai, sia sulle piattaforme lineari che on-demand.

Sono proseguite le attività sullo sviluppo della piattaforma Avatar-LIS, sviluppata con l'obiettivo di estendere l'offerta di contenuti nella lingua dei segni nei contesti in cui non sia previsto un servizio di interpretariato. In particolare, è stata sviluppata, anche grazie a una collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi, un'applicazione web "Didattica-LIS" che permette di agevolare l'apprendimento della LIS (Lingua Italiana dei Segni) e di generare contenuti in LIS mediante attore virtuale. Tale applicazione, premiata con il premio Digital ai Diversity Brand Awards 2021, verrà messa a disposizione di Associazioni, Musei, Scuole, Università, Enti che intendano produrre contenuti o servizi in LIS mediante attore virtuale senza fini di lucro.

In collaborazione con IAPB Italia - Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità sono in corso le attività per il progetto "Immagini potenziate ad alto contrasto per persone ipovedenti", finalizzato allo studio di soluzioni tecnologiche da applicare ai contenuti televisivi per migliorare la qualità della percezione visiva di persone ipovedenti.

Nel contesto dei servizi innovativi in ambito radiofonico sono proseguiti gli sviluppi di applicativi che permettono di semplificare l'accesso a contenuti personalizzati e di navigare attraverso comandi vocali utilizzando gli smart-speaker o assistenti vocali. In tale ambito è stato realizzato, in collaborazione con Reti e Piattaforme, un dimostratore di assistente vocale, basato su sistemi opensource per il riconoscimento del parlato, orientato alla navigazione sul catalogo RaiPlay.

Con l'attuazione del refarming della banda 700 MHz, il multiplex regionale Rai diventerà macro-regionale e pertanto trasporterà due o tre repliche di questa rete, la cui programmazione si differenzia solo durante la trasmissione dei programmi regionali, in media un'ora al giorno. Il CRITS ha elaborato una soluzione tecnica che, attraverso un uso dinamico della larghezza di banda video, consente di ottimizzare l'utilizzo della banda trasmissiva al fine di garantire un'adeguata qualità video alla terza rete trasmettendo un solo segnale Rai 3 in qualità HD nelle ore di programmazione nazionale e più segnali Rai 3 regionali in qualità SD nelle ore di programmazione regionale, in modo del tutto trasparente per i ricevitori.

Sistemi e reti di distribuzione

Sono continuati gli studi e le sperimentazioni nel campo dell'evoluzione delle reti distributive terrestri: in particolare il CRITS è coinvolto nella definizione e valutazione delle tecnologie mobili di quinta generazione 5G per la diffusione di contenuti televisivi ai terminali mobili. In questo ambito, CRITS partecipa alle attività del gruppo 5G-MAG per promuovere la tecnologia 5G Broadcast e stimolare l'introduzione sul mercato di smartphone compatibili col nuovo standard. A supporto

132

degli studi sono anche proseguite le attività sperimentali, con la diffusione del segnale in tecnologia 5G Broadcast dal trasmettitore di Torino Eremo e la valutazione della copertura di servizio nell'area metropolitana di Torino. Inoltre, è stata avviata una sperimentazione con più trasmettitori in rete a singola frequenza (SFN) in Valle d'Aosta.

Nell'ottica di ampliare le possibilità di accesso all'offerta Rai mediante la distribuzione di contenuti multimediali su reti a larga banda, il CRITS partecipa alle attività del consorzio europeo DVB (Digital Video Broadcasting) che ha definito il nuovo standard DVB-I per la distribuzione via internet di servizi tv fruibili dall'utente su televisori connessi, in modo indistinguibile dai servizi tradizionali broadcast. CRITS è ora coinvolto nelle attività DVB per estendere il DVB-I alle tecnologie 5G broadcast e broadband sui dispositivi mobili. Inoltre, ha guidato la definizione del nuovo standard DVB-HB (DVB-Home Broadcast), che prevede la conversione locale in formato IP dei segnali broadcast tradizionali (digitale terrestre o satellitare) per la fruizione domestica dei contenuti televisivi su dispositivi quali smartphone o tablet. Infine, nella prospettiva di allineare le tecnologie broadcast a quelle dell'OTT, CRITS ha contribuito alle attività per la definizione del nuovo standard DVB-NIP (DVB-Native IP) per la distribuzione via satellite e terrestre in formato IP nativo, in alternativa al formato MPEG-TS attualmente utilizzato per la diffusione broadcast.

Nell'ambito dell'accordo Rai-UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), proseguono le attività volte a ridurre il divario digitale tra aree urbane e zone montane e permettere la ricezione dei segnali radiotelevisivi della Rai nelle aree più isolate, non raggiunte dal digitale terrestre, in alternativa alla diffusione satellitare TivùSat. Conclusa la prima fase del progetto, che ha visto la sperimentazione di un sistema basato sull'utilizzo della tecnologia FWA (Fixed Wireless Access) su protocollo IP, gli studi sono proseguiti verso la valutazione di soluzioni alternative basate su nuove tecnologie, tra cui 5G, DVB-HB e Native IP.

Nell'ambito della radiofonia digitale DAB+, che sta affiancando l'attuale diffusione in modulazione di frequenza FM, si sono studiate le possibili modifiche all'assetto del multiplex per limitare l'impatto sulla qualità del servizio a seguito degli obblighi di must carry, che prevedono la cessione da parte di Rai del 25% della capacità totale a fornitori nazionali di contenuti terzi. Inoltre, nell'ambito del progetto di estensione della copertura all'interno dei tunnel autostradali, è in corso di sviluppo un simulatore software per modellizzare la propagazione in galleria.

Reti e Piattaforme

Le attività relative alla distribuzione di contenuti e servizi Rai su protocollo IP, i cui livelli di servizio si sono mantenuti inalterati nonostante la smaterializzazione e la remotizzazione delle funzioni di gestione della web farm, hanno portato al completamento del rinnovo delle infrastrutture di codifica, transcodifica e storage. Questa riprogettazione delle piattaforme di delivery consente di supportare formati audiovisivi evoluti (4K, audio immersivo, come nel caso della recente fiction *Blanca*, tracce multiaudio) e di adeguarsi alle mutate esigenze delle strutture editoriali. Si è continuato nell'opera di rafforzamento delle misure volte alla protezione degli asset digitali del Servizio Pubblico attraverso l'implementazione e la messa a punto di sistemi di DRM (Digital Rights Management) e watermarking.

Un significativo impulso al processo di sviluppo degli applicativi, oltre al consolidamento del processo di posizionamento di RaiPlay nelle piattaforme e negli ecosistemi più diffusi sul mercato, è stato richiesto dalla definizione e dallo sviluppo dei nuovi progetti Rai News e Rai Play Sound.

È stata rilasciata in produzione la piattaforma di business intelligence, di cui si è predisposto il trasferimento su risorse interne all'azienda nel corso del 2022. È stato avviato il processo per l'introduzione di strumenti dedicati basati su tecnologie di intelligenza artificiale come l'orchestratore di metadate di automazione dei contenuti. L'obiettivo è incrementare l'efficacia dei processi di elaborazione dei big data da impiegare sia in fase di ideazione e produzione dei contenuti sia in progetti di erogazione pubblicitaria personalizzata.

È stato avviato il progetto di distribuzione delle smartcard gratuite Rai, come prescritto dal Contratto di Servizio Rai-MISE, al fine di garantire la copertura universale dei contenuti broadcast del Servizio Pubblico sul territorio italiano. Insieme alle strutture aziendali preposte e a Rai Way, si sono avviate le attività per il refarming del digitale terrestre a partire dal mese di ottobre 2021.

Nell'ambito delle attività di sviluppo delle Reti di diffusione dei servizi radiofonici e televisivi della Rai, nel 2021 sono continuati sia il monitoraggio e il controllo dei livelli di servizio raggiunti dalla rete che la verifica dell'andamento della realizzazione delle commesse e la valutazione tecnica di alcune offerte di servizi di Rai Way legate soprattutto all'estensione o alla modifica delle reti di diffusione terrestri e della piattaforma satellitare.

In tema di refarming della banda 700MHz, si è operato nella definizione di ipotesi di riconfigurazione dei Mux DTT post-refarming in relazione alla qualità percepita dall'utenza e alla disponibilità di banda trasmissiva; analisi simulate presso il laboratorio hanno dato un supporto determinante alle decisioni

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

133

aziendali soprattutto in merito alla composizione dei Mux macroregionali.

Il laboratorio di Reti e Piattaforme dedicato allo studio delle tecnologie di produzione UHD in 4K e 8K ha proseguito nel corso del 2021 le sperimentazioni tecniche con la produzione di filmati sperimentali.

Sulle tematiche inerenti la ricezione del servizio radiotelevisivo Rai sono proseguite sia l'attività di gestione delle segnalazioni degli utenti, con costante impegno per la fornitura di adeguate risposte, che quella di supporto tecnico per rispondere alle varie interpellanze e/o interrogazioni parlamentari.

Continua a operare il Sistema di Controllo Qualità (SCQ) per il monitoraggio della qualità tecnica del servizio radiotelevisivo terrestre e per la rilevazione dei disservizi della rete di diffusione e trasmissione. Il sistema, al momento, utilizza apparecchiature periferiche (sonde) posizionate in 25 siti diversi del territorio nazionale.

Tecnologie

Prosegue il processo di innovazione tecnologica degli impianti dei centri di produzione, delle sedi regionali ed estere e per le riprese esterne, seguendo il contesto industriale di innovazione del mercato, con l'obiettivo di completare il passaggio della produzione da SD a HD e affrontare in modo strutturato la produzione in UHD, oltre che migrare gradualmente dalle tecnologie di produzione tradizionali SDI alle tecnologie IT e IP nel trattamento e trasporto dei contenuti audio video, sia file che live, in un'ottica multiplatforma. Nel corso del 2021 sono stati completati diversi interventi di rinnovo che sono di seguito riportati, distinti per area tecnica.

Emissione dei canali, controlli centrali e reti

Sono state attivate le risorse tecniche del nuovo posto di trasmissione in tecnologia UHD e della nuova sala off tube presso il CPTV Biagio Agnes per la messa in onda del canale Rai 4K. Inoltre, nel secondo semestre 2021 si è proceduto alla progettazione e alla realizzazione degli strumenti tecnici necessari alla produzione dei sottotitoli e alla loro messa in onda per il canale in lingua inglese.

È stata completata la progettazione di alto livello del sistema di disaster recovery dei canali televisivi generalisti – basato sull'utilizzo di sinergie tecniche tra gli impianti di Roma-Saxa Rubra e Torino-Via Verdi – ed è stata elaborata un'ipotesi progettuale di soluzione in cloud per quello dei canali tematici. Il refarming delle piattaforme di codifica per la diffusione dei canali Rai su DTT, previsto a seguito del piano del MISE per il passaggio alla tecnologia DVB-T2, ha comportato la necessità di ottimizzare l'utilizzo della capacità trasmissiva, al fine di consentire un adeguato livello della qualità tecnica del servizio offerto agli utenti. A questo scopo è stato progettato, in stretta collaborazione con Reti e Piattaforme e con il CRITS, un meccanismo di segnalazione per consentire la commutazione automatica del segnale inviato agli utenti tra trasmissione nazionale in HD e trasmissione regionale. La fase di realizzazione, avviata nel secondo semestre 2021, è tuttora in corso.

Tra le iniziative completate nel corso del 2021 si segnalano: il potenziamento dell'infrastruttura per i collegamenti televisivi presso le sedi del centro di produzione di Roma con la riprogettazione e il rinnovo degli impianti di collegamento tra l'insediamento Nomentano e Saxa Rubra; il potenziamento del sistema di rete visione digitale esistente a Saxa Rubra, con la contestuale sostituzione di quello analogico presso Teulada e la riprogettazione della rete visione del centro di produzione Nomentano; la revisione del documento di specifiche tecniche per la consegna dei prodotti televisivi acquisiti per le varie filiere produttive.

Tra le attività ancora in corso a fine 2021 si evidenziano: il rinnovo del sistema interfonico generale nei quattro centri di produzione; il rinnovo dell'infrastruttura per la generazione dei servizi Televideo; l'aggiornamento dei firewall e degli

134

apparati bilanciatori su tutta l'infrastruttura di rete; l'evoluzione dei collegamenti e dell'infrastruttura di commutazione video per la gestione completa dei segnali in standard UHD; la riprogettazione del sistema di ricezione dei collegamenti LTE presso il CPTV di Roma.

Con riferimento ai progetti finalizzati alla sottotitolazione dei programmi, occorre sottolineare la predisposizione del servizio di sottotitolazione Teletext sui canali di Rai Italia e delle edizioni TgR attraverso la stenotipia in diretta e quella automatica sperimentale per le edizioni del notiziario della TgR Lazio.

Relativamente alle reti IP a supporto dei processi produttivi, in tutti i centri di produzione prosegue il rinnovo dei nodi di core e di aggregazione delle infrastrutture di distribuzione, nonché l'ampliamento della banda presso le facility produttive, attività propedeutiche al miglioramento della qualità del prodotto, anche nell'ottica della migrazione verso lo standard televisivo UHD. In tale contesto si segnala, inoltre, l'ultimazione della riprogettazione completa e del rinnovo dell'infrastruttura di rete presso l'insediamento Nomentano in concomitanza con il rinnovo degli impianti degli studi televisivi. Inoltre, è in corso l'attivazione delle nuove configurazioni di rete presso le sedi regionali, in coordinamento con le attività del progetto di rinnovo dei sistemi a supporto della produzione dei notiziari delle testate giornalistiche regionali.

Infine, prosegue la sperimentazione, a livello di infrastruttura di collegamento, della tecnologia di trasporto dei segnali video/audio su rete IP, anche in vista di una possibile interconnessione sperimentale con analoghi sistemi gestiti da Rai Way.

Infrastrutture IT per il trattamento e la memorizzazione dei contenuti audio/video.

È stata in gran parte completata la progettazione dell'evoluzione dell'infrastruttura di gestione dei prodotti digitalizzati con l'obiettivo di semplificare i workflow e di adeguarli alle mutate condizioni di business, anche alla luce delle esigenze emerse in seguito all'emergenza Covid-19. In tale ambito, è stato rilasciato in produzione il primo nucleo del nuovo sistema per l'orchestrazione dei processi, con una specifica applicazione nell'ambito dei servizi dedicati alla movimentazione dei file video/audio.

È stata avviata una revisione tecnica, in ottica evolutiva, del flusso di digitalizzazione dei programmi di Teca (progetto Digimaster) ed è stata completata la realizzazione sul sistema di archivio Media Factory del nuovo flusso per archiviare i contenuti provenienti dalla digitalizzazione delle teche delle sedi regionali.

È in corso l'upgrade dell'infrastruttura del sistema di media asset management con l'obiettivo di potenziare le risorse tecniche dedicate al trattamento dei contenuti gestiti dalle redazioni programmi e di far evolvere il sistema verso una completa ridondanza tra diversi siti aziendali. È stata completata la nuova infrastruttura di storage per le aree di prossimità della messa in onda del centro di Torino, ed è stato

portato a termine il rinnovo delle aree di storage centralizzate del centro di produzione di Roma.

Proseguono i lavori di integrazione e test tra l'infrastruttura di produzione su file Media Factory e il sistema di gestione dei palinsesti On Air, allo scopo di automatizzare la filiera editoriale e produttiva a supporto della messa in onda, ed è stata avviata la progettazione dell'integrazione delle richieste di lavorazione tra Catalogo Multimediale e Media Factory.

Nell'ambito delle iniziative per garantire la sicurezza informatica, è stato attivato il servizio di cancellazione sicura dei dati al fine di ottemperare alle specifiche normative in materia ed è stato eseguito un assessment di vulnerabilità dell'infrastruttura informatica di competenza. In seguito allo svolgimento dell'assessment sono stati individuati e realizzati specifici interventi tecnici per mitigare i rischi individuati.

Infine, sono state avviate e sono tuttora in corso specifiche iniziative progettuali per far evolvere l'infrastruttura informatica di base secondo i cicli di rinnovo previsti dalle tecnologie utilizzate (ad es. tape library, infrastruttura virtuale, server, storage, ecc.).

Sistemi di produzione, postproduzione, grafica e collegamenti mobili leggeri.

Nell'ambito del progetto di messa in sicurezza e rinnovo dei sistemi news nazionali è proseguita l'attività di migrazione dati verso i nuovi storage, con il completamento della copia dei contenuti audiovisivi.

In ambito news regionali, è stata completata l'attività di rinnovo degli storage con l'installazione e il rilascio in esercizio presso le redazioni di Sardegna, Puglia, Campania, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Calabria e Basilicata; a Campobasso e a Roma sono stati rilasciati in produzione gli aggiornamenti dei sistemi Dalet; è proseguito il processo di integrazione con il nuovo portale web.

In ambito reti e programmi, sono stati realizzati gli impianti delle nuove sale di post-produzione (tra cui cinque sale grafiche e cinque sale montaggio) per il progetto di rinnovo studi Nomentano, assieme all'implementazione e al rilascio degli storage centralizzati per l'editing video.

Nell'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione del parco licenze software in esercizio presso le aree di post produzione CPTV e TGR, si è proceduto all'acquisizione e roll-out di un floating license server per la gestione di plug-in per il controllo e normalizzazione della loudness.

In ambito mobile ed ENG, è proseguita l'attività di supporto alla produzione, particolarmente con riferimento alle necessità per i grandi eventi sportivi; si sono introdotte postazioni mobili oltre che per l'utilizzo per field editing (con il rinnovo delle postazioni di montaggio per Rai Sport) anche per l'utilizzo strutturato con sistemi basati su storage centralizzato.

In ambito riprese, è proseguita l'attività di supporto alla produzione con l'introduzione di modelli di ripresa leggera basati su fotocamere digitali tipo DSLR per attività di tipo giornalistico di inchiesta e video making.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

135

Studi e Regie

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione dei nuovi impianti di produzione presso il CPTV Fabrizio Frizzi - Nomentano; per l'area studi, sono state rilasciate in esercizio tre nuove regie in standard 3G HD in una infrastruttura UHD-ready e gli impianti relativi a 5 platee. All'interno del CPTV è stata inoltre realizzata una regia musicale per riprese audio di altissimo livello per orchestre e sono stati rinnovati alcuni locali accessori funzionali alla realizzazione di produzioni televisive più complesse (sale prove balletti, set esterni, traduzione simultanea, etc.).

Sono proseguite le attività di adeguamento tecnologico per gli studi della TgR con il rinnovo in HD dei mixer video in undici regie tv ed è in corso quello delle telecamere negli studi delle sedi di Bolzano e Trieste. A Firenze e Cagliari è stata avviata la progettazione per il rinnovo delle regie televisive.

Riprese esterne

È proseguito il piano di rinnovo degli asset delle riprese esterne per il loro adeguamento tecnologico verso gli standard HD e UHD/HDR. A tal proposito:

- sono stati completati gli upgrade in HD di alcune stazioni satellite;
- è stata consegnato in esercizio il primo OBVAN attrezzato a regia mobile in tecnologia 12G, equipaggiato con 10 telecamere e 2 radiocamere, per produzioni in UHD;
- sono stati ultimati lavori del primo automezzo SNG con tecnologia 12G, equipaggiato con 4 telecamere e una 1 radiocamera, per produzione in UHD;
- a dicembre è stato consegnato in esercizio, con realizzazione in tecnologia UHD quad-link, l'automezzo regia mobile denominato ESTERNA RM3, utilizzato

ultimamente per importanti e complesse produzioni televisive;

- sono in corso di realizzazione sette nuovi automezzi leggeri con uplink KASAT per le contribuzioni news delle sedi regionali, attrezzati per effettuare collegamenti in diretta e attività di field editing.

Presso il sito istituzionale di Palazzo Madama è stata conclusa la progettazione per la realizzazione in standard HD dell'impianto di ripresa delle nuove regie d'aula e dello studiolo. Inoltre, sono stati realizzati parte degli adeguamenti dell'impianto elettrico e delle postazioni di ripresa all'interno del Palazzo del Quirinale e sono state avviate le fasi di realizzazione dell'upgrade in HD dello studio Rai presso Montecitorio. È stato anche completato l'impianto RF che permette quotidianamente, in ambito produzione news, l'utilizzo di radiocamere per riprese in standard HD all'esterno del Palazzo di Montecitorio e Palazzo Madama.

Sono state approvvigionate tecnologie top per il broadcast, come sistemi di instant replay, sistemi di trasmissione in fibra ottica, sistemi interfonici, telecamere e ottiche, utilizzate per la realizzazione dei sistemi di produzione impiegati in occasione dei grandi eventi sportivi del 2021.

Impianti elettrici per luci sceniche

Sono stati ultimati i lavori presso il CPTV Nomentano, relativi all'integrazione di 3 regie luci classiche e 4 nuove postazioni regie luci nelle platee. Sono in corso quelli per gli studi TV6 CPTV Roma Nomentano e TV10-11 CPTV Roma Teulada, nonché per la realizzazione del nuovo impianto luci presso lo studio televisivo della Sede Regionale di Palermo.

136

Attività trasmissiva e diffusiva

Rai Way è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici.

Quotata dal 2014 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, Rai Way, è provider leader di infrastrutture e servizi di rete integrati per broadcaster, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione. Utilizza i propri asset e le proprie competenze per garantire al servizio pubblico radiotelevisivo e ai propri clienti il trasporto e la diffusione di contenuti televisivi e radiofonici, in Italia e all'estero, facendo leva su un eccellente patrimonio di know-how tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture.

Nell'esercizio della propria attività, Rai Way gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture e impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici sull'intero territorio nazionale, dispone di 21 sedi operative e si avvale di un organico altamente specializzato.

I servizi offerti dalla Società includono:

- servizi di diffusione, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica;
- servizi di trasmissione dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale;
- servizi di tower rental, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari;
- servizi di rete (c.d. network services), che includono una vasta gamma di servizi eterogenei relativi alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale quali, ad esempio, attività di progettazione e servizi di consulenza.

I servizi citati sono offerti da Rai Way a diverse categorie di clientela: broadcaster (categoria che include anche operatori di rete e player radiotelevisivi locali e nazionali, tra i quali rientra Rai), operatori di telecomunicazioni (prevalentemente MNO, ovvero Mobile Network Operator), amministrazioni pubbliche e aziende private.

L'esperienza maturata da Rai Way nella gestione delle reti di trasmissione e diffusione le consente di rivestire un ruolo centrale sullo scenario di riferimento, in una posizione favorevole per poter esplorare anche i mercati relativi allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione.

Il 2021 è stato un anno molto significativo sia sul fronte dello sviluppo commerciale su nuovi mercati, che per il consolidamento di quello sui servizi tradizionali, in particolare verso Rai.

Nei primi mesi dell'anno si è concluso il progetto di estensione della copertura dei MUX 2, 3 e 4 per Rai, che ha esteso il numero degli impianti da circa 400 a 1000, e, a partire dal 1° luglio 2021, è entrato in vigore l'aumento del corrispettivo per i cosiddetti "servizi base" per remunerare gli interventi sulla rete di diffusione digitale terrestre per adeguarsi alla nuova configurazione "post-refarming", che prevederà la gestione da parte di Rai Way di tre MUX per Rai. In aggiunta, sono proseguite le attività di coordinamento e gestione dei collegamenti per la contribuzione per numerosi eventi: Europei di Calcio, Olimpiadi, Paralimpiadi, Festival del Cinema di Venezia, G20 tenutosi a Roma. Nel corso dell'esercizio è anche stato rinnovato l'accordo per la gestione dei servizi di contribuzione in occasione del Campionato di Calcio 2021/2022.

Rai Way, facendo leva sul pluriennale know-how maturato nella gestione delle reti e dei servizi broadcast, ha partecipato alle procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio digitale terrestre in ambito locale indette dal Ministero dello Sviluppo Economico, aggiudicandosi i diritti d'uso di frequenze per reti di primo livello in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Basilicata, Sicilia e per reti di secondo livello in Piemonte, Lazio e Sicilia. L'ottenimento dei diritti d'uso di tali frequenze ha consentito la sottoscrizione di numerosi contratti per la fornitura del servizio di accesso alla capacità trasmissiva e rappresenta un significativo rafforzamento di Rai Way nel mercato broadcasting locale, con l'acquisizione di un numero significativo di nuovi clienti.

Nel mercato del tower rental, l'attività si è concentrata principalmente sul consolidamento dei perimetri esistenti gestiti per i clienti MNO al fine di rallentare le dinamiche delle disdette, mitigandone gli effetti con nuove attivazioni e nuovi servizi offerti sui siti esistenti.

Il settore degli operatori del mercato Fixed Wired Access (FWA) è stato invece caratterizzato da un intenso sviluppo delle reti, anche determinato dalla necessità di accrescere la copertura in banda larga per via dell'impulso dato dallo smart-working e dalla didattica a distanza, che ha consentito di consolidare ulteriormente lo sviluppo di postazioni presso i siti Rai Way. Nel 2021, inoltre, è proseguita la crescita delle ospitalità di broadcaster radiofonici.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

137

Attività commerciali

Publicità

La vendita degli spazi pubblicitari di Rai – sui canali televisivi e radiofonici, generalisti e specializzati, digitali e satellitari in chiaro, sul dominio Rai, sul product placement, sul televideo e su altri mezzi minori – è gestita in esclusiva da Rai Pubblicità, controllata al 100% da Rai.

Nel corso del 2021 l'economia internazionale ha ricominciato a crescere sebbene – anche in assenza di misure di contenimento particolarmente restrittive – gli andamenti della pandemia abbiano intaccato la fiducia dei consumatori. Conseguentemente, nel 2021 la ripresa delle attività economiche e degli interscambi a livello mondiale sono stati meno regolari di quanto atteso e, a partire dai mesi estivi, l'inflazione dei prodotti energetici e le strozzature dal lato dell'offerta ne hanno provocato un rallentamento. Inoltre, nell'ultima parte dell'anno, l'emergere della variante Omicron del Covid-19 ha fatto temere un'intensificazione della pandemia a livello mondiale, accrescendo l'incertezza sulla sua evoluzione futura.

Anche il contesto economico italiano, dopo un 2020 in cui il PIL è stato fortemente influenzato dalle ondate pandemiche e dalle conseguenti misure di contenimento adottate, ha visto, grazie soprattutto al traino della domanda interna e alla ripresa dell'attività economica, un aumento sia dei consumi delle famiglie che degli investimenti.

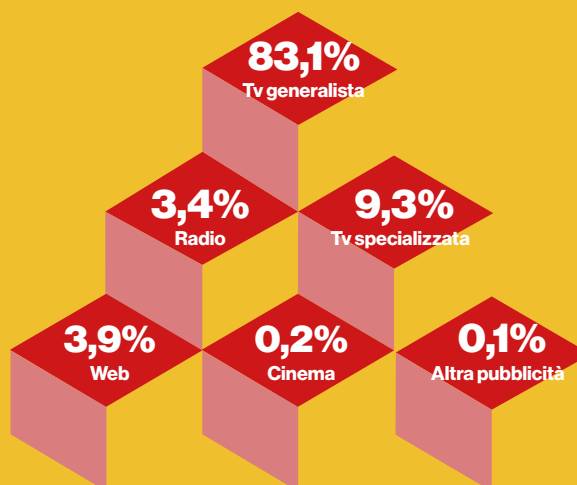
In tale scenario, il mercato 2021 della pubblicità è tornato a un regime di quasi normalità con performance positive in quasi tutti i settori e una crescita su tutti i mezzi rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo Rai beneficia di tale andamento con risultati significativi a cui contribuiscono le performance degli ascolti televisivi e la presenza i grandi appuntamenti sportivi (Olimpiadi ed Europei di Calcio su tutti) inizialmente previsti per il 2020. In particolare, sul totale TV, Rai registra un incremento della propria quota di mercato di 0,7 punti rispetto al 2020, portandosi al 20,5% (Fonte Nielsen).

In crescita rispetto al 2020, oltre al mezzo TV sia sui canali generalisti che specializzati, anche l'andamento del Product Placement, il Cinema – che beneficia della riapertura a partire da aprile delle sale cinematografiche – e il Web che aumenta la raccolta con una performance decisamente superiore a quella registrata dal mercato (+17,6% - Nielsen Digital fonte FCP/ AssolInternet), in particolare sui fatturati video, grazie agli ottimi andamenti delle properties Rai.

In controtendenza sia il mezzo Radio – penalizzato da un 2021 ancora fortemente inficiato dalla pandemia e i suoi effetti in termini di mobilità, modifica delle abitudini di ascolto e di socialità che hanno determinato mesi molto altalenanti per gli investimenti per una ridotta visibilità sulle strategie di lungo periodo – che l'Altra Pubblicità a causa delle limitazioni relative allo svolgimento di eventi sul territorio, in particolare nella prima parte dell'anno.

Publicità Gruppo Rai - Composizione per mezzo - anno 2021



Fonte: Rai

138

Quanto alle stime relative alla previsione del mercato pubblicitario del 2022, le proiezioni rilasciate da Nielsen a novembre 2021 ipotizzano una crescita del 6,4% (del 2,8% se si considera il solo universo FCP-Assointernet). Tale ripresa risulta trainata ancora una volta dalla trasformazione digitale, con un ulteriore sviluppo degli OTT, e vede un 2022 che beneficia dei grandi eventi sportivi (Olimpiadi Invernali e Mondiali di Calcio). Tuttavia, tali proiezioni non tengono conto né dell'impatto della nuova normativa TUSMA entrata in vigore il primo gennaio 2022 – che, definendo nuovi limiti di affollamento, determina per il Gruppo Rai una riduzione dei secondi vendibili di maggior valore – né stimano il nuovo quadro di profonda incertezza derivante dal recente conflitto russo-ucraino.

Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo Rai è gestita da Rai Com, società controllata al 100% da Rai.

Accordi, Bandi e Partnership

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria – con le conseguenti limitazioni organizzative e i rigidi protocolli da rispettare – la ripresa delle attività di produzione radiotelevisiva della Rai ha consentito il riavvio dell'offerta commerciale verso diversi partner istituzionali.

Molte le iniziative editoriali che hanno prodotto accordi anche con interlocutori che hanno deciso di investire sul prodotto Rai per la prima volta. Tra le più rilevanti: l'appuntamento con il programma di Capodanno *L'anno che verrà*, tornato nuovamente in esterna e realizzato a Terni in collaborazione con il Comune e la Regione Umbria; lo spin-off *Linea Verde Tour* - Rai 1, il programma ideato per la valorizzazione del territorio e interamente finanziato attraverso convenzioni che ha visto per questa 2^a edizione la realizzazione di 17 puntate; il programma su Rai 2 *Campioni di domani*, un talent realizzato in coproduzione con Fondazione Cortina 2021 e l'Istituto per il Credito Sportivo in occasione dei Campionati mondiali di Sci Alpino - Cortina 2021; *Andiamo a 110* dedicato al tema del superbonus edilizio, in convenzione con la Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri; la riproposizione della storica rubrica *Check-Up* in convenzione con SCABEC (Società Campana Beni Culturali); l'implementazione di un articolato piano di comunicazione per la Regione Puglia e per la Regione Sicilia, mediante la realizzazione di oltre 40 attività tra interventi, puntate dedicate e programmi; una campagna di sensibilizzazione sull'educazione finanziaria per il Comitato per l'Educazione Finanziaria/MEF con iniziative che hanno visto il coinvolgimento anche della fiction *Un Posto al Sole*, oltre ai numerosi programmi radiofonici e televisivi sia delle reti generaliste che di quelle tematiche; la realizzazione di 3 tappe di *Caterraduno* a Senigaglia, Cervia e Pesaro. Inoltre, si sono consolidati i rapporti con molti partner, come Ente Nazionale

Risi, ISTAT, Consorzio tutela Grana Padano, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Regione Liguria, Regione Umbria.

Con riferimento alle Convenzioni inerenti agli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio, si segnalano la formalizzazione di nuove convenzioni annuali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la tutela delle minoranze linguistiche (lingua slovena/italiana, friulana, francese e sarda) e la proroga di quella per l'offerta televisiva e multimediale all'estero (Rai Italia).

Commercializzazione Library Estero

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2021, soprattutto nel corso del primo semestre, ha confermato il rallentamento degli scambi commerciali registrato nel 2020 a seguito della pandemia che ha ridimensionato le occasioni di confronto e incontro con clienti e distributori internazionali.

A livello macro-territoriale va rammentato l'accordo formalizzato con Netflix per i territori Europei che comprende la vendita di 250 titoli ripartiti tra cinema, fiction e documentari.

Tra le produzioni di maggior rilievo si conferma l'interesse riscontrato nei paesi europei per *Il Paradiso delle Signore* e per la library Titanus di cui Rai Com ha acquisito la distribuzione e, a livello internazionale, per *Il Commissario Montalbano*, di cui Rai Com è esclusiva mandataria in tutti i territori del mondo.

Fra gli altri titoli che confermano buoni risultati di vendita si possono menzionare *L'Amica Geniale*, *Vivi e Lascia Vivere*, *Mentre ero via*, *la Vita promessa*, *l'Allieva*, *I Bastardi di Pizzo Falcone* e *l'Ispezzatore Coliandro*.

Anche la distribuzione documentaristica, pur mantenendo un posto di nicchia rispetto al prodotto fiction, continua a produrre un discreto interesse, non solo grazie ai documentari di Alberto Angela (*Le Meraviglie*, *Le Notti a...*) ma anche ai documentari reportage, *World tales*, *Italian tales* e *Travelling around the word*. Il prodotto cinema ha risentito pesantemente della chiusura delle sale e della mancata organizzazione di serate e festival, nazionali e internazionali. Per i nuovi prodotti le attività commerciali hanno registrato una lieve ripresa a maggio 2021, con l'uscita nelle sale de *Il Cattivo Poeta*.

Per la musica colta estera si rileva la vendita del *Macbeth*, lo spettacolo di apertura della stagione lirica della Scala di Milano che ha avuto un buon successo commerciale sia negli sfruttamenti televisivi e VoD che nella vendita del diritto theatrical.

Infine, si è confermata la partnership con WDR (Westdeutscher Rundfunk Köln) per la commercializzazione del *Concerto di Capodanno 2021* del Teatro La Fenice di Venezia.

Commercializzazione e Distribuzione Canali Rai all'estero

Nonostante la progressiva contrazione del mercato della pay tv e il calo di riscontri dalle catene alberghiere, principalmente legati all'emergenza pandemica, anche nel 2021 sono proseguite, con un risultato complessivo molto positivo, le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

139

Rai all'estero. Soprattutto in Europa risultano riconfermati tutti i rapporti contrattuali, inclusi quelli di maggior rilievo (ad esempio con Telenet, Proximus in Belgio, Orange, SFR e Bouygues Telecom in Francia, KPN e Ziggo in Olanda, Mediapool in Germania).

In ambito extra-europeo, invece, la contrazione del mercato pay tv per i canali lineari, la perdita dei diritti di trasmissione della Serie A e la crisi pandemica a livello mondiale, hanno pesato negativamente sul numero di abbonati.

Diritti Sportivi

Buoni i risultati del 2021 soprattutto per effetto dell'accordo con Juventus FC per la retrocessione della library, la sospensione dell'Associazione in partecipazione per lo Juventus Channel e di altri accordi di retrocessione library con Bologna, Sampdoria e Atalanta.

Edizioni

Rai Com sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura la valorizzazione dei diritti relativi a musica leggera, contemporanea e colta. Nell'ambito del riconoscimento dei proventi da SIAE, anche il 2021 ha visto un ridimensionamento della parte collegata alla musica d'ambiente, dovuta alla chiusura di locali pubblici e luoghi di ospitalità. Di contro, si conferma l'ottimo apporto della parte fiction e tv shows e quello degli introiti connessi alla copia privata e all'online tv.

Teche e Servizi Produttivi

Il materiale di archivio delle Teche Rai conferma anche per il 2021 il suo appeal sul mercato nazionale. In netta ripresa il prodotto facilities, dovuto principalmente alla organizzazione di alcune competizioni quali il Giro d'Italia, la Maratona delle Dolomiti e la Milano-Sanremo.

Ottimi i risultati riferiti in particolare alle royalties della seconda serie de *L'amica Geniale*.

Home Video e Licensing

Il settore home video – che risente del cambio di abitudini che ha portato la popolazione italiana a preferire il prodotto digitale – presenta una stabilità per la parte di normal trade in distribuzione a Eagle Pictures, ma registra un decremento per la parte edicola, soprattutto nell'iniziativa Montalbano, che, pur mantenendo un buon profitto, non ha registrato lo standard degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le licenze di marchi legati all'entertainment, si conferma l'importanza di alcuni prodotti, tra i quali *Il Collegio* ed *È sempre mezzogiorno*, nonché la cessione del marchio *Pechino Express* da parte Rai a Banijay.

Sempre positivo l'andamento delle attività di publishing mediante la vendita delle riviste dedicate al segmento bambini, di enigmistica e di cucina.

Brevetti e Beni Culturali

Continua la commercializzazione del progetto *Opera Omnia*,

in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, e dei Brevetti Rai.

Digitale

Ottime le performance sia in ambito Tvode Est – anche mediante la collaborazione con le principali piattaforme (iTunes, Google, Chili, etc.), così come la gestione della modalità Premium Tvod – che in ambito Svod, grazie ai nuovi accordi definiti con i principali player di mercato, tra cui Amazon e Netflix e all'accordo quadriennale con Sky.

Rai Libri

In un mercato editoriale sempre più ricco e diversificato, Rai Libri è riuscita a mantenere un giusto equilibrio nella produzione editoriale attraverso un catalogo che riflette sia il rapporto costante con la produzione televisiva che con le tematiche sociali di maggiore attualità.

Nel corso del 2021 sono state ampliate le collaborazioni con le firme più autorevoli del giornalismo italiano pubblicando a inizio anno *L'Assedio* di Antonio Di Bella, un racconto in presa diretta dell'assalto a Capitol Hill, proseguendo con *Quadrare i conti*, una raccolta di consigli economici per le famiglie italiane a firma di Monica Setta e con *Quirinale-Dodici presidenti tra pubblico e privato* di Bruno Vespa che, in vista delle elezioni di febbraio 2022 del nuovo Presidente, ha dedicato attenzione a tale tema. Continua la collaborazione con la grande fiction di Rai 1, con la pubblicazione del romanzo storico ispirato alla trama mystery e crime della serie dedicata a Leonardo Da Vinci e con un romanzo inedito nella scia della grande narrativa popolare quale il volume dedicato a *Il paradiso delle signore*.

Si conferma l'appuntamento con il pubblico dei giovani lettori con la nuova edizione del fanbook dedicato alla sesta edizione del docu-reality di Rai 2 *Il Collegio*, a cui quest'anno si è aggiunto il primo romanzo ispirato alla serie di successo *I segreti della fortezza Aquibis*.

Non mancano i volti di grande successo del palinsesto della Rai con la pubblicazione di un memoir di Mara Venier sugli ultimi anni della madre, malata di Alzheimer, e il nuovo volume di Massimiliano Ossini *Kalipè, a passo d'uomo* nel quale racconta il suo approccio sostenibile verso la natura e il mondo che ci circonda.

Antonella Clerici conferma il consueto appuntamento in libreria con il nuovo volume *A tavola con Antonella e i suoi amici cuochi*, mentre Flavio Insinna firma una favola illustrata e senza tempo con la quale narra dei grandi temi dell'etica e della morale umane dal titolo *Il Gatto del Papa*.

Contenuti Audio Video

Proseguono le attività di produzione di contenuti video destinati al mercato estero e funzionali a convenzioni o di accordi commerciali. Nel 2021 sono state realizzate e distribuite all'estero tre puntate da 5 pillole ciascuna del magazine *Italiana* ed è stato prodotto il lungometraggio in due lingue *Enrosadira* per la Convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, dedicato alle donne dell'Alto Adige.

140

Altre attività

Pubblica utilità

Rai Pubblica Utilità, con quotidiani appuntamenti sulle reti radiofoniche e televisive e con una ricca offerta su Televideo e sul web, propone un'ampia offerta di informazioni di servizio utili al cittadino, costantemente aggiornata e ampliata nei propri contenuti, in tema di meteo, clima, mobilità, traffico e ambiente. Ma anche una serie di servizi atti a favorire l'accessibilità e a garantire una maggiore inclusione di tutti i telespettatori.

Meteo, Clima, Ambiente e Grandi Rischi

L'offerta è puntualmente presente su tutte le piattaforme e si avvale della collaborazione con Istituzioni ed Enti – tra cui Aeronautica Militare, Protezione Civile, Carabinieri di Meteomont, Guardia Costiera ecc. – per l'acquisizione e distribuzione dei contenuti.

Oltre ai numerosi appuntamenti quotidiani sulle reti generaliste televisive, sui telegiornali regionali e nel palinsesto di Rai News 24 – dove è presente anche il *Meteo LIS* – l'offerta meteo è presente anche all'interno di molti programmi quali *La Vita in Diretta*, *UnoMattina*, *UnoMattina estate*, *Uno weekend*, *Vita in diretta estate*.

Sui canali radio, accanto ai periodici appuntamenti dedicati, l'offerta si declina anche con programmi specifici come *Meteo Europa*, *Meteo Weekend*, *Bolmont* con le previsioni sul pericolo valanghe, *Bolmare* con gli avvisi ai naviganti.

Tra le produzioni si evidenzia *Green Meteo* – in onda sia in televisione, su Rai Gulp, che sui canali radiofonici, su Rai Isoradio – che, con un linguaggio adatto ai ragazzi e in uno studio virtuale che riproduce l'Italia con grafiche particolari e innovative, presenta le previsioni per il fine settimana e affronta i temi della sostenibilità ambientale.

Nel corso del 2021 ambiente e sostenibilità sono stati affrontati specificatamente anche nel programma *La Temperatura della Terra* su Rai Isoradio e in diverse puntate di *Linea Verde* su Rai 1 e di *Kalipe* su Rai 2. Numerosi anche gli eventi sul clima a cui Rai ha partecipato come quelli al Salone del Libro di Torino e all'Earth Technology Expo di Firenze.

Mobilità e Traffico

Molto ricca anche l'offerta informativa in tema di mobilità, traffico e mobilità sostenibile, presente su tutte le piattaforme Rai e con contenuti forniti in collaborazione con molte Istituzioni ed Enti, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, il Ministero dell'Interno, le Autostrade per l'Italia, l'Anas ecc.

L'offerta si declina in appuntamenti televisivi a cadenza giornaliera nei palinsesti delle reti generaliste e di Rai News 24 a cui si è aggiunta, nel 2021, l'informativa quotidiana in *Buongiorno Regione Liguria* per segnalare le criticità insorte per i lavori di ammodernamento della rete autostradale ligure. Sulla radio sono realizzate oltre 160 edizioni a settimana di

Onda Verde a cui si aggiungono specifiche previsioni di traffico per il week end.

Accessibilità

Forte e costante è l'impegno di Rai verso la realizzazione di una sempre maggiore inclusione anche attraverso il continuo incremento delle ore di programmazione accessibile – anche sul web – grazie a sottotitolazioni, audio descrizioni e traduzione nella lingua italiana dei segni (LIS).

Nel corso del 2021 sono state realizzate oltre 17.500 ore di prodotto sottotitolato, fruibile sui canali generalisti, arrivando a coprire ormai ben oltre il 90% circa della programmazione. Ogni giorno sono sottotitolate 14 edizioni di telegiornali nazionali, 12 rubriche giornalistiche, 3 edizioni di Tg Parlamento, oltre ad avvenimenti sportivi, religiosi, film, fiction, documentari e programmi di prima serata e di approfondimento politico e culturale a cui si aggiungono i prodotti in prima serata di Rai Premium, i telegiornali regionali in 11 regioni e oltre 1.000 ore annue in lingua inglese.

La sottotitolazione è presente anche sul web con oltre 3.000 ore di programmi – la quasi totalità di film e fiction, gli eventi di particolare rilevanza e l'offerta per la scuola – con un raddoppio rispetto all'anno precedente.

Le audiodescrizioni, con oltre 1.700 ore di prodotto, garantiscono la piena accessibilità ai disabili visivi a circa il 95% di film e fiction di prima serata delle reti generaliste. A queste si aggiungono circa 2.500 ore annue di audiodescrizioni su Rai Premium, Rai Movie, Rai 5 e Rai Ragazzi. Anche nel corso del 2021, sono state realizzate audiodescrizioni in diretta tra cui quelle per *Il Festival di Sanremo*, *Il Concerto del Primo Maggio*, *L'Eurovision Song Contest*, le cerimonie iniziale e finale del Festival del Cinema di Venezia, *Lo Zecchino d'Oro*, *il Macbeth*.

Sul web i servizi di accessibilità sono disponibili anche per il tramite di Rai Easy Web, progettato e implementato sulla base delle indicazioni della Legge 4/2004 «*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*». Su tale sito trovano spazio contenuti di intrattenimento culturale e di svago per tutte le fasce di età in forma interamente accessibile ai non vedenti mediante barra braille e sintesi vocale. Nel 2021 l'offerta ha riguardato le classiche opere multimediali, nuove fiabe accessibili anche in LIS, riflessioni settimanali sull'attualità, informazioni aggiornate su eventi, manifestazioni e notizie di interesse particolare per i disabili visivi e uditivi. L'offerta si è inoltre arricchita di contenuti museali accessibili: dal mese di marzo sono fruibili le audiodescrizioni delle 92 tavole di Federico Zuccari sui disegni della Divina Commedia che compongono il percorso virtuale messo in piedi dalla Galleria degli Uffizi.

Servizi Televideo e Utilità Diverse

Televideo nasce nel 1984 e da allora è un riferimento stabile nel panorama informativo e nelle abitudini degli italiani. Va in

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

141

Televideo nazionale

AMBIENTE

1.700 pagine distribuite tra le rubriche *Energie Rinnovabili*, *Riduci-Riusa-Ricicla*, *Sostenibilità Ambientale*, *Agenda Verde*, *Mobilità Sostenibile*, *Lo sapevate che...? ASv/S*, *WWF* e il servizio informativo a cura della Guardia Costiera.

SOCIALE

7.800 pagine distribuite tra le rubriche *Audio-descrizioni*, *Raccolta Fondi* e i *Servizi per l'Accessibilità visiva e uditiva*; 2.750 pagine informative sul *Lavoro*, la *Salute* e l'*Alfabetizzazione Digitale*.

CULTURA

2.400 pagine distribuite tra le rubriche: *Accadde oggi*, *Ricorrenze*, *Un Libro*, *Libri*, *Mostre*, *Le pagine da leggere*, *All'ordine del giorno*, *Lo scaffale*, *Capitale della cultura*, *FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano*, *TCl - Touring Club Italiano*.

Televideo regionale (21 siti)

AMBIENTE

Circa 2.650 pagine per le rubriche *Agenda Verde* e *Parchi naturali*.

CULTURA

4.500 pagine tra cui le rubriche: *I Borghi da Gustare*, i cui contenuti di particolare interesse culturale sono stati ripresi nell'ambito della programmazione del canale digitale Rai Radio Live e dal Radiocorriere TV, il *FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano* e *TCl - Touring Club Italiano*.

SOCIALE

400 pagine con informazioni utili e indicazioni pratiche anche con riferimento all'emergenza sanitaria (vaccini, tamponi, ecc.).

142

onda nel suo formato nazionale su tutti i canali Rai e, in quello regionale, su Rai 3. Dalle iniziali 300 pagine del 1984, l'offerta è progressivamente cresciuta e ora si attesta a circa 15.500 pagine al giorno e oltre 70 rubriche che trattano di ambiente, inclusione sociale, alfabetizzazione digitale, libri, cultura e tempo libero, cucina, territorio, ragazzi, servizi al cittadino, viabilità e meteo. Nel corso del 2021 la temporanea chiusura dei luoghi di cultura e degli spazi aperti al pubblico, conseguente all'andamento della pandemia, ha determinato una contrazione dell'offerta in materia di cultura, tempo libero e territorio. Televideo, disponibile anche in versione web, si conferma come uno dei prodotti di maggior fruibilità e supporto alla vita quotidiana del cittadino.

Comunicazione

Le attività di comunicazione della Rai sono svolte in un'ottica di presidio, valorizzazione e rafforzamento dell'immagine aziendale sia come Servizio Pubblico che quale maggiore azienda media del Paese.

Anche nel 2021 la Rai, così come altri servizi pubblici europei, ha continuato a svolgere un ruolo unico e centrale nel periodo di emergenza scaturito dal protrarsi della pandemia da Covid-19. Attraverso un impegno senza precedenti nella storia, infatti, sono stati conseguiti risultati straordinari per continuare a offrire ai cittadini un'offerta sempre completa di news, cultura, cinema, intrattenimento e servizi di didattica a distanza, nel pieno rispetto delle norme sanitarie.

Le trasformazioni che hanno caratterizzato il contesto sociale – dalle forme di distanziamento ai vari gradi di lockdown – hanno modificato in profondità comportamenti, abitudini e molti atteggiamenti psicologici, determinando, tra le altre cose, anche differenti modalità di consumo quotidiano di televisione, radio, stampa e servizi digitali. L'isolamento fisico combinato con l'instabilità economica, la paura del contagio e l'incertezza per il futuro hanno avuto un impatto significativo nella vita delle persone, in particolare per le categorie più fragili.

In questo quadro emergenziale, la Rai ha prontamente e responsabilmente rinnovato la propria strategia editoriale, anche stimolando o attivando una serie di iniziative volte a supportare la popolazione, con l'obiettivo di raccontare, spiegare e accompagnare il cambiamento e offrendo quindi un sostegno concreto ai telespettatori. Mai come in questi momenti i valori fondanti del Servizio Pubblico, come gli obiettivi di coesione sociale e di sostegno alla comunità, sembrano trovare una loro chiara collocazione all'interno della programmazione della concessionaria.

In tale contesto la comunicazione aziendale ha cercato di mantenere l'immagine e la reputation di Rai, valorizzandone le caratteristiche di qualità ed eccellenza rispetto ai mutamenti imposti dalle condizioni ambientali e dalla rigidità delle regole.

In questo quadro complessivo alcuni progetti di comunicazione

hanno ricevuto un'attenzione maggiore sotto il profilo strategico e raccolto un ampio sostegno non solo all'interno ma anche all'esterno della concessionaria. Tra questi vanno evidenziati senza dubbio i progetti di comunicazione relativi all'offerta dedicata alla scuola, al sociale, alla cultura, ai minori, alle categorie più fragili e al terzo settore. Da evidenziare anche gli omaggi dedicati ai grandi protagonisti che sono mancati nel corso dell'anno e tutte le altre ricorrenze che sono state celebrate anche attraverso una speciale illuminazione sul palazzo della Direzione Generale di Viale Mazzini.

Nonostante la complessità generata dalle circostanze, notevole è stato comunque l'impegno per rafforzare la trasparenza aziendale, asset sempre più rilevante del Servizio Pubblico, per ricercare modalità sempre più innovative per comunicare e promuovere l'Azienda e il suo brand.

Fra i piani di comunicazione più articolati del 2021 vanno segnalati: quello dedicato a Dante Alighieri, nel 700° anniversario della morte del Poeta; quello che accompagna e sostiene ormai da oltre un anno la road map del processo di switch off; quello dedicato alla Giornata della Terra fondato su un approfondito lavoro di condivisione del posizionamento del Servizio Pubblico su un tema così delicato; il lancio di alcuni dei programmi in onda nel corso dell'anno tra cui *Meraviglie* e *Stanotte a Napoli*, che hanno segnato il ritorno di Alberto Angela, e *Blanca*, la nuova fiction dell'autunno.

È, inoltre, proseguita l'attività di pianificazione a sostegno delle Giornate istituzionali (la Giornata della Legalità e quella della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie), al lancio di specifiche iniziative dei diversi editori (Rai Radio 3, Rai Documentari, Rai News) al supporto di eventi strategici per la Rai come gli Europei di Calcio, il Festival di Rai per il Sociale, gli Atp Finals Torino, la giornata Rai contro la Violenza sulle Donne.

Di rilievo anche la promozione di due nuove rilevanti iniziative lanciate in chiusura dell'anno: la piattaforma RaiPlay Sound e il nuovo portale unico dell'informazione Rainews.it, due grandi sfide per il Servizio Pubblico all'insegna dell'innovazione.

Tra gli eventi organizzati nel corso dell'anno si evidenziano gli allestimenti in occasione della Festa dell'economia di Trento, la conferenza stampa *Accendiamo Il Futuro - Presentazione Offerta 2021/2022* in occasione della Presentazione dei Palinsesti, le partecipazioni alla Festa del Cinema di Roma e al Salone del Libro di Torino, l'allestimento dedicato per *Più Libri più liberi* tenutosi come di consueto a Roma a La Nuvola, la conferenza stampa per *Blanca*.

Da segnalare, infine, eventi come: la Giornata dell'Autismo e quella della Festa della Repubblica celebrati attraverso una illuminazione della facciata di Viale Mazzini, come anche l'omaggio a Raffaella Carrà, ricordata con una speciale illuminazione e proiezione e accompagnata con un corteo durante la giornata del funerale.

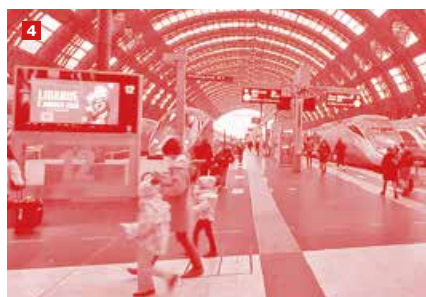
Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

143



- 1.-2. Affissioni dinamiche
- 3.-6. Affissioni statiche
- 7.-8. Salone Internazionale del Libro
- 9. Illuminazione in ricordo di Raffaella Carrà

144

La promozione dei prodotti della Rai passa anche attraverso spazi pubblicitari al di fuori dell'offerta radiotelevisiva e multimediale dell'Azienda, quali affissioni statiche, dinamiche e digitali, spazi web, stampa quotidiana e periodica. Attraverso tali mezzi – che consentono di raggiungere anche il pubblico che può essere contattato solo in mobilità – nel corso del 2021, sono state realizzate pianificazioni pubblicitarie per la promozione di 26 prodotti, tra cui le fiction *Leonardo*, *Il Commissario Ricciardi*, *Il Commissario Montalbano - Il metodo Catalanotti*, *Un professore* e i film *Bohemian Rhapsody*, *Non ti pago*, *Sabato, domenica e lunedì* e *I fratelli De Filippo*.

Non ultima si aggiunge la promozione dell'offerta sportiva e di quella di RaiPlay.

La comunicazione aziendale è veicolata anche attraverso la pubblicazione delle informazioni e dei contenuti disponibili sul sito web istituzionale, per restituire all'utenza una Rai ancora più trasparente con contenuti calibrati sui fabbisogni dei vari target strategici che entrano in contatto con l'Azienda alla ricerca di informazioni e servizi. In tale ambito, nel corso del 2021 sono state aggiornate molte sezioni del sito web aziendale, tra cui quelle relative al management, alle ricerche, alle sedi regionali ed estere e ai compensi dei collaboratori e sviluppati una serie di brevi promo sugli highlights Rai in onda a partire da maggio 2021.

Rai valorizza il proprio brand in tutte le sue forme e promuove le grandi coproduzioni internazionali e le produzioni interne anche tramite una presenza continua e costante nei piccoli festival come nelle grandi manifestazioni internazionali

Nel 2021, la Rai ha partecipato a 90 festival nazionali e internazionali iscrivendo circa 240 programmi; ha ottenuto 107 nomination e ha vinto 78 premi. Tra questi si evidenzia che, per

il terzo anno consecutivo, la Rai è stata inserita tra le 20 migliori aziende secondo il Diversity Brand Index, l'indice che misura la percezione rispetto all'inclusività del brand e ha vinto il Premio "Digital" del Diversity Brand Summit, con la piattaforma *Virtual Lis - Didattica* interamente creata dal CRITS di Torino e capace di erogare servizi e contenuti nella lingua italiana dei segni mediante un avatar virtuale.

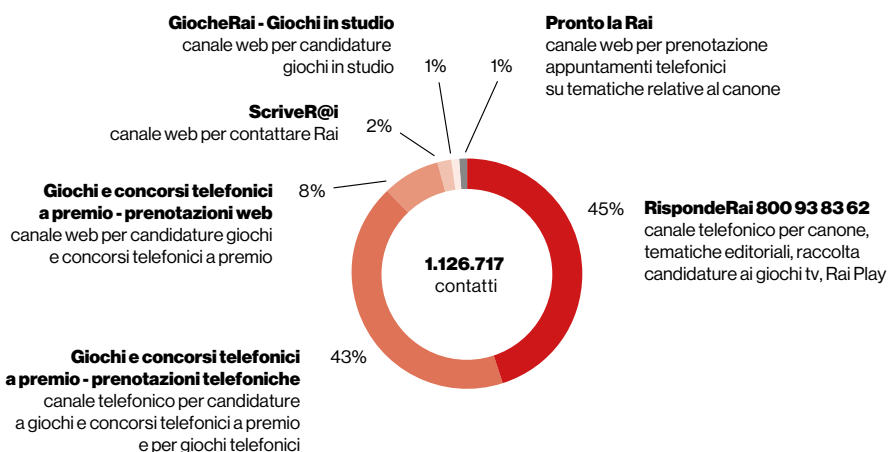
Il documentario di Rai 3 *Non far Rumore* ha vinto il Premio "Jorge Garcia Badaracco - Fondazione Maria Elisa Mitre" come miglior lungometraggio al festival Lo Spiraglio, festival dedicato al disagio psichico che ha fortemente voluto organizzare un evento speciale con regista, produttori e i protagonisti della serie *Mental*, un'esclusiva RaiPlay che racconta le storie di un gruppo di adolescenti con problemi psichiatrici.

Il Moige - Movimento Italiano Genitori ha premiato ventuno produzioni Rai (tra queste: *Berry Bees*, *Topo Gigio*, *Pablo*, *Lo specchio di Lorenzo*, *Chiara Lubich*, *Io un giudice popolare al maxiprocesso*, *Questo è un uomo*, *Canzone Segreta*, dei *Matti n. 0*).

Premi anche dalla 39esima edizione di Sport Movies & Tv 2021 - Milano International Ficts e all'Ebu Connect per gli spot di Direzione Creativa.

Attraverso il Contact Center – contattabile telefonicamente tramite il Numero Verde 800.93.83.62 e via web utilizzando il servizio *ScriveR@i* – Rai mantiene sempre aperto un canale di comunicazione diretto con il proprio pubblico.

Molti, anche nel 2021, i contatti a fronte di iniziative e campagne promosse da Rai Canone e per la raccolta delle candidature ai giochi e concorsi telefonici a premi ai programmi Rai tra cui *Affari tuoi - Viva gli Sposi*, *Uno mattina in famiglia*, *È sempre mezzogiorno*, *I Fatti Vostri*, *Il pranzo è servito*, *L'Eredità*, *Citofonare Rai 2* e *Domenica in*.



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

145

Festival nazionali e internazionali - Premi vinti nel 2021

N. Festival	Paese	Premio	Programma vincitore	Direzione
1 Diversity Brand Summit	Italia	Premio Digital	<i>Digital LIS</i>	CRITS
2 Lo Spiraglio	Italia	Miglior lungometraggio	<i>Non far rumore</i>	Rai3
3 Festival del Cinema Città di Spello e i Borghi Umbri	Italia	Premio Agenda 2030	<i>La rosa blu</i>	Rai per il Sociale
4 Prix Italia	Italia	Premio Speciale Giuria degli Studenti	<i>Mental</i>	Rai Fiction - RaiPlay
5 Prix Italia	Italia	Menzione Speciale Tv Fiction	<i>Mental</i>	Rai Fiction - RaiPlay
6 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Topo Gigio</i>	Rai Ragazzi
7 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Pablo</i>	Rai Ragazzi
8 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Lo specchio di Lorenzo</i>	Rai Ragazzi
9 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Polizia di Stato	<i>Berry Bees</i>	Rai Ragazzi
10 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Carosello Carosone</i>	Rai Fiction
11 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Chiara Lubich</i>	Rai Fiction
12 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Io un giudice popolare al maxiprocesso</i>	Rai Fiction
13 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Questo è un uomo</i>	Rai Fiction
14 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>La mia jungla</i>	Rai Fiction
15 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Alighieri Durante, detto Dante</i>	Rai Cultura
16 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Cammina Italia</i>	Rai News 24
17 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Federazione Italiana Cuochi	<i>Linea Verde Life</i>	Rai 1
18 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Canzone Segreta</i>	Rai 1
19 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Penso che un Sogno Così</i>	Rai 1
20 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Polizia di Stato	<i>Stop and Go</i>	Rai 2
21 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Domani è domenica</i>	Rai 2
22 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>L'Odissea</i>	Rai 3
23 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Ricomincio da RaiTre</i>	Rai 3
24 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Speciale Fame d'amore</i>	Rai 3
25 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Via dei Matti n. 0</i>	Rai 3
26 Un anno di zapping... e di like 2020/2021	Italia	Premio Moige	<i>Timeline Focus</i>	Rai 3
27 Diversity Media Awards	Italia	Miglior programma TV	<i>Cartabianca</i>	Rai 3

146

N. Festival	Paese	Premio	Programma vincitore	Direzione
28 Diversity Media Awards	Italia	Miglior servizio del Tg	A Giovanna Botteri per <i>Pakistan Sorridi ancora</i>	Tg3
29 Aquileia Film Festival	Italia	Primo premio	<i>Il patrimonio sommerso. Un museo sul fondo del mare</i>	Rai Cultura
30 Sicilymovie - Festival del cinema di Agrigento	Italia	Menzione speciale documentari	<i>L'assassino di Giulio Regeni</i>	RaiPlay
31 Sicilymovie - Festival del cinema di Agrigento	Italia	Menzione speciale Around Sicily	<i>Monte Etna</i>	Rai Cultura
32 Tulpiani di Seta Nera	Italia	Menzione speciale "Miglior Fiction"	<i>Mental</i>	Rai Fiction - RaiPlay
33 Premio Nazionale "Cultura della Pace Città di Sansepolcro"	Italia	Premio Nazionale "Cultura della Pace Città di Sansepolcro"	<i>Blob</i>	Rai 3
34 Festival Cinematografico delle Foreste	Italia	Premio Europeo Festival delle Foreste	<i>Guerra all'Amazzonia (Presadiretta)</i>	Rai 3
35 Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta	Italia	Tv News	Giammarco Sicuro per servizio sui migranti al confine fra Messico e Stati Uniti a <i>TG2 Storie</i>	Tg2
36 Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo	Italia	Premio Baffo Rosso 2021	a Sigfrido Ranucci per <i>Report</i>	Rai 3
37 Premio Nazionale Paolo Borsellino	Italia	Premio Nazionale Paolo Borsellino	Maria Grazia Mazzola	Tg1
38 Premio Nazionale Paolo Borsellino	Italia	Premio Nazionale Paolo Borsellino	Giovanni Parapini	Rai per il Sociale
39 FeST - Il Festival delle Serie Tv	Italia	Premio della GGGente	<i>Il commissario Ricciardi</i>	Rai Fiction
40 FeST - Il Festival delle Serie Tv	Italia	Serie scripted dell'anno	<i>L'amica geniale 2</i>	Rai Fiction
41 FeST - Il Festival delle Serie Tv	Italia	Premio Interprete protagonista	<i>L'amica geniale 2</i>	Rai Fiction
42 FeST - Il Festival delle Serie Tv	Italia	Premio Miglior regia	<i>L'amica geniale 2</i>	Rai Fiction
43 FeST - Il Festival delle Serie Tv	Italia	Premio Crossing Borders	<i>L'amica geniale 2</i>	Rai Fiction
44 FeST - Il Festival delle Serie Tv	Italia	Premio Real Estate	<i>Il commissario Montalbano</i>	Rai Fiction
45 Nastri d'Argento	Italia	Premio Serie Iconiche	<i>Il commissario Montalbano</i>	Rai Fiction
46 Nastri d'Argento	Italia	Premio Eccellenze	<i>L'amica geniale</i>	Rai Fiction
47 Nastri d'Argento	Italia	Nastro d'Argento per la scrittura	<i>Mina Settembre</i>	Rai Fiction
48 Nastri d'Argento	Italia	Nastro Speciale	<i>Mare Fuori</i>	Rai Fiction
49 Nastri d'Argento	Italia	Serie dell'anno	<i>Il commissario Ricciardi</i>	Rai Fiction
50 Nastri d'Argento	Italia	Nastro d'Argento	Rai Fiction	Rai Fiction
51 Premio Areté	Italia	Premio Areté 2021 assoluto	<i>Green Meteo</i>	Rai Ragazzi
52 Premio Areté	Italia	Premio Areté 2021 cat. Media	<i>Green Meteo</i>	Rai Ragazzi

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

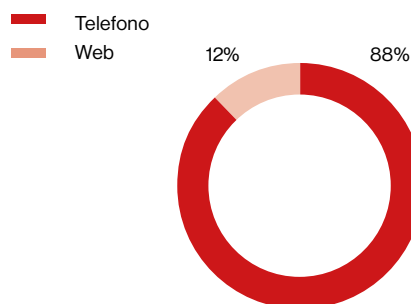
Deliberazioni dell'Assemblea

147

N. Festival	Paese	Premio	Programma vincitore	Direzione
53 RAM Festival	Italia	Premio del pubblico	<i>Il patrimonio sommerso. Un museo sul fondo del mare</i>	Rai Cultura
54 RAM Festival	Italia	Menzione speciale Archeoblog	<i>Il patrimonio sommerso. Un museo sul fondo del mare</i>	Rai Cultura
55 Sport Movies & Tv	Italia	Best Paralympics	<i>I Fantastici - Fly2tokyo</i>	RaiPlay
56 Sport Movies & Tv	Italia	Guirlande d'Honneur	<i>Europei a Casa The Jackal</i>	RaiPlay
57 Sport Movies & Tv	Italia	Guirlande d'Honneur	<i>Il Circolo degli Anelli</i>	Rai Sport
58 Sport Movies & Tv	Italia	Mention d'Honneur	<i>Il Grande Slam - Generazione di Fenomeni</i>	Rai Sport
59 Matera Art International Film Festival	Italia	Miglior Animazione	<i>Lo specchio di Lorenzo</i>	Rai Ragazzi
60 Roma Film Corto	Italia	Premio Cinema Solidale	<i>La Rosa Blu</i>	Rai per il Sociale
61 EBU Connect Awards	Europa	Best promo above 60 seconds	Giro d'Italia 2020	Direzione Creativa
62 EBU Connect Awards	Europa	Silver Best entertainment promotion	77 ^a Mostra del Cinema di Venezia	Direzione Creativa
63 EBU Connect Awards	Europa	Silver Special Covid-19	Italia riparte	Direzione Creativa
64 ABU Prizes	Asia	Best Tv Documentary	<i>Senza Respiro</i>	Rai Documentari
65 Clio Sports	USA	Bronze Best visual effects	Giro d'Italia 2020	Direzione Creativa
66 Zoom Festival	Spagna	Best Fiction	<i>Carosello Carosone</i>	Rai Fiction
67 Cartoons on the Bay	Italia	Best Short Film	<i>Mila</i>	Rai Ragazzi
68 Cartoons on the Bay	Italia	Best Tv Series Pilot	<i>AcquaTeam - Missione Mare</i>	Rai Ragazzi
69 Cartoons on the Bay	Italia	Best Preschool Tv Series	<i>Gli Acchiappagiochi</i>	Rai Ragazzi
70 Cartoons on the Bay	Italia	Best Upper Preschool Tv Series	<i>Nina&Olga</i>	Rai Ragazzi
71 Promax Global	USA	Silver Best Motion Graphics	Giro d'Italia 2020	Direzione Creativa
72 C21 International Drama Awards	Regno Unito	DQ Craft Award	<i>Blanca</i>	Rai Fiction
73 New York International Film Awards (NYIFA)	USA	Best Animation	<i>La Custodia</i>	Rai Ragazzi
74 St. Louis International Film Festival	USA	Best Narrative Short	<i>Mila</i>	Rai Ragazzi
75 St. Louis International Film Festival	USA	Best Animated Short	<i>Mila</i>	Rai Ragazzi
76 New York Animation Film Awards (NYAFA)	USA	Best Animation Short Film	<i>Mila</i>	Rai Ragazzi
77 New York Animation Film Awards (NYAFA)	USA	Best Original Score in Animation Film	<i>Mila</i>	Rai Ragazzi
78 New York Animation Film Awards (NYAFA)	USA	Best Director	<i>La Custodia</i>	Rai Ragazzi

148

Canale di contatto



L'ufficio stampa – oltre alla quotidiana preparazione della rassegna stampa – si occupa di numerose attività di promozione istituzionale, di prodotto e di comunicazione di contenuti di Servizio Pubblico. Complessivamente, nel 2021 sono state realizzate 74 conferenze stampa, svolte tra Roma, Sanremo, Torino, Milano, Napoli e Terni; 331 servizi fotografici, a cui si aggiungono migliaia di comunicati aziendali, di prodotto, di dati d'ascolto, di variazioni e di anticipazioni di programmi forniti quotidianamente alla stampa e pubblicati sul sito www.ufficiostampa.rai.it.

Sugli account social dell'ufficio stampa Rai (Facebook, Twitter e LinkedIn) sono stati pubblicati nel periodo in esame circa 2.340 post su ciascuna piattaforma con una media complessiva di 14 lanci al giorno. A queste attività va aggiunta la gestione della pagina Rai su LinkedIn, che conta 200 mila follower e sulla quale sono stati pubblicati prodotti di particolare rilevanza corporate, bandi di concorso, campagne di comunicazione aziendali e post in chiusura di tutte le conferenze stampa con i link ai NewsRai.

Particolare risalto è stato fornito alla promozione di alcune iniziative che, in alcuni casi, hanno assunto la caratteristica di grandi eventi, come la presentazione annuale dell'offerta Rai 2021-2022, il Prix Italia a Milano, il lancio degli europei di calcio Euro 2020, La Festa del Cinema di Roma e il Salone del Libro di Torino

È proseguito il progetto *Rai Porte Aperte* che, avviato quattro anni fa, ha consentito a quasi 50.000 studenti di entrare in Rai attraverso visite didattiche, tirocini formativi ed eventi speciali. L'emergenza sanitaria ha reso necessario un ripensamento delle iniziative e, a partire dai primi mesi del 2020, *Rai Porte Aperte* è stata costretta a sospendere qualunque attività in presenza. Anche nel 2021 l'attività si è svolta principalmente

attraverso i canali social dove – oltre al potenziamento della presenza e della comunicazione sul progetto e all'attività di networking – ampio spazio è stato dedicato alla valorizzazione della programmazione, alla diffusione di bandi di selezione attivi e alle iniziative corporate, con particolare attenzione al target degli studenti.

A oggi l'account @RaiPorteAperte, lanciato a gennaio 2019 sui social per promuovere il progetto, conta 860 followers su Instagram e 1.292 su Facebook.

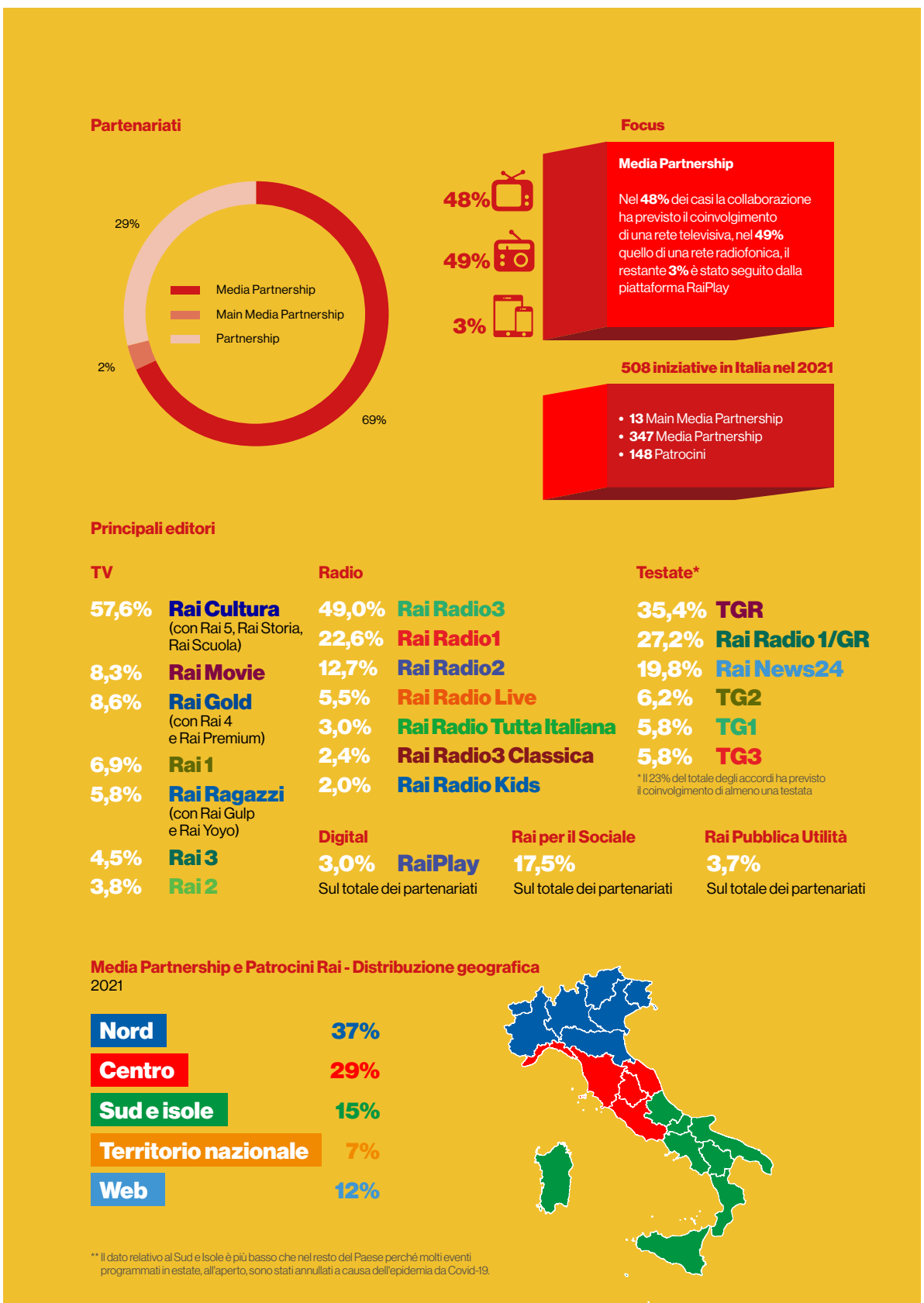
Anche per l'anno scolastico 2021-2022, la Rai, nell'ambito della collaborazione pluriennale con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, per la nona edizione dell'iniziativa speciale *Educazione alla conoscenza del linguaggio radiotelevisivo, attraverso il ruolo del Servizio Pubblico* – rivolta a tutti i docenti e agli studenti delle classi che partecipano al progetto *Il Quotidiano in Classe* – ha collaborato all'impostazione del progetto di formazione nelle scuole che ha portato alla realizzazione di 6 schede didattiche relative ad altrettante tematiche.

Tra le molte iniziative di comunicazione, la *Newsletter Rai Settegiorni* e il *Libro Blu Rai 2018-2021. Qualità, Innovazione, Futuro* di cui, nel mese di marzo 2021, è stata realizzata una versione per immagini che sintetizza in chiave visual le iniziative principali per una Rai che promuove qualità, innovazione, futuro. Si rammenta, inoltre, la presenza di Rai agli Uffici in occasione della mostra *A riveder le stelle. Dante illustrato da Federico Zuccari*, resa accessibile ai fruitori ipovedenti con le audiodescrizioni delle 92 tavole che compongono il percorso virtuale dell'esposizione e fruibili sul sito degli Uffici e su www.easyweb.rai.it.

Nell'ambito del piano di comunicazione in vista dello switch off, assume particolare rilievo il progetto *Rai Territorio – entra in sintonia* con la realizzazione di punti informativi fisici presso gli Sportelli Abbonamenti di tutte le Sedi Rai per consentire agli utenti di poter ricevere, di persona, informazioni utili a capire meglio il passaggio alla nuova tv digitale.

Nel corso del 2021 sono stati attivati e definiti complessivamente oltre 500 partenariati di cui 347 Media Partnership, 13 Main Media Partnership e 148 Patrocini. Arte e cultura, musica, cinema, sociale, ambiente e istruzione sono le principali tematiche al centro delle iniziative, e, tra gli obiettivi più condivisi nell'ambito dell'Agenda ONU 2030, spicca in misura preponderante il numero 4 – *Istruzione di qualità*, seguito da *Città e Comunità sostenibili* (11), *Ridurre le disuguaglianze* (10), *Parità di genere* (5).

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	149
---------------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------



Relazioni Internazionali e Affari Europei

Il posizionamento strategico dell'Azienda a livello globale passa anche per il rafforzamento della sua dimensione internazionale. Per quanto attiene gli Affari Europei si è definita la posizione aziendale rispetto alle proposte di regolamento della Commissione Europea del Digital Services Act e del Digital Markets Act in seno ai gruppi ad hoc dell'EBU e si sono avviati ulteriori tavoli di lavoro dedicati ad altri dossier sensibili tra cui il Media Freedom Act, il mantenimento della banda UHF per le trasmissioni broadcast e le SLAPPs (Strategic Lawsuits Against Public Participation).

Con riferimento alle attività di sviluppo, la presenza di Rai nelle associazioni internazionali di categoria (EBU, COPEAM, CMCA, CIRCOM, ABU, ASBU, CRI, AUB, ATEI, LA RED MEXICO, TAL e l'associazione Italia-Asean) ha favorito l'implementazione del network di contatti in varie aree geografiche e l'ampliamento della collaborazione con i broadcaster pubblici internazionali tra cui si segnala la finalizzazione del Memorandum of Understanding con RTA (Argentina) e il rinnovo di quello con TV Cultura (Brasile).

Inoltre, è stato supportato lo svolgimento in modalità virtuale della 28° Conferenza della COPEAM, organizzata in collaborazione con Rai, sul tema *Media narratives for intercultural and interreligious dialogue*, che ha approfondito il ruolo fondamentale del dialogo interculturale e interreligioso nella tutela e nel rafforzamento dell'integrazione e della coesione sociale e nella battaglia contro l'intolleranza e la xenofobia.

Nell'ambito dei rapporti con ABU, per la seconda volta Rai ha fatto parte della Giuria degli ABU Prizes 2021 che ha visto premiata *Breathless*, prodotto da Rai Documentari, nella categoria TV Documentary.

Rai partecipa alle attività di numerosi gruppi EBU tra cui: il *Sustainability for PSM* dedicato agli standard di sostenibilità per i Public Service Media europei; l'*Artificial Intelligence and Data Initiative* (A.I.D.I.); *Future of Work*, in merito alle politiche aziendali di gestione del personale; *Women in Sport* per l'elaborazione di strategie che diano maggiore visibilità alle donne nello sport.

Molte anche le iniziative nel quadro delle co-produzioni internazionali. In tale ambito si ricordano: la partecipazione allo *Junior Eurovision Song Contest 2021*, in coordinamento con Rai Ragazzi; la messa in onda di *Kids Portraits*, la serie televisiva realizzata in collaborazione con l'EBU e altri partner europei e dedicata alla vita, alle passioni e alle abitudini dei bambini e ragazzi europei; la coproduzione COPEAM/ASBU *Interrives - Sustainability - Stories of Changemaker*, a cui aderisce Rai 3; l'accordo di scambio di servizi della produzione di *Mediterraneo* della TgR Sicilia con servizi di RTVE Spagna (in particolare dei programmi *La aventura del saber* e *Agrosfera*); l'accordo di collaborazione con l'associazione ATEI-Asociación de las Televisiones Educativas y Culturales Iberoamericanas per lo scambio di contenuti su temi scientifici, tecnici e culturali tra il *Noticiero Científico y Cultural Iberoamericano* (programma

settimanale distribuito in 19 paesi dell'America Latina in spagnolo e portoghese e sottotitolato in inglese) e le rubriche Rai *Tg Leonardo* e *Pixel*.

Nel mese di luglio, inoltre, Rai ha partecipato all'organizzazione dell'UN Food Systems Pre-Summit che ha preceduto il vertice delle Nazioni Unite sulle catene alimentari in autunno, attraverso la partecipazione allo Steering Committee in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Per quanto attiene alle attività di promozione della lingua e della cultura italiana, Rai ha ospitato il seminario dal titolo *Il racconto dello sport alla radio. Nuove prospettive* organizzato dalla Comunità Radiotelevisiva Italoфона. Una occasione di riflessione sui collegamenti tra sport e obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che ha ispirato la coproduzione *Lo sport che fa bene*.

Si ricorda, inoltre, l'iniziativa *Infinito Dante*, dedicata alla poetica dantesca che si è chiusa con *I versi di Dante in LIS* grazie alla collaborazione con Rai Pubblica Utilità.

Nell'ambito della formazione internazionale, strumento di networking per rafforzare il dialogo con gli altri broadcaster pubblici, si segnala la collaborazione con il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia che ha permesso la realizzazione dei corsi e-learning *La Narrazione dello Sport* e *Il Giornalismo culturale* dedicati a giornalisti dell'AUB e di diverse emittenti dell'America Latina.

Infine, le nuove generazioni sono state protagoniste del Premio dei Giovani del Mediterraneo, dedicato agli studenti dei licei del Mediterraneo in qualità di giurati nel quadro del PriMed. L'evento, organizzato in collaborazione con il CMCA nella sua terza edizione svoltasi a Palermo, ha consentito di approfondire i temi proposti dai documentari in competizione e messo in luce il ruolo della Rai nella diffusione dei valori della sostenibilità.

Rai per il Sociale

Rai per il Sociale raccoglie tutte le iniziative del Servizio Pubblico che a vario titolo e da diverse prospettive affrontano i temi del sociale, dell'inclusione, della coesione nazionale, dei diritti umani, delle pari opportunità, degli sport paraolimpici, del rispetto di genere, dei diversamente abili, ma anche della tutela dell'ambiente e della sostenibilità. Punto di ascolto e di raccolta delle sollecitazioni di soggetti istituzionali, associazioni di categoria e del terzo settore, Rai per il Sociale offre uno spazio di conoscenza e di confronto tanto all'interno che all'esterno che all'esterno dell'Azienda per non dimenticare i settori e le categorie più sensibili del paese nel costante tentativo di non lasciare indietro nessuno.

Numerose le campagne sociali svolte nel 2021. Tra queste, 42 di raccolta fondi, 31 di sensibilizzazione e 33 spot di comunicazione sociale (dei quali 5 col patrocinio di Pubblicità Progresso e 3 di agenzie sovranazionali), per un totale di 841 passaggi tv e radio. A queste si aggiungono 65 campagne di comunicazione istituzionale per un totale di 16.712 passaggi televisivi e

152

radiofonici. Le campagne sociali hanno spazi di visibilità anche sul web – grazie alla loro pubblicazione su www.raiperilsociale.rai.it, Rai.it e RaiPlay – e sui social, tramite gli account ufficiali di Facebook, Twitter e Instagram.

Quanto alle raccolte fondi, anche nel 2021 la trasmissione di Rai 1 *I Soliti Ignoti* (in onda nella cosiddetta *Formula Vip* dovuta alla pandemia) ha destinato le vincite a interventi di solidarietà, per un totale di 2.952.100 Euro. La stessa scelta è stata compiuta nel corso di alcune puntate di *L'Eredità* (282.500 Euro).

In tema di inclusione, grande, come sempre è stata l'attenzione, non solo per l'alfabetizzazione digitale, le pari opportunità, il rispetto dei generi, i diversamente abili, gli sport paraolimpici, i diritti umani, ma anche per l'ambiente e la sostenibilità.

Molte produzioni, tra contenuti audiovisivi e podcast, realizzate, per un totale di oltre 500 ore di contenuti fruibili su RaiPlay e su RaiPlay Sound. Tra queste: *Che lavoro farai da grande* e *Smart Life* per ragionare sul mondo del lavoro che cambia; *E allora dai!*, dedicato all'alfabetizzazione di base; *La Rosa Blu*, sul tema della disabilità; *Converse Rai*, l'approfondimento per capire il mondo che cambia e la rivoluzione digitale che stiamo vivendo; *Il mondo si ritrova Expo 2020 Dubai*, in collaborazione con Rai Vaticano; *Pillole ASviS*, sui temi della sostenibilità e dell'ambiente.

Nel solco del valore sociale dello sport come potente veicolo di inclusione rientrano alcune importanti iniziative del 2021 tra cui: il sostegno alla candidatura di Torino per gli Special Olympics World Winter Games del 2025; il patrocinio a Crazy for Football, la nazionale di calcio dei pazienti psichiatrici alla cui vicenda è stata anche dedicata l'omonima fiction con Sergio Castellitto; la collaborazione con Rai Documentari per *Tanta Strada*, il docufilm su natura, sport e disabilità; l'appoggio alla campagna di SOS Villaggi dei Bambini Onlus durante i Giochi estivi di Tokyo; la collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico per la redazione del nuovo protocollo con la Rai.

Tra i programmi dedicati al tema della disabilità *O anche no*, in onda su Rai 2, che, in occasione della Giornata Internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità, è anche diventato uno *Speciale* di seconda serata.

Rai, sempre attenta alla tutela dell'ambiente e della sostenibilità anche all'interno dei propri insediamenti, ha dato avvio all'iniziativa *Plastic free* – in occasione della giornata mondiale dell'acqua, il 22 marzo – con l'obiettivo di eliminare gradualmente la plastica monouso dalle sedi aziendali e alla campagna *#Volonterai* per conoscere le attività di volontariato spontaneamente prestate dai propri dipendenti, i cui risultati sono stati condivisi il 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato.

Sono state, inoltre, realizzate una serie di campagne di sensibilizzazione, tra cui: un progetto sulla sicurezza stradale, in tema di mobilità sostenibile in collaborazione con CNEL, Polizia Stradale e Ministero dell'Istruzione, volto a dare indicazioni per un utilizzo corretto del monopattino nelle città; il progetto Unesco *il decennio del mare* in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani con *UnoMattina* e *Linea Bianca*; un approfondimento sugli stili di vita sostenibili nelle città

metropolitane in collaborazione con l'Associazione Pentapolis su TgR Lazio; con *UnoMattina* è stata data divulgazione del progetto di recupero del carcere sull'isola di Santo Stefano a Ventotene che coniuga le memorie dei valori dell'Europa con un recupero edilizio sostenibile dal punto di vista ambientale; è stata organizzata la presentazione di *M'illumino di meno*, l'iniziativa del programma *Caterpillar* di Rai Radio 2 giunta alla sua 17^a edizione; in collaborazione con ASviS e FERPI è stato introdotto nella puntata del sabato di *UnoMattina in famiglia* su Rai 1 l'appuntamento con *Il glossario della sostenibilità* sui 17 goals dell'Agenda Onu 2030 per indicare come trasformare i modelli di produzione e consumo; si è partecipato al Festival ASviS dello Sviluppo Sostenibile, che si è svolto dal 28 settembre.

Rai favorisce la diffusione nei propri palinsesti dei temi legati alla lotta alle disuguaglianze, in raccordo con l'associazionismo più impegnato in questi ambiti. È proseguito il progetto *Illuminare le periferie* – in collaborazione con Osservatorio di Pavia, COSPE, USIGRAI, FNSI, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), l'Impresa Sociale con i Bambini e la Caritas – che si è ulteriormente sviluppato assolvendo sempre più al suo ruolo di luogo di confronto reale e multiplatforma sui temi sociali, con nuovi importanti appuntamenti e la realizzazione di uno *Speciale* della TgR dedicato alle periferie di Napoli, trasmesso da Rai 3 e disponibile su RaiPlay.

È stata valorizzata l'attività del centro di recupero per tossicodipendenti Comunità Incontro e del punto-luce Save The Children a Torre Maura a Roma; è stato presentato, in anteprima esclusiva sulle testate e le reti Rai, l'annuale rapporto Oxfam *Disuguaglianza 2021* sulle disuguaglianze; è stato pubblicato su RaiPlay il numero zero della serie *La Rai Incontra* dedicato all'adolescenza; è stato avviato il progetto *Rai Scuola in carcere*, per sostenere le attività di istruzione all'interno degli istituti di pena per adulti e minori. Inoltre, è stato avviato un tavolo sulla diversità culturale con le associazioni antirazziste, di afrodiscendenti e di italiani/e di seconda generazione; proseguono le collaborazioni con Libera e le associazioni antimafia; sono state promosse iniziative in occasione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, per quella in ricordo delle vittime del Covid e per la Giornata di sensibilizzazione sui disturbi alimentari, anche con corti e docufilm di Rai Cinema.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, su Rai Premium è stato proposto *Il paese ritrovato. La memoria delle emozioni*, un docu-reality per raccontare la vita e le storie dei residenti, dei familiari, dei professionisti, degli operatori e dei volontari che vivono nel "paese ritrovato", un villaggio realizzato a misura dei malati di Alzheimer, una struttura realizzata e gestita dalla Cooperativa Sociale La Meridiana di Monza attiva da oltre 40 anni nel terzo settore.

A luglio si è tenuta a Spoleto la prima edizione del *Festival del sociale Rai*, all'interno del *Festival dei Due Mondi*, incentrata sul tema della sostenibilità nelle sue possibili declinazioni: ambientale, economica e sociale. Tra gli obiettivi del Festival quello di mostrare una Rai accessibile, aperta al dialogo, attenta alla voce della cittadinanza e delle generazioni future.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

153

L'impegno sociale Rai ha avuto anche un'importante tribuna internazionale all'interno di Expo Dubai 2020, che si è aperta negli Emirati Arabi Uniti a ottobre 2021. Il 20 dicembre Rai ha organizzato nel Padiglione Italia insieme alla struttura del Commissario Paolo Glisenti il *Solidarity Day* con la partecipazione di voci rilevanti del sociale italiano (da Libera di don Ciotti alla Comunità di Sant'Egidio) in dialogo con esperienze di volontariato del mondo arabo, istituzioni, rappresentanti religiosi.

Il report periodico di tutte le iniziative del Servizio Pubblico che, a vario titolo e da diverse prospettive, affrontano i temi del sociale, dell'inclusione e della coesione nazionale, è disponibile sul sito rai.it, alla sezione Corporate/Rai per il Sociale.

Accordi con la Pubblica Amministrazione Centrale

Le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale sono gestite direttamente dalla Capogruppo.

Molti gli accordi attivi nel 2021, sia per la prosecuzione di campagne di comunicazione iniziate negli anni precedenti che per la definizione di nuove collaborazioni. Tra i principali accordi del 2021 si segnalano i seguenti.

Ministero dell'Istruzione

Stante il permanere dell'emergenza sanitaria e della conseguente necessità di ricorrere alla Didattica A Distanza (DAD) e alla Didattica Digitale Integrata (DDI), l'importante sinergia attivata con il Ministero dell'Istruzione – avviata nel corso del 2020 – è divenuta stabile e strutturale, benché le iniziative si siano andate adeguando al graduale rientro degli alunni in presenza. Tra le iniziative più significative a supporto alla DAD: diversi cicli della trasmissione *Maestri*, in onda su Rai 3 e in replica su Rai Scuola, con due lezioni a puntata, per le principali discipline scolastiche del I e II ciclo della secondaria (e per un totale di 155 puntate); oltre 170 unità didattiche nell'ambito del programma *La scuola in tivù*; *La scuola in tivù-Maturità: preparazione all'Esame di Stato*; *La Scuola in Tivù - Istruzione degli adulti*; *La nuova didattica e il mondo digitale: metodologie, contenuti, strumenti*, per il rafforzamento delle competenze di docenti e studenti sulle potenzialità del digitale al servizio dell'innovazione didattica; *Istruzione tecnica e professionale, ITS*, per offrire percorsi di indirizzo alla scelta in occasione degli open day e in eventi dedicati; 8 speciali *Educazione civica, Cittadinanza e Costituzione*.

Per i ragazzi della primaria e pre-primaria, in sinergia con Rai Ragazzi è stato realizzato il programma *La banda dei fuori classe*, con oltre 156 puntate in onda su Rai Gulp, per declinare le materie scolastiche in un linguaggio specificamente mirato al target bambini.

È stata completata la realizzazione, avviata nel 2020, di 100 unità didattiche sui pensatori e grandi filosofi del XX secolo, pubblicate sul portale di Rai Teche.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sono proseguite le attività di comunicazione per una campagna inerente i temi della sicurezza sul lavoro, dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà, articolato in un piano di iniziative nei programmi radiofonici e televisivi in palinsesto, nonché nella realizzazione di un filmato istituzionale sul reddito di emergenza. Con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) è continuata la collaborazione nell'ambito della VII edizione del programma *Il Posto Giusto*.

Ministero della Cultura

Sono state realizzate numerose campagne di comunicazione dedicate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Tra queste la realizzazione di 14 pillole video con traduzione e speakeraggio in inglese dedicate agli elementi italiani iscritti (e in via di iscrizione) nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale e uno speciale documentario sulla Convenzione UNESCO per la protezione del patrimonio culturale subacqueo del 2001. Inoltre, sono stati realizzati: il documentario *1972-2022: 50 anni del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale*; lo speciale *Come si diventa patrimonio mondiale UNESCO*; 8 brevi video per la promozione e valorizzazione di altrettanti Parchi archeologici; 3 mini doc su Montecatini Terme, sui cicli affrescati del Trecento a Padova e sui Portici di Bologna.

È stata sottoscritta una convenzione dedicata alla campagna *Arte torna a casa*, finalizzata alla realizzazione e messa in onda di un documentario e di 13 instant docs che documentino il ritorno all'esposizione al pubblico di una serie di opere d'arte custodite nei depositi di alcuni musei statali.

Si è conclusa la messa in onda delle attività previste nell'accordo con il Centro per il libro e la lettura aventi ad oggetto iniziative specifiche su Radio Kids e dedicate alla valorizzazione della lettura ad alta voce da parte dei bambini.

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Con il Comitato Centrale dell'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi è stata avviata una campagna di comunicazione sui temi della sicurezza stradale attraverso la realizzazione di una serie di interventi televisivi all'interno di programmi di rete quali: *UnoMattina*, *Buongiorno Benessere*, *Mattina in Famiglia*, *I Fatti Vostrici ecc...*

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Con il CGIE - Consiglio Generale degli Italiani all'Estero è stata sottoscritta una convenzione per la realizzazione del programma *Storie in movimento*, trasmesso interamente a settembre 2021.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

È stato realizzato e trasmesso uno spot di sensibilizzazione sulle attività svolte dal Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

154

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Canone speciale

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 dicembre 2021, pubblicato nella GU Serie Generale n. 45 del 23 febbraio 2022, ha stabilito che per l'anno 2022 i canoni di abbonamento speciale rimangano fissati nella misura di cui alle tabelle 3 e 4 allegate al D.M. 29 dicembre 2014.

Il decreto del 2014 stabiliva che per l'anno 2015 il sovrapprezzo dovuto dagli abbonati ordinari alla televisione, i canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radiorecipienti o televisivi, i canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili rimanessero fissati secondo le misure indicate nel D.M. 17 dicembre 2013.

Nei successivi anni la misura è stata confermata dall'articolo 1, comma 152, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dal D.M. 30 dicembre 2015, dal D.M. 22 dicembre 2016, dal D.M. 21 dicembre 2017, dal D.M. 28 dicembre 2018, dal D.M. 20 dicembre 2019 e dal D.M. 31 dicembre 2020.

Testo unico dei servizi di media audiovisivi

Il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 208, entrato in vigore il 25 dicembre 2021, ha sostituito interamente il Testo unico dei servizi di media audiovisivi (D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177) prevedendo novità in diversi ambiti di interesse aziendale.

Il nuovo Testo unico introduce, tra l'altro, la necessità di garantire adeguata visibilità ai servizi di media di interesse generale, diffusi su qualunque piattaforma e la cui tutela e regolamentazione di dettaglio viene demandata all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Tra le altre novità di maggior rilievo, si segnala l'importante revisione della disciplina in materia di numerazione automatica dei canali (LCN), oggetto di un riassetto anche a livello regolamentare da parte della Delibera AGCom 116/21/CONS del 21 aprile 2021, di cui si dirà appresso.

Il Testo unico prevede, in capo ai fornitori di servizi di media, l'obbligo di sviluppare dei piani d'azione sull'accessibilità che siano finalizzati a rendere sempre più fruibili i servizi alle persone con disabilità.

È altresì prescritto il divieto di trattare i dati personali dei minori raccolti dai fornitori di servizi di media audiovisivi a fini commerciali, quali in particolare marketing diretto, profilazione e pubblicità mirata sulla base dei comportamenti rilevati.

Gli articoli da 43 a 49 recano modifiche e integrazioni alle disposizioni in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e inserimento di prodotti commerciali.

Per quanto più specificamente di interesse per Rai, l'articolo 45

del nuovo Testo Unico revisiona profondamente la disciplina dei tetti di affollamento pubblicitario della concessionaria del servizio pubblico. È, infatti, abbandonato il precedente sistema basato sul limite di affollamento settimanale pari al 4% della programmazione complessiva in favore di un assai più restrittivo criterio per singolo canale e per fasce.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2022, *"la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riferito a ogni singolo canale, non può eccedere il 7 per cento, e dal 1° gennaio 2023 il 6 per cento, nella fascia oraria compresa fra le ore 06:00 e le ore 18:00 e nella fascia compresa fra le 18:00 e le 24:00, e il 12 per cento di ogni ora. Una eventuale eccedenza, comunque non superiore all'1 per cento nel corso di un'ora, deve essere recuperata nell'ora antecedente o successiva"*.

Innovati anche i limiti di affollamento per le emittenti nazionali private, che vengono tuttavia fissati (innalzati) al 20% per le fasce orarie 6:00-18:00 e 18:00-24:00, senza limite orario, in aderenza al principio di flessibilità previsto dalla disciplina comunitaria, principio non applicato invece alla concessionaria pubblica.

L'articolo 48 revisiona anche la disciplina del product placement, adeguandola alle prassi del mercato ed estendendo le tipologie di programmi in cui tale formato commerciale è ammissibile: *"l'inserimento di prodotti è consentito in tutti i servizi di media audiovisivi, fatta eccezione per i notiziari e i programmi di attualità, i programmi per i consumatori, i programmi religiosi e i programmi per bambini"*; la nuova norma fa, pertanto, espresso divieto di inserimento di prodotti nei programmi per i consumatori.

Il Testo unico prevede norme a tutela del pluralismo delle fonti di informazione che tengano conto delle mutate condizioni di mercato, con la presenza sempre più rilevante di piattaforme multinazionali.

In particolare, vengono attribuiti ad AGCom maggiori poteri istruttori e sanzionatori qualora riscontri l'esistenza, da parte di un operatore di mercato, di posizioni lesive del pluralismo; in tale prospettiva viene data la possibilità all'Autorità di intervenire affinché tali posizioni vengano rimosse.

Al riguardo, si segnala che è stata pubblicata in data 16 febbraio 2022 la Delibera AGCom n. 23/22/CONS recante *"Avvio del procedimento per l'accertamento del valore economico del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC) per l'anno 2020"*, adottata in considerazione della nuova disciplina in materia di posizioni di significativo potere di mercato lesive del pluralismo. Gli articoli da 52 a 57 sono dedicati alla promozione delle opere europee e delle produzioni indipendenti, la cui disciplina rimane sostanzialmente immutata rispetto alla previgente, salvi alcuni aggiustamenti degli obblighi a carico dei fornitori di servizi di media a richiesta.

L'articolo 55 introduce, anzitutto, uno specifico obbligo di

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

155

"adeguato rilievo" delle opere europee, infatti: *"l'insieme dei cataloghi dei fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta soggetti alla giurisdizione italiana deve contenere almeno il 30 per cento di opere europee poste in rilievo"*.

Inoltre, la quota "a regime" degli investimenti in opere europee da parte di fornitori di servizi media on demand, pari al 20% del totale degli introiti netti, dovrà essere raggiunta nel 2024. Per il 2022 la quota è fissata al 17% e per il 2023 al 18%.

La norma, inoltre, raccoglie in un'unica sub-sotto quota gli obblighi di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte negli ultimi cinque anni da produttori indipendenti, pari ad almeno un quinto della sotto-quota di investimento per le opere di espressione originale italiana di cui all'articolo 55, comma 8.

L'articolo 59 presenta un contenuto corrispondente a quello dell'articolo 45 del TUSMAR. È espressamente previsto che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale sia affidato in concessione a Rai: al comma 1 è infatti individuata nominalmente la Società come concessionaria, in luogo del previgente generico riferimento a una società per azioni. Viene altresì aggiornata al 30 aprile 2027 la data di scadenza della concessione.

Refarming – LCN

La Legge di bilancio 2018, come modificata e integrata da quella del 2019, nel disciplinare il processo per il *refarming* della banda 700 MHz, aveva previsto che AGCom aggiornasse il piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre (LCN) e le modalità di attribuzione dei numeri *"in considerazione del nuovo assetto frequenziale e delle modalità di definizione delle aree tecniche"*.

L'Allegato A alla richiamata Delibera AGCom n. 116/21/CONS, del 21 aprile 2021, ha recato l'*"Aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo"*, destinato a operare nel nuovo assetto del sistema radiotelevisivo, conseguente al *refarming*.

È stata successivamente pubblicata nel sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico la procedura per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali con riferimento ai servizi di media audiovisivi a diffusione nazionale in chiaro, emanata in attuazione dell'articolo 13 commi 3 e 5 dell'Allegato A alla predetta delibera, per l'attribuzione ai soggetti che ne facciano richiesta della numerazione automatica dei canali (LCN) con riferimento ai servizi di media audiovisivi a diffusione nazionale in chiaro. Rai ha tempestivamente presentato la relativa istanza.

Refarming – Misure compensative

È stato pubblicato nella GU Serie Generale n. 32 dell'8 febbraio 2022 il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 novembre 2021 recante *"Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete"*. Possono beneficiare delle misure compensative di cui all'articolo 1, comma 1039 lett. a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 *"gli operatori di rete nazionali tenuti al rilascio anticipato delle frequenze secondo quanto previsto dal decreto 19 giugno 2019 e gli operatori di rete nazionali, già titolari di diritto d'uso, che singolarmente oppure congiuntamente, in virtù di un accordo commerciale (o intesa), risultino assegnatari di una rete in DVB-T2, ai sensi della Delibera AGCom 39/19/CONS, come modificata dalla Delibera 162/20/CONS, tenuti a sostenere i costi di adeguamento per il refarming delle frequenze e per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2"* (art. 2 lett. a)), come Rai.

La Concessionaria ha proceduto all'invio della prima delle istanze previste al fine di beneficiare delle suddette misure.

Refarming – attivazione codifica MPEG-4

Con il Decreto del MISE del 21 dicembre 2021 recante Calendario nazionale che individua le scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 e la deadline definitiva per l'avvio dell'MPEG4, in attuazione del Decreto 19 giugno 2019 e successive modifiche, è stata disposta contemporaneamente sull'intero territorio, in una unica data (8 marzo 2022) per ragioni tecniche in considerazione della struttura delle reti nazionali, l'attivazione della codifica MPEG-4 per la trasmissione di tutti i programmi dei fornitori di servizi media audiovisivi nazionali come Rai. È stata comunque data facoltà ai fornitori di servizi media audiovisivi nazionali di trasmettere programmi in simulcast con la codifica DVBT/MPEG-2 fino al 31 dicembre 2022. I canali generalisti nazionali destinatari dei numeri di LCN da 1 a 9 e 20 utilizzano tuttavia la suddetta numerazione per la trasmissione esclusiva con la codifica DVBT/MPEG-4, impiegando per l'eventuale trasmissione dei medesimi contenuti con la codifica DVBT/MPEG-2 numeri di altri archi di numerazione disponibili.

Entro il 31 dicembre 2022 la codifica DVBT/MPEG-2 deve essere completamente dismessa in favore almeno della codifica MPEG-4 su standard DVBT.

Contratti pubblici

Con il Regolamento della Commissione Europea n. 1952/2021, in vigore dal 1° gennaio 2022, è stata modificata la Direttiva 2014/24/UE relativamente alle soglie di rilevanza comunitaria per gli appalti di lavori, servizi e forniture. In particolare, per quanto di interesse per la Società: i) per gli appalti di servizi e

156

forniture aggiudicati da amministrazioni che non sono autorità governative centrali, la soglia passa da 214.000 a Euro a 215.000 Euro; ii) per l'affidamento degli appalti di lavori, la soglia europea si alza da 5.350.000 Euro a 5.382.000 Euro.

Il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. Decreto Sostegni-ter) all'articolo 29, rubricato "*Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici*", prevede fino al 31 dicembre 2023, per tutte le procedure di gara avviate a decorrere dal 27 gennaio 2022, l'obbligatorio inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del Codice.

In data 21 dicembre 2021 la Società ha approvato: (i) il regolamento recante "*Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure bandite da Rai per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto*" (che sostituisce il precedente approvato nel 2017); (ii) una circolare in materia di "*Commissioni giudicatrici per le procedure di affidamento dei contratti pubblici*" con la quale viene comunicata l'avvenuta predisposizione dell'"*Elenco dei potenziali commissari interni delle commissioni giudicatrici nelle procedure da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*", quale misura organizzativa finalizzata ad agevolare e velocizzare l'individuazione dei commissari.

Corporate governance

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza al disposto dell'articolo 49, comma 6, dell'allora vigente D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) e dall'art. 21.5 dello Statuto sociale, che descrivono la composizione dell'organo gestorio di Rai, è stato dapprima designato il consigliere espresso dall'assemblea dei dipendenti (previa organizzazione della procedura di voto a opera del Consiglio di Amministrazione uscente, aggiornamento del Regolamento interno per l'elezione di detto componente, costituzione di apposita Commissione Elettorale), successivamente sono stati eletti i componenti espressione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e ha avuto infine luogo la designazione dei Consiglieri a opera del Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la proposta del dott. Carlo Fuortes per il ruolo di Amministratore Delegato.

L'Assemblea dei soci ha pertanto nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, nella prima seduta, ha individuato quale Presidente dell'organo gestorio la dott.ssa Marinella Soldi e, coerentemente con le indicazioni del citato Dicastero, il dott. Carlo Fuortes come Amministratore Delegato, procedendo altresì alla ricognizione dei poteri di quest'ultimo e dell'organo gestorio. La nomina della Presidente ha poi acquisito efficacia all'esito del conseguimento del prescritto parere favorevole con la maggioranza dei 2/3 da parte della Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto.

Da ultimo, l'organo gestorio ha deliberato il conferimento della delega alla Presidente nelle seguenti materie: nell'ambito delle relazioni esterne e istituzionali, le relazioni e le attività internazionali; la supervisione, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale; le relazioni e le attività connesse alla Corporate Social Responsibility e al bilancio sociale; la supervisione delle attività di controllo interno, in coerenza con le best practices in materia societaria, ferma restando la collocazione organizzativa della Direzione Internal Audit alle dirette dipendenze del Presidente e in raccordo funzionale con l'Amministratore Delegato.

L'Assemblea degli Azionisti, come prescritto dalla legge e dallo Statuto, ha successivamente deliberato di autorizzare l'attribuzione delle citate deleghe alla Presidente dell'organo gestorio.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

157

Area economico-finanziaria

Nella seduta consiliare del 22 settembre 2021 il Consiglio ha nominato, a norma dell'articolo 30 dello Statuto sociale e previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" per un periodo pari alla durata in carica del Consiglio stesso.

Nel mese di dicembre 2021, la società ha trasmesso ad AGCom, nell'ambito del procedimento avviato con Delibera 391/19/CONS, l'aggiornamento del documento "Contabilità separata – Lo schema predisposto da Rai".

Con la Delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021, AGCom ha concluso il procedimento istruttorio per la verifica del "progetto operativo" presentato da Rai in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lett. r) del contratto di servizio 2018-2022 in materia di contabilità separata, e - ritenuto opportuno modificare preventivamente i criteri di approvazione della contabilità separata, di cui alle delibere n. 102/05/CONS, n. 186/05/CONS, n. 541/06/CONS - ha approvato il nuovo schema di contabilità separata presentato da Rai ai sensi del citato art. 25, comma 1, lett. r) del Contratto di Servizio.

Nella seduta del 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la contabilità separata dell'esercizio 2020 che attesta l'assenza di sovracompenzazioni del Servizio Pubblico pregiudizievoli verso i terzi e, in quanto tali, non compatibili con le indicazioni della Commissione Europea.

Assetto organizzativo aziendale

Nella seduta del 27 ottobre 2021 il Consiglio ha approvato l'attuazione del Modello organizzativo per Generi; nella successiva seduta del 16 dicembre 2021 l'aggiornamento del macroassetto organizzativo aziendale.

Canone

Nella seduta del 16 febbraio 2021 il Consiglio, tenuto conto degli impatti prodotti dalla pandemia sulle attività delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici, ha deliberato, senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, il differimento al 31 marzo 2021 del termine per il rinnovo del canone di abbonamento speciale, e, nella seduta del 25 marzo 2021, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 6, commi 5 e 6 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19", ha approvato un ulteriore differimento del predetto termine, sempre senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, al 31 maggio 2021.

Nella seduta del 9 febbraio 2022, il Consiglio ha parimenti approvato, senza oneri aggiuntivi per l'utente, il differimento

dal 31 gennaio al 31 marzo 2022 del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale, quale segnale concreto di attenzione verso i soggetti tenuti al relativo pagamento.

Società consociate

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato, con la Direttiva n. 5748 del 31 marzo 2021, le procedure di designazione dei componenti degli organi sociali (tanto gestori, quanto di controllo) delle società dallo stesso controllate (direttamente o indirettamente), in particolare con la previsione che l'istruttoria di carattere qualitativo e attitudinale dei potenziali candidati alla carica, "fermi restando i requisiti previsti da disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, è volta a individuare i migliori profili per professionalità e competenza e, fatti salvi gli specifici assetti di governo societario, l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, degli organi sociali, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società. Saranno, quindi, oggetto di valutazione la professionalità e le competenze dei candidati, in particolare in relazione al settore specifico di operatività, all'esperienza manageriale e in organi sociali, ai mercati finanziari, alla gestione dei rischi, ai settori legale e societario e alle materie ambientali, sociali e di governance (ESG)". La Direttiva ha inoltre impattato sulle procedure da utilizzare per i rinnovi degli organi sociali nelle società controllate indirettamente dal Ministero (con esclusione, ora, anche delle società con titoli azionari quotati), prescrivendo tra l'altro il recepimento nel regolamento interno in materia di selezione e nomina di membri degli organi sociali delle società partecipate delle novità sopra rappresentate e introdotte nell'ambito dell'istruttoria. La Società ha conseguentemente proceduto ad aggiornare il proprio Regolamento interno sulle modalità di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali delle società con titoli azionari non quotati controllate. Nella seduta del 28 gennaio 2021 il Consiglio, tenuto conto dell'evoluzione della prassi societaria, ha approvato l'indirizzo affinché le Società controllate non quotate del Gruppo assumano tutte le iniziative necessarie ai fini della separazione delle funzioni del Collegio Sindacale da quelle dell'Organismo di vigilanza.

Area personale

Nella seduta del 25 marzo 2021 il Consiglio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'allora vigente art. 49, comma 10, lettera f) del D. Lgs. 177/2005, in merito al documento "Criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione".

158

Relazione sul governo societario – Modello di Control Governance di Rai e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)

Nell'ambito degli strumenti di controllo e gestione dei rischi esistono analogie strutturali tra i sistemi implementati nelle varie società del Gruppo. Le società si sono dotate di un proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che per struttura, ruoli previsti e meccanismo di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal Codice Etico, ed ispirato dal sistema vigente nella Capogruppo.

Il SCIGR è “l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni”.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario ed è strutturato su tre livelli: *Management* (I livello), *Management* con funzioni di monitoraggio (II livello), *Internal Audit* (III livello).

Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni.

Il Sistema ha quale obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso in ciascun processo.

Rai utilizza il *Committee of Sponsoring Organizations Report* quale *framework* di riferimento, riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale, per l'implementazione, l'analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR della Rai è rappresentato principalmente da:

- Statuto Sociale dell'Azienda;
- Contratto di Servizio;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri di Rai S.p.A.;
- Modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli;
- Sistema disciplinare interno;

- Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Auditing che integrano le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.

Nel corso del 2021 le principali attività in tema di Sistema di Controllo Interno sono state:

- la prosecuzione del progetto di Risk Assessment Integrato, avviato nella seconda metà del 2018, con l'obiettivo di pervenire ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi), incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi e contrastare in modo ancora più adeguato i fenomeni di corruzione e illegalità, nonché tutti gli altri possibili reati rientranti nel perimetro del D. Lgs. 231/2001.

Il progetto ha necessariamente tenuto conto e continuerà a tenere conto delle evoluzioni organizzative in corso, con particolare riferimento alla transizione verso il modello organizzativo per generi e del nuovo Piano Industriale in corso di elaborazione, che si riflettono sia sui processi aziendali sia sui rischi di processo e sulle Attività Sensibili ai sensi del D. Lgs 231/01 e della Legge 190/2012. Tra le Aree sensibili sono previste anche quelle riconducibili all'area ambientale, sociale e di governance (ESG), a cui si è anche aggiunta l'analisi dei possibili rischi connessi all'introduzione nel 2019 e nel 2020 di nuovi reati nell'ambito del D. Lgs 231/01 (reati tributari e reati di contrabbando/ diritti di confine). La conclusione del progetto di Risk Assessment Integrato permetterà la definizione di una metodologia di riferimento univoca e di un modello integrato di identificazione e gestione dei rischi, elementi fondamentali in un contesto in cui la visione d'insieme dei fenomeni aziendali ha una notevole rilevanza strategica;

- il consolidamento del nuovo modello integrato di gestione delle segnalazioni¹ (anche anonime) per Rai SpA e le società controllate del Gruppo (ad eccezione di quelle quotate, dotate di una propria struttura di Internal Audit), che ha consentito il miglioramento del processo di istruttoria di una segnalazione e garantito la completezza delle analisi con impatto positivo sull'efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- una continua formazione e sensibilizzazione del management e dei dipendenti, attraverso attività informative e l'erogazione di nuovi e aggiornati corsi e-learning in tema di D. Lgs. 231/2001 e L. 190/2012.

¹ Disciplinato dalla specifica procedura approvata nel gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Rai.

Il Modello di Control Governance della Rai



CCE: Commissione Stabile per il Codice Etico
 RASA: Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
 RPC: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

160

Il Codice Etico

Il Codice Etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività. Esso è destinato agli Organi sociali, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il Codice Etico è stato redatto per l'intero Gruppo Rai ed è pertanto vincolante per tutte le Società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo. Il Codice ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui Rai si trova ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il Codice è articolato in tre macro-aree:

1. inizialmente, a sottolinearne l'importanza, sono esposti i principi considerati fondamentali dal Gruppo: correttezza a trasparenza; onestà; osservanza della legge; pluralismo; professionalità; imparzialità; valore delle risorse umane; integrità delle persone; riservatezza; responsabilità verso la collettività; lealtà nella concorrenza;
2. successivamente sono descritti i principi generali di condotta che devono concretamente orientare l'attività di Rai: diligenza, correttezza, buona fede e lealtà, anche con riferimento all'utilizzo dei presidi digitali (ad esempio siti internet, blog, forum, social network); informazione e trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; rispetto della privacy; prevenzione del conflitto d'interessi; rigida politica per i regali e gli atti di cortesia;
3. infine, sono indicati i vari ambiti ritenuti rilevanti e "critici" dal punto di vista della correttezza comportamentale, nonché specifiche modalità di attuazione e il programma di vigilanza.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono disciplinati:

- il rapporto con il personale, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito, le pari opportunità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale;
- la gestione amministrativa e finanziaria, che pone in risalto il ruolo essenziale di un sistema di controllo interno;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione, per quanto riguarda i conflitti d'interesse, il rischio di corruzione e l'abuso di potere;
- il rapporto con i fornitori e i collaboratori, sottolineando gli obblighi di trasparenza, correttezza e non discriminazione in fase di selezione del fornitore ed esecuzione del contratto, nonché l'impegno a tutelare gli aspetti etici della catena di fornitura;
- il rapporto con i clienti e gli utenti, in particolare gli obblighi richiesti dal Contratto di Servizio quali la tutela dei minori e delle minoranze, una funzione socioculturale, una programmazione varia e di qualità;
- la tutela del capitale sociale e dei creditori;

- i rapporti con gli altri interlocutori, evidenziando l'obbligo di indipendenza rispetto a soggetti critici quali partiti politici od organizzazioni sindacali.

Il monitoraggio di tali ambiti e la valutazione di segnalazioni in merito a presunte violazioni sono garantiti dalla "Commissione Stabile per il Codice Etico", che riporta all'Amministratore Delegato, la quale assicura flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza Rai ex D.Lgs. 231/2001 e una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute con evidenza dei relativi esiti. Sono inoltre stabiliti specifici flussi informativi tra la Commissione e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) per le segnalazioni ricevute che prefigurano possibili profili corruttivi, anche solo di natura astratta, con relative indicazioni degli esiti.

Altri aspetti da evidenziare sono la predisposizione di un indirizzo mail dedicato alle segnalazioni di presunte violazioni del Codice e del relativo sistema sanzionatorio, nonché la formazione al personale su principi e norme di carattere etico contenuti nel Codice.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Tutte le società facenti parte del Gruppo Rai sono formalmente autonome nell'adozione di propri meccanismi di controllo e gestione del rischio, essendo vincolate soltanto relativamente al Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo. Fondamentale, però, è la funzione di indirizzo che svolge il sistema della Capogruppo, al quale le altre società si ispirano.

Nello svolgimento della propria attività di direzione e coordinamento, Rai SpA promuove e favorisce lo svolgimento in autonomia da parte delle società controllate, singolarmente destinatarie dei precetti del Decreto Legislativo 231/2001, delle attività di predisposizione e revisione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, fornendo indicazioni anche in considerazione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo. Promuove inoltre l'adozione di principi generali a presidio della legalità anche presso le società collegate.

Il più recente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), adottato da Rai S.p.A. ai sensi del citato Decreto in materia di responsabilità amministrativa degli enti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2020 ed include le novità legislative² e i cambiamenti

² In particolare, sono state introdotte le nuove sezioni relative alle categorie di reato "razzismo e xenofobia", "frode in competizione sportiva, scommesse e gioco d'azzardo", "reati tributari", con l'identificazione delle attività sensibili e degli standard specifici di controllo considerati rilevanti per tali reati. Riguardo alle novità normative intervenute successivamente alla seduta del luglio 2020 (cfr. D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 in materia di "Attuazione della Direttiva UE 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"), il recepimento nel Modello delle correlate misure è in corso.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

161

nell'assetto organizzativo e di governance nel frattempo intervenuti.

Gli standard di controllo sono elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

Il Modello contiene anche la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento ed aggiornamento del Modello stesso. Le proposte di aggiornamento e/o adeguamento, presentate dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, sono istruite da un apposito team, denominato "Team 231".

La cura dell'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale vigila sull'idoneità e l'attuazione efficace del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Rai SpA è un organo costituito ai sensi dello Statuto Sociale, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo per l'esercizio delle proprie funzioni, e riferisce all'organo di amministrazione (Titolo IX, art. 32 dello Statuto). È un organo a composizione plurisoggettiva che prevede la presenza di due membri esterni, uno dei quali ne assume la presidenza, e del Direttore Internal Audit pro tempore, in ragione della funzione svolta.

L'Organismo di Vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di conformità alle disposizioni.

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli audit effettuati dalla Direzione Internal Audit e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni correttive individuate ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati.

L'Organismo di Vigilanza ha promosso e dato impulso all'avvio del Risk Assessment in riferimento ai rischi "231", con l'obiettivo di mantenere aggiornato il quadro dei rischi con impatto sul Modello e garantire l'adeguatezza del sistema di prevenzione dei reati. Tale attività rientra nel più ampio progetto di Risk Assessment Integrato di cui sopra.

L'Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla disciplina.

Inoltre, periodicamente sono promosse iniziative di formazione e seminari per il management e per i dipendenti. Nel corso del 2021 è proseguita l'erogazione dei nuovi corsi di formazione e-learning sia sui profili generali del D.Lgs. 231/2001 sia sui profili specifici del Modello Rai, nonché la pubblicazione periodica della newsletter appositamente destinata alla comunicazione e all'aggiornamento sui temi "231".

Nel quadro della attività di vigilanza sulle aree sensibili al

rischio di commissione di reati, sul presidio dei rischi, sulle nuove procedure e sulle eventuali criticità, l'Organismo ha continuato a monitorare in modo rafforzato – considerato tra l'altro il perdurare dell'emergenza sanitaria nazionale – i rischi di commissione di reati presupposto ai fini della responsabilità amministrativa degli Enti connessi alle ipotesi di reato colposo richiamate dall'art. 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001 (omicidio colposo e lesioni gravi in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Le funzioni di Organismo di Vigilanza delle società controllate non quotate sono svolte dai rispettivi Collegi Sindacali. In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione Rai ha deliberato in merito alla separazione delle funzioni tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale per queste società, approvando l'indirizzo che esse assumano tutte le iniziative necessarie finalizzate a realizzare la separazione, in modo da costituire gli Organismi di Vigilanza come autonomi organi di controllo interno ai fini del D.Lgs. 231/01. Le funzioni degli organismi hanno continuato ad essere svolte in via transitoria dai rispettivi Collegi Sindacali in previsione della nomina dei nuovi Organismi di Vigilanza.

L'anticorruzione

L'anticorruzione, considerato il contesto fortemente regolamentato in cui l'Azienda opera e il business di riferimento, risulta una tematica rilevante per tutte le società del Gruppo. In particolare, si sottolinea che Rai si è dotata nel tempo di presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Nello specifico, il presidio di tale tematica è gestito singolarmente da ogni società del Gruppo: esse, infatti, sono dotate di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) o di un MOGC ex D.Lgs. 231/2001 che include le previsioni Anticorruzione, nonché di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) o di un Referente Anticorruzione. A tal riguardo Rai SpA, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti delle società controllate e nel rispetto delle logiche previste dal regolamento emesso il 29 dicembre 2014, vigila che le società controllate provvedano ad individuare i ruoli sopracitati e adottino un proprio PTPC o un MOGC che includa le previsioni Anticorruzione.

Dal 2015 il Consiglio di Amministrazione di Rai SpA, in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai SpA, poi presentato all'ANAC, il quale indica anche principi e criteri attuativi per le società controllate da Rai.

162

Nel corso degli anni successivi il PTPC è stato aggiornato, riproiettandone struttura, metodologia e logica. Le principali modifiche introdotte hanno riguardato il risultato di tre distinte attività: il recepimento del Piano Nazionale Anticorruzione, linee guida e raccomandazioni dell'ANAC, Risk Assessment e analisi degli esiti dei rapporti di audit e delle istruttorie sulle segnalazioni ricevute.

Nel PTPC (il cui ultimo aggiornamento è di febbraio 2022), pubblicato anche in lingua inglese sul sito istituzionale www.rai.it/trasparenza e a cui si rinvia per ogni maggiore dettaglio, si individua con chiarezza il processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione; in esso vengono analiticamente elencate le possibili aree di rischio collegabili e gli indici di valutazione delle probabilità e dell'impatto, sulla base del Control Risk Self Assessment.

L'identificazione delle Aree di rischio e delle correlate attività è stata oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito delle Schede Informative Annuali redatte dai singoli Referenti Anticorruzione, ove è stato richiesto di confermare la mappatura complessiva nell'ambito delle aree di competenza e la correlata valutazione del rischio. Inoltre, nell'ottica di monitoraggio infra-annuale di tali Aree, sono stati resi operativi specifici flussi informativi, formalizzati in note metodologiche, diretti al RPC da parte dei Referenti responsabili.

L'obiettivo del progetto di Risk Assessment Integrato in corso e già sopra citato è anche quello di consentire di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione sempre maggiormente integrato, cogliendo l'opportunità, indicata dalla L. 190/2012, di introdurre nuove misure e/o di rafforzare quelle già esistenti attraverso un'azione coordinata, per contrastare più efficacemente i fenomeni di corruzione ed illegalità.

Il PTPC adotta in particolare i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:

- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e le aree aziendali;
- protocolli specifici per le "Aree Generali" previste dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/ conoscenze e che possono fungere da impulso per il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

Coerentemente con l'evoluzione organizzativa in atto, è mantenuta la definizione di Referente Anticorruzione che, a oggi, è ricoperta dai responsabili delle strutture organizzative di Vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Chief Officer e, comunque, tutti i Responsabili di Direzione), i Responsabili delle Sedi Regionali e i Capi delle Redazioni Regionali della Testata Giornalistica Regionale, i Responsabili degli Uffici di Corrispondenza dall'estero e i Responsabili dei

Centri di Produzione Tv di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Al fine di valorizzare maggiormente i suddetti ruoli e fornire loro un aggiornamento costante, è attivo un sistema di newsletter periodiche e un'apposita area dedicata sulla rete intranet aziendale contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti ed una fruibile da tutti i dipendenti.

Inoltre, è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai. Il corso e-learning *Anticorruzione*, la cui nuova edizione è stata lanciata a marzo 2021, è articolato in tre moduli: i) introduzione *Il SCIGR di Rai SpA*; ii) Modulo 1 *Quadro Normativo*; iii) Modulo 2 *Il PTPC e il PTCA di Rai SpA*.

Il piano formativo ha coinvolto nell'anno 830 dipendenti. Non appena superata l'emergenza sanitaria, verrà valutata la possibilità di specifiche sessioni in presenza per determinati target.

Per ciò che concerne la trasparenza, considerata dal PNA una delle principali leve e misure anticorruzione a disposizione dell'Azienda, si segnala la L. 220/2015 di Riforma di Rai e del Servizio Pubblico radiotelevisivo che ha recato rilevanti novità in tema di trasparenza aziendale; conseguentemente Rai ha predisposto e adottato il 28 maggio 2016 il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (modificato da ultimo ad aprile 2021 e attualmente in fase di aggiornamento), che prevede i criteri e le modalità di definizione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni previsti dalla normativa vigente.

Tali dati sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata *Rai per la Trasparenza* a partire dal 25 luglio 2016. Il Piano succitato sostituisce il precedente *Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di Rai SpA*; con questo è stata superata la figura del Responsabile per la Trasparenza (tale responsabilità era stata affidata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione) e la relativa responsabilità è stata ricondotta all'Amministratore Delegato.

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

Rai pone particolare attenzione alle attività di selezione, gestione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano, considerato fattore strategico per la crescita aziendale, in una prospettiva che supporta e favorisce la creazione di valore e il conseguimento degli obiettivi aziendali, assicurando al contempo la sostenibilità dei risultati e il pieno engagement del personale.

In tale ottica, Rai:

- adotta strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e del funzionamento dei processi coerenti con la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai;
- realizza attività di selezione, gestione, sviluppo e compensation delle risorse umane secondo modelli di performance management e in un'ottica di HR business partner, garantendo la correttezza delle relazioni industriali e assicurando il rispetto della normativa del lavoro;
- garantisce lo sviluppo dell'assetto organizzativo, delle funzioni di disegno e funzionamento dei processi, dei sistemi informativi di supporto, nonché il presidio delle attività di amministrazione e gestione delle retribuzioni, delle dinamiche del costo del lavoro e delle funzioni di ottimizzazione e controllo connesse alle attività del personale;
- assicura, attraverso la struttura Rai Academy, le attività di formazione e ricerca del personale nonché lo sviluppo del "polo della conoscenza" e l'allineamento delle competenze alle strategie aziendali;
- promuove lo sviluppo di un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, adottando tutte le misure necessarie.

In linea con il forte radicamento dell'Azienda sul territorio nazionale, il presidio dei processi relativi alla gestione delle risorse umane è parzialmente delegato a specifiche Direzioni, in coerenza con le norme e le procedure amministrative definite a livello centrale.

In ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale e al fine di tutelare la salute dei lavoratori e preservare gli insediamenti produttivi dalla cui operatività dipende la continuità del servizio pubblico (in particolare gli studi dedicati all'informazione nazionale/regionale e ai programmi di approfondimento informativo), Rai ha continuato ad agevolare l'utilizzo di forme di lavoro flessibili (c.d. smart working) fornendo al personale tutti gli strumenti e le attrezzature necessarie per svolgere in totale sicurezza il lavoro in presenza nei casi di attività incompatibili con il modello di lavoro da remoto.

In tale contesto, Rai Place, la intranet aziendale, si è dimostrata fondamentale, costituendo il riferimento normativo, operativo

(regolamenti aziendali, comunicati, istruzioni per accedere alle postazioni virtuali di lavoro, per installare e utilizzare i servizi di audio/video e per l'utilizzo di tutti gli strumenti utili al lavoro da remoto, ...) e formativo per tutti i dipendenti.

Il mantenimento del lavoro agile è stato possibile anche grazie a un'efficace infrastruttura telematica che ha consentito la connessione da remoto ai sistemi informatici aziendali a tutti i dipendenti interessati.

Organico e turnover

In riferimento all'organico¹ della Rai, nel corso del 2021 si è registrato un decremento di 113 unità, passando da 11.611 dipendenti di inizio anno (di cui 161 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato) a 11.498 di fine anno (di cui 112 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato).

Il personale a tempo indeterminato è passato da 11.450 dipendenti di inizio anno a 11.386 di fine anno. Tale diminuzione di 64 unità è determinata dall'uscita di 490 risorse, di cui 214 incentivate, e dall'assunzione di 426 risorse, di cui: i) 157 per trasformazione a tempo indeterminato di personale con precedente contratto a tempo determinato; ii) 151 per stabilizzazione – in applicazione dell'accordo quadro sulle politiche attive del 13 dicembre 2018 – delle risorse precedentemente utilizzate con contratti di lavoro autonomo e risultate idonee dal relativo accertamento interno, c.d. personale atipico; iii) 96 per nuovi contratti di apprendistato; iv) 3 per contenzioso; v) 9 per ingressi da società del Gruppo.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si registra un saldo netto negativo di 49 unità, passando da 161 dipendenti di inizio anno a 112 di fine anno. In merito si segnala l'assunzione nel corso dell'esercizio di 81 risorse giornalistiche riferibili alla selezione pubblica per la TgR. Tali risorse saranno trasformate a tempo indeterminato nel corso del 2022.

Selezione del personale

Le attività relative alla ricerca e selezione del personale in Rai vengono condotte sulla base di una specifica procedura operativa ("Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di collaborazione") coerente con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale. Preventivamente all'avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, viene effettuata una ricognizione della disponibilità di risorse interne adeguate, in termini qualitativi e quantitativi, a ricoprire le posizioni ricercate.

Il reclutamento del personale avviene nel rispetto dei principi

¹ L'organico Rai a tempo indeterminato comprende le figure apicali a scadenza.

164

di trasparenza, pubblicità e imparzialità per oggettive, motivate e tracciate esigenze della Società. I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della Società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità e omogeneità.

Gli avvisi di selezione per il reclutamento di candidature esterne vengono pubblicati sul sito internet istituzionale della Società e/o su altri canali o social. La selezione dei candidati, gestita direttamente o con il supporto di società esterne specializzate, consiste generalmente nella valutazione di titoli ed esperienze di studio e professionali, nella somministrazione di prove (test, elaborati scritti, prove pratiche, ...), nello svolgimento di colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, Rai, verificata preventivamente l'assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo comunque pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo.

Nonostante le limitazioni derivanti dalle norme da adottare volte a contrastare la diffusione del virus Covid-19, con riferimento alle politiche di recruitment, durante il 2021:

- si sono tenute le selezioni per le figure di tecnico e di specializzato della produzione, volte a identificare, rispettivamente, 20 e 35 risorse da inserire in organico. Come anticipato, a causa dell'emergenza sanitaria le selezioni si sono svolte utilizzando in larga prevalenza modalità operative a distanza;
- è proseguita l'attività di valutazione dell'idoneità di risorse, per diverse figure professionali, in ottemperanza agli obblighi di assunzione obbligatoria derivanti dalla Legge 68/99 (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*);
- è stata portata a compimento, nel mese di maggio, la selezione per giornalisti professionisti derivante da accordi sindacali sottoscritti con Usigrai, volta a identificare 90 risorse da impiegare presso la Testata Giornalistica Regionale;
- si sono tenute specifiche selezioni per le peculiari realtà territoriali della Regione Friuli-Venezia Giulia (programmisti di lingua italiana e friulana) e della Provincia Autonoma di Bolzano (giornalisti e impiegati);
- sono state avviate le selezioni concorsuali per diversi profili afferenti all'area della produzione televisiva (aiuti registi-assistenti alla regia, operatori di ripresa, montatori);
- sono proseguite le attività di ricerca di risorse per profili specialistici.

Nella generalità dei casi, le nuove risorse sono assunte a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 10 del Contratto Collettivo di Lavoro Rai per quadri, impiegati e operai. Il ricorso ad assunzioni con contratto a tempo determinato è applicato prevalentemente: i) ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio nonché impegni assunti a fronte della convenzione sottoscritta con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili della Regione Lazio; ii) a vedove/i e orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

Gestione del personale

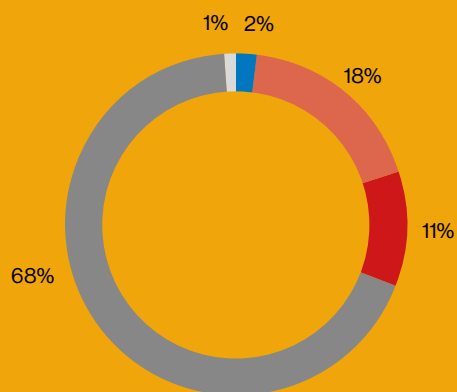
Nell'ambito della gestione del personale, le principali iniziative poste in essere da Rai nel corso del 2021 hanno riguardato la gestione, oltreché del c.d. piano ingressi delle risorse risultate idonee nell'ambito delle iniziative selettive effettuate negli anni passati e/o dell'anno in esame e delle richiamate stabilizzazioni, anche:

- del ricorso allo strumento del lavoro agile, ove compatibile con le mansioni svolte, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica e della conseguente necessità di limitare la presenza dei lavoratori negli insediamenti aziendali;
- del piano straordinario di incentivazione all'esodo, su base volontaria, del personale giornalistico e di quadri, impiegati e operai;
- delle attività di ricognizione interna volte a individuare, anche mediante lo strumento del job posting, le risorse richieste dalle diverse Strutture aziendali (in particolare, dalle Direzioni di recente costituzione o interessate da riassetto organizzativi).

Con precipuo riferimento alle attività di sviluppo e valorizzazione del personale si segnalano le seguenti principali iniziative:

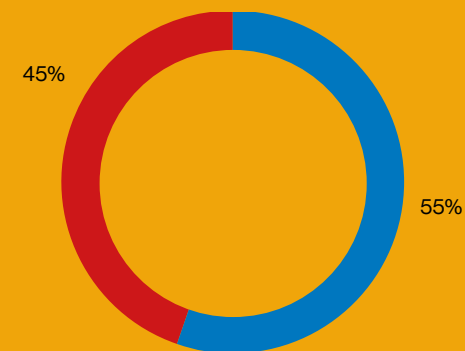
- promozione dello strumento *curriculum vitae online*, al fine di assicurare la disponibilità delle necessarie informazioni, aggiornate e dettagliate, a supporto dei processi di gestione del personale;
- ricognizione delle risorse in organico al fine di: i) identificare sviluppi lavorativi in altri profili professionali; ii) riconoscere, a livello contrattuale, il titolo di studio ai dipendenti in possesso di una laurea di interesse aziendale mediante un adeguamento del trattamento economico e un iter di carriera specifico;
- completamento della fase operativa del "progetto competenze" finalizzato allo sviluppo di un sistema di supporto alla gestione delle risorse umane centrato sul know-how professionale. Il modello di competenze Rai scaturito dal citato Progetto consentirà di: i) acquisire informazioni maggiormente dettagliate e mirate sulle competenze esistenti in azienda per i ruoli e i profili professionali interessati; ii) definire le principali azioni di pianificazione strategica delle risorse umane (pianificazione,

Ripartizione organico per macro categorie



- Dirigenti
- Giornalisti
- Funzionari/ Quadri
- Altro personale
- Orchestrale

Ripartizione organico per genere



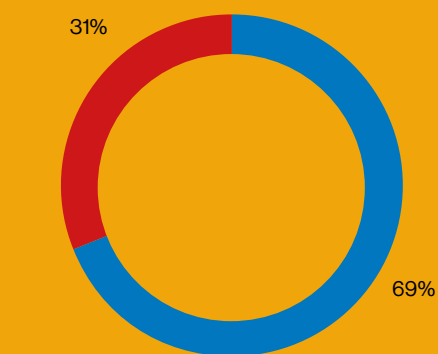
- Uomini
- Donne

Ripartizione assunzione per genere



- Uomini
- Donne

Ripartizione cessazioni per genere



- Uomini
- Donne

166

sviluppo, formazione ed eventualmente recruiting); iii) individuare, in modo puntuale, gli ambiti di investimento per lo sviluppo delle competenze necessarie a fronteggiare esigenze operative sia dei singoli che dell'organizzazione. A seguito dell'adozione del nuovo Modello di Competenze, nel corso dell'anno sono state attivate alcune prime iniziative di implementazione all'interno dei processi di gestione e sviluppo del personale. In particolare:

- le iniziative di reclutamento, anche concorsuale, e i percorsi formativi per gli apprendisti per la parte c.d. «professionalizzante» sono stati allineati con i set di competenze definiti nell'ambito del Modello di Competenze per i ruoli interessati;
- è stata progettata una nuova iniziativa di mappatura delle competenze finalizzata ad acquisire, mediante strumenti di rilevazione dedicati, una “fotografia” dell'insieme delle competenze del personale inquadrato come “Programmista Multimediale”, allo scopo di predisporre percorsi formativi mirati sulle esigenze del profilo di interesse e di attivare eventuali ulteriori iniziative di gestione/sviluppo (lancio primo semestre 2022);
- è stata implementata la nuova scheda di valutazione delle prestazioni, con una nuova sezione dedicata alla valutazione delle competenze (trasversali e specialistiche).
- avvio, da parte dell'area disability management, di un'indagine conoscitiva volta ad acquisire informazioni utili a favorire un approccio più strutturato ed efficace nella gestione di eventuali esigenze del personale con disabilità. I dipendenti coinvolti sono stati singolarmente contattati e, su base volontaria, sono stati organizzati specifici incontri in modalità telematica – considerata la particolare situazione di emergenza sanitaria – nel corso dei quali ciascuna risorsa ha potuto rappresentare le proprie esigenze in relazione all'accessibilità dell'ambiente e degli strumenti di lavoro, alla conciliabilità dell'organizzazione lavorativa con le condizioni di salute e al proficuo inserimento nel contesto lavorativo. Attraverso le segnalazioni pervenute dagli stessi dipendenti è stato possibile individuare e predisporre le azioni necessarie alla rimozione di possibili barriere architettoniche presenti in Azienda. Inoltre, è stato definito un piano di formazione in materia di disability management in collaborazione con l'Università degli Studi di Tor Vergata, al fine di sostenere il percorso intrapreso da Rai verso una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole in materia di accoglienza e valorizzazione delle persone con disabilità nel proprio assetto organizzativo e gestionale;
- sensibilizzazione e supporto alle strutture aziendali per prevenire rivendicazioni relative a eventuali demansionamenti e/o dequalificazioni ovvero per definire, con soluzioni transattive appropriate, situazioni di precontenzioso;
- esame dei comportamenti segnalati in violazione del regolamento di disciplina aziendale, del Codice Etico, del Modello organizzativo 231 e del Piano Triennale per la

Prevenzione della Corruzione e determinazione delle azioni disciplinari conseguenti. Le istruttorie hanno riguardato principalmente: i) rilascio di dichiarazioni improprie agli organi di stampa o sui social; ii) comportamenti inappropriati nei confronti di colleghi o terzi; iii) mancata diligenza; iv) svolgimento di attività esterne non autorizzate; v) assenze arbitrarie; vi) assenze a visita medica di controllo; vii) inosservanza dell'orario di lavoro; viii) improprio utilizzo delle autovetture aziendali. Particolare attenzione è stata, inoltre, rivolta alla mancata adozione da parte del personale delle misure anti-Covid-19, al fine di garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti i dipendenti e collaboratori della Rai.

Si evidenzia che, nonostante il periodo emergenziale e il conseguente sopracitato ricorso al lavoro agile, le attività indicate sono state portate avanti senza soluzione di continuità, favorendo in modo ancora più incisivo il rapporto diretto con i dipendenti al fine di garantire una costante attenzione alle esigenze delle risorse gestite.

Formazione del personale

Nell'impostare il Piano della Formazione 2021 si è posta grande attenzione affinché le attività formative fossero sempre disponibili, flessibili e facilmente fruibili da tutti i dipendenti, con approcci, metodologie didattiche e canali di fruizione calibrati per organizzare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze richieste.

Stante il perdurare delle restrizioni imposte per fronteggiare la situazione pandemica, nel registrare il consolidamento dell'abitudine alla partecipazione a iniziative di formazione in modalità distance learning e/o in auto-apprendimento attraverso l'ausilio di corsi e-learning, il 2021 si è caratterizzato per la progettazione di nuove iniziative coerenti con l'obiettivo di rendere la formazione disponibile “sempre e ovunque”, da affiancare ai circa 150 titoli in Catalogo.

Nell'ambito di LOGIN - Piano per l'apprendistato, nel 2021 si è operata un'ampia rielaborazione. La maggior parte dei corsi è stata riprogettata in distance learning (e-learning o webinar formativi, secondo il tema trattato), allo scopo di garantire la copertura formativa, nel rispetto dei vincoli di distanziamento imposti dall'emergenza pandemica.

È stata in ogni caso posta grande attenzione nel mantenere vivo lo spirito iniziale che ha sempre animato il programma formativo per l'apprendistato, nel perseguimento dell'obiettivo di un'integrazione nell'ambiente lavorativo rapida ed efficace. A questo proposito, è stata elaborata una nuova formula via webinar per l'evento di benvenuto, che precedentemente ingaggiava gli apprendisti invitandoli a trascorrere una giornata in un sito aziendale iconico (Teatro delle Vittorie, *Studio di Porta a Porta*) per incontrare e ascoltare i top manager Rai e i testimonial dei nostri programmi radiotelevisivi. L'esperienza ha coinvolto circa 150 colleghi di più recente ingresso.

Gli apprendisti sono stati inoltre invitati, attraverso una survey, a indicare le aree o i processi aziendali che avrebbero voluto

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

167

conoscere. Sulla base dei loro feedback è stato costruito un ciclo di eventi web tarato sulle preferenze della maggioranza. L'iniziativa, denominata *Esplora la Rai*, ha permesso loro di sperimentare modelli e processi produttivi aziendali diversi da quelli in cui quotidianamente agiscono, in modo tale da guadagnare una conoscenza ampia della realtà Rai, benché in modalità virtuale. Il ciclo, realizzato in tre edizioni, ciascuna di quattro appuntamenti, ha visto partecipare circa 460 apprendisti, sviluppando un percorso inedito tra innovazione, ideazione, produzione e realizzazione del prodotto Rai, con il supporto delle Direzioni CRITS, Rai Fiction, Rai Due e Produzione TV.

Alle iniziative di onboarding fin qui menzionate, hanno fatto poi seguito i piani di formazione professionalizzanti, che accompagnano per un triennio il percorso di apprendistato.

Nel contesto del più ampio progetto "Gender Equality", ideato per promuovere azioni per il riequilibrio di genere all'interno dell'Azienda e una riduzione del gender pay gap, è stata realizzata un'ampia e articolata iniziativa formativa che ha visto, in una prima fase, la realizzazione di una survey, sotto forma di questionario on line destinato a tutti i dipendenti, finalizzata ad acquisire considerazioni (indice di percezione) della popolazione aziendale circa l'attenzione alla parità di genere e alla sua espressione in Rai; in una seconda fase, sono stati organizzati 5 appuntamenti in distance learning, dedicati a fornire elementi di conoscenza degli aspetti connessi al valore della diversità e dell'inclusione, della gestione delle pluralità (età, genere) e delle leve collegate all'espressione della leadership femminile, con un workshop conclusivo, finalizzato a individuare alcune proposte operative aziendali riguardo ai temi trattati.

In un'ottica di arricchimento del Catalogo permanentemente a disposizione per il tramite di Rai Place a tutti i dipendenti, si è attivata l'attività di progettazione e produzione di nuovi corsi, "sartorializzati" sulle esigenze Rai e omogenei per cifra stilistica: si cita, in particolare, un percorso formativo e-learning volto a focalizzare il processo creativo e produttivo alla base di quattro tra le migliori produzioni internazionali dei broadcaster radio, tv e web, premiate nell'edizione 2020 del Prix Italia, con l'obiettivo di dare risposta all'esigenza di aggiornamento da parte delle figure professionali legate al mondo della produzione audiovisiva e web.

Nuove iniziative, integrative rispetto ad altri appuntamenti replicati di anno in anno, sono state attivate anche sul versante della formazione professionale, su specifici temi emergenti.

Il 5 novembre è stato organizzato, a beneficio di tutto il personale Rai coinvolto, un seminario in web conference sul processo di transizione alle nuove reti televisive (c.d. switch off), in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con focus specifico sul Piano di comunicazione della Nuova TV Digitale e gli strumenti a supporto del cittadino per la transizione, a cui hanno partecipato oltre cento risorse.

Pensando a una platea diversa, ovvero ai colleghi del mondo editoriale, è stato avviato un nuovo ciclo di corsi, destinato in particolare al ricercatore di immagini, per inquadrare il tema dei contributi fotografici e video sia sotto il profilo della normativa

e delle policy Rai, sia attraverso un addestramento mirato sugli applicativi aziendali utili per il reperimento di materiale audiovisivo. È inoltre ripresa la collaborazione con la Scuola di Perugia per ri-attivare i corsi di dizione e tecniche espressive per giornalisti, precedentemente sospesi per le difficoltà derivanti dal contesto pandemico nella gestione della formazione in presenza; le prime due edizioni, organizzate a fine 2021, hanno coinvolto i colleghi del Giornale Radio.

Nell'area storicamente più presidiata, relativa alle attività formative obbligatorie in tema di Compliance e Sicurezza, è stata rinnovata l'offerta formativa con i nuovi corsi aventi ad oggetto il MOGC Rai e il Piano aziendale Triennale Anticorruzione.

Inoltre, ultima tra le campagne massive di formazione in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro, è stata lanciata in giugno la campagna di Formazione Specifica sulla Sicurezza, destinata a oltre 9.000 partecipanti.

Per una visione d'insieme, al 31 dicembre 2021 sono state erogate oltre 130.000 ore di formazione, coinvolgendo l'89% del personale in organico.

Previdenza e Welfare

La strategia di welfare adottata da Rai ha l'obiettivo di garantire, con una visione intergenerazionale, la centralità della persona e dei suoi bisogni, la vicinanza ai territori e alle realtà sociali, l'attenzione alle famiglie e l'inclusione delle persone.

In linea con l'anno precedente, nel 2021 Rai ha riconosciuto ai propri dipendenti un credito spendibile attraverso l'utilizzo di una "Piattaforma Welfare" che assicura l'accesso a un ampio spettro di prestazioni e provvidenze (rimborso di spese "sociali" anticipate dal dipendente; servizi/prestazioni a voucher; buoni acquisto, buoni spesa e buoni carburante fruibili presso esercizi convenzionati).

Il credito welfare si aggiunge ad altre tutele tradizionalmente presenti in Azienda da diversi decenni e che, in una prospettiva ricostruttiva, alla luce delle finalità sottese alle stesse, sono annoverabili, in una concezione più moderna, tra le prestazioni di welfare, vale a dire:

1. la previdenza complementare a favore delle diverse categorie di dipendenti, allo scopo di assicurare una prestazione pensionistica integrativa in aggiunta a quella riconosciuta dal sistema previdenziale pubblico. Rientrano in questo ambito due fondi negoziali delle aziende del Gruppo (CRAIPI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FIPDRAI per il personale dirigente) e un fondo negoziale nazionale di categoria (Fondo previdenza complementare dei giornalisti italiani);
2. l'assistenza sanitaria integrativa a favore delle diverse categorie dei dipendenti, allo scopo di assicurare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle del sistema sanitario pubblico. Anche in questo caso, esistono in Rai due fondi aziendali (FASI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FASDIR per il personale dirigente) e un fondo negoziale nazionale di categoria (CASAGIT per il personale giornalistico).

168

Inoltre, dal punto di vista giuslavoristico:

- sono continuate le attività di studio e supporto normativo su tematiche innovative, in larga misura indotte dalla legislazione emergenziale, quali la gestione delle quarantene e della malattia, il ricorso allo *smart working* unilaterale, con predisposizione delle relative comunicazioni aziendali e individuali di proroga in relazione all'evolversi del quadro normativo, sovente soggetto a modifica;
- sono stati intrattenuti costanti rapporti istituzionali con gli Enti previdenziali nella prospettazione di casistiche aziendali afferenti alle diverse prestazioni concernenti singoli dipendenti (congedi parentali, permessi assistenza disabili, malattia e tutele speciali a fronte della pandemia Covid-19, ecc.), ovvero su fattispecie di interesse aziendale (aggiornamento delle posizioni assicurative lavoratori dello spettacolo, nuove norme INAIL per i lavoratori autonomi dello spettacolo, ecc.).

Relazioni Sindacali

La promozione di un costante dialogo con i rappresentanti dei lavoratori è un impegno importante per il Gruppo Rai. L'attività sindacale è resa particolarmente complessa per la considerevole eterogeneità di profili professionali esistenti in Azienda, riconducibili a quattro differenti contratti collettivi di lavoro: dirigenziale; giornalistico; quadri, impiegati e operai; orchestrali.

Le diverse occasioni di confronto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno consentito di sottoscrivere diversi accordi. Tra questi si segnalano quelli relativi a:

- Premio di Risultato. Sono stati siglati gli Accordi relativi al Premio di Risultato 2021 per i Professori d'Orchestra e al Premio di Risultato 2022 per quadri, impiegati, operai e giornalisti. Con i predetti Accordi si vincola la corresponsione del Premio di Risultato al raggiungimento: i) di un valore positivo – nel bilancio del Gruppo Rai – della voce Risultato dell'esercizio; ii) di valori incrementali dei parametri di qualità, innovazione e produttività;
- completamento degli adempimenti applicativi del precedente accordo di rinnovo contrattuale (28 febbraio 2018) con particolare riferimento ai profili: i) Specializzato della produzione Sedi Regionali; ii) Operai Specialisti; iii) Programmisti e Impiegati; iv) Programmista multimediale.

Con riferimento al personale disciplinato dal Contratto Collettivo per quadri, impiegati e operai, nel corso del 2021, è stata ulteriormente sviluppata la trattativa per il rinnovo contrattuale avviata a fine 2020 in primis attraverso i lavori delle Commissioni tecniche Azienda/Sindacato (incaricate di approfondire specifiche tematiche quali la disciplina a regime dello *smart working*) e, successivamente, mediante un confronto tra Azienda e Segreterie Nazionali/Delegazione Contrattuale. In data 9 marzo 2022 è stata stipulata l'ipotesi di rinnovo contrattuale approvata a larga maggioranza da parte dei lavoratori.

Infine, nell'ambito delle riunioni periodiche dei Comitati Nazionali e Territoriale per l'emergenza sanitaria, in linea con le previsioni

delle "*Linee Guida per la Fase 2 dell'emergenza sanitaria*" del 17 giugno 2020, sono stati forniti alle OO.SS. aggiornamenti sui temi indicati nel Protocollo e risposte sui quesiti specifici.

Organizzazione, Processi e Sistemi

In coerenza con gli indirizzi strategici delineati nel Piano Industriale 2019-2021 e in qualità di società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico, l'offerta del Gruppo Rai è articolata in lineare (distribuita principalmente attraverso i canali televisivi e radiofonici fruibili tramite satellite, digitale terrestre e piattaforme digitali Rai) e non lineare, fruibile mediante pc, dispositivi mobili, smart tv nonché via app.

L'attività organizzativa del 2021 è stata caratterizzata dal proseguimento di interventi organizzativi scaturenti dagli indirizzi ed elementi del Piano Industriale 2019-2021, nonché da interventi sull'organizzazione interna di alcune Direzioni finalizzati a rafforzare la performance aziendale, allineare gli assetti organizzativi alle esigenze di business e ad assicurare la compliance normativa.

Con particolare riferimento al comparto editoriale, è proseguito lo sviluppo del Modello per Generi con l'istituzione delle Direzioni Sport e Contenuti Digitali e l'attribuzione delle mission alle Direzioni di Genere. Si segnalano, inoltre, interventi volti alla promozione del "prodotto" Italia all'estero (attraverso l'istituzione della Direzione Offerta Estero) e al rafforzamento degli obiettivi di Servizio Pubblico (attraverso la definizione dell'assetto organizzativo del Canale Istituzionale nell'ambito della Direzione Rai Parlamento).

Sul piano delle regole di funzionamento interno, le principali fonti documentali definite/aggiornate sono: i) la *Policy Comunicazione Commerciale*; ii) la *Policy sugli affidamenti di servizi legali*; iii) il documento *Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il Conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*; su tale ultimo punto è stato anche formalizzato il nuovo documento di processo. Sono stati inoltre definiti il processo di *Programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi* e altri di minore rilevanza. In aggiunta, è stato avviato il percorso di definizione dei processi necessari ad abilitare il funzionamento del Modello per Generi.

Con riferimento, infine, ai sistemi informativi del personale, anche in considerazione delle ripercussioni organizzative e operative connesse all'emergenza epidemiologica, Rai ha consolidato il processo di digitalizzazione dei processi e di aggiornamento dei dispositivi per garantire ai dipendenti che effettuano la prestazione in regime di *smart working* un corretto svolgimento delle attività operative.

In generale, l'azione evolutiva dei sistemi informativi si è indirizzata sulle seguenti principali direttrici: i) potenziamento delle funzioni di gestione in self-service da parte dei dipendenti, razionalizzando in particolare le attività di segreteria per la gestione delle presenze; ii) consolidamento del processo di gestione dello *smart working* e automazione delle attività ricorrenti; iii) disegno del nuovo sistema informatico dei sistemi del personale [Anagrafica Centralizzata, Pay Roll

(processo delle buste paga), Time Management (gestione delle presenze e delle trasferte), Costo del Lavoro e pianificazione dei turni], con l'obiettivo della dismissione delle applicazioni in ambiente "mainframe", in favore dell'utilizzo di nuove soluzioni informatiche; iv) implementazione di un apposito applicativo per la gestione della vaccinazione aziendale.

Asset Immobiliari e Servizi

Il patrimonio immobiliare Rai comprende circa 130 insediamenti sul territorio nazionale, tra proprietà e locazioni, per un totale – al 31 dicembre 2021 – di quasi 760mila mq lordi, a cui si sommano uffici di corrispondenza in 11 diverse nazioni. Include immobili di particolare rilevanza architettonica e storica tra i quali la Direzione Generale di viale Mazzini e la Direzione Radio di via Asiago in Roma, il Centro di Produzione di Corso Sempione a Milano, Palazzo Labia a Venezia e la Sede Regionale di Firenze.

È suddiviso in uffici e redazioni (37%), studi televisivi e radiofonici e aree tecniche produttive (31%), autorimesse, magazzini e altre aree di servizio (32%).

Preponderanti sono le destinazioni d'uso legate alle attività produttive nei quattro centri di produzione di Roma, Torino, Milano e Napoli (circa il 58% del totale), seguiti dalle sedi regionali (22%) e dalle sedi direzionali di Roma e Torino (20%). La valorizzazione del patrimonio immobiliare a livello di Gruppo è affidata a Asset Immobiliari e Servizi che ne ottimizza la gestione pianificando interventi sia di tipo ordinario che straordinario e che sviluppa e controlla i servizi connessi agli immobili e delle dotazioni individuali e di ufficio.

Nell'ambito delle attività di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, si è conclusa con successo la procedura di dismissione – avviata nel 2019 – con la vendita dell'immobile di Torino Via Cernaia 33 il 1° dicembre 2021. Inoltre, in linea con la campagna di razionalizzazione e rinegoziazione delle locazioni passive, è stato dismesso e riconsegnato alla Proprietà l'immobile di Roma Via Sambuca Pistoiese 51-53, previo trasferimento di alcune attività nel vicino immobile di Via Salaria 1031.

Molti anche gli interventi effettuati nel corso dell'anno, in particolare le attività di adeguamento alla normativa antincendio dei principali insediamenti aziendali. Nel mese di settembre è stato approvato dai VVF il titolo abilitativo presentato per il Centro di Produzione TV di Roma Via Teulada 66; presso i Centri di Produzione di Milano C.so Sempione 27 e di Torino Via Verdi 16, procedono i lavori di adeguamento necessari all'ottenimento delle certificazioni. Anche nella Sede Regionale di Venezia Palazzo Labia sono in corso gli interventi di adeguamento il cui termine è stato riprogrammato per fine 2022.

Sono attualmente in fase di predisposizione importanti lavori di riqualificazione e adeguamento, per lo più impiantistici, nel Centro di Produzione di Napoli Viale Marconi. Presso il Centro Studi Nomentano di Roma sono iniziati i lavori di riqualificazione e adeguamento dello studio televisivo TV6, avente una superficie di circa 800 mq., e presso il Centro di Saxa Rubra è stata avviata la realizzazione di due nuovi fabbricati destinati a ospitare due studi televisivi, aventi superfici di 600 mq e 800 mq, e le relative pertinenze (regie, sale apparati, ecc.).

Prosegue la campagna di valutazione e adeguamento degli edifici aziendali rispetto al rischio sismico: sono stati conclusi gli interventi presso gli edifici E sud e I del Centro di Saxa Rubra, mentre sono state avviate le procedure per i lavori di miglioramento sismico per le sedi di Ancona Via dell'Industria e Bologna Viale della Fiera.

Il piano per l'implementazione del BIM (Building Information Modeling) nella gestione dell'intero patrimonio immobiliare, volto all'ottimizzazione delle manutenzioni e del facility management, ha visto nel 2021 la conclusione della modellazione degli immobili del Centro di Produzione di Roma (Via Teulada 66, Teatro delle Vittorie, Centro Studi Nomentano, Via Asiago e Via Salaria) e di Milano Corso Sempione, oltre a quelli già predisposti della Sede Regionale di Bologna Viale della Fiera e del Centro di Saxa Rubra. L'attività è finalizzata alla realizzazione di un sistema di gestione organico e omogeneo dell'intera vita dell'immobile, mediante la condivisione delle informazioni durante tutte le fasi del processo edilizio, grazie anche all'integrazione dei modelli in 3D e dei dati correlati nella banca dati di Gestione del Patrimonio Immobiliare Rai GPI Rai.

1. La sede Rai in Viale Mazzini a Roma
2. Il Centro di Produzione Biagio Agnes, a Saxa Rubra, Roma
3. L'immobile di Roma - Via Sambuca Pistoiese



170

Proseguono i contatti con l'Amministrazione comunale di Sestu (CA) per la possibile edificazione della nuova Sede Regionale della Sardegna nei terreni di proprietà Rai (ex centro trasmettente in onda media dismesso) previa sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa.

Intensa, anche nel corso del 2021, la collaborazione con il Servizio Sanitario Aziendale e con il Nucleo di Gestione dell'Emergenza Covid-19 per continuare a garantire le opportune misure di sicurezza per il prosieguo delle attività all'interno degli insediamenti Rai. Tra queste, sono continuate la distribuzione di dispositivi di protezione individuale; il rilevamento della temperatura corporea; la disponibilità di dispenser di gel sanificante e della segnaletica per il rispetto del distanziamento sociale nelle aree destinate a servizi comuni. È stato predisposto il controllo del Green Pass all'ingresso degli insediamenti aziendali, nel rispetto delle norme sulla privacy e sono state effettuate sanificazioni straordinarie degli ambienti di lavoro per un totale di circa 2,5 milioni di mc. di trattamenti presso gli insediamenti di Roma, Milano, Torino, Napoli e nelle Sedi Regionali.

Safety & Security

Come principio generalmente condiviso, l'obiettivo fondamentale di un'impresa è garantire la produzione senza venir meno agli obblighi etici e normativi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. La Rai armonizza la propria missione di Servizio Pubblico con il preminente obiettivo di garantire un ambiente sicuro, integrato e sostenibile per il personale e per tutti i soggetti terzi coinvolti nelle attività aziendali e, in coerenza con tale finalità, dall'inizio della pandemia da Covid-19 ha attuato ogni azione possibile per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Con riferimento al 2021, si evidenzia che, a partire dal mese di marzo, la gestione operativa dell'emergenza Coronavirus è passata dalla Task Force (TF) alla Direzione Safety & Security, e, in particolare, al Nucleo Gestione Covid (NGC) appositamente costituito.

Safety & Security ha così svolto in Azienda un ruolo di supervisione e coordinamento in tema di emergenza sanitaria

e, in coerenza con le norme emergenziali emanate dal Governo, sono state aggiornate le linee guida di comportamento e le specifiche procedure anti-contagio destinate ai dipendenti, agli ospiti, ai collaboratori, ai fornitori, nonché ha collaborato per la messa a punto di protocolli specifici di cooperazione e coordinamento per singola produzione che dettano le regole cui si devono attenere tutti i soggetti, aziendali e non, che concorrono alla produzione televisiva, radiofonica e web in fase preliminare e di messa in onda. Il NGC ha garantito, come in precedenza la TF, l'interlocuzione continua con i lavoratori attraverso la specifica casella di posta taskforce@rai.it, così come il Servizio Sanitario Aziendale ha gestito le criticità emergenti ed è stato punto di riferimento in materia sanitaria per i lavoratori con la casella di posta ssa@rai.it e il supporto per le esenzioni vaccinali, tramite la casella di posta ssa.esenzionevaccinale@rai.it.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha pertanto proseguito con le azioni di contenimento dell'emergenza Covid-19 in ambito aziendale per garantire la tutela della salute di tutti i lavoratori impegnati nella continuità operativa. Un impegno particolare è stato dedicato ai grandi eventi produttivi quali il *Festival di Sanremo* – per il quale è stato definito, di concerto con la Sanità Pubblica territoriale, uno specifico protocollo di tutela preventiva – le *Olimpiadi di Tokyo*, svoltesi in piena fase di recrudescenza epidemica, e i *Mondiali di Sci Cortina* per i quali sono stati applicati protocolli sanitari per attività lavorativa in alta quota.

Anche nel 2021 la Rai ha continuato a dotare tutti i lavoratori presenti in Azienda di adeguati dispositivi di protezione individuale in rapporto alle diverse e specifiche attività svolte e, in osservanza delle linee governative riguardanti la proroga dello stato di emergenza, ha garantito il prosieguo dello smart working.

È continuato il proficuo confronto tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e tra l'Azienda e le parti sociali, in coerenza con i "protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo e del 24 aprile 2020, rinnovati il 6 aprile 2021.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, nel corso del 2021, ha assicurato l'aggiornamento della valutazione dei rischi dedicando un approfondimento particolare al tema del rischio stress lavoro correlato per il quale è stata seguita la metodologia

4. Il Centro di Produzione di Milano - C.so Sempione
5. La Sede Regionale di Venezia - Palazzo Labia
6. La Sede Regionale di Bologna - Via della Fiera



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

171

Inail del 2017. Dopo numerose interviste, nel mese di luglio si sono conclusi i lavori che hanno coinvolto i dipendenti della sede di Roma; a partire dal mese di dicembre è stata avviata la valutazione nelle sedi regionali.

Nel corso del 2021, inoltre, sono state aggiornate le procedure per la tutela dei lavoratori impegnati nei Cantieri Temporanei o Mobili, ai sensi del titolo IV del D. Lgs. n.81/2008.

A seguito della sollecitazione del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 al mondo imprenditoriale per individuare "punti vaccinali straordinari" per i propri lavoratori, l'Azienda ha risposto positivamente alla richiesta e ha anche aderito a una analoga iniziativa avviata da Confindustria. Sono stati pertanto resi disponibili 21 punti vaccinali, distribuiti nei quattro Centri di Produzione e nelle diverse Sedi Regionali.

Stante, però, l'avanzamento dei programmi vaccinali delle diverse Sanità Regionali, in nessuna Sede è stato raggiunto il numero minimo di adesioni necessario per ottenere dalle ASL di riferimento l'approvazione per il piano vaccinale in ambiente di lavoro.

Sono stati stipulati accordi con laboratori specializzati nell'esecuzione di test antigenici e molecolari per l'effettuazione dello screening preventivo per i Centri di Produzione Televisiva. Tale attività si è dimostrata di grande rilevanza, oltre che per il rispetto dei protocolli sanitari relativi alle attività di produzione ordinaria, anche per gli eventi straordinari e per tutte le attività istituzionali che hanno richiesto un particolare monitoraggio preventivo.

In ambito dell'Asset Protection, è stato definito un piano per la definizione delle linee guida aziendali per la tutela delle opere d'arte custodite in azienda e impostato un progetto pilota per la valutazione del livello di sicurezza fisica delle sedi aziendali, con l'obiettivo di definire il modello di risk assessment aziendale specifico.

Quanto alla Travel Security, nel corso dell'anno sono state implementate nuove funzionalità finalizzate al miglioramento delle comunicazioni, all'affinamento della procedura del risk assessment e alla trasmissione di informazioni tra la Control Room del provider e la risorsa Rai in missione.

Per la sicurezza delle informazioni aziendali, è proseguita l'analisi e revisione di alcune linee guida aziendali così come sono stati consolidati i rapporti con i soggetti istituzionali di riferimento.

In ambito Safety, per quanto concerne i sistemi di gestione, sono stati eseguiti gli audit su alcune Sedi e Centri per garantire il mantenimento della certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 e la prevista migrazione del sistema secondo lo standard ISO 45001, avvenuta il 30 settembre 2021. È inoltre proseguito l'impegno per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (norma UNI EN ISO 14001) finalizzato alla riduzione della produzione di rifiuti e alla minimizzazione dell'impatto sull'ambiente delle attività produttive aziendali.

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia comportato un impegno totalizzante, sono comunque proseguite anche le

attività di carattere ordinario. Tra queste, si ricorda l'impegno di Safety & Security per la gestione di importati eventi quali il *Prix Italia* a Milano, il *Festival dei Due Mondi a Spoleto*, lo *Eurovision Song Contest 2021*, le *Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo 2021*, il *Festival di Sanremo*.

Rapporti intersocietari

Nel 2021 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative del bilancio separato.

In relazione alla società Rai Way si evidenzia che le relative azioni, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, hanno registrato nel corso del 2021 una flessione del 4,4% (sostanzialmente azzerata se si considera la distribuzione del dividendo).

Rai Way ha chiuso il 2021 con una capitalizzazione di circa 1.420 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Rai Way è detenuto, senza variazioni rispetto all'anno precedente, da Rai per il 64,97%, per il 33,70% è negoziato sul mercato borsistico e per il restante 1,33% è costituito da azioni proprie.

Informazioni supplementari

Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, si avvale della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si precisa, infine, che la Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 del Codice Civile, non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

172

Highlight società controllate**Rai Cinema**

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	267,4	299,1
Risultato operativo	19,8	32,1
Risultato dell'esercizio	14,5	19,4
Risultato complessivo dell'esercizio	14,7	19,2
Patrimonio netto	278,2	281,9
Posizione finanziaria netta	(124,4)	(123,9)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	(119,3)	(117,5)
Investimenti	217,9	199,9
Organico	157	150
di cui a tempo determinato	5	1

Rai Com

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	37,7	30,5
Risultato operativo	10,6	4,9
Risultato dell'esercizio	6,7	3,4
Risultato complessivo dell'esercizio	6,6	3,5
Patrimonio netto	112,9	109,7
Posizione finanziaria netta	153,0	132,0
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	156,4	136,3
Investimenti	1,7	1,4
Organico	117	109
di cui a tempo determinato	4	-

Rai Corporation in liquidazione

(milioni di Usd)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	-	-
Risultato operativo	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-
Patrimonio netto	(5,0)	(4,9)
Posizione finanziaria netta	3,6	3,6
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	3,6	3,6
Investimenti	-	-
Organico	-	-
di cui a tempo determinato	-	-

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

173

Rai Pubblicità

(milioni di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	690,4	584,8
Risultato operativo	13,7	5,9
Risultato dell'esercizio	10,4	3,9
Risultato complessivo dell'esercizio	10,2	3,9
Patrimonio netto	39,8	33,5
Posizione finanziaria netta	10,7	(14,6)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	15,9	(8,1)
Investimenti	2,9	1,5
Organico	373	361
di cui a tempo determinato	21	10

Rai Way

(milioni di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	230,5	225,0
Risultato operativo	91,1	89,4
Risultato dell'esercizio	65,4	64,0
Risultato complessivo dell'esercizio	64,9	63,9
Patrimonio netto	165,9	164,8
Posizione finanziaria netta	(87,9)	(46,1)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	(51,4)	(10,7)
Investimenti	85,0	60,3
Organico	606	604
di cui a tempo determinato	25	14

174

Saldi patrimoniali di Rai SpA con società controllate al 31 dicembre 2020 e 2021

Controllate (migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Diritti d'uso per leasing						
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	383	383
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	444	444
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	56	-	-	-	-	56
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2021	2.029	108.593	-	173.883	4.949	289.454
Al 31 dicembre 2020	1.644	90.204	-	176.003	4.005	271.856
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2021	120.691	-	-	-	-	120.691
Al 31 dicembre 2020	122.379	-	-	8.081	-	130.460
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2021	2.882	2.810	-	4.044	22.077	31.813
Al 31 dicembre 2020	6.684	-	-	10.637	21.140	38.461
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(323)	(323)
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(387)	(387)
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2021	(16.494)	(6.450)	-	(187)	(57.013)	(80.144)
Al 31 dicembre 2020	(16.311)	(11.124)	-	(144)	(55.607)	(83.186)
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2021	(1.404)	(156.394)	(3.147)	(15.871)	(345)	(177.161)
Al 31 dicembre 2020	(4.943)	(136.252)	(2.954)	-	(450)	(144.599)
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(76)	(76)
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(71)	(71)
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2021	(520)	(333)	-	(3.622)	(2.874)	(7.349)
Al 31 dicembre 2020	(1.429)	(1.745)	-	(2.976)	(2.550)	(8.700)

176

Saldi economici di Rai SpA con società controllate al 31 dicembre 2020 e 2021

Controllate (migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Al 31 dicembre 2021	19	66.484	-	591.723	12	658.238
Al 31 dicembre 2020	4	60.154	-	502.182	-	562.340
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2021	3.644	3.955	-	3.308	9.817	20.724
Al 31 dicembre 2020	3.473	3.375	-	3.206	10.025	20.079
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2021	(237.816)	(5.145)	-	(180)	(216.431)	(459.572)
Al 31 dicembre 2020	(273.840)	(8.661)	-	(661)	(211.506)	(494.668)
Altri costi						
Al 31 dicembre 2021	-	(338)	-	5	-	(333)
Al 31 dicembre 2020	-	(332)	-	-	-	(332)
Costi per il personale						
Al 31 dicembre 2021	992	1.597	-	1.544	343	4.476
Al 31 dicembre 2020	866	1.808	-	1.637	348	4.659
Svalutazioni di attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2021	-	265	-	-	-	265
Al 31 dicembre 2020	-	(101)	-	-	-	(101)
Ammortamenti e altre svalutazioni						
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(65)	(65)
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(49)	(49)
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2021	20.820	3.444	-	3.908	42.148	70.320
Al 31 dicembre 2020	18.100	7.191	-	8.185	41.158	74.634
Oneri finanziari						
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(7)	(7)
Al 31 dicembre 2020	(4)	-	-	-	(4)	(8)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

177

Saldi economici di Rai SpA con joint venture e collegate al 31 dicembre 2020 e 2021

Joint venture e collegate (migliaia di Euro)	Audiradio in liquidazione	Auditel	Euronews	Player Editori Radio	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale joint venture e collegate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	200	-	653	853
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	622	622
Altri ricavi e proventi								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	19	7	-	26
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	15	7	4	26
Costi per servizi								
Al 31 dicembre 2021	-	(9.745)	-	(36)	1	(648)	(1.768)	(12.196)
Al 31 dicembre 2020	-	(9.233)	-	(36)	1	(516)	(1.611)	(11.395)
Altri costi								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per il personale								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	173	-	-	173
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	19	172	-	-	191
Svalutazioni di attività finanziarie								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	21	-	-	21
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	17	-	-	17
Oneri finanziari								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	-	(29)	-	-	-	-	-	(29)

178

Fatti di rilievo occorsi successivamente al 31 dicembre 2021

Riduzione della partecipazione in Rai Way

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2022 “Disciplina di riduzione della partecipazione di Rai SpA nella società Rai Way SpA”, ha stabilito la possibilità per Rai di ridurre la propria quota di partecipazione nel capitale di Rai Way fino al limite del 30%, come effetto di una o più operazioni straordinarie, incluse una o più operazioni di fusione, e di cessioni effettuate mediante modalità e tecniche di vendita in uso sui mercati, incluso il ricorso, singolo o congiunto, a un’offerta pubblica di vendita e a una trattativa diretta.

In caso di operazioni straordinarie, Rai dovrà assicurare la definizione di appropriati accordi di gestione e governance e, al fine di garantire la massima diffusione dell’azionariato, dovrà essere assicurato il mantenimento della quotazione delle azioni di Rai Way o della società risultante dall’operazione.

In caso di offerta pubblica di vendita, al fine di favorire la partecipazione all’offerta dei dipendenti del Gruppo Rai, potranno essere previste per gli stessi forme di incentivazione, tenuto conto anche della prassi di mercato e di precedenti operazioni di privatizzazione, in termini di quote dell’offerta riservate e/o di prezzo e/o di modalità di finanziamento.

In caso di trattativa privata, Rai dovrà assicurare procedure competitive trasparenti e non discriminatorie.

Il perfezionamento delle operazioni sopra evidenziate è condizionato all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di garanzia e di vigilanza, fermo restando quanto disposto dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, e dai relativi regolamenti attuativi.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

179

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Budget 2022 è stato impostato in un contesto esterno che presentava indicatori macroeconomici in crescita, conseguentemente un trend pubblicitario in ripresa nonché, da un punto di vista più settoriale, per il mercato di riferimento di Rai, una progressiva affermazione dell'offerta OTT. Sul fronte aziendale, gli elementi salienti dell'esercizio sarebbero stati rappresentati dall'entrata in vigore di più restrittivi limiti di affollamento pubblicitario, dall'impatto netto dell'acquisizione dei diritti per i Mondiali di Calcio 2022, dall'impegno per l'organizzazione della manifestazione Eurovision Song Contest e dal progetto di trasformazione organizzativo finalizzato all'adozione di un modello content-centric multi-piattaforma, che prevede anche lo spostamento del baricentro editoriale dai Canali ai Generi.

In questo contesto, pur potendo disporre - anche per l'assenza di misure in grado di compensare strutturalmente i vincoli di affollamento sempre più penalizzanti - di risorse limitate rispetto

alle effettive esigenze di trasformazione, incluse quelle legate all'indispensabile rinnovamento tecnologico, le previsioni iniziali prefigurano a livello di Gruppo, adottando una stringente disciplina finanziaria, un risultato tendenziale in sostanziale equilibrio.

Le tensioni globali legate all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia hanno intensificato i segnali di rallentamento delle attività economiche globali, che si riflettono nei rialzi dei prezzi dell'energia, nella crescita dell'inflazione e nelle nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Il livello di incertezza e di imprevedibilità dell'andamento nei prossimi trimestri delle principali variabili economiche rendono più problematica la stima delle possibili ricadute sulle performance del Gruppo Rai. In assenza di tensioni eccezionali, l'obiettivo per l'esercizio in corso rimane quello del pareggio di bilancio e di una posizione finanziaria netta a livelli di sostenibilità.



**Bilancio
separato
al 31 dicembre 2021**

182

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2021

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi	2.516,6	2.361,6	155,0
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(1.241,4)	(1.229,3)	(12,1)
Grandi eventi sportivi	(133,5)	0,0	(133,5)
Costi esterni	(1.374,9)	(1.229,3)	(145,6)
Costo del personale	(937,4)	(917,2)	(20,2)
Margine Operativo Lordo	204,3	215,1	(10,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(317,8)	(308,5)	(9,3)
Accantonamenti	(12,4)	(8,3)	(4,1)
Risultato operativo	(125,9)	(101,7)	(24,2)
Proventi finanziari netti	60,2	58,9	1,3
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	7,5	1,0	6,5
Risultato ante imposte	(58,2)	(41,8)	(16,4)
Imposte sul reddito	27,8	21,1	6,7
Risultato di esercizio	(30,4)	(20,7)	(9,7)
Altre componenti del risultato complessivo	(6,1)	2,0	(8,1)
Risultato complessivo dell'esercizio	(36,5)	(18,7)	(17,8)

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni	2.276,9	2.251,4	25,5
Capitale circolante netto	(517,2)	(412,3)	(104,9)
Fondi rischi e oneri	(202,1)	(183,3)	(18,8)
Benefici ai dipendenti	(351,1)	(379,1)	28,0
Capitale investito netto	1.206,5	1.276,7	(70,2)
Capitale proprio	657,8	694,3	(36,5)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	503,4	526,5	(23,1)
Passività per leasing operativi	45,3	55,9	(10,6)
Indebitamento finanziario netto	548,7	582,4	(33,7)
Totale	1.206,5	1.276,7	(70,2)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

183

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un risultato in perdita di 30,4 milioni di Euro, in flessione rispetto al risultato dell'esercizio 2020 (perdita di 20,7 milioni di Euro).

Nel seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti da canoni, da introiti pubblicitari e da altri ricavi prevalentemente di natura commerciale: ammontano nel complesso a 2.516,6 milioni di Euro, con un incremento di 155,0 milioni di Euro (+6,6%).

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Canoni	1.819,8	1.726,1	93,7
Pubblicità	590,2	501,2	89,0
Altri ricavi	106,6	134,3	(27,7)
Totale	2.516,6	2.361,6	155,0

Canoni

I canoni, pari a 1.819,8 milioni di Euro, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in aumento di 93,7 milioni di Euro (+5,4%) rispetto all'esercizio 2020.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.702,8	1.624,8	78,0
Esenzioni canoni ordinari	11,5	11,9	(0,4)
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.714,3	1.636,7	77,6
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	80,1	60,9	19,2
Esenzioni canoni speciali	0,1	0,2	(0,1)
Canoni dell'esercizio - speciali	80,2	61,1	19,1
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	9,2	12,1	(2,9)
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	2,5	3,3	(0,8)
Canoni da riscossione coattiva	11,7	15,4	(3,7)
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,6	13,2	0,4
Restituzione canoni	0,0	(0,3)	0,3
Totale	1.819,8	1.726,1	93,7

L'incremento della voce è determinato dai canoni dell'esercizio da utenze private (+78,0 milioni di Euro) e in misura minore dai canoni dell'esercizio da utenze speciali (+19,2 milioni di Euro), in buona parte conseguente all'entrata in vigore dei provvedimenti normativi di seguito specificati.

184

Per i canoni dell'esercizio da utenze private, la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021:

- l'abrogazione della riduzione del 5% delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico e del c.d. "extra gettito", determinato dalle maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016;
- che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate per 110 milioni di Euro annui al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la restante quota alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Per i canoni dell'esercizio da utenze speciali, il D.L. "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41, ha stabilito:

- l'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore;
- lo stanziamento di una somma pari a 83 milioni di Euro al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 100% dell'eventuale versamento del canone intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate, delle quali una prima tranche pari a 43,0 milioni di Euro, è stata già riconosciuta e versata a Rai nell'esercizio.

Pubblicità

Dopo un 2020 caratterizzato da un mercato della pubblicità che aveva subito un calo del 15,3% rispetto all'anno precedente, da attribuirsi principalmente all'epidemia di Covid-19, nel 2021 si è tornati ad un regime di quasi normalità.

Ad accentuare la variazione positiva degli investimenti pubblicitari, rispetto all'anno 2020, hanno contribuito i grandi appuntamenti sportivi (Olimpiadi ed Europei di calcio su tutti) che erano stati rinviati lo scorso anno.

Il mercato pubblicitario presenta una crescita degli investimenti su tutti i mezzi nel complesso pari a un +13,5%. Nel dettaglio la TV evidenzia un incremento degli investimenti del 14,4%; la Radio del +10,4%; Internet (Digital), perimetro FCP, registra una crescita del 17,6% (15,1% considerando anche gli OTT - Search, Social, Classified ecc)(fonte Nielsen).

In questo contesto gli introiti pubblicitari di Rai, pari a 590,2 milioni di Euro, dettagliati nella sottostante tabella presentano una crescita di 89,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2020 (+17,8%).

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	309,2	278,9	30,3
– promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	190,2	141,4	48,8
	499,4	420,3	79,1
Pubblicità televisiva su canali specializzati	55,5	50,3	5,2
Pubblicità radiofonica	20,8	20,9	(0,1)
Pubblicità su web	16,2	10,9	5,3
Altra pubblicità	0,0	0,1	(0,1)
Quote spettanti a terzi	(2,0)	(1,6)	(0,4)
Sopravvenienze	0,3	0,3	0,0
Totale	590,2	501,2	89,0

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

185**Altri ricavi**

Pari a 106,6 milioni di Euro, presentano una contrazione rispetto all'esercizio 2020 di 27,7 milioni di Euro (-20,6%) determinata principalmente dal venir meno del contributo riconosciuto dallo Stato per l'adempimento obblighi da Contratto di Servizio inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, stabilito per gli anni 2019 e 2020 dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145, pari a 38,5 milioni di Euro.

Tale riduzione è stata in parte compensata dalla crescita della voce Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali (+5,9 milioni di Euro) per la ripresa delle attività connesse a convenzioni con la Pubblica Amministrazione che nel corso del 2020 avevano subito una contrazione a causa della pandemia e per la plusvalenza (4,9 milioni di Euro) derivante dalla cessione del complesso immobiliare di Torino via Cernaia.

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Servizi speciali da convenzione	39,0	38,2	0,8
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	0,0	38,5	(38,5)
Service e altre prestazioni a partecipate	19,2	19,0	0,2
Commercializzazione diritti	10,4	10,2	0,2
Distribuzione e commercializzazione canali	11,3	10,7	0,6
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	11,9	6,0	5,9
Plusvalenze su cessione immobili	4,9	0,0	4,9
Altro	8,1	6,1	2,0
Quote competenza terzi su vendite	(0,2)	(0,3)	0,1
Sopravvenienze	2,0	5,9	(3,9)
Totale	106,6	134,3	(27,7)

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate la pubblicità presenta una crescita d'incidenza percentuale sul totale dei ricavi di 2,3 p.p. rispetto al 2020, a scapito dei canoni (-0,8 p.p.) e degli altri ricavi (-1,5 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Canoni	72,3%	73,1%
Pubblicità	23,5%	21,2%
Altri ricavi	4,2%	5,7%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.312,3 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2020, un incremento di 165,8 milioni di Euro (+7,7%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

186

Costi esterni

Ammontano a 1.374,9 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce presenta una crescita di 145,6 milioni di Euro (+11,8%) connessa alla ripresa dell'attività produttiva, nel 2020 fortemente limitata dagli interventi normativi di contenimento dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, e dallo svolgimento degli Europei di Calcio e delle Olimpiadi Estive, manifestazioni rinviate al 2021, che hanno determinato costi direttamente imputabili alla programmazione degli eventi per 133,5 milioni di Euro.

Nel sottostante prospetto si evidenzia che la gran parte di tale incremento è riferibile ai diritti di ripresa (+134,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio). Di questi, 125,0 milioni di Euro sono determinati dall'acquisizione dei diritti dei grandi eventi sportivi di cui sopra.

Di contro la riduzione dei costi per l'acquisizione dei passaggi da società controllate è principalmente determinata da un minore quantitativo di ore trasmesse, rispetto all'esercizio precedente, di prodotti acquisiti da Rai Cinema.

Costi esterni per beni e servizi

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Acquisti di materiali	10,0	10,8	(0,8)
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	112,2	112,2	0,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	193,7	177,8	15,9
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	22,8	17,4	5,4
Diffusione e trasporto segnale - RAI Way	216,5	211,6	4,9
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	36,0	32,6	3,4
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	54,2	53,2	1,0
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	89,7	77,2	12,5
Acquisto passaggi da società controllate	235,9	273,4	(37,5)
Affitti passivi e noleggi	24,0	20,6	3,4
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	247,4	112,7	134,7
Diritti di utilizzazione	105,8	101,7	4,1
Recuperi di spesa	(2,1)	(2,2)	0,1
Sopravvenienze	(16,0)	(16,7)	0,7
	1.320,1	1.171,5	148,6
Altri costi			
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,9	0,0
Premi e vincite	2,9	4,3	(1,4)
Contributo alle Autorità di Controllo	5,0	4,7	0,3
IMU/TASI	8,4	8,4	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,4	8,5	(0,1)
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,7	0,0
Quote e contributi associativi	3,0	3,4	(0,4)
Minusvalenze da alienazioni	0,1	0,0	0,1
Altri	4,7	6,4	(1,7)
Sopravvenienze	(0,3)	(1,3)	1,0
	44,8	47,0	(2,2)
Totale	1.374,9	1.229,3	145,6

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

187**Costo del personale**

Ammonta a 937,4 milioni di Euro, in aumento di 20,2 milioni di Euro (+2,2%) rispetto al passato esercizio. Tale incremento è legato sostanzialmente all'aumento delle voci Incentivazioni all'esodo (+10,7 milioni di Euro) e Retribuzioni e oneri sociali (+13 milioni di Euro).

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	873,0	860,0	13,0
Accantonamento TFR	40,1	40,2	(0,1)
Trattamenti di quiescenza e simili	11,8	12,2	(0,4)
Altri	8,2	8,5	(0,3)
	933,1	920,9	12,2
Incentivazioni all'esodo	26,7	16,0	10,7
Recuperi di spesa	(5,8)	(5,6)	(0,2)
Costi del personale capitalizzati	(13,6)	(12,8)	(0,8)
Sopravvenienze	(3,0)	(1,3)	(1,7)
	4,3	(3,7)	8,0
Totale	937,4	917,2	20,2

Per quanto riguarda la voce Incentivazioni all'esodo, l'incremento di 10,7 milioni di Euro è legato alla manovra straordinaria di incentivazione all'esodo volontario del valore di 25,0 milioni di Euro deliberata nel 2021 e destinata a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti. Le uscite delle risorse interessate da tale manovra sono previste nel corso del 2022.

Per quanto riguarda la voce Retribuzioni e oneri sociali, l'incremento di 13 milioni di Euro deriva sostanzialmente, oltre che dalla fisiologica crescita legata agli automatismi contrattuali, dalla componente variabile del costo del lavoro che nell'esercizio 2020 aveva presentato una contrazione legata agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia (smart working, revisione dei modelli produttivi, ecc). Ulteriori incrementi sono derivati dalla stabilizzazione del personale atipico nell'ambito degli accordi sindacali di politiche attive.

Gli impatti incrementali legati ai fenomeni precedentemente indicati sono stati in buona parte compensati dagli effetti positivi derivanti da interventi gestionali mirati al contenimento della dinamica dei costi.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.437 unità, in diminuzione di 3 unità rispetto all'esercizio 2020; in dettaglio si assiste all'incremento del personale a T.D. di 68 unità e a una riduzione di 71 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2021 è pari a 11.498 unità di cui 11.386 con contratto a tempo indeterminato e 112 con contratto a tempo determinato.

Con riferimento al personale con contratto a tempo indeterminato, si registra una diminuzione di 64 unità rispetto al 2020, determinata dall'uscita di 490 risorse, di cui 214 incentivate, e dall'assunzione di 426 risorse (di cui 157 per trasformazione a tempo indeterminato di personale con precedente contratto a tempo determinato, 151 per stabilizzazione di risorse già utilizzate con contratti di lavoro autonomo e risultate idonee dal relativo accertamento interno per il c.d. Personale Atipico in applicazione dell'Accordo Quadro sulle Politiche Attive del 13/12/2018, 96 per nuovi contratti di apprendistato, 3 per contenziosi e 9 per ingressi da società del Gruppo).

Con riferimento al personale con contratto a tempo determinato, si registra una diminuzione di 49 unità rispetto al 2020. In merito si segnala l'assunzione, nel corso dell'esercizio, di 81 risorse giornalistiche riferibili alla selezione pubblica per la TgR.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 204,3 milioni di Euro, in diminuzione di 10,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

188

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 317,8 milioni di Euro è in aumento di 9,3 milioni di Euro (+3,0%) rispetto al 2020 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come dettagliato nel sottostante prospetto.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	130,0	136,0	(6,0)
Cartoni animati	12,2	10,6	1,6
Library sportive	2,4	2,2	0,2
Altri	0,3	0,0	0,3
	144,9	148,8	(3,9)
Delle attività materiali			
Fabbricati	13,2	12,5	0,7
Impianti e macchinario	51,1	49,2	1,9
Attrezzature industriali e commerciali	2,2	2,2	0,0
Altri beni	6,9	6,6	0,3
	73,4	70,5	2,9
Delle attività immateriali			
Software	9,0	9,3	(0,3)
Altri diritti	0,0	0,0	0,0
	9,0	9,3	(0,3)
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e Fabbricati	13,2	13,4	(0,2)
Altri beni	2,7	2,8	(0,1)
	15,9	16,2	(0,3)
	98,3	96,0	2,3
Totale ammortamenti	243,2	244,8	(1,6)
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	52,9	50,5	2,4
Programmi in corso	0,6	1,6	(1,0)
Library sportive	20,8	0,2	20,6
	74,3	52,3	22,0
Delle partecipazioni valutate al costo	0,4	(0,3)	0,7
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	0,3	4,4	(4,1)
Altre attività non correnti	0,0	0,1	(0,1)
	0,3	4,5	(4,2)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	0,0	5,4	(5,4)
Crediti verso controllate	0,2	0,1	0,1
Altri crediti e attività correnti	(0,6)	1,7	(2,3)
	(0,4)	7,2	(7,6)
Totale svalutazioni	74,6	63,7	10,9
Totale	317,8	308,5	9,3

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

189

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo 12,4 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nel 2020); non si rilevano assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 125,9 milioni di Euro, in peggioramento di 24,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2020.

Proventi finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato positivo di 60,2 milioni di Euro (58,9 milioni di Euro nell'esercizio 2020) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti, dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	18,4	14,0	4,4
Rai Way	42,1	41,2	0,9
Rai Com	3,4	7,2	(3,8)
Rai Pubblicità	3,9	8,0	(4,1)
Altri	0,2	0,0	0,2
	68,0	70,4	(2,4)
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche	(0,5)	(0,7)	0,2
Interessi attivi (passivi) netti v/ controllate e collegate	2,5	4,2	(1,7)
Interessi passivi su contratti di leasing	(0,7)	(0,8)	0,1
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(10,0)	2,5
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(0,8)	(2,4)	1,6
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,3)	0,4	(0,7)
Altri oneri netti	(0,5)	(2,2)	1,7
	(7,8)	(11,5)	3,7
Proventi finanziari netti	60,2	58,9	1,3

190

Gli scostamenti più rilevanti rispetto al precedente esercizio sono relativi a:

- decremento di 2,4 milioni di Euro dei dividendi;
- minori interessi su prestiti obbligazionari per 2,5 milioni di Euro, derivanti dalla presenza contemporanea nel primo semestre 2020 della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015 rimborsata nel mese di maggio 2020
- minori interessi attivi v/controllate e collegate per 1,7 milioni di Euro in relazione principalmente alla riduzione della posizione media creditoria verso Rai Cinema;
- riduzione degli interessi su obbligazioni per benefici ai dipendenti per 1,6 milioni di Euro per diminuzione del tasso di interesse applicato in sede di valutazione attuariale;
- minori Altri oneri netti per 1,7 milioni di Euro per interessi attivi riconosciuti dall'Erario per il rimborso del credito IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP da costo del lavoro.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linee revolving, nonché dal prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024, si attesta al 2,1%, in linea con il 2020.

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, presenta un saldo positivo di 7,5 milioni di Euro, in miglioramento di 6,5 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2020 principalmente determinato dalla partecipazione in Tivù Srl.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo di 27,8 milioni di Euro (21,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,0	0,0
Imposte differite passive	2,6	1,9	0,7
Imposte differite attive	25,7	19,4	6,3
Imposte dirette di esercizi precedenti	(0,5)	(0,2)	(0,3)
Totale	27,8	21,1	6,7

Le dinamiche economiche presentatesi nell'esercizio non hanno determinato, analogamente al 2020, redditi imponibili per le imposte dirette.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 2,6 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 25,7 milioni di Euro, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale dell'esercizio che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

191

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.276,9 milioni di Euro, in aumento di 25,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali	905,3	899,0	6,3
Diritti d'uso per leasing	44,8	55,5	(10,7)
Immobilizzazioni in programmi	368,1	355,8	12,3
Immobilizzazioni finanziarie	926,6	919,3	7,3
Altre	32,1	21,8	10,3
Totale	2.276,9	2.251,4	25,5

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, prestano un aumento di 6,3 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Terreni	366,9	370,1	(3,2)
Fabbricati	290,6	293,1	(2,5)
Impianti e macchinario	153,2	149,1	4,1
Attrezzature industriali e commerciali	6,5	6,9	(0,4)
Altri beni	26,2	26,4	(0,2)
Immobilizzazioni in corso e acconti	61,9	53,4	8,5
Totale	905,3	899,0	6,3

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 44,8 milioni di Euro, in diminuzione di 10,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Terreni e fabbricati	42,5	51,5	(9,0)
Altri beni	2,3	4,0	(1,7)
Totale	44,8	55,5	(10,7)

192

Le **immobilizzazioni in programmi**, in aumento di 12,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, espone in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del periodo.

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fiction	281,0	253,6	27,4
Cartoni animati	47,8	43,1	4,7
Library sportive	35,8	58,9	(23,1)
Altro	3,5	0,2	3,3
Totale	368,1	355,8	12,3

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un aumento di 7,3 milioni determinato dall'acquisto di titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti oltre i 12 mesi e dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	1,3	1,1	0,2
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	0,1	0,0
Tivù Srl	7,6	2,8	4,8
San Marino RTV SpA	1,5	1,5	0,0
	10,5	5,5	5,0
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,5	0,0	2,5
Altro	0,3	0,5	(0,2)
Totale	926,6	919,3	7,3

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

193

Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in incremento di 10,3 milioni di Euro principalmente per l'acquisizione onerosa dei diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2 per 7,9 milioni di Euro.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Software	23,6	21,1	2,5
Frequenze DVB-T2	7,9	0,0	7,9
Diritti commerciali con club calcio	0,6	0,7	(0,1)
Totale	32,1	21,8	10,3

Gli **investimenti** del periodo ammontano a 340,1 milioni di Euro, in aumento di 56,2 milioni di Euro rispetto al 2020 (+19,8%).

In dettaglio si evidenziano:

- maggiori investimenti in programmi per 56,1 milioni di Euro (+32,0%) da imputare in gran parte al genere fiction;
- maggiori investimenti tecnici per 11,5 milioni di Euro (+12,7%), di cui 1,5 milioni di Euro riferiti a immobilizzazioni materiali, 2,1 milioni di Euro a software e 7,9 milioni di Euro alla sopra menzionata acquisizione onerosa dei diritti d'uso delle frequenze di trasmissione in tecnica DVB-T2;
- minori investimenti in diritti d'uso per leasing per 11,4 milioni di Euro (-64,4%), nel 2020 più consistenti in relazione al rinnovo di contratti di affitto di alcuni insediamenti aziendali siti in Roma.

Investimenti

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Fiction	210,9	157,9	53,0
Cartoni animati	16,9	14,5	2,4
Altro	3,6	2,9	0,7
Investimenti in programmi	231,4	175,3	56,1
Investimenti materiali	83,0	81,5	1,5
Software	11,5	9,4	2,1
Frequenze DVB-T2	7,9	0,0	7,9
Investimenti tecnici	102,4	90,9	11,5
Investimenti diritti d'uso per leasing	6,3	17,7	(11,4)
Totale investimenti	340,1	283,9	56,2

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1	0,0
Crediti commerciali	307,2	332,9	(25,7)
Altri crediti	168,3	259,9	(91,6)
Debiti commerciali	(543,6)	(538,2)	(5,4)
Altri debiti	(409,6)	(424,7)	15,1
Passività nette per imposte differite	(39,6)	(42,3)	2,7
Totale	(517,2)	(412,3)	(104,9)

194

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2020 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in diminuzione di 25,7 milioni di Euro per minori posizioni creditorie verso clienti;
- **altri crediti** in diminuzione di 91,6 milioni di Euro per la riduzione netta degli acconti e dei risconti attivi per future manifestazioni sportive, oltre che per l'incasso di crediti di natura tributaria;
- **altri debiti** in riduzione di 15,1 milioni di Euro per minori debiti verso gli istituti di previdenza.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 202,1 milioni di Euro è in crescita di 18,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2021, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne determinerà l'importo da corrispondere e da appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 351,1 milioni di Euro, presenta una riduzione 28,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio separato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(172,8)	(187,0)	14,2
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(101,8)	(109,3)	7,5
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(62,8)	(68,8)	6,0
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,4)	(13,7)	0,3
Altro	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale	(351,1)	(379,1)	28,0

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta determinata secondo i criteri stabiliti da ESMA, sintetizzata nella sottostante tabella, è negativa per 548,7 milioni di Euro, in miglioramento di 33,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto è pari a 503,4 milioni di Euro, in miglioramento di 23,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

195

Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42,5	11,4	31,1
Altre attività finanziarie correnti			
Titoli	0,0	2,3	(2,3)
Depositi bancari vincolati	4,6	4,2	0,4
Crediti verso imprese controllate / collegate	122,1	131,3	(9,2)
Strumenti derivati di copertura	0,2	0,0	0,2
Altri crediti finanziari	0,3	0,5	(0,2)
	127,2	138,3	(11,1)
Indebitamento finanziario corrente			
Debiti verso banche	(196,6)	(232,1)	35,5
Debiti verso imprese controllate / collegate	(177,2)	(144,7)	(32,5)
Strumenti derivati di copertura	0,0	(0,2)	0,2
Passività per leasing	(14,4)	(15,9)	1,5
Altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0
	(388,2)	(392,9)	4,7
Indebitamento finanziario non corrente			
Prestiti obbligazionari	(299,3)	(299,1)	(0,2)
Strumenti derivati di copertura	0,0	(0,1)	0,1
Passività per leasing	(30,9)	(40,0)	9,1
	(330,2)	(339,2)	9,0
Indebitamento finanziario netto	(548,7)	(582,4)	33,7
<i>di cui:</i>			
- verso controllate/collegate	(55,1)	(13,4)	(41,7)
- verso terzi	(493,6)	(569,0)	75,4
	(548,7)	(582,4)	33,7
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	(45,3)	(55,9)	10,6
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(503,4)	(526,5)	23,1

Il cash flow dell'esercizio, positivo per 23,1 milioni di Euro, è determinato da diverse componenti, tra cui assume particolare importanza la fase di ripresa economica e la conseguente crescita del mercato pubblicitario.

In questo contesto, i flussi di cassa provenienti da Rai Pubblicità si sono incrementati di circa 90 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. A ciò si aggiunge l'incremento dei flussi da canoni ordinari conseguenti all'abolizione della ritenuta del 5% (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) e da canoni speciali, grazie alle prescrizioni del D.L. "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41 (complessivamente circa 80 milioni di Euro), oltre all'incasso di crediti pregressi verso lo Stato per oltre 50 milioni di Euro.

Grazie a tali risorse è stato possibile finanziare un importante piano di investimenti in produzione radiotelevisiva per recuperare la minor attività del 2020, coprire gli esborsi per anticipi dei Mondiali di Calcio 2022 e attuare una politica di ringiovanimento dell'organico, senza incrementare l'indebitamento complessivo.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 340 milioni di Euro (-259 milioni di Euro nell'esercizio 2020): il peggioramento è da attribuire alla variazione dei saldi finanziari intercompany (indebitamento medio di 45 milioni di Euro rispetto a una posizione creditoria di 59 milioni di Euro dell'anno precedente), mentre il valore del debito verso terzi registra un miglioramento (indebitamento medio di 295 milioni di Euro rispetto ai 318 milioni di Euro del 2020).

196

In data 15 giugno 2021 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

L'analisi effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,83 (1,84 al 31 dicembre 2020);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 0,77 (0,76 al 31 dicembre 2020);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi), è pari a 0,49 (0,55 al 31 dicembre 2020).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative al Bilancio separato, alla quale si rimanda.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

197

Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività materiali	11.1	905.261.441	898.970.311
Diritti d'uso per leasing	11.2	44.790.823	55.502.035
Attività immateriali	11.3	400.215.131	377.636.731
Partecipazioni	11.4	923.926.170	918.831.259
Attività finanziarie non correnti	11.5	2.728.919	528.874
Attività per imposte anticipate	11.6	-	-
Altre attività non correnti	11.7	3.213.070	4.215.150
Totale attività non correnti		2.280.135.554	2.255.684.360
Rimanenze	12.1	106.283	99.612
Crediti commerciali	12.2	307.193.053	332.911.898
Attività finanziarie correnti	12.3	127.189.168	138.278.519
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	723.167	17.761.879
Altri crediti e attività correnti	12.5	164.343.176	237.951.621
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	42.536.454	11.389.882
Totale attività correnti		642.096.301	738.393.411
Totale attività		2.922.231.855	2.994.077.771
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100
Riserve		492.980.022	510.530.405
Utili (perdite) portati a nuovo		(77.661.418)	(58.731.291)
Totale patrimonio netto	13	657.836.704	694.317.214
Passività finanziarie non correnti	14.1	299.338.102	299.178.301
Passività per leasing non correnti	14.2	30.861.229	40.014.408
Benefici per i dipendenti	14.3	351.053.508	379.134.808
Fondi per rischi e oneri non correnti	14.4	202.096.873	183.288.572
Passività per imposte differite	14.5	39.598.461	42.340.142
Altri debiti e passività non correnti	14.6	1.633.647	1.877.624
Totale passività non correnti		924.581.820	945.833.855
Debiti commerciali	15.1	543.627.427	538.280.801
Passività finanziarie correnti	15.2	373.832.246	376.915.838
Passività per leasing correnti	14.2	14.382.596	15.944.267
Passività per imposte sul reddito correnti	15.3	29.604.764	29.084.773
Altri debiti e passività correnti	15.1	378.366.298	393.701.023
Totale passività correnti		1.339.813.331	1.353.926.702
Totale passività		2.264.395.151	2.299.760.557
Totale patrimonio netto e passività		2.922.231.855	2.994.077.771

198

Prospetto di conto economico

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	2.486.359.107	2.338.364.338
Altri ricavi e proventi	16.2	30.273.592	23.242.857
Totale ricavi		2.516.632.699	2.361.607.195
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(9.994.830)	(10.841.167)
Costi per servizi	16.3	(1.320.167.605)	(1.171.520.756)
Altri costi	16.3	(44.768.435)	(46.979.762)
Costi per il personale	16.4	(937.388.658)	(917.168.808)
Svalutazione di attività finanziarie	16.5	(256.060)	(5.481.296)
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(317.542.915)	(302.998.131)
Accantonamenti	16.7	(12.451.089)	(8.306.516)
Totale costi		(2.642.569.592)	(2.463.296.436)
Risultato operativo		(125.936.893)	(101.689.241)
Proventi finanziari	16.8	72.445.266	75.453.723
Oneri finanziari	16.8	(12.276.644)	(16.596.613)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	7.507.795	1.049.010
Risultato prima delle imposte		(58.260.476)	(41.783.121)
Imposte sul reddito	16.10	27.823.648	21.078.995
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		(30.436.828)	(20.704.126)

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	199
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato dell'esercizio	(30.436.828)	(20.704.126)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3.153.744	3.162.384
Totale	3.153.744	3.162.384
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(9.197.425)	(1.168.243)
Totale	(9.197.425)	(1.168.243)
Risultato complessivo dell'esercizio	(36.480.509)	(18.709.985)

200

Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile prima delle imposte		(58.260)	(41.783)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.5 16.6	317.799	308.479
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		84.528	90.201
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(60.169)	(58.857)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	(7.508)	(1.049)
Altre poste non monetarie		(4.799)	37
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		271.591	297.028
Variazione delle rimanenze		(6)	(9)
Variazione dei crediti commerciali	12.2	25.457	(746)
Variazione dei debiti commerciali	15.1	5.347	(23.524)
Variazione delle altre attività e passività		101.270	(14.171)
Utilizzo dei fondi rischi	14.4	(26.950)	(27.735)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.3	(76.914)	(66.510)
Imposte pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		299.795	164.333
Investimenti in attività materiali	11.1	(83.044)	(81.514)
Dismissioni di attività materiali	11.1	8.117	279
Investimenti in attività immateriali	11.3	(250.815)	(184.670)
Dismissioni di attività immateriali	11.3	59	-
Investimenti in partecipazioni	11.4	-	(71)
Dividendi incassati		70.063	72.065
Interessi incassati netti		43	84
Variazione delle attività finanziarie	11.5 12.3	8.371	27.525
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(247.206)	(166.302)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	14.1	-	32
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	14.1 15.2	(5.006)	(360.013)
Incremento (decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	15.2	1.910	232.226
Rimborsi di passività per leasing	14.2	(15.547)	(16.139)
Interessi pagati netti (*)		(2.800)	(7.011)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(21.443)	(150.905)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		31.146	(152.874)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.6	11.390	164.264
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	12.6	42.536	11.390

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	201
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2020	242.518	12.042	530.354	(71.887)	713.027
Destinazione del risultato	-	-	(35.028)	35.028	-
Risultato dell'esercizio - Utile/(perdita)	-	-	-	(20.704)	(20.704)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.162	(1.168)	1.994
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.162	(21.872)	(18.710)
Saldi al 31 dicembre 2020	242.518	12.042	498.488	(58.731)	694.317
Destinazione del risultato	-	-	(20.704)	20.704	-
Risultato dell'esercizio - Utile/(perdita)	-	-	-	(30.437)	(30.437)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.154	(9.197)	(6.043)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.154	(39.634)	(36.480)
Saldi al 31 dicembre 2021	242.518	12.042	480.938	(77.661)	657.837

202

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito “Rai”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2021 (di seguito “Bilancio separato”), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”).

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione” (di seguito “Servizio Pubblico”) Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”).

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito “Contratto”) stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%);
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la “Società di Revisione”) alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio separato.

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 7 “Gestione dei rischi finanziari”.

I valori esposti nelle tabelle riportanti la situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico e il prospetto di conto economico complessivo sono all'unità di Euro, mentre il prospetto di rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative al Bilancio separato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

3

Criteri
di valutazione

204

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	8
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,3
Altri beni	4	8,3

Per la determinazione della vita utile relativa ai costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione su beni di terzi si tiene altresì conto della durata residua dei contratti di locazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio separato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo, alla voce costi per servizi, i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).



205

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi: i costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformenti modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Fiction	3
Opere documentaristiche	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
 - eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Licenze d'uso software: sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) Marchi: sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una

206

riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emersa all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come



destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa

208

che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard & Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. pass through test);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento - c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico nel rispetto del principio della competenza, classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

210

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio separato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.



Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

212

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Società svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Società dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Società adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Società, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. La Società rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Società alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il



corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è

214

effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverterà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi in futuri periodi d'imposta. A ogni chiusura di esercizio si procede a una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la Società detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla



nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.



Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio separato sono iscritte attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta, il cui ammontare è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che la Società non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 14.3

216

“Benefici per i dipendenti”). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

La Società ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

5

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con Regolamento n. 2021/1080 emesso dalla Commissione Europea in data 28 giugno 2021 sono stati omologati i documenti “*Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e il Ciclo di miglioramenti annuali 2018-2020*”. Il pacchetto di documenti contiene modifiche di portata ristretta a tre standard nonché i miglioramenti annuali e chiariscono la formulazione o correggono sviste o conflitti tra i requisiti degli standard. Le modifiche all'IFRS 3 “*Aggregazioni aziendali*” aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche allo IAS 16 “*Immobili, impianti e macchinari*” vietano a un'azienda di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari i proventi derivanti dalla vendita di articoli prodotti mentre sta preparando l'attività per l'uso previsto. I proventi delle vendite e i relativi costi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

217

allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. I miglioramenti annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", IFRS 9 "Strumenti finanziari", IAS 41 "Agricoltura" e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 "Leasing".

Tutti gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- Con Regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato il documento IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB il 18 maggio 2017 e le successive modifiche pubblicate il 25 giugno 2020. Il principio fornisce un approccio completo alla contabilizzazione dei contratti assicurativi e si applica ai contratti assicurativi emessi, ai contratti di riassicurazione emessi o detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi.

Le disposizioni dell'IFRS 17 e le successive modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" e il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:

- le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
- le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
- le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies". L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili.

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates". Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, danno luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

218

- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". Gli emendamenti di portata ristretta affrontano un'importante questione relativa ai disallineamenti contabili tra le passività dei contratti assicurativi e le attività finanziarie derivanti dalle informazioni comparative presentate con l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 Contratti assicurativi e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

6

**Informativa
per settore
operativo**

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che coincide con il Consiglio di Amministrazione della Società, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio separato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio separato, alle quali, pertanto, si rinvia.

7

**Gestione
dei rischi
finanziari**

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2020, è riportato nella tabella che segue, valorizzato al fair value; in entrambi i periodi tutte le posizioni sono costituite da derivati sul cambio Eur/USD a copertura di contratti Rai Cinema.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

219

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Attività non correnti		
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	-	56
	-	56
Attività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	168	-
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	36	-
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	5	214
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	12	-
	221	214
Passività non correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	-	56
	-	56
Passività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	5	214
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	12	-
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	168	-
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	36	-
	221	214

Secondo la policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 3 "Criteri di valutazione – Passività – Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 4 "Utilizzo di stime – Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 9 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot (ovvero del cambio a pronti tra la data di acquisto e il 31 dicembre) degli acquisti a termine e del complessivo fair value delle opzioni valutarie sono sospesi nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del fair value è sospesa nella riserva di cash flow hedge e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge per categoria di strumento finanziario; nel bilancio in esame è interamente attribuibile ad operazioni di copertura tassi pregresse sul prestito obbligazionario 2019-2024.

(migliaia di Euro)	Riserva di cash flow hedge
Saldo al 31 dicembre 2020	(12.382)
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	3.154
Saldo al 31 dicembre 2021	(9.228)

220

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che devono essere allineati allo strumento di copertura. Con questi presupposti, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti oggetto di copertura cambi o tassi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16), in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

(migliaia di Euro)

	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+50 bp.	(1.023)
	-50 bp.	1.023
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+50 bp.	(1.126)
	-50 bp.	1.126

Rischio di cambio

Nel corso del 2021 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 7 milioni a fronte di diversi contratti (4 milioni di USD nel 2020) ed ulteriori esborsi in Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa 5 milioni di Euro. Sono presenti, inoltre conti intercompany denominati in USD per circa 5 milioni verso Rai Cinema e Rai Corporation.

In conseguenza dei limitati impegni in divisa, al 31 dicembre 2021 non sono attive operazioni di copertura.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine o di budget. La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate e in particolare per conto di Rai Cinema. Rai Way è invece dotata di policy e gestione autonoma

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

221

dei rischi. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura previste dalla policy sono attuabili attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine e strutture opzionali – senza assumere carattere di speculazione finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.494)	(1.063)	(1.394)	(966)
Disponibilità liquide	1.310	135	5.000	177
Attività finanziarie correnti	-	3	-	3
Altre attività non correnti	7	86	7	83
Altri crediti e attività correnti	-	4	-	3
Passività per leasing non correnti	(34)	(240)	(163)	(502)
Passività finanziarie correnti	(4.346)	-	(7.897)	-
Passività per leasing correnti	(169)	(287)	(215)	(161)
Altri debiti e passività correnti	(677)	(24)	(669)	(7)

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è stata realizzata una sensitivity analysis sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione.

Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati principalmente dal saldo debitorio verso le consociate Rai Corporation e Rai Cinema, controbilanciato dalle disponibilità liquide in USD.

(migliaia di Euro)	Cambio Eur/USD	Variazione cambio Eur/USD	Cambio Eur/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	1,1326	-10%	1,0193	(605)
		+10%	1,2459	495
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	1,2271	-10%	1,1044	(592)
		+10%	1,3498	485

7.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale della Società preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentriche di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia di concerto con la funzione legale le opportune azioni volte al recupero

222

del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fatture da emettere	155.582	205.119
A scadere	148.228	125.312
Scaduti da 0-90 giorni	1.243	1.202
Scaduti da 91-180 giorni	845	28
Scaduti da oltre 180 giorni	17.619	17.518
Fatture emesse	167.935	144.060
Totale crediti commerciali	323.517	349.179

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating investment grade.

7.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

La struttura finanziaria della Società a medio/lungo termine risulta costituita principalmente dal prestito obbligazionario con scadenza a dicembre 2024 di 300 milioni di Euro acceso nel mese di dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti").

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 420 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche di 320 milioni di Euro con scadenza a dicembre 2023.

La linea revolving, utilizzata al 31 dicembre 2021 per 70 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi)/patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,30.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

223

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	<1 anno	2-5 anni	> 5 anni	Totale	<1 anno	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	543.627	-	-	543.627	538.281	-	-	538.281
Altri debiti e passività	378.366	901	733	380.000	393.701	979	899	395.579
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	6	7	-	13	5.059	13	-	5.072
Obbligazioni	4.125	308.250	-	312.375	4.125	312.375	-	316.500
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso Banche	196.648	-	-	196.648	227.097	-	-	227.097
Verso società controllate (saldo negativi di c/c)	176.957	-	-	176.957	144.599	-	-	144.599
Strumenti finanziari derivati:								
Strumenti derivati su cambi verso Terzi	17	-	-	17	214	56	-	270
Strumenti derivati su cambi infragruppo	204	-	-	204	-	-	-	-

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 14.2 "Passività per leasing".

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Patrimonio netto	657.837	694.317
Totale patrimonio netto e passività	2.922.232	2.994.078
<i>Indice</i>	22,5%	23,2%

Alla nota n. 19.2 "Indebitamento finanziario netto" è riportato l'indebitamento finanziario netto della Società per i periodi oggetto di analisi.

8

Gestione del rischio di capitale

224

9

Valutazione
del fair value

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 12.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 15.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei *credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

10

Riconciliazione
tra classi di attività
e passività finanziarie
e tipologie di attività
e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Note (*)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali	307.198	-	-	307.198	12.2
Attività finanziarie correnti	126.968	221	-	127.189	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.536	-	-	42.536	12.6
Attività finanziarie non correnti	2.730	-	-	2.730	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	479.432	1.198	-	480.630	
Passività					
Debiti commerciali	(543.627)	-	-	(543.627)	15.1
Passività finanziarie correnti	(373.611)	(221)	-	(373.832)	15.2
Passività per leasing correnti	(14.383)	-	-	(14.383)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(299.338)	-	-	(299.338)	14.1
Passività per leasing non correnti	(30.861)	-	-	(30.861)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.261.820)	(221)	-	(1.262.041)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

225

(migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
Attività					
Crediti commerciali	332.912	-	-	332.912	12.2
Attività finanziarie correnti	138.279	-	-	138.279	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.390	-	-	11.390	12.6
Attività finanziarie non correnti	473	56	-	529	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	483.054	1.033	-	484.087	
Passività					
Debiti commerciali	(538.281)	-	-	(538.281)	15.1
Passività finanziarie correnti	(376.916)	-	-	(376.916)	15.2
Passività per leasing correnti	(15.944)	-	-	(15.944)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(299.122)	(56)	-	(299.178)	14.1
Passività per leasing non correnti	(40.014)	-	-	(40.014)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.270.277)	(56)	-	(1.270.333)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

226

11

Attività
non correnti**11.1 Attività materiali**

Le attività materiali, pari a 905.261 migliaia di Euro (898.970 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	370.114	487.913	1.516.974	74.922	121.752	53.399	2.625.074
Fondo ammortamento	-	(194.835)	(1.367.878)	(68.019)	(95.372)	-	(1.726.104)
Saldo al 31 dicembre 2020	370.114	293.078	149.096	6.903	26.380	53.399	898.970
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	5.262	27.190	2.093	4.452	44.047	83.044
Dismissioni (1)	(3.171)	(35)	(63)	(1)	(48)	(1)	(3.319)
Riclassifiche (2)	-	5.482	27.594	211	2.269	(35.556)	-
Trasferimenti (3)	-	-	461	(487)	-	-	(26)
Ammortamenti	-	(13.168)	(51.112)	(2.246)	(6.882)	-	(73.408)
Saldo al 31 dicembre 2021	366.943	290.619	153.166	6.473	26.171	61.889	905.261
<i>così articolato:</i>							
Costo	366.943	498.471	1.537.747	75.666	111.840	61.889	2.652.556
Fondo ammortamento	-	(207.852)	(1.384.581)	(69.193)	(85.669)	-	(1.747.295)
Dettaglio:							
(1) Costo	(3.171)	(186)	(34.746)	(704)	(16.642)	(1)	(55.450)
Fondo ammortamento	-	151	34.683	703	16.594	-	52.131
	(3.171)	(35)	(63)	(1)	(48)	(1)	(3.319)
(2) Costo	-	5.482	27.594	211	2.269	(35.556)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
	-	5.482	27.594	211	2.269	(35.556)	-
(3) Costo	-	-	735	(856)	9	-	(112)
Fondo ammortamento	-	-	(274)	369	(9)	-	86
	-	-	461	(487)	-	-	(26)

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 83.044 migliaia di Euro (81.514 migliaia di Euro nel 2020) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

227

11.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari ad 44.791 migliaia di Euro (55.502 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo	74.331	8.236	82.567
Fondo ammortamento	(22.798)	(4.267)	(27.065)
Saldo al 31 dicembre 2020	51.533	3.969	55.502
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	5.206	1.076	6.282
Riduzioni (1)	(1.086)	(41)	(1.127)
Ammortamenti	(13.201)	(2.665)	(15.866)
Saldo al 31 dicembre 2021	42.452	2.339	44.791
<i>così articolato:</i>			
Costo (2)	74.040	6.955	80.995
Fondo ammortamento (2)	(31.588)	(4.616)	(36.204)
Dettaglio:			
(1) Costo	(1.106)	(52)	(1.158)
Fondo ammortamento	20	11	31
	(1.086)	(41)	(1.127)
(2) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	4.391	2.305	6.696

Gli investimenti, pari a 6.282 migliaia di Euro (17.665 migliaia di Euro nel 2020), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono evidenziati alla nota n. 16.2 "Altri ricavi e proventi".

Nel corso dell'esercizio la Società non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing, concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19, rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni locative legate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021".

228

11.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 400.215 migliaia di Euro (377.637 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Programmi	Software	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo (1)	648.945	27.580	200	186.314	863.039
Fondo ammortamento (1)	(367.465)	(11.829)	(100)	-	(379.394)
Fondo svalutazione	(72.396)	-	(100)	(33.512)	(106.008)
Saldo al 31 dicembre 2020	209.084	15.751	-	152.802	377.637
Movimentazione dell'esercizio					
Incrementi e capitalizzazioni	135.874	3.744	-	111.197	250.815
Dismissioni/Radiazioni	-	-	-	(60)	(60)
Riclassifiche (2)	81.257	2.790	-	(84.047)	-
Trasferimenti (3)	-	26	-	-	26
Svalutazioni (4)	(53.127)	-	-	(21.209)	(74.336)
Utilizzo fondo svalutazione	53.407	-	67	-	53.474
Ammortamenti	(198.275)	(8.999)	(67)	-	(207.341)
Saldo al 31 dicembre 2021	228.220	13.312	-	158.683	400.215
<i>così articolato:</i>					
Costo (5)	647.658	27.329	200	212.465	887.652
Fondo ammortamento (5)	(347.009)	(14.017)	(167)	-	(361.193)
Fondo svalutazione	(72.429)	-	(33)	(53.782)	(126.244)
Dettaglio:					
(1) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati nel precedente esercizio, pari a:	183.586	10.693	-	-	194.279
(2) Costo	81.570	2.790	-	(84.360)	-
Fondo svalutazione	(313)	-	-	313	-
	81.257	2.790	-	(84.047)	-
(3) Costo	-	112	-	-	112
Fondo ammortamento	-	(86)	-	-	(86)
	-	26	-	-	26
(4) Costo	-	-	-	(626)	(626)
Fondo svalutazione	(53.127)	-	-	(20.583)	(73.710)
	(53.127)	-	-	(21.209)	(74.336)
(5) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	218.731	6.897	-	-	225.628

Gli investimenti, pari a 250.815 migliaia di Euro (184.670 migliaia di Euro nel 2020) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 210.899 migliaia di Euro e cartoni animati per 16.936 migliaia di Euro.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 139.841 migliaia di Euro, a software per 10.311 migliaia di Euro, all'acquisizione dei diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2 per 7.900 migliaia di Euro e ad altri diritti per 631 migliaia di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 74.336 migliaia di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	229
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

11.4 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 923.926 migliaia di Euro (918.831 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

Partecipazioni in società controllate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Svalutazioni	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.891)	-	-	2.891	(2.891)	-
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in società controllate	915.237	(2.891)	912.346	-	915.237	(2.891)	912.346

(a) Il deficit patrimoniale, pari a 4.387 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

- **Rai Cinema SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267.848 migliaia di Euro. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 18.356 migliaia di Euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Com SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107.156 migliaia di Euro. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 3.444 migliaia di Euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Corporation in liquidazione** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 500.000,00 USD è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10,00 USD cadauna. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2021, risulta essere negativo per 4.387 migliaia di Euro. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri.
- **Rai Pubblicità SpA** (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100,00 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31.082 migliaia di Euro. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 3.891 migliaia di Euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Way SpA** (64,971% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506.260 migliaia di Euro. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 64.007 migliaia di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 42.148 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

230

Partecipazioni in joint venture e società collegate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Movimentazione dell'esercizio		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:								
San Marino RTV SpA	258	1.238	1.496	34	-	258	1.272	1.530
Tivù Srl	483	2.314	2.797	6.847	(2.059)	483	7.102	7.585
Collegate:								
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	(1.428)	-	-	-	-	-	-
Auditel Srl	10	1.099	1.109	228	-	10	1.327	1.337
Euronews SA	850	(850)	-	-	-	850	(850)	-
Player Editori Radio Srl	1	17	18	6	-	1	23	24
Tavolo Editori Radio Srl	1	87	88	39	-	1	126	127
Totale partecipazioni in joint venture e società collegate	3.031	2.477	5.508	7.154	(2.059)	1.603	9.000	10.603

- **Audiradio Srl in liquidazione** (27% Rai): nel corso del 2021 si è conclusa la procedura di liquidazione della società senza determinare oneri ulteriori per i soci. In data 10 gennaio 2022 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale è pari a 300 migliaia di Euro. La partecipazione è iscritta per un valore di 1.337 migliaia di Euro corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio del 31 dicembre 2021. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 692 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 228 migliaia di Euro.
- **Euronews - Société Anonyme** (2,52% Rai): il capitale sociale, pari a 32.860 migliaia di Euro è composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15,00 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione, pari a 850 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020 che evidenziava un patrimonio netto negativo di 13.677 migliaia di Euro. In conseguenza all'indisponibilità di Rai di fornire alla società ulteriore sostegno finanziario e alla volontà, manifestata al management di Euronews nel corso del 2021, di uscire dalla compagine azionaria, la quota parte del deficit patrimoniale riferita al bilancio 2020, pari a 345 migliaia di Euro accantonata a fondo oneri, è stata rilasciata.
- **Player Editori Radio Srl** (13,90% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 33 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 6 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 24 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.
- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 67 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 34 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1.530 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

231

- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale pari a 160 migliaia di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 279 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 39 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 127 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.
- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media - Telecom Italia Media SpA - con quota del 3,5% e da due associazioni - FRT e Aeranti Corallo - con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso del 2021 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario di 3.276 migliaia di Euro e di un dividendo straordinario di 1.000 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 2.059 migliaia di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 14.218 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 6.847 migliaia di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 7.585 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.

Partecipazioni in altre società

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio		Acquisizioni	Costo	Svalutazioni
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
International Multimedia University Umbria Srl in fallimento	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA	784	(132)	652	-	784	(132)	652
Totale partecipazioni in altre società	1.161	(184)	977	-	1.161	(184)	977

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a Euro 324 migliaia, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a Euro 154.899 migliaia è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Nel corso del 2021 sono state deliberate due distribuzioni di dividendi a valere sulle riserve accantonate per un ammontare complessivo di 20.350 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 165 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA** (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di Euro 1 migliaia corrispondente al corrispettivo pagato per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- **Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,83% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 784 migliaia di Euro, svalutato per Euro 132 migliaia in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. Il capitale sociale è rappresentato da n. 75.555.021 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

232

11.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2.730 migliaia di Euro (529 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Titoli	2.459	-
Altre attività finanziarie (risconti non correnti)	206	421
Crediti finanziari verso dipendenti	65	52
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	56
Totale attività finanziarie non correnti	2.730	529

La voce titoli pari a 2.459 migliaia di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2020) è costituita da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

Le altre attività finanziarie non correnti pari a 206 migliaia di Euro (421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono al risconto della quota non corrente delle commissioni relative a una linea revolving con un pool di banche a cinque anni, con scadenza a dicembre 2023, di complessivi 320 milioni di Euro.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	120.674	-	-	120.674
Conti correnti vincolati	4.591	-	-	4.591
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	1.430	-	-	1.430
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	204	-	-	204
Crediti finanziari verso dipendenti	48	65	-	113
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	17	-	-	17
Titoli	-	-	2.459	2.459
Altre attività finanziarie	225	206	-	431
Totale attività finanziarie	127.189	271	2.459	129.919

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	130.245	-	-	130.245
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	801	-	-	801
Conti correnti vincolati	4.218	-	-	4.218
Titoli	2.261	-	-	2.261
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	214	56	-	270
Crediti finanziari verso dipendenti	50	52	-	102
Altre attività finanziarie	490	421	-	911
Totale attività finanziarie	138.279	529	-	138.808

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 127.189 migliaia di Euro è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 12.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 71 "Rischio di mercato".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

233

11.6 Attività per imposte anticipate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Attività per imposte anticipate compensabili	115.302	115.224
Passività per imposte differite compensabili	(154.900)	(157.564)
Passività per imposte differite nette	(39.598)	(42.340)

Al 31 dicembre 2021 così come al 31 dicembre 2020 il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 14.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

11.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 3.213 migliaia di Euro (4.215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Anticipi per iniziative commerciali	8.140	8.555
Anticipazioni per manifestazioni sportive	6.860	7.251
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.704	1.635
Crediti verso il personale	530	823
– Fondo svalutazione altre attività non correnti	(14.021)	(14.049)
Totale altre attività non correnti	3.213	4.215

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 12.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 14.021 migliaia di Euro (14.049 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	G/c patrimoniale	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.129)	(80)	-	-	(6.209)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(7.770)	(273)	335	46	(7.662)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(150)	-	-	-	(150)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(14.049)	(353)	335	46	(14.021)

234

12

Attività
correnti

12.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 106 migliaia di Euro (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Rimanenze	10.822	11.882
– Fondo svalutazione rimanenze	(10.716)	(11.782)
Totale rimanenze	106	100

Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 307.198 migliaia di Euro (332.912 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso clienti:		
Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	12.000	20.000
Stato per adempimento obblighi da Contratto di Servizio - Legge 145/2018	-	38.462
Altri crediti	20.085	17.115
– Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.719)	(14.728)
Verso società controllate:		
Crediti	291.054	273.394
– Fondo svalutazione crediti verso società controllata Rai Com SpA	(1.600)	(1.539)
Verso joint venture e società collegate	378	208
Totale crediti commerciali	307.198	332.912

I crediti, al netto del fondo svalutazione, verso società controllate e verso joint venture e società collegate sono riferiti a:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	2.029	1.644
Rai Com SpA	108.593	90.204
Rai Pubblicità SpA	173.883	176.003
Rai Way SpA	4.949	4.004
Crediti verso società controllate	289.454	271.855
Verso joint venture e società collegate:		
San Marino RTV SpA	266	60
Tivù Srl	112	148
Crediti verso joint venture e società collegate	378	208

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

235

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione ammontano a 12.000 migliaia di Euro per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 (pari a 4.000 migliaia di Euro per ogni esercizio).

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di 20.085 migliaia di Euro e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 16.319 migliaia di Euro (16.267 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) di seguito dettagliato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti commerciali	(14.728)	-	-	9	(14.719)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso società controllata Rai Com	(1.539)	(265)	204	-	(1.600)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	(16.267)	(265)	204	9	(16.319)

Non vi sono, così come al 31 dicembre 2020, crediti in valuta diversa dall'Euro come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 127.189 migliaia di Euro (138.279 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	120.674	130.245
Conti correnti vincolati	4.591	4.218
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV	1.430	801
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	204	-
Crediti finanziari verso dipendenti	48	50
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	17	214
Titoli	-	2.261
Altre attività finanziarie correnti	225	490
Totale attività finanziarie correnti	127.189	138.279

I crediti verso società controllate – rapporti di c/c sono così dettagliati:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c:		
Rai Cinema SpA	120.674	122.164
Rai Pubblicità SpA	-	8.081
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	120.674	130.245

I conti correnti vincolati, pari a 4.591 migliaia di Euro (4.218 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

236

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 9 "Valutazione del fair value". Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	204	-
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	17	214
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	221	214
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	56
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	56
Totale strumenti finanziari derivati	221	270

Gli strumenti finanziari derivati attivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2021 sono relativi alla quota corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema, pari a 17 migliaia di Euro (214 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e alla quota corrente dei derivati verso terzi per 204 migliaia di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2020), attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema e riflessi attraverso i conti intercompany nel debito finanziario verso la controllata stessa. La quota non corrente è nulla (56 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 71 "Rischio di mercato".

12.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 723 migliaia di Euro (17.762 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono specificate come di seguito:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	79	16.824
Ritenute su cessioni a imprese estere	882	2.032
- Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(238)	(1.094)
Credito IRES	723	17.762
Credito IRAP	-	-
Totale attività per imposte sul reddito correnti	723	17.762

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 238 migliaia di Euro (1.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1.094)	856	(238)

Le imposte sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

237

12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 164.344 migliaia di Euro (237.951 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono composti come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Anticipazioni per manifestazioni sportive	99.727	123.888
Crediti verso società controllate	31.058	38.462
Crediti verso il personale	8.231	8.510
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	7.371	11.820
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	7.087	20.159
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3.772	3.112
Altri crediti tributari	1.633	506
Anticipi per iniziative commerciali	335	-
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	301	392
Altri crediti (risconti correnti)	9.405	35.231
– Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4.576)	(4.129)
Totale altri crediti e attività correnti	164.344	237.951

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso società controllate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Crediti verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	2.882	6.685
Rai Com SpA	2.809	-
Rai Pubblicità SpA	4.045	10.637
Rai Way SpA	21.322	21.140
Crediti verso società controllate	31.058	38.462

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso società controllate sono costituiti dall'apporto delle società al consolidato fiscale e dai crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo (si veda nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Cause di lavoro	2.798	2.538
Spese di trasferta	2.156	1.709
Anticipi spese di produzione	757	1.376
Altri	2.520	2.887
Crediti verso il personale	8.231	8.510

238

- gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IVA chiesta a rimborso	1.440	382
Altri crediti tributari	193	124
Totale altri crediti tributari	1.633	506

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 4.576 migliaia di Euro (4.129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4.129)	(245)	(206)	4	(4.576)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 42.536 migliaia di Euro (11.390 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono articolate nelle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	42.272	11.158
Denaro e altri valori in cassa	264	232
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.536	11.390

I depositi bancari e postali ammontano a 42.272 migliaia di Euro (11.158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e altri valori in cassa ammontano a 264 migliaia di Euro (232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2021 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Disponibilità liquide in Euro	41.091	6.213
Disponibilità liquide in USD	1.310	5.000
Disponibilità liquide in altre valute	135	177
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.536	11.390

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

239

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Capitale sociale	242.518	242.518
Riserva legale	12.042	12.042
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	451.664	458.155
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	38.502	52.715
Riserva di cash flow hedge	(9.228)	(12.382)
Totale altre riserve	480.938	498.488
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(43.886)	(34.689)
Perdite portate a nuovo	(3.338)	(3.338)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.437)	(20.704)
Totale portati a nuovo	(77.661)	(58.731)
Totale patrimonio netto	657.837	694.317



Patrimonio netto – Possibilità di utilizzazione

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	242.518				
Riserva legale	12.042	2	12.042		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	451.664	1-4	451.664		
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	38.502	1-2-3	38.502	80.280	-
Riserva di cash flow hedge	(9.228)		(9.228)		
Riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni	-	1-2	-	319	-
Riserva distribuibile da valutazione partecipazioni	-	1-2-3	-	1.237	-
Altre	-	1-2-3	-	7.749	-
Totale Altre riserve	480.938				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(43.886)		(43.886)		
Perdite portate a nuovo	(3.338)		(3.338)		
Perdita dell'esercizio	(30.437)		(30.437)		
Totale patrimonio netto	657.837		415.319	89.585	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(12.042)		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile			(451.664)		
Totale distribuibile			-		

(*) Legenda:

- 1 per aumento di capitale
- 2 per copertura perdite
- 3 per distribuzione ai soci
- 4 per copertura perdite – in tal caso non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al reintegro, salvo riduzione in misura corrispondente assunta con deliberazione dell'assemblea straordinaria – D.Lgs. 28/2/2005, n. 38 art. 7, c. 6.

240

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 Euro. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583%; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 12.042 migliaia di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 480.938 migliaia di Euro (498.488 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per 490.166 migliaia di Euro (510.870 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Tale riserva è ulteriormente suddivisa, in relazione alle quote liberatesi successivamente alla sua costituzione, tra:
 - riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 451.664 migliaia di Euro;
 - riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 38.502 migliaia di Euro;
- la riserva di cash flow hedge iscritta in riduzione del patrimonio netto, per 9.228 migliaia di Euro (12.382 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferisce alla quota derivante dalla chiusura (nel dicembre 2019) delle coperture dal rischio di variazione del tasso di interesse, attivate nel 2017, essendosi realizzata la condizione per cui erano state accese, ovvero l'emissione del prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024. Tale riserva è imputata a conto economico lungo la durata del prestito mediante iscrizione di interessi finanziari, i cui effetti sono neutralizzati (senza considerare la componente fiscale) a livello di risultato complessivo.

Le perdite portate a nuovo pari a 77.661 migliaia di Euro (58.731 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), comprensive della perdita dell'esercizio, si analizzano come segue:

- perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 43.886 migliaia di Euro; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020 (34.689 migliaia di Euro) determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a 9.197 migliaia di Euro;
- perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2019 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a 3.338 migliaia di Euro;
- perdita dell'esercizio che ammonta a 30.437 migliaia di Euro.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

241

14.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 299.344 migliaia di Euro (304.184 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	299.331	-	299.331	299.109	-	299.109
Debiti verso banche a m/l termine	7	6	13	13	5.006	5.019
Passività per derivati di copertura - cambi per c/Rai Cinema	-	-	-	56	-	56
Totale	299.338	6	299.344	299.178	5.006	304.184



In seguito al rimborso anticipato a marzo 2021 del finanziamento concesso nel dicembre 2012 dalla Banca Europea per gli Investimenti (di seguito "BEI") a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per la quota residua di 5.000 migliaia di Euro, le passività finanziarie sono principalmente composte al 31 dicembre 2021 da un prestito obbligazionario di importo nozionale di 300.000 migliaia di Euro. È inoltre presente un finanziamento agevolato di importo non significativo concesso in seguito alla partecipazione ad un bando pubblico emanato dall'allora Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR.

Il prestito obbligazionario *senior unsecured*, emesso da Rai nel dicembre 2019 e quotato presso la Borsa di Dublino, è stato sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating investment grade, quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 15 giugno 2021 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

242

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299.331	-	299.331
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	176.957	-	-	176.957
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	204	-	-	204
Debiti verso banche a m/l termine	6	7	-	13
Debiti verso banche a breve termine	196.648	-	-	196.648
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	17	-	-	17
Totale	373.832	299.338	-	673.170

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299.109	-	299.109
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	144.599	-	-	144.599
Debiti verso banche a m/l termine	5.006	13	-	5.019
Debiti verso banche a breve termine	227.097	-	-	227.097
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	214	56	-	270
Totale	376.916	299.178	-	676.094

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso.

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value anche delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando per il titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024, il fair value al 31 dicembre 2021, valutato alla quotazione di mercato, comprensiva del rateo interessi, pari a 102,4538.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Prestito Obbligazionario Euro 300 milioni - scadenza 4/12/2024	299.331	307.361	299.109	309.651
Finanziamento BEI	-	-	5.000	5.054

14.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 45.244 migliaia di Euro (55.958 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono interamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	30.861	14.383	45.244	40.014	15.944	55.958
Totale	30.861	14.383	45.244	40.014	15.944	55.958

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

243

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 15.714 migliaia di Euro, oltre a interessi per 501 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 16.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	14.383	25.918	4.943	45.244
Totale	14.383	25.918	4.943	45.244

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	15.944	35.622	4.392	55.958
Totale	15.944	35.622	4.392	55.958

14.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 351.054 migliaia di Euro (379.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo trattamento di fine rapporto	172.770	187.027
Fondo pensione integrativa	101.809	109.284
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	62.770	68.758
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	13.433	13.728
Altri	272	338
Totale benefici per i dipendenti	351.054	379.135

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico della Società per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (cassa di previdenza integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati ed operai, e F.I.P.D.RAI (fondo integrativo previdenza dei dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi

244

vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Società non ha accesso a tutte le informazioni di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dalla Società, negli ultimi 4 anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a 12 anni.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	245
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	187.027	109.284	68.758	13.728	338	198.289	119.851	68.721	13.699	364
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	13	-	-	-	-	1
Costo corrente per piani a contributi definiti	40.098	-	-	725	-	40.173	-	-	1.040	-
Interessi passivi	299	261	175	74	-	1.195	776	344	82	-
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2.480	2.612	(501)	-	-	1.676	1.136	2.763	-	-
(Utili)/perdite attuariali da esperienza passata	5.602	(788)	(208)	-	-	(1.966)	(2.368)	(73)	-	-
Costo per prestazioni passate e (utili)/perdite per estinzione	-	-	(2.045)	-	-	-	-	(177)	-	-
Benefici pagati	(22.653)	(9.560)	(3.409)	(1.094)	(79)	(12.193)	(10.111)	(2.820)	(1.093)	(27)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(40.132)	-	-	-	-	(40.291)	-	-	-	-
Altri movimenti	49	-	-	-	-	144	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	172.770	101.809	62.770	13.433	272	187.027	109.284	68.758	13.728	338

246

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	(1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(40.098)	-	-	(725)	-	(40.173)	-	-	(1.040)	-
Costo per prestazioni passate e utili/(perdite) per estinzione	-	-	2.045	-	-	-	-	177	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione	(299)	(261)	(175)	(74)	-	(1.195)	(776)	(344)	(82)	-
Totale	(40.397)	(261)	1.870	(799)	(13)	(41.368)	(776)	(167)	(1.122)	(1)
di cui rilevato nel costo lavoro	(40.098)	-	2.045	(725)	(13)	(40.173)	-	177	(1.040)	(1)
di cui rilevato negli oneri finanziari	(299)	(261)	(175)	(74)	-	(1.195)	(776)	(344)	(82)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2.480)	(2.612)	501	-	-	(1.676)	(1.136)	(2.763)	-	-
- Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	(5.602)	788	208	-	-	1.966	2.368	73	-	-
Totale	(8.082)	(1.824)	709	-	-	290	1.232	(2.690)	-	-

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

247

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Assunzioni finanziarie:		
Tasso medio di attualizzazione (1):		
– Fondo trattamento di fine rapporto	0,61%	0,17%
– Fondo pensione integrativa ex dipendenti	0,69%	0,23%
– Fondo pensione integrativa ex dirigenti	0,73%	0,27%
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	0,47%	0,07%
Tasso di inflazione:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	1,75%	0,80%
– Fondo pensione integrativa	1,75%	0,80%
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	1,75%	0,80%
Tasso atteso di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2):		
– Fondo trattamento di fine rapporto	2,81%	2,10%
– Fondo pensione integrativa	1,40%	0,64%
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,30%	2,30%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
– Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	9,20%	8,70%
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	9,10%	8,50%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	1,50%	1,50%
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA dicembre 2021 per il 31 dicembre 2021 e Eur Composite AA 2020 per il 31 dicembre 2020.

(2) Inflazione inclusa.

248

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono di seguito indicati:

Fondo trattamento di fine rapporto - Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Tasso di attualizzazione	+0,50%	169.106	182.840
	-0,50%	176.564	189.376

Fondo pensione integrativa - Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Tasso di attualizzazione	+0,50%	97.761	104.856
	-0,50%	106.184	114.073

Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti - Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Tasso di attualizzazione	+0,50%	61.403	65.979
	-0,50%	64.099	71.537

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Trattamento di fine rapporto	Fondo Pensione Integrativa	
			Ex dipendenti	Ex dirigenti
Erogazioni previste al 31.12.2022	7.177	25.548	5.291	3.818
Erogazioni previste al 31.12.2023	5.015	16.562	5.052	3.620
Erogazioni previste al 31.12.2024	5.695	13.929	4.802	3.421
Erogazioni previste al 31.12.2025	5.994	13.671	4.544	3.219
Erogazioni previste al 31.12.2026	4.830	12.173	4.276	3.017
Erogazioni previste dal 01.01.2027 e anni successivi	34.602	98.700	38.044	29.790

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	249
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

14.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 202.097 migliaia di Euro (183.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Saldi al 31 dicembre 2021
Fondo controversie legali	56.700	8.945	(6.745)	-	58.900
Fondo costi competenze maturate	33.977	18.965	(13.766)	(2.632)	36.544
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	24.000	1.004	(1.004)	-	24.000
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	10.210	10.210	-	-	20.420
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	5.425	109	(112)	(81)	5.341
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti	4.371	370	-	(354)	4.387
Fondo smantellamento e ripristino	4.200	27	(49)	(65)	4.113
Fondo ISC ICM Agenti	709	22	(6)	(54)	671
Altri fondi	43.697	9.727	(5.268)	(435)	47.721
Totale fondi per rischi e oneri	183.289	49.379	(26.950)	(3.621)	202.097

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 58.900 migliaia di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 33.900 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica e previdenziale per 25.000 migliaia di Euro.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 36.544 migliaia di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 24.000 migliaia di Euro, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 20.420 migliaia di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per gli esercizi 2020 e 2021.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a 5.341 migliaia di Euro, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale rilevato nel bilancio di Rai Corporation in liquidazione, come illustrato alla nota n. 11.4 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 4.113 migliaia di Euro, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 671 migliaia di Euro include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

250

Gli altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

14.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 39.598 migliaia di Euro sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a 115.302 migliaia di Euro. Il saldo netto al 31 dicembre 2020 evidenziava passività per imposte differite per 42.340 migliaia di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Variazioni		Saldi al 31 dicembre 2021
		Conto economico	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(150.866)	2.719	-	(148.147)
Neutralizzazione valutazione cambi	(6)	6	-	-
Differenza civilistico fiscale partecipazioni	(6.692)	(61)	-	(6.753)
Passività per imposte differite compensabili	(157.564)	2.664	-	(154.900)
Imponibile fiscale negativo	115.224	25.698	(25.620)	115.302
Attività per imposte anticipate compensabili	115.224	25.698	(25.620)	115.302
Passività per imposte differite nette	(42.340)	28.362	(25.620)	(39.598)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 115.302 migliaia di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico della fiscalità differita passiva.

14.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a 1.634 migliaia di Euro (1.878 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui 1.575 migliaia di Euro relativi al risconto passivo del contributo riconosciuto quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz, precisato alla nota n. 15.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti".

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Risconto contributo per la liberazione ponti radio	1.575	1.878
Risconto contributo beni strumentali L. 160/2019	59	-
Totale altri debiti e passività non correnti	1.634	1.878

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

251

15.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 921.993 migliaia di Euro (931.982 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debiti verso fornitori	462.222	454.340
Debiti commerciali verso società controllate	80.144	83.185
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	1.261	756
Totale debiti commerciali	543.627	538.281
Debiti verso il personale	171.481	171.614
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	57.436	73.120
Altri debiti tributari	37.094	40.835
Altri debiti verso società controllate	4.706	5.757
Debiti diversi per accertamenti di competenza	4.141	5.306
Altri debiti	4.556	4.950
Acconti:		
– Canoni di abbonamento	87.808	87.181
– Altri acconti	2.995	1.210
Ratei per commissioni e interessi	393	329
Risconti:		
– Rettifica ricavi da pubblicità	2.311	1.848
– Canoni di abbonamento	5.110	621
– Contributo per la liberazione ponti radio	303	312
– Bonus investimenti strumentali	26	-
– Contributo per transizione al digitale terrestre	-	549
– Altri risconti	6	69
Totale altri debiti e passività correnti	378.366	393.701
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	921.993	931.982



L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso società controllate e joint venture e società collegate è presentata nel prospetto seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	16.494	16.311
Rai Com SpA	6.450	11.124
Rai Pubblicità SpA	187	143
Rai Way SpA	57.013	55.607
Debiti commerciali verso società controllate	80.144	83.185

252

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso joint venture e società collegate:		
Auditel Srl	467	353
Tivù Srl	794	403
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	1.261	756

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	520	1.429
Rai Com SpA	-	650
Rai Pubblicità SpA	1.312	1.128
Rai Way SpA	2.874	2.550
Altri debiti verso società controllate	4.706	5.757

I debiti verso il personale ammontano a 171.481 migliaia di Euro (171.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Ferie non fruita	54.131	60.268
Mancati riposi compensativi	45.264	47.261
Accertamento retribuzioni	44.577	46.422
Incentivazioni all'esodo	26.543	16.064
Altri	966	1.599
Debiti verso il personale	171.481	171.614

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 57.436 migliaia di Euro (73.120 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debito verso INPS	23.964	24.416
Debito verso INPGI	13.917	13.902
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	8.925	24.345
Contributi su retribuzioni accertate	8.813	8.636
Debito verso CASAGIT	1.501	1.489
Altri debiti	316	332
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	57.436	73.120

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

253

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non relativi a imposte sul reddito correnti e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debiti per IVA di Gruppo	3.109	7.768
Debiti per IVA in sospensione	998	998
Trattenute su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	32.987	32.069
Totale altri debiti tributari	37.094	40.835

Nella voce risconti è incluso il contributo per la liberazione dei ponti radio, iscritto per 312 migliaia di Euro, è relativo alla misura economica di natura compensativa assegnata a Rai nel 2020, ai sensi del Decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, a fronte delle spese d'investimento effettuate dalla società controllata Rai Way, remunerate nell'ambito del contratto di servizio, per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano d'ammortamento previsto da Rai Way.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 71 "Rischio di mercato".

I debiti verso Parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

15.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 373.832 migliaia di Euro (376.916 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debiti verso banche a breve termine	196.648	227.097
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	176.957	144.599
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	204	-
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	17	214
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	6	5.006
Totale passività finanziarie correnti	373.832	376.916

I debiti verso banche a breve termine pari a 196.648 migliaia di Euro (227.097 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono costituiti per 70.000 migliaia di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

254

Il dettaglio per società dei debiti verso società controllate – rapporti di c/c è rappresentato nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Rai Cinema SpA	1.200	4.943
Rai Com SpA	156.394	136.252
Rai Corporation in liquidazione	3.147	2.954
Rai Pubblicità SpA	15.871	-
Rai Way SpA	345	450
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	176.957	144.599

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono evidenziate e commentate alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	17	214
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	204	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	221	214
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	56
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	56
Totale strumenti finanziari derivati	221	270

Gli strumenti finanziari derivati passivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2021 sono relativi alla quota corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema, pari a 204 migliaia di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2020 e alla quota corrente dei derivati verso terzi per 17 migliaia di Euro (214 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema e riflessi attraverso i conti intercompany nel debito finanziario verso la controllata stessa. La quota non corrente è nulla (56 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

15.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 29.605 migliaia di Euro (29.085 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono interamente a debiti per IRES da consolidato fiscale di Gruppo.

In merito va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate come evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate – Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

255

16.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Canoni	1.819.769	1.726.085
Pubblicità	590.169	501.189
Altri ricavi	76.421	111.090
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.486.359	2.338.364



L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.819.769 migliaia di Euro (1.726.085 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.714.314	1.636.728
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	80.196	61.010
Canoni da riscossione coattiva	11.698	15.447
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13.561	13.223
Restituzione canoni	-	(323)
Totale canoni	1.819.769	1.726.085

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322.

Tale norma ha abrogato la riduzione del 5% delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico e il c.d. "extra gettito", da riversare a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per gli anni dal 2017 al 2020, determinato dalle eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016.

La norma ha altresì disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2021 siano destinate:

- quanto a 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

256

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato.

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze speciali si è tenuto conto dell'importo, pari a 43.005 migliaia di Euro, riconosciuto alla Società in relazione al D.L. "Sostegni" 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 a copertura dell'onere derivante dall'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2020 di cui si è avuto conoscenza nell'esercizio 2021, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno, sono determinati in relazione alle modalità in vigore nel precedente esercizio (extra gettito).

I conti annuali separati, finalizzati ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate e le risorse da canone e certificati da revisore scelto in base a procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005 - 2020 per un importo pari a circa 2,5 miliardi di Euro.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 590.169 migliaia di Euro (501.189 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Publicità televisiva su canali generalisti:		
– <i>tabellare</i>	309.236	278.919
– <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	184.085	135.904
– <i>product placement e branded content</i>	6.086	5.514
Publicità televisiva su canali specializzati	55.449	50.279
Publicità radiofonica	20.781	20.883
Publicità su web	16.148	10.963
Altra pubblicità	18	63
Quote terzi	(1.981)	(1.601)
Sopravvenienze	347	265
Totale pubblicità	590.169	501.189

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

257

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 76.421 migliaia di Euro (111.090 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Servizi speciali da convenzione	39.011	38.202
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	11.961	5.997
Distribuzione e commercializzazione canali	11.264	10.731
Commercializzazione diritti	10.288	10.016
Cessione diritti d'uso brevetti	1.113	884
Servizi di produzione e facility	416	65
Distribuzione home video	160	150
Accordi con operatori telefonici	20	105
Sviluppo programmazione digitale contributo L. 145/18 art. 1c. 101	-	38.462
Altro	415	1.008
Quote terzi	(244)	(337)
Sopravvenienze	2.017	5.807
Totale altri ricavi	76.421	111.090

16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 30.274 migliaia di Euro (23.243 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Altri proventi da partecipate	17.468	17.378
Plusvalenze su cessione di attività materiali	4.949	-
Proventi da sub-leasing operativi a società del Gruppo	1.745	1.781
Contributi in conto esercizio	1.191	1.182
Risarcimento danni	232	271
Recuperi e rimborsi di spesa	31	559
Proventi degli investimenti immobiliari	227	235
Altro	4.403	1.761
Sopravvenienze	28	76
Totale altri ricavi e proventi	30.274	23.243

Con riferimento agli altri proventi da partecipate di seguito è riportato il dettaglio per controparte. Tali proventi, come specificato nella nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate", si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Rai Cinema SpA	3.492	3.322
Rai Com SpA	2.418	2.394
Rai Pubblicità SpA	2.095	1.979
Rai Way SpA	9.456	9.676
Tavolo Editori Radio Srl	7	7
Totale altri proventi da partecipate	17.468	17.378

258

16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.374.931 migliaia di Euro (1.229.341 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acquisti materiali di consumo	9.995	10.841
Costi per servizi	1.320.168	1.171.520
Altri costi	44.768	46.980
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.374.931	1.229.341

Gli acquisti di materiali di consumo, pari a 9.995 migliaia di Euro (10.841 migliaia di Euro nel 2020), sono articolati nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Materiali vari di produzione	3.288	3.058
Acquisto carburante e combustibile	1.834	1.467
Materiali vari non di produzione	2.048	3.545
Materiali tecnici per magazzino	360	351
Variazione delle rimanenze di magazzino	(7)	(9)
Altri materiali	2.505	2.443
Sopravvenienze	(33)	(14)
Acquisti materiali di consumo	9.995	10.841

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 1.320.168 migliaia di Euro (1.171.520 migliaia di Euro nel 2020) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 884 migliaia di Euro e ai Sindaci per 153 migliaia di Euro.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Diritti di ripresa	247.409	112.720
Acquisto passaggi	235.918	273.414
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	216.471	211.577
Servizi per la produzione di programmi	193.653	177.830
Prestazioni di lavoro autonomo	112.246	112.216
Diritti di utilizzazione	105.756	101.685
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	54.192	53.185
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	36.018	32.553
Affitti, noleggi e componente servizi contratti di leasing	24.047	20.601
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	22.824	17.407
Altri servizi esterni	89.715	77.176
Recuperi di spesa	(2.073)	(2.187)
Sopravvenienze	(16.008)	(16.657)
Costi per servizi	1.320.168	1.171.520

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

259

servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a 173 migliaia di Euro, 24 migliaia di Euro e 88 migliaia di Euro.

Gli altri costi, pari a 44.768 migliaia di Euro (46.980 migliaia di Euro nel 2020), si dettagliano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Contributo diritti d'uso frequenze digitali TV e altri contributi	10.860	10.853
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.405	8.507
IMU/TASI	8.374	8.356
Contributi alle autorità di controllo	5.027	4.738
Quote e contributi associativi	3.010	3.351
Premi e vincite	2.948	4.310
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1.670	1.673
Minusvalenze da alienazioni	150	37
Altri	4.668	6.465
Sopravvenienze	(344)	(1.310)
Altri costi	44.768	46.980

16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 937.389 migliaia di Euro (917.169 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Retribuzioni e oneri sociali	872.937	859.987
Trattamento di fine rapporto	40.098	40.173
Trattamenti di quiescenza e simili	11.821	12.153
Altri	8.191	8.488
Costi per il personale	933.047	920.801
Oneri di incentivazione all'esodo	26.742	16.064
Recuperi di spesa	(5.764)	(5.612)
Costi del personale capitalizzati	(13.661)	(12.826)
Altri costi per il personale	7.317	(2.374)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(2.975)	(1.258)
Totale costi per il personale	937.389	917.169

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 40.836 migliaia di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 2.045 migliaia di Euro al netto delle prestazioni passate, come analizzati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti".

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati e operai dipendenti, il CCL per i professori d'orchestra, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai.

260

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 9 marzo 2022, per il periodo 2019 - 2022;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2023 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017 - 2019 in data 6 luglio 2018.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
Dirigenti (2)	243	-	243	254	-	254
Quadri	1.249	-	1.249	1.326	-	1.326
Giornalisti (3)	1.907	133	2.040	1.848	52	1.900
Impiegati (4)	6.944	28	6.972	6.940	40	6.980
Operai	812	2	814	861	3	864
Orchestrati	118	1	119	115	1	116
Totale	11.273	164	11.437	11.344	96	11.440

(1) Di cui contratti di apprendistato 409

394

(2) Di cui personale apicale con contratto a tempo determinato 3

4

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria i medici ambulatoriali.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

16.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, pari a 256 migliaia di Euro (5.481 migliaia di Euro nel 2020), si riferisce alla movimentazione dei fondi evidenziati nel dettaglio sottostante, già illustrati nella nota n. 12.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	(9)	5.380
Crediti verso società controllata Rai Com SpA	265	101
Totale svalutazione di attività finanziarie	256	5.481

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

261

16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni ammontano a 317.543 migliaia di Euro (302.998 migliaia di Euro nel 2020) e si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	13.169	12.484
Impianti e macchinari	51.112	49.193
Attrezzature industriali e commerciali	2.246	2.189
Altri beni	6.881	6.616
Totale ammortamenti attività materiali	73.408	70.482
Diritti d'uso per leasing		
Fabbricati	13.201	13.461
Altri beni	2.665	2.779
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	15.866	16.240
Attività immateriali		
Programmi	144.868	148.849
Software	8.999	9.314
Marchi	-	1
Totale ammortamenti attività immateriali	153.867	158.164
Totale ammortamenti	243.141	244.886
Altre svalutazioni		
Programmi in ammortamento	53.127	50.486
Programmi in corso	21.159	1.797
Altre attività immateriali	50	-
Partecipazioni valutate al costo	370	(355)
Altri crediti e attività non correnti	307	4.518
Crediti per imposte correnti sul reddito	(856)	366
Altri crediti e attività correnti	245	1.300
Totale altre svalutazioni	74.402	58.112
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	317.543	302.998

16.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia accantonamenti netti pari a 12.451 migliaia di Euro (8.307 migliaia di Euro nel 2020), determinati da accantonamenti per 12.576 migliaia di Euro, compensati da rilasci per 125 migliaia di Euro.

262

16.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 60.169 migliaia di Euro (58.857 migliaia di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Proventi finanziari:		
Dividendi	68.004	70.404
Interessi attivi da società controllate	2.480	4.230
Interessi attivi su crediti v/Erario	1.655	-
Utili su cambi realizzati	212	550
Utili su cambi da valutazione	54	201
Interessi attivi da joint venture - San Marino RTV	21	17
Interessi su titoli	6	3
Interessi attivi v/banche	2	16
Altri	12	33
Totale proventi finanziari	72.446	75.454
Oneri finanziari:		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7.501)	(10.003)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(809)	(2.397)
Interessi passivi su contratti di leasing	(693)	(787)
Interessi passivi v/banche	(496)	(707)
Perdite su cambi realizzate	(376)	(255)
Perdite su cambi da valutazione	(182)	(175)
Interessi passivi a società controllate	-	(4)
Altri	(2.220)	(2.269)
Totale oneri finanziari	(12.277)	(16.597)
Proventi finanziari netti	60.169	58.857

Dettaglio dividendi:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Rai Cinema SpA	18.356	14.008
Rai Com SpA	3.444	7.191
Rai Pubblicità SpA	3.891	8.047
Rai Way SpA	42.148	41.158
Almaviva SpA	165	-
Totale dividendi	68.004	70.404

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

263

16.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per 7.508 migliaia di Euro (1.049 migliaia di Euro nel 2020), si analizza come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Audiradio Srl in liquidazione	9	-
Auditel Srl	228	212
Euronews SA	345	(440)
Player Editori Radio Srl	6	13
San Marino RTV SpA	34	(342)
Tavolo Editori Radio Srl	39	28
Tivù Srl	6.847	1.578
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	7.508	1.049

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 11.4 "Partecipazioni".

16.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per 27.823 migliaia di Euro (21.079 migliaia di Euro nel 2020) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IRES	-	-
IRAP	-	-
Totale imposte correnti	-	-
Imposte differite passive	2.664	1.890
Imposte differite attive	25.698	19.429
Totale imposte differite	28.362	21.319
Imposte dirette esercizi precedenti	(539)	(240)
Totale imposte sul reddito	27.823	21.079

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Perdita prima delle imposte	(58.260)	(41.783)
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Provento fiscale teorico	13.982	10.028
Differenze fiscali	13.841	11.051
IRAP	-	-
Totale imposte sul reddito	27.823	21.079

Nella fattispecie differenze fiscali si espone il delta tra quanto iscritto in bilancio a titolo di IRES ed il teorico effetto che deriverebbe applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES in vigore (24%).

Tale differenza deriva dall'applicazione delle norme in materia di reddito d'impresa contenute nel TUIR che determinano variazioni all'utile civilistico di tipo permanente (tra le quali: IMU, costi delle auto, quota pex dei

264

dividendi iscritti a conto economico) e di tipo temporaneo (tra le quali: quote di ammortamento, svalutazioni dei beni immateriali, benefici ai dipendenti, accantonamenti e utilizzi/rilasci dei fondi).

17

Altre
informazioni

17.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 5.616 migliaia di Euro (20.502 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	3.382	-	3.382
Altri	-	2.234	2.234
Totale	3.382	2.234	5.616

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	18.268	-	18.268
Altri	-	2.234	2.234
Totale	18.268	2.234	20.502

Tra le garanzie personali prestate da Rai risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 2.443 migliaia di Euro (17.157 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) a favore di società controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di proprie obbligazioni commerciali e finanziarie, pari a 61.474 migliaia di Euro (71.823 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020); tra le più significative si evidenziano:

- fidejussione rilasciata a favore del Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dei concorsi a premio;
- fidejussione per la partecipazione alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione di ulteriore capacità trasmissiva (refarming DVB-T2);
- fidejussioni a fronte dell'acquisizione dei diritti per le qualificazioni e per le fasi finali dei Mondiali di calcio 2022.

Sono altresì presenti garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi, prestate nell'interesse dei fornitori, per un valore complessivo di 230.056 migliaia di Euro (225.023 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), relative alla fornitura a Rai di lavori, beni e servizi.

17.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Diritti sportivi	118,0	122,3
Investimenti in fiction e cartoni	128,4	127,6
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	28,8	34,8
Investimenti tecnici	58,0	56,9
Totale impegni	333,2	341,6



17.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

La nota n. 14.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

17.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- Dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint venture verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 11.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

266

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2021	383	-	-	383
Al 31 dicembre 2020	444	-	-	444
Attività finanziarie non correnti				
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	56	-	-	56
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2021	120.691	-	1.430	122.121
Al 31 dicembre 2020	130.460	-	801	131.261
Crediti commerciali				
Al 31 dicembre 2021	289.454	-	378	289.832
Al 31 dicembre 2020	271.856	-	209	272.065
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2021	31.813	-	-	31.813
Al 31 dicembre 2020	38.461	-	-	38.461
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2021	(323)	-	-	(323)
Al 31 dicembre 2020	(387)	-	-	(387)
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2021	-	(4.821)	(13.433)	(18.254)
Al 31 dicembre 2020	-	(4.354)	(13.728)	(18.082)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2021	(177.161)	-	-	(177.161)
Al 31 dicembre 2020	(144.599)	-	-	(144.599)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2021	(76)	-	-	(76)
Al 31 dicembre 2020	(71)	-	-	(71)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2021	(80.144)	-	(1.261)	(81.405)
Al 31 dicembre 2020	(83.186)	-	(756)	(83.942)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2021	(7.349)	(6.009)	16	(13.342)
Al 31 dicembre 2020	(8.700)	(6.630)	(15.407)	(30.737)

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

267

Nella seguente tabella sono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2021	658.238	-	853	659.091
Al 31 dicembre 2020	562.340	-	622	562.962
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2021	20.724	-	26	20.750
Al 31 dicembre 2020	20.079	-	26	20.105
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2021	(459.572)	(1.068)	(12.197)	(472.837)
Al 31 dicembre 2020	(494.668)	(1.085)	(11.395)	(507.148)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2021	(333)	-	-	(333)
Al 31 dicembre 2020	(332)	-	-	(332)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2021	4.476	(18.586)	(11.771)	(25.881)
Al 31 dicembre 2020	4.659	(17.900)	(11.786)	(25.027)
Svalutazione di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2021	265	-	-	265
Al 31 dicembre 2020	(101)	-	-	(101)
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2021	(65)	-	-	(65)
Al 31 dicembre 2020	(49)	-	-	(49)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2021	70.320	-	21	70.341
Al 31 dicembre 2020	74.634	-	17	74.651
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2021	(7)	-	-	(7)
Al 31 dicembre 2020	(8)	-	(29)	(37)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial

268

- video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
 - l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
 - la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
 - la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
 - la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
 - la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
 - le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai;

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non può essere utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. del 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del consolidato fiscale nazionale Rai rileva una posizione creditoria netta verso le società aderenti pari a 29.573 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2021. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

270

San Marino RTV

È in essere con la Società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di 1.400 migliaia di Euro che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV.

Si segnala infine l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (*Electronic Program Guide*), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di encryption delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.

**18**

Eventi
successivi
alla data
di riferimento
del bilancio

Riduzione della partecipazione in Rai Way

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2022 "Disciplina di riduzione della partecipazione di Rai SpA nella società Rai Way SpA", ha stabilito la possibilità per Rai di ridurre la propria quota di partecipazione nel capitale di Rai Way fino al limite del 30%, come effetto di una o più operazioni straordinarie, incluse una o più operazioni di fusione, e di cessioni effettuate mediante modalità e tecniche di vendita in uso sui mercati, incluso il ricorso, singolo o congiunto, ad un'offerta pubblica di vendita e ad una trattativa diretta.

In caso di operazioni straordinarie, Rai dovrà assicurare la definizione di appropriati accordi di gestione e governance e, al fine di garantire la massima diffusione dell'azionariato, dovrà essere assicurato il mantenimento della quotazione delle azioni di Rai Way o della società risultante dall'operazione.

In caso di offerta pubblica di vendita, al fine di favorire la partecipazione all'offerta dei dipendenti del Gruppo Rai, potranno essere previste per gli stessi forme di incentivazione, tenuto conto anche della prassi di mercato e di precedenti operazioni di privatizzazione, in termini di quote dell'offerta riservate e/o di prezzo e/o di modalità di finanziamento.

In caso di trattativa privata, Rai dovrà assicurare procedure competitive trasparenti e non discriminatorie.

Il perfezionamento delle operazioni sopra evidenziate è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di garanzia e di vigilanza, fermo restando quanto disposto dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, e dai relativi regolamenti attuativi.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

271

19.1 Partecipazioni di Rai in società controllate, joint venture e collegate

La seguente tabella riepiloga le informazioni riguardanti le società partecipate da Rai.

19

Appendice

(valori al 31 dicembre 2021)	Sede legale	N. azioni/ quote possedute	Valore nominale (Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Patrimonio netto (migliaia di Euro)	Utile (perdita) (migliaia di Euro)	Quota participa- zione %	Valore di carico (migliaia di Euro)
Società controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	278.174	14.467	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	112.850	6.695	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	(4.387) (3)	(35) (4)	100,00%	- (5)
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	39.849	10.361	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (6)	70.176	165.917	65.384	64,971%	506.260
								912.346
Joint venture e società collegate								
Auditel Srl	Milano	1	99.000,00	300	4.052	692	33,00%	1.337 (7)
Euronews SA	Lyon (F)	55.271	15,00	32.860	(13.677)	(17.618)	2,52%	-
Player Editori Radio Srl	Milano	1	1.390,00	10	172	33	13,90%	24
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	3.059	67	50,00%	1.530
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	1.390,00	160	915	279	13,90%	127
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	15.749	14.218	48,16%	7.585
								10.603

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) USD -4.969.077 al cambio del 31 dicembre 2021 di Euro/USD 1;1326.

(4) USD -39.220 al cambio del 31 dicembre 2021 di Euro/USD 1;1326.

(5) Il deficit patrimoniale, pari a 4.387 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(6) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

(7) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2020, ultimo disponibile.

272

19.2 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'Indebitamento finanziario netto della Società, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul Prospetto"):

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	42.541	11.390
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (*)	127.190	138.278
D. Liquidità (A + B + C)	169.731	149.668
E. Debito finanziario corrente	(388.209)	(387.853)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(6)	(5.006)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(388.215)	(392.859)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(218.484)	(243.191)
I. Debito finanziario non corrente	(30.868)	(40.083)
J. Strumenti di debito	(299.332)	(299.110)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(330.200)	(339.193)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(548.684)	(582.384)
Di cui passività per leasing operativi	(45.244)	(55.959)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(503.440)	(526.425)

(*) Include attività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un ammontare pari a: 204 -

19.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Non risultano somme incassate nell'anno 2021, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", rilevanti ai fini dell'informativa in oggetto.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

273**Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)**

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2021 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2021	Importo (migliaia di Euro)
Fondazione Terre des Hommes Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	832
Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani	Montepremi devoluti in beneficenza	807
FIA - Fondazione Italiana per l'Autismo	Montepremi devoluti in beneficenza	522
Cesvi Fondazione di Partecipazione e ONG	Montepremi devoluti in beneficenza	519
Centro Astalli	Montepremi devoluti in beneficenza	371
Fondazione Progetto Arca Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	58
Fondazione Mission Bambini Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	54
Fondazione Telethon	Montepremi devoluti in beneficenza	54
Università degli Studi di Perugia	Borsa di studio	40
Comunità Sant' Egidio Agap Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	35
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro	Montepremi devoluti in beneficenza	30
Sos Villaggi Bambini Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	30
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	26
Comunità Amore e Libertà Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	22

In relazione all'informativa ESMA del 29 ottobre 2021 denominata "Public Statement annuale relativo alle European Common Enforcement Priorities" per l'informativa finanziaria 2021, la Società, con riferimento alle attività previste dal proprio oggetto sociale, previa analisi interna, non ha valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale (c.d. cambiamento climatico) direttamente o indirettamente riconducibile all'attività sociale svolta.

20**Cambiamento climatico**

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di Bilancio separato di Rai SpA redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, composto da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per 30.436.828,26 Euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell'esercizio pari a 30.436.828,26 Euro mediante utilizzo della riserva da prima adozione IFRS - distribuibile.

21**Proposta di delibera**

274

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2021

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Carlo Fuortes in qualità di Amministratore Delegato e Marco Brancadoro in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2021.

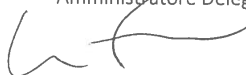
Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio separato al 31 dicembre 2021 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 11 maggio 2022

Carlo Fuortes
Amministratore Delegato



Marco Brancadoro
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

275

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

DELLA RAI Radiotelevisione Italiana S.P.A.

E

SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 DEL GRUPPO RAI
AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILEAll'Assemblea degli Azionisti della RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 di RAI S.p.A.

Signori Azionisti,

premettiamo che il Collegio assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di corporate Governance societaria e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da RAI S.p.A. e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da RAI S.p.A. di Ente di interesse pubblico (EIP), il Collegio Sindacale della Capogruppo svolge anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del d. lgs. 39/2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Preliminarmente il Collegio evidenzia che in data 15 luglio 2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Rai S.p.A.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di RAI S.p.A., che viene sottoposto alla Vostra attenzione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza in adempimento ai doveri demandati dalla legge al Collegio Sindacale, tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività svolta, rappresentiamo quanto segue.


1

276

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

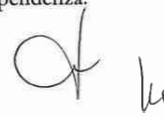
Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2021 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Tra gli eventi rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale segnala l'apertura di un'indagine da parte della Magistratura a carico di un Dirigente dell'Area Acquisti per presunti illeciti connessi all'acquisizione di servizi. A tale riguardo la Società ha adottato i provvedimenti cautelativi del caso, ivi compreso il licenziamento del dirigente.

La Società incaricata della revisione legale dei conti PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. ha rilasciato, in data 7 giugno 2022, la Relazione di cui agli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di RAI S.p.A., con giudizio positivo, né richiami di informativa e senza riserve sulla conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europa e sulla capacità del bilancio stesso di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. Nella stessa si attesta che la Relazione sulla gestione e le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di RAI S.p.A.

In data 7 giugno 2022, la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo RAI, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa.

In riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale – in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – evidenzia che nella Relazione aggiuntiva resa ai sensi dell'art. 11 del regolamento UE 537/2014 la PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. ha confermato, ai sensi dell'art 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento UE 537/2014, la propria indipendenza.



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

277

Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2021 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, si è riunito n. 16 volte. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a n. 25 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni citate si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381 c.c.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio e di revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale ha inoltre monitorato la revisione legale del bilancio ed ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del decreto legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento UE 537/2014.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con la Direzione Internal Audit; (ii) l'esame dei documenti aziendali e l'informativa ricevuta nel corso dei periodici incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; (iv) la costante partecipazione ai Consigli di Amministrazione; (v) gli elementi informativi acquisiti dai responsabili delle funzioni aziendali.

Nel corso del 2021, infine, l'azienda ha posto in essere le seguenti azioni in materia di strumenti di governance, nonché per il controllo e la gestione dei rischi:

- Aggiornamento e adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021/2023 (25 marzo 2021).

In aggiunta, si è avuta la prosecuzione del progetto di Risk Assessment Integrato con l'obiettivo di pervenire ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance e operativi), incrementare l'efficacia ed efficienza dei processi e contrastare in modo ancora più adeguato

278

i fenomeni di corruzione e illegalità, nonché tutti gli altri possibili reati rientranti nel perimetro del d.lgs. 231/2001.

Le informazioni riferite alla sostenibilità nel Gruppo RAI in base a quanto previsto dal d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, sono riportate in un documento separato (Bilancio di Sostenibilità/DNF) approvato dal CdA in data 11 maggio 2022.

Il Collegio Sindacale, altresì, ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, sia attraverso incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti. Si sono svolti altresì incontri con i Collegi Sindacali delle Società controllate da cui non sono emersi elementi di rilievo da essere oggetto di trattazione della presente relazione.

Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 e di non avere osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 11 maggio 2022; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali; (iv) le informative ricevute nel corso degli incontri periodici dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti suscettibili di menzione nella presente Relazione.



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

279

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale riferisce quanto segue:

- a) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- b) non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- c) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.

Si evidenzia che l'esercizio al 31 dicembre 2021 di RAI S.p.A. chiude con una perdita di Euro 30.436.828. Si rinvia, per maggiori approfondimenti, alle note di accompagnamento al bilancio.

* * *

In conclusione, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e delle informazioni fornite dagli amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, non ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione in merito al progetto di bilancio di RAI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti.

Roma, 07/06/2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

Presidente

Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli

Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Ciuffarella

Sindaco effettivo



280

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ("la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA® Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880125 Iscritta al n° 119044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2122311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 77 Tel. 080 3540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229560 - Bologna 40136 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186241 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3657501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Fierapietra 0 Tel. 010 26043 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tamari 20/A
Tel. 0521 275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570253 - Torino 10122 Corso
Palumbo 10 Tel. 011 556571 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrini 90 Tel. 0422 596911 -
Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 2486781 - Udine 33100 Via Foscolle 41 Tel. 0432 23750 - Varese 31100 Via Alluzi 43 Tel. 0332
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

281



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 11.3 "Attività Immateriali" del bilancio separato al 31 dicembre 2021.

La voce Attività Immateriali del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2021 include programmi per complessivi 368,1 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 139,8 milioni di Euro), che rappresentano il 92 per cento delle Attività Immateriali alla stessa data.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti per l'utilizzo o a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti, qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 5 esercizi. Tale durata rappresenta la stima effettuata dalla direzione della Società al fine di correlare gli ammortamenti ai ricavi caratteristici.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione della Società almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore dei programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni della direzione della Società circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel bilancio separato al 31 dicembre 2021, della sua diretta correlazione con il business societario nonché delle complessità che caratterizzano le stime adottate dalla direzione della Società.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dalla direzione della Società con riferimento agli investimenti in programmi:

- i) discussione con la direzione di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA in merito alle conclusioni dalla stessa raggiunte circa l'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi delle assunzioni della direzione della Società sottostanti l'identificazione delle perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione della Società;
- iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi;
- v) verifica campionaria della vita utile stimata dalla direzione della Società sulla base delle evidenze dei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;
- vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

284



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

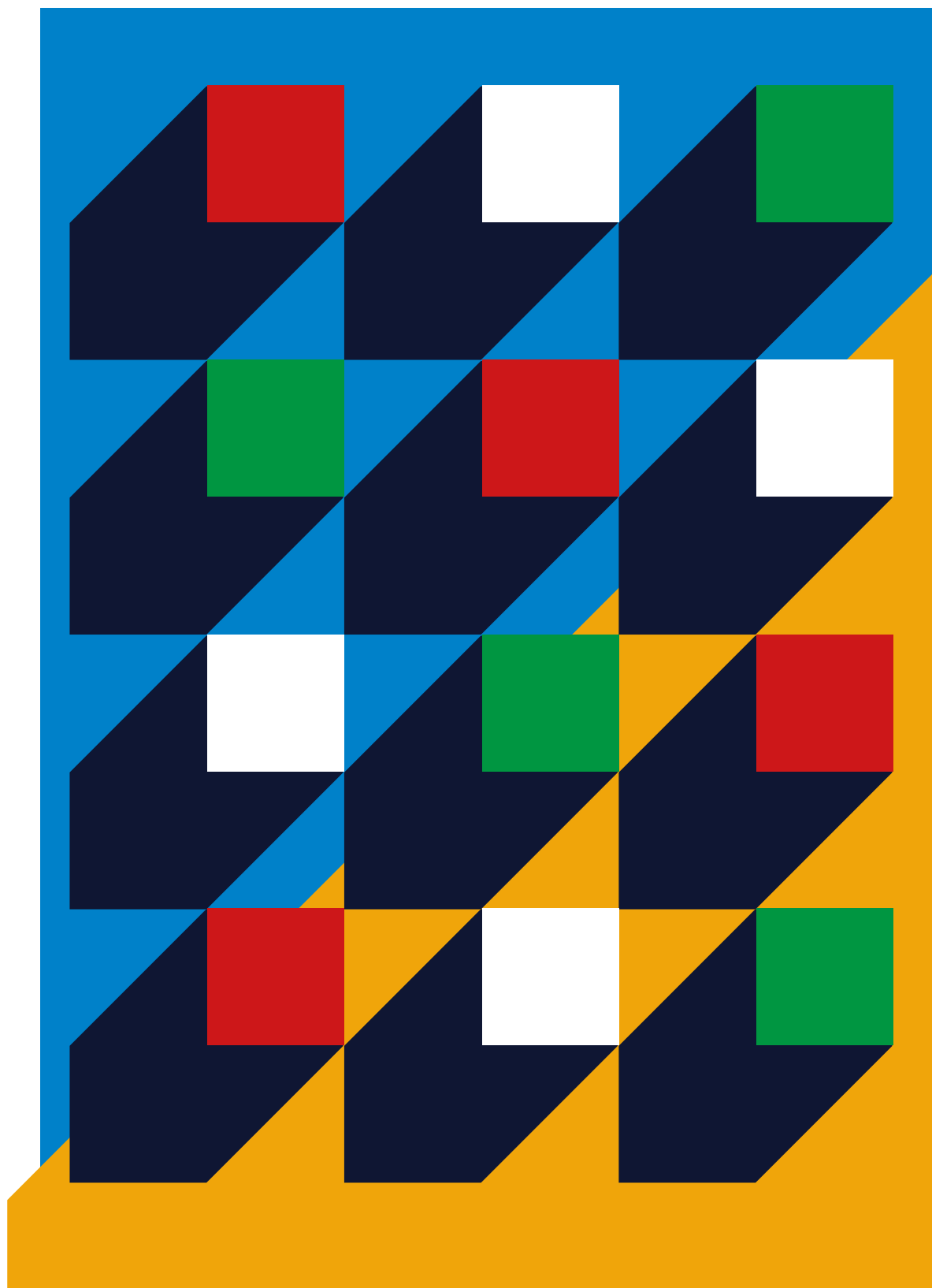
Roma, 7 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'. Below the signature, the name and title are printed in a smaller font.

Luigi Necci
(Revisore legale)





The cover features a large, stylized graphic element on the left side, resembling a folded corner or a ribbon, with a blue top section and a yellow bottom section. The main title is centered in a dark blue rectangular box.

**Bilancio
consolidato
al 31 dicembre 2021**

288

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2021

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi	2.687,7	2.508,7	179,0
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(911,3)	(864,8)	(46,5)
Grandi eventi sportivi	(133,5)	0,0	(133,5)
Costi esterni	(1.044,8)	(864,8)	(180,0)
Costo del personale	(1.038,6)	(1.014,2)	(24,4)
Margine operativo lordo	604,3	629,7	(25,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(580,4)	(590,0)	9,6
Accantonamenti	(13,2)	(8,7)	(4,5)
Risultato operativo	10,7	31,0	(20,3)
Oneri finanziari netti	(11,1)	(16,6)	5,5
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7,5	1,1	6,4
Risultato ante imposte	7,1	15,5	(8,4)
Imposte sul reddito	(7,1)	(15,5)	8,4
Risultato di esercizio	0,0	0,0	0,0
di cui quota di terzi	22,6	22,0	0,6
Altre componenti del risultato complessivo	(6,8)	2,2	(9,0)
Risultato complessivo dell'esercizio	(6,8)	2,2	(9,0)
di cui quota di terzi	22,4	22,0	0,4

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni	2.142,8	2.061,5	81,3
Capitale circolante netto	(618,5)	(467,3)	(151,2)
Fondi rischi e oneri	(239,1)	(217,7)	(21,4)
Benefici ai dipendenti	(368,9)	(398,4)	29,5
Capitale investito netto	916,3	978,1	(61,8)
Capitale proprio	343,2	371,7	(28,5)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	498,7	523,4	(24,7)
Passività per leasing operativi	74,4	83,0	(8,6)
Indebitamento finanziario netto	573,1	606,4	(33,3)
	916,3	978,1	(61,8)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

289

Il bilancio consolidato del 2021 chiude in linea con l'esercizio 2020 con un risultato netto in pareggio.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del precedente esercizio.

Conto economico

Ricavi

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.687,7 milioni di Euro e presentano un incremento di 179,0 milioni di Euro (+7,1%).

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Canoni	1.819,8	1.726,1	93,7
Pubblicità	681,9	577,9	104,0
Altri ricavi	186,0	204,7	(18,7)
Totale	2.687,7	2.508,7	179,0

Canoni

I canoni, pari a 1.819,8 milioni di Euro, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in aumento di 93,7 milioni di Euro (+5,4%) rispetto all'esercizio 2020.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.702,8	1.624,8	78,0
Esenzioni canoni ordinari	11,5	11,9	(0,4)
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.714,3	1.636,7	77,6
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	80,1	60,9	19,2
Esenzioni canoni speciali	0,1	0,2	(0,1)
Canoni dell'esercizio - speciali	80,2	61,1	19,1
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	9,2	12,1	(2,9)
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	2,5	3,3	(0,8)
Canoni da riscossione coattiva	11,7	15,4	(3,7)
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,6	13,2	0,4
Restituzione canoni	0,0	(0,3)	0,3
Totale	1.819,8	1.726,1	93,7

L'incremento della voce è determinato dai canoni dell'esercizio da utenze private (+78,0 milioni di Euro) e in misura minore dai canoni dell'esercizio da utenze speciali (+19,2 milioni di Euro), in buona parte conseguente all'entrata in vigore dei provvedimenti normativi di seguito specificati.

Per i canoni dell'esercizio da utenze private, la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021:

- l'abrogazione della riduzione del 5% delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico e del c.d. "extra gettito", determinato dalle maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016;

290

- che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate, per 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la restante quota alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Per i canoni dell'esercizio da utenze speciali, il D.L. "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41, ha stabilito:

- l'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore;
- lo stanziamento di una somma pari a 83 milioni di Euro al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 100% dell'eventuale versamento del canone intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate, delle quali una prima tranche pari a 43,0 milioni di Euro, è stata già riconosciuta e versata a Rai nell'esercizio.

Pubblicità

Dopo un 2020 caratterizzato da un mercato della pubblicità che aveva subito un calo del 15,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, da attribuirsi principalmente all'epidemia di Covid-19, nel 2021 si è tornati a un regime di quasi normalità.

Ad accentuare la variazione positiva degli investimenti pubblicitari, rispetto all'anno 2020, hanno contribuito i grandi appuntamenti sportivi (Olimpiadi ed Europei di calcio su tutti) che erano stati rinviati lo scorso anno.

Il mercato pubblicitario presenta una crescita degli investimenti su tutti i mezzi nel complesso pari a un +13,5%. Nel dettaglio la TV evidenzia un incremento degli investimenti del 14,4%; la Radio del +10,4%; Internet (Digital), perimetro FCP, registra una crescita del 17,6% (15,1% considerando anche gli OTT - Search, Social, Classified ecc), mentre risultano non confrontabili i dati del Cinema perché le sale sono rimaste chiuse per periodi non omogenei nei due anni (fonte Nielsen).

In questo contesto gli introiti pubblicitari del Gruppo Rai, pari a 681,9 milioni di Euro, dettagliati nella sottostante tabella, presentano una crescita di 104,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2021 (+18,0%).

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	352,1	316,4	35,7
– promozioni, sponsorizzazioni, branded content e altre iniziative	216,9	160,8	56,1
	569,0	477,2	91,8
Pubblicità televisiva su canali specializzati	63,3	56,9	6,4
Pubblicità radiofonica	23,6	23,8	(0,2)
Pubblicità cinema	1,3	1,2	0,1
Pubblicità su web	26,5	19,2	7,3
Altra pubblicità	0,9	2,1	(1,2)
Quote spettanti a terzi	(3,1)	(2,8)	(0,3)
Sopravvenienze	0,4	0,3	0,1
Totale	681,9	577,9	104,0

Altri ricavi

Pari a 186,0 milioni di Euro, presentano una contrazione rispetto all'esercizio 2020 di 18,7 milioni di Euro (-9,1%) determinata principalmente dal venir meno del contributo riconosciuto dallo Stato per l'adempimento

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

291

obblighi da Contratto di Servizio inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, stabilito per gli anni 2019 e 2020 dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145, pari a 38,5 milioni di Euro e dalla riduzione della voce Distribuzione cinematografica e home video a causa del protrarsi della crisi pandemica.

Tale riduzione è stata in parte compensata dalla crescita delle voci:

- Commercializzazioni diritti ed edizioni musicali (+8,1 milioni di Euro) per accordi di retrocessione dei diritti di sfruttamento delle library di squadre di calcio e produzione partite e per la commercializzazione di diritti VoD;
- Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali (+6,8 milioni di Euro) per la ripresa delle attività connesse a convenzioni con la Pubblica Amministrazione che nel corso del 2020 avevano subito una contrazione a causa della pandemia;
- Plusvalenze (+5,0 milioni di Euro) derivante principalmente dalla cessione del complesso immobiliare di Torino via Cernaia;
- e per Contributi in conto esercizio (+4,7 milioni di Euro) riconosciuti sul prodotto cinematografico.

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Servizi speciali da convenzione	45,2	44,3	0,9
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	0,0	38,5	(38,5)
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	63,4	55,3	8,1
Distribuzione cinematografica e home video	6,3	14,4	(8,1)
Distribuzione e commercializzazione canali	13,3	12,8	0,5
Canoni ospitalità impianti e apparati	28,7	29,6	(0,9)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	14,3	7,5	6,8
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,5	2,9	(0,4)
Interazioni telefoniche	0,0	0,1	(0,1)
Plusvalenze	5,0	0,0	5,0
Contributi in conto esercizio	10,1	5,4	4,7
Altro	11,1	8,9	2,2
Quote competenza terzi su vendite	(20,0)	(23,3)	3,3
Sopravvenienze	6,1	8,3	(2,2)
Totale	186,0	204,7	(18,7)

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate la pubblicità presenta una crescita d'incidenza percentuale sul totale dei ricavi di 2,4 p.p. rispetto al precedente esercizio, a scapito dei canoni (-1,1 p.p.) e degli altri ricavi (-1,3 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Canoni	67,7%	68,8%
Pubblicità	25,4%	23,0%
Altri ricavi	6,9%	8,2%
Totale	100,0%	100,0%

292

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività del Gruppo, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.083,4 milioni di Euro e presentano, rispetto al 2020, un incremento di 204,4 milioni di Euro (+10,9%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 1,044,8 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce presenta una crescita di 180,0 milioni di Euro (+20,8%) connessa alla ripresa dell'attività produttiva, nel 2020 fortemente limitata dagli interventi normativi di contenimento dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, e dallo svolgimento degli Europei di Calcio e delle Olimpiadi Estive, manifestazioni rinviata al 2021, che hanno determinato costi per 133,5 milioni di Euro.

Nel sottostante prospetto si evidenzia che la gran parte di tale incremento è riferibile ai diritti di ripresa (+135,0 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio). Di questi 125,0 milioni di Euro sono determinati dall'acquisizione dei diritti dei grandi eventi sportivi di cui sopra.

Costi esterni

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Acquisti di materiali	11,9	12,3	(0,4)
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	115,5	116,0	(0,5)
Servizi per acquisizione e produzione programmi	205,7	188,2	17,5
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	25,6	19,3	6,3
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	44,2	40,0	4,2
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	58,5	56,8	1,7
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	147,4	132,5	14,9
Affitti passivi e noleggi	50,8	50,2	0,6
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	249,5	114,5	135,0
Diritti di utilizzazione	107,0	102,7	4,3
Recuperi di spesa	(8,2)	(5,5)	(2,7)
Sopravvenienze	(13,1)	(14,6)	1,5
	982,9	800,1	182,8
Altri costi			
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,9	0,0
Premi e vincite	2,9	4,3	(1,4)
Contributo alle Autorità di Controllo	5,7	5,4	0,3
IMU/TASI	9,4	9,4	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,9	10,9	0,0
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,7	0,0
Quote e contributi associativi	3,4	3,7	(0,3)
Minusvalenze da alienazioni	0,3	0,3	0,0
Altri	5,0	6,9	(1,9)
Sopravvenienze	(0,2)	(1,1)	0,9
	50,0	52,4	(2,4)
Totale	1.044,8	864,8	180,0

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

293**Costo del personale**

Ammonta a 1.038,6 milioni di Euro, in aumento di 24,4 milioni di Euro (+2,4%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale incremento è legato sostanzialmente all'aumento delle voci Incentivazioni all'esodo (+12,4 milioni di Euro) e Retribuzioni e oneri sociali (+16,4 milioni di Euro).

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	965,4	949,0	16,4
Accantonamento TFR	44,4	44,4	0,0
Trattamenti di quiescenza e simili	13,4	13,7	(0,3)
Altri	10,1	9,8	0,3
	1.033,3	1.016,9	16,4
Incentivazioni all'esodo	30,7	18,3	12,4
Recuperi di spesa	(2,1)	(1,1)	(1,0)
Costi del personale capitalizzati	(19,0)	(18,0)	(1,0)
Sopravvenienze	(4,3)	(1,9)	(2,4)
	5,3	(2,7)	8,0
Totale	1.038,6	1.014,2	24,4

Per quanto riguarda la voce Incentivazioni all'esodo, l'incremento di 12,4 milioni di Euro è legato alla manovra straordinaria di incentivazione all'esodo volontario del valore di 27,1 milioni di Euro deliberata nel 2021 e destinata a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti. Le uscite delle risorse interessate da tale manovra sono previste nel corso del 2022.

Per quanto riguarda la voce Retribuzioni e oneri sociali, l'incremento di 16,4 milioni di Euro deriva sostanzialmente, oltre che dalla fisiologica crescita legata agli automatismi contrattuali, dalla componente variabile del costo del lavoro che nell'esercizio 2020 aveva presentato una contrazione legata agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia (smart working, revisione dei modelli produttivi, ecc). Ulteriori incrementi sono derivati dalla stabilizzazione del personale atipico nell'ambito degli accordi sindacali di politiche attive.

Gli impatti incrementali legati ai fenomeni precedentemente indicati, sono stati in buona parte compensati dagli effetti positivi derivanti da interventi gestionali mirati al contenimento della dinamica dei costi.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nell'esercizio, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.662 unità, 1 unità in più rispetto al 31 dicembre 2020; in dettaglio si assiste all'incremento del personale a T.D. di 80 unità e a una diminuzione di 79 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2021 è pari a 12.751 unità di cui 12.584 con contratto a tempo indeterminato e 167 con contratto a tempo determinato.

Con riferimento al personale con contratto a tempo indeterminato, si registra una diminuzione di 65 unità rispetto al 2020, determinata dall'uscita di 538 risorse, di cui 235 incentivate, e dall'assunzione di 473 risorse (di cui 183 per trasformazione a tempo indeterminato di personale con precedente contratto a tempo determinato, 152 per stabilizzazione di risorse già utilizzate con contratti di lavoro autonomo e risultate idonee dal relativo accertamento interno per il c.d. Personale Atipico in applicazione dell'Accordo Quadro sulle Politiche Attive del 13/12/2018, 97 per nuovi contratti di apprendistato e 3 per contenziosi)

Con riferimento al personale con contratto a tempo determinato, si registra una diminuzione di 19 unità rispetto al 2020. In merito si segnala l'assunzione nella Capogruppo, nel corso dell'esercizio, di 81 risorse giornalistiche riferibili alla selezione pubblica per la TgR.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 604,3 milioni di Euro, in diminuzione di 25,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

294

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 580,4 milioni di Euro, è in diminuzione di 9,6 milioni di Euro (-1,6%) rispetto al 2020 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come evidenziato nel sottostante prospetto.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	225,1	253,2	(28,1)
Film	95,0	95,0	0,0
Cartoni animati	16,0	15,0	1,0
Library sportive	2,4	2,2	0,2
Altri	3,2	3,1	0,1
	341,7	368,5	(26,8)
Delle attività materiali			
Fabbricati	14,6	13,7	0,9
Impianti e macchinari	84,8	79,1	5,7
Attrezzature industriali e commerciali	3,5	3,5	0,0
Altri beni	7,2	7,0	0,2
	110,1	103,3	6,8
Degli investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0
Delle attività immateriali			
Software	14,1	13,0	1,1
Altri diritti	0,2	0,2	0,0
	14,3	13,2	1,1
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e fabbricati	21,2	21,4	(0,2)
Altri beni	3,5	3,5	0,0
	24,7	24,9	(0,2)
Totale ammortamenti	491,0	510,1	(19,1)
Svalutazioni (ripristinati di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	63,2	60,8	2,4
Programmi in corso	1,6	3,2	(1,6)
Library sportive	20,8	0,2	20,6
Altro	0,1	0,0	0,1
	85,7	64,2	21,5
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	2,2	5,0	(2,8)
Altre attività non correnti	0,1	0,1	0,0
	2,3	5,1	(2,8)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	2,1	8,9	(6,8)
Crediti per imposte correnti sul reddito	(0,9)	0,4	(1,3)
Altri crediti	0,2	1,3	(1,1)
	1,4	10,6	(9,2)
Totale svalutazioni	89,4	79,9	9,5
Totale ammortamenti e svalutazioni	580,4	590,0	(9,6)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

295**Accantonamenti**

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo negativo di 13,2 milioni di Euro (-8,7 milioni di Euro nel 2020), determinato da accantonamenti per 14,8 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 1,6 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo positivo di 10,7 milioni di Euro, in riduzione di 20,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2020.

Oneri finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato negativo di 11,1 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2020) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti e dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche e altri finanziatori	(0,8)	(0,8)	0,0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(10,0)	2,5
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(0,8)	(2,5)	1,7
Interessi passivi su contratti di leasing	(1,2)	(1,2)	0,0
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,5)	0,5	(1,0)
Altri	(0,3)	(2,6)	2,3
Oneri finanziari netti	(11,1)	(16,6)	5,5

Gli scostamenti più rilevanti rispetto al precedente esercizio sono relativi a:

- minori interessi su prestiti obbligazionari per 2,5 milioni di Euro, derivanti dalla presenza contemporanea nel primo semestre 2020 della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015 rimborsata nel mese di maggio 2020;
- riduzione degli interessi su obbligazioni per benefici ai dipendenti per 1,7 milioni di Euro per diminuzione del tasso di interesse applicato in sede di valutazione attuariale;
- minori altri oneri netti per 2,3 milioni di Euro per interessi attivi riconosciuti dall'Erario per il rimborso del credito IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP da costo del lavoro.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linee revolving e term, nonché dal prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024, si attesta all'1,9% (2,1% nel 2020).

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, presenta un saldo positivo di 7,5 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2020 (+6,4 milioni di Euro) determinato principalmente dalla partecipazione in Tivù Srl.

296

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore negativo di 7,1 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro nel 2020), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
IRES	(30,4)	(30,3)	(0,1)
IRAP	(6,4)	(6,2)	(0,2)
Imposte differite passive	3,0	1,9	1,1
Imposte differite attive	26,3	18,6	7,7
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	0,4	0,5	(0,1)
Totale	(7,1)	(15,5)	8,4

Le dinamiche economiche presentatesi nell'esercizio determinano risultati imponibili nelle società del Gruppo a fronte dei quali sono state stanziati IRES per 30,4 milioni di Euro e IRAP per 6,4 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 3,0 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 26,3 milioni di Euro, principalmente per l'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo determinatasi nell'esercizio che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

297

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.142,8 milioni di Euro, in aumento di 81,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.155,6	1.105,9	49,7
Diritti d'uso per leasing	73,0	82,8	(9,8)
Immobilizzazioni in programmi	847,4	825,3	22,1
Immobilizzazioni finanziarie	14,6	7,8	6,8
Altre	52,2	39,7	12,5
Totale	2.142,8	2.061,5	81,3

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 49,7 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Terreni	379,1	382,1	(3,0)
Fabbricati	317,2	319,3	(2,1)
Impianti e macchinari	302,9	290,2	12,7
Attrezzature industriali e commerciali	11,0	11,3	(0,3)
Altri beni	27,0	27,2	(0,2)
Immobilizzazioni in corso e acconti	118,4	75,8	42,6
Totale	1.155,6	1.105,9	49,7

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 73,0 milioni di Euro, in diminuzione di 9,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Terreni e fabbricati	69,8	77,6	(7,8)
Altri beni	3,2	5,2	(2,0)
Totale	73,0	82,8	(9,8)

298

Le **immobilizzazioni in programmi**, in crescita di 22,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dai generi fiction e film sui quali, come nel seguito evidenziato, si concentrano la maggior parte degli investimenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fiction	425,5	408,2	17,3
Film	319,3	298,6	20,7
Cartoni animati	53,2	48,3	4,9
Library sportive	35,8	58,9	(23,1)
Altro	13,6	11,3	2,3
Totale	847,4	825,3	22,1

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un aumento di 6,8 milioni di Euro in buona parte determinato dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e dall'acquisto di titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti oltre i 12 mesi.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
Sogepotel Srl in liquidazione	0,0	0,5	(0,5)
	0,0	0,5	(0,5)
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture			
Auditel Srl	1,4	1,1	0,3
San Marino RTV SpA	1,5	1,5	0,0
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	0,1	0,0
Tivù Srl	7,6	2,8	4,8
	10,6	5,5	5,1
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,5	0,0	2,5
Strumenti finanziari derivati	0,1	0,0	0,1
Altro	0,4	0,8	(0,4)
Totale	14,6	7,8	6,8

Le **altre immobilizzazioni**, evidenziate in dettaglio nel prospetto sottostante, presentano un aumento di 12,5 milioni di Euro, principalmente determinata dai diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2, acquisiti onerosamente nel corso dell'esercizio e dal software. L'incremento della voce Avviamento si riferisce all'acquisizione, effettuata da Rai Way, di un ramo d'azienda operante nell'ambito della fornitura di servizi infrastrutturali presso una postazione trasmissiva.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

299**Altre immobilizzazioni**

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Software	35,5	31,3	4,2
Avviamento	5,8	5,1	0,7
Portafoglio clienti Sud Engineering	2,4	2,6	(0,2)
Acquisizione frequenze DVB-T2	7,9	0,0	7,9
Diritti commerciali con club calcio	0,6	0,7	(0,1)
Totale	52,2	39,7	12,5

Gli **investimenti** del periodo ammontano a 657,9 milioni di Euro, in aumento di 91,8 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2020 (+16,2%).

In dettaglio nel prospetto sottostante si evidenziano:

- maggiori investimenti in programmi per 74,4 milioni di Euro (+19,8%), in prevalenza del genere fiction;
- maggiori investimenti tecnici per 37,6 milioni di Euro (+24,6%) di cui 26,1 milioni di Euro riferiti alle immobilizzazioni materiali, 7,9 milioni di Euro riferiti all'acquisizione dei diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2, 3,0 milioni di Euro a software e 0,7 milioni di Euro per l'avviamento sopra citato;
- minori investimenti in diritti d'uso per leasing per 20,2 milioni di Euro (-54,9%), nel 2020 più consistenti in relazione al rinnovo di contratti di affitto di alcuni insediamenti aziendali siti in Roma.

Investimenti

(milioni di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Fiction	306,1	251,2	54,9
Film	116,6	102,2	14,4
Altri Programmi	28,3	23,2	5,1
Totale investimenti in programmi	451,0	376,6	74,4
Immobilizzazioni materiali	163,5	137,4	26,1
Software	18,2	15,2	3,0
Altri	8,6	0,1	8,5
Totale investimenti tecnici	190,3	152,7	37,6
Investimenti in diritti d'uso per leasing	16,6	36,8	(20,2)
Totale investimenti	657,9	566,1	91,8

Capitale circolante netto**Capitale circolante netto**

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Rimanenze di magazzino	1,6	1,7	(0,1)
Crediti commerciali	375,4	422,3	(46,9)
Altri crediti	155,7	241,7	(86,0)
Debiti commerciali	(686,1)	(653,0)	(33,1)
Altri debiti	(437,1)	(448,2)	11,1
Attività (Passività) per imposte differite	(28,0)	(31,8)	3,8
Totale	(618,5)	(467,3)	(151,2)

300

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2020 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in diminuzione di 46,9 per minori posizioni creditorie verso clienti;
- **altri crediti** in diminuzione di 86,0 milioni di Euro per la riduzione netta degli acconti e dei risconti attivi per future manifestazioni sportive, oltre che per l'incasso di crediti di natura tributaria;
- **debiti commerciali** in crescita di 33,1 milioni di Euro per maggiori debiti verso fornitori;
- **altri debiti** in riduzione di 11,1 milioni di Euro per minori debiti verso gli istituti di previdenza.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 239,1 milioni di Euro è in crescita di 21,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2021, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne determinerà l'importo da corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 368,9 milioni di Euro, presenta una riduzione 29,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio consolidato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(189,4)	(205,0)	15,6
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(102,3)	(109,8)	7,5
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(62,8)	(68,8)	6,0
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,5)	(13,8)	0,3
Altro	(0,9)	(1,0)	0,1
Totale	(368,9)	(398,4)	29,5

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

301**Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta determinata secondo i criteri stabiliti da ESMA, sintetizzata nella sottostante tabella, è negativa per 573,1 milioni di Euro, in miglioramento di 33,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto è pari a 498,7 milioni di Euro, in miglioramento di 24,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59,8	15,5	44,3
Altre attività finanziarie correnti			
Titoli	0,0	2,3	(2,3)
Depositi bancari vincolati	4,6	4,2	0,4
Crediti verso imprese collegate	1,4	0,8	0,6
Strumenti derivati di copertura	0,2	0,0	0,2
Altri crediti finanziari	0,5	0,7	(0,2)
	6,7	8,0	(1,3)
Indebitamento finanziario corrente			
Debiti verso banche	(196,7)	(232,2)	35,5
Debiti verso altri finanziatori	(0,1)	(0,1)	0,0
Strumenti derivati di copertura	0,0	(0,2)	0,2
Passività per leasing	(24,1)	(23,0)	(1,1)
Altri debiti finanziari	(0,1)	(0,1)	0,0
	(221,0)	(255,6)	34,6
Indebitamento finanziario non corrente			
Prestiti obbligazionari	(299,3)	(299,1)	(0,2)
Debiti verso banche	(69,0)	(15,1)	(53,9)
Strumenti derivati di copertura	0,0	(0,1)	0,1
Passività per leasing	(50,3)	(60,0)	9,7
	(418,6)	(374,3)	(44,3)
Indebitamento finanziario netto	(573,1)	(606,4)	33,3
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	<i>(74,4)</i>	<i>(83,0)</i>	<i>8,6</i>
Indebitamento finanziario escluse le passività per leasing operativi	(498,7)	(523,4)	24,7

In dettaglio si evidenzia l'incremento rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide e la diminuzione dell'indebitamento corrente, parzialmente compensato dalla crescita dell'indebitamento finanziario non corrente determinato dalla linea term loan Rai Way, utilizzata per 69 milioni di Euro (15 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) a copertura dei fabbisogni derivanti dagli investimenti per il refarming delle frequenze del digitale terrestre.

Il cash flow dell'esercizio, positivo per 24,7 milioni di Euro, è determinato da diverse componenti, tra cui assume particolare importanza la fase di ripresa economica e la conseguente crescita del mercato pubblicitario.

302

In questo contesto, i flussi di cassa netti derivanti da ricavi commerciali si sono incrementati di circa 110 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. A ciò si aggiunge l'incremento dei flussi pari a circa 80 milioni di Euro da canoni ordinari, conseguenti all'abolizione della ritenuta del 5% (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) e da canoni speciali, grazie alle prescrizioni del D. L. "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41, oltre all'incasso di crediti pregressi verso lo Stato per oltre 50 milioni di Euro.

Grazie a tali risorse è stato possibile finanziare un importante piano di investimenti in produzione radiotelevisiva, coprire gli esborsi per anticipi dei Mondiali di Calcio 2022 e attuare una politica di ringiovanimento dell'organico, senza incrementare l'indebitamento complessivo.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per 326 milioni di Euro (-291 milioni di Euro nel 2020), in peggioramento di 35 milioni di Euro in relazione a un profilo finanziario migliorativo solo nell'ultima parte dell'esercizio.

In data 15 giugno 2021 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

L'analisi effettuata in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,67 (2,63 al 31 dicembre 2020);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 1,45 (1,41 al 31 dicembre 2020);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) è pari a 0,44 (0,50 al 31 dicembre 2020).

Per quanto riguarda i covenant su finanziamenti si evidenzia che:

- la linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro sottoscritta dalla Capogruppo, prevede il rispetto di un indice parametrico/patrimoniale a valere sul bilancio consolidato inferiore o uguale a 2,0 determinato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, rettificato dei crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi e il Patrimonio netto; tale parametro risulta pienamente rispettato, attestandosi a 1,30;
- il finanziamento sottoscritto da Rai Way per un importo complessivo utilizzabile di 170 milioni di Euro prevede il rispetto di un indice inferiore o uguale a 3,75 determinato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, ampiamente rispettato.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate dalla Capogruppo anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative, alla quale si rimanda.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

303

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività materiali	12.1	1.153,1	1.103,2
Investimenti immobiliari	12.2	2,5	2,7
Diritti d'uso per leasing	12.3	73,0	82,8
Attività immateriali	12.4	899,6	865,0
Partecipazioni	12.5	11,6	7,0
Attività finanziarie non correnti	12.6	3,0	0,8
Attività per imposte anticipate	12.7	-	-
Altre attività non correnti	12.8	12,0	13,8
Totale attività non correnti		2.154,8	2.075,3
Rimanenze	13.1	1,6	1,7
Crediti commerciali	13.2	369,6	417,9
Attività finanziarie correnti	13.3	6,7	8,0
Attività per imposte sul reddito correnti	13.4	2,1	18,1
Altri crediti e attività correnti	13.5	147,4	214,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.6	59,8	15,5
Totale attività correnti		587,2	675,4
Totale attività		2.742,0	2.750,7
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		115,7	134,5
Utili (perdite) portati a nuovo		(72,2)	(61,9)
Totale patrimonio netto di Gruppo		286,0	315,1
Capitale e riserve di terzi		34,9	34,7
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		22,3	21,9
Totale patrimonio netto di terzi		57,2	56,6
Totale patrimonio netto	14	343,2	371,7
Passività finanziarie non correnti	15.1	368,3	314,3
Passività per leasing non correnti	15.2	50,3	60,0
Benefici per i dipendenti	15.3	368,9	398,4
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.4	239,1	217,6
Passività per imposte differite	15.5	28,0	31,8
Altri debiti e passività non correnti	15.6	1,6	1,9
Totale passività non correnti		1.056,2	1.024,0
Debiti commerciali	16.1	686,1	653,0
Fondi per rischi e oneri correnti		-	0,1
Passività finanziarie correnti	16.2	196,9	232,6
Passività per leasing correnti	15.2	24,1	23,0
Passività per imposte sul reddito correnti	16.3	30,5	30,0
Altri debiti e passività correnti	16.1	405,0	416,3
Totale passività correnti		1.342,6	1.355,0
Totale passività		2.398,8	2.379,0
Totale patrimonio netto e passività		2.742,0	2.750,7

304

Prospetto di Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi da vendite e prestazioni	17.1	2.665,1	2.498,9
Altri ricavi e proventi	17.2	22,6	9,8
Totale ricavi		2.687,7	2.508,7
Costi per acquisto di materiale di consumo	17.3	(11,9)	(12,3)
Costi per servizi	17.3	(982,9)	(800,1)
Altri costi	17.3	(50,0)	(52,4)
Costi per il personale	17.4	(1.038,6)	(1.014,2)
Svalutazione di attività finanziarie	17.5	(2,1)	(8,9)
Ammortamenti e altre svalutazioni	17.6	(578,3)	(581,1)
Accantonamenti	17.7	(13,2)	(8,7)
Totale costi		(2.677,0)	(2.477,7)
Risultato operativo		10,7	31,0
Proventi finanziari	17.8	3,2	1,7
Oneri finanziari	17.8	(14,3)	(18,3)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	7,5	1,1
Risultato prima delle imposte		7,1	15,5
Imposte sul reddito	17.10	(7,1)	(15,5)
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		0,0	0,0
<i>di cui attribuibile:</i>			
- al Gruppo		(22,6)	(22,0)
- ai terzi		22,6	22,0

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	305
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------	------------

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3,4	3,0
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	(0,3)	0,4
Totale	3,1	3,4
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(9,9)	(1,2)
Totale	(9,9)	(1,2)
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	(6,8)	2,2
<i>di cui attribuibile:</i>		
- al Gruppo	(29,2)	(19,8)
- ai terzi	22,4	22,0

306

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile (perdita) prima delle imposte		7,1	15,5
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	17.5 - 17.6	580,4	590,0
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	17.7	96,8	102,0
Oneri (proventi) finanziari netti	17.8	11,1	16,6
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	(7,5)	(1,1)
Altre poste non monetarie		(4,7)	0,3
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		683,2	723,3
Variazione delle rimanenze	13.1	0,1	(0,2)
Variazione dei crediti commerciali	13.2	44,8	16,3
Variazione dei debiti commerciali	16.1	33,1	(38,2)
Variazione delle altre attività/passività		67,4	(44,8)
Utilizzo dei fondi rischi	15.4	(32,7)	(35,1)
Pagamento benefici ai dipendenti	15.3	(83,6)	(72,8)
Imposte pagate		(5,3)	(4,8)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		707,0	543,7
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	(163,5)	(137,4)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	8,1	0,3
Investimenti in attività immateriali	12.4	(477,8)	(391,9)
Dismissioni di attività immateriali	12.4	1,6	1,1
Investimenti in partecipazioni	12.5	-	(0,6)
Disinvestimenti in partecipazioni		0,5	-
Acquisto azioni proprie Rai Way	14	-	(20,0)
Dividendi incassati		2,3	1,7
Interessi incassati		0,2	0,2
Variazione delle attività finanziarie	12.6 - 13.3	(1,3)	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(629,9)	(546,6)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	15.1	54,0	15,0
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	15.1	(5,2)	(360,2)
Rimborsi di passività per leasing	15.2	(23,3)	(24,1)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve e altre passività finanziarie	16.2	(30,4)	227,1
Interessi pagati (1)		(6,0)	(11,8)
Dividendi distribuiti		(21,9)	(22,2)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(32,8)	(176,2)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		44,3	(179,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.6	15,5	194,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.6	59,8	15,5

(1) Riferiti a interessi di natura finanziaria.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	307
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto (nota 14)
Saldi al 1° gennaio 2020	242,5	12,0	153,4	(60,8)	347,1	64,6	411,7
Destinazione del risultato	-	-	(22,1)	22,1	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(22,2)	(22,2)
Acquisto azioni proprie Rai Way	-	-	(12,2)	-	(12,2)	(7,8)	(20,0)
Operazioni con gli azionisti	-	-	(12,2)	-	(12,2)	(30,0)	(42,2)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,0)	(22,0)	22,0	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,4	(1,2)	2,2	-	2,2
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,4	(23,2)	(19,8)	22,0	2,2
Saldi al 31 dicembre 2020	242,5	12,0	122,5	(61,9)	315,1	56,6	371,7
Destinazione del risultato	-	-	(22,0)	22,0	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(21,9)	(21,9)
Riserva piano di stock option	-	-	0,1	-	0,1	0,1	0,2
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,1	-	0,1	(21,8)	(21,7)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,6)	(22,6)	22,6	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,1	(9,7)	6,6	(0,2)	(6,8)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,1	(32,3)	(29,2)	22,4	(6,8)
Saldi al 31 dicembre 2021	242,5	12,0	103,7	(72,2)	286,0	57,2	343,2

308

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

1

Informazioni
generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito “Rai”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 (di seguito “Bilancio consolidato”), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”).

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione” (di seguito “Servizio Pubblico”) Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”).

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito “Contratto”) stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%)

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la “Società di Revisione”) alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri
di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio consolidato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC). Per la redazione del presente Bilancio consolidato il Gruppo ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio consolidato.

La struttura del Bilancio consolidato scelta dal Gruppo prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico consolidato siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato sia presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e



309

- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 8 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliate nella nota n. 21 "Appendice", parte integrante del Bilancio consolidato. Nello stesso allegato è riportata anche l'eventuale variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

Si precisa che in data 20 dicembre 2021 l'Assemblea di Sogepotel, società partecipata integralmente da Rai Way, ha approvato il bilancio finale di liquidazione con il relativo piano di riparto e ha messo in atto i previsti adempimenti di legge in relazione al deposito al Registro delle imprese e alla cancellazione della società intervenuta in data 25 febbraio 2022 ed agli ulteriori adempimenti presso gli uffici dell'Amministrazione fiscale.

Nonostante da un punto di vista formale Rai Way fosse titolare di una partecipazione di controllo in Sogepotel, tenuto conto delle finalità dei documenti di bilancio sancite dai principi contabili internazionali, in particolare in relazione a quanto disciplinato dallo IAS 1 e dal Framework emesso dallo IASB in cui si richiamano i concetti di rilevanza e materialità dell'informativa di bilancio, e delle citate caratteristiche di Sogepotel, anche con riferimento ai valori del relativo bilancio, si era ritenuto che non sussistessero elementi tali da renderne necessaria nel 2020 l'inclusione nell'area di consolidamento.

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più degli elementi qualificanti il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato complessivo di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto consolidato e del conto economico complessivo consolidato.



310

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto consolidato gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico consolidato, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico consolidato a utili (perdite) portati a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le operazioni di aggregazione aziendale (business combination) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il cosiddetto acquisition method. Il corrispettivo dell'aggregazione è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, ossia il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri, classificato come strumento finanziario ai sensi dell'IFRS 9, sono rilevate a conto economico consolidato o a patrimonio netto consolidato nell'ambito delle altre componenti del risultato complessivo consolidato. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto consolidato. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico consolidato, quando sostenuti.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale (ivi comprese le passività potenziali) il loro fair value alla data di acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'IFRS 3 disponga diversamente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo attività immateriali come avviamento (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è rilevata a conto economico consolidato come provento del periodo.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di loro pertinenza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (c.d. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro fair value. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico consolidato. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico consolidato ovvero in un'altra posta del patrimonio netto consolidato, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.



Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto esiste unicamente quando, su base contrattuale, per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere distinti in due tipologie:

- le joint venture, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; e
- le joint operation, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come descritto alla nota n. 4 "Criteri di valutazione", mentre le joint operation sono contabilizzate rilevandone, linea per linea nel Bilancio consolidato, la quota di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate quando rappresentano un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta di presentazione del Gruppo, nonché la valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate a eccezione di Rai Corporation in liquidazione (di seguito "Rai Corporation"), sono convertiti in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto altre riserve come riserva per differenze cambio da conversione per la parte di competenza del Gruppo e, se del caso, alla voce patrimonio netto di terzi per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico consolidato quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico consolidato della riserva è effettuata nelle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente la frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle Interessenze di terzi. Qualora il controllo della partecipata venisse meno e la partecipata si qualificasse come joint venture o collegata, la riserva da conversione è incorporata nella valutazione col metodo del patrimonio netto.

312

I bilanci utilizzati per la conversione di Rai Corporation sono quelli espressi nella valuta di presentazione Dollaro USA (Usd).



Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min.	Max
Fabbricati	6	50
Impianti e macchinari	4	14
Attrezzature industriali e commerciali	5	7
Altri beni	4	8,3

Per la determinazione della vita utile relativa ai costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione su beni di terzi si tiene altresì conto della durata residua dei contratti di locazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenute.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono le proprietà immobiliari possedute dal Gruppo al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e sono contabilizzati applicando le medesime regole illustrate nel paragrafo relativo alle attività materiali.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati contabilmente al momento della loro dismissione o svalutati quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro uso o dismissione. L'eventuale utile o perdita, determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati è rilevato nel conto economico consolidato.



Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore degli investimenti immobiliari, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile è determinata in 33 anni.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio consolidato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente diritto d'uso per leasing, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto stipulate dal Gruppo:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto;
- noleggio macchine per ufficio.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi e oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

314

Il controllo del Gruppo consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo e si articolano in:

a) Programmi - Opere audiovisive: i costi di acquisizione e di produzione di programmi televisivi, di opere audiovisive, cinematografiche e multimediali, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la loro realizzazione, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni a utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio o con disponibilità dei diritti futura, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi e delle opere audiovisive a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformenti modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	1,5
Fiction di produzione	3
Opere documentaristiche	3
Diritti diversi da free tv, pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5
Diritti free tv relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	5
"Full rights", ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)	7

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione o di inizio della concessione. Più precisamente:

- Informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- Eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.

b) Licenze d'uso di software: sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) Marchi: sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che



fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico consolidato come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in joint venture e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico consolidato quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo consolidato relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

316

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (editoria periodica e libreria e home video) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I lavori in corso su ordinazione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico consolidato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrate con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.



Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, il Gruppo stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio consolidato, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di 12 mesi. Il Gruppo ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, il Gruppo utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata al conto economico consolidato.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. pass through test);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico consolidato nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo “Diritti d’uso per leasing”) e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde con il tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un’opzione di acquisto dell’attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo ragionevolmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l’effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l’accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all’attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l’eventuale eccedenza è rilevata a conto economico consolidato.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un’obbligazione siano rimborsate da terzi, l’indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un’attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), il Gruppo rileva un



accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio consolidato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico consolidato tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico consolidato. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico consolidato.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

320

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico consolidato, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto consolidato afferente le altre componenti del conto economico complessivo consolidato (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico consolidato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico consolidato.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegare nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;



321

- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, il Gruppo, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

Il Gruppo rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti nel Bilancio consolidato al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo, nonché della stima dei resi da clienti.

Il Gruppo rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Capogruppo svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Capogruppo dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Capogruppo adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Capogruppo, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. Il Gruppo rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che il Gruppo riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

322

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione cinematografica e home video

I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. Il Gruppo, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sono riconosciuti proventi aggiuntivi in base alle presenze conseguite) o un corrispettivo fisso. Il Gruppo riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che il Gruppo consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. Il Gruppo pertanto matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Entrambe queste tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino al Gruppo oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica e home video, il Gruppo ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Canoni ospitalità impianti e apparati

I ricavi da servizi di ospitalità di impianti e apparati sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

323

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico consolidato, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del Bilancio consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto consolidato nell'esercizio in cui sono approvati.

324

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sul Gruppo in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi, per le singole società del Gruppo, in futuri periodi d'imposta. A ogni chiusura di esercizio si procede a una nuova valutazione sull'iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società o del Gruppo (nello specifico indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Rai e delle società da questa controllate, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

325

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. L'ammontare delle suddette imposte anticipate è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti (assorbite le perdite fiscali pregresse) o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che le singole società del Gruppo non fossero in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico consolidato.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti del Gruppo è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali, il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota 15.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani è basata su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato per i piani a benefici definiti e a conto economico consolidato per i piani a contributi definiti.



326

Contenziosi

Il Gruppo può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

Il Gruppo ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto a incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

6

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con Regolamento n. 2021/1080 emesso dalla Commissione Europea in data 28 giugno 2021 sono stati omologati i documenti *"Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e il Ciclo di miglioramenti annuali 2018-2020"*. Il pacchetto di documenti contiene modifiche di portata ristretta a tre standard nonché i miglioramenti annuali e chiariscono la formulazione o correggono sviste o conflitti tra i requisiti degli standard. Le modifiche all'IFRS 3 *"Aggregazioni aziendali"* aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche allo IAS 16 *"Immobili, impianti e macchinari"* vietano a un'azienda di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari i proventi derivanti dalla vendita di articoli prodotti mentre sta preparando l'attività per l'uso previsto. I proventi delle vendite e i relativi costi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche allo IAS 37 *"Accantonamenti, passività e attività potenziali"* specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. I miglioramenti annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 *"Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"*, IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*, IAS 41 *"Agricoltura"* e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 *"Leasing"*.

Tutti gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- Con Regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato il documento IFRS 17 *"Contratti assicurativi"* pubblicato dallo IASB il 18 maggio 2017 e le successive modifiche pubblicate il 25 giugno 2020. Il principio fornisce un approccio completo alla contabilizzazione dei contratti assicurativi e si applica ai contratti assicurativi emessi, ai contratti di riassicurazione emessi o detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi.

Le disposizioni dell'IFRS 17 e le successive modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Il Gruppo ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio Bilancio consolidato.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

327

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" e il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:

 - le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies". L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates". Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". Gli emendamenti di portata ristretta affrontano un'importante questione relativa ai disallineamenti contabili tra le passività dei contratti assicurativi e le attività finanziarie derivanti dalle informazioni comparative presentate con l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 Contratti assicurativi e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio Bilancio consolidato.

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per il Gruppo coincide con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio consolidato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dal Gruppo, l'area geografica (che per il Gruppo corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio consolidato, alle quali, pertanto, si rinvia.



328

8

Gestione
dei rischi
finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo e applicata anche alle società controllate, a eccezione di Rai Way che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap e opzioni su tassi a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2020, è riportato nella tabella che segue, valorizzato al fair value:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Attività finanziarie non correnti		
Opzioni su tassi	0,1	-
	0,1	-
Attività finanziarie correnti		
Opzioni su valute	0,2	-
	0,2	-
Passività finanziarie non correnti		
Opzioni su valute	-	0,1
	-	0,1
Passività finanziarie correnti		
Opzioni su valute	-	0,2
	-	0,2

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 4 "Criteri di valutazione – Passività - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 5 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero del cambio a pronti tra la data di acquisto e il 31.12) e del complessivo fair value delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

329

bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del fair value è sospesa nella riserva di cash flow hedge e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(milioni di Euro)	Riserva di cash flow hedge		
	Opzioni su valute (*)	Interest rate swap	Totale riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	(0,1)	(12,4)	(12,5)
Variazione del fair value (**)	0,2	-	0,2
Riclassificazione al valore del diritto acquisito (non in OCI)	0,1	-	0,1
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	-	3,2	3,2
Imposte differite	(0,1)	-	(0,1)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	0,1	(9,2)	(9,1)

(*) Comprende il valore del time value iscritto al 31 dicembre 2021 per un valore non significativo in milioni di Euro.

(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che devono essere allineati allo strumento di copertura. Con questi presupposti, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti oggetto di copertura cambi o tassi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio le policy aziendali prevedono che i finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2021, i finanziamenti a medio-lungo termine della Capogruppo sono interamente a tasso fisso, pertanto gli effetti delle variazioni dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine, di durata e segno variabile in corso d'anno.

Nel mese di ottobre 2020, la consociata Rai Way ha stipulato un contratto di finanziamento per complessivi 170 milioni di Euro (50 milioni di Euro di Linea Revolving e 120 milioni di Euro di Linea Term), della durata di 3 anni, a tasso variabile, quest'ultima utilizzata per 69 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. In data 29 dicembre

330

2021, Rai Way ha stipulato un contratto di Interest Rate Cap, a copertura del rischio di incremento dei tassi Euribor al di sopra dello 0,0% a valere su un importo nozionale di 34,5 milioni di Euro e con scadenza 27 ottobre 2023.

Di seguito è riportata una sintesi degli effetti finanziari di tale contratto al 31 dicembre 2021:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
	Opzione su tassi	Opzione su tassi
Valore contabile	0,1	-
Ammontare nozionale in Euro	34,5	-
Scadenza operazione	ott-23	-
Hedge ratio	1:1	-
Variazione del fair value dello strumento di copertura	-	-
Variazione del valore dell'elemento coperto	-	-
Tasso Cap su Euribor 6 mesi	0,0%	-

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

(milioni di Euro)	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+50 bp.	(0,8)
	-50 bp.	0,8
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+50 bp.	(1,1)
	-50 bp.	1,1

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in Usd originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del 2021 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 94 milioni di Usd (95 milioni di Usd nel 2020). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto, sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese per un controvalore pari a circa 8 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2021 sono attive operazioni di copertura unicamente per Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La policy vigente regola la gestione del rischio di cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	331
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Valuta Usd	Altre valute estere	Valuta Usd	Altre valute estere
Crediti commerciali	3,6	1,0	4,8	1,2
Debiti commerciali (*)	(5,5)	(2,2)	(9,4)	(2,0)
Disponibilità liquide	1,4	0,1	5,0	0,2
Altre attività non correnti	-	0,1	-	0,1
Altri crediti e attività correnti	0,1	-	0,1	-
Passività per leasing non correnti	-	(0,2)	(0,2)	(0,5)
Passività per leasing correnti	(0,2)	(0,3)	(0,2)	(0,2)
Altri debiti e passività correnti	(0,7)	-	-	-

(*) Ammontare coperto da strumenti finanziari derivati e depositi in valuta per un valore di 1,6 milioni di Usd al 31 dicembre 2021 e 1,4 milioni di Usd al 31 dicembre 2020.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2021 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valute	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valute
Valore contabile	0,2	-	(0,3)	-
Ammontare nozionale in Usd	9,7	10,9	6,0	-
Scadenza operazioni	Mar. 22-Ott. 22	Mar. 22-Giu. 22	Mar. 21-Ott. 22	-
Hedge ratio	1:1	1:1	1:1	-
Variazione del fair value degli strumenti di copertura (*)	0,2	-	(0,2)	-
Variazione del valore dell'elemento coperto	(0,2)	-	0,2	-
Cambio medio ponderato di esercizio	1,15	1,14	1,16	-

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio di cambio risulta significativa unicamente per il cambio Eur/Usd. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sulle posizioni di credito e di debito in divisa e non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati dalle posizioni nette non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel Bilancio consolidato, ed è riferita alla sola consociata Rai Cinema.

(milioni di Euro)	Cambio Eur/Usd	Variazione cambio Eur/Usd	Cambio Eur/Usd ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione riserva cash flow
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	1,1326	-10%	1,0193	-0,3	1,8
		+10%	1,2459	0,3	-1,4
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	1,2271	-10%	1,1044	-0,2	0,4
		+10%	1,3498	0,1	-0,4

332

8.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti nel Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

Le strutture aziendali delle singole società preposte al recupero del credito promuovono azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, le strutture avviano di concerto con le rispettive funzioni legali le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Infine, il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fatture da emettere	102,3	156,1
A scadere	189,8	186,9
Scaduti da 0-90 giorni	77,6	75,7
Scaduti da 91-180 giorni	9,9	6,4
Scaduti oltre 180 giorni	44,2	46,2
Fatture emesse	321,5	315,2
Totale crediti commerciali	423,8	471,3

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, dotata di risorse finanziarie autonome, è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, la quale concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle società stesse.

In seguito al rimborso anticipato a marzo 2021, da parte della Capogruppo del finanziamento concesso nel dicembre 2012 dalla Banca Europea degli Investimenti a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 milioni di Euro, la struttura finanziaria del Gruppo per il medio-lungo termine al 31 dicembre è costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario emesso da Rai nel dicembre 2019 con durata di 5 anni per 300 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti");

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

333

- finanziamento Rai Way in pool sottoscritto a ottobre 2020 della durata di 3 anni, per un totale di 170 milioni di Euro distinto in una linea di credito term, di massimi 120 milioni di Euro e una linea di credito revolving di 50 milioni di Euro, utilizzabili in più tranches. Il finanziamento alla data di bilancio risulta utilizzato per 69 milioni di Euro a valere sulla linea di credito term.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Capogruppo ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 420 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro con scadenza dicembre 2023.

La linea revolving di Rai, utilizzata al 31 dicembre 2021 per 70 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) /patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,30.

Il covenant finanziario previsto dal contratto di finanziamento in capo a Rai Way, a valere sui dati di bilancio della consociata (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA $\leq 3,75$) risulta ampiamente rispettato.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati, ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	<1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	<1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	686,1	-	-	686,1	653,0	-	-	653,0
Altri debiti e passività	405,0	0,9	0,7	406,6	416,3	1,0	0,9	418,2
Passività finanziarie a medio-lungo termine:								
Finanziamenti a medio-lungo termine	0,6	69,5	-	70,1	5,2	15,1	-	20,3
Obbligazioni	4,1	308,3	-	312,4	4,1	312,4	-	316,5
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso banche	196,7	-	-	196,7	227,1	-	-	227,1
Altre passività finanziarie correnti	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Strumenti finanziari derivati:								
Derivati su cambi	-	-	-	-	0,2	0,1	-	0,3

Per quanto attiene le passività per leasing l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 15.2 "Passività per leasing".

334

9

Gestione
del rischio
di capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Patrimonio netto	343,2	371,7
Totale patrimonio netto e passività	2.742,0	2.750,7
	12,5%	13,5%

Alla nota n. 21.2 "Indebitamento finanziario netto consolidato" è riportato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

10

Valutazione
del fair value

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi.

Di seguito sono riportati i valori degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value (IFRS 13 "Valutazione del fair value"):

- **Livello 1:** prezzo quotato (mercato attivo) - i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei Credit default swap, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.).

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono stati valorizzati secondo la metodologia del livello 2.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	0,2	-
Derivati su tassi di cambio	-	0,1	-

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	(0,3)	-

Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 13.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 16.2 "Passività finanziarie correnti".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

335

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Note (***)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali (*)	375,4	-	-	375,4	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	6,5	-	0,2	6,7	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59,8	-	-	59,8	13.6
Attività finanziarie non correnti	2,9	0,1	-	3,0	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	444,6	1,1	0,2	445,9	
Passività					
Debiti commerciali	(686,1)	-	-	(686,1)	16.1
Passività finanziarie correnti	(196,9)	-	-	(196,9)	16.2
Passività per leasing correnti	(24,1)	-	-	(24,1)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(368,3)	-	-	(368,3)	15.1
Passività per leasing non correnti	(50,3)	-	-	(50,3)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.325,7)	-	-	(1.325,7)	

11

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Note (***)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali (*)	422,3	-	-	422,3	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	8,0	-	-	8,0	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,5	-	-	15,5	13.6
Attività finanziarie non correnti	0,8	-	-	0,8	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	446,6	1,0	-	447,6	
Passività					
Debiti commerciali	(653,0)	-	-	(653,0)	16.1
Passività finanziarie correnti	(232,4)	(0,1)	(0,1)	(232,6)	16.2
Passività per leasing correnti	(23,0)	-	-	(23,0)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(314,2)	-	(0,1)	(314,3)	15.1
Passività per leasing non correnti	(60,0)	-	-	(60,0)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.282,6)	(0,1)	(0,2)	(1.282,9)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

336

12

Attività
non correnti**12.1 Attività materiali**

Le attività materiali, pari a 1.153,1 milioni di Euro (1.103,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale
Costo	382,1	614,4	2.300,1	105,8	128,7	75,8	3.606,9
Fondo ammortamento	-	(297,8)	(2.009,9)	(94,5)	(101,5)	-	(2.503,7)
Saldo al 31.12.2020	382,1	316,6	290,2	11,3	27,2	75,8	1.103,2
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	0,2	6,8	58,1	3,1	4,6	90,7	163,5
Dismissioni (1)	(3,2)	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)	-	(3,5)
Riclassifiche (2)	-	6,0	39,5	0,1	2,5	(48,1)	-
Ammortamenti	-	(14,6)	(84,8)	(3,5)	(7,2)	-	(110,1)
Saldo al 31.12.2021	379,1	314,7	302,9	11,0	27,0	118,4	1.153,1
<i>così articolato:</i>							
Costo	379,1	626,7	2.356,4	107,9	118,9	118,4	3.707,4
Fondo ammortamento	-	(312,0)	(2.053,5)	(96,9)	(91,9)	-	(2.554,3)
Dettaglio:							
(1) Di cui:							
Costo	(3,2)	(0,5)	(41,5)	(0,8)	(16,9)	-	(62,9)
Fondo ammortamento	-	0,4	41,4	0,8	16,8	-	59,4
	(3,2)	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)	-	(3,5)
(2) Riclassifiche articolate come segue:							
Costo	-	6,0	39,7	(0,2)	2,5	(48,1)	(0,1)
Fondo ammortamento	-	-	(0,2)	0,3	-	-	0,1
	-	6,0	39,5	0,1	2,5	(48,1)	-

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 163,5 milioni di Euro (137,4 milioni di Euro nel 2020) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

337

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,5 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità SpA (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è stato percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (1,7 milioni di Euro nel 2020). Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Fabbricati
Costo	7,2
Fondo ammortamento	(4,5)
Saldo al 31.12.2020	2,7
Movimentazione dell'esercizio	
Ammortamenti	(0,2)
Saldo al 31.12.2021	2,5
<i>così articolato:</i>	
Costo	7,2
Fondo ammortamento	(4,7)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati investimenti e dismissioni, la variazione dell'esercizio pertanto si riferisce interamente alla quota di ammortamento.

In base agli ultimi pareri estimativi il valore di mercato al 31 dicembre 2021 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari ammonta a un valore compreso in un range tra 25,2 e 30,6 milioni di Euro.

338

12.3 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 73,0 milioni di Euro (82,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo	113,7	10,7	124,4
Fondo ammortamento	(36,1)	(5,5)	(41,6)
Saldo al 31.12.2020	77,6	5,2	82,8
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	14,9	1,7	16,6
Riduzioni (1)	(1,5)	(0,2)	(1,7)
Ammortamenti	(21,2)	(3,5)	(24,7)
Saldo al 31.12.2021	69,8	3,2	73,0
<i>così articolato:</i>			
Costo (2)	122,6	9,8	132,4
Fondo ammortamento (2)	(52,8)	(6,6)	(59,4)
Dettaglio:			
(1) Di cui:			
Costo	(1,6)	(0,2)	(1,8)
Fondo ammortamento	0,1	-	0,1
	(1,5)	(0,2)	(1,7)
(2) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati pari a:			
Costo	(4,4)	(2,4)	(6,8)
Fondo ammortamento	4,4	2,4	6,8
	-	-	-

Gli investimenti, pari a 16,6 milioni di Euro (36,8 milioni di Euro nel 2020), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono iscritti per un importo non significativo in milioni di Euro alla voce altri ricavi e proventi.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing, concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19, rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni locative legatesi al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

339

12.4 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 899,6 milioni di Euro (865,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Programmi	Software	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.370,8	40,4	5,1	3,5	317,1	1.736,9
Fondo svalutazione	(82,7)	-	-	(0,1)	(35,2)	(118,0)
Fondo ammortamento	(737,2)	(15,8)	-	(0,9)	-	(753,9)
Saldo al 31.12.2020	550,9	24,6	5,1	2,5	281,9	865,0
Movimentazioni dell'esercizio						
Incrementi e capitalizzazioni	276,0	7,7	0,7	-	193,4	477,8
Dismissioni (1)	-	-	-	-	(1,5)	(1,5)
Riclassifiche (2)	162,3	4,1	-	-	(166,4)	-
Svalutazioni	(63,4)	-	-	-	(22,3)	(85,7)
Ammortamenti (3)	(341,7)	(14,1)	-	(0,2)	-	(356,0)
Saldo al 31.12.2021	584,1	22,3	5,8	2,3	285,1	899,6
<i>così articolato (4):</i>						
Costo	1.382,9	43,1	5,8	3,5	338,9	1.774,2
Fondo svalutazione	(83,7)	-	-	-	(53,8)	(137,5)
Fondo ammortamento	(715,1)	(20,8)	-	(1,2)	-	(737,1)
Dettaglio:						
(1) Di cui:						
Costo	-	-	-	-	(1,5)	(1,5)
(2) Riclassifiche articolate come segue:						
Costo	162,3	4,1	-	-	(166,4)	-
(3) Al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:						
Fondo svalutazione	62,4	-	-	0,1	-	62,5
Fondo ammortamento	(62,4)	-	-	(0,1)	-	(62,5)
	-	-	-	-	-	-
(4) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati a fine esercizio e, per le immobilizzazioni in corso, al netto dei cespiti radiati, pari a:						
Costo	(426,2)	(9,1)	-	-	(3,7)	(439,0)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	3,7	3,7
Fondo ammortamento	426,2	9,1	-	-	-	435,3
	-	-	-	-	-	-

340

Gli investimenti, pari a 477,8 milioni di Euro (391,9 milioni di Euro nel 2020) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 306,1 milioni di Euro e film per 116,6 milioni di Euro.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 263,3 milioni di Euro, a software per 13,2 milioni di Euro, all'acquisizione dei diritti d'uso di frequenze in tecnica DVB-T2 per 7,9 milioni di Euro e ad altri diritti per 0,7 milioni di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 85,7 milioni di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.5 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 11,6 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	0,5
Joint venture	9,1	4,3
Imprese collegate	1,5	1,2
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	10,6	5,5
Partecipazioni in altre imprese	1,0	1,0
Totale partecipazioni	11,6	7,0

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono state azzerate a seguito della chiusura della liquidazione della società Sogepotel Srl posseduta da Rai Way. Si rinvia a quanto descritto alla nota n. 3 "Principi di consolidamento" per ulteriori dettagli.

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Movimentazione dell'esercizio			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Cessioni	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:									
San Marino RTV SpA	0,3	1,2	1,5	-	-	-	0,3	1,2	1,5
Tivù Srl	0,5	2,3	2,8	-	6,9	(2,1)	0,5	7,1	7,6
Imprese collegate:									
Audiradio Srl in liquidazione	1,4	(1,4)	-	-	-	-	-	-	-
Auditel Srl	-	1,1	1,1	-	0,3	-	-	1,4	1,4
Euronews SA	0,9	(0,9)	-	-	-	-	0,9	(0,9)	-
Player Editori Radio Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tavolo Editori Radio Srl	-	0,1	0,1	-	-	-	-	0,1	0,1
Totale partecipazioni in joint venture e imprese collegate	3,1	2,4	5,5	-	7,2	(2,1)	1,7	8,9	10,6

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

341

Le partecipazioni in joint venture riguardano:

- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. ("Ente di Radiodiffusione Sammarinese"), in base alla L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 0,5 milioni di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, la partecipazione è stata rivalutata, per un importo non significativo in milioni di Euro, per adeguarla al valore di 1,5 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.
- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1 milione di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16% e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2021 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario di 3,3 milioni di Euro e di un dividendo straordinario di 1,0 milioni di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 2,1 milioni di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021 pari a 14,2 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 6,9 milioni di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 7,6 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.

Le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- **Audiradio Srl in liquidazione** (27% Rai): nel corso del 2021 si è conclusa la procedura di liquidazione della società senza determinare oneri ulteriori per i soci. In data 10 gennaio 2022 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale è pari a 0,3 milioni di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1,4 milioni di Euro, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 0,7 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 0,3 milioni di Euro.
- **Euronews - Société Anonyme** (2,52% Rai): il capitale sociale, pari a 32,9 milioni di Euro è composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15,00 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 0,9 milioni di Euro è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020 che evidenziava un patrimonio netto negativo di 13,7 milioni di Euro. In conseguenza all' indisponibilità di Rai di fornire alla società ulteriore sostegno finanziario e alla volontà, manifestata al management di Euronews nel corso del 2021, di uscire dalla compagine azionaria, la quota parte del deficit patrimoniale riferita al bilancio 2020, pari a 0,3 milioni di Euro accantonata a fondo oneri, è stata rilasciata.
- **Player Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, per un valore non significativo in milioni di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.
- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale pari a 0,2 milioni di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2021, pari a 0,3 milioni di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai per un valore non significativo in milioni di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 0,1 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021.

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni in altre società:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA	0,8	0,8
Altre (1)	0,1	0,1
Valore lordo	1,2	1,2
Fondo svalutazione partecipazioni in altre società	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre società	1,0	1,0

(1) Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA, International Multimedia University Umbria Srl in fallimento e Immobiliare Editori Giornali Srl.

342

Le partecipazioni in altre imprese riguardano:

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 0,3 milioni di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154,9 milioni di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.764 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Nel corso del 2021 sono stata deliberate due distribuzioni di dividendi a valere sulle riserve accantonate per un ammontare complessivo di 20,4 milioni di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 0,2 milioni è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,83% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 0,8 milioni di Euro, svalutato per 0,1 milioni di Euro in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. Il capitale sociale è attualmente rappresentato da n. 75.555.021 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA** (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **Immobiliare Editori Giornali Srl** (1,75% Rai Com): la partecipazione, iscritta nel bilancio di Rai Com SpA (di seguito "Rai Com"), per un valore non significativo in milioni di Euro, risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di 0,51 Euro sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il capitale sociale.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

12.6 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 3,0 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Crediti finanziari verso il personale	0,1	-
Titoli	2,5	-
Strumenti finanziari derivati	0,1	-
Altre attività finanziarie non correnti	0,3	0,8
Totale attività finanziarie non correnti	3,0	0,8

La voce titoli è pari a 2,5 milioni di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2020) ed è interamente costituita da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La voce strumenti finanziari derivati, pari a 0,1 milioni di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2020), accoglie il fair value relativo all'opzione cap acquistata da Rai Way in data 29 dicembre 2021 a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse Euribor. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 8 "Gestione dei rischi finanziari".

Le altre attività finanziarie non correnti pari a 0,3 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono al risconto della quota non corrente delle commissioni relative alle linee di credito sottoscritte da Rai e Rai Way.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	343
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------	------------

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1	-	0,1
Titoli	-	2,5	-	2,5
Crediti verso joint venture e imprese collegate	1,4	-	-	1,4
Strumenti finanziari derivati	0,2	0,1	-	0,3
Depositi bancari vincolati	4,6	-	-	4,6
Altre attività finanziarie	0,5	0,3	-	0,8
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	6,7	3,0	-	9,7

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Titoli	2,3	-	-	2,3
Crediti verso joint venture e imprese collegate	0,8	-	-	0,8
Depositi bancari vincolati	4,2	-	-	4,2
Altre attività finanziarie	0,7	0,8	-	1,5
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	8,0	0,8	-	8,8

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 6,7 milioni di Euro è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 13.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

12.7 Attività per imposte anticipate

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Attività per imposte anticipate compensabili	122,7	121,9
Passività per imposte differite compensabili	(150,7)	(153,7)
Passività per imposte differite nette	(28,0)	(31,8)

Al 31 dicembre 2021, così come al 31 dicembre 2020, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Si rinvia pertanto alla nota n. 15.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

344

12.8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 12,0 milioni di Euro (13,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Anticipazioni per manifestazioni sportive	6,9	7,2
Anticipi per iniziative commerciali	17,9	18,1
Quota non corrente di crediti commerciali	5,8	4,4
Crediti verso il personale	0,5	0,8
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,3	2,3
Altri crediti non correnti	0,8	1,6
– Fondo svalutazione altre attività non correnti	(22,2)	(20,6)
Totale altre attività non correnti	12,0	13,8

Gli altri crediti non correnti si riferiscono alla quota non corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota corrente pari a 0,1 milioni di Euro è stata iscritta alla voce attività per imposte sul reddito correnti come illustrato alla nota n. 13.4 "Attività per imposte sul reddito correnti".

Le rimanenti poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alle note n. 13.2 "Crediti commerciali" e n. 13.5 "Altri crediti e attività correnti", alle quali si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 22,2 milioni di Euro (20,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Riclassifiche (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(14,3)	(2,3)	0,4	0,1	0,3	(15,8)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,1)	(0,1)	-	-	-	(6,2)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(0,2)	-	-	-	-	(0,2)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,6)	(2,4)	0,4	0,1	0,3	(22,2)

(*) A fondo svalutazione altri crediti e attività correnti.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

345

13.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 1,6 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Materiali tecnici	11,4	12,5
– Fondo svalutazione materiali tecnici	(10,7)	(11,8)
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Prodotti finiti e merci	0,7	0,8
Totale rimanenze	1,6	1,7



Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a 0,7 milioni di Euro al netto del relativo fondo svalutazione (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a 0,2 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2020), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, pari a 0,7 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione home video.

13.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 369,6 milioni di Euro (417,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso clienti:		
Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	66,7	71,3
Stato per adempimenti obblighi da Contratto di Servizio - Legge 145/2018	-	38,5
Altri crediti	356,6	361,2
– Fondo svalutazione crediti verso clienti	(54,2)	(53,4)
Verso joint venture e imprese collegate	0,5	0,3
Totale crediti commerciali	369,6	417,9

I crediti verso joint venture e imprese collegate sono riferiti a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
San Marino RTV SpA	0,3	0,1
Tivù Srl	0,2	0,2
Totale crediti commerciali verso joint venture e imprese collegate	0,5	0,3

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

346

Il valore nominale dei crediti verso lo Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a 66,7 milioni di Euro (71,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si riferisce a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	4,9	2,9
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,7	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11,9	11,5
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle d'Aosta	2,1	2,1
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua sarda per la Regione autonoma Sardegna	1,0	0,3
Agenzia Entrate:		
Gestione dei canoni ordinari alla televisione	12,0	20,0
Regioni e Province:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	19,2	19,2
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,9	8,6
Totale crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	66,7	71,3

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 54,2 milioni di Euro (53,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), la cui movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(53,4)	(2,6)	1,3	0,5	(54,2)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a 4,6 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 6,7 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Verso joint venture e imprese collegate	1,4	0,8
Titoli	-	2,3
Strumenti finanziari derivati	0,2	-
Depositi bancari vincolati	4,6	4,2
Altre attività finanziarie correnti	0,5	0,7
Totale attività finanziarie correnti	6,7	8,0

I crediti verso joint venture e imprese collegate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riferiti interamente a San Marino RTV.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

347

La voce titoli è azzerata (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) in quanto riferita interamente ai titoli di Stato prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato scaduti nel maggio 2021.

I depositi bancari vincolati, pari a 4,6 milioni di Euro (4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Derivati di copertura cambi	0,2	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	0,2	-
Derivati di copertura tassi	0,1	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	0,1	-
Totale strumenti finanziari derivati	0,3	-

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

Le operazioni di cash-flow hedge su cambi, attive per 0,2 milioni di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2020), riguardano coperture di contratti per l'acquisto di diritti televisivi e cinematografici di Rai Cinema denominati in Usd, attuate dalla Capogruppo in forza di uno specifico mandato della controllata. Non si rilevano quote non correnti.

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi di cassa dei contratti oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale che chiuderà nel quarto trimestre 2022.

Non si sono verificati casi in cui operazioni qualificate preliminarmente come copertura abbiano perso nel corso del 2021 tale requisito.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 81 "Rischio di mercato".

13.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 2,1 milioni di Euro (18,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), sono specificati come di seguito:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IRES chiesta a rimborso	0,1	16,8
Ritenute subite	0,8	2,1
Totale IRES	0,9	18,9
IRAP	1,3	0,2
Anticipo per imposta sostitutiva su avviamento	0,1	0,1
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(0,2)	(1,1)
Totale attività per imposte sul reddito correnti	2,1	18,1

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

348

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1,1)	-	0,9	(0,2)

Il credito IRAP, pari a 1,3 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario in eccedenza rispetto all'imposta dovuta nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

L'anticipo per imposta sostitutiva su avviamento si riferisce all'iscrizione della quota corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota non corrente pari a 0,8 milioni di Euro è iscritta alla voce altre attività non correnti come illustrato alla nota n. 12.8. "Altre attività non correnti".

Le imposte sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

13.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 147,4 milioni di Euro (214,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) sono composti come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Anticipazioni per manifestazioni sportive	99,7	123,9
Anticipi per iniziative commerciali	0,3	-
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	9,7	23,0
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	4,0	3,4
Altri crediti tributari	2,8	1,2
Crediti verso personale	8,6	8,9
Crediti verso enti, società, organismi e altri	16,2	20,2
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE e altri enti pubblici	0,3	0,4
Altri crediti	10,6	37,6
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,8)	(4,4)
Totale altri crediti e attività correnti	147,4	214,2

Si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive si riferiscono a somme corrisposte per l'acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi.
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione.

Gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IVA chiesta a rimborso	1,9	0,8
Altro	0,9	0,4
Totale altri crediti tributari	2,8	1,2

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	349
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------	------------

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 4,8 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Riclassifiche (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,4)	(0,2)	0,1	-	(0,3)	(4,8)

(*) Da fondo svalutazione altre attività non correnti.

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

13.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 59,8 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), sono articolate nelle seguenti voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	59,5	15,2
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59,8	15,5

I depositi bancari e postali ammontano a 59,5 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 0,3 milioni di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2020) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2021 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide per valuta al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Disponibilità liquide in Euro	58,4	10,3
Disponibilità liquide in Usd	1,3	5,0
Disponibilità liquide in altre valute	0,1	0,2
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59,8	15,5

350



Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	12,0	12,0
Riserva di prima adozione IFRS	(139,0)	(118,3)
Riserva per differenza di traduzione	0,6	0,9
Riserva di cash flow hedge	(9,1)	(12,5)
Riserva piano di stock option	0,2	-
Altre riserve	251,0	252,4
Totale altre riserve	103,7	122,5
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(46,3)	(36,6)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3,3)	(3,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	(22,6)	(22,0)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(72,2)	(61,9)
Totale patrimonio netto di Gruppo	286,0	315,1
Capitale e riserve di terzi	34,9	34,7
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	22,3	21,9
Totale patrimonio netto di terzi	57,2	56,6
Totale patrimonio netto	343,2	371,7

Interessenze di terzi

Il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto delle Interessenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583% del capitale;
- e
- della Società Italiana Autori Editori (SIAE) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 12,0 milioni di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 103,7 milioni di Euro (122,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e le perdite portate a nuovo, pari a 72,2 milioni di Euro (61,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

La riserva piano di stock option è costituita da riserve destinate al piano di incentivazione a lungo termine avente ad oggetto l'assegnazione gratuita ai dirigenti strategici di Rai Way di azioni ordinarie della società al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

351

15.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a 368,4 milioni di Euro (319,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	299,3	-	299,3	299,1	-	299,1
Debiti verso banche a m/l termine	69,0	0,1	69,1	15,1	5,1	20,2
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	0,1	-	0,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	-	-	-	-	0,1	0,1
Totale passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie correnti	368,3	0,1	368,4	314,3	5,2	319,5



Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si incrementano di 48,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente a causa dell'utilizzo di ulteriori 54 milioni di Euro da parte di Rai Way della linea di credito bancaria Term; di segno opposto, il rimborso anticipato del prestito amortising della BEI, per 5 milioni di Euro, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre.

I debiti a medio-lungo termine sono pertanto composti al 31 dicembre 2021 da:

- emissione obbligazionaria di Rai di importo nozionale di 300 milioni di Euro con scadenza dicembre 2024;
- finanziamento agevolato - di importo non significativo - concesso a Rai nel gennaio 2020 in seguito alla partecipazione ad un bando pubblico emanato dal MIUR per lo sviluppo di un progetto di ricerca industriale, sviluppo e formazione di capitale umano, denominato "La Città Educante";
- linea di credito Term concessa a Rai Way da un pool di banche e utilizzata per 69 milioni di Euro;
- linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way per un importo complessivo di 0,1 milioni di Euro.

Il prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso da Rai nel dicembre 2019, quotato presso l'Euronext Dublin, è interamente sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 e contiene gli usuali covenants per emissioni con rating Investment Grade:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 15 giugno 2021 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

352

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente, hanno un valore non significativo in milioni di Euro (0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e sono di seguito illustrati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Derivati di copertura cambi	-	0,2
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	-	0,2
Derivati di copertura cambi	-	0,1
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	0,1
Totale strumenti finanziari derivati	-	0,3

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299,3	-	299,3
Debiti verso banche a m/l termine	0,1	69,0	-	69,1
Debiti verso banche a breve termine	196,7	-	-	196,7
Altre passività finanziarie	0,1	-	-	0,1
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	196,9	368,3	-	565,2

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299,1	-	299,1
Debiti verso banche a m/l termine	5,1	15,1	-	20,2
Debiti verso banche a breve termine	227,1	-	-	227,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	-	-	0,1
Strumenti finanziari derivati	0,2	0,1	-	0,3
Altre passività finanziarie	0,1	-	-	0,1
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	232,6	314,3	-	546,9

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value anche delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando i seguenti parametri:

- titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024: il fair value al 31 dicembre 2021 è valutato alla quotazione di mercato, comprensiva del rateo interessi pari a 102,4538;
- finanziamento Rai Way: il fair value della quota utilizzata al 31 dicembre 2022 è stimato prossimo al valore nominale.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Rai - Prestito Obbligazionario 300 milioni - scadenza 04.12.2024	299,3	307,4	299,1	309,7
Rai - Finanziamento BEI	-	-	5,0	5,1
Rai Way - Finanziamento in pool	69,0	69,0	15,0	15,0

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

353

15.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 74,4 milioni di Euro (83,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono interamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	50,3	24,1	74,4	60,0	23,0	83,0
Totale passività per leasing	50,3	24,1	74,4	60,0	23,0	83,0

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 23,3 milioni di Euro, oltre a interessi per 1,1 milioni di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 17.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	24,1	41,6	8,7	74,4	23,0	51,9	8,1	83,0
Totale passività per leasing	24,1	41,6	8,7	74,4	23,0	51,9	8,1	83,0

15.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 368,9 milioni di Euro (398,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo trattamento di fine rapporto	189,4	205,0
Fondi pensione integrativa	102,3	109,8
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	62,8	68,8
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	13,5	13,8
Premi di anzianità	0,6	0,6
Altri	0,3	0,4
Totale benefici per i dipendenti	368,9	398,4

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando

354

sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati e operai, e F.I.P.D.RAI (Fondo Integrativo Previdenza dei Dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che, alla data del 31 dicembre 2018, abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti del Gruppo in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Capogruppo non ha accesso a tutte le informazioni, di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dal Gruppo negli ultimi quattro anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a 12 anni.

I premi di anzianità, previsti nella società Rai Pubblicità, sono benefici erogati in denaro al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda. I summenzionati premi rientrano nella fattispecie dei piani per benefici a lungo termine.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	355
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	205,0	109,8	68,8	13,8	1,0	218,2	120,3	68,7	13,8	1,0
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	44,4	-	-	0,7	-	44,4	-	-	1,0	-
Interessi passivi	0,3	0,3	0,1	0,1	-	1,3	0,8	0,4	0,1	-
Rivalutazioni:										
– Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2,7	2,6	(0,5)	-	-	1,8	1,2	2,8	-	-
– Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	6,2	(0,8)	(0,2)	-	-	(2,1)	(2,4)	(0,1)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/(perdite) per estinzione	-	-	(2,0)	-	-	-	-	(0,2)	-	-
Benefici pagati	(24,8)	(9,6)	(3,4)	(1,1)	(0,2)	(14,2)	(10,1)	(2,8)	(1,1)	(0,1)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,5)	-	-	-	-	(44,5)	-	-	-	-
Altri movimenti	0,1	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	189,4	102,3	62,8	13,5	0,9	205,0	109,8	68,8	13,8	1,0

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(44,4)	-	-	(0,7)	-	(44,4)	-	-	(1,0)	-
Costo per prestazioni passate e utili/(perdite) per estinzione	-	-	2,0	-	-	-	-	0,2	-	-
Interessi passivi	(0,3)	(0,3)	(0,1)	(0,1)	-	(1,3)	(0,8)	(0,4)	(0,1)	-
Totale	(44,7)	(0,3)	1,9	(0,8)	(0,1)	(45,7)	(0,8)	(0,2)	(1,1)	(0,1)

356

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2,7)	(2,6)	0,5	-	-	(1,8)	(1,2)	(2,8)	-	-
- Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	(6,2)	0,8	0,2	-	-	2,1	2,4	0,1	-	-
Totale	(8,9)	(1,8)	0,7	-	-	0,3	1,2	(2,7)	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Assunzioni finanziarie		
Tassi medi di attualizzazione ⁽¹⁾	da 0,47% a 0,82%	da 0,07% a 0,35%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tassi attesi di incremento retributivo/incremento delle prestazioni ⁽²⁾	da 1,40% a 2,81%	da 0,64% a 2,30%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
- Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
- Fondo prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale	da 5,80% a 9,20%	da 4,75% a 8,80%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%	1,50%

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2021 per il 31 dicembre 2021 e Eur Composite AA 2020 per il 31 dicembre 2020.

(2) Inflazione inclusa.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	357
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito indicati:

(milioni di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
		Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	FASDIR
Tasso di attualizzazione	+0,50%	185,3	98,2	61,4	-	200,5	105,3	66,0	-
	-0,50%	193,6	106,7	64,1	-	207,7	114,6	71,5	-

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti
Erogazioni previste al 31.12.2022	27,7	9,1	7,2
Erogazioni previste al 31.12.2023	17,5	8,7	5,0
Erogazioni previste al 31.12.2024	14,7	8,3	5,7
Erogazioni previste al 31.12.2025	15,1	7,8	6,0
Erogazioni previste al 31.12.2026	13,4	7,3	4,8
Erogazioni previste dal 1.01.2027 e anni successivi	109,6	68,2	34,6

15.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 239,1 milioni di Euro (217,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Absorbimenti	Differenze di conversione	Altri movimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo controversie legali	65,2	9,8	(6,9)	(0,4)	0,6	-	68,3
Fondo costi competenze maturate	40,5	24,1	(17,2)	(3,5)	-	-	43,9
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	24,0	1,0	(1,0)	-	-	-	24,0
Fondo smantellamento e ripristino	14,9	0,2	-	(0,1)	-	-	15,0
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	10,2	10,2	-	-	-	-	20,4
Fondo ISC ICM Agenti	2,5	0,3	(0,1)	(0,1)	-	-	2,6
Fondo rischi per interessi di mora	0,6	-	-	-	-	-	0,6
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,3	-	(0,1)	-	-	-	0,2
Fondo controversie su locazioni	0,8	-	(0,7)	-	-	-	0,1
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti il valore di carico	0,3	-	-	(0,3)	-	-	-
Altri fondi	58,3	14,2	(6,7)	(1,9)	-	0,1	64,0
Totale fondi per rischi e oneri	217,6	59,8	(32,7)	(6,3)	0,6	0,1	239,1

358

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 68,3 milioni di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 35,1 milioni di Euro e in materia giuslavoristica e previdenziale per 33,2 milioni di Euro.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 43,9 milioni di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 24,0 milioni di Euro, accoglie la stima dei costi che ci si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Capogruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 15,0 milioni di Euro accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 20,4 milioni di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per gli esercizi 2020 e 2021.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 2,6 milioni di Euro, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente, riferito all'ammontare del deficit patrimoniale di pertinenza del Gruppo rilevato nel bilancio di Euronews al 31 dicembre 2020, è stato totalmente assorbito così come illustrato alla nota n. 12.5 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Gli altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

359

15.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 28,0 milioni di Euro, sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a 122,7 milioni di Euro. Il saldo netto al 31 dicembre 2020 presentava passività per imposte differite per 31,8 milioni di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Variazioni			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(151,4)	3,2	-	-	(148,2)
Altre partecipazioni	(1,7)	(0,1)	-	-	(1,8)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,4)	(0,2)	-	-	(0,6)
Altro	(0,2)	0,1	-	-	(0,1)
Passività per imposte differite	(153,7)	3,0	-	-	(150,7)
Imponibile fiscale negativo	115,2	25,7	-	(25,6)	115,3
Svalutazione programmi	0,9	(0,1)	-	-	0,8
Differenza civilistico/fiscale programmi	0,1	-	-	-	0,1
Benefici ai dipendenti	0,5	-	0,1	-	0,6
Stima rientro fondi	3,5	0,8	-	-	4,3
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,2	(0,1)	-	-	1,1
Derivati su cambi e tassi	0,1	-	(0,1)	-	-
Altro	0,4	-	-	0,1	0,5
Attività per imposte anticipate compensabili	121,9	26,3	-	(25,5)	122,7
Passività per imposte differite nette	(31,8)	29,3	-	(25,5)	(28,0)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'hedge accounting e dei benefici ai dipendenti.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 115,3 milioni di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

360

15.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a 1,6 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) quasi interamente riferiti a risconti passivi relativi al contributo riconosciuto quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz come precisato alla nota n. 16.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".



16.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 1.091,1 milioni di Euro (1.069,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debiti commerciali verso i fornitori	679,9	649,3
Debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate	6,2	3,7
Totale debiti commerciali	686,1	653,0
Debiti verso il personale	184,5	182,5
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	63,0	79,6
Altri debiti tributari	41,8	44,9
Debiti per accertamenti di competenza	4,5	4,9
Acconti:		
– Canoni di abbonamento ordinari	87,8	87,2
– Altri acconti	8,9	6,7
Risconti:		
– Pubblicità	2,6	2,1
– Canoni di abbonamento	5,1	0,6
– Contributo per transizione al digitale terrestre	-	0,6
– Contributo per la liberazione ponti radio	0,3	0,3
– Altri risconti	0,7	0,9
Ratei	0,4	0,3
Altri debiti	5,4	5,7
Totale altri debiti e passività correnti	405,0	416,3
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.091,1	1.069,3

I debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate si riferiscono a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Auditel Srl	0,5	0,4
San Marino RTV SpA	4,9	2,9
Tivù Srl	0,8	0,4
Totale debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate	6,2	3,7

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

361

I debiti verso il personale ammontano a 184,5 milioni di Euro (182,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Ferie non fruita	57,6	63,9
Mancati riposi compensativi	45,5	47,5
Accertamento retribuzioni	50,3	51,7
Incentivazioni all'esodo	30,1	17,8
Altri	1,0	1,6
Totale debiti verso il personale	184,5	182,5

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 63,0 milioni di Euro (79,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	9,1	25,9
Debiti verso INPGI	13,9	13,9
Debiti verso INPS	27,4	27,8
Debiti verso CASAGIT	1,5	1,5
Contributi su retribuzioni accertate	10,2	9,6
Altri debiti	0,9	0,9
Totale debiti verso enti previdenziali e assistenziali	63,0	79,6

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non riferiti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IVA di Gruppo	3,1	7,8
IVA in sospensione	1,0	1,0
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	37,0	35,5
Altro	0,7	0,6
Totale altri debiti tributari	41,8	44,9

Nella voce risconti è incluso il contributo per la liberazione dei ponti radio, iscritto per 0,3 milioni di Euro, è relativo alla misura economica di natura compensativa assegnata a Rai nel 2020, ai sensi del Decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, a fronte delle spese d'investimento effettuate dalla società controllata Rai Way, remunerate nell'ambito del contratto di servizio, per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano d'ammortamento previsto da Rai Way.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

362

16.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 196,9 milioni di Euro (232,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	0,1	5,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	-	0,1
Debiti verso banche a breve termine	196,7	227,1
Strumenti finanziari derivati	-	0,2
Altre passività finanziarie correnti	0,1	0,1
Totale passività finanziarie correnti	196,9	232,6

I debiti verso banche a breve termine pari a 196,7 milioni di Euro (227,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) sono costituiti per 70,0 milioni di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti evidenziati nella tabella sopra riportata sono commentati alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

16.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 30,5 milioni di Euro (30,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IRES	29,6	29,1
IRAP	0,9	0,9
Totale debiti per imposte correnti sul reddito	30,5	30,0

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 29,6 milioni di Euro (29,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), va rilevato che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate – Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

363

17.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Canoni	1.819,8	1.726,1
Pubblicità	681,9	577,9
Altri ricavi	163,4	194,9
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.665,1	2.498,9



L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.819,8 milioni di Euro (1.726,1 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.714,3	1.636,7
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	80,2	61,1
Canoni da riscossione coattiva	11,7	15,4
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,6	13,2
Restituzione canoni	-	(0,3)
Totale canoni	1.819,8	1.726,1

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322.

Tale norma ha abrogato la riduzione del 5% delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico e il c.d. "extra gettito", da riversare a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per gli anni dal 2017 al 2020, determinato dalle eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016.

La norma ha altresì disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2021 siano destinate:

- quanto a 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito – con distinta voce – sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

364

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato.

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze speciali si è tenuto conto dell'importo, pari a 43,0 milioni di Euro, riconosciuto alla Società in relazione al D.L. "Sostegni" 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 a copertura dell'onere derivante dall'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2020 di cui si è avuto conoscenza nell'esercizio 2021, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno, sono determinati in relazione alle modalità in vigore nel precedente esercizio (extra gettito).

I conti annuali separati, finalizzati ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico a essa affidate e le risorse da canone e certificati da revisore scelto in base a procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005-2020 per un importo pari a circa 2,5 miliardi di Euro.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 681,9 milioni di Euro (577,9 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Publicità televisiva su canali generalisti:		
– <i>tabellare</i>	352,1	316,4
– <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	206,9	153,0
– <i>product placement e branded content</i>	10,0	7,8
Publicità televisiva su canali specializzati	63,3	56,9
Publicità radiofonica	23,6	23,8
Publicità cinema	1,3	1,2
Publicità su web	26,5	19,2
Altra pubblicità	0,9	2,1
Quote terzi	(3,1)	(2,8)
Sopravvenienze	0,4	0,3
Totale pubblicità	681,9	577,9

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

365

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 163,4 milioni di Euro (194,9 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Servizi speciali da convenzione	45,2	44,3
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	-	38,5
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	63,4	55,3
Distribuzione cinematografica e home video	6,3	14,4
Distribuzione e commercializzazione canali	13,3	12,8
Commercializzazione brevetti e marchi	1,7	0,8
Canoni ospitalità impianti e apparati	28,7	29,6
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	14,3	7,5
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,5	2,9
Ricavi delle vendite	1,1	1,4
Servizi di produzione	0,5	-
Interazioni telefoniche	-	0,1
Altro	0,8	1,9
Quote terzi	(19,2)	(22,4)
Sopravvenienze	4,8	7,8
Totale altri ricavi	163,4	194,9

17.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 22,6 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Contributi in conto esercizio	10,1	5,4
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,9	1,9
Risarcimento danni	0,2	0,7
Plusvalenze da alienazioni	5,0	-
Quota terzi su contributi in conto esercizio	(0,8)	(0,9)
Sopravvenienze	1,3	0,5
Altro	4,9	2,2
Totale altri ricavi e proventi	22,6	9,8

366

17.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, i costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.044,8 milioni di Euro (864,8 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Costi per acquisto di materiali di consumo	11,9	12,3
Costi per servizi	982,9	800,1
Altri costi	50,0	52,4
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.044,8	864,8

I costi per acquisto di materiali di consumo, pari a 11,9 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro nel 2020), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per 3,4 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2020), di materiali tecnici per magazzino per 0,4 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nel 2020) e di altri materiali per 8,1 milioni di Euro (8,6 milioni di Euro nel 2020).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 982,9 milioni di Euro (800,1 milioni di Euro nel 2020) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 0,9 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Si segnala inoltre, che un componente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha svolto, in sovrapposizione, mansione analoga in una joint venture, percependo un compenso di importo non significativo in milioni di Euro.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Prestazioni di lavoro autonomo	115,5	116,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	205,7	188,2
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	25,6	19,3
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	44,2	40,0
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	58,5	56,8
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	147,4	132,5
Affitti passivi e noleggi	50,8	50,2
Diritti di ripresa	249,5	114,5
Diritti di utilizzazione	107,0	102,7
Sopravvenienze	(13,1)	(14,6)
Recuperi e rimborsi di spesa	(8,2)	(5,5)
Totale costi per servizi	982,9	800,1

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per i servizi resi dalla società di revisione sono complessivamente pari a 0,4 milioni di Euro e sono così ripartiti:

- per la revisione legale annuale dei conti: 0,3 milioni di Euro;
- per altri servizi di revisione, tra i quali rientra la revisione della situazione semestrale: valore non significativo in milioni di Euro, e;
- per servizi diversi dalla revisione: 0,1 milioni di Euro.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

367

Gli altri costi, pari a 50,0 milioni di Euro (52,4 milioni di Euro nel 2020), sono dettagliati nella seguente tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,9
Contributo alle autorità di controllo	5,7	5,4
IMU/TASI	9,4	9,4
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,9	10,9
Premi e vincite	2,9	4,3
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,7
Quote e contributi associativi	3,4	3,7
Minusvalenze da alienazioni	0,3	0,3
Altri	5,0	6,9
Sopravvenienze	(0,2)	(1,1)
Totale altri costi	50,0	52,4

17.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 1.038,6 milioni di Euro (1.014,2 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Retribuzioni e oneri sociali	965,4	949,0
Trattamento di fine rapporto	44,4	44,4
Trattamenti di quiescenza e simili	13,4	13,7
Altri	10,1	9,8
Costi per il personale	1.033,3	1.016,9
Oneri di incentivazione all'esodo	30,7	18,3
Recuperi di spesa	(2,1)	(1,1)
Costi del personale capitalizzati	(19,0)	(18,0)
Altri costi per il personale	9,6	(0,8)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(4,3)	(1,9)
Totale costi per il personale	1.038,6	1.014,2

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 45,1 milioni di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 1,9 milioni di Euro al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 15.3 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati e operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i professori d'orchestra Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo con Rai e ADRai e il CCL per quadri e impiegati di Rai Pubblicità.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 9 marzo 2022, per il periodo 2019-2022;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;

368

- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017-2019 in data 6 luglio 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per quadri e impiegati di Rai Pubblicità è stato rinnovato, con accordo del 7 luglio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale anche per il 2017 e 2018.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale
Dirigenti (2)	0	308	308	0	317	317
Quadri	0	1.539	1.539	0	1.608	1.608
Giornalisti (3)	133	1.907	2.040	52	1.848	1.900
Impiegati (4)	67	7.767	7.834	67	7.778	7.845
Operai	2	820	822	3	872	875
Orchestrai	1	118	119	1	115	116
	203	12.459	12.662	123	12.538	12.661

(1) Di cui contratti di apprendistato 440

(2) Il dato include i dirigenti apicali assunti con contratto a T.D. 3

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo 424

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria anche i medici ambulatoriali 4

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

17.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, pari a 2,1 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nel 2020) si riferisce all'effetto netto degli assorbimenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali come illustrato alla nota n. 13.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Svalutazione crediti commerciali	2,1	8,8
Perdite su crediti commerciali	-	0,1
Totale svalutazioni di attività finanziarie	2,1	8,9

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

369

17.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni pari a 578,3 milioni di Euro (581,1 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	14,6	13,7
Impianti e macchinari	84,8	79,1
Attrezzature industriali e commerciali	3,5	3,5
Altri beni	7,2	7,0
Totale ammortamenti attività materiali	110,1	103,3
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,2	0,2
Diritti d'uso per leasing		
Terreni e fabbricati	21,2	21,4
Altri beni	3,5	3,5
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	24,7	24,9
Attività immateriali		
Programmi	341,7	368,5
Software	14,1	13,0
Altre attività immateriali	0,2	0,2
Totale ammortamenti attività immateriali	356,0	381,7
Totale ammortamenti	491,0	510,1
Altre svalutazioni		
Programmi in ammortamento	63,2	60,8
Programmi in corso	1,6	3,2
Library sportive	20,8	0,2
Altre attività immateriali	0,1	-
Altri crediti e attività non correnti	2,3	5,1
Crediti per imposte correnti sul reddito	(0,9)	0,4
Altri crediti e attività correnti	0,2	1,3
Totale altre svalutazioni	87,3	71,0
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	578,3	581,1

17.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia accantonamenti netti pari a 13,2 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro nel 2020), determinati da accantonamenti per 14,8 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nel 2020), compensati da rilasci per 1,6 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2020).

370

17.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a 11,1 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Proventi finanziari		
Dividendi	0,2	-
Utili su cambi da valutazione	0,3	0,6
Utilizzi su cambi realizzati	0,1	0,6
Proventi su strumenti derivati di copertura cambi	0,1	0,3
Altri	2,5	0,2
Totale proventi finanziari	3,2	1,7
Oneri finanziari		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(10,0)
Interessi passivi v/banche	(0,8)	(0,8)
Oneri su strumenti derivati di copertura cambi	-	(0,1)
Perdite su cambi da valutazione	(0,5)	(0,5)
Perdite su cambi realizzate	(0,5)	(0,4)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(0,8)	(2,5)
Interessi su contratti di leasing	(1,2)	(1,2)
Altri	(3,0)	(2,8)
Totale oneri finanziari	(14,3)	(18,3)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(11,1)	(16,6)

17.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per 7,5 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel 2020), si analizza come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Auditel Srl	0,3	0,2
Euronews SA	0,3	(0,4)
San Marino RTV SpA	-	(0,4)
Tavolo Editori Radio Srl	-	0,1
Tivù Srl	6,9	1,6
Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7,5	1,1

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 12.5 "Partecipazioni".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

371

17.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito pari a 7,1 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro nel 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
IRES	(30,4)	(30,3)
IRAP	(6,4)	(6,2)
Totale imposte correnti	(36,8)	(36,5)
Imposte differite passive	3,0	1,9
Imposte differite attive	26,3	18,6
Totale imposte differite	29,3	20,5
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	0,4	0,5
Totale imposte sul reddito	(7,1)	(15,5)

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Utile (Perdita) prima delle imposte	7,1	15,5
Aliquota fiscale IRES	24,0%	24,0%
(Onere) Provento fiscale teorico	(1,7)	(3,7)
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre imposte	0,4	0,5
Differenze fiscali	0,6	(6,1)
IRAP	(6,4)	(6,2)
Totale imposte sul reddito	(7,1)	(15,5)

La voce differenze fiscali rappresenta l'effetto economico, sulle imposte teoriche dell'esercizio, derivante dall'applicazione delle norme fiscali italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

18.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 5,6 milioni di Euro (20,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Altri	3,4	-	2,2	5,6	18,3	-	2,2	20,5
Totale	3,4	-	2,2	5,6	18,3	-	2,2	20,5

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 2,4 milioni di Euro (17,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) a favore di imprese controllate.



372

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a 408,8 milioni di Euro (409,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) che riguardano principalmente:

- i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo: principalmente per fidejussioni rilasciate in favore della Capogruppo dal Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dei concorsi a premio e per la partecipazione alla procedura per l'assegnazione di ulteriore capacità trasmissiva (refarming DVB-T2) e alla fidejussione rilasciata a fronte dell'acquisizione dei diritti per le qualificazioni e per le fasi finali dei Mondiali di Calcio 2022.

18.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Diritti sportivi	118,0	122,3
Investimenti in opere audiovisive	282,4	251,3
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	23,8	34,8
Investimenti tecnici	93,5	76,9
Totale impegni	522,7	485,3

18.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano le società del Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale le società del Gruppo sono parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*, si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.



La nota n. 15.4 “Fondi per rischi e oneri non correnti” dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

18.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (“Alta direzione”);
- altre società collegate e joint venture verso le quali il Gruppo possiede un’interessenza come indicate nella nota n. 12.5 “Partecipazioni”; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell’Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo (“Altre parti correlate”).

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l’altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci della Capogruppo si rimanda a quanto riportato alla nota n. 17.3 “Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi”.

374

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale:

(milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali			
Al 31 dicembre 2021	-	0,5	0,5
Al 31 dicembre 2020	-	0,3	0,3
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2021	-	1,4	1,4
Al 31 dicembre 2020	-	0,8	0,8
Benefici per i dipendenti			
Al 31 dicembre 2021	(5,5)	(13,6)	(19,1)
Al 31 dicembre 2020	(5,0)	(13,9)	(18,9)
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2021	-	(6,2)	(6,2)
Al 31 dicembre 2020	-	(3,6)	(3,6)
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2021	(6,9)	(0,1)	(6,9)
Al 31 dicembre 2020	(8,2)	(16,9)	(25,1)
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2021	-	1,1	1,1
Al 31 dicembre 2020	-	0,8	0,8
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2021	(1,6)	(12,3)	(13,8)
Al 31 dicembre 2020	(1,1)	(11,5)	(12,6)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2021	(25,2)	(12,9)	(38,1)
Al 31 dicembre 2020	(24,2)	(12,8)	(37,0)



375

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

376

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate – a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria – è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non può essere utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal D. M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2020. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.



377

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso devices digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino RTV

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di 1,4 milioni di Euro che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'E.R.A.S. ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV.

Si segnala infine l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: fornitura del servizio EPG (Electronic Program Guide) per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di encryption delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.

378

19

Eventi
successivi
alla data di
riferimento
del Bilancio
consolidato

Riduzione della partecipazione in Rai Way

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2022 “Disciplina di riduzione della partecipazione di Rai SpA nella società Rai Way SpA”, ha stabilito la possibilità per Rai di ridurre la propria quota di partecipazione nel capitale di Rai Way fino al limite del 30%, come effetto di una o più operazioni straordinarie, incluse una o più operazioni di fusione, e di cessioni effettuate mediante modalità e tecniche di vendita in uso sui mercati, incluso il ricorso, singolo o congiunto, a un’offerta pubblica di vendita e a una trattativa diretta.

In caso di operazioni straordinarie, Rai dovrà assicurare la definizione di appropriati accordi di gestione e governance e, al fine di garantire la massima diffusione dell’azionariato, dovrà essere assicurato il mantenimento della quotazione delle azioni di RAI Way o della società risultante dall’operazione.

In caso di offerta pubblica di vendita, al fine di favorire la partecipazione all’offerta dei dipendenti del Gruppo Rai, potranno essere previste per gli stessi forme di incentivazione, tenuto conto anche della prassi di mercato e di precedenti operazioni di privatizzazione, in termini di quote dell’offerta riservate e/o di prezzo e/o di modalità di finanziamento.

In caso di trattativa privata, Rai dovrà assicurare procedure competitive trasparenti e non discriminatorie.

Il perfezionamento delle operazioni sopra evidenziate è condizionato all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di garanzia e di vigilanza, fermo restando quanto disposto dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, e dai relativi regolamenti attuativi.

20

Raccordo
tra Bilancio
separato
e Bilancio
consolidato

L’analisi delle voci di raccordo tra risultato del conto economico e patrimonio netto del Bilancio separato e i rispettivi dati del Bilancio consolidato è la seguente:

(milioni di Euro)

	Risultato		Patrimonio netto	
	2021	2020	2021	2020
Bilancio RAI	(30,4)	(20,7)	657,8	694,3
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell’esercizio	29,4	19,9	(315,6)	(322,5)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	1,0	0,8	(4,0)	(5,1)
Bilancio consolidato	0,0	0,0	343,2	371,7
<i>di cui terzi</i>	22,6	22,0	57,2	56,6

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

379

21.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni in società controllate da Rai, anche estere.

Le suddette partecipazioni al 31 dicembre 2021 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2020.

Valori al 31 dicembre 2021					
Sede legale	N. azioni/Quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Quota partecipazione %	
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 ⁽¹⁾	500 ⁽²⁾	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- ⁽³⁾	70.176	64,971%

(1) Valori in Usd.

(2) Valori in migliaia di Usd.

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way al 30 dicembre 2021 è pari a 5,22 Euro.

21.2 Indebitamento finanziario netto consolidato

Di seguito si riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	59,8	15,5
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (*)	6,7	8,0
D. Liquidità (A + B + C)	66,5	23,5
E. Debito finanziario corrente	(220,9)	(250,4)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(0,1)	(5,2)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(221,0)	(255,6)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(154,5)	(232,1)
I. Debito finanziario non corrente	(119,3)	(75,2)
J. Strumenti di debito	(299,3)	(299,1)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(418,6)	(374,3)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(573,1)	(606,4)
Di cui passività per leasing operativi	(74,4)	(83,0)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(498,7)	(523,4)
(*) Include attività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un ammontare pari a:	0,2	-



380

21.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Si segnala che nel corso del 2021 le società del Gruppo non hanno incassato alcun contributo previsto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche).

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2020 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente beneficiario	Contributo erogato nell'Esercizio 2021	Importo (migliaia di Euro)
Fondazione Terre des Hommes Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	832
Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani	Montepremi devoluti in beneficenza	807
FIA - Fondazione Italiana per l'Autismo	Montepremi devoluti in beneficenza	522
CESVI Fondazione di Partecipazione e Ong	Montepremi devoluti in beneficenza	519
Centro Astalli	Montepremi devoluti in beneficenza	371
Fondazione Progetto Arca Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	58
Fondazione Mission Bambini Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	54
Fondazione Telethon	Montepremi devoluti in beneficenza	54
Università degli Studi di Perugia	Borsa di studio	54
Comunità Sant'Egidio Agap Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	35
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	Montepremi devoluti in beneficenza	30
Sos Villaggi Bambini Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	30
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	26
Comunità Amore e Libertà Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	22

22

Cambiamento
climatico

In relazione all'informativa ESMA del 29 ottobre 2021 denominata "Public Statement annuale relativo alle European Common Enforcement Priorities" per l'informativa finanziaria 2021, le società del Gruppo, con riferimento alle attività previste dai loro oggetti sociali, previa analisi interna, non hanno valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale (c.d. cambiamento climatico) direttamente o indirettamente riconducibile alle attività sociali svolte.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

381

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO RAI AL 31 DICEMBRE 2021

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Carlo Fuortes in qualità di Amministratore Delegato e Marco Brancadoro in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato Gruppo RAI al 31 dicembre 2021:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 11 maggio 2022

Carlo Fuortes
Amministratore Delegato



Marco Brancadoro
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



382

Relazione del Collegio Sindacale

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RAI AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo RAI – messo a Vostra disposizione – si compone dei prescritti prospetti contabili consolidati e relative note esplicative; esso risulta redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Commissione Europea e integrati con gli International Accounting Standard (IAS) ed è corredato della Relazione sulla gestione, nonché dell'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sul bilancio consolidato di Gruppo RAI e di un prospetto relativo all'area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo, quest'ultimo parte integrante del Bilancio consolidato.

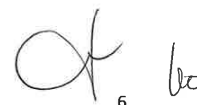
È riportato anche un prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio di RAI S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2021 relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nella Relazione sulla gestione, sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., gli Amministratori hanno illustrato l'andamento complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente a quanto concerne la Capogruppo, fornendo anche dettagli relativi ai singoli aspetti di attività delle Società consolidate e della prevedibile evoluzione della gestione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- a) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- b) il rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- c) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- d) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'informativa sull'andamento economico-finanziario del


6

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

383

Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato 2021.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

La Società di revisione ha rilasciato, in data 7 giugno 2022, la relazione ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale risulta che il Bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2021 è conforme agli IFRS ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 del Gruppo RAI. Tale relazione non contiene né rilievi, né richiami di informativa.

Roma, 07/06/2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

Presidente

Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli

Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Ciuffarella

Sindaco effettivo



384

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RAI (il "Gruppo" o "Gruppo RAI"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla RAI - Radiotelevisione Italiana SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 273911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Alburzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

385



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 12.4 "Attività Immateriali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

La voce Attività Immateriali del bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2021 include programmi per complessivi 847,4 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 263,3 milioni di Euro), che rappresentano il 94 per cento delle Attività Immateriali consolidate alla stessa data.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti per l'utilizzo o a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 7 esercizi. Tale durata rappresenta la stima effettuata dalla direzione del Gruppo RAI al fine di correlare gli ammortamenti ai ricavi caratteristici.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione del Gruppo RAI almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore dei programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni della direzione del Gruppo RAI circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, della sua diretta correlazione con il business di Gruppo nonché delle complessità che caratterizzano le stime adottate dalla direzione del Gruppo RAI.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dal Gruppo RAI con riferimento agli investimenti in programmi:

- i) discussione con i referenti aziendali del Gruppo RAI in merito alle conclusioni dagli stessi raggiunte circa l'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi delle assunzioni della direzione del Gruppo RAI sottostanti l'identificazione delle perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione del Gruppo RAI;
- iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi;
- v) verifica campionaria della vita utile stimata dalle direzioni delle società del Gruppo RAI sulla base delle evidenze dei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;
- vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

386



Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RAI - Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

387



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

388



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo RAI al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

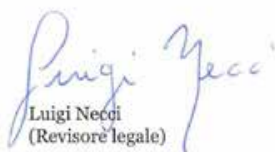
Deliberazioni dell'Assemblea

389

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 7 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necchi
(Revisore legale)





Deliberazioni dell'Assemblea

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

**Deliberazioni
dell'Assemblea****393**

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Rai, nella seduta del 23 giugno 2022, ha deliberato:

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 che chiude con una perdita di Euro 30.436.828,26 (trentamilioniquattrocentotrentaseimilaottocentoventotto virgola ventisei), che nei prospetti di bilancio risulta arrotondata all'unità e cioè a Euro 30.436.828 (trentamilioniquattrocentotrentaseimilaottocentoventotto);
- 2) di coprire la perdita dell'esercizio pari a Euro 30.436.828,26 (trentamilioniquattrocentotrentaseimilaottocentoventotto virgola ventisei) mediante utilizzo della riserva di prima adozione IFRS – distribuibile;
- 3) di prendere atto del Bilancio consolidato dell'esercizio 2021 che chiude con un risultato in pareggio.



Corporate directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV Largo Villy De Luca, 4 00188 Roma	Centro di produzione RF Via Asiago, 10 00195 Roma	Centro di produzione Corso Sempione, 27 20145 Milano
Centro di produzione Via Verdi, 16 10124 Torino	Centro ricerche Via Cavalli, 6 10138 Torino	Centro di produzione Via Marconi, 9 80125 Napoli

Società controllate

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue
Suite 1206
New York - NY 10022

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA
Via Teulada 66
00195 Roma

www.raiway.it

Sedi regionali

Abruzzo
Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Valle d'Aosta
Loc. La Grande-
Charrière, 80
11020 Saint Christophe
(AO)

Basilicata
Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Marche
Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Toscana
Via Ettore Bernabei, 1
50136 Firenze

Veneto
Palazzo Labia
Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Calabria
Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Molise
Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Provincia autonoma di Trento
Via F.lli Perini, 141
38122 Trento

Friuli-Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Sardegna
Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Umbria
Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia



Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

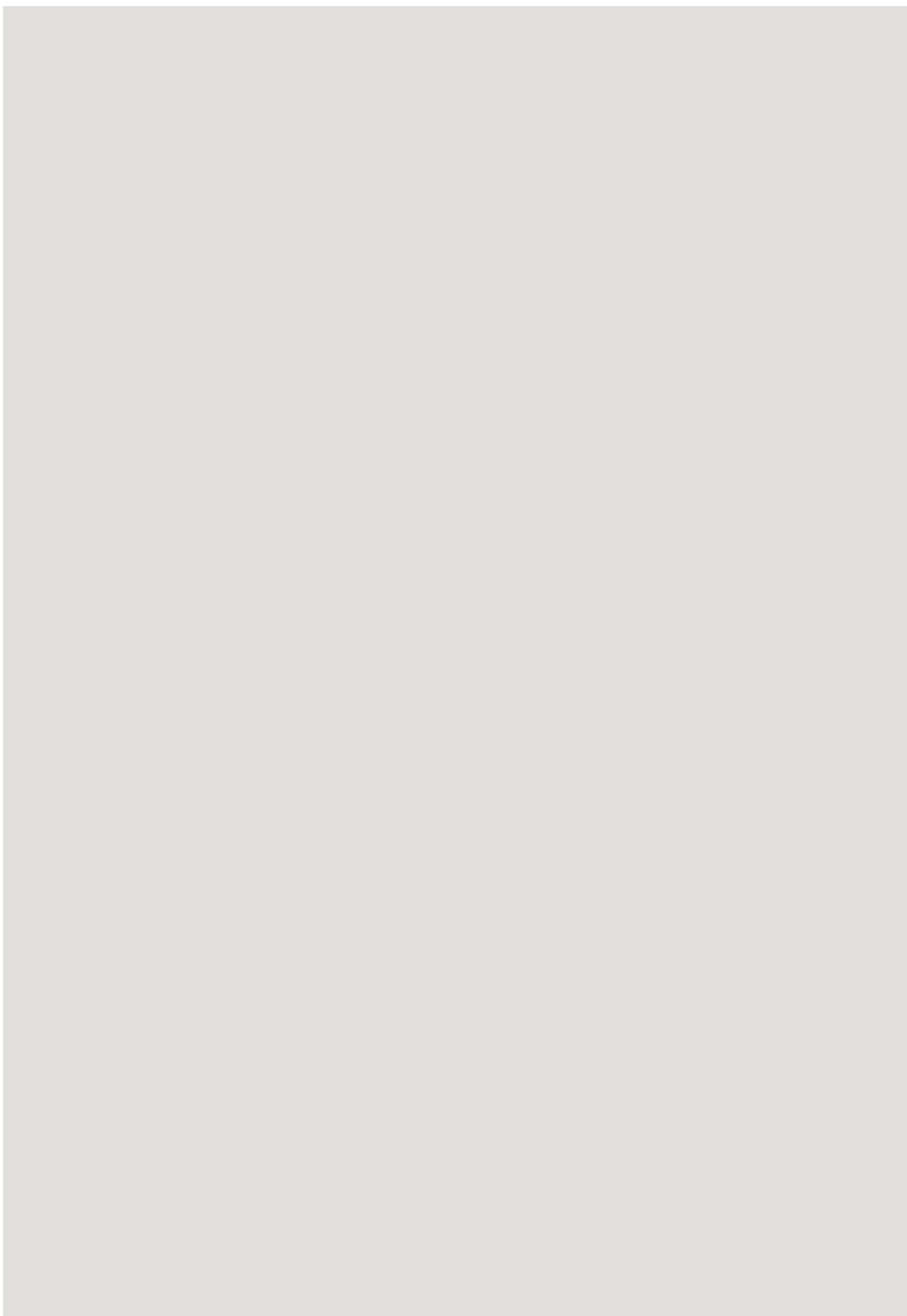
Sede Sociale
Viale Giuseppe Mazzini, 14
I - 00195 Roma

Capitale Sociale
Euro 242.518.100,00 int. vers.

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
RM 964690

Codice fiscale e Partita IVA
06382641006

Pec
raispa@postacertificata.rai.it





rai.it

PAGINA BIANCA



190150040760